REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE DEL VENETO

Venezia, venerdì 13 ottobre 2017 **Anno XLVIII - N. 97**



Sovramonte (Bl), Vallone di Aune.
Il Comune di Sovramonte, (610 m. slm.), è posto all'estremità sud occidentale della provincia di Belluno. Orograficamente il Comune è occupato per lo più da un largo altipiano adagiato sulle pendici boscose delle vette feltrine. Oltre il 40% del suo territorio è compreso nel Parco nazionale delle Dolomiti Bellunesi e in esso si possono ammirare luoghi di particolare valore naturalistico come il Vallone di Aune, rappresentato nella foto.
(Archivio fotografico Ente Parco nazionale Dolomiti Bellunesi - foto E. Vettorazzo)

Direzione - Redazione
Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905
Sito internet: http://bur.regione.veneto.it e-mail: uff.bur@regione.veneto.it
Direttore Responsabile avv. Mario Caramel

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **168** del 03 ottobre 2017
Corso di preparazione per Guardie venatorie volontarie organizzato da Confagricoltura Veneto Ente Regionale per l'Addestramento e per il Perfezionamento Professionale in Agricoltura (ERAPRA) - sede regionale del Veneto, via Monteverdi n. 15, Mestre (VE). Attestato di idoneità rilasciato ai sensi dell'art. 34 comma 3 della L.R. n. 50/1993. 1
[Caccia e pesca]

ORDINANZE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **167** del 28 settembre 2017
Influenza aviaria. Istituzione delle misure di restrizione a seguito di positività per HPAI H5 nei Comuni di Campiglia dei Berici (VI), Pojana Maggiore (VI) e San Martino Buon Albergo (VR). 4
[Veterinaria e zootecnia]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI

n. **87** del 25 luglio 2017
Approvazione delle assegnazioni del contributo regionale "Buono Famiglia", annualità 2014-2015, ai Comuni di residenza di n. 50 famiglie beneficiarie, le cui domande hanno presentato specifiche problematicità e comportato ulteriori verifiche (DGR n. 2907 del 30 Dicembre 2013, DDR n. 149 del 22 dicembre 2016). 11
[Servizi sociali]

n. **115** del 04 ottobre 2017
Procedura di gara, ad evidenza pubblica, per l'individuazione del fornitore di 22 automezzi da adibire al trasporto e all'accompagnamento di persone disabili, anziane, affette da difficoltà motorie e non-autosufficienti (ai sensi della deliberazione numero 993 del 27.6.2017 della Giunta Regionale). Nomina del "Gruppo tecnico". 17
[Designazioni, elezioni e nomine]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE

n. **94** del 26 settembre 2017
Esami organolettici dei vini a denominazione d'origine protetta Elenchi regionali dei tecnici e degli esperti degustatori. Legge n. 238 del 12 dicembre 2016, articolo 65 - DM 11 novembre 2011 Aggiornamento VIII/2017. 18
[Agricoltura]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE INDUSTRIA ARTIGIANATO COMMERCIO E SERVIZI

n. **211** del 03 ottobre 2017
POR FESR 2014-2020. Asse 3. Azione 3.1.1 "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale"; Sub-Azione A "Settore manifattura". Scorrimento, ai sensi della DGR n. 962 del 23 giugno 2017, dell'elenco delle domande di partecipazione al Bando per l'erogazione di contributi alle imprese del settore manifatturiero e dell'artigianato di servizi, approvato con DGR n. 1444 del 15 settembre 2016. Approvazione risultanze istruttorie. 20
[Settore secondario]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

n. **132** del 04 ottobre 2017
Programma di Cooperazione Transnazionale Interreg "Alpine Space" (Spazio Alpino) per il periodo 2014/2020 (codice CCI 2014TC16RFTN001) Progetto "CESBA Alps: CESBA Alpine Space Sustainable Territories". MEPA - RDO n. 1659923 per l'affidamento del servizio di " Realizzazione di linee guida transnazionali per l'adozione di strumenti di valutazione della sostenibilità nelle strategie di sviluppo e di pianificazione territoriale delle Regioni dello Spazio alpino identificate dal Progetto CESBA Alps" (CUP H32 I15 000 480 007) del programma transnazionale di cooperazione territoriale europea "Spazio alpino 2014-2020". CIG ZAF1FA27EA. Aggiudicazione alla ditta SM.SR srl di Padova. Importo euro 18.114,76 (IVA esclusa). 25
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE EST

n. **140** del 05 ottobre 2017
Aggiudicazione e affidamento per il servizio di manutenzione degli automezzi regionali in dotazione dell'Unità Organizzativa Forestale Est sede di Belluno, per due anni (zona dello Zoldano, Longaronese, Alpago, Valbelluna e Feltrino). Ditta: Bellauto S.r.l. CIG: Z661FE1F9D 37
[Appalti]

n. **141** del 05 ottobre 2017
Aggiudicazione e affidamento per il servizio di manutenzione degli automezzi regionali in dotazione dell'Unità Organizzativa Forestale Est sede di Belluno, per due anni (zona Cadore Comelico). Ditta: Autofficina Del Favero Luciano e Figli s.n.c. CIG: ZCA1FE2018 39
[Appalti]

n. **142** del 05 ottobre 2017
Aggiudicazione e affidamento per il servizio di manutenzione degli automezzi regionali in dotazione dell'Unità Organizzativa Forestale Est sede di Belluno, per due anni. (area agordina) Ditta: Paganin Giovanni & C. s.n.c. CIG: ZBB1FE1FF9 41
[Appalti]

n. **143** del 05 ottobre 2017
Aggiudicazione definitiva e affidamento della fornitura di ghiaino misto fino per cantiere di sistemazione idraulico-forestale dell'Unità Organizzativa Forestale Est in Comune di Chies d'Alpago, alla ditta F.lli Romor di Ponte nelle Alpi (BL). Lavori in amministrazione diretta. Importo dell'affido euro 3.780,00 IVA esclusa 43
[Appalti]

n. **144** del 05 ottobre 2017
Aggiudicazione definitiva e affidamento di nolo a freddo escavatore cingolato da 170 q.li per cantiere di sistemazione idraulico-forestale dell'Unità Organizzativa Forestale Est in Comune di Chies d'Alpago, alla ditta Clò Franco s.r.l. di Belluno (BL). Lavori in amministrazione diretta. Importo dell'affido euro 3.675,00 IVA esclusa. 45
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE OVEST

n. **278** del 29 settembre 2017
Aggiudicazione definitiva ed affidamento del servizio di manutenzione degli estintori portatili in dotazione all'Unità Organizzativa Forestale Ovest sede di Verona, alla ditta C.A.M.P.I. ANTINCENDI S.R.L. Importo presunto del servizio Euro 2.599,00 IVA esclusa. CIG: Z041F9F005. 47
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO

n. **394** del 05 settembre 2017
Ordine Diretto d'Acquisto sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.) per la fornitura e l'installazione di un impianto microfonico e di audioregistrazione fisso nella Sala Travi di Palazzo Balbi e contestuale assunzione dell'impegno di spesa di Euro 9.577,00 (IVA inclusa) sul bilancio di previsione 2017 a favore della ditta 3P Technologies S.r.l. via Emilia Romagna, 25 35020 Saonara (PD) Partita IVA 04672050285. L.R. n. 39/2001. CIG n. Z4C1F9E508. 49
[Appalti]

n. **430** del 25 settembre 2017
Affidamento, ex art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016, della fornitura di una base microfonica presidente marca Sing modello SA600C da utilizzare nella Sala Pedenin di Palazzo Balbi e contestuale assunzione dell'impegno di spesa di Euro 414,80 sul bilancio di previsione per l'esercizio 2017 a favore della ditta T.M. Group S.p.a. Via Obbia Bassa, 1/B 35010 Trebaseleghe (PD) Partita IVA 03990260287. L.R. n. 39/2001 - CIG n. ZC620016FA. 52
[Appalti]

n. **434** del 29 settembre 2017
Esperimento d'asta pubblica avente per scadenza il giorno 27.09.2017 ore 12.00, per l'alienazione del compendio immobiliare, di proprietà della Regione del Veneto, sito in Comune di Vittorio Veneto, Via Isonzo, denominato "Ex Bachificio" di cui all'avviso approvato con decreto n.304 del 19.07.2017. Presa d'atto trattativa privata deserta. 54
[Appalti]

n. **436** del 29 settembre 2017
Esperimento di asta pubblica avente per scadenza il giorno 27.09 2017 ore 12.00 per l'alienazione dei beni di proprietà regionale denominati "Terreno in Comune di Annone Veneto e Pramaggiore" siti in Comuni di Annone Veneto e Pramaggiore (Ve), Strada Regionale 53 "Postumia", di cui all'avviso approvato con decreto n. 85 del 03.03.2017.Presa atto seconda asta deserta. 56
[Appalti]

n. **438** del 29 settembre 2017
Esperimento di trattativa privata avente per scadenza il giorno 27.09.2017 per l'alienazione dell'immobile sito in Comune di Tambre (BL), denominato ex Hotel San Marco. Avvio di trattativa diretta a seguito DGR n. 976 del 27.06.2017, di cui all'avviso approvato con decreto n. 303 del 19.07.2017. Presa atto trattativa privata deserta. 58
[Appalti]

n. **439** del 29 settembre 2017
Secondo esperimento di asta pubblica avente per scadenza presentazione offerte il giorno 27.09.2017 ore 12.00, per l'alienazione dell'immobile di proprietà regionale denominato "Villa Capra Barbaran Colleoni" sito in Comune di Camisano Vicentino (Vi), Via Negrin 1, in attuazione del Piano di valorizzazione e/o alienazione degli immobili di proprietà regionale. Presa atto asta deserta. 60
[Appalti]

n. **442** del 03 ottobre 2017
Avvio terza procedura di asta pubblica per l'alienazione dei beni di proprietà regionale denominati "Terreno in Comune di Annone Veneto e Pramaggiore" siti in Comuni di Annone Veneto e Pramaggiore (Ve), Strada Regionale 53 "Postumia", censiti rispettivamente ai Fg. 1 mappali 265 e 1107 e Fg 7 mappale 1077 del Catasto Terreni, in esecuzione delle delibere n.108/CR/2011, n.1486/2012 e del Piano di valorizzazione e/o alienazione degli immobili di proprietà regionale art.16 della L.R. n.7/2011. 62
[Appalti]

n. **444** del 03 ottobre 2017
Legge Regionale 7/2011, art. 16. Piano di valorizzazione e/o alienazione del patrimonio immobiliare e in conformità alle deliberazioni di Giunta regionale n. 810 del 04.06.2013 e n. 339 del 24.03.2016. Compendio immobiliare di proprietà della Regione del Veneto, sito in Comune di Sant'Urbano (PD), via Priula 1, denominato "Villa Nani Loredan". Avvio terza procedura di alienazione a mezzo asta pubblica. 64
[Appalti]

n. **445** del 03 ottobre 2017
Esperimento d'asta pubblica avente per scadenza il giorno 27.09.2017 ore 12.00 per l'ienazione del compendio immobiliare, di proprietà della Regione del Veneto, sito in Comune di Tambre (BL), denominato ex Hotel San Marco. Avvio di trattativa diretta a seguito DGR n. 976 del 27.06.2017 di cui all'avviso approvato con decreto n. 303 del 19.07.2017. Riapertura termini trattativa privata. 66
[Appalti]

n. **446** del 04 ottobre 2017
Adeguamento alle disposizioni di cui all'Allegato 4/3, punto 4.18, del D.Lgs. 118/2011 e conseguente aumento per il periodo di due anni della durata della vita utile di uniformi di servizio di rappresentanza e di capi tecnici e abiti da lavoro per il personale regionale in servizio presso gli uffici centrali e periferici. D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.. 69
[Demanio e patrimonio]

n. **447** del 04 ottobre 2017
Procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. n. 50/2016, per la fornitura di energia elettrica sui punti di prelievo intestati ad alcune strutture della Regione del Veneto Giunta regionale. CIG: 7178809C95. Aggiudicazione definitiva alla società AGSM Energia S.p.A. di Verona. 71
[Appalti]

n. **448** del 05 ottobre 2017
Avvio terza procedura di asta pubblica per l'alienazione dell'immobile di proprietà regionale denominato "Villa Capra Barbaran Colleoni" sito in Comune di Camisano Vicentino (Vi), Via Negrin 1, in attuazione del Piano di valorizzazione e/o alienazione degli immobili di proprietà regionale. 74
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE

n. **89** del 08 agosto 2017
Ordine diretto di acquisto OdA sul Mepa per l'acquisizione del servizio di revisione di sicurezza del codice sorgente di applicazione sviluppata in linguaggio Java. Codice interno Oda 1722. CIG ZC41F990B3. Impegno di spesa 76
[Informatica]

n. **96** del 16 agosto 2017
Indizione della procedura di acquisto di materiale hardware di rete e relativa accessoristica per le strutture della Giunta Regionale del Veneto tramite RdO (Richiesta di Offerta) su piattaforma Consip MEPA CIG 7175070F0F - Prenotazione impegno di spesa. 85
[Informatica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI E STRUMENTALI

n. **125** del 18 agosto 2017
Referendum Consultivo sull'Autonomia del Veneto. Campagna Informativa. Piano di Comunicazione di cui alla Dgr n.1235 dell'08 Agosto 2017. Affidamento a GALLO PUBBLICITA' S.r.l. corrente in Montebelluna (TV) Via Risorgimento 91, P. Iva 02250960263 del servizio di stampa ed esposizione messaggi informativi su impianti in concessione nelle Province del Veneto. Art.63 Comma 2 Lett.B) D. Lgs 50/2016 Impegno di spesa di euro 112.398,60 IVA INCLUSA. CIG 7172990A98. 89
[Appalti]

n. **137** del 06 settembre 2017
Referendum Consultivo sull'Autonomia del Veneto. Campagna Informativa. Piano di Comunicazione di cui alla DGR n. 1235 del 08 Agosto 2017. Affidamento a CITYNEWS Spa corrente in Napoli, Via Porzio 4, P. IVA: 10786801000, del servizio di diffusione di messaggi informativi a carattere istituzionale su organi di stampa in proprietà e/o concessione. Artt. 36 e 63 Comma 2 Lett. B) D. Lgs 50/2016. Impegno di spesa di euro 13.183,97 IVA inclusa. CIG: Z2B1FA5C94. 92
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

n. **1008** del 27 settembre 2017
ESU - Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Padova. Designazione Presidente. Ammissione candidati. Avviso n. 20 del 13/07/2017 pubblicato nel BUR n. 66 del 14/07/2017. L.R. n. 27/1999 (artt. 3,4 e 9); L.R. n. 8/1988 (art. 7). 96
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **1009** del 27 settembre 2017
ESU - Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Venezia. Designazione Presidente. Ammissione candidati. Avviso n. 20 del 13/07/2017 pubblicato nel BUR n. 66 del 14/07/2017. L.R. n. 27/1999 (artt. 3,4 e 9); L.R. n. 8/1988 (art. 7). 101
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **1010** del 27 settembre 2017
ESU - Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Verona. Designazione Presidente. Ammissione candidati. Avviso n. 20 del 13/07/2017 pubblicato nel BUR n. 66 del 14/07/2017. L.R. n. 27/1999 (artt. 3,4 e 9); L.R. n. 8/1988 (art. 7). 105
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **1022** del 29 settembre 2017
Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 in sinergia con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - Asse I Occupabilità A.S.S.I. Azioni di Sistema per lo Sviluppo di un'offerta turistica regionale Integrata - Anno 2017 - DGR n. 1220 del 1 agosto 2017 - Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali. Nomina commissione di valutazione. 109
[Designazioni, elezioni e nomine]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **1465** del 18 settembre 2017
Piano d'Azione della Regione del Veneto per l'attuazione del Green Public Procurement (in sigla, PAR GPP). Approvazione dei bandi per l'assegnazione del premio "CompraVerde Veneto" per il migliore acquisto o iniziativa "verde" sia per le pubbliche amministrazioni che per le aziende. 110
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **1501** del 25 settembre 2017
Gestione delle risorse di cui all'articolo 2, commi 117 e 117 bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e s.m.i. - c.d. Fondo Comuni di Confine. Programma dei progetti strategici delle Province di Verona, Vicenza e Belluno, di cui all'art. 6, comma 1, lettera a), b) e c) dell'Intesa in data 19.09.2014. Approvazione degli schemi di convenzione tra Fondo Comuni di Confine e Regione del Veneto e dello schema di accordo tra Regione del Veneto e Province di Vicenza e Verona. 121
[Enti locali]

n. **1582** del 03 ottobre 2017
Legge 23.12.1996, n. 662. Intesa Istituzionale di Programma (IIP) tra Regione del Veneto e Governo. Attuazione Delibera CIPE 41/2012. Riprogrammazione delle economie a valere sul Fondo per lo sviluppo e la coesione (già FAS) ai fini del finanziamento di interventi da inserire negli Accordi di Programma Quadro (APQ) in materia di Infrastrutture per la mobilità, Tutela delle Acque e gestione integrata delle risorse idriche, Difesa del suolo e della costa ed E-government e società dell'informazione. 170
[Ambiente e beni ambientali]

n. **1584** del 03 ottobre 2017
POR FESR 2014-2020. Asse 3. Azione 3.5.1 "Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro finanza". Sub-Azione A "Aiuti agli investimenti delle Start Up". Approvazione Bando. 179
[Settore secondario]

n. **1590** del 03 ottobre 2017
Sorveglianza sostanze perfluoroalchiliche (PFAS): acquisizione di nuovi livelli di riferimento per i parametri "PFAS" nelle acque destinate al consumo umano. 293
[Ambiente e beni ambientali]

n. **1591** del 03 ottobre 2017
Avvio della sperimentazione volta al conseguimento della "virtuale assenza" di sostanze perfluoroalchiliche (PFAS) nella filiera idropotabile. 297
[Ambiente e beni ambientali]

PARTE TERZA

CONCORSI

ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA - I.R.C.S.S. E. MEDEA
Ricerca di personale medico. 300

AZIENDA ULSS N. 1 DOLOMITI
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di dirigente medico, disciplina di otorinolaringoiatria (ruolo: sanitario; profilo professionale: medici; area chirurgica e delle specialità chirurgiche). 301

Sorteggio componenti di commissione esaminatrice di concorso pubblico. 308

AZIENDA ULSS N. 5 POLESANA
Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 Dirigente Medico di Neuropsichiatria Infantile. 309

AZIENDA ULSS N. 6 EUGANEA
Avviso pubblico per il conferimento di un incarico di Direttore di Struttura Complessa U.O.C. Distretto 2 - sede di Padova. 322

Avviso pubblico per l'eventuale assunzione di personale, con profilo professionale di Dirigente Medico nella disciplina di Pediatria, con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato. (deliberazione n. 579 del 17.08.2017). 333

COMUNE DI CASALSERUGO (PADOVA)
Avviso di mobilità volontaria tra enti soggetti a limitazioni assunzionali, di n. 1 collaboratore professionale - area tecnica - profilo capo operai, cat. B3 a tempo pieno e indeterminato da assegnare al settore "Lavori pubblici e manutenzione del patrimonio". 334

COMUNE DI NOVENTA DI PIAVE (VENEZIA)
Avviso di mobilità esterna, ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. 165/2001, per la copertura di n. 1 posto di istruttore di vigilanza cat C, a tempo pieno ed indeterminato, da assegnare alla polizia locale. 335

COMUNE DI TORRI DI QUARTESOLO (VICENZA)
Avviso di mobilità volontaria esterna (ex art.30, comma 1, d.lgs 165/2001 e ss.mm.ii) per la copertura di n. 1 posto a tempo pieno e indeterminato di categoria giuridica C - profilo professionale Istruttore Amministrativo Contabile- Area 2 Servizi Finanziari. 336

IPAB ALTA VITA - ISTITUZIONI RIUNITE DI ASSISTENZA, PADOVA
Selezione pubblica per la formazione di una graduatoria da utilizzarsi per la stipula di contratti a tempo determinato di "Addetto alla Assistenza" (cat. B/B1 CCNL Regioni/Autonomie Locali). 337

IPAB ISTITUTO "CESANA MALANOTTI", VITTORIO VENETO (TREVISO)
Avviso concorso pubblico per esami per la copertura di n. 1 posto a tempo pieno ed indeterminato di Fisioterapista (Cat. C - Posizione Economica C1). 338

Avviso concorso pubblico per esami per la copertura di n. 6 posti a tempo pieno ed indeterminato di Infermiere Professionale (Cat. C - Posizione Economica C1). 339

IPAB ISTITUTO PER SERVIZI DI RICOVERO E ASSISTENZA AGLI ANZIANI (ISRAA), TREVISO
Rettifica e riapertura termini del concorso pubblico per esami per la copertura di n. 2 posti di istruttore servizi amministrativi e contabili, a tempo indeterminato e pieno, cat. c, con riserva di n. 1 posto al personale interno. 340

APPALTI

Bandi e avvisi di gara

REGIONE DEL VENETO
Direzione Acquisti Affari Generali e Patrimonio. Avviso di gara mediante asta pubblica per alienazione immobiliare. Terza asta di terreni siti in Comune di Annone Veneto e Pramaggiore. 341

Direzione Acquisti Affari Generali e Patrimonio. Terzo avviso di gara mediante asta pubblica per alienazione immobiliare "Villa Nani Loredan". 348

Direzione Acquisti Affari Generali e Patrimonio. Avviso pubblico di trattativa privata per alienazione immobiliare denominato "ex Hotel San Marco" - Riapertura termini. 355

Direzione Acquisti Affari Generali e Patrimonio. Terzo avviso di gara mediante asta pubblica per alienazione immobiliare "Villa Capra Barbaran Colleoni". 363

COMUNE DI CARBONERA (TREVISO)
Edificio sito in via Manin a Mignagola di Carbonera (TV). Avviso procedura di alienazione. 370

AVVISI

REGIONE DEL VENETO

Avviso n. 30 del 10 ottobre 2017. Proposte di candidatura per la designazione del Revisore della società "Immobiliare Marco Polo S.r.l." (Legge Regionale 14.01.2003 n. 3). 371

Unità Organizzativa Commissioni VAS VINCA NUVV. Verifiche di Assoggettabilità esaminate nelle sedute della Commissione VAS del 07 settembre 2016. 375

Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - Soc.Coop. Agricola APORA. Istanza di variante sostanziale con aumento di portata alla concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea al fg. 19 mapp. 1 del comune di Ficarolo di due dei 4 pozzi ad uso industriale da mc/annui 140.400 a mc/annui 200.000. Invariate le opere e la portata degli altri due pozzi ad uso antincendio. 376

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di VARIANTE concessione idrica. Richiedente: Brixia Finanziaria S.r.l.. Rif. pratica D/3412. Uso: potabile, igienico ed assimilati (igienico-sanitario) ed irrigazione aree verdi - Comune di San Pietro di Morubio. 377

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedenti: Paolo Stefani - Elisabetta Scaramellino. Rif. pratica D/12836. Uso: irrigazione aree verdi - Comune di Brenzone (VR). 378

Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza - Ordinanza d'istruttoria n. 399038 per ricerca di acque sotterranee e concessione di derivazione d'acqua in comune di Torri di Quartesolo - ditta Tenuta la Vigna di Pilan Manuela Prat. n.1321/TE. 379

Unità Organizzativa Genio Civile litorale Veneto - Derivazioni - Pubblicazione avviso per domanda, presentata dalla ditta Vetreria Soiva s.r.l., in data 29/06/2001 per ottenere la concessione di derivazione da falda sotterranea in comune di Santa Maria di Sala, per uso industriale, antincendio e igienico e assimilati. Pratica n. PDPZa00043. 380

BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI SPA, BELLUNO

Condizioni tariffarie in vigore nel mese di Ottobre 2017 in riferimento alla vendita di gas GPL a mezzo rete urbana nelle località della Provincia di Belluno. 381

COMUNE DI CASTELNOVO BARIANO (ROVIGO)

Avviso di avvenuta approvazione del "3° Piano degli Interventi - 2^ variante al 1^ piano degli interventi". Avviso di avvenuta approvazione del "3° Piano degli Interventi - 2^ variante al 1^ piano degli interventi" Prot. 7338 - DGM 39 DEL 29/09/2017. 382

COMUNE DI COSTABISSARA (VICENZA)

Avviso di avvio delle procedure di selezione per l'assegnazione di tre autorizzazioni/concessioni decennali per l'esercizio del commercio su aree pubbliche nel mercato del martedì del Centro del Capoluogo. 383

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) POLESINE DELTA DEL PO, ROVIGO
Avviso di proroga per la presentazione della domanda di aiuto relativo al bando a regia GAL per il Tipo di Intervento 7.6.1 "Recupero e riqualificazione del patrimonio architettonico dei villaggi e del paesaggio rurale" del PSL 2014-2020 del Gruppo di Azione Locale (GAL) Polesine Delta del Po. 384

PROCEDIMENTI VIA

CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA
Avviso di non assoggettamento a valutazione d'impatto ambientale di cui all'art. 13 della l.r. 4/16 relativo al progetto presentato da Ferrarese s.r.l. per l'attività di un impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi in comune di Venezia. 385

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Agricoltura

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA
Decreto del Dirigente dell'Area tecnica competitività imprese n. 808 del 27 settembre 2017 Piano nazionale di sostegno al settore vitivinicolo - Reg. UE n. 1308 / 2013 articolo 50. Secondo scorrimento della graduatoria di finanziabilità delle domande ammesse con decreto 532 / 2017 della misura investimenti azione A e azione B. 386

Decreto del Dirigente dell'Area tecnica competitività imprese n. 812 del 28 settembre 2017 Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014/2020 - PSL 2014/2020. Misura 4 "Investimenti in immobilizzazioni materiali", tipo di intervento 4.2.1 "Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli", attivata con delibera del CdA del GAL PATAVINO n. 9 del 12/04/2017. Approvazione della graduatoria di ammissibilità e finanziabilità. 388

Decreto del Dirigente dello Sportello unico agricolo interprovinciale di Belluno e Treviso - Sede di Belluno n. 142 del 02 ottobre 2017
Ammissibilità, finanziabilità e non finanziabilità delle domande presentate nell'ambito della Delibera n. 7 del 31.01.2017 dell'Ufficio di Presidenza del GAL Alto Bellunese - Bando pubblico. PSR del Veneto 2014-2020 - Programma di Sviluppo Locale 2014-2020 - Tipo di Intervento 6.4.2 389

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

COMUNE DI CAMPOSAMPIERO (PADOVA)

Decreto di Esproprio Repertorio n. 1366 del 8 giugno 2017
Decreto di Esproprio per "Realizzazione di un tratto di rete fognaria e pista ciclabile in Via Corso in Comune di Camposampiero - Pd (P774)". 390

Decreto di Esproprio Repertorio n. 1367 del 4 settembre 2017
Decreto di Esproprio Repertorio n. 1367 del 04.09.2017 per "Acquisizione area e realizzazione parcheggio per scuole e impianti sportivi di Rustega" (estratto). 393

COMUNE DI MAROSTICA (VICENZA)

Ordiananza n. 37 del 3 ottobre 2017
Allargamento e rettifica dei tratti terminali di via Gobbe in corrispondenza degli sbocchi su via Roma e via IV Novembre. Pagamento dell'indennità di esproprio accettata ex art. 20, comma 8 e art. 26 D.P.R. 327/2001. Decreto N° 1 Registro Espropri 394

Ordiananza n. 38 del 3 ottobre 2017
Allargamento e rettifica dei tratti terminali di via Gobbe in corrispondenza degli sbocchi su via Roma e via IV Novembre. Deposito dell'indennità provvisoria di esproprio ex art. 26, comma 4 D.P.R. 327/2001. Decreto N° 2 Registro Espropri 395

COMUNE DI SANTA GIUSTINA IN COLLE (PADOVA)

Estratto decreto di esproprio del Responsabile dell'Ufficio Espropri Rep. n. 597 del 14 settembre 2017
Lavori di sistemazione ed allargamento di via Dante S.P. 39 "Dell'Orcone" da via Dei Custoza a via Montegrappa con realizzazione della pista ciclabile. 396

CONSORZIO DI BONIFICA "ACQUE RISORGIVE", VENEZIA

Ordinanza del Capo Ufficio Catasto Espropri rep. n. 346 - prot. n. 17300 del 29 settembre 2017
Lavori di ricalibratura con rinaturalizzazione del sistema di collettori di bonifica a ridosso di Camposampiero (Fossa Mauri, Orcone, San Marco e Vandura) Comuni di localizzazione: Camposampiero (PD) - Santa Giustina in Colle (PD) Codice consorziale progetto: 508 Ordinanza di pagamento di indennità di espropriazione condivise, previo annullamento di precedente provvedimento di deposito Artt. 20, co. 8, e 26 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. 400

Decreto del Capo Ufficio Catasto Espropri Rep. 345 prot. n. 17149 del 28 settembre 2017
Lavori di ricalibratura con rinaturalizzazione del sistema di collettori di bonifica a ridosso di Camposampiero (Fossa Mauri, Orcone, San Marco e Vandura). Comuni di localizzazione: Camposampiero (PD) - Santa Giustina in Colle (PD).Codice consorziale progetto: 508. DECRETO DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA E DETERMINAZIONE DELL'INDENNITÀ DI OCCUPAZIONE. Artt. 49 e 50 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. (Testo unico dell'espropriazione per pubblica utilità) 402

CONSORZIO DI BONIFICA "BACCHIGLIONE", PADOVA

Decreto di espropriazione n. 2615/E del 4 ottobre 2017
Pubblicazione per estratto di decreto di espropriazione ai sensi dell'art. 23, comma 1, del D.P.R. n. 327/2001. 404

PROVINCIA DI BELLUNO
Determina n. 1521 del 22 settembre 2017
Primo tratto Belluno-San Fermo del percorso ciclopedonale Belluno-Feltre. Approvazione nuovo quadro economico e determinazione indennità per pagamento diretto e deposito, d.p.r. 08.06.2001, n° 327 e ss.mm.ii. 405

Trasporti e viabilità

COMUNE DI ALONTE (VICENZA)
Decreto del Responsabile dell'Ufficio Tecnico n. 1 del 2 ottobre 2017 Registro Declassificazioni e Sdemanializzazioni
Declassificazione e sdemanializzazione di porzione di area del demanio stradale in località Corlanzone per la successiva valorizzazione mediante alienazione o permuta. 417

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 354580)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 168 del 03 ottobre 2017

Corso di preparazione per Guardie venatorie volontarie organizzato da Confagricoltura Veneto Ente Regionale per l'Addestramento e per il Perfezionamento Professionale in Agricoltura (ERAPRA) - sede regionale del Veneto, via Monteverdi n. 15, Mestre (VE). Attestato di idoneità rilasciato ai sensi dell'art. 34 comma 3 della L.R. n. 50/1993.
[Caccia e pesca]

Note per la trasparenza:
Il presente atto attesta, ai sensi dell'art. 34 c. 3 della L.R. n. 50/1993, l'idoneità allo svolgimento dell'attività di vigilanza venatoria volontaria da parte dei candidati che hanno superato la prova finale del corso di formazione organizzato da Confagricoltura Veneto - Ente Regionale per l'Addestramento e per il Perfezionamento Professionale in Agricoltura (ERAPRA) - sede regionale del Veneto, via Monteverdi n. 15, Mestre (VE), in applicazione della DGR n. 2297 del 10.12.2013.

Il Presidente

VISTE le disposizioni dettate dall'art. 27 della legge n. 157 del 11.02.1992 in materia di vigilanza venatoria;

RICHIAMATO in particolare il comma 4 del suddetto articolo, il quale stabilisce che la qualifica di guardia venatoria volontaria può essere concessa, a norma del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, a cittadini in possesso di attestato di idoneità rilasciato dalle Regioni previo superamento di apposito esame;

VISTO l'art. 34 comma 3 della L.R. n. 50/1993 che recepisce il sopra richiamato articolo 27 della legge n. 157/1992;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 2297 del 10.12.2013 con la quale l'Associazione Confagricoltura Veneto - Ente Regionale per l'Addestramento e per il Perfezionamento (ERAPRA) - sede regionale del Veneto, via Monteverdi n. 15, Mestre (VE), è stata autorizzata all'effettuazione di un corso di preparazione e aggiornamento per Guardie Venatorie Volontarie, articolato in più edizioni;

RICHIAMATO il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 146 del 26.11.2016 con il quale è stata nominata, per la Città Metropolitana di Venezia, la Commissione esaminatrice per il rilascio dell'attestato di idoneità alla qualifica di Guardia Venatoria Volontaria di cui al richiamato art. 27, c. 4 della legge n. 157/1992;

RICHIAMATA la Delibera di Giunta Regionale n. 1505 del 20.09.2011 con la quale sono state emanate le disposizioni esecutive concernenti il funzionamento delle Commissioni d'esame istituite ai sensi del richiamato art. 34 c. 3 della L.R. n. 50/1993;

PRESO ATTO, a seguito della conclusione del citato corso promosso dalla richiamata Associazione e tenuto a Mestre (VE), del verbale di esame conclusivo sostenuto dagli aventi titolo nel giorno 31 agosto 2017 avanti alla Commissione esaminatrice per la Città Metropolitana di Venezia, verbale che, agli atti della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca (U.O. Caccia), riporta, nei termini di cui all'allegato prospetto, facente parte integrante del presente provvedimento quale **Allegato A**, l'elenco dei candidati che hanno superato la prova finale;

DATO ATTO che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di dare atto, ai sensi e per i fini di cui all'art. 34 della L.R. n. 50/1993, che i candidati riportati nell'allegato prospetto, facente parte integrante del presente decreto quale **Allegato A**, hanno superato l'esame finale del corso di preparazione e aggiornamento per Guardie Venatorie Volontarie organizzato da Confagricoltura Veneto - Ente Regionale per

l'Addestramento e per il Perfezionamento Professionale in Agricoltura (ERAPRA) - sede regionale del Veneto, in applicazione della DGR autorizzativa n. 2297 del 10.12.2013;

2. di disporre l'invio di copia conforme del presente decreto, quale attestato di idoneità, a ciascun candidato risultato idoneo nonché, per quanto di competenza, alla Città Metropolitana di Venezia;
3. di incaricare la Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca dell'esecuzione del presente atto;
4. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Luca Zaia

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Dpgr n. 168 del 3 ottobre 2017

CORSO DI PREPARAZIONE ED AGGIORNAMENTO PER GUARDIE VENATORIE VOLONTARIE
- CONFAGRICOLTURA - ENTE REGIONALE PER L'ADDESTRAMENTO E PER IL PERFEZIONAMENTO PROFESSIONALE IN AGRICOLTURA (ERAPRA) - SEDE REGIONALE DEL VENETO, VIA MONTEVERDI, 15 – MESTRE (VE) –
(AUTORIZZATO CON DGR N. 2297 DEL 10.12.2013)

CANDIDATI IDONEI - SESSIONE D'ESAME 31 AGOSTO 2017 – MESTRE (VE)

n.	Nominativo	Luogo di nascita	Data di nascita	Residenza
1	BENVENUTI Alvise	Padova	23/01/1971	Omissis
2	DESTRO Efrem	Mirano (VE)	26/01/1963	Omissis
3	DESTRO Piergiorgio	Adria (RO)	27/12/1974	Omissis
4	DORIGUZZI Luciano	Santo Stefano di Cadore (BL)	28/12/1953	Omissis
5	FIORONI Francesca	Camposampiero (PD)	10/04/1987	Omissis
6	GABRIELLI Moreno	San Donà di Piave (VE)	25/05/1986	Omissis
7	MORASSUTTI Mitzi	Camposampiero (PD)	10/10/1979	Omissis
8	PERINEL Alessandro Camillo	Caorle (VE)	04/07/1966	Omissis
9	TREVISAN Giacomo	Motta di Livenza (TV)	06/05/1993	Omissis

ORDINANZE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 354576)

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 167 del 28 settembre 2017

Influenza aviaria. Istituzione delle misure di restrizione a seguito di positività per HPAI H5 nei Comuni di Campiglia dei Berici (VI), Pojana Maggiore (VI) e San Martino Buon Albergo (VR).

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento vengono disposte misure restrittive a seguito di rilevamento di positività per Influenza Aviaria ad Alta Patogenicità (HPAI) sierotipo H5 in allevamenti nei Comuni di Campiglia dei Berici (VI), Pojana Maggiore (VI) e San Martino Buon Albergo (VR).

Il Presidente

VISTO il T.U.L.L.S.S., approvato con R.D. n. 1265/34;

VISTO l'art. 32 della Legge 23 dicembre 1978 n. 833 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Regolamento di Polizia Veterinaria approvato con D.P.R. 08 febbraio 1954, n. 320 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO l'art. 4 della Legge Regionale 31 maggio 1980, n. 77 "Attribuzione ed esercizio delle funzioni amministrative in materia veterinaria e riordinamento dei Servizi Veterinari nelle Unità Sanitarie Locali";

VISTO il D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 - conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed Enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTA la Delibera Giunta Regionale 19 gennaio 1994 n. 98, di approvazione dei piani di emergenza di interesse veterinario ed applicabili a tutte le epizoozie;

VISTO il D. Lgs. 18 agosto 2000 n.267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

VISTA la direttiva 2005/94/CE del Consiglio del 20 dicembre 2005 relativa a misure comunitarie di lotta contro l'influenza aviaria e che abroga la direttiva 92/407CEE;

VISTA la decisione 2006/437/CE che approva un manuale diagnostico per 1'Influenza aviaria, secondo quanto previsto dalla direttiva 2005/94/CE del Consiglio;

VISTO il D. Lgs. 25gennaio 2010, n. 9, di attuazione della direttiva 2005/94/CE;

VISTE le comunicazioni da parte dell'IZS delle Venezie del 26/09/2017, inerenti il rilevamento di positività virologiche al sottotipo H5 ad alta patogenicità dell'influenza aviaria in tre allevamenti siti, rispettivamente, nei Comuni di Campiglia dei Berici (VI), Pojana Maggiore (VI) e San Martino Buon Albergo (VR);

RILEVATO CHE i virus influenzali aviari ad alta e a bassa patogenicità hanno determinato nel corso degli anni epidemie di particolare gravità, dimostrando la capacità di diffondersi rapidamente fra gli allevamenti avicoli del territorio circostante;

CONSIDERATO indispensabile attivare in tempi rapidi adeguate misure di controllo ed eradicazione per contenere l'eventuale diffusione del virus dell'influenza aviaria nel territorio regionale, ai sensi delle citate disposizioni comunitarie;

SENTITO il Centro di Referenza Nazionale per l'Influenza Aviaria;

Dato atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

ordina

1. L'istituzione di una zona di protezione con un raggio di 3 Km dall'allevamento sede di focolaio, codice aziendale 022VI606, sito nel Comune di Campiglia dei Berici (VI). La zona di protezione comprende gli allevamenti contraddistinti dai seguenti codici aziendali:

a. Comune di Albettone (VI): 002VI608;

b. Comune di Campiglia dei Berici (VI): 022VI601, 022VI602, 022VI605, 022VI606;

c. Comune di Villaga (VI): 117VI605, 117VI608;

2. L'istituzione di una zona di sorveglianza con un raggio di 10 Km dall'allevamento sede di focolaio, codice aziendale 022VI606, sito nel Comune di Campiglia dei Berici (VI). La zona di sorveglianza comprende gli allevamenti contraddistinti dai seguenti codici aziendali:

a. Comune di Agugliaro (VI): 001VI602, 001VI604, 001VI605, 001VI606;

b. Comune di Albettone (VI): 002VI602, 002VI603, 002VI604, 002VI605, 002VI606, 002VI607, 002VI611, 002VI612;

c. Comune di Alonte (VI): 003VI029, 003VI802;

d. Comune di Asigliano Veneto (VI): 010VI601, 010VI602, 010VI604, 010VI606;

e. Comune di Barbarano Vicentino (VI): 011VI514, 011VI601, 011VI604, 011VI605;

f. Comune di Campiglia dei Berici (VI): 022VI604;

g. Comune di Castegnero (VI): 027VI608;

h. Comune di Lozzo Atestino (PD): 047PD003, 047PD012, 047PD019, 047PD020, 047PD028, 047PD030, 047PD032, 047PD033, 047PD035, 047PD036, 047PD061;

i. Comune di Mossano (VI): 069VI512, 069VI601, 069VI602, 069VI603, 069VI604;

j. Comune di Nanto (VI): 071VI601, 071VI602, 071VI603;

k. Comune di Noventa Vicentina (VI): 074VI601, 074VI602, 074VI603, 074VI604;

l. Comune di Orgiano (VI): 075VI603, 075VI605, 075VI607, 075VI608, 075VI609, 075VI610, 075VI611, 075VI612, 075VI613, 075VI614, 075VI615, 075VI616, 075VI618;

m. Comune di Ospedaletto Euganeo (PD): 059PD040;

n. Comune di Pojana Maggiore (VI): 079VI047, 079VI512, 079VI601, 079VI602, 079VI603, 079VI605, 079VI606, 079VI607, 079VI608, 079VI610, 079VI611, 079VI612, 079VI613, 079VI614, 079VI615, 079VI616, 079VI618, 079VI620, 079VI621, 079VI622, 079VI623, 079VI624;

o. Comune di Roveredo di Guà (VR): 066VR066;

p. Comune di Rovolon (PD): 071PD114, 071PD217, 071PD218, 071PD219, 071PD220;

q. Comune di San Germano dei Berici (VI): 092VI601, 092VI602, 092VI604;

r. Comune di Sossano (VI): 102VI601, 102VI602, 102VI603, 102VI608;

s. Comune di Villaga (VI): 117VI040, 117VI601, 117VI602, 117VI603, 117VI604, 117VI606, 117VI609;

t. Comune di Vò (PD): 105PD010, 105PD033, 105PD054, 105PD055, 105PD061, 105PD064;

3. L'istituzione di una zona di protezione con un raggio di 3 Km dall'allevamento sede di focolaio, codice aziendale 079VI512, sito nel Comune di Pojana Maggiore (VI). La zona di protezione comprende gli allevamenti contraddistinti dai seguenti codici aziendali:

a. Comune di Campiglia dei Berici (VI): 022VI604;

b. Comune di Pojana Maggiore (VI): 079VI047; 079VI512; 079VI601; 079VI603; 079VI605; 079VI606; 079VI607; 079VI610; 079VI613; 079VI614; 079VI615; 079VI616; 079VI618; 079VI622; 079VI623; 079VI624;

c. Comune di Sossano (VI): 102VI608;

4. L'istituzione di una zona di sorveglianza con un raggio di 10 Km dall'allevamento sede di focolaio, codice aziendale 079VI512, sito nel Comune di Pojana Maggiore (VI). La zona di sorveglianza comprende gli allevamenti contraddistinti dai seguenti codici aziendali:

a. Comune di Agugliaro (VI): 001VI602, 001VI604, 001VI605, 001VI606;

b. Comune di Albettone (VI): 002VI603, 002VI604, 002VI606, 002VI607, 002VI608, 002VI611, 002VI612;

c. Comune di Alonte (VI): 003VI029, 003VI801, 003VI802, 003VI803;

d. Comune di Asigliano Veneto (VI): 010VI601, 010VI602, 010VI603, 010VI604, 010VI606;

e. Comune di Barbarano Vicentino (VI): 011VI601;

f. Comune di Campiglia dei Berici (VI): 022VI601, 022VI602, 022VI605, 022VI606;

g. Comune di Cologna Veneta (VR): 027VR045, 027VR055, 027VR065, 027VR075, 027VR080, 027VR081, 027VR090, 027VR130, 027VR335;

h. Comune di Lonigo (VI): 052VI808;

i. Comune di Lozzo Atestino (PD): 047PD003, 047PD012, 047PD018, 047PD019, 047PD020, 047PD028, 047PD030, 047PD032, 047PD033, 047PD034, 047PD035, 047PD036, 047PD061;

j. Comune di Megliadino San Fidenzio (PD): 051PD040, 051PD043;

k. Comune di Montagnana (PD): 056PD030, 056PD048, 056PD076, 056PD083, 056PD084, 056PD086, 056PD087, 056PD088, 056PD091, 056PD092, 056PD096, 056PD100;

l. Comune di Noventa Vicentina (VI): 074VI601, 074VI602, 074VI603, 074VI604;

m. Comune di Orgiano (VI): 075VI603, 075VI605, 075VI607, 075VI608, 075VI609, 075VI610, 075VI611, 075VI612, 075VI613, 075VI614, 075VI615, 075VI616, 075VI618;

n. Comune di Ospedaletto Euganeo (PD): 059PD021, 059PD022, 059PD028, 059PD034, 059PD036, 059PD037, 059PD038, 059PD040, 059PD042, 059PD043, 059PD044, 059PD046;

o. Comune di Pojana Maggiore (VI): 079VI602, 079VI608, 079VI611, 079VI612, 079VI620, 079VI621;

p. Comune di Pressana (VR): 061VR001, 061VR003, 061VR008, 061VR018, 061VR047, 061VR070;

q. Comune di Roveredo di Guà (VR): 066VR007, 066VR008, 066VR009, 066VR011, 066VR066;

r. Comune di Saletto (PD): 074PD015, 074PD029, 074PD031, 074PD032, 074PD033, 074PD059;

s. Comune di San Germano dei Berici (VI): 092VI601;

t. Comune di Sossano (VI): 102VI601, 102VI602, 102VI603;

u. Comune di Villaga (VI): 117VI040, 117VI601, 117VI602, 117VI603, 117VI604, 117VI605, 117VI606, 117VI608, 117VI609;

v. Comune di Vò (PD): 105PD010, 105PD054, 105PD055, 105PD061, 105PD064;

w. Comune di Zimella (VR): 098VR007, 098VR052;

5. L'istituzione di una zona di protezione con un raggio di 3 Km dall'allevamento sede di focolaio, codice aziendale 073VR007, sito nel Comune di San Martino Buon Albergo (VR). La zona di protezione comprende gli allevamenti contraddistinti dai seguenti codici aziendali:

a. Comune di San Martino Buon Albergo (VR): 073VR007, 073VR012, 073VR022, 073VR186;

b. Comune di Verona (VR): 091VR108, 091VR171, 091VR317, 091VR328;

6. L'istituzione di una zona di sorveglianza con un raggio di 10 Km dall'allevamento sede di focolaio, codice aziendale 073VR007, sito nel Comune di San Martino Buon Albergo (VR). La zona di sorveglianza comprende gli allevamenti contraddistinti dai seguenti codici aziendali:

a. Comune di Belfiore (VR): 007VR003, 007VR012;

b. Comune di Buttapietra (VR): 016VR003;

c. Comune di Caldiero (VR): 017VR003, 017VR004, 017VR005, 017VR006;

d. Comune di Colognola ai Colli (VR): 028VR010, 028VR014;

e. Comune di Grezzana (VR): 038VR309, 038VR316, 038VR330;

f. Comune di Illasi (VR): 039VR002, 039VR003, 039VR005, 039VR006, 039VR007, 039VR008, 039VR010, 039VR014, 039VR016, 039VR017, 039VR019, 039VR021, 039VR039;

g. Comune di Lavagno (VR): 042VR001, 042VR002, 042VR005, 042VR008, 042VR011, 042VR013;

h. Comune di Mezzane di Sotto (VR): 047VR002, 047VR003, 047VR004, 047VR005, 047VR013, 047VR014, 047VR017, 047VR019, 047VR020, 047VR023, 047VR024, 047VR025, 047VR031, 047VR114;

i. Comune di Oppeano (VR): 055VR095;

j. Comune di San Giovanni Lupatoto (VR): 071VR033, 071VR060;

k. Comune di San Martino Buon Albergo: 073VR001, 073VR008, 073VR014, 073VR024, 073VR030, 073VR033, 073VR034, 073VR057, 073VR136, 073VR170, 073VR171, 073VR172, 073VR176, 073VR178, 073VR179, 073VR184, 073VR185, 073VR188, 073VR191, 073VR193, 073VR194;

l. Comune di Tregnago (VR): 087VR002, 087VR038, 087VR039, 087VR071;

m. Comune di Verona (VR): 091VR011, 091VR028, 091VR038, 091VR047, 091VR048, 091VR050, 091VR052, 091VR074, 091VR076, 091VR079, 091VR082, 091VR090, 091VR101, 091VR113, 091VR127, 091VR130, 091VR134, 091VR142, 091VR159, 091VR172, 091VR199, 091VR210, 091VR241, 091VR252, 091VR327, 091VR464, 091VR470, 091VR776;

n. Comune di Zevio (VR): 097VR098, 097VR101, 097VR108, 097VR109, 097VR110, 097VR112, 097VR113, 097VR116, 097VR119, 097VR120, 097VR121, 097VR123, 097VR124, 097VR148, 097VR150;

7. L'adozione delle misure come di seguito specificate:

A. Misure da applicare nelle zone di protezione (ZP) e di sorveglianza (ZS)

a. censimento di tutte le aziende avicole e degli animali presenti;

b. sopralluogo, da parte dei veterinari ufficiali dei Servizi veterinari delle Az. ULSS, presso tutte le aziende commerciali per sottoporre ad esame clinico il pollame e gli altri volatili in cattività;

c. attuazione di un'ulteriore sorveglianza sierologica e virologica conformemente alle indicazioni operative regionali e nazionali in modo da individuare l'eventuale ulteriore diffusione dell'influenza aviaria nelle aziende ubicate nella zona di protezione.

B. Misure da applicare nelle zone di protezione (ZP)

Nelle zone di protezione devono essere applicate le seguenti misure:

a. tutto il pollame e tutti gli altri volatili in cattività sono trasferiti e tenuti all'interno di un edificio dell'azienda. Qualora ciò sia irrealizzabile o qualora il loro benessere sia compromesso, essi sono confinati in altro luogo della stessa azienda che non consenta contatti con altro pollame o altri volatili in cattività di altre aziende. È adottata ogni misura ragionevole per ridurre al minimo i contatti con i volatili selvatici;

b. le carcasse sono distrutte quanto prima;

c. i veicoli e le attrezzature utilizzati per trasportare pollame o altri volatili in cattività vivi, carne, mangime, concime, liquami e lettiere, nonché qualsiasi altro materiale o sostanza potenzialmente contaminati sono sottoposti ad una o più procedure di disinfezione;

d. tutte le parti di veicoli, utilizzati dal personale o da altre persone, che entrano o escono dalle aziende e che potrebbero essere state contaminate sono sottoposte senza indugio ad una o più procedure di disinfezione;

e. non sono ammessi, senza l'autorizzazione del veterinario ufficiale, l'ingresso o l'uscita da un'azienda di pollame, altri volatili in cattività o mammiferi domestici. Tale limitazione non si applica ai mammiferi che abbiano accesso unicamente agli spazi riservati all'abitazione umana in cui essi: 1) non hanno contatti con il pollame o altri volatili in cattività dell'azienda; 2) non hanno accesso alle gabbie o alle zone in cui è tenuto il pollame o altri volatili in cattività dell' azienda;

f. eventuali aumenti della morbilità o della mortalità o cali significativi dei livelli di produzione nelle aziende sono immediatamente segnalati al veterinario ufficiale;

g. chiunque entri o esca dalle aziende deve rispettare opportune misure di biosicurezza volte a impedire la diffusione dell'influenza aviaria;

h. il detentore degli animali tiene un registro di tutti i visitatori dell'azienda, escluse le abitazioni, in modo da agevolare la sorveglianza e la lotta contro la malattia. Tale registro deve essere messo a disposizione del Servizio veterinari della Az. ULSS competente che lo richieda;

i. sono vietati, salvo diversa determinazione del Servizio veterinario regionale, la rimozione o lo spargimento della pollina proveniente dalle aziende ubicate nelle zone di protezione;

j. è vietata l'introduzione e l'immissione di selvaggina delle specie sensibili destinati al ripopolamento faunistico ed è altresì vietata la vendita ambulante di animali delle specie sensibili;

k. sono vietati la movimentazione e il trasporto tra aziende, su strada, salvo che sulle strade private delle aziende, o su rotaia, di pollame, altri volatili in cattività, di pollastre, di pulcini di un giorno, di uova e di carcasse;

l. è vietato il trasporto di carni di pollame dai macelli, dagli impianti di sezionamento e dai depositi frigoriferi salvo se: I) le carni provengono da pollame allevato al di fuori delle zone di protezione e sono state conservate e trasportate separatamente dalle carni di pollame provenienti dalle zone di protezione; II) le carni sono state prodotte almeno 21 giorni prima della data stimata della prima infezione in un'azienda all'interno di una zona di protezione e da allora sono state conservate e trasportate separatamente dalle carni prodotte in seguito. Il divieto di cui alla presente lettera l) ed alla lettera k) non si applica tuttavia al transito su strada o rotaia attraverso la zona di protezione che non comporti operazioni di scarico o soste.

m. sono vietate le fiere, le mostre e le esposizioni di pollame e altri volatili;

n. in deroga ai punti k) e l), la Regione può autorizzare il trasporto diretto a un macello designato situato all'interno della zona di protezione, di sorveglianza o soggetta a restrizione del pollame proveniente da un'azienda situata nella zona di protezione e destinato alla macellazione immediata;

o. in deroga ai punti k) e l), il Ministero può autorizzare:

I. il trasporto diretto di pulcini di un giorno, provenienti da aziende ubicate all'interno della zona di protezione, a un'azienda o a un capannone di quell'azienda che siano ubicati sul

territorio nazionale, al di fuori delle zone di protezione e sorveglianza;

II. il trasporto diretto di pulcini di un giorno nati da uova provenienti da aziende ubicate al di fuori delle zone di protezione e sorveglianza a una qualsiasi altra azienda ubicata sul territorio nazionale, al di fuori delle zone di protezione e sorveglianza;

III. il trasporto diretto di pollastre a un'azienda o a un capannone di quell'azienda nei quali non sia presente altro pollame e che siano ubicati preferibilmente all'interno della zona di protezione o sorveglianza;

IV. il trasporto diretto di uova da cova da qualsiasi azienda a un incubatoio da essa designato («incubatoio designato») ubicato all'interno della zona di protezione o da un'azienda ubicata nella zona di protezione a qualsiasi incubatoio designato;

V. può autorizzare il trasporto delle uova da consumo a un centro di imballaggio, a un centro per la fabbricazione di ovo prodotti, per la distruzione.

C. Misure da applicare nelle zone di sorveglianza (ZS):

Nelle zone di sorveglianza devono essere applicate le seguenti misure:

a. è vietata la movimentazione di pollame, pollastre, pulcini di un giorno, uova all'interno della zona di sorveglianza salvo autorizzazione della Regione; tale divieto non si applica al transito su strada o rotaia attraverso la zona di sorveglianza che non comporti operazioni di scarico o soste;

b. è vietato il trasporto di pollame, pollastre, pulcini di un giorno e uova verso aziende, macelli o centri di imballaggio o stabilimenti per la fabbricazione di ovoprodotti ubicati all'esterno della zona di sorveglianza;

c. in deroga ai punti a) e b), la Regione può tuttavia autorizzare il trasporto diretto di:

I. pollame da macello a un impianto situato preferibilmente nella zona di protezione o sorveglianza;

II. pollastre destinate a un'azienda in cui non sia presente altro pollame e che sia ubicata, preferibilmente, all'interno delle zone di protezione e sorveglianza. L'azienda è sottoposta a sorveglianza ufficiale successivamente all'arrivo delle pollastre che restano nell'azienda di destinazione per almeno 21 giorni;

III. pulcini di un giorno: verso un'azienda o un capannone di tale azienda ubicati nel territorio nazionale, al di fuori delle zone di protezione e sorveglianza purché vengano applicate opportune misure di biosicurezza, l' azienda sia sottoposta a sorveglianza ufficiale dopo il trasporto e i pulcini di un giorno restino nell'azienda di destinazione per almeno 21 giorni; oppure verso una qualsiasi altra azienda nel caso in cui si tratti di pulcini di un giorno nati dauova da cova di aziende avicole ubicate al di fuori delle zone di protezione e sorveglianza, purché l'incubatoio di partenza sia in grado di garantire, attraverso la propria organizzazione logistica e le condizioni operative in materia di biosicurezza, che dette uova non abbiano avuto alcun contatto con altre uova da cova o pulcini di un giorno di allevamenti avicoli delle citate zone, caratterizzati quindi da un diverso stato sanitario;

IV. uova da cova verso un incubatoio designato situato all'interno o all'esterno della zona di sorveglianza. Le uova da cova e i relativi imballaggi sono disinfettati prima della spedizione e deve essere garantita la rintracciabilità delle uova;

V. uova da tavola verso un centro di imballaggio designato, uova verso uno stabilimento per la fabbricazione di ovo prodotti previsto dall'allegato III, sezione X, capitolo II, del regolamento (CE) n. 853/2004 per essere manipolate e trattate conformemente all'allegato II, capitolo XI, del regolamento (CE) n. 852/2004,situato all'interno o all'esterno della zona di restrizione;

VI. uova destinate alla distruzione;

d. chiunque entri o esca dalle aziende deve rispettare opportune misure di biosicurezza volte a impedire la diffusione dell'influenza aviaria;

e. i veicoli e le attrezzature utilizzati per trasportare pollame o altri volatili in cattività vivi, carcasse, mangime, concime, liquami e lettiere, nonché qualsiasi altro materiale o sostanza potenzialmente contaminati sono puliti e disinfettati senza indugio;

f. non sono ammessi, senza l'autorizzazione del veterinario ufficiale, l'ingresso o l'uscita da un'azienda di pollame, altri volatili in cattività o mammiferi domestici. Tale limitazione non si applica ai mammiferi che abbiano accesso unicamente agli spazi riservati all'abitazione umana in cui essi: non hanno contatti con il pollame o altri volatili in cattività dell'azienda, non hanno accesso alle gabbie o alle zone in cui è tenuto il pollame o altri volatili in cattività dell'azienda;

g. aumenti della morbilità o della mortalità o cali significativi dei livelli di produzione nelle aziende sono immediatamente segnalati al veterinario ufficiale il quale svolge gli opportuni accertamenti;

h. il titolare dell'azienda tiene un registro di tutti i visitatori dell'azienda, escluse le abitazioni, in modo da agevolare la sorveglianza e la lotta contro la malattia. Tale registro deve essere messo a disposizione del Servizio veterinario dell'Azienda ULSS competente che lo richiede;

i. è vietata, salvo autorizzazione del veterinario ufficiale dell'Azienda ULSS, la rimozione o lo spargimento della pollina;

j. non viene rilasciato pollame per il ripopolamento faunistico;

k. sono vietate le fiere, le mostre e le esposizioni di pollame e altri volatili.

8. di incaricare la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria dell'esecuzione del presente atto;

9. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del Bilancio regionale;

10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Luca Zaia

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI

(Codice interno: 354442)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI n. 87 del 25 luglio 2017

Approvazione delle assegnazioni del contributo regionale "Buono Famiglia", annualità 2014-2015, ai Comuni di residenza di n. 50 famiglie beneficiarie, le cui domande hanno presentato specifiche problematicità e comportato ulteriori verifiche (DGR n. 2907 del 30 Dicembre 2013, DDR n. 149 del 22 dicembre 2016).

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si approva l'elenco di n.50 famiglie beneficiarie del "Buono Famiglia" le cui domande sono state oggetto di ulteriori verifiche per problematiche relative alla procedura informatizzata o alla mancanza della presentazione della copia del documento di identità, e si incaricano i Comuni di residenza delle famiglie beneficiarie di provvedere all'erogazione del Buono Famiglia a favore delle medesime, in virtù della regolare frequenza ai servizi Nido in Famiglia riconosciuti e attivi nel territorio della Regione del Veneto.

Il Direttore

PREMESSO che con la DGR n. 2907 del 30 dicembre 2013, avente oggetto "*Nidi in Famiglia: criteri e disposizioni per la richiesta dei Buoni Famiglia, ai sensi delle DGR n. 4252/2008 e n. 1502/2011, annualità 2013-2014*" sono state approvate le disposizioni attuative e i relativi criteri per la richiesta dei Buoni Famiglia da parte delle famiglie i cui figli hanno frequentato il Nido in Famiglia (DGR n. 647/2008 e DGR n. 1502/2011);

CONSIDERATO che con DDR n. 149 del 22 dicembre 2016, avente oggetto "*Approvazione delle assegnazioni dei contributi ai Comuni di residenza, relativi ai Buoni Famiglia a favore delle famiglie beneficiarie individuate ai sensi della D.G.R. n. 2111/2015 e D.G.R. n. 2907/2013. Impegno di spesa e scadenza dell'obbligazione*", è stata approvata la graduatoria delle famiglie ammesse al contributo regionale "Buono Famiglia", relativo all'annualità 2014-2015, e sono stati incaricati i Comuni di residenza delle stesse all'erogazione del contributo;

SPECIFICATO che il DDR n. 149 del 22 dicembre 2016 dispone dei seguenti Allegati:

- Allegato A che riporta, in relazione all'annualità 2014-2015 l'elenco di n. 1892 beneficiari nell'ordine: nome/cognome organizzatore, nome del nido in famiglia, provincia e Comune di residenza del genitore richiedente, codice identificativo della domanda della famiglia beneficiaria e importo assegnato:
- Allegato B, così composto: codice fiscale, provincia, denominazione del Comune e importo totale assegnato ad ogni Comune, in riferimento al totale delle assegnazioni, così come dettagliate nell'Allegato A;
- Allegato C, inerente alle domande non idonee, che riporta nell'ordine: numero/codice identificativo della domanda, nome del nido in famiglia, nome/cognome dell'organizzatore;

RILEVATO che n. 54 istanze presentavano specifiche problematiche o nella procedura informatizzata o perché pervenute senza copia del documento di identità, e per tale motivo si sono rese indispensabili ulteriori verifiche;

VISTA la Sentenza del Consiglio di Stato n. 4874 del 21 novembre 2016 con la quale viene statuito che l'istanza incompleta della copia del documento di identità deve essere comunque accolta in quanto: "sussistono indici evidenti atti a individuare in modo inequivoco la persona del sottoscritto" e che il responsabile del procedimento può richiedere l'integrazione della documentazione ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera b), della L. n. 241 del 7 agosto del 1990;

CONSIDERATO che le verifiche opportune sono state effettuate dall'ufficio regionale competente, il quale ha rilevato che delle n. 54 domande che presentavano specifiche problematicità n. 4 risultano non ammissibili, per cui le famiglie beneficiarie oggetto del presente atto sono n. 50;

RILEVATO che il Comune di Padova, con nota registrata al prot. regionale n. 253911 del 28/06/2017, ha comunicato che l'importo assegnato con DDR n. 9/2015 e DDR n. 142/2016 risulta superiore per Euro 1.030,00 a quanto effettivamente spettante, in seguito alla rinuncia della famiglia per il buono n. 2014-706;

RITENUTO, quindi, definire l'importo totale da assegnare al Comune di Padova, pari ad Euro 870,00 al posto di Euro 1.900,00, a conguaglio di quanto già assegnato ed erogato, ai sensi del DDR n. 9/2015 e DDR n. 142/2016;

VERIFICATO inoltre che il medesimo ufficio ha apportato, successivamente ad accurati controlli, le dovute rettifiche grazie alle quali si è provveduto alla quantificazione corretta delle quote spettanti alle n. 50 famiglie beneficiarie, per un importo complessivo di Euro 55.900,00;

RITENUTO pertanto di dare attuazione a quanto disposto dalle DGR n. 2907 del 30 dicembre 2013, DGR n. 2111 del 30 dicembre 2015 e dal DDR n. 149 del 22 dicembre 2016, si intende approvare:

- l'**Allegato A** contenente l'elenco di n. 50 domande idonee alla liquidazione del "Buono Famiglia", riportate nell'ordine: numero/codice identificativo della domanda, importo assegnato, provincia, Comune di residenza, codice fiscale Comune e importo complessivo assegnato a ciascun Comune;

- l'**Allegato B** che riporta l'elenco di n. 4 domande di cui si conferma la non idoneità;

CONSIDERATO che si rende necessario assumere l'impegno di spesa pari ad Euro 55.900,00, da destinarsi alle amministrazioni comunali di cui all'**Allegato A**, così come disposto con le DD.GG.RR. succitate;

DATO ATTO che successivamente, come previsto nel DDR n. 149/2016, i Comuni erogheranno i contributi alle famiglie beneficiarie identificate;

VISTE la DGR n. 647/08, DGR n. 4252/08, DGR n. 1502/11, DGR n. 2907/13, DGR n. 2111/15;

VISTO il DDR n. 149/16;

VISTA la Sentenza del Consiglio di Stato n. 4874 del 21 novembre 2016;

VISTA la L. n. 241/1990;

VISTE la L.R. n. 39/2001 e la L.R. n. 54/2012;

VISTO il D.lgs n.126/2014 integrativo e correttivo del D.lgs n. 118/2011;

VISTA la L.R. n. 32/2016;

VISTA la DGR n. 1052 del 4/7/2017;

decreta

1. di approvare integralmente la premessa;

2. di approvare, per quanto espresso in parte motiva:

   - l'**Allegato A**, contenente l'elenco di n. 50 domande idonee riportate nell'ordine: numero/codice identificativo della domanda, importo assegnato, provincia, Comune di residenza, codice fiscale Comune e importo complessivo assegnato a ciascun Comune;
   - l'**Allegato B** che riporta l'elenco di n. 4 domande di cui si conferma la non idoneità;

3. di impegnare l'importo complessivo di Euro 55.900,00a favore dei Comuni elencati nell'**Allegato A**, a carico del capitolo 103422 recante "Fondo Nazionale per le politiche sociali - interventi per le famiglie - trasferimenti correnti (art. 20, L. 08/11/2000, n. 328 - art. 80, c.17, L. 23/12/2000, n. 388)" del bilancio di previsione 2017-2019 per l'esercizio corrente, con i seguenti riferimenti contabili: art.002, P.d.C. V^ livello U.1.04.01.02.003;

4. di dare atto che la copertura finanziaria dell'obbligazione è assicurata per Euro 55.900,00, dall'accertamento in entrata n. 902 del 2017, disposto con DDR n. 42 del 19/04/2017 ai sensi dell'art. 53 D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. a valere sul capitolo di entrata 001623 "Assegnazione del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali - Risorse indistinte (art. 20, L. 08/11/200, n. 328 - art. 80, c. 17, L. 23/12/2000, n. 388)";

5. di erogare l'importo suddetto ad esecutività del presente atto;

6. di dare atto che la spesa, di cui si dispone l'impegno con il presente atto, non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 e non riveste natura di debito commerciale;

7. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno con il presente atto è giuridicamente perfezionata ed esigibile nell'esercizio finanziario 2017;

8. di attestare che il programma dei pagamenti in argomento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

9. di rammentare che attraverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo regionale o ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica;

10. di comunicare ai Comuni beneficiari del contributo di cui al punto 3., le informazioni previste dall'art. 56, comma 7, del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

11. di notificare il presente atto ai beneficiari, in forma integrale, i quali provvederanno a liquidare alle singole famiglie le somme di cui all'**Allegato A**, come disposto con DGR n. 973/2017;

12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

13. di pubblicare integralmente il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Francesca Russo

Allegato A al decreto n. 87 del 25/07/2017

REGIONE DEL VENETO

N.	Codice Identificativo della domanda	Importo assegnato alla famiglia	PROVINCIA	COMUNE	codice fiscale Comune	Conguaglio DDR 42/2015 e DDR 142/2016	Importo complessivo assegnato a ciascun Comune
1	2015-2672	€ 700,00	Belluno	BELLUNO	00132550252		€ 700,00
2	2015-2420	€ 420,00	Belluno	FELTRE	00133880252		€ 2.320,00
3	2015-3220	€ 1.300,00	Belluno				
4	2015-3346	€ 600,00	Belluno				
5	2015-3498	€ 1.900,00	Belluno	TRICHIANA	00205960255		€ 1.900,00
6	2015-2934	€ 560,00	Padova	ABANO TERME	00556230282		€ 560,00
7	2015-2147	€ 700,00	Padova	BATTAGLIA TERME	82002930285		€ 2.170,00
8	2015-2149	€ 1.470,00	Padova				
9	2015-2136	€ 2.100,00	Padova	CADONEGHE	80008870281		€ 2.100,00
10	2015-2213	€ 1.500,00	Padova	CAMPODARSEGO	80008910285		€ 1.500,00
11	2015-4018	€ 1.800,00	Padova	CONSELVE	80009330285		€ 1.800,00
12	2015-2286	€ 900,00	Padova	MESTRINO	80009550288		€ 900,00
13	2015-4516	€ 1.800,00	Padova	MONSELICE	00654440288		€ 1.800,00
14	2015-3844	€ 600,00	Padova	PADOVA	00644060287	-€ 1.030,00	€ 870,00
15	2015-4448	€ 1.300,00	Padova				
16	2015-3021	€ 1.100,00	Padova	PERNUMIA	00669550287		€ 1.100,00
17	2015-3984	€ 700,00	Padova	VEGGIANO	80010290288		€ 700,00
18	2015-4130	€ 1.330,00	Padova	VO'	82001170289		€ 1.330,00
19	2015-4132	€ 800,00	Treviso	BREDA DI PIAVE	80006200267		€ 2.200,00
20	2015-4410	€ 1.400,00	Treviso				
21	2015-3963	€ 1.100,00	Treviso	CARBONERA	80006890265		€ 1.100,00
22	2015-2252	€ 1.100,00	Treviso	GORGO AL MONTICANO	80011430263		€ 1.100,00
23	2015-2583	€ 1.100,00	Treviso	MOGLIANO VENETO	00565860269		€ 1.100,00
24	2015-3095	€ 700,00	Treviso	MOTTA DI LIVENZA	80011450261		€ 700,00
25	2015-2818	€ 420,00	Treviso	PAESE	00389950262		€ 420,00
26	2015-4214	€ 420,00	Treviso	SAN POLO DI PIAVE	80012050268		€ 420,00
27	2015-4054	€ 600,00	Treviso	TREVISO	80007310263		€ 600,00
28	2015-2896	€ 770,00	Treviso	VEDELAGO	00208680264		€ 1.670,00
29	2015-3323	€ 900,00	Treviso				

Allegato A al decreto n. 87 del 25/07/2017

REGIONE DEL VENETO

N.	Codice Identificativo della domanda	Importo assegnato alla famiglia	PROVINCIA	COMUNE	codice fiscale Comune	Conguaglio DDR 42/2015 e DDR 142/2016	Importo complessivo assegnato a ciascun Comune
30	2015-3710	€ 630,00	Treviso	VITTORIO VENETO	00486620263		€ 630,00
31	2015-1958	€ 1.000,00	Venezia	CAMPAGNA LUPIA	00617710272		€ 1.000,00
32	2015-4274	€ 2.000,00	Venezia	CHIOGGIA	00621100270		€ 2.000,00
33	2015-2444	€ 800,00	Venezia	JESOLO	00608720272		€ 800,00
34	2015-3515	€ 1.000,00	Venezia	PIANIGA	90000660275		€ 1.000,00
35	2015-3944	€ 1.900,00	Venezia	SANTA MARIA DI SALA	00625620273		€ 1.900,00
36	2015-3009	€ 600,00	Venezia	VENEZIA	00339370272		€ 600,00
37	2015-3662	€ 1.100,00	Venezia	MARCON	82002050274		€ 1.100,00
38	2015-2981	€ 700,00	Verona	BARDOLINO	00345090237		€ 700,00
39	2015-3497	€ 1.510,00	Verona	CEREA	00659890230		€ 1.510,00
40	2015-3246	€ 2.000,00	Verona	SAN PIETRO IN CARIANO	00261520233		€ 2.000,00
41	2015-1826	€ 1.100,00	Verona	VERONA	00215150236		€ 2.000,00
42	2015-2395	€ 900,00	Verona				
43	2015-4209	€ 1.600,00	Verona	SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA	00242770238		€ 1.600,00
44	2015-2838	€ 1.800,00	Vicenza	CALDOGNO	80007410246		€ 1.800,00
45	2015-4135	€ 2.300,00	Vicenza	CARTIGLIANO	00521900241		€ 2.300,00
46	2015-2776	€ 1.600,00	Vicenza	CHIUPPANO	00336090246		€ 1.600,00
47	2015-4012	€ 600,00	Vicenza	MAROSTICA	82000830248		€ 600,00
48	2015-1948	€ 700,00	Vicenza	VICENZA	00516890241		€ 1.800,00
49	2015-3324	€ 1.100,00	Vicenza				
50	2015-2979	€ 1.900,00	Vicenza	AGUGLIARO	00543330245		€ 1.900,00
						Totale	**€ 55.900,00**

Allegato B al decreto n. 87 del 25/07/2017

REGIONE DEL VENETO

N.	Codice Identificativo della domanda	Denominazione Nido in famiglia	Organizzatore Nido in famiglia
1	2015-2286	LA SCUOLA DI NEMO	CONTIERO LAURA
2	2015-3712	BETTIO MARINA - IL NIDO DI MOZART	GRIGOLIN SILVIA
3	2015-4200	NIDO BARCHETTABLU ARANCIONE/VE	ZULIAN MARINA
4	2015-4392	L'ASTRONAVE A PEDALI	ARMANI SILVIA

(Codice interno: 354588)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI n. 115 del 04 ottobre 2017

Procedura di gara, ad evidenza pubblica, per l'individuazione del fornitore di 22 automezzi da adibire al trasporto e all'accompagnamento di persone disabili, anziane, affette da difficoltà motorie e non-autosufficienti (ai sensi della deliberazione numero 993 del 27.6.2017 della Giunta Regionale). Nomina del "Gruppo tecnico".

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento s'intende procedere alla nomina del "Gruppo tecnico" incaricato di predisporre il capitolato tecnico ed individuare i requisiti di ammissione alla gara e i criteri di aggiudicazione della procedura contrattuale, ad evidenza pubblica, per l'individuazione del fornitore degli automezzi da adibire al trasporto e all'accompagnamento di persone disabili, anziane, affette da difficoltà motorie e non-autosufficienti (ai sensi della deliberazione numero 993 del 27.6.2017 della Giunta Regionale). Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: deliberazione numero 993 del 27.6.2017 della Giunta Regionale.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di nominare, per le motivazioni riportate in premessa, il "Gruppo Tecnico" della procedura ad evidenza pubblica denominata "Acquisto di 22 automezzi da adibire al trasporto ed accompagnamento di persone disabili, anziane, affette da difficoltà motorie e non-autosufficienti - Anno 2017", così composto:

    a. dottoressa Maria Carla Midena, direttrice della Unità organizzativa Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità ed inclusione sociale;
    b. Lucio Mantovan, specialista amministrativo presso l'Unità organizzativa Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità ed inclusione sociale;
    c. signora Daniela Danieli, incaricata - all'interno della Unità organizzativa Non autosufficienza, Ipab, Autorizzazione e Accreditamento - per la posizione organizzativa "Politiche e servizi per le persone con disabilità";

2. di stabilire che:

    a. la convocazione del "Gruppo Tecnico" ed il supporto operativo allo stesso avvenga a cura della Direzione Servizi sociali;
    b. i lavori del "Gruppo Tecnico" non possano durare oltre 2 mesi decorrenti dalla prima convocazione dell'organismo, salvo casi particolari, non attribuibili ai componenti nominati e che impediscano lo svolgimento delle attività;

3. di dare atto che:

    a. non è previsto alcun compenso per l'espletamento dell'attività di cui al punto 1.;
    b. la Direzione Servizi Sociali comunicherà l'esito dei lavori al Direttore dell'Unità organizzativa Acquisti centralizzati SSR - CRAV, per il prosieguo dell'espletamento della procedura contrattuale in oggetto;
    c. il presente provvedimento non comporta oneri economici per la Regione del Veneto;

4. di pubblicare, per estratto, il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Francesca Russo

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE

(Codice interno: 354351)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE n. 94 del 26 settembre 2017

Esami organolettici dei vini a denominazione d'origine protetta Elenchi regionali dei tecnici e degli esperti degustatori. Legge n. 238 del 12 dicembre 2016, articolo 65 - DM 11 novembre 2011 Aggiornamento VIII/2017.
[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
Per quanto concerne le Commissioni di degustazione dei vini a DO, il presente decreto integra l'Elenco regionale dei tecnici e degli esperti degustatori, di cui alla deliberazione n. 1142 del 1° luglio 2014. Con questo provvedimento si inseriscono nel succitato Elenco i nominativi dei tecnici che hanno presentato apposita domanda.

Il Direttore

VISTO il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/1972, (CEE) n. 234/1979, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

VISTO il regolamento (CE) n. 607/2009 della Commissione del 14 luglio 2009 che stabilisce talune regole di applicazione del regolamento del Consiglio n. 479/2008 riguardo le denominazioni di origine protetta e le indicazioni geografiche, le menzioni tradizionali, l'etichettatura e la presentazione di taluni prodotti del settore vitivinicolo;

VISTA la legge n. 238 del 12 dicembre 2016 relativa alla "Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino";

VISTO in particolare l'articolo 65, commi 5 e 6 che prevede come siano peraltro da stabilire :

- le procedure e le modalità per l'espletamento degli esami analitici e organolettici per i vini a DO
- i criteri per il riconoscimento delle Commissioni di degustazione dei vini a DO;

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 11 novembre 2011, concernente disposizioni in attuazione dell'articolo 15, commi 5, 6 e 7 del decreto legislativo n. 61/2010, riguardanti gli esami analitici e organolettici nonché le attività delle Commissioni di degustazione;

VISTO il decreto ministeriale 16 febbraio 2012 relativo al Sistema nazionale di vigilanza sulle Strutture autorizzate al controllo delle produzioni agroalimentari regolamentate;

VISTO il decreto ministeriale 14 giugno 2012 relativo all'approvazione dello schema di piano dei controlli, in applicazione dell'articolo 13, comma 17 del decreto legislativo n. 61 dell'8 aprile 2010 recante la tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini;

VISTI i decreti di approvazione dei piani di controllo per le denominazioni di origine venete e di contestuale incarico ai competenti Organismi per lo svolgimento delle attività previste dai pertinenti piani;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2467 del 29 dicembre 2011 riguardante gli: "Esami organolettici dei vini a denominazione d'origine protetta- D.Lgs n. 61 dell'8 aprile 2010, articolo 15. DM 11 novembre 2011, attività Commissioni di degustazione - Disposizioni e ambito di applicazione. - Elenchi tecnici ed esperti degustatori. Disposizioni d'urgenza per l'attivazione delle Commissioni di competenza dei vini a DO veneti.";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1142 del 1° luglio 2014 avente per oggetto. "Esami organolettici dei vini a denominazione d'origine protetta- D.Lgs n. 61 dell'8 aprile 2010, articolo 15. Decreto ministeriale 11 novembre 2011, Commissioni di degustazione - Disposizioni integrative deliberazione della Giunta regionale n. 2467/2011";

TENUTO CONTO di quanto stabilito al punto 1 del deliberato e al punto 5 dell'Allegato A riguardo alle modalità per la prima iscrizione all'"Elenco dei tecnici degustatori" e all'"Elenco degli esperti degustatori";

VISTE le domande pervenute dalle persone riportate di seguito, con le quali chiedono il riconoscimento a svolgere l'attività di componente delle Commissioni di degustazione dei vini a denominazione di origine e quindi l'inserimento nell'Elenco regionale dei tecnici degustatori:

- De Stefano Tommaso,
- Ciet Giovanni;

ATTESO che la documentazione prodotta dalle succitate persone è completa ed esaustiva;

TENUTO CONTO dell'esito istruttorio;

VISTA la nota del Ministero delle politiche agricole e forestali - Dipartimento delle politiche competitive della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca - Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica, ex PQA IV, del 27 febbraio 2014, prot. n. 0014470, avente per oggetto: DM 11/11/2011, articolo 6 - Iscrizione Elenco tecnici ed esperti degustatori vini DOP. Tassa di concessione governativa ai sensi del DPR n. 641/1972;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 802 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'articolo 12 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14.";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 803 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Unità Organizzative nell'ambito delle Direzioni in attuazione dell'articolo 17 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14.";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1070 del 29 giugno 2016 di incarico al direttore della Direzione agroalimentare;

CONSIDERATO che sussistono quindi le condizioni oggettive e di fatto per l'inserimento delle persone citate in premessa nell'Elenco dei tecnici degustatori e nell'Elenco degli esperti degustatoti;

decreta

1. di stabilire che, giusto quanto riportato nelle premesse e tenuto conto di quanto previsto all'Allegato A della deliberazione n. 1142/2014, che i soggetti di cui sotto hanno i requisiti per svolgere l'attività di tecnico nelle Commissioni di degustazione che operano presso gli Organismi di controllo incaricati per le DO venete:

- De Stefano Tommaso,
- Ciet Giovanni;

2. di stabilire che, in relazione a quanto previsto al punto 1, l'Elenco di cui all'Allegato C della deliberazione n. 1142/2014 e successivi aggiornamenti **è** di conseguenza ulteriormente integrato con i nominativi riportati al punto 1 ed è consultabile nel sito della Regione del Veneto al seguente indirizzo: *http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/commissioni-degustazione*;
3. di stabilire che il presente provvedimento, al fine degli adempimenti per la certificazione dei vini a DO veneti, sia trasmesso all'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF Nord-Est) - Sede di Susegana (TV) e agli Organismi di controllo che operano in Veneto;
4. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione;
6. di pubblicare l'intero provvedimento nei siti della Regione Veneto ai seguenti indirizzi: *http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste* e *http://www.piave.veneto.it/web/temi/vitivinicolo*.

Alberto Zannol

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE INDUSTRIA ARTIGIANATO COMMERCIO E SERVIZI

(Codice interno: 354449)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE INDUSTRIA ARTIGIANATO COMMERCIO E SERVIZI n. 211 del 03 ottobre 2017

POR FESR 2014-2020. Asse 3. Azione 3.1.1 "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale"; Sub-Azione A "Settore manifattura". Scorrimento, ai sensi della DGR n. 962 del 23 giugno 2017, dell'elenco delle domande di partecipazione al Bando per l'erogazione di contributi alle imprese del settore manifatturiero e dell'artigianato di servizi, approvato con DGR n. 1444 del 15 settembre 2016. Approvazione risultanze istruttorie.

[Settore secondario]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approvano, a seguito dello scorrimento disposto con DGR n. 962 del 23 giugno 2017, le risultanze istruttorie dell'attività di valutazione e selezione delle domande presentate ai sensi del Bando per l'erogazione di contributi alle imprese del settore manifatturiero e dell'artigianato di servizi, di cui alla DGR n. 1444 del 15 settembre 2016.

Il Direttore

PREMESSO che con Decisione C (2015) 5903 final del 17 agosto 2015 è stato approvato il Programma Operativo Regionale − Parte FESR relativo alla programmazione 2014 − 2020 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con Deliberazione n. 1148 del 1° settembre 2015;

che, con provvedimento n. 1444 del 15 settembre 2016, la Giunta regionale ha approvato il Bando di finanziamento per l'erogazione di contributi alle imprese del settore manifatturiero e dell'artigianato di servizi destinando 5.000.000,00 di euro delle disponibilità di cui al Programma Operativo Regionale 2014-2020, parte FESR, Asse 3, Azione 3.1.1 "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale" - Sub-Azione A "Settore manifattura";

che, ai sensi dell'articolo 10, comma 10.1 del Bando, le agevolazioni sono concesse sulla base di procedura valutativa con procedimento a sportello, come stabilito dall'articolo 5, comma 3 del D. Lgs. n. 123/1998;

che, ai sensi dell'articolo 10, comma 10.4, del Bando le domande di contributo potevano essere presentate esclusivamente per via telematica, attraverso il Sistema Informativo Unificato della Programmazione Unitaria (SIU), a partire dalle ore 10.00 del 18 ottobre 2016 fino alle ore 18.00 del 25 ottobre 2016;

che, con Decreto del Direttore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi n. 123 del 27 ottobre 2016, è stata dichiarata la chiusura anticipata dei termini per la presentazione delle domande per esaurimento del plafond stabilito all'articolo 10, comma 10.1, del Bando;

che il suddetto Sistema Informativo Unificato (SIU) preposto al ricevimento delle domande ha chiuso lo sportello soltanto dopo la presentazione di 1220 domande, le quali sono state regolarmente protocollate dallo stesso sistema informativo;

che il suddetto Decreto n. 123 del 2016 ha previsto, in conformità all'articolo 10, comma 10.1, del Bando, di procedere all'istruttoria delle domande secondo l'ordine cronologico di accettazione delle stesse da parte della piattaforma informativa SIU e fino all'esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, nonché di procedere, altresì, all'istruttoria delle ulteriori domande con le suddette modalità nel caso si rendessero disponibili risorse finanziarie aggiuntive;

che, con Decreto del Direttore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi n. 27 del 14 febbraio 2017, come rettificato con Decreto del Direttore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi n. 39 dell'1 marzo 2017, a seguito di istruttoria su n. 118 domande, sono risultate ammesse, ai sensi dell'articolo 12, comma 12.1, del Bando n. 88 imprese, fino al raggiungimento dell'importo di euro 4.992.377,49;

che, con provvedimento n. 93 del 31 gennaio 2017, la Giunta regionale ha approvato lo scorrimento dell'elenco delle domande di partecipazione al Bando quantificando in euro 7.000.000,00 le ulteriori risorse allo stesso destinate;

che, con Decreto del Direttore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi n. 104 del 30 giugno 2017, a seguito di istruttoria su n. 160 domande, sono risultate ammesse, ai sensi dell'articolo 12, comma 12.1, del Bando n. 136 imprese, fino al raggiungimento dell'importo di euro 6.959.864,82;

che, con provvedimento n. 962 del 23 giugno 2017, la Giunta regionale ha autorizzato il Direttore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi a procedere allo scorrimento dell'elenco delle domande di partecipazione al Bando e al finanziamento di quelle che saranno ammesse a seguito di positiva istruttoria, sino a esaurimento dell'ulteriore importo di 1.000.000,00 di euro;

che, con Decreto del Direttore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi n. 191 del 15 settembre 2017, a seguito di istruttoria su n. 18 domande, sono risultate ammesse, ai sensi dell'articolo 12, comma 12.1, del Bando n. 17 imprese, fino al raggiungimento dell'importo di euro 952.790,60;

che, con Decreto del Direttore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi n. 210 del 2 ottobre 2017 è stato ammesso a contributo il progetto presentato con domanda ID 10017022 il giorno 18 ottobre 2016 alle ore 10:00:06,619000 dall'impresa SOLMEK S.R.L;

che la disponibilità residua sui capitoli:

- 102562 "POR FESR 2014-2020 Asse 3 "Sviluppo economico e competitività" - Quota comunitaria - Contributi agli investimenti (Dec. UE 17/08/2015, N. 5903);
- 102563 "POR FESR 2014-2020 - Asse 3 "Sviluppo economico e competitività" - Quota statale - Contributi agli investimenti (Dec. UE 17/08/2015, N. 5903);
- 102564 "POR FESR 2014-2020 - Asse 3 "Sviluppo economico e competitività" - Quota regionale - Contributi agli investimenti (Dec. UE 17/08/2015, N. 5903)";

è pari a euro 54.831,91;

CONSIDERATO che l'articolo 10, comma 10.9, del Bando stabilisce che la domanda non è ricevibile qualora:

- non risulta firmata digitalmente ovvero firmata con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
- non è presentata nei termini di cui all'articolo 10, comma 10.4, del Bando ;
- è redatta e/o sottoscritta e/o inviata secondo modalità non previste dal Bando;
- non è corredata dalla documentazione obbligatoria richiesta all'articolo 10, comma 10.11, del Bando;

che l'articolo 11, comma 11.1, del Bando prevede che le domande siano sottoposte, da parte della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi - U. O. Industria e Artigianato, alla verifica della sussistenza dei requisiti per l'accesso alle agevolazioni al fine di accertarne l'ammissibilità;

che la U. O. Industria e Artigianato, secondo l'ordine cronologico di accettazione delle stesse da parte della piattaforma informativa SIU e fino all'esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, pari a euro 54.831,91, ha effettuato la verifica sulla ricevibilità e sul possesso dei requisiti di ammissibilità, di cui all'articolo 4 del Bando;

che, ai sensi dell'articolo 4, comma 4.1, del Bando, la domanda presentata dall'impresa INFERMENTUM S.R.L. è risultata non ammissibile perchè da visura camerale risulta che l'impresa ha iniziato l'attività in data 11/11/2015 e, pertanto, da meno di 12 mesi alla data di apertura dei termini per la presentazione della domanda;

che il combinato disposto dei commi 3, 8 bis e 8 quater dell'articolo 31 del decreto legge n. 69 del 2013, convertito con modificazioni dalla legge n. 98 del 2013, dispone che la regolarità contributiva del beneficiario debba essere verificata in sede di concessione delle agevolazioni e, in caso di inadempienza contributiva, sia trattenuto dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza (c.d. intervento sostitutivo);

che, ai sensi dell'articolo 11 del Bando la valutazione delle proposte progettuali è effettuata sulla base dei criteri di selezione individuati all'articolo 11, comma 11.2, del Bando e che, ai sensi dello stesso articolo 11, commi 11.3 e 11.4, non possono essere ammessi a contributo i progetti che totalizzano un punteggio inferiore a 10 punti, nonché i progetti a cui sia attribuito un punteggio pari a 0 (zero) a uno dei seguenti criteri di valutazione: capacità operativa; capacità finanziaria della proposta progettuale; rilevanza ambientale dell'intervento; capacità amministrativa;

che, in sede di istruttoria delle domande e di esame dei progetti imprenditoriali, laddove necessario, è stato rimodulato l'investimento richiesto e/o diminuita la spesa ammessa, mentre nel caso di investimento non dettagliato è stato ammesso l'investimento sommario presentato, il quale potrà essere oggetto di rettifica in sede di verifica della domanda di erogazione del

contributo e della relativa rendicontazione delle spese;

che l'articolo 10, comma 10.10, del Bando prevede che i soggetti interessati hanno diritto alle agevolazioni esclusivamente nei limiti delle disponibilità finanziarie, che nel caso in questione sono pari a euro 54.831,91, mentre è escluso il "sostegno parziale" per il progetto il cui contributo concedibile non trova completa capienza all'interno della dotazione finanziaria;

che, ai sensi dell'articolo 12 del Bando, al termine dell'attività di valutazione e selezione dei progetti, il Direttore della Direzione Industria e Artigianato approva le risultanze istruttorie;

che le risorse disponibili consentono di ammettere a contributo n. 2 progetti per una richiesta di contributi complessiva pari ad euro 50.912,55;

che, al fine di consentire la realizzazione degli interventi presentati dalle imprese oggetto del presente provvedimento, la citata Deliberazione della Giunta regionale n. 962 del 2017 ha fissato il termine ultimo di conclusione del progetto al 31 gennaio 2018 e quello di rendicontazione dello stesso al 16 febbraio 2018, nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata, di cui all'Allegato 4/2 del decreto legislativo n. 118 del 2011 e s.m.i.;

DATO ATTO che, ai sensi dell'articolo 9 del decreto 31 maggio 2017, n.115, è stata effettuata la registrazione presso il Registro Nazionale Aiuti (RNA) degli aiuti individuali concessi con il presente provvedimento;

che a ciascun aiuto individuale è stato attribuito dall'RNA il relativo Codice Concessione RNA-COR, come riportato nell'**Allegato A** al presente provvedimento;

RITENUTO pertanto di approvare, ai sensi dell'articolo 12 del Bando l'elenco dei progetti ammessi a contributo (**Allegato A**);

VISTI la Decisione C (2015) 5903 final del 17 agosto 2015 con la quale è stato approvato il Programma Operativo Regionale − Parte FESR relativo alla programmazione 2014 - 2020 - Asse 3. Azione 3.1.1 "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale"; Sub-Azione A "Settore manifattura";

il Regolamento (CE) n.1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 "De Minimis";

la Deliberazione della Giunta regionale n. 802 del 27 maggio 2016;

la Deliberazione della Giunta regionale n. 1444 del 15 settembre 2016;

la Deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 31 gennaio 2017;

la Deliberazione della Giunta regionale n. 962 del 23 giugno 2017;

i propri Decreti n. 123 del 27 ottobre 2016, n. 27 del 14 febbraio 2017, n. 104 del 30 giugno 2017, n. 210 del 2 ottobre 2017;

la documentazione agli atti;

decreta

1. le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare, ai sensi dell'articolo 12 del Bando di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 1444 del 15 settembre 2016, riguardante il Programma Operativo Regionale 2014-2020, parte FESR, Asse 3, Azione 3.1.1 "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale"; Sub-Azione A "Settore manifattura", l'elenco dei progetti ammessi a contributo a seguito dello scorrimento, di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 962 del 23 giugno 2017, **Allegato A** al presente provvedimento di cui fa parte integrante e sostanziale;

3. di non ammettere a contributo, ai sensi dell'articolo 4, comma 4.1, del Bando, il progetto presentato con domanda ID 10020478 dall'impresa INFERMENTUM S.R.L. perchè da visura camerale risulta che l'impresa ha iniziato l'attività in data 11/11/2015 e, pertanto, da meno di 12 mesi alla data di apertura dei termini per la presentazione della domanda;

4. di concedere il contributo alle n. 2 imprese individuate nell'elenco di cui all'**Allegato A**, per complessivi euro 50.912,55;

5. di rinviare a successivo provvedimento l'assunzione dell'impegno di spesa per euro 50.912,55 per il finanziamento dei progetti presentati dalle imprese di cui all'**Allegato A** nel limite della dotazione finanziaria disponibile;

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

7. di informare che il presente provvedimento è impugnabile con ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R. del Veneto entro il termine di 60 giorni decorrenti dalla notifica o comunque dalla piena conoscenza dell'atto da parte dei destinatari, ovvero con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dal medesimo termine;

8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione in forma integrale e sul sito Internet regionale http://www.regione.veneto.it/web/bandi-avvisi-concorsi.

Giorgia Vidotti

Allegato A al decreto n. 211 del 3 ottobre 2017 **PROGETTI AMMESSI A CONTRIBUTO** pag. 1 /1

REGIONE DEL VENETO

N. PROGR.	ID DOMANDA	ORA PRESENTAZIONE DOMANDA	DENOMINAZIONE IMPRESA	CODICE FISCALE	SEDE LEGALE				SPESA PRESENTATA	SPESA AMMISSIBILE	CONTRIBUTO ASSEGNATO	Codice Concessione RNA-COR	NOTE
					INDIRIZZO	COMUNE	CAP	PROV.					
1	10017177	8-OTT-16 10:00:06,65400	FOSSALUZZA S.R.L.	03613160260	VIA DEL LAVORO 22	CODOGNE'	31013	TV	35.325,00	33.300,00	14.985,00	87652	La voce di spesa RILEVATORE PRESENZE non è ammissibile ai sensi dell'articolo 6, comma 6.1 del Bando.
2	10021022	8-OTT-16 10:00:06,66300	H 8 DI GIACOBBI FRANCO & C. S.N.C.	00705810257	VIA C.A. DELLA CHIESA SNC	CALALZO DI CADORE	32042	BL	118.839,00	79.839,00	35.927,55	87650	Le voci di spesa relative a due CARRELLI ELEVATORI TOYOTA non sono ammissibili ai sensi dell'articolo 7, comma 7.2, lett. y) del bando.

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

(Codice interno: 354477)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE n. 132 del 04 ottobre 2017

Programma di Cooperazione Transnazionale Interreg "Alpine Space" (Spazio Alpino) per il periodo 2014/2020 (codice CCI 2014TC16RFTN001) Progetto "CESBA Alps: CESBA Alpine Space Sustainable Territories". MEPA - RDO n. 1659923 per l'affidamento del servizio di " Realizzazione di linee guida transnazionali per l'adozione di strumenti di valutazione della sostenibilità nelle strategie di sviluppo e di pianificazione territoriale delle Regioni dello Spazio alpino identificate dal Progetto CESBA Alps" (CUP H32 I15 000 480 007) del programma transnazionale di cooperazione territoriale europea "Spazio alpino 2014-2020". CIG ZAF1FA27EA. Aggiudicazione alla ditta SM.SR srl di Padova. Importo euro 18.114,76 (IVA esclusa).

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si aggiudica alla Ditta SM.SR. srl. della procedura di gara esperita sulla piattaforma MEPA attraverso RDO n. 1659923 per l'acquisizione del servizio per la "linee guida transnazionali per l'adozione di strumenti di valutazione della sostenibilità nelle strategie di sviluppo e di pianificazione territoriale delle Regioni dello Spazio alpino identificate dal Progetto CESBA Alps".

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con Decisione C (2014) 10145 del 17 dicembre 2014, la Commissione Europea ha approvato, il testo del Programma di Cooperazione Transnazionale Interreg "Alpine Space" (Spazio Alpino) per il periodo 2014/2020, finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - FESR nel quadro dell'Obiettivo di Cooperazione Territoriale Europea;
- con deliberazione n. 10 del 28 gennaio 2015 il CIPE ha garantito il co-finanziamento del Fondo di Rotazione Nazionale (FDR) alla partecipazione italiana al Programma Spazio Alpino;

VISTA la deliberazione n. 14 del 19 gennaio 2016 con cui la Giunta regionale ha preso atto dell'approvazione e finanziamento del Progetto "CESBA Alps", al quale la Regione del Veneto partecipa come partner con la Sezione Urbanistica, incaricando il Direttore di dare avvio alle attività progettuali e ai conseguenti adempimenti amministrativi e di spesa;

VISTA la deliberazione n. 956 del 22 giugno 2016 con la quale la Giunta regionale ha approvato le attività del progetto "CESBA Alps"; il piano di lavoro, dando mandato al Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale (già Sezione Urbanistica) di provvedere, nel triennio 2016-2018, con propri atti agli adempimenti amministrativi e contabili necessari alla realizzazione delle attività del progetto, incluse la richiesta di istituzione dei nuovi capitoli di entrata e spesa e l'assunzione delle obbligazioni e degli impegni di spesa conseguenti entro l'importo massimo di Euro 213.585,00 (di cui 85% quota FESR, pari a Euro 181.547,25 e 15% quota FDR, pari a Euro 32.037,75), come determinato con DGR n. 14/2016;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale n. 109 del 10 agosto 2017, di indizione della gara, per l' affidamento servizio di "Realizzazione di linee guida transnazionali per l'adozione di strumenti di valutazione della sostenibilità nelle strategie di sviluppo e di pianificazione territoriale delle Regioni dello Spazio alpino identificate dal Progetto CESBA Alps" nell'ambito del progetto europeo "CESBA Alps: CESBA Spazio alpino, territori sostenibili" (CUP H32 I15 000 480 007) del programma transnazionale di cooperazione territoriale europea "Spazio alpino 2014-2020". Valore stimato dell'appalto Euro 21.311,48 IVA esclusa. CIG ZAF1FA27EA. Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa.

RITENUTO CHE:

In data 10 agosto 2017 l'arch. Franco Alberti, in qualità di Punto Istruttore accreditato in "acquistinretepa.it", ha provveduto alla creazione della RDO n. 1659923 ad oggetto: ″Realizzazione di linee guida transnazionali per l'adozione di strumenti di valutazione della sostenibilità nelle strategie di sviluppo e di pianificazione territoriale delle Regioni dello Spazio alpino identificate dal Progetto CESBA Alps" invitando i fornitori in totale n. 1657, selezionando nel portale acquisti in rete i seguenti filtri:

- per la sezione area merceologica "Servizi di supporto direzionale e strategico, di supporto organizzativo e gestionale e di supporto tecnico merceologico: supporto organizzativo e gestionale";
- per la sezione area d'affari: Veneto (Treviso, Padova, Rovigo, Belluno, Venezia, Vicenza, Verona).

In data 11 agosto 2017, l'arch. Vincenzo Fabris accreditato in "acquistinretepa.it" quale Punto Ordinante, ha provveduto alla pubblicazione della RDO n. 1659923 stabilendo come termine ultimo per la presentazione delle offerte il 01/09/2017 alle ore 13:00.

Entro il termine ultimo per la presentazione delle offerte sono state inviate, tramite MEPA, n. 3 offerte, da parte della seguenti ditte:

- AGRITECO S.C. - P.I. 02087790271 con sede in Venezia;
- FASI.BIZ EU MEDIA SRL - P.I. 11195961004 con sede in Roma;
- SM.SR. srl - P.I.04889650281 con sede in Padova.

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale n. 122 del 14 settembre 2017 di nomina della commissione giudicatrice;

VISTO il Verbale della Commissione giudicatrice della seduta del giorno 22 settembre 2017, protocollo regionale n. 412224/7900060000 del 3 ottobre 2017 (**Allegato A**), con il quale la Commissione giudicatrice dispone:

- di "non approvare" la documentazione tecnica della Ditta FASI.BIZ EU MEDIA srl che contiene anche l'offerta economica;
- di "non approvare" la documentazione tecnica della ditta AGRITECO S.C. che non ha presentato il Curriculum Vitae dei componenti il gruppo di lavoro.

La Commissione giudicatrice conclude la procedura sul portale "Acquisti in rete" e invia al Punto Ordinante della Stazione Appaltante per l'approvazione la proposta di aggiudicazione alla Ditta SM.SR. srl - P.I.04889650281 con sede in Padova, che ha offerto un ribasso del 15% (Euro 3.196,72) sull'importo a base d'asta di Euro 21.311,48 (IVA esclusa) per l'importo di Euro 18.114,76 (IVA esclusa).

RITENUTO di procedere ai sensi del combinato disposto dell' art. 32, comma 5, e dell'art. 33, comma 1, del D.Lgs 50/2016 all'approvazione della proposta di aggiudicazione del servizio a favore della ditta SM.SR. srl - P.I. 04889650281 con sede in Padova.

VISTO il DURC on line n. prot. INPS 8015249 acquisito in data 25 settembre 2017 dal quale risulta la regolarità contributiva della Ditta SM.SR. srl con sede legale in Padova, e la visura della Camera di Commercio di Padova, dalla quale non risultano stati di fallimento o di liquidazione coatta o di concordato preventivo;

DATO ATTO che l'efficacia dell'aggiudicazione rimane subordinata all'esito delle verifiche sul possesso dei requisiti di ordine generale dichiarati in sede di presentazione della documentazione amministrativa per l'iscrizione al MEPA da parte dell'impresa aggiudicataria così come previsto dall'art. 32, comma 7, del D.Lgs. 50/ 2016;

DATO ATTO che il servizio di cui al presente provvedimento trova la necessaria copertura finanziaria attraverso trasferimenti comunitari e statali ed è assicurato dalla prenotazione della spesa assunta con Decreto del Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale n. 109 del 10 agosto 2017 a valere sul capitolo di spesa 103197 "Programma di Cooperazione transnazionale (2014-2020) Spazio Alpino - Progetto "CESBA Alps" - Quota Comunitaria - acquisto di beni e servizi (Reg.to UE 17/12/2013, n. 1299) e sul capitolo 103199 "Programma di Cooperazione transnazionale (2014-2020) Spazio Alpino - Progetto "CESBA Alps" - Quota Statale - acquisto di beni e servizi (Reg.to UE 17/12/2013, n. 1299).

ATTESTATO che non trova applicazione il termine dilatorio per la stipula del contratto previsto dall'art. 32, comma 9, del D.Lgs 50/2016 in quanto trattasi di acquisto effettuato attraverso il mercato elettronico, come previsto dal comma 10, lettera del citato art. 32;

VISTI:

- i Regolamenti comunitari che definiscono le condizioni di ammissibilità delle spese al cofinanziamento da parte del FESR nell'ambito dei Programmi di Cooperazione Territoriale Europea (Regolamento (UE) 1299/2013, Regolamento (UE) 1303/2013, Regolamento delegato (UE) 481/2014 della Commissione);
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42" e s.m.i.;

- Il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici" e s.m.i.;
- la L.R. 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del Bilancio e della contabilità della Regione" e successive modificazioni;
- la L.R. 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 Statuto del Veneto";
- la L.R. 30 dicembre 2016, n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";
- la DGR 7 febbraio 2017, n. 108 ad oggetto "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2017-2019";

decreta

1. di approvare, ai sensi dell'art. 33, comma 1, del D.Lgs. 50/2016, la proposta di aggiudicazione di cui al verbale di gara della commissione giudicatrice, della seduta del 22 settembre 2017 (**Allegato A**) parte integrante del presente provvedimento;
2. di aggiudicare alla ditta SM.SR. srl - P.I.04889650281 con sede in via Ugo Foscolo, 16 a Padova la procedura sotto soglia comunitaria tramite Richiesta di Offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. n. 50/2016 per l'affidamento del servizio di "Realizzazione di linee guida transnazionali per l'adozione di strumenti di valutazione della sostenibilità nelle strategie di sviluppo e di pianificazione territoriale delle Regioni dello Spazio alpino identificate dal Progetto CESBA Alps" secondo l'offerta presentata con il ribasso del 15% sull'importo a base d'asta Euro 21.311,48 (IVA esclusa) per l'importo di Euro 18.114,76 (IVA esclusa);
3. di dare atto che l'efficacia dell'aggiudicazione rimane subordinata all'esito delle verifiche sul possesso dei requisiti da parte dell'impresa aggiudicataria dei requisiti di ordine generale dichiarati in sede di presentazione della documentazione amministrativa per l'iscrizione al MEPA, ai sensi dell'art. 32, comma 7, del D.Lgs. n. 50/2016;
4. di attestare che la copertura finanziaria dell'obbligazione per l'acquisizione del servizio è assicurata dalla prenotazione della spesa prevista dl Decreto della Direzione Pianificazione Territoriale n. 109 del 10/08/2017;
5. di procedere alle comunicazioni di cui all'art. 76, comma 5, del D.Lgs. n. 50/2016;
6. di dare atto che il contratto verrà stipulato secondo la forma e le modalità previste dal MEPA, a seguito dell'esito positivo delle verifiche sul possesso dei requisiti di cui al punto 4;
7. di dare atto che il presente provvedimento, verrà pubblicato sul profilo del committente della regione del Veneto, all'interno del link "Bandi, Avvisi e Concorsi", ai sensi di quanto disposto dall'art. 29, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013;
9. di informare che contro il presente decreto può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 30 giorni dall'avvenuta comunicazione del presente decreto (legge 6 dicembre 1971 n.1034 e d.lgs. 2 luglio 2010 n.104) ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dal medesimo termine (DPR 24 novembre 1971 n.1199);
10. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Vincenzo Fabris

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 132 del 4 ottobre 2017 pag. 1/9

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

PROTOCOLLO N. 412224/7900060000
del 03.10.2017

MEPA - RDO n. 1659923 per l'affidamento del servizio di " Realizzazione di linee guida transnazionali per l'adozione di strumenti di valutazione della sostenibilità nelle strategie di sviluppo e di pianificazione territoriale delle Regioni dello Spazio alpino identificate dal Progetto CESBA Alps" nell'ambito del progetto europeo "CESBA Alps: CESBA Spazio alpino, territori sostenibili" (CUP H32 I15 000 480 007) del programma transnazionale di cooperazione territoriale europea "Spazio alpino 2014-2020".
CIG ZAF1FA27EA

VERBALE SEDUTA DEL GIORNO 22/09/2017

Sede della seduta: Direzione Pianificazione Territoriale, sede di Palazzo Linetti, Calle Priuli, Cannaregio 99 – Venezia, III piano, Stanza C 306.
Il Presidente della Commissione giudicatrice, dott. Luigi Zanin Direttore "U.O. Logistica e Ispettorati di Porto" verifica la presenza di tutti i componenti della Commissione, nominata con Decreto del Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale n. 122 del 14/09/2017, e chiede alla Segretaria di Commissione di acquisire agli atti le dichiarazioni rese dai Commissari ai sensi dell'art. 77 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.
Sono presenti in qualità di componenti: l'arch. Sandro Baldan P.O. " Pianificazione territoriale provinciale" e il dott. Umberto Trivelloni P.O. "Database geotopografico e reti geodetiche e centro documentazione per la cartografia". Svolge le funzioni di Segretaria la rag. Vania Piatto.

Accertata presenza di tutti i componenti della commissione, il Presidente dichiara aperta la seduta alle ore 9 e minuti 35 del giorno 22 settembre 2017.

Preliminari atti amministrativi della procedura:

- Deliberazione n. 463 del 7 aprile 2015, la Giunta Regionale ha dato mandato alle strutture regionali interessate a presentare la documentazione per la partecipazione al primo bando del nuovo Programma di Cooperazione Transnazionale Interreg "Alpine Space" 2014/2020, e con Deliberazione n. 41/INF del 15 ottobre 2015, la Giunta è stata informata sugli esiti della prima fase di selezione e sulla presentazione dei progetti al secondo step;
- Deliberazione n. 14 del 19 gennaio 2016, la Giunta Regionale ha preso atto delle risultanze della prima procedura di selezione delle proposte progettuali, in particolare dell'approvazione e finanziamento del Progetto "CESBA Alps: CESBA Alpine Space – Sustainable Territories", al quale la Regione del Veneto partecipa come partner;
- Deliberazione n. 956 del 22 giugno 2016, la Giunta Regionale ha approvato le attività del progetto, il piano di lavoro e l'avvio della procedura ai sensi della DGR n. 2919 del 18/09/2007, contenente la disciplina del conferimento di incarichi di collaborazione coordinata e continuativa, per l'individuazione di n. 1 professionalità per l'espletamento delle attività, dando mandato al Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale di provvedere, nel triennio 2016-2018, con propri atti agli adempimenti amministrativi e contabili necessari alla realizzazione delle attività del progetto;
- Progetto CESBA Alps approvato congiuntamente al relativo piano economico, che prevede per la Regione del Veneto un budget di € di € 213.585,00 (di cui 85% quota FESR, pari a € 181.547,25 e 15% quota FDR, pari a € 32.037,75), come determinato con DGR n. 14 del 19/01/2016.

Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Pianificazione Territoriale
Calle Priuli, Cannaregio 99 – 30121 Venezia - tel. 0412792139 – fax 0412792383
pianificazioneterritoriale@regione.veneto.it
pianificazioneterritoriale@pec.regione.veneto.it

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Decreto del Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale n. 109 del 10 agosto 2017, di indizione della gara, per l' affidamento servizio di "Realizzazione di linee guida transnazionali per l'adozione di strumenti di valutazione della sostenibilità nelle strategie di sviluppo e di pianificazione territoriale delle Regioni dello Spazio alpino identificate dal Progetto CESBA Alps" nell'ambito del progetto europeo "CESBA Alps: CESBA Spazio alpino, territori sostenibili" (CUP H32 I15 000 480 007) del programma transnazionale di cooperazione territoriale europea "Spazio alpino 2014-2020". Valore stimato dell'appalto € 21.311,48 IVA esclusa. CIG ZAF1FA27EA. Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa.

- In data 10/08/2017 l'arch. Franco Alberti, in qualità di Punto Istruttore accreditato in "acquistinretepa.it", ha provveduto alla creazione della RDO n. 1659923 ad oggetto: "Realizzazione di linee guida transnazionali per l'adozione di strumenti di valutazione della sostenibilità nelle strategie di sviluppo e di pianificazione territoriale delle Regioni dello Spazio alpino identificate dal Progetto CESBA Alps" invitando i fornitori in totale n. 1657, selezionando nel portale acquisti in rete i seguenti filtri:
  - per la sezione area merceologica "Servizi di supporto direzionale e strategico, di supporto organizzativo e gestionale e di supporto tecnico merceologico: supporto organizzativo e gestionale";
  - per la sezione area d'affari: Veneto (Treviso, Padova, Rovigo, Belluno, Venezia, Vicenza, Verona).

- In data 11/08/2017, l'arch. Vincenzo Fabris accreditato in "acquistinretepa.it" quale Punto Ordinante, ha provveduto alla pubblicazione della RDO n. 1659923 come predisposta dall'arch. Alberti, stabilendo quanto segue:
- Data e ora inizio presentazione offerte: 11/08/2017, ore 11:03;.
- Data e ora termine ultimo presentazione offerte: 01/09/2017, ore 13 e minuti 00.
- Data limite stipula contratto 31/10/2017;
- Entro il termine ultimo per la presentazione delle offerte sono state inviate, tramite MEPA, n. 3 offerte, da parte della seguenti ditte:
- AGRITECO S.C. – P.I. 02087790271 con sede in Venezia;
- FASI.BIZ EU MEDIA SRL – P.I. 11195961004 con sede in Roma;
- SM.SR. srl - P.I.04889650281 con sede in Padova.

- In data 19 settembre 2017, è stata inviata attraverso l'apposita sezione del portale "Acquisti in rete" la comunicazione della convocazione della Commissione giudicatrice per il giorno 22 settembre 2017 alle ore 9,00 per l'esame delle offerte.

Tanto premesso, il Presidente della Commissione dott. Luigi Zanin, accede alla procedura del portale "Acquisti in rete" con le proprie credenziali.

Viene attivata nel sistema la seduta pubblica.

Si procede all'apertura della busta amministrativa della ditte, all'interno del quale risulta presente il documento di abilitazione per la partecipazione delle procedure di acquisto nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) che il sistema propone come regolare per le ditte:
- AGRITECO S.C.;
- SM.SR. S.R.L.
Mentre per la Ditta FASI.BIZ EU MEDIA srl il sistema rileva che non è stato in grado di eseguire le verifiche di validità della firma digitale.
La Commissione decide di proseguire i lavori con l'apertura della Busta Tecnica di tutti e tre gli offerenti articolata in due parti:

Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Pianificazione Territoriale
Calle Priuli, Cannaregio 99 – 30121 Venezia - tel. 0412792139 – fax 0412792383
pianificazioneterritoriale@regione.veneto.it
pianificazioneterritoriale@pec.regione.veneto.it

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

- Valutazione della composizione della documentazione tecnica.
- Valutazione della documentazione da parte della Commissione Tecnica.

La Commissione, procede alla valutazione della documentazione tecnica, allo scopo di verificare la corrispondenza dei documenti con quanto stabilito dal capitolato speciale d'oneri
In tale ambito rileva che la documentazione presentata dalla Ditta FASI.BIZ EU MEDIA srl contiene anche l'offerta economica.
Di conseguenza ai sensi di quanto previsto dal Capitolato Speciale d'Oneri articolo 18.1, il quale prevede che "*nella relazione Tecnica d'offerta non possono esser contenuti riferimenti all'offerta economica, pena l'esclusione dalla procedura*", dispone di "NON APPROVARE" la documentazione tecnica e di non procedere alle fasi di successiva valutazione tecnica e all'apertura della busta contenente l'offerta economica della ditta.

La Commissione procede con l'analisi della documentazione tecnica presentata dalla ditta AGRITECO S.C. e rileva che non ha presentato il Curriculum Vitae dei componenti il gruppo di lavoro.
Di conseguenza ai sensi di quanto disposto dal Capitolato Speciale d'Oneri articolo 2.2 che prevede *"pena l'esclusione, per ciascuno dei componenti del gruppo di lavoro dovrà essere prodotto il curriculum vitae (CV) in formato europeo*" , dispone di "NON APPROVARE" la documentazione tecnica e di non procedere alle fasi di successiva valutazione tecnica e all'apertura della busta contenente l'offerta economica.
La commissione "APPROVA" la documentazione tecnica (relazione tecnica e curriculum vitae in formato europeo dei componenti del gruppo di lavoro) presentata dalla ditta SM.SR. srl.

Si procede quindi alla chiusura della seduta pubblica e inizia l'esame, in seduta riservata, dei contenuti presenti nell'offerta tecnica presentata dalla ditta SM.SR. srl.

Alla parte tecnica dell'offerta è attribuibile un massimo di 80 punti su 100 secondo i criteri specificati all'articolo18.1 del capitolato speciale d'oneri.
Completata la valutazione dell'offerta tecnica risulta che il punteggio totale ottenuto dalla ditta SM. SR. srl è pari a punti 48,50 che risulta come di seguito suddiviso:

CRITERIO	Sub Criterio	Punteggio
A1 – Definizione di linee guida transnazionali per l'implementazione di strumenti di valutazione territoriale a supporto di politiche e strategie innovative volte a migliorare la sostenibilità dell'ambiente costruito e a contenere le emissioni di carbonio nello Spazio Alpino.	A1.1	7,5000
	A1.2	4,6667
Totale criterio A1		**12,1667**
A2 - Conduzione di un test dello strumento di valutazione sviluppato dal progetto: valutazione del territorio del Comune di Feltre, attività formative e partecipative – valutazione delle strategie di sviluppo territoriale.	A2.1	9,5000
	A2.2	6,3333
Totale criterio A2		**15,8333**

Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Pianificazione Territoriale
Calle Priuli, Cannaregio 99 – 30121 Venezia - tel. 0412792139 – fax 0412792383
pianificazioneterritoriale@regione.veneto.it
pianificazioneterritoriale@pec.regione.veneto.it

Cod. Fisc. 80007580279 *Codice Univoco Ufficio* **C8UYLY** *P.IVA 02392630279*

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

B – Qualità, esperienza e adeguatezza del gruppo di lavoro (rispetto alla composizione indicata all'art. 2, punto 2.2).	B1	10,50000
	B2	10,0000
Totale criterio B		**20,5000**
Totale punteggi offerta tecnica (A1 + A2 +B)		**48,50000**

Completata la valutazione tecnica, e inserito nel sistema di e-procurement il punteggio totale di 48,50 ottenuto dalla ditta SM.SR. srl, la Commissione procede, in seduta pubblica, all'apertura della Busta Economica, che risulta regolare.
Al fine della valutazione dell'Offerta Economica, il Capitolato Speciale d'Oneri prevede all'art. 18.2, che alla parte economica dell'Offerta è attribuibile un punteggio massimo di 20 punti, con il criterio della "*più alta percentuale di ribasso sull'importo posto a base di gara, IVA esclusa*".
L'Offerta Economica della ditta, allegata, propone una percentuale al rialzo sull'importo a base d'asta pari al 15% con indicato i costi per la sicurezza pari a 100,00 euro.
Dalla somma del punteggio dell'Offerta Tecnica attribuito dalla Commissione e dell'Offerta Economica calcolato dal sistema, alla ditta SM. SR. srl viene attribuito il punteggio totale pari a 68,50 punti e pertanto l'offerta non risulta anomala.

Il Presidente dichiara conclusa la procedura di gara relativa alla RDO n. 1659923 alle ore 11,50 e invia il presente verbale al Punto Ordinante, con proposta di aggiudicazione alla ditta SM.SR. srl, per la verifica prevista dall'art. 33 del d.lgs. 50/2016 e s.m.i.

Il Presidente della Commissione	
dott. Luigi Zanin	

I Componenti della Commissione	
arch. Sandro Baldan	
dott. Umberto Trivelloni	

La Segretaria della Commissione	
rag. Vania Piatto	

Il presente verbale è stato sottoscritto e protocollato in data 03.10.2017 ...con il numero 412224...

Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Pianificazione Territoriale
Calle Priuli, Cannaregio 99 – 30121 Venezia - tel. 0412792139 – fax 0412792383
pianificazioneterritoriale@regione.veneto.it
pianificazioneterritoriale@pec.regione.veneto.it

Cod. Fisc. 80007580279 *Codice Univoco Ufficio* **C8UYLY** *P.IVA 02392630279*

Allegato A al Decreto n. 132 del 4 ottobre 2017 pag. 5/9



acquistinretepa.it

MERCATO ELETTRONICO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

OFFERTA ECONOMICA RELATIVA A:	
Numero RDO	1659923
Descrizione RDO	"Realizzazione di linee guida transnazionali per l'adozione di strumenti di valutazione di sostenibilità nelle strategie di sviluppo e di pianificazione territoriale delle Regioni dello Spazio Alpino identificate dal Progetto CESBA Alps"
Criterio di Aggiudicazione	Gara ad offerta economicamente piu' vantaggiosa
Lotto	1 (Realizzazione linee guida transnazionali)
CIG	ZAF1FA27EA
CUP	H32I15000480007

AMMINISTRAZIONE	
Nome Ente	REGIONE VENETO - GIUNTA REGIONALE DEL VENETO
Codice Fiscale Ente	FBRVCN53M19G224J
Nome ufficio	DIREZIONE URBANISTICA E PAESAGGIO
Indirizzo ufficio	CANNAREGIO, 99 - VENEZIA (VE)
Telefono / FAX ufficio	0412792337 / 0412792383
Codice univoco ufficio per Fatturazione Elettronica	C8UYLY
Punto ordinante	FABRIS VINCENZO / CF:FBRVCN53M19G224J
Firmatari del contratto	PASQUALINO BOSCHETTO / CF:BSCPQL55H18H625R

FORNITORE	
Ragione Sociale	SM.SR. S.R.L.
Forma di partecipazione	Singolo operatore economico (D.Lgs. 50/2016, art. 45, comma 2, lett. a)
Partita IVA impresa	04889650281

Codice Fiscale Impresa	04889650281
Indirizzo Sede Legale	VIA UGO FOSCOLO, 16 - PADOVA (PD)
Telefono / Fax	00390498275486 / 00390498275486
PEC Registro Imprese	smsr@pec.smsrspinoff.com
Tipologia impresa	Società a Responsabilità Limitata
Numero di iscrizione al Registro Imprese/Nome e Nr iscrizione Albo Professionale	PD-426200
Data di iscrizione Registro Imprese/Albo Professionale	03/03/2015
Provincia sede Registro Imprese/Albo Professionale	PD
INAIL: Codice Ditta/Sede di Competenza	19622492-11
INPS: Matricola aziendale	assenza dipendenti
Posizioni Assicurative Territoriali - P.A.T. numero	22345313-90
PEC Ufficio Agenzia Entrate competente al rilascio attestazione regolarità pagamenti imposte e tasse:	
CCNL applicato / Settore	178 / studi professionali
Legge 136/2010: dati rilasciati dal Fornitore ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari	
IBAN Conto dedicato (L 136/2010) (*)	IT36H0103012120000000345028
Soggetti delegati ad operare sul conto (*)	Pasqualino Boschetto, c.f.BSCPQL55H18625R; Pierluigi Matteraglia, c-f. MTTPLG52P17I418T

DATI DELL'OFFERTA	
Identificativo univoco dell'offerta	3886778
Offerta sottoscritta da	BOSCHETTO PASQUALINO
Email di contatto	smsr@pec.smsrspinoff.com
L'Offerta sarà irrevocabile ed impegnativa fino al	31/10/2017 13:00
Contenuto tecnico dell'Offerta - Oggetto di Fornitura (1 di 1)	



3/5

Bando	"Realizzazione di linee guida transnazionali per l'adozione di strumenti di valutazione di sostenibilità nelle strategie di sviluppo e di pianificazione territoriale delle Regioni dello Spazio Alpino identificate dal Progetto CESBA Alps"	
Categoria	Servizi generali di consulenza gestionale	
Descrizione Oggetto di Fornitura	Servizi di supporto tecnico e merceologico	
PARAMETRO RICHIESTO	**VALORE OFFERTO**	
Ambito	Servizi di supporto alle attività delle Pubbliche Amministrazioni	
Unità di misura	Servizio	
Note dell'amministrazione		
Durata contratto [mesi]	16	
Contenuto economico dell'Offerta		
Unità di misura dell'offerta economica	Percentuali al rialzo	
percentuale al rialzo sull'importo a base d'asta	**15,00%**	**Quindici/00**
Oneri di Sicurezza non oggetto di ribasso e non compresi nell'Offerta: *(non specificati)*		
Costi di Sicurezza aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro di cui all'art. 95, comma 10, del D. Lgs. n. 50/2016, compresi nell'Offerta: **100,00 (Euro)**		

INFORMAZIONI DI CONSEGNA E FATTURAZIONE	
Data Limite per Consegna Beni / Decorrenza Servizi	15/11/2017 13:00
Dati di Consegna	Cannaregio Calle priuli, 99 Venezia - 30100 (VE)
Dati e Aliquote di Fatturazione	Aliquota IVA di fatturazione: 22%Indirizzo di fatturazione:Regione del Veneto - Direzione Pianificazione Territoriale - Cannaregio Calle Priuli, 99 Venezia - 30100 (VE)
Termini di Pagamento	30 GG Data Ricevimento Fattura

SITUAZIONE DI CONTROLLO DI CUI ALL'ART. 2359 C.C.
L'operatore economico non si trova rispetto ad un altro partecipante alla presente procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, che comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale

SUBAPPALTO
Il Fornitore dichiara che, in caso di aggiudicazione, per il lotto "1" non intende affidare alcuna attività oggetto della presente gara in subappalto

Dichiarazione necessaria per la partecipazione alla Richiesta di Offerta resa ai sensi e per gli effetti degli artt. 46,47 e 76 del d.P.R. n.445/2000

- Il Fornitore è pienamente a conoscenza di quanto previsto dalle Regole del Sistema di e-Procurement della Pubblica Amministrazione relativamente alla procedura di acquisto mediante Richiesta di Offerta (artt. 46 e 50).
- Il presente documento costituisce una proposta contrattuale rivolta al Punto Ordinante dell'Amministrazione richiedente ai sensi dell'art. 1329 del codice civile, che rimane pertanto valida, efficace ed irrevocabile sino fino alla data sopra indicata ("L'Offerta è irrevocabile ed impegnativa fino al").
- Il Fornitore dichiara di aver preso piena conoscenza della documentazione predisposta ed inviata dal Punto Ordinante in allegato alla Richiesta di Offerta, prendendo atto e sottoscrivendo per accettazione unitamente al presente documento, ai sensi di quanto previsto dall'art. 53 delle Regole del Sistema di e-Procurement della Pubblica Amministrazione, che il relativo Contratto sarà regolato dalle Condizioni Generali di Contratto applicabili al/ai Bene/i Servizio/i offerto/i, nonché dalle eventuali Condizioni particolari di Contratto predisposte e inviate dal Punto Ordinante, obbligandosi, in caso di aggiudicazione, ad osservarle in ogni loro parte.
- Il Fornitore è consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, l'Impresa verrà esclusa dalla procedura per la quale è rilasciata, o, se risultata aggiudicataria, decadrà dalla aggiudicazione medesima la quale verrà annullata e/o revocata, e l'Amministrazione titolare della presente Richiesta di Offerta escute l'eventuale cauzione provvisoria; inoltre, qualora la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione fosse accertata dopo la stipula, questa potrà essere risolta di diritto dalla Amministrazione titolare della presente Richiesta di Offerta ai sensi dell'art. 1456 cod. civ.
- Per quanto non espressamente indicato si rinvia a quanto disposto dalle Regole del Sistema di e-Procurement della Pubblica Amministrazione; al Contratto sarà in ogni caso applicabile la disciplina generale e speciale che regolamenta gli acquisti della Pubblica Amministrazione.
- Il Fornitore dichiara che non sussiste la causa interdittiva di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D.lgs. n. 165/2001 nei confronti della stazione appaltante e/o della Committente;
- Il Fornitore ha preso piena conoscenza del "Patto di Integrità", eventualmente predisposto dalla Stazione appaltante e/o dalla Committente, allegato alla richiesta di offerta, accettando le clausole ivi contenute e si impegna a rispettarne le prescrizioni;
- Il presente Documento di Offerta è esente da registrazione ai sensi del Testo Unico del 22/12/1986 n. 917, art. 6 e s.m.i., salvo che in caso d'uso ovvero ove diversamente e preventivamente esplicitato dall'Amministrazione nelle Condizioni Particolari di Fornitura della Richiesta di Offerta.

ATTENZIONE: QUESTO DOCUMENTO NON HA VALORE SE PRIVO DELLA SOTTOSCRIZIONE A MEZZO FIRMA DIGITALE

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE EST

(Codice interno: 354563)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE EST n. 140 del 05 ottobre 2017

Aggiudicazione e affidamento per il servizio di manutenzione degli automezzi regionali in dotazione dell'Unità Organizzativa Forestale Est sede di Belluno, per due anni (zona dello Zoldano, Longaronese, Alpago, Valbelluna e Feltrino). Ditta: Bellauto S.r.l. CIG: Z661FE1F9D

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone l'aggiudicazione definitiva per il periodo di due anni del servizio di manutenzione degli automezzi regionali. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Richiesta di offerta nota prot. 213072 del 31.05.2017 Verbale di gara del 9.6.2017 Offerta della ditta aggiudicataria Bellauto S.r.l. ns. prot. n. 226073 del 8.6.2017; Atto soggetto a pubblicazione integrale ai sensi del D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, art. 23.

Il Direttore

PREMESSO che con L.R. 13 settembre 1978, n. 52 "Legge Forestale Regionale", la Regione del Veneto ha assunto a proprio carico l'esecuzione degli interventi di sistemazione idrogeologica, difesa del suolo, difesa fitosanitaria, miglioramento boschivo e di rimboschimento compensativo nei territori montani soggetti al vincolo idrogeologico, da eseguire in economia con la forma dell'amministrazione diretta impiegando personale qualificato in gran parte assunto stagionalmente.

DATO ATTO che con D.G.R. n. 328 del 22.03.2017 la Giunta Regionale ha approvato il programma degli interventi di sistemazione idraulico-forestale per l'anno 2017, con riflessi programmatori nel 2018 e 2019, ai sensi degli artt. 8, 9, 10 e seguenti della L.R. 13.09.1978, n. 52 "Legge Regionale Forestale", con contestuale assegnazione dei budget operativi a favore dei funzionari responsabili del processo di spesa per l'esecuzione dei suddetti interventi.

CHE con la medesima D.G.R. n. 328 del 22.03.2017 è stato accordato, altresì, l'istituto contabile del Budget Operativo di spesa ai funzionari responsabili dei processi di spesa individuabili nei Direttori delle Unità Organizzative, incardinate con la Direzione Operativa e di assegnare ai Direttori stessi il ruolo di Responsabile Unico del Procedimento (RUP), nonché di Datore di Lavoro.

RICHIAMATA la D.G.R. n. 328 del 22.03.2017 con la quale si procede alla prenotazione degli impegni di spesa a valere sul Capitolo 100696 "Interventi di difesa idrogeologica, di difesa fitosanitaria, di miglioramento, ricostituzione e compensazione boschiva, artt. 8, 9, 10, 11, 12, 15, 18, 19, 20 lett. a), 22, 31 della L.R. 13.09.1978, n. 52, Articolo 008, voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014, del bilancio per l'esercizio finanziario 2017.

DATO ATTO che con il decreto del Direttore della Difesa del Suolo n. 131 del 28.03.2017 viene definita la misura dei budget operativi di spesa a favore dei Direttori delle Unità Organizzative Forestale Ovest e Forestale Est, già formalmente assegnati dalla succitata Deliberazione di Giunta Regionale n. 328/2017.

VISTO che con L.R. n. 32 del 30 dicembre 2016 è stato approvato il bilancio di previsione 2017-2019.

CONSIDERATO che per effettuare le opere progettate nell'assolvimento dei compiti d'istituto derivanti da disposizioni normative di settore, da eseguirsi in economia con la forma dell'amministrazione diretta, l'Unità Organizzativa Forestale Est - sede di Belluno ha in dotazione propri automezzi che per il loro utilizzo, necessitano di manutenzione ordinaria ed in caso di malfunzionamenti o rotture, di manutenzione straordinaria.

CONSIDERATO che per l'affidamento del servizio di manutenzione degli automezzi regionali si è ricorsi, come previsto dall'art. 36, comma 6, del D.Lgs. 50/2016, al Mercato Elettronico della P.A. (MePA) e che dalla ricerca effettuata è risultato che il servizio in argomento non è offerto dal MePA e non ci sono attive Convenzioni di Consip.

DATO ATTO che con nota prot. n. 213072 del 31.05.2017 si è proceduto all'invio della richiesta di offerta, invitando n. 5 operatori economici:

1. Bellauto S.r.l.
2. Bortoluzzi Remo S.r.l.
3. Da Lan Ugo
4. Officina Talo di Talo Teodoro
5. Sacchet Vincenzo

RITENUTO che sulla base delle predetta documentazione e secondo i criteri di valutazione esplicitati nella lettera di invito, l'offerta economicamente più vantaggiosa è stata presentata dalla ditta Bellauto S.r.l., come risulta dal verbale di gara del 9.6.2017.

CONSIDERATO che essendo l'importo del servizio in oggetto inferiore ad Euro 40.000,00 è possibile procedere con affidamento diretto come stabilito all'art. 36, comma 2, lettera a), del D. Lgs 50/2016, per l'affidamento del servizio in argomento alla ditta Bellauto S.r.l., C.F.-P.I. 00285020251, con sede legale in Via Tiziano Vecellio, 77/A - 32100 Belluno (BL).

CONSIDERATO che il costo complessivo del servizio è stabilito in relazione al numero degli interventi che saranno presumibilmente eseguiti durante la durata del contratto stesso e che, a titolo indicativo, si può preventivare un costo complessivo stimato pari a Euro 18.000,00 (IVA esclusa).

VISTO:

- il D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 s.m.i.
- D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 per gli articoli ancora in vigore;
- D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33
- D.Lgs 25 maggio 2016 n. 97;
- D.G.R. 1036 del 4/08/2015;
- la L. 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118;
- la L.R. 30 dicembre 2016, n. 32;
- la D.G.R. n. 328 del 22.03.2017;
- il Decreto del Direttore della Difesa del Suolo n. 131 del 28.03.2017;
- la documentazione agli atti.

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di aggiudicare, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a), del D.Lgs. 50/2016, alla ditta Bellauto S.r.l., C.F.-P.I. 00285020251, con sede legale in Via Tiziano Vecellio, 77/A - 32100 Belluno (BL) il servizio di manutenzione degli automezzi regionali in dotazione all'Unità Organizzativa Forestale Ovest - sede di Belluno, per due anni , per un costo complessivo stimato pari a Euro 18.000,00 (IVA esclusa);
3. di dare atto che, ai fini dell'efficacia dell'aggiudicazione, è stata disposta l'acquisizione della documentazione attestante il possesso dei requisiti richiesti ed acquisito il Durc;
4. di aver proceduto, ai sensi dell'art. 76, del D.Lgs. 50/2016, all'invio della comunicazione di aggiudicazione definitiva ai concorrenti che hanno presentato istanza di partecipazione alla gara;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Gianmaria Sommavilla

(Codice interno: 354564)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE EST n. 141 del 05 ottobre 2017

Aggiudicazione e affidamento per il servizio di manutenzione degli automezzi regionali in dotazione dell'Unità Organizzativa Forestale Est sede di Belluno, per due anni (zona Cadore Comelico). Ditta: Autofficina Del Favero Luciano e Figli s.n.c. CIG: ZCA1FE2018

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone l'aggiudicazione definitiva per il periodo di due anni del servizio di manutenzione degli automezzi regionali. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Richiesta di offerta nota prot. 213218 del 31.05.2017 Verbale di esame delle offerte del 09.06.2017 Offerta della ditta aggiudicataria Autofficina Del Favero Luciano e Figli s.n.c. ns. prot. n. 225258 del 08.06.2017 Atto soggetto a pubblicazione integrale ai sensi del D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, art. 23

Il Direttore

PREMESSO che con L.R. 13 settembre 1978, n. 52 "Legge Forestale Regionale", la Regione del Veneto ha assunto a proprio carico l'esecuzione degli interventi di sistemazione idrogeologica, difesa del suolo, difesa fitosanitaria, miglioramento boschivo e di rimboschimento compensativo nei territori montani soggetti al vincolo idrogeologico, da eseguire in economia con la forma dell'amministrazione diretta impiegando personale qualificato in gran parte assunto stagionalmente.

DATO ATTO che con D.G.R. n. 328 del 22.03.2017 la Giunta Regionale ha approvato il programma degli interventi di sistemazione idraulico-forestale per l'anno 2017, con riflessi programmatori nel 2018 e 2019, ai sensi degli artt. 8, 9, 10 e seguenti della L.R. 13.09.1978, n. 52 "Legge Regionale Forestale", con contestuale assegnazione dei budget operativi a favore dei funzionari responsabili del processo di spesa per l'esecuzione dei suddetti interventi.

CHE con la medesima D.G.R. n. 328 del 22.03.2017 è stato accordato, altresì, l'istituto contabile del Budget Operativo di spesa ai funzionari responsabili dei processi di spesa individuabili nei Direttori delle Unità Organizzative, incardinate con la Direzione Operativa e di assegnare ai Direttori stessi il ruolo di Responsabile Unico del Procedimento (RUP), nonché di Datore di Lavoro.

RICHIAMATA la D.G.R. n. 328 del 22.03.2017 con la quale si procede alla prenotazione degli impegni di spesa a valere sul Capitolo 100696 "Interventi di difesa idrogeologica, di difesa fitosanitaria, di miglioramento, ricostituzione e compensazione boschiva, artt. 8, 9, 10, 11, 12, 15, 18, 19, 20 lett. a), 22, 31 della L.R. 13.09.1978, n. 52, Articolo 008, voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014, del bilancio per l'esercizio finanziario 2017.

DATO ATTO che con il decreto del Direttore della Difesa del Suolo n. 131 del 28.03.2017 viene definita la misura dei budget operativi di spesa a favore dei Direttori delle Unità Organizzative Forestale Ovest e Forestale Est, già formalmente assegnati dalla succitata Deliberazione di Giunta Regionale n. 328/2017.

VISTO che con L.R. n. 32 del 30 dicembre 2016 è stato approvato il bilancio di previsione 2017-2019.

CONSIDERATO che per effettuare le opere progettate nell'assolvimento dei compiti d'istituto derivanti da disposizioni normative di settore, da eseguirsi in economia con la forma dell'amministrazione diretta, l'Unità Organizzativa Forestale Est - sede di Belluno ha in dotazione propri automezzi che per il loro utilizzo, necessitano di manutenzione ordinaria ed in caso di malfunzionamenti o rotture, di manutenzione straordinaria.

CONSIDERATO che per l'affidamento del servizio di manutenzione degli automezzi regionali si è ricorsi, come previsto dall'art. 36, comma 6, del D.Lgs. 50/2016, al Mercato Elettronico della P.A. (MePA) e che dalla ricerca effettuata è risultato che il servizio in argomento non è offerto dal MePA e non ci sono attive Convenzioni di Consip.

DATO ATTO che con nota prot. n. 213218 del 31.05.2017 si è proceduto all'invio della richiesta di offerta, invitando n. 3 operatori economici:

1. Autofficina Da Pra Franco
2. Autofficina Del Favero Luciano e figli S.n.c.

3. Svaluto S.r.l.

RITENUTO che sulla base delle predetta documentazione e secondo i criteri di valutazione esplicitati nella lettera di invito, l'offerta economicamente più vantaggiosa è stata presentata dalla ditta Autofficina Del Favero Luciano e Figli s.n.c., come risulta dal verbale di gara del 9.6.2017.

CONSIDERATO che essendo l'importo del servizio in oggetto inferiore ad Euro 40.000,00 è possibile procedere con affidamento diretto come stabilito all'art. 36, comma 2, lettera a), del D. Lgs 50/2016, per l'affidamento del servizio in argomento alla ditta Autofficina Del Favero Luciano e Figli s.n.c.., C.F.-P.I. 00714550258, con sede legale in via Rusecco n°50, 32040 Valle di Cadore (BL).

CONSIDERATO che il costo complessivo del servizio è stabilito in relazione al numero degli interventi che saranno presumibilmente eseguiti durante la durata del contratto stesso e che, a titolo indicativo, si può preventivare un costo complessivo stimato pari a Euro 8.000,00 (IVA esclusa).

VISTO:

- il D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 s.m.i.
- D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 per gli articoli ancora in vigore;
- D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33
- D.Lgs 25 maggio 2016 n. 97;
- D.G.R. 1036 del 4/08/2015;
- la L. 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118;
- la L.R. 30 dicembre 2016, n. 32;
- la D.G.R. n. 328 del 22.03.2017;
- il Decreto del Direttore della Difesa del Suolo n. 131 del 28.03.2017;
- la documentazione agli atti.

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di aggiudicare, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a), del D.Lgs. 50/2016, alla ditta Autofficina Del Favero Luciano e Figli s.n.c.., C.F.-P.I. 00714550258, con sede legale in via Rusecco n°50, 32040 Valle di Cadore (BL) il servizio di manutenzione degli automezzi regionali in dotazione all'Unità Organizzativa Forestale Ovest - sede di Belluno, per due anni , per un costo complessivo stimato pari a Euro 8.000,00 (IVA esclusa);
3. di dare atto che, ai fini dell'efficacia dell'aggiudicazione, è stata disposta l'acquisizione della documentazione attestante il possesso dei requisiti richiesti ed acquisito il Durc;
4. di aver proceduto, ai sensi dell'art. 76, del D.Lgs. 50/2016, all'invio della comunicazione di aggiudicazione definitiva ai concorrenti che hanno presentato istanza di partecipazione alla gara;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23, del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Gianmaria Sommavilla

(Codice interno: 354565)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE EST n. 142 del 05 ottobre 2017

Aggiudicazione e affidamento per il servizio di manutenzione degli automezzi regionali in dotazione dell'Unità Organizzativa Forestale Est sede di Belluno, per due anni. (area agordina) Ditta: Paganin Giovanni & C. s.n.c. CIG: ZBB1FE1FF9

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone l'aggiudicazione definitiva per il periodo di due anni del servizio di manutenzione degli automezzi regionali. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Verbale di gara del 9.6.2017 Offerta della ditta aggiudicataria Paganin Giovanni & C. s.n.c. ns. prot. n. 224410 del 8.6.2017; Atto soggetto a pubblicazione integrale ai sensi del D. Lgs. 33 del 14 marzo 2013, art. 23.

Il Direttore

PREMESSO che con L.R. 13 settembre 1978, n. 52 "Legge Forestale Regionale", la Regione del Veneto ha assunto a proprio carico l'esecuzione degli interventi di sistemazione idrogeologica, difesa del suolo, difesa fitosanitaria, miglioramento boschivo e di rimboschimento compensativo nei territori montani soggetti al vincolo idrogeologico, da eseguire in economia con la forma dell'amministrazione diretta impiegando personale qualificato in gran parte assunto stagionalmente.

DATO ATTO che con D.G.R. n. 328 del 22.03.2017 la Giunta Regionale ha approvato il programma degli interventi di sistemazione idraulico-forestale per l'anno 2017, con riflessi programmatori nel 2018 e 2019, ai sensi degli artt. 8, 9, 10 e seguenti della L.R. 13.09.1978, n. 52 "Legge Regionale Forestale", con contestuale assegnazione dei budget operativi a favore dei funzionari responsabili del processo di spesa per l'esecuzione dei suddetti interventi.

CHE con la medesima D.G.R. n. 328 del 22.03.2017 è stato accordato, altresì, l'istituto contabile del Budget Operativo di spesa ai funzionari responsabili dei processi di spesa individuabili nei Direttori delle Unità Organizzative, incardinate con la Direzione Operativa e di assegnare ai Direttori stessi il ruolo di Responsabile Unico del Procedimento (RUP), nonché di Datore di Lavoro.

RICHIAMATA la D.G.R. n. 328 del 22.03.2017 con la quale si procede alla prenotazione degli impegni di spesa a valere sul Capitolo 100696 "Interventi di difesa idrogeologica, di difesa fitosanitaria, di miglioramento, ricostituzione e compensazione boschiva, artt. 8, 9, 10, 11, 12, 15, 18, 19, 20 lett. a), 22, 31 della L.R. 13.09.1978, n. 52, Articolo 008, voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014, del bilancio per l'esercizio finanziario 2017.

DATO ATTO che con il decreto del Direttore della Difesa del Suolo n. 131 del 28.03.2017 viene definita la misura dei budget operativi di spesa a favore dei Direttori delle Unità Organizzative Forestale Ovest e Forestale Est, già formalmente assegnati dalla succitata Deliberazione di Giunta Regionale n. 328/2017.

VISTO che con L.R. n. 32 del 30 dicembre 2016 è stato approvato il bilancio di previsione 2017-2019.

CONSIDERATO che per effettuare le opere progettate nell'assolvimento dei compiti d'istituto derivanti da disposizioni normative di settore, da eseguirsi in economia con la forma dell'amministrazione diretta, l'Unità Organizzativa Forestale Est - sede di Belluno ha in dotazione propri automezzi che per il loro utilizzo, necessitano di manutenzione ordinaria ed in caso di malfunzionamenti o rotture, di manutenzione straordinaria.

CONSIDERATO che per l'affidamento del servizio di manutenzione degli automezzi regionali si è ricorsi, come previsto dall'art. 36, comma 6, del D.Lgs. 50/2016, al Mercato Elettronico della P.A. (MePA) e che dalla ricerca effettuata è risultato che il servizio in argomento non è offerto dal MePA e non ci sono attive Convenzioni di Consip.

DATO ATTO che con nota prot. n. 215333 del 1.6.2017 si è proceduto all'invio della richiesta di offerta, invitando n. 3 operatori economici:

1) Paganin Giovanni & C. s.n.c.;

2) Autocar San Lucano s.r.l.;

3) Autofficina Garage Crepaz;

RITENUTO che sulla base delle predetta documentazione e secondo i criteri di valutazione esplicitati nella lettera di invito, l'offerta economicamente più vantaggiosa è stata presentata dalla ditta Paganin Giovanni & C. s.n.c., come risulta dal verbale di gara del 9.6.2017.

CONSIDERATO che essendo l'importo del servizio in oggetto inferiore ad Euro 40.000,00 è possibile procedere con affidamento diretto come stabilito all'art. 36, comma 2, lettera a), del D. Lgs 50/2016, per l'affidamento del servizio in argomento alla ditta Paganin Giovanni & C. s.n.c., C.F.-P.I. 00793530254, con sede legale in Via XXVI Aprile , 24/26 - Agordo (BL).

CONSIDERATO che il costo complessivo del servizio è stabilito in relazione al numero degli interventi che saranno presumibilmente eseguiti durante la durata del contratto stesso e che, a titolo indicativo, si può preventivare un costo complessivo stimato pari a Euro 8.000,00 (IVA esclusa).

VISTO:

- il D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 s.m.i.
- D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 per gli articoli ancora in vigore;
- D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33
- D.Lgs 25 maggio 2016 n. 97;
- D.G.R. 1036 del 4/08/2015;
- la L. 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118;
- la L.R. 30 dicembre 2016, n. 32;
- la D.G.R. n. 328 del 22.03.2017;
- il Decreto del Direttore della Difesa del Suolo n. 131 del 28.03.2017;
- la documentazione agli atti.

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di aggiudicare, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a), del D.Lgs. 50/2016, alla ditta Paganin Giovanni & C. s.n.c., C.F.-P.I. 00793530254, con sede legale in Via XXVI Aprile , 24/26 - Agordo (BL) il servizio di manutenzione degli automezzi regionali in dotazione all'Unità Organizzativa Forestale Ovest - sede di Belluno, per due anni , per un costo complessivo stimato pari a Euro 8.000,00 (IVA esclusa);
3. di dare atto che, ai fini dell'efficacia dell'aggiudicazione, è stata disposta l'acquisizione della documentazione attestante il possesso dei requisiti richiesti ed acquisito il Durc;
4. di aver proceduto, ai sensi dell'art. 76, del D.Lgs. 50/2016, all'invio della comunicazione di aggiudicazione definitiva ai concorrenti che hanno presentato istanza di partecipazione alla gara;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Gianmaria Sommavilla

(Codice interno: 354566)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE EST n. 143 del 05 ottobre 2017

Aggiudicazione definitiva e affidamento della fornitura di ghiaino misto fino per cantiere di sistemazione idraulico-forestale dell'Unità Organizzativa Forestale Est in Comune di Chies d'Alpago, alla ditta F.lli Romor di Ponte nelle Alpi (BL). Lavori in amministrazione diretta. Importo dell'affido euro 3.780,00 IVA esclusa

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone l'affidamento della fornitura di ghiaino misto fino a favore della ditta F.lli Romor s.r.l., con sede a Ponte nelle Alpi (BL), via Lizzona n.65. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Prog. n.1208 Richiesta di offerta con mail del 08.09.2017 Preventivo del 13.09.2017 Verbale di esame delle offerte del 15.09.2017 Atto soggetto a pubblicazione integrale ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013.

Il Direttore

PREMESSO che con L.R. n 52 del 13/09/1978 (Legge Forestale Regionale), la Regione ha assunto a proprio carico l'esecuzione delle opere relative agli interventi di sistemazione idrogeologica, difesa del suolo, difesa fitosanitaria, miglioramento boschivo e di rimboschimento compensativo nei territori montani soggetti al vincolo idrogeologico, da eseguire in economia con la forma dell'amministrazione diretta impiegando personale qualificato in gran parte assunto stagionalmente;

PREMESSO che con L.R. n. 32 del 30.12.2016 è stato approvato il bilancio di previsione 2017 - 2019 e che ai sensi di quanto previsto dall' art. 9, comma 2, della L.R. 29/11/2001, n. 39 il Segretario Generale della Programmazione, con proprio D.D.R. n. 1 del 13/01/2017, ha provveduto ad approvare il Bilancio Finanziario Gestionale 2017-2019;

PREMESSO che con D.G.R. n. 327 del 22.3.2017 la Giunta Regionale ha approvato il Programma di interventi di sistemazione idraulico-forestale per l'anno 2017 ai sensi degli artt. 8,9,10,15,18,19,20a della L.R. n. 52 del 13/09/1978 (Legge Forestale Regionale);

PREMESSO che con D.G.R. n. 328 del 22.3.2017 la Giunta Regionale ha autorizzato la programmazione iniziale dell'attività di spesa individuando gli interventi da attuarsi a cura delle Unità Organizzative Forestali nel corso del 2017, con riflessi programmatori nel 2018 e 2019, e ne ha conseguentemente autorizzato il sostegno della spesa mediante l'utilizzo dei budget operativi individuando i Dirigenti delle Unità Organizzative Forestali quali responsabili del processo di spesa;

PREMESSO che la citata D.G.R. dispone che le prenotazioni degli impegni di spesa vengono imputate a valere sul cap. 100696, articolo 008, voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014 del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 che presenta la necessaria disponibilità, attribuendo alle medesime il codice SIOPE 2.01.01.2018;

PREMESSO che la D.G.R. n. 2401 del 27 novembre 2012 che al Titolo II disciplina le procedure di acquisizione di forniture e servizi in economia;

CHE le disposizioni contenute nella suddetta D.G.R. si ritengono tuttora , nelle more dell'adozione da parte della Regione Veneto di un nuovo provvedimento disciplinante l'acquisizione di lavori, forniture e servizi in economia, in vigore nelle parti non palesemente in contrasto con le nuove norme previste dal Codice dei Contratti;

PRESO ATTO che per lo svolgimento degli interventi previsti nella citata D.G.R. 328/2017, da eseguirsi in economia con la forma dell'amministrazione diretta, si rende necessario procedere alla fornitura di ghiaino misto fino, circa 70 mc. per cantiere in loc. Irrighe - Tamera, in Comune di Chies d'Alpago, in Provincia di Belluno;

PRESO ATTO che i cantieri di sistemazione idraulico forestale necessitano della disponibilità immediata e continuativa, durante l'intera durata dei lavori, della fornitura sopradescritta, rendendo incompatibile il ricorso agli strumenti CONSIP, come previsto dalla D.G.R. n. 2401 del 27/11/2012;

VERIFICATO, peraltro, che la fornitura di ghiaino misto fino non è contemplata tra le convenzioni CONSIP ne rientra tra le tipologie merceologiche offerte dal MePA;

PRESO ATTO che con mail del 08.09.2017 sono stati invitati a presentare la propria migliore offerta n. 3 operatori sulla base delle prescrizioni tecniche di cui alla nota citata

- F.lli Romor S.r.l.
- Edildazzi
- Impresa Gandin Corrado & C. sas

PRESO ATTO che con verbale di gara del 15/09/2017 la commissione ha approvato l'aggiudicazione provvisoria della gara a favore della ditta F.lli Romor s.r.l., con sede a Ponte nelle Alpi (BL), via Lizzona n.65, la quale ha chiesto per la fornitura di cui trattasi il corrispettivo di Euro 3.780,00 IVA esclusa;

RILEVATO che si tratta di fornitura per lavori eseguiti in amministrazione diretta, così come definiti dall'art. 3, comma 2, lett. gggg) D. Lgs. n. 56 del 19.4.2017, e pertanto non soggetta alla tracciabilità;

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013;

VISTA la L.R. 23 giugno 2011, n. 118;

VISTA la D.G.R. n. 2401 del 27 novembre 2012;

VISTO il D. Lgs. n. 50 del 18.4.2016;

VISTO il D. Lgs. n. 56 del 19.4.2017;

VISTA la determinazione ANAC n. 4/2011;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs 50/2016 s.m.i., alla ditta F.lli Romor s.r.l., con sede a Ponte nelle Alpi (BL), via Lizzona n.65, la fornitura di ghiaino misto fino, circa 70 mc. per cantiere di sistemazione idraulico forestale in loc. Irrighe - Tamera, in Comune di Chies d'Alpago, in Provincia di Belluno,
3. di dare atto che, ai fini dell'efficacia dell'aggiudicazione, è stata disposta l'acquisizione della documentazione attestante il possesso dei requisiti richiesti ed acquisito il Durc;
4. di dar corso alla stipula del contratto, mediante l'invio della lettera d'ordine, per un importo stimato a Euro 3.780,00 (IVA esclusa);
5. di provvedere al pagamento delle fatture a valere sul Cap. 100696, art. 008 voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014 del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 che presenta la necessaria disponibilità;
6. di procedere, ai sensi dell'art. 76 del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i., all'invio della comunicazione di avvenuta aggiudicazione definitiva ai concorrenti che hanno presentato istanza di partecipazione alla gara;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33;
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Gianmaria Sommavilla

(Codice interno: 354567)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE EST n. 144 del 05 ottobre 2017

Aggiudicazione definitiva e affidamento di nolo a freddo escavatore cingolato da 170 q.li per cantiere di sistemazione idraulico-forestale dell'Unità Organizzativa Forestale Est in Comune di Chies d'Alpago, alla ditta Clò Franco s.r.l. di Belluno (BL). Lavori in amministrazione diretta. Importo dell'affido euro 3.675,00 IVA esclusa.
[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone l'affidamento di nolo a freddo escavatore cingolato da 170 q.li a favore della ditta Ditta Clò Franco s.r.l., con sede a Belluno (BL), Via del Boscon n. 9. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Prog. n.1208 Richiesta di offerta nota prot. 374505 del 07.09.2017 con rettifica prot. 375413 del 07.09.2017 Preventivo del 13.09.2017, prot. 383349 del 14.09.2017 Verbale di esame delle offerte del 21.09.2017 Atto soggetto a pubblicazione integrale ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013

Il Direttore

PREMESSO che con L.R. n 52 del 13/09/1978 (Legge Forestale Regionale), la Regione ha assunto a proprio carico l'esecuzione delle opere relative agli interventi di sistemazione idrogeologica, difesa del suolo, difesa fitosanitaria, miglioramento boschivo e di rimboschimento compensativo nei territori montani soggetti al vincolo idrogeologico, da eseguire in economia con la forma dell'amministrazione diretta impiegando personale qualificato in gran parte assunto stagionalmente;

PREMESSO che con L.R. n. 32 del 30.12.2016 è stato approvato il bilancio di previsione 2017 - 2019 e che ai sensi di quanto previsto dall' art. 9, comma 2, della L.R. 29/11/2001, n. 39 il Segretario Generale della Programmazione, con proprio D.D.R. n. 1 del 13/01/2017, ha provveduto ad approvare il Bilancio Finanziario Gestionale 2017-2019;

PREMESSO che con D.G.R. n. 327 del 22.3.2017 la Giunta Regionale ha approvato il Programma di interventi di sistemazione idraulico-forestale per l'anno 2017 ai sensi degli artt. 8,9,10,15,18,19,20a della L.R. n. 52 del 13/09/1978 (Legge Forestale Regionale);

PREMESSO che con D.G.R. n. 328 del 22.3.2017 la Giunta Regionale ha autorizzato la programmazione iniziale dell'attività di spesa individuando gli interventi da attuarsi a cura delle Unità Organizzative Forestali nel corso del 2017, con riflessi programmatori nel 2018 e 2019, e ne ha conseguentemente autorizzato il sostegno della spesa mediante l'utilizzo dei budget operativi individuando i Dirigenti delle Unità Organizzative Forestali quali responsabili del processo di spesa;

PREMESSO che la citata D.G.R. dispone che le prenotazioni degli impegni di spesa vengono imputate a valere sul cap. 100696, articolo 008, voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014 del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 che presenta la necessaria disponibilità, attribuendo alle medesime il codice SIOPE 2.01.01.2018;

PREMESSO che la D.G.R. n. 2401 del 27 novembre 2012 che al Titolo II disciplina le procedure di acquisizione di forniture e servizi in economia;

CHE le disposizioni contenute nella suddetta D.G.R. si ritengono tuttora , nelle more dell'adozione da parte della Regione Veneto di un nuovo provvedimento disciplinante l'acquisizione di lavori, forniture e servizi in economia, in vigore nelle parti non palesemente in contrasto con le nuove norme previste dal Codice dei Contratti;

PRESO ATTO che per lo svolgimento degli interventi previsti nella citata D.G.R. 328/2017, da eseguirsi in economia con la forma dell'amministrazione diretta, si rende necessario procedere al nolo a freddo escavatore cingolato da 170 q.li, circa 1,5 mesi per cantiere in loc. Molini, in Comune di Chies d'Alpago, in Provincia di Belluno;

PRESO ATTO che i cantieri di sistemazione idraulico forestale necessitano della disponibilità immediata e continuativa, durante l'intera durata dei lavori, della fornitura sopradescritta, rendendo incompatibile il ricorso agli strumenti CONSIP, come previsto dalla D.G.R. n. 2401 del 27/11/2012;

VERIFICATO, peraltro, che il nolo a freddo escavatore cingolato da 170 q.li non è contemplato tra le convenzioni CONSIP ne rientra tra le tipologie merceologiche offerte dal MePA;

PRESO ATTO che con lettera invito prot. n. 375413 del 07/09/2017 sono stati invitati a presentare la propria migliore offerta n. 3 operatori sulla base delle prescrizioni tecniche di cui alla nota citata

- Clò Franco s.r.l.
- Cofiloc S.p.A.
- Venpa S.p.A.

PRESO ATTO che con verbale di gara del 21.09.2017 la commissione ha approvato l'aggiudicazione provvisoria della gara a favore della Ditta Clò Franco s.r.l., con sede a Belluno (BL), Via del Boscon n. 9, la quale ha chiesto per la fornitura di cui trattasi il corrispettivo di Euro 3.675,00 IVA esclusa;

RILEVATO che si tratta di fornitura per lavori eseguiti in amministrazione diretta, così come definiti dall'art. 3, comma 2, lett. gggg) D. Lgs. n. 56 del 19.4.2017, e pertanto non soggetta alla tracciabilità;

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013;

VISTA la L.R. 23 giugno 2011, n. 118;

VISTA la D.G.R. n. 2401 del 27 novembre 2012;

VISTO il D. Lgs. n. 50 del 18.4.2016;

VISTO il D. Lgs. n. 56 del 19.4.2017;

VISTA la determinazione ANAC n. 4/2011;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs 50/2016 s.m.i., alla Ditta Clò Franco s.r.l., con sede a Belluno (BL), Via del Boscon n. 9, il nolo a freddo escavatore cingolato da 170 q.li, circa 1,5 mesi per cantiere in loc. Molini, in Comune di Chies d'Alpago, in Provincia di Belluno,
3. di dare atto che, ai fini dell'efficacia dell'aggiudicazione, è stata disposta l'acquisizione della documentazione attestante il possesso dei requisiti richiesti ed acquisito il Durc;
4. di dar corso alla stipula del contratto, mediante l'invio della lettera d'ordine, per un importo stimato a Euro 3.675,00 (IVA esclusa);
5. di provvedere al pagamento delle fatture a valere sul Cap. 100696, art. 008 voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014 del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 che presenta la necessaria disponibilità;
6. di procedere, ai sensi dell'art. 76 del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i., all'invio della comunicazione di avvenuta aggiudicazione definitiva ai concorrenti che hanno presentato istanza di partecipazione alla gara;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33;
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Gianmaria Sommavilla

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE OVEST

(Codice interno: 354308)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE OVEST n. 278 del 29 settembre 2017

Aggiudicazione definitiva ed affidamento del servizio di manutenzione degli estintori portatili in dotazione all'Unità Organizzativa Forestale Ovest sede di Verona, alla ditta C.A.M.P.I. ANTINCENDI S.R.L. Importo presunto del servizio Euro 2.599,00 IVA esclusa. CIG: Z041F9F005.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone, a favore della ditta C.A.M.P.I. ANTINCENDI S.R.L., l'affidamento del servizio di manutenzione degli estintori portatili. Gara espletata mediante ricorso al MePA con RDO n. 1658633. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Atto istruttorio del Direttore dei Lavori in data 08/08/2017; RDO n. 1658633; Classifica della gara in seduta pubblica generata dal MePA e aggiudicazione provvisoria. Atto soggetto a pubblicazione integrale ai sensi del D. Lgs. 33 del 14 marzo 2013.

Il Direttore

PREMESSO che con L.R. 13 settembre 1978, n. 52 "Legge Forestale Regionale", la Regione del Veneto ha assunto a proprio carico l'esecuzione degli interventi di sistemazione idrogeologica, difesa del suolo, difesa fitosanitaria, miglioramento boschivo e di rimboschimento compensativo nei territori montani soggetti al vincolo idrogeologico, da eseguire in economia con la forma dell'amministrazione diretta impiegando personale qualificato in gran parte assunto stagionalmente.

DATO ATTO che con D.G.R. n. 328 del 22.03.2017 la Giunta Regionale ha approvato il programma degli interventi di sistemazione idraulico-forestale per l'anno 2017, con riflessi programmatori nel 2018 e 2019, ai sensi degli artt. 8, 9, 10 e seguenti della L.R. 13.09.1978, n. 52 "Legge Regionale Forestale", con contestuale assegnazione dei budget operativi a favore dei funzionari responsabili del processo di spesa per l'esecuzione dei suddetti interventi.

DATO ATTO che con la medesima D.G.R. n. 328 del 22.03.2017 è stato accordato, altresì, l'istituto contabile del Budget Operativo di spesa ai funzionari responsabili dei processi di spesa individuabili nei Direttori delle Unità Organizzative, incardinate con la Direzione Operativa e di assegnare ai Direttori stessi il ruolo di Responsabile Unico del Procedimento (RUP), nonché di Datore di Lavoro.

RICHIAMATA la D.G.R. n. 328 del 22.03.2017 con la quale si procede alla prenotazione degli impegni di spesa a valere sul Capitolo 100696 "Interventi di difesa idrogeologica, di difesa fitosanitaria, di miglioramento, ricostituzione e compensazione boschiva, artt. 8, 9, 10, 11, 12, 15, 18, 19, 20 lett. a), 22, 31 della L.R. 13.09.1978, n. 52, Articolo 008, voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014, del bilancio per l'esercizio finanziario 2017.

DATO ATTO che con il decreto del Direttore della Difesa del Suolo n. 131 del 28.03.2017 viene definita la misura dei budget operativi di spesa a favore dei Direttori delle Unità Organizzative Forestale Ovest e Forestale Est, già formalmente assegnati dalla succitata Deliberazione di Giunta Regionale n. 328/2017.

VISTO che con L.R. n. 32 del 30 dicembre 2016 è stato approvato il bilancio di previsione 2017-2019.

CONSIDERATO CHE:

- per lo svolgimento delle attività di istituto eseguite in amministrazione diretta dall'Unità Organizzativa Forestale Ovest - sede di Verona, è necessario adottare idonee misure per prevenire gli incendi, come previsto dal D.Lgs 81/2008, al fine di tutelare l'incolumità dei lavoratori;
- a tale scopo, l'Unità Organizzativa Forestale Ovest - sede di Verona dispone di estintori portatili;
- la normativa prevede che gli estintori portatili devono essere sottoposti a verifiche semestrali, revisioni e/o sostituzioni da parte di personale esterno specializzato e riconosciuto;

PRESO ATTO CHE:

- con lettera invito allegata alla RDO n. 1658633, sono stati invitati a presentare la propria migliore offerta n. 5 operatori economici abilitati al bando/categoria della richiesta di offerta, sulla base delle prescrizioni tecniche di cui alla scheda tecnica allegata alla RDO;

- dalla classifica della gara in seduta pubblica generata dal MePA, la Commissione ha approvato l'aggiudicazione provvisoria a favore della ditta C.A.M.P.I. ANTINCENDI S.R.L., con sede in Verona (VR), via Germania n. 12/B;
- l'importo presunto del servizio richiesto è pari a 2.599,00 Euro IVA esclusa;

DATO ATTO

- in applicazione dell'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016 sono state effettuate le verifiche, riguardanti il possesso dei requisiti di carattere generale, della ditta aggiudicataria provvisoria, e che le medesime sono risultate regolari;
- dell'assegnazione, ai sensi delle norme vigenti in materia di tracciabilità ex L. 136/2010, del codice CIG Z041F9F005;

VISTO:

- il D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207, per gli articoli ancora in vigore;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
- il D.Lgs 25 maggio 2016 n. 97;
- la L. 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118;
- la L.R. 30 dicembre 2016, n. 32;
- la D.G.R. 27 novembre 2012, n. 2401;
- la D.G.R. 328 del 22.03.2017;
- il Decreto attuativo n. 131 del 28.03.2017;
- la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare, a seguito delle risultanze della gara espletata a mezzo MePA con RDO n. 1658633, codice CIG Z041F9F005, il servizio di manutenzione degli estintori portatili, alla ditta C.A.M.P.I. ANTINCENDI S.R.L., ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D. Lgs. 50/2016, per un importo presunto di Euro 2.599,00 IVA esclusa;
3. di provvedere, entro i termini previsti e mediante le forme stabilite dal MePA, alla stipula del contratto mediante apposita lettera d'ordine, utilizzando il modulo automaticamente generato dalla piattaforma MePA;
4. di provvedere al pagamento della fattura a valere sul Cap. 100696, art. 008, voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014 del bilancio per l'esercizio finanziario 2017, che presenta la necessaria disponibilità;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Damiano Tancon

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO

(Codice interno: 354447)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 394 del 05 settembre 2017

Ordine Diretto d'Acquisto sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.) per la fornitura e l'installazione di un impianto microfonico e di audioregistrazione fisso nella Sala Travi di Palazzo Balbi e contestuale assunzione dell'impegno di spesa di Euro 9.577,00 (IVA inclusa) sul bilancio di previsione 2017 a favore della ditta 3P Technologies S.r.l. via Emilia Romagna, 25 35020 Saonara (PD) Partita IVA 04672050285. L.R. n. 39/2001. CIG n. Z4C1F9E508.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Si rende necessario provvedere al rinnovo dell'impianto microfonico e di audioregistrazione a servizio della Sala Travi di Palazzo Balbi, e all'uopo si affida la fornitura e l'installazione dello stesso e si impegna la relativa spesa sul bilancio per l'esercizio in corso. ESTREMI DEI PRINCIPALI DOCUMENTI DELL'ISTRUTTORIA. Richiesta prot. 334165 del 03.08.2017. Ordine Diretto d'Acquisto sul M.E.P.A. n. 3823590. R.U.P.: Dott. Diego Ballan.

Il Direttore

PREMESSO CHE

- la Direzione del Presidente, con nota prot. 334165 del 03.08.2017, ha segnalato il malfunzionamento dell'impianto di registrazione audio installato presso la Sala Travi di Palazzo Balbi e ne ha contestualmente richiesto l'eventuale sostituzione;
- il tecnico elettricista in servizio presso Palazzo Balbi ha effettuato le necessarie verifiche e conseguentemente ha comunicato che l'impianto di audio-conferenze della Sala Travi è effettivamente deteriorato, ormai vetusto e non più riparabile (anche per l'indisponibilità dei pezzi di ricambio), indicando la sua inevitabile sostituzione con un nuovo impianto.

PRESO ATTO dell'inesistenza di convenzione attiva CONSIP per analoga tipologia di fornitura;

RITENUTO di procedere all'affidamento diretto della fornitura ai sensi dell'art. 36, comma 2 lette. a) del D.L.gs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. previo espletamento di indagine informale di mercato mediante consultazione dell'elenco degli operatori economici iscritti al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.) che offrono il suddetto prodotto, nell'ambito del quale sono state individuate le seguenti n. 5 ditte: Smau Veneta di Mestre Venezia, Eurotecnica Salmaso di Padova, Auditec di Silea (TV), 3P Technologies di Saonara (PD) ed Eti System di Padova - specializzate nella fornitura ed installazione dell'impianto in argomento - invitandole a presentare un preventivo orientativo, comprendente ventidue microfoni di varie tipologie, due diffusori acustici e un amplificatore con sistema conference, tutto materiale necessario per il riallestimento dell'impianto microfonico e di audioregistrazione della sala in parola;

PRESO ATTO CHE

- la ditta Eti System di Padova non ha presentato offerta;
- la ditta Smau Veneta di Mestre Venezia ha presentato un'offerta incompleta;

VISTE le proposte commerciali presentate dalle rimanenti tre ditte, si è rilevato che l'offerta con il migliore rapporto qualità-prezzo, agli atti d'ufficio, è quella presentata dalla 3P Technologies S.r.l. - via Emilia Romagna, 25 - 35020 Saonara (PD) - Partita IVA 04672050285, che propone la sostituzione dell'intero impianto microfonico e di audioregistrazione fisso della Sala Travi di Palazzo Balbi, comprensiva della fornitura e installazione di venti microfoni a stelo con altoparlante incorporato Bosch CCSD-DL e relativi due cavi di prolunga Bosch LBB4116/15, due microfoni per voce Shure SM58, due diffusori da parete Apart OVO 5W, un'unità di controllo centrale Bosch CCSD-CURD e un amplificatore Apart MA 120, al prezzo onnicomprensivo di Euro Euro 7.850,00 (IVA esclusa);

RITENUTA congrua e conveniente la suddetta offerta in quanto in linea con i prezzi di mercato riferiti al prodotto in questione;

CONSIDERATO che la ditta 3P Technologies S.r.l. - via Emilia Romagna, 25 - 35020 Saonara (PD) - Partita IVA 04672050285, in quanto iscritta al MEPA, ha dichiarato, in sede di abilitazione al Bando di riferimento, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale e tecnico-professionali richiesti per l'iscrizione;

ATTESTATO che il Responsabile Unico del Procedimento è la P.O. Economato e Forniture, Dott. Diego Ballan, nominato con D.D.R. n. 294 del 17.07.2017;

VISTA l'istruttoria, da cui emerge altresì la disponibilità della somma nel capitolo "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" - Articolo n. 003 "Impianti e Macchinari" - U. 2.02.01.04.002 "Impianti", ex capitolo 5110 "Spese per l'acquisto di mobili ed apparecchiature" necessita ora provvedere al relativo impegno di spesa di Euro 9.577,00 (IVA inclusa) sul bilancio di previsione per l'anno 2017 che presenta sufficiente disponibilità;

DATO ATTO che è stato generato, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs n.50/16 comma 2) lett.a), l'Ordine Diretto d'Acquisto sul M.E.P.A. n. 3823590 a favore della ditta 3P Technologies S.r.l. - via Emilia Romagna, 25 - 35020 Saonara (PD) - Partita IVA 04672050285;

VISTA la documentazione agli atti d'ufficio;

VISTO il D. Lgs. n. 50/2016, artt. 32, comma 2, 36, comma 2, lett. a) e 37;

VISTO l'art. 1, comma 450, della Legge n. 296/2006, come modificato dall'art. 7, comma 2, della Legge n. 94/2012;

VISTA la Legge n. 135/2012;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e ii.;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004 e n. 54/2012 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 1/2011;

VISTA la Legge n. 190/2014;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013;

VISTA la L.R. n. 32/2016 "Bilancio di previsione 2017-2019";

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di affidare, ex art. 36 co. 2 lettera a) del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii, la fornitura e relativa installazione di un impianto microfonico e di audio registrazione fisso, costituito da venti microfoni a stelo con altoparlante incorporato Bosch CCSD-DL e relativi due cavi di prolunga Bosch LBB4116/15, due microfoni per voce Shure SM58, due diffusori da parete Apart OVO 5W, un'unità di controllo centrale Bosch CCSD-CURD e un amplificatore Apart MA 120 tramite Ordine Diretto d'Acquisto sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.), per le motivazioni scritte in premessa, alla ditta 3P Technologies S.r.l. - via Emilia Romagna, 25 - 35020 Saonara (PD) - Partita IVA 04672050285, che sul Portale M.E.P.A. propone il prodotto, al prezzo più conveniente, pari ad Euro 5.951,75 (IVA esclusa) per il kit di microfoni e cavi di prolunga, Euro 177,70 (IVA esclusa) per i diffusori a parete ed Euro 1.720,55 (IVA esclusa) per il sistema conference con amplificatore, per un totale complessivo di Euro 7.850,00 (IVA esclusa);
2. di considerare le premesse come parte integrante del presente atto e di attestare che l'obbligazione di spesa di cui si dispone l'impegno è perfezionata;
3. di dare atto che la spesa in argomento è un debito commerciale, che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico entro il periodo previsto dal contratto, che si provvederà al pagamento della relativa fattura entro i termini di legge e che l'obbligazione è esigibile entro l'anno corrente;
4. di impegnare la somma di Euro 9.577,00 (IVA ed ogni altro onere incluso), a favore della ditta 3P Technologies S.r.l. - via Emilia Romagna, 25 - 35020 Saonara (PD) - Partita IVA 04672050285, sul capitolo "Investimenti fissi lordi e

acquisto di terreni" - Articolo n. 003 "Impianti e Macchinari" - U. 2.02.01.04.002 "Impianti", ex capitolo 5110 "Spese per l'acquisto di mobili ed apparecchiature" - C.I.G. n. Z4C1F9E508 imputando la somma sul Bilancio di Previsione per l'anno 2017 che presenta sufficiente disponibilità;

5. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
6. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001;
7. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
8. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013;
10. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giulia Tambato

(Codice interno: 354322)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 430 del 25 settembre 2017

Affidamento, ex art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016, della fornitura di una base microfonica presidente marca Sing modello SA600C da utilizzare nella Sala Pedenin di Palazzo Balbi e contestuale assunzione dell'impegno di spesa di Euro 414,80 sul bilancio di previsione per l'esercizio 2017 a favore della ditta T.M. Group S.p.a. Via Obbia Bassa, 1/B 35010 Trebaseleghe (PD) Partita IVA 03990260287. L.R. n. 39/2001 - CIG n. ZC620016FA.
[Appalti]

Note per la trasparenza:
Si rende necessario procedere con l'acquisto di una base microfonica presidente per la Sala Pedenin di Palazzo Balbi e all'uopo si affida la fornitura e si impegna la relativa spesa sul bilancio per l'esercizio in corso. ESTREMI DEI PRINCIPALI DOCUMENTI DELL'ISTRUTTORIA: Preventivo del 22.09.2017 (prot. in arrivo 396560 del 22.09.2017). R.U.P.: Dott. Pierantonio Belcaro.

Il Direttore

VISTA la comunicazione del 12/09/2017 del manutentore competente, con la quale viene segnalato il malfunzionamento dell'impianto audio della Sala Pedenin di Palazzo Balbi;

CONSIDERATO che la sala è utilizzata per l'espletamento delle funzioni istituzionali e che si rende pertanto necessario provvedere quanto prima a ripristinare la piena funzionalità dell'impianto audio;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 1, comma 502, della L. 208/2015 "Legge di Stabilità 2016", per affidamenti di importo inferiore ad Euro 1.000,00 è possibile procedere autonomamente senza ricorrere al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione;

PRESO ATTO CHE è possibile ricorrere all'affidamento diretto del servizio, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016;

CONSIDERATO che è stato richiesto un preventivo alla stessa ditta fornitrice dell'impianto, la T.M. Group S.p.a., la quale ha presentato un preventivo, acquisito al prot. n. 396560 in data 22/09/2017, di euro 340,00 iva esclusa per la fornitura di n. 1 base microfonica presidente marca Sing modello SA600C;

RILEVATO che il procedimento è stato istruito dalla U.O. Acquisti Regionali e che il responsabile del procedimento è il Direttore della U.O. Dott. Pierantonio Belcaro;

VISTA l'istruttoria, da cui emerge altresì la disponibilità della somma sul capitolo "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" - Articolo n. 004 "Attrezzature" - U. 2.02.01.05.999 "Attrezzature n.a.c" ex capitolo 5110 "Spese per l'acquisto di mobili ed apparecchiature", necessita ora provvedere al relativo impegno di spesa di Euro 414,80 sul bilancio di previsione per l'anno 2017;

VISTA la documentazione agli atti d'ufficio;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016, art. 36, comma 2, lett. a);

VISTO l'art. 1, comma 450, della Legge n. 296/2006, come modificato dall'art. 7, comma 2, della Legge n. 94/2012;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e ii.;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004 e n. 54/2012 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 1/2011;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013;

VISTA la L. 208/2015 "Legge di Stabilità 2016", art. 1, comma 502;

VISTA la L.R. n. 32/2016 "Bilancio di previsione 2017-2019"

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di affidare, per le motivazioni esplicitate in premessa, ex art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016, la fornitura di n. 1 base microfonica presidente marca Sing modello SA600C da utilizzare nella Sala Pedenin di Palazzo Balbi tramite affidamento diretto, per le motivazioni scritte in premessa, alla ditta T.M. Group S.p.a. - Via Obbia Bassa, 1/B - 35010 Trebaseleghe (PD) - Partita IVA 03990260287 per un importo di Euro 414,80 (IVA inclusa);
2. di considerare le premesse come parte integrante del presente atto e di attestare che l'obbligazione di spesa di cui si dispone l'impegno è perfezionata;
3. di dare atto che la spesa in argomento è un debito commerciale, che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico entro il periodo previsto dal contratto, che si provvederà al pagamento della relativa fattura entro i termini di legge e che l'obbligazione è esigibile entro l'anno corrente;
4. di impegnare la somma di Euro 414,80 (IVA ed ogni altro onere incluso), a favore della ditta T.M. Group S.p.a. - Via Obbia Bassa, 1/B - 35010 Trebaseleghe (PD) - Partita IVA 03990260287 sul capitolo "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" - Articolo n. 004 "Attrezzature" - U. 2.02.01.05.999 "Attrezzature n.a.c" ex capitolo 5110 "Spese per l'acquisto di mobili ed apparecchiature - C.I.G. n. ZC620016FA imputando la somma sul Bilancio di Previsione per l'anno 2017 che presenta sufficiente disponibilità;
5. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
6. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001;
7. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
8. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013;
10. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giulia Tambato

(Codice interno: 354211)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 434 del 29 settembre 2017

Esperimento d'asta pubblica avente per scadenza il giorno 27.09.2017 ore 12.00, per l'alienazione del compendio immobiliare, di proprietà della Regione del Veneto, sito in Comune di Vittorio Veneto, Via Isonzo, denominato "Ex Bachificio" di cui all'avviso approvato con decreto n.304 del 19.07.2017. Presa d'atto trattativa privata deserta.
[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si prende atto di trattativa privata deserta, avente scadenza il giorno 27.09.2017 ore 12.00 per l'alienazione del compendio immobiliare di proprietà regionale denominato "Ex Bachificio" sito in Comune di Vittorio Veneto, Via Isonzo, ricompreso nel Piano di valorizzazione e/o alienazione degli immobili di proprietà della Regione del Veneto, non essenziale per l'esercizio delle funzioni istituzionali ovvero sottoutilizzato, ex art.16 L.R. n. 7/2011.

Il Direttore

Premesso che:

- la Regione del Veneto, sta dando attuazione al piano di valorizzazione e/o alienazione degli immobili di proprietà regionale e dei propri Enti strumentali, per i quali siano venuti meno la destinazione a pubblico servizio o l'interesse all'utilizzo istituzionale, nel rispetto delle procedure previste dall'art. 16, L.R. 7/2011 e successive modifiche ed integrazioni;
- con provvedimento n. 108/CR del 18.102011, sono state approvate le linee guida della proposta di piano e conseguentemente, all'esito della ricognizione sulla consistenza ed entità dei beni, i possibili scenari per la loro valorizzazione.
- il processo di attuazione del Piano è già stato oggetto delle DDGR n. 957 del 05.06.2012, n. 1486 del 31.07.2012, n. 2118 del 23.10.2012, n. 810 del 04.06.2013 e n. 339 del 24.03.2016. Con deliberazione n. 102/CR del 01.12.2015 e n. 340 del 24.03.2016 la Giunta regionale ha peraltro incluso nel Piano ulteriori cespiti, autorizzandone la classificazione nel patrimonio disponibile;
- per quanto attiene l'ex Bachificio di Vittorio Veneto, gli esperimenti d'asta pubblica finalizzati alla vendita hanno avuto tutti esito negativo, a partire dal prezzo di perizia dell'Agenzia delle Entrate, datata 12.10.2012, nell'importo di Euro 2.207.000,00;
- con DGR n. 121 del 07.02.2017, ha autorizzato il ricorso a trattativa diretta del bene in parola, fermo restando che il prezzo di realizzo non può essere inferiore oltre il 25% del valore attribuito allo stesso tramite perizia di stima;
- il più probabile valore di mercato dell'immobile sito in Comune di Vittorio Veneto, Via Isonzo, denominato "Ex Bachificio" desunto dalla più recente stima, è pari ad Euro 2.207.000,00 e che il prezzo di realizzo non può essere inferiore oltre a Euro 1.655.250,00, atteso che il diverso valore richiamato nelle premesse del predetto provvedimento n. 121/2017 deriva esclusivamente da un mero errore materiale;
- con decreto n.69 del 24.02.2017 il Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio ha dato avvio all'esperimento di trattativa privata, approvando l'avviso di trattativa privata e i relativi allegati;
- la Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio, struttura competente per materia, ha già provveduto a pubblicare sul BUR della Regione del Veneto n. 26 del 10.03.2017, l'avviso di trattativa privata avente per scadenza il giorno 05.07.2017 ore 12.00;
- con decreto n. 304 del 19.07.2017 il Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio ha riaperto i termini della trattativa privata al giorno 27.09.2017;

CONSIDERATO che non è pervenuta nessuna offerta, pertanto la trattativa privata avente scadenza giorno 27.09.2017 ore 12.00, è andata deserta;

Tutto ciò premesso

VISTI la Legge 24.12.1908, n. 783, il RD 17.05.1909, n. 454, ed il RD 24.05.1924, n. 827;

VISTA la L.R. 7/2011 art.16;

VISTA la DGR/CR n. 108/2011;

VISTA la L.R. n. 54/2012;

VISTE le DDGR n. 957 del 05.06.2012, n. 1486 del 31.07.2012, n. 2118 del 23.10.2012, n. 810 del 04.06.2013 e n. 339 del 24.03.2016, n. 102/CR del 01.12.2015, n. 340 del 24.03.2016 e n. 121 del 07.02.2017;

VISTI i decreti n. 69 del 24.02.2017 e n. 304 del 19.07.2017 del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio;

VISTI gli avvisi di trattativa privata, pubblicati in data 10.03.2017 sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto n. 26, e in data 27.07.2017 sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto n. 71, agli atti della Direzione

decreta

1. di prendere atto che l'esperimento di trattativa privata del giorno 28.09.2017 ore 10.00 per l'alienazione del compendio di proprietà regionale denominato "Ex Bachificio" sito in Comune di Vittorio Veneto, Via Isonzo, è andato deserto;
2. di pubblicare il presente atto nel sito internet della Regione del Veneto nella sezione "Bandi, Avvisi e Concorsi" in allegato all'avviso di trattativa privata;
3. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Giulia Tambato

(Codice interno: 354309)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 436 del 29 settembre 2017

Esperimento di asta pubblica avente per scadenza il giorno 27.09 2017 ore 12.00 per l'alienazione dei beni di proprietà regionale denominati "Terreno in Comune di Annone Veneto e Pramaggiore" siti in Comuni di Annone Veneto e Pramaggiore (Ve), Strada Regionale 53 "Postumia", di cui all'avviso approvato con decreto n. 85 del 03.03.2017.Presa atto seconda asta deserta.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, si prende atto di seconda asta deserta avente per scadenza il giorno 27.09.2017 ore 12.00 per l'alienazione dei beni di proprietà regionale denominati "Terreno in Comune di Annone Veneto e Pramaggiore" siti in Comuni di Annone Veneto e Pramaggiore (Ve), Strada Regionale 53 "Postumia", ricompresi nel Piano di valorizzazione e/o alienazione degli immobili di proprietà della Regione del Veneto, non essenziali per l'esercizio delle funzioni istituzionali ovvero sottoutilizzato, ex art.16 L.R. n. 7/2011.Con il presente provvedimento, si prende atto di seconda asta deserta avente per scadenza il giorno 27.09.2017 ore 12.00 per l'alienazione dei beni di proprietà regionale denominati "Terreno in Comune di Annone Veneto e Pramaggiore" siti in Comuni di Annone Veneto e Pramaggiore (Ve), Strada Regionale 53 "Postumia", ricompresi nel Piano di valorizzazione e/o alienazione degli immobili di proprietà della Regione del Veneto, non essenziali per l'esercizio delle funzioni istituzionali ovvero sottoutilizzato, ex art.16 L.R. n. 7/2011.

Il Direttore

Premesso che:

- la Regione del Veneto, con delibera CR n.108 del 18.10.2011, ha ridato avvio alla procedura prevista dall'art.16 della Legge Regionale 18 marzo 2011 n.7, relativa al Piano di Valorizzazione e/o Alienazione degli immobili di proprietà della Regione del Veneto, i quali non siano essenziali per l'esercizio delle funzioni istituzionali ovvero siano sottoutilizzati;
- con tale deliberazione è stato, tra l'altro, approvato l'elenco degli immobili di proprietà della Regione, rientranti in tali categorie, tra i quali sono ricompresi ed evidenziati anche i beni classificati in patrimonio indisponibile da passare a patrimonio disponibile, ex art.7 della legge regionale 10.08.2006 n.18;
- con DGR n. 957 del 05.06.2012 si rinviavano i beni elencati nell'allegato C e ricompresi nel Piano di Valorizzazione e/o Alienazione, a proprio successivo provvedimento per la specifica destinazione;
- con DGR n. 1486 del 31.07.2012 la Giunta Regionale, dopo una fase di approfondimento inerente i beni citati all'allegato C della DGR n. 957/2012, ne autorizzava l'avvio delle procedure di alienazione;
- successivamente con DGR/CR n. 125 del 24.09.2013 si autorizzava l'esperimento d'asta per i beni elencati nella DGR n. 957 del 05.06.2012 allegato C;
- la stima sottoscritta dall'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Venezia - del gennaio 2016, dei terreni censiti rispettivamente ai Fg. 1 mappali 265 e 1107 e Fg 7 mappale 1077 del Catasto Terreni, ammonta a Euro 268.000,00;
- con decreto n. 85 del 03.03.2017 il Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio ha dato avvio all'esperimento di asta pubblica, approvando l'avviso di asta e i relativi allegati;
- la Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio, struttura competente per materia, ha già provveduto a pubblicare sul BUR della Regione del Veneto n. 28 del 17.03.2017, l'avviso di asta pubblica avente per scadenza presentazione offerte per la prima asta il giorno 12.07.2017 ore 12.00, e scadenza presentazione offerte per la seconda asta il giorno 27.09.2017;

Considerato che non è pervenuta nessuna offerta e che pertanto anche la seconda asta è andata deserta;

Tutto ciò premesso

VISTA la L.R. n. 54/2012;

VISTI la Legge 24.12.1908, n. 783, il RD 17.05.1909, n. 454, ed il RD 24.05.1924, n. 827;

VISTA la LR n. 18/2006 art.7;

VISTA la LR n. 7/2011 art.16 così modificato dall'art.26 della L.R. n. 30/2016;

VISTA la DGR/CR n. 108/2011;

VISTA la DGR n. 1486/2012;

VISTA la DGR/CR n. 125/2013;

VISTA la DGR n. 339 /2016;

VISTO il decreto n. 85 del 03 marzo 2017 del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio;

VISTO l'avviso di asta pubblica pubblicato in data 17.03.2017 sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto n.28;

decreta

1. di prendere atto che il secondo esperimento d'asta pubblica del giorno 28.09.2017 ore 10.00 per l'alienazione dei beni di proprietà regionale denominati "Terreno in Comune di Annone Veneto e Pramaggiore" siti in Comuni di Annone Veneto e Pramaggiore (Ve), Strada Regionale 53 "Postumia", è andato deserto;
2. di dare adeguata pubblicità al presente atto, mediante pubblicazione nel Burvet, sezione "Bandi, Avvisi e Concorsi" in allegato all'avviso d'asta pubblica;
3. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Giulia Tambato

(Codice interno: 354310)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 438 del 29 settembre 2017

Esperimento di trattativa privata avente per scadenza il giorno 27.09.2017 per l'alienazione dell'immobile sito in Comune di Tambre (BL), denominato ex Hotel San Marco. Avvio di trattativa diretta a seguito DGR n. 976 del 27.06.2017, di cui all'avviso approvato con decreto n. 303 del 19.07.2017. Presa atto trattativa privata deserta.
[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si prende atto di trattativa privata deserta, avente per scadenza presentazione offerte il giorno 27.09.2017 ore 12.00, per l'alienazione dell'immobile sito in comune di Tambre (BL), denominato ex Hotel San Marco.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- la Regione del Veneto sta dando attuazione al Piano di Valorizzazione e/o Alienazione degli immobili di proprietà regionale e dei propri Enti strumentali, per i quali siano venuti meno la destinazione a pubblico servizio o l'interesse all'utilizzo istituzionale, nel rispetto delle procedure previste dall'art. 16, L.R. 7/2011, come modificata dalla legge 30.12.2016, n.30;
- con provvedimento n. 108/CR del 18.10.2011 sono state approvate le linee guida della proposta di Piano e conseguentemente, all'esito della ricognizione sulla consistenza ed entità dei beni, i possibili scenari per la loro valorizzazione;
- il processo di attuazione del Piano è già stato oggetto di precedenti DGR n. 957 del 05.06.2012, n. 1486 del 31.07.2012, n. 2118 del 23.10.2012, n. 810 del 04.06.2013 e n. 339 del 24.03.2016. Con deliberazione n. 102/CR del 01.12.2015 e n. 340 del 24.03.2016 la Giunta regionale ha peraltro incluso nel Piano ulteriori cespiti, autorizzandone la classificazione nel patrimonio disponibile;
- in particolare, in data 16.12.2014 la Giunta regionale con provvedimento n. 2348, preso atto del parere n. 492 del 12/10/2014 della Prima Commissione Consiliare, effettuati gli "approfondimenti relativamente all'ex Albergo San Marco in ordine all'alternativa tra concessione, vendita o demolizione", ha autorizzato le strutture a procedere negli adempimenti conseguenti, che hanno portato a sostenere la scelta dell'alienazione del bene;
- con decreto n. 1 del 07.01.2016, il Direttore della Sezione Demanio, Patrimonio e Sedi ha quindi provveduto a declassificare il cespite da patrimonio indisponibile, inserendolo nel patrimonio disponibile della Regione del Veneto. In data 29.01.2016 è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regionale l'avviso di asta pubblica per l'alienazione immobiliare del cespite, avviso redatto nel rispetto della deliberazione DGR n. 810/2013, individuando quale valore da porre a base di gara l'importo di Euro 815.000,00, risultante dalla perizia di stima datata 14 dicembre 2015, redatta dalla Agenzia delle Entrate Ufficio Provinciale di Belluno;
- l'Amministrazione regionale tuttavia, con deliberazione n. 189 del 23.02.2016, effettuate ulteriori valutazioni nel merito, ha ritenuto di dover contemperare la necessità posta a fondamento dell'alienazione, con l'esigenza di garantire una successiva destinazione del bene rispondente a criteri di uso sostenibile del territorio, compatibile con la preservazione di uno sviluppo turistico ed economico rispettoso delle sue peculiarità;
- con la citata deliberazione la Regione del Veneto ha quindi proceduto a disporre la revoca dell'avviso di gara, già peraltro pubblicato, ed avviare l'iter per la predisposizione di un nuovo avviso che prevedesse una aggiudicazione non legata unicamente al criterio del prezzo offerto, ma anche dei seguenti elementi:

    - la presentazione di un progetto di adibizione del cespite ad attività che siano compatibili con l'assetto e lo sviluppo turistico ed economico del territorio del Cansiglio e che preveda il recupero del cespite secondo canoni di ecocompatibilità ed uso sostenibile delle risorse;
    - l'impegno, da parte dell'acquirente, ad esercitare presso il cespite l'attività di destinazione dello stesso per un periodo congruo di tempo;

- con decreto n. 15 del 26.02.2016 il Direttore della Sezione Demanio, Patrimonio e Sedi provvedeva quindi alla revoca della procedura in corso;
- la Giunta regionale, con provvedimento n. 763 del 27.05.2016 ha quindi autorizzato il nuovo avvio della procedura di alienazione mediante asta pubblica con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, autorizzando il Direttore della Sezione Demanio Patrimonio e Sedi alla predisposizione e pubblicazione del nuovo avviso di gara che esplicita i suddetti criteri e la relativa ponderazione, nel rispetto della procedura generale di cui alla succitata DGR n. 339/2016;

- con decreto n. 51 del 19.09.2016 si è dato quindi avvio alla nuova procedura per la alienazione mediante asta pubblica dell' ex Hotel San Marco, sito in Comune di Tambre (BL), nel rispetto della procedura generale di cui alla DGR n. 339/2016 e degli indirizzi contenuti nella DGR n. 763/2016;
- le prime due aste pubbliche, indette in data 27.10.2016 e 24.11.2016, sono andate deserte, e pertanto con successivo decreto n. 157 del 05.12.2016 è stato approvato l'avviso di terza asta pubblica con riduzione del prezzo del 10% rispetto al valore di stima, andata deserta;
- con decreto n. 36 del 08.02.2017 il Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio ha riaperti i termini per la presentazione delle offerte per l'alienazione dell'immobile denominato "Ex Hotel San Marco" sito in Tambre (Bl), fissando la scadenza per la presentazione delle offerte il giorno 06.04.2017 ore 12.00, anche questo tentativo è andato deserto;
- con decreto n. 303 del 19.07.2017 il Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio ha dato avvio alla trattativa privata per l'alienazione del suddetto immobile a seguito della DGR n. 976 del 27.06.2017;

VISTA la L.R. 54/2012;

VISTA la L.R. 18/2006;

VISTA la L.R. 7/2011, all'art.16 comma 6 e 7, come modificati con L.R. n. 30/2016;

VISTE le deliberazioni GRV n.108/CR del 18.10.2011, n. 957 del 05.06.2012, n. 1486 del 31.07.2012, n.2118 del 23.10.2012, n. 810 del 04.06.2013, n.174/CR/2013, n. 2348 del 16.12.2014 e n.1298 del 28.09.2015, n.189 del 23.02.2016, n.339 del 24.03.2016, n. 763 del 27.05.2016, n. 711 del 29.05.2017 e n. 976 del 27.06.2017;

VISTO il verbale del Tavolo Tecnico Politico di coordinamento per l'attuazione dell'art.16 della L.R.7/2011 in data 21.04.2016;

VISTI i decreti n. 1 del 07.01.2016, n. 15 del 26.02.2016, del Direttore della Sezione Demanio, Patrimonio e Sedi;

VISTI i decreti n. 51 del 19.09.2016, n. 136 del 24.11.2017, n. 157 del 05.12.2016, n. 144 del 10.04.2017 e n. 303 del 19.07.2017 del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio;

VISTA la documentazione agli atti

decreta

1. di prendere atto che l'esperimento di trattativa privata del giorno 28.10.2017 ore 10.00 per l'alienazione dell'immobile di proprietà regionale denominato "ex Hotel San Marco", sito in Comune di Tambre (BL), è andata deserto;
2. di dare adeguata pubblicità al presente avviso, mediante pubblicazione nel Burvet, sezione "Bandi, Avvisi e Concorsi", in allegato all'avviso di trattativa privata;
3. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa carico del bilancio regionale;
4. di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Giulia Tambato

(Codice interno: 354311)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 439 del 29 settembre 2017

Secondo esperimento di asta pubblica avente per scadenza presentazione offerte il giorno 27.09.2017 ore 12.00, per l'alienazione dell'immobile di proprietà regionale denominato "Villa Capra Barbaran Colleoni" sito in Comune di Camisano Vicentino (Vi), Via Negrin 1, in attuazione del Piano di valorizzazione e/o alienazione degli immobili di proprietà regionale. Presa atto asta deserta.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si prende atto che la seconda procedura di alienazione, mediante asta pubblica dell'immobile di proprietà regionale denominato "Villa Capra Barbaran Colleoni" sito in Comune di Camisano Vicentino (Vi), Via Negrin 1,è andata deserta.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- la Regione del Veneto ha dato nuovo impulso all'attuazione del Piano di valorizzazione e/o alienazione degli immobili di proprietà regionale e dei propri enti strumentali, per i quali siano venuti meno la destinazione a pubblico servizio o l'interesse all'utilizzo istituzionale, nel rispetto delle procedure previste dall'art. 16, L.R. n. 7/2011.
- con DGR n. 565/2012 sono state approvate le linee guida della proposta di Piano e conseguentemente, all'esito della ricognizione sulla consistenza ed entità dei beni, i possibili scenari per la loro valorizzazione.

- con DGR n. 1486/2012, n. 2118/2012 e n. 810/2013 sono stati definiti gli adempimenti gestionali e procedimentali per l'avvio del processo di alienazione;
- con DGR n. 957 del 05.06.2012 la Giunta regionale aveva già autorizzato, per Villa Capra Barbaran Colleoni, in Camisano Vicentino compresa nel predetto Piano, l'avvio delle procedure di alienazione, approvando, altresì, uno schema tipo di avviso di gara mediante asta pubblica;
- il Dirigente della Direzione Demanio, Patrimonio e Sedi aveva provveduto a pubblicare l'avviso di asta pubblica e relativi allegati per l'alienazione di Villa Capra Barbaran Colleoni nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto n. 63 del 10.08.2012;
- la commissione nominata con decreto n.178 del 07.09.2012, riunitasi il giorno 14.09.2012, con verbale repertorio n. 6946 registrato a Venezia il 20.09.2012 al n. 1007 serie Atti Pubblici, ha preso atto che nessuna offerta è pervenuta per l'esperimento di asta pubblica per l'alienazione del predetto bene;
- con DGR n. 711/2017 si è provveduto infine all'aggiornamento del Piano di valorizzazione e/o alienazione del patrimonio immobiliare L.R. n. 7/2011, art.16 - Dgr/Cr n. 25 del 28.03.2017, di cui tra i beni indicati nell'allegato B anche Villa Capra Barbaran Colleoni, classificata nel patrimonio disponibile a seguito autorizzazione alla alienazione da parte delle competente Soprintendenza;
- con decreto n.334 del 02.08.2017 il Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio, ha dato avvio al secondo esperimento di asta pubblica per l'alienazione del bene sopracitato al medesimo prezzo di perizia;

VISTI la Legge 24.12.1908, n. 783, il RD 17.05.1909, n. 454, ed il RD 24.05.1924, n. 827;

VISTA la L.R. 31.12.2102 n. 54, Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTA la L.R. 18.03.2011 n. 7, art.16, "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2011"e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la DGR n. 565/2012;

VISTE le DDGR n. 1486/2012, n. 2118/2012 e n. 810/2013;

VISTA la DGR n. 957/2012;

VISTA la DGR n. 339 /2016;

VISTA la DGR n. 711/2017;

VISTO il decreto n. 42 del 10.04.2012 e n. 178 del 07.09.2017 del Dirigente della Direzione Demanio Patrimonio e Sedi;

VISTO il decreto n. 334 del 02.08.2017 del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio;

decreta

1. di prendere atto che la seconda procedura di asta pubblica avente per scadenza il giorno 28.09.2017 ore 10.00, per l'alienazione dell'immobile di proprietà regionale denominato "Villa Capra Barbaran Colleoni" sito in Comune di Camisano Vicentino (Vi), è andata deserta;
2. di dare adeguata pubblicità al presente atto mediante pubblicazione nel Burvet, sezione "Bandi, Avvisi e Concorsi", in allegato all'avviso di asta pubblica;
3. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Giulia Tambato

(Codice interno: 354444)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 442 del 03 ottobre 2017

Avvio terza procedura di asta pubblica per l'alienazione dei beni di proprietà regionale denominati "Terreno in Comune di Annone Veneto e Pramaggiore" siti in Comuni di Annone Veneto e Pramaggiore (Ve), Strada Regionale 53 "Postumia", censiti rispettivamente ai Fg. 1 mappali 265 e 1107 e Fg 7 mappale 1077 del Catasto Terreni, in esecuzione delle delibere n.108/CR/2011, n.1486/2012 e del Piano di valorizzazione e/o alienazione degli immobili di proprietà regionale art.16 della L.R. n.7/2011.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, si procede, a seguito della delibera n. 108/CR/2011 e della successiva delibera n. 1486/2012, e del Piano di valorizzazione e/o alienazione degli immobili di proprietà regionale art.16 della L.R. n.7/2011, all'avvio della terza procedura di alienazione mediante asta pubblica, dei beni di proprietà regionale denominati "Terreno in Comune di Annone Veneto e Pramaggiore" siti in Comuni di Annone Veneto e Pramaggiore (Ve), Strada Regionale 53 "Postumia", con approvazione del terzo avviso pubblico e dei relativi allegati.

Il Direttore

Premesso che:

- la Regione del Veneto, con delibera CR n.108 del 18.10.2011, ha ridato avvio alla procedura prevista dall'art.16 della Legge Regionale 18.03.2011 n.7, relativa al Piano di valorizzazione e/o alienazione degli immobili di proprietà della Regione del Veneto, i quali non siano essenziali per l'esercizio delle funzioni istituzionali ovvero siano sottoutilizzati;
- con tale deliberazione è stato, tra l'altro, approvato l'elenco degli immobili di proprietà della Regione, rientranti in tali categorie, tra i quali sono ricompresi ed evidenziati anche i beni classificati in patrimonio indisponibile da passare a patrimonio disponibile, ex art.7 della legge regionale 10.08.2006 n.18;
- con DGR n. 957 del 05.06.2012 si rinviavano i beni elencati nell'allegato C e ricompresi nel Piano di valorizzazione e/o alienazione, a proprio successivo provvedimento per la specifica destinazione;
- con DGR n. 1486 del 31.07.2012 la Giunta Regionale, dopo una fase di approfondimento inerente i beni citati all'allegato C della DGR n. 957/2012, ne autorizzava l'avvio delle procedure di alienazione;
- successivamente con DGR/CR n. 125 del 24.09.2013 si autorizzava l'esperimento d'asta per i beni elencati nella DGR n. 957 del 05.06.2012 allegato C;
- la stima sottoscritta dall'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Venezia - del gennaio 2016, dei terreni censiti rispettivamente ai Fg. 1 mappali 265 e 1107 e Fg 7 mappale 1077 del Catasto Terreni, ammonta a Euro 268.000,00;
- i predetti terreni sono stati oggetto di precedenti procedure di alienazione a mezzo asta pubblica avviate con decreto n. 85 del 03.03.2017 dal Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio il quale è stato pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto n. 28 in data 17.03.2017;

RITENUTO: di dover ora procedere al terzo esperimento d'asta, con una riduzione del prezzo di alienazione non superiore al 10% del valore di stima, come indicato nella DGR n. 339/2016 all'articolo 6 paragrafo 6, e conseguentemente rideterminando il prezzo base della terza asta in Euro 241.200,00, riservando a successive determinazioni l' eventuale adeguamento o aggiornamento della perizia di stima, in ipotesi di conclusione negativa degli esperimenti di gara;

Tutto ciò premesso

VISTA la L.R. n. 54/2012;

VISTI la Legge 24.12.1908, n. 783, il RD 17.05.1909, n. 454, ed il RD 24.05.1924, n. 827;

VISTA la LR n. 18/2006 art.7;

VISTA la LR n. 7/2011 art.16 così modificato dall'art.26 della L.R. n. 30/2016;

VISTA la DGR/CR n. 108/2011;

VISTA la DGR n. 1486/2012;

VISTA la DGR/CR n. 125/2013;

VISTA la DGR n. 339 /2016;

decreta

1. di considerare le premesse come parte integrante del presente atto;
2. di avviare la terza procedura di asta pubblica per l'alienazione dei beni di proprietà regionale denominati "Terreno in Comune di Annone Veneto e Pramaggiore" siti in Comuni di Annone Veneto e Pramaggiore (Ve), Strada Regionale 53 "Postumia", censiti rispettivamente ai Fg. 1 mappali 265 e 1107 e Fg 7 mappale 1077 del Catasto Terreni;
3. di approvare il terzo avviso di gara mediante asta pubblica dei beni di proprietà regionale denominati "Terreno in Comune di Annone Veneto e Pramaggiore", nel testo "**Allegato A**" e i relativi allegati (**Allegato A1** - fac-simile modulo per la dichiarazione per l'ammissione all'asta pubblica, **Allegato A2 -** fac-simile modulo offerta economica, **Allegato A3 -** perizia di stima) che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di dare adeguata pubblicità all'avviso d'asta e ad i suoi allegati, mediante pubblicazione nel Burvet, sezione "Bandi, Avvisi e Concorsi";
5. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di pubblicare integralmente il presente atto e l'avviso d'asta (**Allegato A**), omettendo i relativi allegati (**Allegati A1, A2, A3**), sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Giulia Tambato

(L'allegato avviso è pubblicato in parte terza del presente Bollettino, *ndr*)

Allegati A1 A2 A3 (*omissis*)

(Codice interno: 354445)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 444 del 03 ottobre 2017

Legge Regionale 7/2011, art. 16. Piano di valorizzazione e/o alienazione del patrimonio immobiliare e in conformità alle deliberazioni di Giunta regionale n. 810 del 04.06.2013 e n. 339 del 24.03.2016. Compendio immobiliare di proprietà della Regione del Veneto, sito in Comune di Sant'Urbano (PD), via Priula 1, denominato "Villa Nani Loredan". Avvio terza procedura di alienazione a mezzo asta pubblica.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si avvia la terza procedura d'asta pubblica per l'alienazione dell'immobile di proprietà regionale sito in Comune di Sant'Urbano (PD), via Priula 1, denominato "Villa Nani Loredan", ricompreso nel Piano di valorizzazione e/o alienazione degli immobili di proprietà della Regione del Veneto, non essenziali per l'esercizio delle funzioni istituzionali ovvero sottoutilizzati, ex art.16 L.R. n. 7/2011.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- la Regione del Veneto sta dando attuazione al Piano di valorizzazione e/o alienazione degli immobili di proprietà regionale e dei propri Enti strumentali, per i quali siano venuti meno la destinazione a pubblico servizio o l'interesse all'utilizzo istituzionale, nel rispetto delle procedure previste dall'art. 16 della L.R. 7/2011, come modificato dall'art. 26 della legge 30.12.2016, n.30;
- con provvedimento n. 108/CR del 18.10.2011 sono state approvate le linee guida della proposta di Piano e conseguentemente, all'esito della ricognizione sulla consistenza ed entità dei beni, i possibili scenari per la loro valorizzazione;
- il processo di attuazione del Piano è già stato oggetto delle DDGR n. 957 del 05.06.2012, n. 1486 del 31.07.2012, n. 2118 del 23.10.2012, n. 810 del 04.06.2013 e n. 339 del 24.03.2016. Con deliberazione n. 102/CR del 01.12.2015 e n. 340 del 24.03.2016 la Giunta regionale ha peraltro incluso nel Piano ulteriori cespiti, autorizzandone la classificazione nel patrimonio disponibile;
- con DGR n. 957 del 05.06.2012 la Giunta Regionale ha approvato l'elenco dei beni suscettibili di alienazione immediata, comprendendo, nell'Allegato C della succitata delibera, anche l'immobile denominato "Villa Nani Loredan" sito in Comune di Sant' Urbano (PD), via Priula 1, catastalmente distinto in Catasto terreni (NCT) al foglio 31, particella 49 e foglio 32, particelle 16-21-25 e 26 e in Catasto fabbricati (NCEU) al foglio 20 sezione B, particella 26;
- con successiva DGR n.1486 del 31.07.2012, la Giunta Regionale ha autorizzato il Dirigente della Direzione Demanio Patrimonio e Sedi all'avvio delle procedure di alienazione;
- con DGR n. 339 del 24.03.2016 la Giunta Regionale del Veneto ha approvato la disciplina generale per l'esperimento delle aste pubbliche, prevedendo che l'avviso possa già contenere l'indicazione, per il caso di prima asta andata deserta, della data della seconda asta pubblica;
- con provvedimento in data 23.02.2017, il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo autorizza il passaggio del bene dal demanio culturale al patrimonio disponibile ai sensi dell'art. 56 del d.lgs. 22.01.2004, n. 42- Immobile appartenente ai soggetti di cui all'art. 55, comma primo (demanio culturale dello Stato e degli altri enti pubblici territoriali);
- la stima in atti dell'Agenzia delle Entrate, datata 26.05.2016, ammonta ad Euro1.355.000,00 (unmilione trecent ocinquanta cinquemila / zero centesimi);
- con decreto n. 104 del 14.03. 2017 il Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio, ha avviato la procedura di alienazione del bene a mezzo asta pubblica approvando l'avviso d'asta pubblica e i relativi allegati;
- la Direzione Acquisti AAA.GG. e Patrimonio, struttura competente per materia, ha provveduto a pubblicare sul BUR n. 30 del 24.03.2017 l'avviso per l'asta pubblica di alienazione immobiliare avente per scadenza primo avviso d'asta il giorno 02.08.2017 ore 12.00, e scadenza secondo avviso d'asta il giorno 18.09.2017 ore 12.00 d'asta;
- con i decreti n. 336 del 04.08.2017 e n. 423 del 21.09.2017 il Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio ha preso atto che la prima e la seconda asta sono andate deserte;

RITENUTO di avviare il terzo esperimento d'asta pubblica, applicando una riduzione del prezzo di alienazione non superiore al 10% del valore di stima, come indicato nella DGR n. 339/2016, art. 6 paragrafo 6, e conseguentemente rideterminando il prezzo base della terza asta in Euro 1.219.500,00 (unmilioneduecentodiciannovemilacinquecentoeuro/zerocentesimi);

VISTA la L.R. 54/2012;

VISTA la L.R. 18/2006;

VISTA la L.R. 7/2011, all'art.16 comma 6 e 7, come modificati con L.R. n. 30/2016;

VISTE delle DDGR n. 957 del 05.06.2012, n. 1486 del 31.07.2012, n. 2118 del 23.10.2012, n. 810 del 04.06.2013 e n. 339 del 24.03.2016;

VISTI i decreti n. 104 del 14.03.2017, n. 336 del 04.08.2017 e n. 423 del 21.09.2017 del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio;

VISTO l'avviso di asta pubblica pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto n. 30 del 24.03.2017;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di avviare la terza procedura di asta pubblica per l'alienazione dell'immobile denominato "Villa Nani Loredan" sito in Comune di Sant'Urbano (PD), via Priula 1;
2. di approvare il terzo avviso di gara, nel testo "**Allegato A**" e i relativi allegati (**Allegato A1** - fac-simile modulo di dichiarazione per l'ammissione all'asta pubblica, **Allegato A2** fac-simile modulo offerta economica, **Allegato A3** scheda tecnica), che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di dare adeguata pubblicità al presente atto mediante pubblicazione nel Burvet, sezione "Bandi, Avvisi e Concorsi";
4. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa carico del bilancio regionale;
5. di pubblicare integralmente il presente provvedimento e l'avviso d'asta pubblica (**Allegato A**), omettendo i relativi allegati (**A1, A2, A3**), sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Giulia Tambato

(L'allegato avviso è pubblicato in parte terza del presente Bollettino, *ndr)*

Allegati A1 A2 A3 (*omissis*)

(Codice interno: 354446)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 445 del 03 ottobre 2017

Esperimento d'asta pubblica avente per scadenza il giorno 27.09.2017 ore 12.00 per l'ienazione del compendio immobiliare, di proprietà della Regione del Veneto, sito in Comune di Tambre (BL), denominato ex Hotel San Marco. Avvio di trattativa diretta a seguito DGR n. 976 del 27.06.2017 di cui all'avviso approvato con decreto n. 303 del 19.07.2017. Riapertura termini trattativa privata.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si riaprono i termini della trattativa privata, per l'alienazione del compendio immobiliare di proprietà regionale, sito in Comune di Tambre (BL), denominato ex Hotel San Marco, , contenuti nell'avviso allegato A al proprio decreto n. 303 del 19.07.2017, ricompreso nel Piano di valorizzazione e/o alienazione degli immobili di proprietà della Regione del Veneto, non essenziale per l'esercizio delle funzioni istituzionali ovvero sottoutilizzato, ex art.16 L.R. n. 7/2011.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- la Regione del Veneto sta dando attuazione al Piano di valorizzazione e/o alienazione degli immobili di proprietà regionale e dei propri Enti strumentali, per i quali siano venuti meno la destinazione a pubblico servizio o l'interesse all'utilizzo istituzionale, nel rispetto delle procedure previste dall'art. 16, L.R. 7/2011, come modificata dalla legge 30.12.2016, n.30;
- con provvedimento n. 108/CR del 18.10.2011 sono state approvate le linee guida della proposta di Piano e conseguentemente, all'esito della ricognizione sulla consistenza ed entità dei beni, i possibili scenari per la loro valorizzazione;
- il processo di attuazione del Piano è già stato oggetto di precedenti DGR n. 957 del 05.06.2012, n. 1486 del 31.07.2012, n. 2118 del 23.10.2012, n. 810 del 04.06.2013 e n. 339 del 24.03.2016. Con deliberazione n. 102/CR del 01.12.2015 e n. 340 del 24.03.2016 la Giunta regionale ha peraltro incluso nel Piano ulteriori cespiti, autorizzandone la classificazione nel patrimonio disponibile:
- in particolare, in data 16.12.2014 la Giunta regionale con provvedimento n. 2348, preso atto del parere n. 492 del 12/10/2014 della Prima Commissione Consiliare, effettuati gli "approfondimenti relativamente all'ex Albergo San Marco in ordine all'alternativa tra concessione, vendita o demolizione", ha autorizzato le strutture a procedere negli adempimenti conseguenti, che hanno portato a sostenere la scelta dell'alienazione del bene;
- con decreto n. 1 del 07.01.2016, il Direttore della Sezione Demanio, Patrimonio e Sedi ha quindi provveduto a declassificare il cespite da patrimonio indisponibile, inserendolo nel patrimonio disponibile della Regione del Veneto. In data 29.01.2016 è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto l'avviso di asta pubblica per l'alienazione immobiliare del cespite, avviso redatto nel rispetto della deliberazione DGR n. 810/2013, individuando quale valore da porre a base di gara l'importo di Euro 815.000,00, risultante dalla perizia di stima datata 14.12.2015, redatta dalla Agenzia delle Entrate Ufficio Provinciale di Belluno;
- l'Amministrazione regionale tuttavia, con deliberazione n. 189 del 23.02.2016, effettuate ulteriori valutazioni nel merito, ha ritenuto di dover contemperare la necessità posta a fondamento dell'alienazione, con l'esigenza di garantire una successiva destinazione del bene rispondente a criteri di uso sostenibile del territorio, compatibile con la preservazione di uno sviluppo turistico ed economico rispettoso delle sue peculiarità;
- con la citata deliberazione la Regione del Veneto ha quindi proceduto a disporre la revoca dell'avviso di gara, già peraltro pubblicato, ed avviare l'iter per la predisposizione di un nuovo avviso che prevedesse una aggiudicazione non legata unicamente al criterio del prezzo offerto, ma anche dei seguenti elementi:

    - la presentazione di un progetto di adibizione del cespite ad attività che siano compatibili con l'assetto e lo sviluppo turistico ed economico del territorio del Cansiglio e che preveda il recupero del cespite secondo canoni di ecocompatibilità ed uso sostenibile delle risorse;
    - l'impegno, da parte dell'acquirente, ad esercitare presso il cespite l'attività di destinazione dello stesso per un periodo congruo di tempo;

- con decreto n. 15 del 26.02.2016 il Direttore della Sezione Demanio, Patrimonio e Sedi provvedeva quindi alla revoca della procedura in corso;
- il Tavolo Tecnico politico di coordinamento per l'attuazione dell'art.16 della L.R.7/2011, istituito con DGR 1298/2015, in data 21.04.2016 ha quindi proceduto a valutare e articolare i criteri delineati dalla Giunta per dar corso ad una nuova gara, dandovi puntuale declinazione ed assegnando i relativi valori ponderali;

- nel contempo, con Deliberazione n. 339 del 24.03.2016, la Giunta regionale ha approvato la disciplina generale sulle procedure per le alienazioni del patrimonio immobiliare della Regione. In tale contesto l'art.3, secondo periodo, prevede la possibilità di alienare, su individuazione della Giunta regionale, immobili collocati in un particolare contesto paesaggistico, mediante l'aggiudicazione secondo offerta economicamente più vantaggiosa, per consentire di addivenire alla migliore valorizzazione dei beni stessi;
- la Giunta regionale, con provvedimento n. 763 del 27.05.2016 ha quindi autorizzato il nuovo avvio della procedura di alienazione mediante asta pubblica con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, autorizzando il Direttore della Sezione Demanio Patrimonio e Sedi alla predisposizione e pubblicazione del nuovo avviso di gara che esplicita i suddetti criteri e la relativa ponderazione, nel rispetto della procedura generale di cui alla succitata DGR n. 339/2016;
- con decreto n. 51 del 19.09.2016 si è dato quindi avvio alla nuova procedura per la alienazione mediante asta pubblica dell' ex Hotel San Marco, sito in Comune di Tambre (BL), nel rispetto della procedura generale di cui alla DGR n. 339/2016 e degli indirizzi contenuti nella DGR n. 763/2016;
- le prime due aste pubbliche, indette in data 27.10.2016 e 24.11.2016, sono andate deserte, e pertanto con successivo decreto n. 157 del 05.12.2016 è stato approvato l'avviso di terza asta pubblica con riduzione del prezzo del 10% rispetto al valore di stima. Conseguentemente, il prezzo base della terza asta ammontava a Euro 733.500,00;
- con decreto n. 10 del 16.01.2017 si è preso atto che anche l'ulteriore esperimento indetto per il giorno 15.01.2017 alle ore 12.00 è andato deserto;
- con decreto n. 36 del 08.02.2017 il Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio ha riaperti i termini per la presentazione delle offerte per l'alienazione dell'immobile denominato "Ex Hotel San Marco" sito in Tambre (Bl), fissando la scadenza per la presentazione delle offerte il giorno 06 aprile 2017 ore 12.00;
- con decreto n. 144 del 10.04.2017 il Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio ha preso atto che l'esperimento di asta pubblica avente per scadenza presentazione delle offerte il giorno 06.04.2017 ore 12.00, è andato deserto;

CONSIDERATO che con DGR n. 711 del 29.05.2017, acquisito il parere della competente Commissione consiliare, è stato aggiornato il Piano di valorizzazione e/o alienazione del patrimonio immobiliare regionale, che comprende anche il predetto cespite;

DATO ATTO che il procedimento di asta pubblica relativo alla alienazione dell'immobile si è concluso negativamente, e quindi ai sensi dell'art. 16 della Legge 18.03.2011 n. 7, come modificato dall' art. 26 della Legge 30.12.2016, n. 30, con DGR n. 976 del 27.06.2017 è stato autorizzato il ricorso a trattativa diretta al miglior prezzo di pronto realizzo, comunque non inferiore oltre il 25% del valore di stima, preceduta da ulteriori avvisi che consentiranno di individuare tutti i potenziali interessati;

DATO ATTO che con decreto n. 303 del 19.07.2017 il Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio, a seguito della DGR n. 976/2017, ha dato avvio alla trattativa privata andata anch'essa deserta;

RITENUTO pertanto in attesa di ulteriori valutazioni peritali anche alla luce della L.R. n. 14/2017, di riaprire i termini per la presentazione delle offerte contenuti nell'avviso "Allegato A" al proprio precedente decreto n. 303 del 19.07.2017 e dei relativi allegati Allegato A1 - fac-simile modulo per la dichiarazione per l'ammissione alla trattativa, Allegato A2 - fac-simile modulo offerta economica, Allegato A3 -scheda tecnica dell'immobile, Allegato A4 - Offerta tecnica, predisposti dai competenti uffici di questa Direzione; come meglio indicato nell'avviso "**Allegato A**" al presente provvedimento, di cui forma parte integrante e sostanziale;

VISTA la L.R. 54/2012;

VISTA la L.R. 18/2006;

VISTA la L.R. 7/2011, all'art.16 comma 6 e 7, come modificati con L.R. n. 30/2016;

VISTE le DDGR n.108/CR del 18.10.2011, n. 957 del 05.06.2012, n. 1486 del 31.07.2012, n.2118 del 23.10.2012, n. 810 del 04.06.2013, n.174/CR/2013, n. 2348 del 16.12.2014 e n.1298 del 28.09.2015, n.189 del 23.02.2016, n.339 del 24.03.2016, n. 763 del 27.05.2016, n. 711 del 29.05.2017 e n. 976 del 27.06.2017;

VISTO il verbale del Tavolo Tecnico Politico di coordinamento per l'attuazione dell'art.16 della L.R.7/2011 in data 21.04.2016;

VISTI i decreti n. 1 del 07.01.2016, n. 51 del 19.09.2016, n. 157 del 05.12.2016, n. 144 del 10.04.2017, del Direttore Sezione Demanio, Patrimonio e Sedi;

VISTI i decreti n. 51 del 19.09.2016, n.136 del 24.11.2016, n. 157 del 05.12.2016, n. 10 del 16.01.2017, n. 36 del 08.02.2017, n.144 del 10.04.2017, n. 303 del 19.07.2017 del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio;

VISTA la documentazione agli atti

decreta

1. di riaprire i termini della trattativa privata dell'immobile di proprietà regionale denominato "ex Hotel San Marco", sito in Comune di Tambre (BL), contenuti nell'avviso "Allegato A" al proprio precedente decreto n. 303 del 19.07.2017;
2. di approvare l'avviso di riapertura dei termini "**Allegato A**" al presente provvedimento;
3. di dare adeguata pubblicità all'avviso, mediante pubblicazione nel Burvet, sezione "Bandi, Avvisi e Concorsi", in allegato all'avviso di trattativa privata;
4. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa carico del bilancio regionale;
5. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Giulia Tambato

(L'allegato avviso è pubblicato in parte terza del presente Bollettino, *ndr)*

(Codice interno: 354470)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 446 del 04 ottobre 2017

Adeguamento alle disposizioni di cui all'Allegato 4/3, punto 4.18, del D.Lgs. 118/2011 e conseguente aumento per il periodo di due anni della durata della vita utile di uniformi di servizio di rappresentanza e di capi tecnici e abiti da lavoro per il personale regionale in servizio presso gli uffici centrali e periferici. D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii..

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si prende atto delle disposizioni di cui all'Allegato 4/3, punto 4.18, del D.Lgs. 118/2011 per la parte in cui viene previsto il coefficiente annuo per l'ammortamento del 20% da applicare ad equipaggiamenti e capi di vestiario per il personale regionale e, conseguentemente, si aumenta di due anni la durata della vita utile di detti beni.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

La L.R. n. 12/1991 art. 70 prevede la fornitura di uniformi di servizio e capi di vestiario a determinate qualifiche di dipendenti regionali demandando alla Giunta regionale la composizione, le caratteristiche e la durata dei singoli capi di abbigliamento;

con D.G.R. n. 584 del 28 aprile 2014 la Giunta regionale ha approvato il programma di forniture di beni e servizi, prevedendo la fornitura delle uniformi di servizio per gli anni 2015-2018 mediante l'effettuazione di una procedura aperta, il rinnovo contrattuale ovvero l'adesione ad eventuali convenzioni CONSIP attive;

con D.D.R. del Direttore della Sezione Affari Generali e FAS-FSC n. 225 del 16.12.2014 si è stabilito di rinnovare i contratti con le ditte risultate aggiudicatarie ai sensi del D.D.R. del Direttore della Direzione Affari Generali n.165/2011 relativo alla fornitura di uniformi di servizio di rappresentanza (lotto 1) Famengo Luciano S.r.l. - Unipersonale di Noale (VE) e del D.D.R. del Direttore della Direzione Affari Generali n. 174/2011 relativo alla fornitura di capi tecnici e abiti da lavoro (lotto 2) ditta Fib S.r.l. con sede in Gualtieri Sicaminò (ME);

sono stati stipulati i relativi contratti di fornitura per la durata di 36 mesi il giorno 23.04.2015 con la ditta Famengo S.r.l. - Unipersonale ed il giorno 05.05.2015 con la ditta Fib S.r.l. succitate;

CONSIDERATO che il D.Lgs. n. 126 del 10.08.2014, all'art. 2, comma 2, lett. a), aggiunge al D.Lgs. n. 118/2011 l'Allegato 4/3 "Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria" che al punto 4.18 riporta una tabella con le percentuali di ammortamento di varie tipologie di beni tra i quali "equipaggiamento e vestiario" con coefficiente annuo del 20%;

DOVENDO adeguare la durata della vita utile delle uniformi di servizio e dei capi di abbigliamento al coefficiente succitato del 20%, così come previsto dal D.Lgs n.118/11;

APPURATO che il coefficiente del 20% porta la durata della fornitura dei capi in parola a cinque anni dalla consegna del materiale;

CONSTATATO che per gli effetti dell'ammortamento succitato la prossima fornitura di equipaggiamenti e vestiario dovrà pervenire nell'anno 2020 per il personale che ha ricevuto la dotazione nel 2015 e che i contratti in corso con le ditte succitate termineranno alla loro naturale scadenza;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTE le LL. RR. n. 6/1980, n. 12/1991, n. 39/2001, n. 36/2004, n. 1/2011 e n. 54/2012;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale

decreta

1. di prendere atto delle disposizioni di cui all'Allegato 4/3 "Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria", che il D.Lgs. n. 126 del 10.08.2014, all'art. 2, comma 2, lett. a), ha aggiunto al D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare di quanto stabilito punto 4.18 che prevede un coefficiente annuo di ammortamento del 20% da applicare ad equipaggiamenti e capi di vestiario;
2. di dare atto del conseguente aumento di due anni della vita utile delle uniformi di servizio di rappresentanza e dei capi tecnici e abiti da lavoro consegnati ai dipendenti regionali, portando detta durata da tre a cinque anni;
3. di dare atto che l'adeguamento relativo all'ammortamento dei beni non ha ripercussioni sulla naturale scadenza dei contratti;
4. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel B.U.R.V..

Giulia Tambato

(Codice interno: 354475)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 447 del 04 ottobre 2017

Procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. n. 50/2016, per la fornitura di energia elettrica sui punti di prelievo intestati ad alcune strutture della Regione del Veneto Giunta regionale. CIG: 7178809C95. Aggiudicazione definitiva alla società AGSM Energia S.p.A. di Verona.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si procede all'aggiudicazione definitiva della fornitura di energia elettrica sui punti di prelievo intestati ad alcune strutture della Giunta regionale del Veneto alla società AGSM Energia S.p.A. di Verona. ESTREMI DEI PRINCIPALI DOCUMENTI DELL'ISTRUTTORIA. Decreto del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio n. 355 del 11 agosto 2017; Verbali di gara e di seduta riservata nelle date del 20/09/2017 e del 28/09/2017 agli atti d'ufficio; R.U.P.: Ing. Doriano Zanette, Direttore della U.O. Affari Generali della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con proprio decreto n. 355 dell'11 agosto 2017 è stata indetta la procedura di gara aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. 50/2016, per l'affidamento della fornitura di energia elettrica sui punti di prelievo intestati ad alcune strutture della Regione del Veneto - Giunta regionale (CIG 7178809C95), per un periodo contrattuale di 12 mesi, con possibilità di proroga di ulteriori 6 mesi, per un importo complessivo stimato pari ad Euro 1.290.000,00 (Iva esclusa);

- il medesimo provvedimento stabilisce che qualora Consip attivi una convenzione più conveniente verrà richiesto all'aggiudicatario di adeguare alla stessa i prezzi e/o le condizioni contrattuali; in ogni caso qualora l'aggiudicatario non provveda all'adeguamento, la Regione recederà dal contratto e si avvarrà della suddetta convenzione secondo quanto disposto dall'art. 1 co. 13 legge n. 135/2012;

- con detto provvedimento è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento l'ing. Doriano Zanette, Direttore della U.O. Affari Generali, Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio, nonché approvati i relativi atti di gara.

RICORDATO CHE

- l'aggiudicazione va effettuata in base al criterio dell'offerta economica a prezzo più basso, ai sensi dell'art. 95 comma 4 lettera b) del D.lgs. 50/2016, secondo le modalità previste dall'art. 4 del Capitolato Tecnico di cui al DDR n. 355/2017;

- nel disciplinare di gara sono stati stabiliti il giorno 15.09 2017, ore 12.00, quale termine ultimo per il ricevimento delle offerte ed il giorno 28.09.2017, ore 10.00, per l'apertura delle stesse.

RICORDATO inoltre che entro il termine di scadenza sopra riportato sono pervenute n. 4 offerte da parte delle seguenti società:

1) AGSM ENERGIA SPA, con sede in Verona;

2) GLOBAL POWER SPA, con sede in Verona;

3) ESA SRL, con sede in Chieti;

4) DOLOMITI ENERGIA SPA, con sede in Trento.

CONSIDERATO CHE:

- in data 20 settembre 2017, come più precisamente si evince dal verbale di gara agli atti di pari data, il Presidente di seggio ing. Zanette Doriano, assistito da due testimoni, ha proceduto in seduta pubblica all'apertura delle buste amministrative, presentate dalle succitate imprese, rinviando il controllo nonché la

valutazione delle medesime alla successiva seduta riservata;

- in detta seduta riservata, tenuta in pari data, il seggio di gara ha proceduto, come da verbale agli atti, all'esame della suddetta documentazione rilevando che le ditte concorrenti avevano tutte presentato regolare documentazione amministrativa.

PRESO ATTO CHE:

- in data 28 settembre 2017 il Presidente di seggio, in seduta pubblica, come da verbale agli atti di pari data, ha proceduto all'apertura delle offerte economiche, evidenziando preliminarmente che non si sarebbe proceduto ex art. 97 co. 3 bis del D.lgs. 50/2016 al calcolo dell'anomalia essendo in presenza di meno di cinque offerte;

- il seggio di gara ha proceduto quindi ad individuare la miglior offerta ai sensi dell'art. 95 co 4 lett. b) del D.lgs. 50/2016 sulla base del criterio del prezzo più basso - criterio economico, secondo la formula e le modalità previste all'art. 4 del Capitolato Tecnico.

- dall'applicazione della suddetta formula è scaturita la graduatoria provvisoria di cui il Presidente ha dato lettura nella seduta constatando che l'offerta migliore è risultata quella presentata dalla società AGSM Energia S.p.A., come risulta dalla seguente tabella, e pertanto ha proposto di aggiudicare l'appalto in oggetto a tale ditta:

ditta	F1	F2	F3	V	S	esito finale
AGSM VERONA S.p.A.	-11,24	10,64	10,64	0,05	0,20	1,119080
ESA s.r.l.	-7,00	9,00	9,00	0,40	1,00	1,946000
GLOBAL POWER S.p.A.	-6,88	9,00	10,00	0,50	0,00	2,557080
DOLOMITI ENERGIA S.p.A.	-7,00	13,50	13,50	0,45	0,00	4,648000

RITENUTO di approvare i verbali del seggio di gara e della riunione in seduta riservata tenutesi nelle date del 20/09/2017 e del 28/09/2017, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, pur non essendo materialmente allegati allo stesso, restando depositati agli atti d'ufficio dell'Amministrazione.

RITENUTO di dovere aggiudicare, in via definitiva, la procedura di appalto alla società AGSM Energia S.p.A., C.F e P.IVA 02968430237, avente sede legale in Verona, Galtarossa n. 8, avendo presentato l'offerta al prezzo più basso.

DATO ATTO che l'aggiudicazione definitiva diventa efficace dopo la verifica del possesso dei prescritti requisiti, ai sensi dell'art. 33, comma 1 del D.lgs. 50/2016 in corso di completamento alla data attuale.

VISTO il DDR n. 355 di data 11 agosto 2017;

VISTA la documentazione di gara;

VISTO il D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii;

VISTO l'art. 1, comma 450, della Legge 296/2006, come modificato dall'art. 7, comma 2, della Legge 94/2012;

VISTO il D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;

VISTA la L.R. statutaria 1/2012;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004; n. 1/2011; n. 54/2012;

VISTO il D.lgs. n. 33/2013;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di considerare le premesse come parte integrante del presente atto;

2. di approvare i verbali del seggio di gara e della riunione in seduta riservata tenuti nelle date del 20/09/2017 e del 28/09/2017, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, pur non essendo materialmente allegati allo stesso, restando depositati agli atti d'ufficio dell'Amministrazione, per la fornitura di energia elettrica sui punti di prelievo intestati ad alcune strutture della Giunta regionale del Veneto - CIG: 7178809C95;
3. di prendere atto che l'offerta migliore risulta quella presentata dalla società AGSM Energia S.p.A., C.F e P.IVA 02968430237, con sede legale in Verona, Via Galtarossa n. 8, avendo presentato il prezzo più basso, come emerge dalle risultanze di gara;
4. di aggiudicare, in via definitiva, in ragione di quanto esposto in premessa, la procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. 50/2016, per la fornitura di energia elettrica sui punti di prelievo intestati ad alcune strutture della Giunta regionale del Veneto, per la durata di 12 mesi con possibilità di proroga di 6 mesi, alla società AGSM Energia S.p.A., C.F e P.IVA 02968430237, avente sede legale in Verona, Via Galtarossa n. 8;
5. di dare atto che l'aggiudicazione definitiva diventa efficace dopo la verifica del possesso dei prescritti requisiti, ai sensi dell'art. 33, comma 1 del D.lgs. 50/2016 in corso di completamento alla data attuale;
6. di rinviare, pertanto, a successivo provvedimento l'adozione dell'impegno della spesa;
7. di dare atto, come riportato nei documenti di gara, che qualora Consip attivi una convenzione più conveniente verrà richiesto all'aggiudicatario di adeguare alla stessa i prezzi e/o le condizioni contrattuali; in ogni caso qualora l'aggiudicatario non provveda all'adeguamento, la Regione recederà dal contratto e si avvarrà della suddetta convenzione secondo quanto disposto dall'art. 1 co. 13 legge n. 135/ 2012;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del combinato disposto dell'art. 23 e 37, comma 2 del D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;
9. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giulia Tambato

(Codice interno: 354592)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 448 del 05 ottobre 2017

Avvio terza procedura di asta pubblica per l'alienazione dell'immobile di proprietà regionale denominato "Villa Capra Barbaran Colleoni" sito in Comune di Camisano Vicentino (Vi), Via Negrin 1, in attuazione del Piano di valorizzazione e/o alienazione degli immobili di proprietà regionale.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede a dare attuazione al Piano di valorizzazione e/o alienazione degli immobili di proprietà della Regione del Veneto di cui all'art.16 della L.R. n.7/2011, ai sensi della delibera n. 108/CR/2011 e in conformità alle deliberazioni della Giunta Regionale n. 810 del 04.06.2013, n. 339 del 24.03.2016 della successiva DGR n. 711/2017. Viene avviata la terza procedura di alienazione, mediante asta pubblica dell'immobile di proprietà regionale denominato "Villa Capra Barbaran Colleoni" sito in Comune di Camisano Vicentino (Vi), Via Negrin 1, con approvazione dell'avviso e relativi allegati.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- la Regione del Veneto ha dato nuovo impulso all'attuazione del Piano di valorizzazione e/o alienazione degli immobili di proprietà regionale e dei propri enti strumentali, per i quali siano venuti meno la destinazione a pubblico servizio o l'interesse all'utilizzo istituzionale, nel rispetto delle procedure previste dall'art. 16, L.R. n. 7/2011;
- con DGR n. 565/2012 sono state approvate le linee guida della proposta di Piano e conseguentemente, all'esito della ricognizione sulla consistenza ed entità dei beni, i possibili scenari per la loro valorizzazione;
- con DGR n. 1486/2012, n. 2118/2012 e n. 810/2013 sono stati definiti gli adempimenti gestionali e procedimentali per l'avvio del processo di alienazione;

DATO ATTO CHE:

- con DGR n. 957 del 05.06.2012 la Giunta regionale aveva già autorizzato, per Villa Capra Barbaran Colleoni, in Camisano Vicentino compresa nel predetto Piano, l'avvio delle procedure di alienazione, approvando, altresì, uno schema tipo di avviso di gara mediante asta pubblica;
- il Dirigente della Direzione Demanio, Patrimonio e Sedi aveva provveduto a pubblicare l'avviso di asta pubblica e relativi allegati per l'alienazione di Villa Capra Barbaran Colleoni nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto n. 63 del 10.08.2012;
- la commissione nominata con decreto n.178 del 07.09.2012, riunitasi il giorno 14.09.2012, con verbale repertorio n. 6946 registrato a Venezia il 20.09.2012 al n. 1007 serie Atti Pubblici, ha preso atto che nessuna offerta è pervenuta per l'esperimento di asta pubblica per l'alienazione del predetto bene;

CONSIDERATO CHE:

- con DGR n. 711/2017 si è provveduto infine all'aggiornamento del Piano di valorizzazione e/o alienazione del patrimonio immobiliare L.R. n. 7/2011, art.16 - Dgr/Cr n. 25 del 28.03.2017, di cui tra i beni indicati nell'allegato B anche Villa Capra Barbaran Colleoni, classificata nel patrimonio disponibile a seguito autorizzazione alla alienazione da parte delle competente Soprintendenza;
- con decreto n. 334 del 02.08.2017 il Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio ha avviato la seconda procedura di asta pubblica, pubblicando nel BUR n. 77 del 11.08.2017 l'avviso d'asta e i relativi allegati;
- con decreto n.439 del 29.09.2017 il Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio ha preso atto che la seconda procedura d'asta avente per scadenza presentazione offerte il giorno 27.09.2017 ore 12.00, è andata deserta;

RITENUTO ora di procedere al terzo esperimento d'asta, con una riduzione del prezzo di alienazione non superiore al 10% del valore di stima, come indicato nella DGR n. 339/2016 all'articolo 6 paragrafo 6, e conseguentemente rideterminando il prezzo base della terza asta in Euro 1.890.000,00;

VISTI la Legge 24.12.1908, n. 783, il RD 17.05.1909, n. 454, ed il RD 24.05.1924, n. 827;

VISTA la L.R. 31.12.2102 n. 54, Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTA la L.R. 18.03.2011 n. 7, art.16, "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2011"e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la DGR n. 565/2012;

VISTE le DDGR n. 1486/2012, n. 2118/2012 e n. 810/2013;

VISTA la DGR n. 957/2012;

VISTA la DGR n. 339 /2016;

VISTA la DGR n. 711/2017;

VISTI i decreti n. 42 del 10.04. 2012 e n. 178 del 07.09.2012 del Dirigente della Direzione Demanio, Patrimonio e Sedi;

VISTI i decreti n. 334 del 02.08.2017 e n. 439 del 29.09.2017 del Dirigente della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio;

decreta

1. di avviare la terza procedura di asta pubblica per l'alienazione dell'immobile di proprietà regionale denominato "Villa Capra Barbaran Colleoni" sito in Comune di Camisano Vicentino (Vi);
2. di approvare il terzo avviso di gara, nel testo "**Allegato A**" e i relativi allegati (**Allegato A1** - fac-simile modulo per la dichiarazione per l'ammissione all'asta pubblica, **Allegato A2 -** fac-simile modulo offerta economica, **Allegato A3 -** scheda tecnica dell'immobile) che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di dare pubblicità al presente atto, mediante pubblicazione sul Burvet, sezione "Bandi, Avvisi e Concorsi";
4. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di pubblicare integralmente il presente provvedimento e l'avviso d'asta (**Allegato A**), omettendo i relativi allegati (**Allegati A1, A2, A3**), sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Giulia Tambato

(L'allegato avviso è pubblicato in parte terza del presente Bollettino, *ndr)*

Allegati A1 A2 A3 (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE

(Codice interno: 354586)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE n. 89 del 08 agosto 2017

Ordine diretto di acquisto OdA sul Mepa per l'acquisizione del servizio di revisione di sicurezza del codice sorgente di applicazione sviluppata in linguaggio Java. Codice interno Oda 1722. CIG ZC41F990B3. Impegno di spesa
[Informatica]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento procede all'ordine diretto di acquisto ODA sul Mepa del servizio di revisione di sicurezza del codice sorgente di applicazione sviluppata in linguaggio Java consistente in circa 30000 linee e all'impegno di spesa.

Il Direttore

Premesso che:

- Con Deliberazione n. 1942 del 6 dicembre 2016 la Giunta regionale, in vista dello svolgimento del referendum consultivo regionale sull'autonomia del Veneto, previsto e disciplinato dalla legge regionale 19 giugno 2014, n. 15 "Referendum consultivo sull'autonomia del Veneto" e successive modificazioni e integrazioni e dalla legge regionale 12 gennaio 1973, n. 1 "Norme sull'iniziativa popolare per le leggi ed i regolamenti regionali, sul referendum abrogativo e sui referendum consultivi regionali" e successive modificazioni e integrazioni, ha approvato lo schema di Intesa tra la Giunta regionale e l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale per il coordinamento delle attività volte ad assicurare il regolare svolgimento del referendum consultivo stesso. In particolare, sono state specificate le attività di carattere informatico di competenza della Giunta Regionale e di competenza del Consiglio regionale. L'Intesa è stata sottoscritta in data 17/01/2017;

- Con successiva Deliberazione n. 403 del 06 aprile 2017 la Giunta regionale ha assunto le determinazioni di carattere organizzativo per l'esecuzione degli adempimenti di sua competenza necessari all'attuazione del referendum, coinvolgendo nell'organizzazione del procedimento referendario anche la Direzione ICT e Agenda Digitale. A tale ultima struttura sono stati in particolare assegnati i seguenti adempimenti operativi, funzionali al referendum: "creazione di un sito web per la presentazione della consultazione referendaria e la diffusione di informazioni, istruzioni e scadenze, nonché la realizzazione e lo sviluppo di un'applicazione software per la raccolta e gestione dei dati riguardanti le operazioni ai seggi e lo scrutinio, anche sulla base delle indicazioni fornite dai competenti Uffici consiliari, (...), l'utilizzo dei servizi "in cloud" per ospitare l'applicativo, nonché la gestione ed esecuzione, in maniera congiunta e simultanea con il Consiglio regionale (ciascuno per la parte di propria competenza), dei test di carico riferibili ai rispettivi applicativi".

- La "creazione di un sito web per la presentazione della consultazione referendaria e la diffusione di informazioni, istruzioni e scadenze, nonché la realizzazione e lo sviluppo di un'applicazione software per la raccolta e gestione dei dati riguardanti le operazioni ai seggi e lo scrutinio" è avvenuta attraverso contratti pluriennali per servizi informatici (Dir 1/2008 e Dir 1/2015) sottoscritti dalla Direzione ICT e Agenda Digitale a seguito di regolare procedimento di selezione del contraente svoltosi secondo la normativa europea sugli appalti pubblici;

- Con D.D.R. n. 118 del 23 dicembre 2016 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale si è invece provveduto tramite Ordine Diretto di Acquisto ex art. 36 co. 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 (OdA n. 3407335 del 23/12/2016) ad acquisire il servizio di ospitalità "in cloud" del software applicativo per la raccolta e gestione dei dati riguardanti le operazioni ai seggi e lo scrutinio;

- Nel contempo, in adempimento dell'Intesa sottoscritta in data 17/01/2017 con la Giunta Regionale, il Consiglio ha provveduto alla realizzazione di un'applicazione per l'elaborazione dei dati referendari prodotti dall'applicazione della Giunta regionale e per pubblicare in tempo reale i dati ufficiosi relativi al raggiungimento del quorum e all'esito del referendum. E con Decreto n. 259/2016 del Dirigente Capo dei Servizi per la Comunicazione del Consiglio Regionale ha acquisito il servizio di ospitalità in cloud del software applicativo sviluppato e servizi di sicurezza di carattere dinamico ovvero test di carico anche per l'applicativo software della Giunta.

Considerato che:

- Il software applicativo della Giunta regionale per la raccolta e gestione dei dati riguardanti le operazioni ai seggi e lo scrutinio, sviluppato in linguaggio Java consistente in circa 30000 linee, è di recente sviluppo e dunque necessità di elevati livelli di sicurezza e quindi lo svolgimento, accanto ai controlli di carattere dinamico, di cui al citato Decreto n. 259/2016, anche di controlli di carattere statico di terza parte ovvero servizi di revisione di sicurezza del codice sorgente volti a verificare l'osservanza delle buone regole di sviluppo del software, all'individuazione delle potenziali vulnerabilità dello stesso al fine di permetterne un pronto intervento riparatore e alla successiva verifica finale.

- Tali servizi dovranno concludersi entro il 10 settembre 2017 con la consegna alla Direzione ICT e Agenda Digitale di un rapporto finale contenente il numero, il tipo e la localizzazione dei problemi di sicurezza identificati e ogni argomento coerente ed utile per elevare il livello di sicurezza del codice dell'applicazione software.

- Il servizio in oggetto non risulta presente in convenzioni-quadro di Consip, di cui all'art. 26 della Legge 23 dicembre 1999 n. 488 e s.m.i.

- Relativamente agli appalti pubblici di beni e servizi di importo inferiore alla soglia comunitaria, l'acquisto tramite MEPA viene obbligatoriamente previsto per le Regioni e gli EE.LL. dalla Legge n. 94 del 06/07/12, recante "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge del 07/05/12, n. 52, recante disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica", dalla legge 27/12/2006 n. 296, art. 1 comma 450 e dalla legge di stabilità n. 208/2015 art. 1, comma 502, 503.

- Sulla piattaforma Mepa, dopo attenta analisi dei listini, risulta che il servizio richiesto è fornito dalla società IKS S.r.l. a socio unico con sede legale a Padova, Corso Stati Uniti 14 bis, codice fiscale 02744080249 e P.Iva 03435800283, per un importo di Euro 9.699,00 iva esclusa e risulta il più conveniente sotto il profilo tecnico-economico.

- L'art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 prevede che le stazioni appaltanti procedano all'affidamento diretto di lavori, servizi e forniture di importo inferiore a quarantamila euro.

- Sono stati avviati i controlli per verificare il possesso da parte della società IKS S.r.l. a socio unico con sede legale a Padova, Corso Stati Uniti 14 bis, P.Iva 03435800283 dei requisiti generali di cui all'art. 80 del D.Lgs n. 50/2016.

Ritenuto pertanto necessario procedere, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016, tramite Ordine diretto di acquisto ODA all'acquisto del servizio di revisione di sicurezza di codice sorgente di applicativo web sviluppato in linguaggio Java per l'importo massimo di 9.699,00 iva esclusa;

Dato atto che:

- è stato generato l'Ordine Diretto d'Acquisto sul M.E.P.A. n. 3802944 (**Allegato A**), ex art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/16, a favore della società IKS S.r.l. a socio unico con sede legale a Padova, Corso Stati Uniti 14 bis, codice fiscale 02744080249, P.Iva 03435800283 e che lo stesso è stato sottoscritto e costituisce obbligazione giuridicamente vincolante con beneficiario ed importo determinati;

- il servizio verrà erogato entro il 10 settembre 2017;

- con nota prot. n. 283419 in data 10 luglio 2017 la Direzione Enti Locali e strumentali ha comunicato il capitolo di spesa sul quale imputare la spesa di cui alla presente ODA n. 3802944 ovvero il capitolo n. 102700 "finanziamento delle spese per lo svolgimento del referendum consultivo sull'autonomia del Veneto - acquisto di beni e di servizi (L. 25/05/1970 n. 352, L.R. 12/01/1973 n. 1, L.R. 19/06/2017 n. 15)".

Ritenuto di procedere alla copertura dell'obbligazione giuridicamente perfezionata imputando la spesa di cui all'ODA n. 3802944 pari ad Euro 9.699,00 IVA esclusa, pari a Euro 11.832,78.= IVA inclusa, al capitolo 102700 "finanziamento delle spese per lo svolgimento del referendum consultivo sull'autonomia del Veneto - acquisto di beni e di servizi (L. 25/05/1970 n. 352, L.R. 12/01/1973 n. 1, L.R. 19/06/2017 n. 15)" del Bilancio 2017 che presenta disponibilità e precisamente Piano dei Conti U.1.03.02.19.006;

Atteso, altresì, che si provvederà a comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno assunte col presente provvedimento;

Visto l'art. 29 del D.Lgs n. 50/2016 che stabilisce gli atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, opere devono essere pubblicati sul profilo del committente, nelle sezione "Amministrazione trasparente", nonché sul sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Visto il D.Lgs n. 50/2016;

Visti la Legge del 06/07/2012 n. 94 e il D.L. n. 95/2012 convertito con Legge del 07/08/2012 n. 135;

Viste la legge 27/12/2006 n. 296, art. 1 comma 450 e la legge di stabilità n. 208/2015 art. 1, comma 502, 503;

Visto il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013;

Vista la L.R. 19 giugno 2014, n. 15;

Vista la L.R. 12 gennaio 1973, n. 1

Vista la L.R. n. 39 del 29/11/01;

Vista la L.R. 31 dicembre 2012, n. 54;

Vista la D.G.R. n. 1942 del 6 dicembre 2016;

Vista la D.G.R. n. 403 del 6 aprile 2017;

Viste le Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2017-2019 approvate con DGR n. 108 del 7 febbraio 2017;

Viste le Linee Guida n. 4, di attuazione del suddetto D.Lgs. 50/2016, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici", approvate dal Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016.

decreta

1. Le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

2. di affidare, ai sensi dell'art. 36, comma 2 lett. a) del d.lgs.n. 50/2016, lo svolgimento del servizio di revisione di sicurezza del codice sorgente di applicazione sviluppata in linguaggio Java consistente in circa 30000 linee, mediante ordine di acquisto sul mercato delle PP.AA. n.3802944 Cig ZC41F990B3 (**Allegato A**), alla società IKS S.r.l. a socio unico con sede legale a Padova, Corso Stati Uniti 14 bis, codice fiscale 02744080249 e P.Iva 03435800283, per una spesa complessiva massima di Euro9.699,00 iva esclusa, attestandone il perfezionamento;

3. di nominare Responsabile del procedimento ex art. 31 del D.Lgs n. 50/2016 il Direttore della Direzione Ict e Agenda Digitale;

4. di autorizzare quindi la spesa complessiva pari a Euro 11.832,78 IVA compresa dando atto trattasi di debito commerciale;

5. di attestare che si tratta di obbligazione passiva giuridicamente perfezionata nei confronti della società IKS S.r.l. a socio unico con sede legale a Padova, Corso Stati Uniti 14 bis, P.Iva 03435800283;

6. di corrispondere a favore della società IKS S.r.l. a socio unico con sede legale a Padova, Corso Stati Uniti 14 bis, P.Iva 03435800283, la somma pari a Euro 11.832,78 IVA compresa, con pagamento a mezzo mandato a 30 gg dalla data di ricevimento della fattura emessa dall'aggiudicatario al termine del servizio, con verifica della fattura, nonché all'esaurimento delle procedure amministrative/contabili proprie dell'Amministrazione regionale;

7. di dare atto che il servizio verrà svolto entro il 10 settembre 2017;

8. di dare atto che la fatturazione avverrà entro il mese di ottobre 2017 e che il Codice Univoco Ufficio della Direzione ICT e Agenda Digitale ai fini della fatturazione elettronica è il seguente: 7518FH;

9. di disporre la copertura dell'obbligazione assunta e di impegnare a favore della società IKS S.r.l. a socio unico con sede legale a Padova, Corso Stati Uniti 14 bis, P.Iva 03435800283 la somma di Euro 11.832,78 IVA compresa, sul capitolo di spesa n. 102700 "finanziamento delle spese per lo svolgimento del referendum consultivo sull'autonomia del Veneto - acquisto di beni e di servizi (L. 25/05/1970 n. 352, L.R. 12/01/1973 n. 1, L.R. 19/06/2017 n. 15)" del Bilancio 2017 che presenta disponibilità e precisamente Piano dei Conti U.1.03.02.19.006;

9. di attestare che il pagamento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio di previsione 2017-2019 e con le regole di finanza pubblica;

10. di approvare ed allegare al presente decreto gli **Allegati B** e **C** denominati rispettivamente T1 "Beneficiari e scadenze" e T2 "Registrazioni contabili" prodotti dal sistema NU.SI.CO;

11. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

13. di disporre la pubblicazione integrale del presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Lorenzo Gubian

DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE
PROT. N. P/341464/82.01 dell'8/8/17
acquistinretepa.it

ALL A
N° 89 DEL 8/8/17 PAG 3

ORDINE DIRETTO DI ACQUISTO	
Nr. Identificativo Ordine	3802944
Descrizione Ordine	oda1722_sw_review
Strumento d'acquisto	Mercato Elettronico
CIG	ZC41F990B3
CUP	non inserito
Bando	ICT 2009
Categoria(Lotto)	Prodotti e servizi per l'informatica e le telecomunicazioni
Data Creazione Ordine	08/08/2017
Validità Documento d'Ordine (gg solari)	4
Data Limite invio Ordine firmato digitalmente	12/08/2017
AMMINISTRAZIONE CONTRAENTE	
Nome Ente	REGIONE VENETO
Codice Fiscale Ente	80007580279
Nome Ufficio	DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE
Indirizzo Ufficio	VIA PACINOTTI, 4 - CENTRO VEGA - PALAZZO LYBRA - MARGHERA, 30100 - VENEZIA (VE)
Telefono / FAX ufficio	0412793402/0412793423
IPA - Codice univoco ufficio per Fatturazione elettronica	7518FH
Punto Ordinante	LORENZO GUBIAN / CF: GBNLNZ70A22H816D
Email Punto Ordinante	LORENZO.GUBIAN@REGIONE.VENETO.IT
Partita IVA Intestatario Fattura	02392630279
Ordine istruito da	FABIO MILANESE
FORNITORE CONTRAENTE	
Ragione Sociale	IKS SRL
Partita IVA Impresa	03435800283
Codice Fiscale Impresa	02744080249
Indirizzo Sede Legale	C.SO STATI UNITI 14 BIS - 35100 - PADOVA(PD)
Telefono / Fax	0498701010/0498701014
PEC Registro Imprese	AMMINISTRAZIONE@PEC.IKS.IT
Tipologia impresa	SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA
Numero di Iscrizione al Registro Imprese / Nome e Nr iscrizione Albo Professionale	02744080249
Data di iscrizione Registro Imprese / Albo Professionale	29/07/1999
Provincia sede Registro Imprese / Albo Professionale	PADOVA
INAIL: Codice Ditta / Sede di Competenza	4695548
INPS: Matricola aziendale	5408730924
Posizioni Assicurative Territoriali - P.A.T. numero	6730944/76
PEC Ufficio Agenzia Entrate competente al rilascio attestazione regolarità pagamenti imposte e tasse:	Non inserito
CCNL applicato / Settore	COMMERCIO / TERZIARIO - CODICE ATTIVITÀ

Legge 136/2010: dati rilasciati dal Fornitore ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari
ICT 2009

acquistinretepa.it

Nessun dato rilasciato

Oggetto dell'ordine (1 di 1) - Metaprodotto: Software di sicurezza e protezione dati

Acquisti verdi: N.A. - Area di consegna: ITALIA - Codice articolo fornitore: X-CR2s-RV - Codice articolo produttore: X-CR2s-RV - Compatibilità con sistema operativo: n.a. - Condizioni di pagamento: 30 GG DF - Contenuto della confezione: n.a. - Disponibilità minima garantita: 100 - Lingua: Italiano - Lotto minimo per unità di misura: 3 - Marca: IKS - Nome commerciale del software di sicurezza e protezione dati: Code review di un'applicazione web sviluppata in Java fino a 10.000 linee di codice. - Prezzo: 3233 - Quantità vendibile per unità di misura: 100 - Tempo di consegna: 30 giorni lavorativi - Tempo di consegna (solo numero): 30 - Tipo contratto: Acquisto - Tipo licenza e numero utenti: n.a. - Unità di misura: Licenza - Unità di misura per tempo di consegna: giorni lavorativi - Versione ed edizione: n.a.

RIEPILOGO ECONOMICO

Oggetto	Nome Commerciale	Prezzo Unitario (€)	Qtà ordinata	Prezzo Complessivo (IVA esclusa)	Aliquota IVA (%)
1	Code review di un'applicazione web sviluppata in Java fino a 10.000 linee di codice.	3233,00	3 (Licenza)	9699,00 €	22,00

Totale Ordine (IVA esclusa) €	9699,00
IVA €	2133,78
Totale Ordine (IVA inclusa) €	11832,78

INFORMAZIONI DI CONSEGNA E FATTURAZIONE

Indirizzo di Consegna	VIA PACINOTTI, 4 - 30175 - VENEZIA - (VE)
Indirizzo di Fatturazione	VIA PACINOTTI, 4 - 30175 - VENEZIA - (VE)
Intestatario Fattura	REGIONE VENETO
Codice Fiscale Intestatario Fattura	80007580279
Partita IVA da Fatturare	02392630279
Modalità di Pagamento	Bonifico Bancario

NOTE ALL'ORDINE

Nessuna nota aggiuntiva

DOCUMENTI ALLEGATI ALL'ORDINE

Nessun allegato inserito

DISCIPLINA ED ALTRI ELEMENTI APPLICABILI AL PRESENTE CONTRATTO

Ai sensi di quanto disposto dagli artt. 46, 47, 48 e 49 delle Regole del Sistema di e-procurement della Pubblica Amministrazione, nel rispetto della procedura di acquisto mediante Ordine Diretto, con il presente Ordine Diretto il Soggetto Aggiudicatore accetta l'offerta contenuta nel Catalogo del Fornitore con riferimento al bene/servizio sopra indicato. Ad eccezione delle ipotesi previste ai comma 3, 4, 5, 6 del citato art. 49, il contratto deve intendersi automaticamente concluso e composto, oltre che dal presente ordine diretto, dalle relative Condizioni generali ad esso applicabili ".



acquistinretepa.it

Il presente documento di ordine è esente da registrazione fiscale, salvo che in caso d'uso. Per quanto non
espressamente indicato, si rinvia a quanto disposto dalle predette Regole del Sistema di e-procurement della Pubblica Amministrazione.

QUESTO DOCUMENTO NON HA VALORE SE PRIVO DELLA SOTTOSCRIZIONE A MEZZO FIRMA DIGITALE

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato tecnico contabile T1 al DDR del 08/08/2017, n. 89

Beneficiari e scadenze

Beneficiari		Scadenze				
Anagrafica	**Denominazione Soggetto**	**2017**	**2018**	**2019**	**Altri anni**	**Totale**
00167124	IKS SRL	11.832,78	0,00	0,00	0,00	**11.832,78**
	Totale	**11.832,78**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**11.832,78**

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato tecnico contabile T2 al DDR del 08/08/2017, n. 89

Anno 2017

Impegni							Transazione Elementare							
Impegno			**Capitolo**	**Art.**	**Natura**	**A**	**B**	**C**	**D**	**E**	**G**	**H**	**I**	**Importo**
I 2017	00005573	000	U 102700	024	Commerciale	0107	U.1.03.02.19.006	01.3	8	1030219006	4	3		11.832,78
												Totale Impegni:		11.832,78
												Totale 2017		**11.832,78**
												Totale Complessivo		**11.832,78**

ALL. C
N° 89 del 8/8/17 pag. 1

U.O. RAGIONERIA

VISTO, si registra in contabilità

IL DIRETTORE

21/9/2017

Dott.ssa Maria Chiara Bagatin

(Codice interno: 354587)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE n. 96 del 16 agosto 2017

Indizione della procedura di acquisto di materiale hardware di rete e relativa accessoristica per le strutture della Giunta Regionale del Veneto tramite RdO (Richiesta di Offerta) su piattaforma Consip MEPA CIG 7175070F0F - Prenotazione impegno di spesa.

[Informatica]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento indice la procedura d'acquisto di materiale hardware di rete e relativa accessoristica per le strutture della Giunta Regionale del Veneto tramite RdO (Richiesta di Offerta) su piattaforma Consip MEPA con utilizzo del criterio di aggiudicazione del prezzo più basso ex art. 95 del D.Lgs. 50/2016 e con base d'asta pari ad euro 100.000,00 IVA esclusa.

Il Direttore

Premesso che:

- con DGR n. 1166 del 23/04/2004 la Giunta Regionale ha autorizzato l'allora Direzione Sistema Informatico (oggi Direzione ICT e Agenda Digitale all'applicazione, nei limiti delle proprie competenze, della normativa sugli acquisti di beni e servizi di cui al D.P.R. n. 101 del 04/04/2002 "Regolamento recante criteri e modalità per l'espletamento da parte delle amministrazioni pubbliche di procedure telematiche di acquisto per l'approvvigionamento di beni e servizi ", demandando alla stessa l'adozione degli atti/adempimenti necessari all'organizzazione delle procedure tecnico-amministrative per l'effettuazione degli ordinativi di competenza informatica;

Considerato che:

- allo stato si ravvisa l'esigenza di acquisire materiale di rete (router, access-point, firewall, switch, cavi di rete) a servizio dell'infrastruttura di rete regionale e adeguamento di alcune componenti fondamentali rispetto alle esigenze operative di fruizione;

- non sono attive specifiche Convenzioni Consip per dette categorie di forniture e servizi secondo i dettami della normativa vigente;

Posto che:

- la Direzione ICT e Agenda Digitale intende quindi procedere, inoltrando una Richiesta di Offerta (RdO) nell'ambito del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) con riferimento al materiale hardware di rete e relativa accessoristica ex art. 95 del D.Lgs. n. 50/2016 e per un importo a base d'asta pari a Euro 100.000,00 Iva esclusa;

Considerato che;

- per le acquisizioni sotto soglia comunitaria di beni e servizi, l'acquisto tramite MEPA viene obbligatoriamente previsto per le Regioni e gli EE.LL. dalla Legge n. 94 del 06/07/2012, recante *"Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge del 07/05/2012, n. 52, recante disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica"*. Quanto sopra è altresì ribadito dall'Allegato A alla DGR del 27/11/2012 n. 2401, *"Aggiornamento del provvedimento recante "Disciplina delle procedure di acquisizione di lavori, forniture e servizi in economia" già approvato con DGR n. 354 del 06/03/12, alle modifiche normative nel frattempo intervenute (D.Lgs. n. 163/2006, DPR 207/2010, DGR n. 354/2012, Legge n. 94/2012, Legge n. 135/2012 e Legge n. 134/2012)"*.

- l'art. 37, co. 1, del D.Lgs. n. 50/2016 fa comunque salve le norme vigenti relative agli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto/negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa (vale a dire: obblighi di adesione alle convenzioni o accordi quadro, ovvero obblighi di ricorso al Mercato Elettronico o a sistemi telematici di negoziazione - vd. art. 1, co. 450, secondo periodo, L. n. 296/2006).

Rilevato che:

- alla luce delle argomentazioni sopra esposte, con il presente provvedimento si indice la procedura per l'acquisizione (tramite l'utilizzo del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione - MEPA nella modalità RdO - Richiesta di Offerta in via telematica) di materiale hardware di rete e relativa accessoristica con utilizzo del criterio di aggiudicazione del prezzo più basso ai sensi dell'art. 95, co. 4, letto b, del D.Lgs. n. 50/2016 e con un importo a base d'asta di Euro 100.000,00 Iva esclusa;

- l'attivazione delle suddetta RdO è ritenuta opportuna sia per ottenere il miglior prezzo, sia per garantire il reperimento effettivo e celere dei servizi richiesti, atteso che i fornitori presenti nella piattaforma CONSIP sono tenuti a fornire tutte le prestazioni elencate in RdO.

Ritenuto di dover richiedere la prenotazione della suddetta spesa di Euro 100.000,00 Iva esclusa sul capitolo 7204 "Spese per lo sviluppo del sistema informativo regionale" del bilancio 2017 - art. 006 "hardware" - Piano dei conti U.2.02.01.07.004 "Apparati di telecomunicazione" del bilancio regionale 2017.

Precisato che:

- il conseguente impegno di spesa verrà assunto con successivo prowedimento del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, una volta conosciuto l'esito della RdO;

TUTTO CIÒ PREMESSO

- VISTO il D.Lgs. n. 50/2016;
- VISTA la Legge Regionale n. 1 del 07/01/2011, ss.mm.ii.;
- VISTA la Legge n. 94 del 06/07/2012, *"Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto* Legge del 07/05/2012, n. 52, recante disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica";
- VISTO il D.lgs. n. 118 del 2011, ss.mm.ii.;
- VISTI gli Allegati A e B denominati rispettivamente T1 "Beneficiari e scadenze" e T2 "Registrazioni contabili" prodotti dal sistema NU.SI.CO;
- VISTA la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione", ss.mm.ii;
- VISTA la DGR n. 1166 del 23/04/2004;
- VISTA la D.G.R. n. 108 del 07/02/2017 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2017-2019;

decreta

1. di indire, in forza delle motivazioni espresse in premessa, una procedura di acquisto tramite RdO *(Richiesta di Offerta in via telematica)* su piattaforma CONSIP finalizzata all'acquisizione di materiale hardware di rete e relativa accessoristica con utilizzo del criterio di aggiudicazione del prezzo più basso ex art. 95 del D.Lgs. n. 50/2016 per un importo a base d'asta pari a complessivi Euro 100.000,00 Iva esclusa;
2. di dare atto che i beni da acquisire non risultano presenti in convenzioni CONSIP attive;
3. di dare atto che l'impegno di spesa e la relativa liquidazione verranno assunti con provvedimenti del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale a seguito dell'aggiudicazione della procedura in oggetto;
4. di prenotare la spesa complessiva pari a Euro 122.000,00 IVA compresa sul cap. 7204 "Spese per lo sviluppo del sistema informativo regionale" art. 006 "hardware" - Piano dei conti U.2.02.01.07.004 "Apparati di telecomunicazione", del bilancio regionale 2017;
5. di approvare ed allegare al presente decreto gli Allegati A e B denominati rispettivamente T1 "Beneficiari e scadenze" e T2 "Registrazioni contabili" prodotti dal sistema NU.SI.CO;
6. di individuare il responsabile del procedimento nel direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale;
7. di pubblicare il presente provvedimento nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016 e dell'art. 37 del D.Lsg. n.
8. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Lorenzo Gubian

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato tecnico contabile T1 al DDR del 16/08/2017, n. 96

Beneficiari e scadenze

Beneficiari		Scadenze				
Anagrafica	**Denominazione Soggetto**	**2017**	**2018**	**2019**	**Altri anni**	**Totale**
00000005	BENEFICIARI DIVERSI	122.000,00	0,00	0,00	0,00	**122.000,00**
	Totale	**122.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**122.000,00**

All. A
N°96 16/8/17 1

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato tecnico contabile T2 al DDR del 16/08/2017, n. 96

Anno 2017

Impegni								Transazione Elementare							
Impegno			**Capitolo**		**Art.**	**Natura**	**A**	**B**	**C**	**D**	**E**	**G**	**H**	**I**	**Importo**
P 2017	00005575	000	U	007204	006	Commerciale	0108	U.2.02.01.07.004	01.3	8	2020107004	4	3		122.000,00
													Totale Impegni:		122.000,00
													Totale 2017		**122.000,00**
													Totale Complessivo		**122.000,00**

ALL B AL DECRETO
N°96 DEL 16/8/17 PAG. 1

U.O. RAGIONERIA

VISTO, si registra in contabilità

IL DIRETTORE

21/9/2017

Dott.ssa Maria Chiara Bagetin

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI E STRUMENTALI

(Codice interno: 354213)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI E STRUMENTALI n. 125 del 18 agosto 2017

Referendum Consultivo sull'Autonomia del Veneto. Campagna Informativa. Piano di Comunicazione di cui alla Dgr n.1235 dell'08 Agosto 2017. Affidamento a GALLO PUBBLICITA' S.r.l. corrente in Montebelluna (TV) Via Risorgimento 91, P. Iva 02250960263 del servizio di stampa ed esposizione messaggi informativi su impianti in concessione nelle Province del Veneto. Art.63 Comma 2 Lett.B) D. Lgs 50/2016 Impegno di spesa di euro 112.398,60 IVA INCLUSA. CIG 7172990A98.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede, in attuazione del Piano di Comunicazione approvato con DGR n. 1235 del 08 Agosto 2017 all'affidamento del servizio di stampa ed esposizione messaggi informativi nelle Province del Veneto relativo al Referendum Consultivo sull'Autonomia del Veneto previsto per il 22 Ottobre p.v. nonché all'assunzione del relativo impegno. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Deliberazione di Giunta Regionale n. 1235 del 08 Agosto 2017. Decreto Direttore Direzione Enti Locali e Strumentali n. 117 in data 08 Agosto 2017. Preventivo Gallo Pubblicità S.r.l. in data 03.08.2017.

Il Direttore

Premesso che:

- La Regione del Veneto, in linea con le iniziative già intraprese nelle ultime legislature regionali, con la Legge Regionale 19 giugno 2014, n. 15, ha inteso dare nuovo impulso e rafforzare il processo volto ad ottenere il riconoscimento di ulteriori forme di autonomia, previsto dall'art. 116, co. 3, della Costituzione;
- Con Deliberazione n. 315 del 15 marzo 2016, la Giunta Regionale ha formalmente conferito mandato al Presidente di instaurare con il Governo il negoziato volto a definire il contenuto di un referendum consultivo finalizzato a conoscere la volontà degli elettori del Veneto, circa il conseguimento di ulteriori forme di autonomia alla Regione del Veneto, approvando un documento contenente le richieste di maggiore autonomia legislativa ed amministrativa;
- La legge regionale succitata è stata successivamente novellata, in ultimo**,** con legge regionale n. 7/2017, che ha introdotto l'art. 3 bis "Campagna Informativa", in forza del quale "*1. La Giunta regionale, è autorizzata ad attivare, nel rispetto della vigente normativa in materia, iniziative volte ad assicurare una corretta comunicazione e informazione della comunità regionale in ordine al quesito referendario e allo svolgimento del referendum. 2. Le iniziative di cui al comma 1 sono formulate in un apposito piano di comunicazione che viene preventivamente sottoposto al parere della competente commissione consiliare";*
- Con Deliberazione n. 403 del 6 aprile 2017 sono state definite le "disposizioni organizzative per l'attuazione del referendum consultivo sull'autonomia del Veneto", ai sensi di quanto previsto dalla LR 19 giugno 2014, n. 15 e sono state individuate le Strutture regionali interessate all'organizzazione del referendum, con il coordinamento del Direttore dell'Area Programmazione e Sviluppo Strategico, demandando al Direttore della Direzione Enti Locali e Strumentali la predisposizione dei provvedimenti per l'approvazione del Piano di comunicazione istituzionale, sottoposto al previo parere della competente Commissione Consiliare, e gli adempimenti necessari per l'esecuzione dello stesso, con il supporto della Struttura regionale competente;
- In attuazione di quanto previsto dal succitato articolo 3 bis è stato predisposto, quindi, il piano di comunicazione relativo al referendum, approvato con DGR 45/CR del 08 Maggio 2017;
- Il suddetto piano ha ottenuto il parere favorevole della Prima Commissione Consiliare in data 31 Maggio 2017;
- Con successiva DGR n. 840 del 13 Giugno 2017, qui integralmente richiamata, la Giunta Regionale ha preso atto dell'intervenuto parere consiliare ed approvato il Piano di Comunicazione;
- In considerazione della necessità di garantire la massima diffusione della comunicazione istituzionale relativa allo svolgimento della campagna referendaria, l'Amministrazione regionale ha ritenuto opportuno procedere ad una modifica ed integrazione del Piano così approvato, allo scopo di consentire l' utilizzo di nuovi mezzi di comunicazione: a tal fine è stata ampliata la dotazione finanziaria del Piano medesimo di ulteriori 700.000,00 Euro rispetto all'importo già determinato con la succitata DGR n. 840/2017;
- Con deliberazione n. 88/CR del 1 Agosto 2017 è stato quindi adottato il Piano di comunicazione così modificato che prevede una capillare comunicazione alla collettività sulla data del Referendum, sul quesito referendario e sulle modalità di voto e comporta l'utilizzo di ulteriori Euro 700.000,00 per un budget complessivo pari ad Euro

1.200.000,00;

- Il Piano è stato quindi trasmesso alla competente Commissione Consiliare del Consiglio Regionale, la quale, al termine della seduta del 3 agosto 2017, ha espresso parere favorevole;
- Con DGR n. 1235 del 08 Agosto 2017, qui integralmente richiamata, la Giunta Regionale ha preso atto dell'intervenuto parere consiliare ed approvato in via definitiva il Piano di Comunicazione così modificato;
- Con propri decreti in data 08 Agosto 2017 il Direttore della Direzione Enti Locali e Strumentali ha proceduto alla adozione delle determine a contrarre, ex art. 32 del D.lgs 50/2016, relativamente ai servizi di comunicazione da acquisirsi in attuazione del suddetto Piano;
- Risulta quindi necessario, in primo luogo procedere alla acquisizione dei servizi di stampa ed esposizione di messaggi informativi a carattere istituzionale relativi al referendum in oggetto presso vari impianti autostradali e stradali ubicati nelle Province del Veneto;
- si è proceduto, quindi, a richiedere apposito preventivo di spesa alla ditta Gallo Pubblicità S.r.l. proprietaria o concessionaria esclusiva di impianti per affissione nelle Province del Veneto;
- le spese per pubblicità di cui si dispone l'impegno non sono soggette alle limitazioni di cui alla L.R. 1/2011, in quanto disposte con Legge Regionale n. 7/2017.

CONSIDERATO CHE

- Alla luce del preventivo offerto e considerato la natura di concessionaria esclusiva e proprietaria degli impianti della ditta affidataria, si può procedere ad affidamento diretto nel rispetto delle previsioni di cui all'art.63 comma 2 lettera b) del D.lgs 50/2016

Vista la L.R. 54/12 e s.m. e i.;

Vista la L.R. 15/2014 e s.m. e i.;

Visto il D.Lgs. 50/16 e s.m. e i.;

Visto il D.P.R. 207/2010;

Viste le Deliberazioni di Giunta regionale n. 315/2016, n. 403/2017, n. 840/2017, n. 88/CR/2017 e n. 1235/2017;

Visto il proprio decreto n. 117 in data 08 Agosto 2017;

Visto il preventivo Gallo Pubblicità S.r.l. in data 03.08.2017;

Vista la L.R. n. 32 del 30 Dicembre 2016 di approvazione del bilancio pluriennale 2017-2019;

Vista la D.G.R. n. 1 del 10.01.2017 di approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2017-2019;

Visto il Decreto n. 1 del 13.01.2017 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale;

Vista la D.G.R. n. 108 del 07.02.2017 (Direttive di Bilancio 2017-2019);

Visti gli artt. 42 e 44 della L.R. 39/2001 e s.m. e i nonché artt. 56 e 57 del D.Lgs. 118/2011 e s.m. e i.;

Visto il D.Lgs. n. 33 del 14.03.13, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA";

Vista la documentazione agli atti.

Attestata l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di considerare che le premesse formano parte integrante del presente provvedimento e di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata ed esigibile nel corrente esercizio;
2. di affidare, per le motivazioni esposte in premessa, ex art.63 comma 2 lett.b) D.lgs 50/2016, a Gallo Pubblicità S.r.l. corrente in Montebelluna (TV) Via Risorgimento 91, P.IVA: 02250960263, il servizio di stampa ed esposizione di

messaggi informativi a carattere istituzionale sul Referendum per l'Autonomia del Veneto, sugli impianti di proprietà o concessione esclusiva presso le Province del Veneto;

3. di corrispondere alla stesso l'importo complessivo pari ad Euro 112.398,60 (IVA inclusa);
4. di impegnare a favore di Gallo Pubblicità S.r.l. corrente in Montebelluna (TV) Via Risorgimento 91, P.IVA: 02250960263 la somma complessiva di Euro 112.398,60 IVA 22 % inclusa, da registrare contabilmente sul capitolo di spesa 102700 "*Finanziamento delle spese per lo svolgimento del referendum consultivo sull'autonomia del Veneto-Acquisto di beni e servizi"* con imputazione nell'anno 2017 del bilancio di previsione 2017-2019 che presenta la necessaria copertura finanziaria; Piano dei Conti Finanziario: Art. 026 "organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta" - Codice Voce U.1.03.02.02.000 (IV° liv.) nonché Codice Voce U.1.03.02.02.004 "Pubblicità" (V° livello)**;**
5. di dare atto che le spese per pubblicità di cui si dispone l'impegno non sono soggette alle limitazioni di cui alla L.R. 1/2011, in quanto disposte con Legge Regionale n. 7/2017;
6. di dare atto che l' obbligazione derivante dal presente provvedimento risulta perfezionata;
7. di provvedere alla stipula del relativo contratto sulla base della vigente normativa in materia;
8. di provvedere alla liquidazione ed al pagamento del suddetto incarico, su presentazione di fattura, previo accertamento e verifica della regolare esecuzione dello stesso;
9. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica (Art. 56, c. 6 del D.Lgs. 118/2011**)**;
10. di comunicare al beneficiario le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D.Lgs 118/2011;
11. di dare atto che è ammesso il ricorso giurisdizionale avverso il presente provvedimento al Tribunale Amministrativo Regionale o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla notifica
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
13. di trasmettere il presente atto alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 1, c. 173 della L. 23.12.2005, n. 266;
14. di pubblicare integralmente il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Enrico Specchio

(Codice interno: 354214)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI E STRUMENTALI n. 137 del 06 settembre 2017

Referendum Consultivo sull'Autonomia del Veneto. Campagna Informativa. Piano di Comunicazione di cui alla DGR n. 1235 del 08 Agosto 2017. Affidamento a CITYNEWS Spa corrente in Napoli, Via Porzio 4, P. IVA: 10786801000, del servizio di diffusione di messaggi informativi a carattere istituzionale su organi di stampa in proprietà e/o concessione. Artt. 36 e 63 Comma 2 Lett. B) D. Lgs 50/2016. Impegno di spesa di euro 13.183,97 IVA inclusa. CIG: Z2B1FA5C94.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede, in attuazione del Piano di Comunicazione approvato con DGR n. 1235 del 08 Agosto 2017 all'affidamento del servizio di diffusione di messaggi informativi a carattere istituzionale su organi di stampa in proprietà e/o concessione, relativi al Referendum Consultivo sull'Autonomia del Veneto previsto per il 22 Ottobre p.v. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Deliberazione di Giunta Regionale n. 1235 del 08 Agosto 2017. Decreto Direttore Direzione Enti Locali e Strumentali n.118 in data 08 Agosto 2017. Preventivo CITYNEWS Spa in data 28. 08.2017.

Il Direttore

Premesso che:

- La Regione del Veneto, in linea con le iniziative già intraprese nelle ultime legislature regionali, con la Legge Regionale 19 giugno 2014, n. 15, ha inteso dare nuovo impulso e rafforzare il processo volto ad ottenere il riconoscimento di ulteriori forme di autonomia, previsto dall'art. 116, co. 3, della Costituzione.
- Con Deliberazione n. 315 del 15 marzo 2016, la Giunta Regionale ha formalmente conferito mandato al Presidente di instaurare con il Governo il negoziato volto a definire il contenuto di un referendum consultivo finalizzato a conoscere la volontà degli elettori del Veneto, circa il conseguimento di ulteriori forme di autonomia alla Regione del Veneto, approvando un documento contenente le richieste di maggiore autonomia legislativa ed amministrativa.
- La legge regionale succitata è stata successivamente novellata, in ultimo**,** con legge regionale n. 7/2017, che ha introdotto l'art. 3 bis "Campagna Informativa", in forza del quale "*1. La Giunta regionale, è autorizzata ad attivare, nel rispetto della vigente normativa in materia, iniziative volte ad assicurare una corretta comunicazione e informazione della comunità regionale in ordine al quesito referendario e allo svolgimento del referendum. 2. Le iniziative di cui al comma 1 sono formulate in un apposito piano di comunicazione che viene preventivamente sottoposto al parere della competente commissione consiliare*".
- Con Deliberazione n. 403 del 6 aprile 2017 sono state definite le "disposizioni organizzative per l'attuazione del referendum consultivo sull'autonomia del Veneto", ai sensi di quanto previsto dalla LR 19 giugno 2014, n. 15 e sono state individuate le Strutture regionali interessate all'organizzazione del referendum, con il coordinamento del Direttore dell'Area Programmazione e Sviluppo Strategico, demandando al Direttore della Direzione Enti Locali e Strumentali la predisposizione dei provvedimenti per l'approvazione del Piano di comunicazione istituzionale, sottoposto al previo parere della competente Commissione consiliare, e gli adempimenti necessari per l'esecuzione dello stesso, con il supporto della Struttura regionale competente.
- In attuazione di quanto previsto dal succitato articolo 3 bis è stato predisposto, quindi, il piano di comunicazione relativo al referendum, approvato con DGR 45/CR del 08 Maggio 2017.
- Il suddetto piano ha ottenuto il parere favorevole della Prima Commissione Consiliare in data 31 Maggio 2017.
- Con successiva DGR n.840 del 13 Giugno 2017, qui integralmente richiamata, la Giunta Regionale ha preso atto dell'intervenuto parere consiliare ed approvato il Piano di Comunicazione.
- In considerazione della necessità di garantire la massima diffusione della comunicazione istituzionale relativa allo svolgimento della campagna referendaria, l'Amministrazione regionale ha ritenuto opportuno procedere ad una modifica ed integrazione del Piano così approvato, allo scopo di consentire l' utilizzo di nuovi mezzi di comunicazione: a tal fine è stata ampliata la dotazione finanziaria del Piano medesimo di ulteriori 700.000,00 Euro rispetto all'importo già determinato con la succitata DGR 840/2017.
- Con deliberazione n. 88/CR del 1 Agosto 2017 è stato quindi adottato il Piano di comunicazione così modificato che prevede una capillare comunicazione alla collettività sulla data del Referendum, sul quesito referendario e sulle modalità di voto e comporta l'utilizzo di ulteriori Euro 700.000,00 per un budget complessivo pari ad Euro 1.200.000,00.
- Il Piano è stato quindi trasmesso alla competente Commissione consiliare del Consiglio Regionale, la quale, al termine della seduta del 3 agosto 2017, ha espresso parere favorevole.
- Con DGR n. 1235 del 08 Agosto 2017, qui integralmente richiamata, la Giunta Regionale ha preso atto dell'intervenuto parere consiliare ed approvato in via definitiva il Piano di Comunicazione così modificato

- con propri decreti in data 08 Agosto 2017 il Direttore della Direzione Enti Locali e Strumentali ha proceduto alla adozione delle determine a contrarre, ex art.32 del D.lgs 50/2016, relativamente ai servizi di comunicazione da acquisirsi in attuazione del suddetto Piano;
- Risulta quindi necessario, procedere alla acquisizione dei servizi di diffusione di messaggi informativi a carattere istituzionale relativi al referendum in oggetto, da pubblicare presso organi di stampa a carattere nazionale e/o locale;
- si è proceduto, quindi, a richiedere apposito preventivo di spesa alla ditta CITYNEWS Spa concessionaria esclusiva e/o proprietaria di organi di stampa;
- le spese per pubblicità di cui si dispone l'impegno non sono soggette alle limitazioni di cui alla L.R. 1/2011, in quanto disposte con Legge Regionale n. 7/2017 e con deliberazione di Giunta Regionale n.1235/2017;

CONSIDERATO CHE

- Alla luce del preventivo offerto e considerato la natura di concessionaria esclusiva della ditta affidataria, si può procedere ad affidamento diretto nel rispetto delle previsioni di cui agli art.36 e 63 comma 2 lettera b) del D.lgs 50/2016

Vista la L.R. 54/12 e s.m. e i.;

Vista la L.R. 15/2014 e s.m. e i.;

Visto il D.Lgs. 50/16 e s.m. e i.

Visto il D.P.R. 207/2010;

Viste le Deliberazioni di Giunta regionale n. 315/2016, n. 403/2017, n. 840/2017, n. 88/CR/2017 e n. 1235/2017;

Visto il proprio decreto n. 117 in data 08 Agosto 2017

Visto il preventivo CITYNEWS Spa in data 28.08.2017

Vista la L.R. n. 32 del 30 Dicembre 2016 di approvazione del bilancio pluriennale 2017-2019;

Vista la D.G.R. n. 1 del 10.01.2017 di approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2017-2019;

Visto il Decreto n. 1 del 13.01.2017 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale;

Vista la D.G.R. n. 108 del 07.02.2017 (Direttive di Bilancio 2017-2019);

Visti gli artt. 42 e 44 della L.R. 39/2001 e s.m. e i nonché artt. 56 e 57 del D.Lgs. 118/2011 e s.m. e i.;

Visto il D.Lgs. n. 33 del 14.03.13, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA;

Vista la documentazione agli atti.

Attestata l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di considerare che le premesse formano parte integrante del presente provvedimento e di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata ed esigibile nel corrente esercizio;
2. di affidare, per le motivazioni esposte in premessa, ex art. 36 e 63 comma 2 lett.b) D.lgs 50/2016, a CITYNEWS Spa corrente in Napoli, Via Porzio 4, P. IVA: 10786801000 il servizio di diffusione di messaggi informativi a carattere istituzionale su organi di stampa in proprietà e/o concessione e relativi al Referendum Consultivo sull'Autonomia del Veneto previsto per il 22 Ottobre p.v., come da **Allegato A)** al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di corrispondere alla stesso l'importo complessivo pari ad Euro 13.183,97 (IVA 22% inclusa);
4. di impegnare a favore di CITYNEWS Spa corrente in Napoli, Via Porzio 4, P. IVA: 10786801000, la somma complessiva di Euro 13.183,97 IVA 22 % inclusa, da registrare contabilmente sul capitolo di spesa 102700

"*Finanziamento delle spese per lo svolgimento del referendum consultivo sull'autonomia del Veneto- Acquisto di beni e servizi"* con imputazione nell'anno 2017 del bilancio di previsione 2017-2019 che presenta la necessaria copertura finanziaria; Piano dei Conti Finanziario: Art. 026 "organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta" - Codice Voce U.1.03.02.02.000 (IV° liv.) nonché Codice Voce U.1.03.02.02.004 "Pubblicità" (V° livello) - Codice Siope U.1.03.02.02.004**;**

5. di dare atto che le spese per pubblicità di cui si dispone l'impegno non sono soggette alle limitazioni di cui alla L.R. 1/2011, in quanto disposte con Legge Regionale n. 7/2017 2017 e con deliberazione di Giunta Regionale n. 1235/2017;
6. di dare atto che l' obbligazione derivante dal presente provvedimento risulta perfezionata;
7. di provvedere alla stipula del relativo contratto sulla base della vigente normativa in materia;
8. di provvedere alla liquidazione ed al pagamento del suddetto incarico, su presentazione di fattura, previo accertamento e verifica della regolare esecuzione dello stesso;
9. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica (Art. 56, c. 6 del D.Lgs. 118/2011**)**;
10. di comunicare al beneficiario le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D.Lgs 118/2011;
11. di dare atto che è ammesso il ricorso giurisdizionale avverso il presente provvedimento al Tribunale Amministrativo Regionale o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla notifica;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
13. di trasmettere il presente atto alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 1, c. 173 della L. 23.12.2005, n. 266;
14. di pubblicare integralmente il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Enrico Specchio

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 137 del 06/09/2017 pag. 1/1

DENOMINAZIONE	COD FISC	PART. IVA	INDIRIZZO	CAP	CITTA	PEC
Citynews S.P.A	10786801000	10786801000	Via Giovanni Porzio, 4	80143	NAPOLI (NA)	citynews@pec.it

BOX 300x250 canale ROS DESKTOP su Padovaoggi, Trevisotoday, Veneziatoday, Veronasera, Vicenzatoday – Impression Minime Garantite: 686.722
BOX 300x250 canale ROSMOBILE su Padovaoggi, Trevisotoday, Veneziatoday, Veronasera, Vicenzatoday – Impression Minime Garantite: 1.663.108

DAL 4/9 AL
20/10/2017

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

(Codice interno: 354479)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1008 del 27 settembre 2017

ESU - Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Padova. Designazione Presidente. Ammissione candidati. Avviso n. 20 del 13/07/2017 pubblicato nel BUR n. 66 del 14/07/2017. L.R. n. 27/1999 (artt. 3,4 e 9); L.R. n. 8/1988 (art. 7).

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Vengono ammessi i candidati per la designazione del Presidente dell'ESU - Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Padova, da parte della Giunta Regionale.

Il Direttore

VISTO l'art. 7, della L.R. 07/04/1998 n. 8, il quale prevede che il Presidente dell'ESU - Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario (in breve: ESU) sia nominato dal Consiglio regionale, su proposta della Giunta regionale, d'intesa con l'Università;

VISTA la DGR n. 1039 del 04/07/2017 con la quale la Giunta Regionale ha disposto la riapertura del termine per la presentazione delle proposte di candidatura ai fini della nomina dei Presidenti dell'ESU di Padova, di Venezia e di Verona, ferma restando la validità di quelle già presentate dopo la pubblicazione degli Avvisi n. 52 del 13/11/2015, pubblicato sul BUR n. 89 del 18/09/2015 e n. 26 del 10/10/2016, pubblicato sul BUR n. 85 del 02/09/2016,

RICHIAMATO il proprio Decreto n. 715 del 13/11/2015 che ammette i candidati per la designazione del Presidente dell'ESU di Padova da parte della Giunta Regionale, a seguito della pubblicazione dell'Avviso n. 52 del 13/11/2015,

RICHIAMATO il proprio Decreto n. 272 del 10/10/2016 che ammette i candidati per la designazione del Presidente dell'ESU di Padova da parte della Giunta Regionale, a seguito della pubblicazione dell'Avviso n. 26 del 01/09/2016,

CONSIDERATO che con l'Avviso n. 20 del 13/07/2017, pubblicato sul BUR n. 66 del 14/07/2017, sono stati ulteriormente riaperti i termini per la presentazione di proposte di candidatura per la nomina del Presidente dell'ESU di Padova, di Venezia e di Verona, pur confermando la validità delle candidature già ammesse con i citati DDR n. 715/2015 e 272/2016;

RILEVATO che il termine stabilito dall'Avviso pubblico è scaduto il 29/07/2017;

RILEVATO che sono pervenute n. 11 proposte di candidatura così come individuate nell'**Allegato A** "Candidati ammessi per la designazione del Presidente dell'ESU di Padova da parte della Giunta regionale" e nell'**Allegato B** "Candidati non ammessi per la designazione del Presidente dell'ESU di Padova da parte della Giunta regionale" - parti integranti del presente provvedimento;

RITENUTO di ammettere, per la designazione del Presidente dell'ESU di Padova da parte della Giunta regionale, n. 8 candidati così come individuati nell'**Allegato A**;

RITENUTO di non ammettere, per la designazione del Presidente dell'ESU di Padova da parte della Giunta regionale, n. 3 candidato così come individuati e per le motivazioni riportate nell'**Allegato B**;

VISTI l'Allegato A al Decreto n. 715 del 13/11/2015 che ammette le candidature pervenute a seguito della pubblicazione dell'Avviso n. 52 del 13/11/2015, l'Allegato A al Decreto n. 272 del 10/10/2016 che ammette le candidature pervenute a seguito della pubblicazione dell'Avviso n. 26 del 01/09/2016, nonché l'Allegato A al presente provvedimento che ammette le candidature pervenute a seguito della pubblicazione dell'Avviso n. 20 del 13/07/2017, si ritiene opportuno unificare tutte le candidature ammesse in un unico elenco riportato nell'**Allegato C**, parte integrante del presente provvedimento;

VISTE le L.R. n. 23/1982, n. 27/1997, n. 8/1998, n. 7/2011, n. 54/2012;

VISTO il D.P.R. n. 445/2000;

VISTI i D.Lgs. n. 196/2003, n. 235/2012, n. 39/2013;

VISTA la DGR n. 1039 del 04/07/2017;

decreta

1. di ammettere, per la designazione del Presidente dell'ESU di Padova da parte della Giunta regionale, n. 8 candidati così come individuati nell'**Allegato A** "Candidati ammessi per la designazione del Presidente dell'ESU di Padova da parte della Giunta regionale"- parte integrante del presente provvedimento;
2. di non ammettere, per la designazione del Presidente dell'ESU di Padova da parte della Giunta regionale, n. 3 candidato così come individuati e per le motivazioni riportate nell'**Allegato B** "Candidati non ammessi per la designazione del Presidente dell'ESU di Padova da parte della Giunta regionale"- parte integrante del presente provvedimento;
3. di unificare i nominativi dei candidati ammessi con i propri Decreti n. n. 715 del 13/11/2015, n. 272 del 10/10/2016 e con il presente provvedimento, in un unico elenco riportato nell'**Allegato C** "elenco generale dei candidati ammessi per la designazione del Presidente dell'ESU di Padova da parte della Giunta regionale, di cui agli avvisi n. 52/2015, n. 26/2016 e n. 20/2017" - parte integrante del presente provvedimento;
4. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
5. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Massimo Marzano Bernardi

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 1008 del 27-09-2017 pag. 1/1

DESIGNAZIONE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE DEL PRESIDENTE DELL'ESU DI PADOVA

Avviso n. 20 del 13/07/2017 pubblicato sul BUR n. 66 del 14/07/2017)
CANDIDATI AMMESSI

N.	COGNOME E NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA
1	AGOSTINI Giuseppe	Padova 21/07/1972
2	BARBIERI Luigi	Padova 28/02/1948
3	BASSANO Anna	Jesolo 16/01/1965
4	BOSELLI Isabella	Parma 07/05/1969
5	FINEZZO Angiolino	Vigasio 01/07/1947
6	GIUSTO Francesco	Feltre (BL) 28/03/1978
7	MASSARO Pako	Adria (RO) 24/04/1977
8	PELLIZZARI Massimiliano	Padova 27/11/1970

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 1008 del 27-09-2017 pag. 1/1

DESIGNAZIONE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE DEL PRESIDENTE DELL'ESU DI PADOVA

Avviso n. 20 del 13/07/2017 pubblicato sul BUR n. 66 del 14/07/2017)

CANDIDATI NON AMMESSI

N.	COGNOME E NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	MOTIVAZIONE
1	AGGIO Alessandro	Padova 04/08/1981	CONSIGLIERE COMUNALE PADOVA (In carica fino al 15 novembre 2016) Art. 7 D.Lgs 39/2013 Inconferibilita' di incarichi a componenti di organo politico di livello regionale e locale
2	BOTTON Paolo	Cittadella (PD) 01/08/1960	ASSESSORE COMUNE DI PADOVA (In carica fino al 15 novembre 2016) Art. 7 D.Lgs 39/2013 Inconferibilita' di incarichi a componenti di organo politico di livello regionale e locale
3	RIZZATO Mauro	Treviso 17/01/1978	FUORI TERMINE domanda spedita con con PEC del 31/07/2017 (scadenza avviso 29/07/2017)

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato C al Decreto n. 1008 del 27-09-2017 pag. 1/1

Elenco generale dei candidati ammessi
per la designazione del Presidente dell'ESU di Padova da parte della Giunta regionale,

di cui agli avvisi n. 52/2015, n. 26/2016 e n. 20/2017

N.	COGNOME E NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA
1	AGOSTINI Giuseppe	Padova 21/07/1972
2	ARCORACI Sebastiano	Barcellona P.G. (ME) 03/06/1958
3	BARBIERI Luigi	Padova 28/02/1948
4	BASSANO Anna	Jesolo 16/01/1965
5	BORDIN Rocco	Lendinara 27/01/1967
6	BOSELLI Isabella	Parma 07/05/1969
7	CAVALLARI Angelo	Adria (RO) 24/09/1964
8	DI MAIO Nicola	Castelfranco Veneto (TV) 31/01/1983
9	FINEZZO Angiolino	Vigasio 01/07/1947
10	GIUSTO Francesco	Feltre (BL) 28/03/1978
11	MARITAN Claudio	Ponte S. Nicolò (PD) 13/10/1962
12	MASSARO Pako	Adria (RO) 24/04/1977
13	MAZZI Gualtiero	Verona 17/07/1966
14	RETTONDINI Roberto	Legnago 21/03/1956
15	PELLIZZARI Massimiliano	Padova 27/11/1970
16	SCHIBUOLA Alberto	S. Donà di Piave (VE) 30/07/1954
17	TOSATO Stefano	Padova 16/12/1959
18	VENTURATO Massimo	Verona 10/07/1962

(Codice interno: 354480)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1009 del 27 settembre 2017

ESU - Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Venezia. Designazione Presidente. Ammissione candidati. Avviso n. 20 del 13/07/2017 pubblicato nel BUR n. 66 del 14/07/2017. L.R. n. 27/1999 (artt. 3,4 e 9); L.R. n. 8/1988 (art. 7).

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Vengono ammessi i candidati per la designazione del Presidente dell'ESU - Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Venezia, da parte della Giunta Regionale.

Il Direttore

VISTO l'art. 7, della L.R. 07/04/1998 n. 8, il quale prevede che il Presidente dell'ESU - Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario (in breve: ESU) sia nominato dal Consiglio regionale, su proposta della Giunta regionale, d'intesa con l'Università;

VISTA la DGR n. 1039 del 04/07/2017 con la quale la Giunta Regionale ha disposto la riapertura del termine per la presentazione delle proposte di candidatura ai fini della nomina dei Presidenti dell'ESU di Padova, di Venezia e di Verona, ferma restando la validità di quelle già presentate dopo la pubblicazione degli Avvisi n. 52 del 13/11/2015, pubblicato sul BUR n. 89 del 18/09/2015 e n. 26 del 10/10/2016, pubblicato sul BUR n. 85 del 02/09/2016,

RICHIAMATO il proprio Decreto n. 716 del 13/11/2015 che ammette i candidati per la designazione del Presidente dell'ESU di Venezia da parte della Giunta Regionale, a seguito della pubblicazione dell'Avviso n. 52 del 13/11/2015,

RICHIAMATO il proprio Decreto n. 271 del 10/10/2016 che ammette i candidati per la designazione del Presidente dell'ESU di Venezia da parte della Giunta Regionale, a seguito della pubblicazione dell'Avviso n. 26 del 01/09/2016,

CONSIDERATO che con l'Avviso n. 20 del 13/07/2017, pubblicato sul BUR n. 66 del 14/07/2017, sono stati riaperti i termini per la presentazione di proposte di candidatura per la nomina del Presidente dell'ESU di Padova, di Venezia e di Verona, pur confermando la validità delle candidature già ammesse con i citati DDR n. 717/2015 e 270/2016;

RILEVATO che il termine stabilito dall'Avviso pubblico è scaduto il 29/07/2017;

RILEVATO che sono pervenute n. 6 proposte di candidatura così come individuate nell'**Allegato A** "Candidati ammessi per la designazione del Presidente dell'ESU di Venezia da parte della Giunta regionale" parte integrante del presente provvedimento;

RITENUTO di ammettere, per la designazione del Presidente dell'ESU di Venezia da parte della Giunta regionale, n. 6 candidati così come individuati nell'**Allegato A**;

VISTI l'Allegato A al Decreto n. 716 del 13/11/2015 che ammette le candidature pervenute a seguito della pubblicazione dell'Avviso n. 52 del 13/11/2015, l'Allegato A al Decreto n. 271 del 10/10/2016 che ammette le candidature pervenute a seguito della pubblicazione dell'Avviso n. 26 del 01/09/2016, nonché l'Allegato A al presente provvedimento che ammette le candidature pervenute a seguito della pubblicazione dell'Avviso n. 20 del 13/07/2017, si ritiene opportuno unificare tutte le candidature ammesse in un unico elenco riportato nell'**Allegato B**, parte integrante del presente provvedimento;

VISTE le L.R. n. 23/1982, n. 27/1997, n. 8/1998, n. 7/2011, n. 54/2012;

VISTO il D.P.R. n. 445/2000;

VISTI i D.Lgs. n. 196/2003, n. 235/2012, n. 39/2013;

VISTA la DGR n. 1039 del 04/07/2017;

decreta

1. di ammettere, per la designazione del Presidente dell'ESU di Venezia da parte della Giunta regionale, n. 6 candidati così come individuati nell'Allegato A "Candidati ammessi per la designazione del Presidente dell'ESU di Venezia da parte della Giunta regionale"- parte integrante del presente provvedimento;

2. di unificare i nominativi dei candidati ammessi con i propri Decreti n. n. 716 del 13/11/2015, n. 271 del 10/10/2016 e con il presente provvedimento, in un unico elenco riportato nell'**Allegato B** "Elenco generale dei candidati ammessi per la designazione del Presidente dell'ESU di Venezia da parte della Giunta regionale, di cui agli avvisi n. 52/2015, n. 26/2016 e n. 20/2017" - parte integrante del presente provvedimento;
3. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
4. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Massimo Marzano Bernardi

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 1009 del 27-09-2017 pag. 1/1

DESIGNAZIONE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE DEL PRESIDENTE DELL'ESU DI VENEZIA

Avviso n. 20 del 13/07/2017 pubblicato sul BUR n. 66 del 14/07/2017)
CANDIDATI AMMESSI

N.	COGNOME E NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA
1	BARBIERI Luigi	Padova 28/02/1948
2	BERNARDI Bruno	Venezia 16/12/1950
3	BOSELLI Isabella	Parma 07/05/1969
4	CASTAGNETTA Salvatore	Mestre/Venezia 4/12/1960
5	FINEZZO Angiolino	Vigasio (VR) 1/07/1947
6	PIASENTINI Alessandro	Venezia 23/05/1972

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 1009 del 27-09-2017 pag. 1/1

Elenco generale dei candidati ammessi
per la designazione del Presidente dell'ESU di Venezia da parte della Giunta regionale,

di cui agli avvisi n. 52/2015, n. 26/2016 e n. 20/2017

N.	COGNOME E NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA
1	BARBIERI Luigi	Padova 28/02/1948
2	BERNARDI Bruno	Venezia 16/12/1950
3	BOSCOLO BACHETTO Emiliano	Dolo (VE) 12/04/1970
4	BOSELLI Isabella	Parma 07/05/1969
5	CASTAGNETTA Salvatore	Mestre/Venezia 4/12/1960
6	CAVALLARI Angelo	Adria (RO) 24/09/1964
7	CORRADINI Gianni	S. Donà di Piave (VE) 14/07/1951
8	FINEZZO Angiolino	Vigasio (VR) 01/07/1947
9	GRASSO Rosario Achille	Grosseto 02/07/1956
10	GUZZON Francesca	Mestre-Venezia 30/03/1983
11	MAZZI Gualtiero	Verona 17/07/1966
12	PARRINO Marco	Venezia 07/12/1974
13	PIASENTINI Alessandro	Venezia 23/05/
14	RETTONDINI Roberto	Legnago (VR) 21/03/1956
15	SCHIBUOLA Alberto	S. Donà di Piave (VE) 30/07/1954
16	VENTURATO Massimo	Verona 10/07/1962

(Codice interno: 354481)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1010 del 27 settembre 2017

ESU - Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Verona. Designazione Presidente. Ammissione candidati. Avviso n. 20 del 13/07/2017 pubblicato nel BUR n. 66 del 14/07/2017. L.R. n. 27/1999 (artt. 3,4 e 9); L.R. n. 8/1988 (art. 7).

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Vengono ammessi i candidati per la designazione del Presidente dell'ESU - Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Verona, da parte della Giunta Regionale.

Il Direttore

VISTO l'art. 7, della L.R. 07/04/1998 n. 8, il quale prevede che il Presidente dell'ESU - Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario (in breve: ESU) sia nominato dal Consiglio regionale, su proposta della Giunta regionale, d'intesa con l'Università;

VISTA la DGR n. 1039 del 04/07/2017 con la quale la Giunta Regionale ha disposto la riapertura del termine per la presentazione delle proposte di candidatura ai fini della nomina dei Presidenti dell'ESU di Padova, di Venezia e di Verona, ferma restando la validità di quelle già presentate dopo la pubblicazione degli Avvisi n. 52 del 13/11/2015, pubblicato sul BUR n. 89 del 18/09/2015 e n. 26 del 10/10/2016, pubblicato sul BUR n. 85 del 02/09/2016,

RICHIAMATO il proprio Decreto n. 717 del 13/11/2015 che ammette i candidati per la designazione del Presidente dell'ESU di Verona da parte della Giunta Regionale, a seguito della pubblicazione dell'Avviso n. 52 del 13/11/2015,

RICHIAMATO il proprio Decreto n. 270 del 10/10/2016 che ammette i candidati per la designazione del Presidente dell'ESU di Verona da parte della Giunta Regionale, a seguito della pubblicazione dell'Avviso n. 26 del 01/09/2016,

CONSIDERATO che con l'Avviso n. 20 del 13/07/2017, pubblicato sul BUR n. 66 del 14/07/2017, sono stati ulteriormente riaperti i termini per la presentazione di proposte di candidatura per la nomina del Presidente dell'ESU di Padova, di Venezia e di Verona, pur confermando la validità delle candidature già ammesse con i citati DDR n. 717/2015 e 270/2016;

RILEVATO che il termine stabilito dall'Avviso pubblico è scaduto il 29/07/2017;

RILEVATO che sono pervenute n. 12 proposte di candidatura così come individuate nell'**Allegato A** "Candidati ammessi per la designazione del Presidente dell'ESU di Verona da parte della Giunta regionale" parte integrante del presente provvedimento;

RITENUTO di ammettere, per la designazione del Presidente dell'ESU di Verona da parte della Giunta regionale, n. 12 candidati così come individuati nell'**Allegato A**;

VISTI l'Allegato A al Decreto n. 717 del 13/11/2015 che ammette le candidature pervenute a seguito della pubblicazione dell'Avviso n. 52 del 13/11/2015, l'Allegato A al Decreto n. 270 del 10/10/2016 che ammette le candidature pervenute a seguito della pubblicazione dell'Avviso n. 26 del 01/09/2016, nonché l'Allegato A al presente provvedimento che ammette le candidature pervenute a seguito della pubblicazione dell'Avviso n. 20 del 13/07/2017, si ritiene opportuno unificare tutte le candidature ammesse in un unico elenco riportato nell'**Allegato B**, parte integrante del presente provvedimento;

VISTE le L.R. n. 23/1982, n. 27/1997, n. 8/1998, n. 7/2011, n. 54/2012;

VISTO il D.P.R. n. 445/2000;

VISTI i D.Lgs. n. 196/2003, n. 235/2012, n. 39/2013;

VISTA la DGR n. 1039 del 04/07/2017;

decreta

1. di ammettere, per la designazione del Presidente dell'ESU di Verona da parte della Giunta regionale, n. 12 candidati così come individuati nell'**Allegato A** "Candidati ammessi per la designazione del Presidente dell'ESU di Verona da

parte della Giunta regionale"- parte integrante del presente provvedimento;

2. di unificare i nominativi dei candidati ammessi con i propri Decreti n. n. 717 del 13/11/2015, n. 270 del 10/10/2016 e con il presente provvedimento, in un unico elenco riportato nell'**Allegato B** "Elenco generale dei candidati ammessi per la designazione del Presidente dell'ESU di Verona da parte della Giunta regionale, di cui agli avvisi n. 52/2015, n. 26/2016 e n. 20/2017" - parte integrante del presente provvedimento;
3. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
4. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Massimo Marzano Bernardi

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 1010 del 27-09-2017 pag. 1/1

DESIGNAZIONE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE DEL PRESIDENTE DELL'ESU DI VERONA

Avviso n. 20 del 13/07/2017 pubblicato sul BUR n. 66 del 14/07/2017)
CANDIDATI AMMESSI

N.	COGNOME E NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA
1	BARBIERI Luigi	Padova 28/02/1948
2	BOSELLI Isabella	Parma 7/05/1969
3	CAMPEDELLI Samuele	Zevio (VR) 7/02/1961
4	Dal BOSCO Luigi	Soave (VR) 22/02/1991
5	FALCO Simone	Isola della Scala (VR) 23/12/1983
6	FINEZZO Angiolino	Vigasio (VR) 01/07/1947
7	FRANCULLO Domenico	Sabaudia (LT) 08/01/1965
8	GALBERO Mattia	Bovolone (VR) 25/01/1975
9	GELMETTI Matteo	Verona 12/06/1975
10	GOZZO Carla Maria	Illasi (VR) 28/11/1965
11	PADOVANI Alberto	Zevio (VR) 14/4/1988
12	ZIVELONGHI Francesca	Negrar (VR) 25/09/1973

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 1010 del 27-09-2017 pag. 1/1

Elenco generale dei candidati ammessi
per la designazione del Presidente dell'ESU di Verona da parte della Giunta regionale,

di cui agli avvisi n. 52/2015, n. 26/2016 e n. 20/2017

N.	COGNOME E NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA
1	BARBIERI Luigi	Padova 28/02/1948
2	BERTON Davide	Marostica (VI) 16/05/1987
3	BOSELLI Isabella	Parma 7/05/1969
4	CAGALI Mauro	Nogara (VR) 23/05/1967
5	CAMPEDELLI Samuele	Zevio (VR) 7/02/1961
6	CAVALLARI Angelo	Adria (RO) 24/09/1964
7	Dal BOSCO Luigi	Soave (VR) 22/02/1991
8	DALL'OCA Martino	S. Bonifacio (VR) 09/09/1965
9	FALCO Simone	Isola della Scala (VR) 23/12/1983
10	FAVRETTO Giuseppe	Montebelluna (TV) 16/08/1951
11	FINEZZO Angiolino	Vigasio (VR) 01/07/1947
12	FRANCULLO Domenico	Sabaudia (LT) 08/01/1965
13	GALBERO Mattia	Bovolone (VR) 25/01/1975
14	GELMETTI Matteo	Verona 12/06/1975
15	GIARACUNI Marco	Verona 07/08/1959
16	GIAROLA Luciano	Legnago (VR)12/12/1964
17	GIGLIO Pasquale	Afragola (NA) 29/10/1957
18	GOZZO Carla Maria	Illasi (VR) 28/11/1965
19	MAZZI Gualtiero	Verona 17/07/1966
20	PADOVANI Alberto	Zevio (VR) 14/4/1988
21	PRESSI Matteo	Soave (VR) 09/08/1993
22	RETTONDINI Roberto	Legnago (VR) 21/03/1956
23	SCAPINI Nicola	Legnago (VR) 03/05/1988
24	SCHIBUOLA Alberto	S. Donà di Piave (VE) 30/07/1954
25	SETTEMBRINI SPARAVIERI TRABUCCHI Carlo	Padova 03/08/
26	TEBALDI Fernando	S Bonifacio (VR) 30/12/1954
27	VENTURATO Massimo	Verona 03/07/1962
28	ZAMPINI Ilaria	Verona 14/08/1967
29	ZIVELONGHI Francesca	Negrar (VR) 25/09/1973
30	ZUMERLE Maurizio	Caldiero (VR) 22/11/1955

(Codice interno: 354482)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1022 del 29 settembre 2017

Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 in sinergia con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - Asse I Occupabilità A.S.S.I. Azioni di Sistema per lo Sviluppo di un'offerta turistica regionale Integrata - Anno 2017 - DGR n. 1220 del 1 agosto 2017 - Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali. Nomina commissione di valutazione.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto vengono designati i componenti della commissione di valutazione incaricata di valutare i progetti pervenuti in adesione all'Avviso pubblico approvato con DGR n. 1220/17 per la realizzazione di progetti volti al potenziamento delle competenze degli operatori del "sistema turismo" per sviluppare un'offerta turistica regionale integrata.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di designare i componenti della Commissione di valutazione incaricata di valutare i progetti pervenuti in adesione all'avviso pubblico approvato con DGR n. 1220/17 relativi a progetti formativi finalizzati al potenziamento delle competenze degli operatori del "sistema turismo" per lo sviluppo di un'offerta turistica regionale integrata, nelle persone indicate in premessa e che si riportano:

   - Mirella Minto - Direzione Formazione e Istruzione - Ufficio Programmazione FSE e valutazione
   - Irene Perin - Veneto Lavoro - Esperto FSE
   - Francesca Noventa - Veneto Lavoro - Esperto FSE

2. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Massimo Marzano Bernardi

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 353684)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1465 del 18 settembre 2017

Piano d'Azione della Regione del Veneto per l'attuazione del Green Public Procurement (in sigla, PAR GPP). Approvazione dei bandi per l'assegnazione del premio "CompraVerde Veneto" per il migliore acquisto o iniziativa "verde" sia per le pubbliche amministrazioni che per le aziende.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento, nell'ambito delle iniziative previste dal Piano d'Azione della Regione per l'attuazione del Green Public Procurement, approvato con DGR 1866/2015, prende atto ed approva i bandi per l'assegnazione del premio "CompraVerde Veneto" per il migliore acquisto o iniziativa "verde" sia per le pubbliche amministrazioni (**Allegato A**) che per le aziende (**Allegato B**), premio la cui istituzione era stata anticipata in occasione del Forum Compra-Verde Veneto, tenutosi a Venezia nei giorni 20 e 21 giugno 2017.

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

Con DGR 1866/2015 è stato approvato il Piano d'Azione della Regione del Veneto per l'attuazione del Green Public Procurement (in sigla, PAR GPP) per il triennio 2016-2018, con l'obiettivo di promuovere l'inserimento di criteri di sostenibilità ambientale nelle procedure di acquisto di beni e servizi, di sensibilizzare e diffondere un nuovo approccio di "acquisto pubblico" che tenga conto dell'intero ciclo di vita dei prodotti al fine di garantire il migliore rapporto qualità/prezzo, di promuovere l'uso razionale delle risorse, di incentivare la sostenibilità ambientale e di contribuire alla diffusione della politica del Green Public Procurement nell'ambito del territorio regionale.

Il Piano prevede delle azioni specifiche da porre in essere per la realizzazione dei suddetti obiettivi ed un sistema di monitoraggio per misurarne lo stato di attuazione.

Le azioni necessarie all'attuazione e gestione ordinaria del PAR GPP sono coordinate da un "Comitato Guida", istituito con Decreto del Dipartimento Affari Generali, Demanio, Patrimonio e Sedi n. 1 del 14.01.2016, composto dal Presidente, da un Vice Presidente e da tre funzionari esperti nelle procedure di acquisto, coadiuvato da un "Gruppo di Lavoro Intersettoriale", nominato con Decreto del Dipartimento Affari Generali, Demanio, Patrimonio e Sedi n. 2 dell'8.02.2016, a composizione variabile a seconda delle tematiche di sostenibilità ambientale di volta in volta trattate.

A seguito della riorganizzazione regionale intervenuta ad autunno 2016, la composizione del "Comitato Guida" e del "Gruppo di Lavoro Intersettoriale" è stata modificata rispettivamente con decreti dell'Area Risorse Strumentali n. 30 e n. 31 del 21.12.2016.

Tra le attività di promozione previste dal Piano come obiettivo di medio termine per l'anno 2017, la Regione ha organizzato, in via sperimentale e con la collaborazione tecnica del Forum CompraVerde-Buy Green nazionale, un'edizione del predetto Forum a livello regionale secondo un format innovativo al fine di accompagnare il confronto sulle novità politiche e amministrative e sui nuovi progetti e strategie in materia di sostenibilità ambientale posti in essere nel territorio veneto con il coinvolgimento di qualificati esperti e rappresentanti istituzionali e del mercato.

Tra gli indicatori delle attività previste dal Piano per il 2017 e gli obiettivi da realizzare nel 2017, vi è anche la raccolta delle buone pratiche "verdi" poste in essere nell'ambito del territorio veneto.

A tal fine il "Comitato Guida", supportato dal "Gruppo di Lavoro Intersettoriale" ha ritenuto che l'istituzione di un premio rivolto sia alle pubbliche amministrazioni che alle imprese fosse lo strumento più opportuno ed efficace per far emergere e raccogliere le migliori prassi in materia di sostenibilità ambientale adottate nel territorio regionale che, in sede di monitoraggio, non si è riusciti a far emergere non potendo usufruire di strumenti di raccolta idonei.

Tale proposta è stata condivisa in occasione dell'evento tenutosi in Venezia nei giorni 20 e 21 giugno 2017 presso il Palazzo della Regione. Al Forum sono intervenuti amministratori e funzionari delle pubbliche amministrazioni, operatori del sistema imprenditoriale, enti e organizzazioni per la ricerca, la formazione e l'educazione allo sviluppo sostenibile.

Nella giornata introduttiva del 20 giugno, il Vicepresidente della Regione del Veneto, nel presentare le iniziative della Regione per incentivare il tema dello sviluppo sostenibile e dell'economia circolare negli acquisti della pubblica amministrazione e delle aziende private, ha fatto proprio e condiviso l'idea di un premio "CompraVerde Veneto", che avrebbe potuto essere assegnato nel corso del 2018, per valorizzare il migliore acquisto o iniziativa "verde" sia per le pubbliche amministrazioni che per le aziende.

Tale proposta è stata accolta molto favorevolmente dagli ospiti e, in particolare, Confindustria Veneto, presente all'evento, ha manifestato il proprio interesse a collaborare con la Regione per la stesura dei relativi bandi di concorso, con particolare riferimento a quello destinato alle aziende mettendo a disposizione le proprie competenze e conoscenze del tessuto imprenditoriale veneto.

Il Comitato Guida regionale per l'attuazione del PAR GPP ha quindi avviato con i rappresentanti di Confindustria Veneto, già a partire dal mese di luglio, degli incontri tecnici e di approfondimento della materia che hanno portato alla predisposizione e stesura dei relativi bandi, di seguito indicati, entrambi finalizzati a incentivare, diffondere e valorizzare le migliori esperienze di GPP sul territorio veneto:

- Bando per il Premio CompraVerde Veneto per le stazioni appaltanti, destinato agli enti che adottano il D.Lgs. 50/2016 e che si sono distinti per aver attivamente contribuito alla promozione degli acquisti verdi o per aver attuato attività di promozione ed implementazione del GPP, quale azione sistematica di introduzione dei criteri ambientali e servizi pubblici (**Allegato A**);
- Bando per il Premio CompraVerde Veneto per le imprese, destinato alle aziende che si sono distinte per aver adottato in modo sistematico criteri di sostenibilità nei propri processi organizzativi e gestionali e/o di acquisto e di qualifica dei fornitori (**Allegato B**).

Con successivo decreto del direttore dell'Area Risorse Strumentali verrà quindi istituito, per ciascun bando, un apposito comitato tecnico-scientifico che sarà costituito da qualificate professionalità individuate all'interno del personale dipendente della Regione, da esperti individuati e segnalati da Confindustria Veneto e/o da altre amministrazioni, specializzati nei settori merceologici di riferimento, che curerà gli aspetti procedurali con l'istituzione di una Segreteria del Premio e definirà i criteri di valutazione delle candidature pervenute sulla base dei bandi di partecipazione allegati al presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

VISTO l'art. 2, comma 2, L.R. 31.12.2012, n. 54 "Ordinamento e attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della legge regionale 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTA la DGR 1866 del 23.12.2015 "Approvazione del Piano d'Azione della Regione del Veneto per l'attuazione del Green Public Procurement (in sigla, PARGPP) per il triennio 2016-2018";

delibera

1. di dare atto che le premesse, compresi gli **Allegati A** e **B**, formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare, nell'ambito delle iniziative poste in essere dalla Regione per incentivare la sostenibilità ambientale e di promozione alla diffusione della politica del Green Public Procurement nell'ambito del territorio regionale, i seguenti bandi di concorso rivolti rispettivamente alle stazioni appaltanti e alle imprese che operano nel territorio regionale:

    - Bando per il Premio CompraVerde Veneto per le stazioni appaltanti, destinato agli enti che adottano il Codice Appalti e che si sono distinti per aver attivamente contribuito alla promozione degli acquisti verdi o per aver attuato attività di promozione ed implementazione del GPP, quale azione sistematica di introduzione dei criteri ambientali e servizi pubblici (**Allegato A**);

- Bando per il Premio CompraVerde Veneto per le imprese, destinato alle aziende che si sono distinte per aver adottato in modo sistematico criteri di sostenibilità nei propri processi organizzativi e gestionali e/o di acquisto e di qualifica dei fornitori (**Allegato B**);

3. di dare mandato al direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio, presidente del Comitato Guida per l'attuazione del GPP, di promuovere la diffusione dei bandi di cui al precedente punto 2 anche attraverso l'individuazione di un eventuale logo che caratterizzi l'iniziativa, nonché le attività connesse all'esecuzione del presente provvedimento;

4. di dare mandato al direttore dell'Area Risorse Strumentali ad istituire per ciascun bando, con proprio decreto, un apposito comitato tecnico-scientifico costituito da qualificate professionalità individuate all'interno del personale dipendente della Regione e da esperti individuati e segnalati da Confindustria Veneto e/o da altre amministrazioni, specializzati nei settori merceologici di riferimento, che curerà gli aspetti procedurali con l'istituzione di una Segreteria del Premio e definirà i criteri di valutazione delle candidature pervenute sulla base dei bandi di partecipazione allegati al presente provvedimento;

5. di dare atto che la consegna dei premi avverrà in occasione di un evento da realizzarsi nel corso del 2018, correlato alle iniziative previste dal Piano d'Azione della Regione del Veneto per l'attuazione del Green Public Procurement e del Forum CompraVerde;

6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 1465 del 18 settembre 2017

REGIONE DEL VENETO

PREMIO COMPRAVERDE VENETO - STAZIONI APPALTANTI

Art. 1 – Oggetto

E' bandita la prima edizione del **PREMIO COMPRAVERDE VENETO – STAZIONI APPALTANTI**, destinato agli enti che adottano il Codice Appalti e che si sono distinti per aver attivamente contribuito alla promozione degli acquisti verdi, convinti della forza di questo strumento come mezzo per ridurre gli impatti delle proprie attività sull'ambiente e sulla salute dei cittadini.

Art. 2 – Finalità

Il Premio CompraVerde Veneto – Stazioni Appaltanti si propone di incentivare, diffondere e valorizzare le migliori esperienze di Green Public Procurement (GPP) presenti sul territorio veneto. Il Premio vuole essere un riconoscimento assegnato annualmente alle Stazioni Appaltanti del Territorio Regionale che si sono contraddistinte per aver pubblicato bandi verdi o per aver attuato attività concrete di promozione ed implementazione del Green Public Procurement, quale azione sistematica di introduzione dei CAM e/o criteri ecologici nelle forniture e nei servizi pubblici.

Art. 3 – Destinatari

I destinatari del bando di concorso sono gli enti operanti sul territorio della Regione Veneto, così specificati:

- Pubbliche Amministrazioni locali,
- Enti parco ed aree protette; università, istituti di ricerca e scuole pubbliche di ogni ordine e grado; aziende sanitarie locali ed aziende ospedaliere; camere di commercio; consorzi di bonifica.

Art. 4 – Categorie, sezioni e menzioni

4.1 Per il Premio CompraVerde Veneto sono previste due categorie di premiazione:

- Categoria A - migliore bando verde;
- Categoria B - migliore iniziativa per la riduzione dei rifiuti nel territorio.

4.2 Il Premio CompraVerde Veneto sarà assegnato per ciascuna delle seguenti sezioni:

- Enti Locali e Parchi;
- Sanità;
- Istruzione.

Il Comitato tecnico-scientifico può prevedere anche una o più "menzioni speciali", in rapporto a specifici aspetti ambientali (energia, rifiuti, sostanze pericolose, clima, …), premiando il bando e le iniziative che si contraddistinguono per essere particolarmente orientati alla riduzione di un determinato impatto

ambientale.

Art. 5 - Requisiti di partecipazione

I criteri di ammissibilità al bando di concorso sono:

- categoria A (miglior bando verde): aver pubblicato e aggiudicato almeno un "bando verde" nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2015 e il 30 dicembre 2017;
- categoria B (migliore iniziativa di GPP realizzata, per la riduzione dei rifiuti nel territorio): aver attuato azioni concrete di promozione ed implementazione di GPP nel periodo compreso tra gennaio 2015 e dicembre 2017, dirette alla riduzione della produzione di rifiuti sul territorio.

Ogni ente può concorrere a una o entrambe le categorie di premiazione.

Non comporta l'esclusione al concorso l'avere già partecipato o vinto altri concorsi analoghi.

Ogni ente può concorrere alla categoria A (miglior bando verde) anche con più di un bando, fino ad un massimo di 3 bandi.

Art. 6 – Modalità di partecipazione

Per partecipare al Premio CompraVerde Veneto – Stazioni Appaltanti è necessario far pervenire, entro la data del _____ la documentazione composta da:

- la domanda di partecipazione;
- la relazione descrittiva.

La relazione descrittiva deve contenere i seguenti materiali:

- candidatura alla categoria A (miglior bando verde): la documentazione completa dei bandi pubblicati e aggiudicati (bando, capitolato tecnico, allegati…,) con i quali si intende concorrere al Premio;
- candidatura alla categoria B (miglior iniziativa per la realizzazione dei rifiuti): il report sintetico dell'attività svolta (max 4 pagine /10.000 battute spazi inclusi) con i relativi documenti giustificativi (copia di atti formali dell'ente, delibere, verbali di riunioni, attestati di concorsi, bandi verdi,…)

Le modalità di presentazione della domanda di partecipazione, la documentazione e la relativa modulistica verranno definite dal costituendo Comitato Tecnico Scientifico di cui al successivo art. 11 e pubblicate sul sito web della Regione del Veneto _____ .

Se la documentazione non risulta completa la Segreteria del Premio provvederà a contattare i soggetti che hanno inviato la domanda per completare la documentazione allegata all'istanza di partecipazione.

È possibile spedire la documentazione all'indirizzo di posta elettronica helpdeskgpp@regione.veneto.it oppure per posta celere alla Segreteria del Premio presso la Direzione Acquisti Affari Generali e Patrimonio della Regione del Veneto, Palazzo della Regione, Cannaregio 23 – 3021 Venezia ; in tal caso farà fede il timbro postale o attestazioni del corriere.

La documentazione deve essere redatta in lingua italiana.

Art. 7 – Criteri di valutazione

Criteri di valutazione per la categoria A (miglior bando verde).

All'interno del bando di gara saranno valutati i seguenti elementi:

- L'introduzione di criteri ecologici:
  - nell'oggetto (greening);

• nella selezione dei candidati (es. esclusione dei candidati che hanno avuto una sentenza passata in giudicato per reati ambientali o riferimento ai sistemi di gestione ambientale per provare la capacità tecnica del candidato);

• nelle specifiche tecniche;

• nell'aggiudicazione.

Sarà dato maggior rilievo ai criteri premianti rispetto a quelli obbligatori.

Sarà considerato un valore aggiunto in fase di valutazione l'utilizzo di criteri di life cycle costing (LCC), ovvero la considerazione dei costi lungo il ciclo di vita del prodotto o servizio.

Sarà valutata positivamente l'introduzione di criteri sociali oltre quelli ambientali.

Criteri di valutazione per la categoria B (miglior iniziativa di GPP realizzata per la riduzione dei rifiuti).

Saranno valutate:

- Le iniziative che hanno comportato la riduzione della produzione di rifiuti.
- Le iniziative che hanno comportato innovazioni nello smaltimento, recupero e riutilizzo dei rifiuti con particolare attenzione al risparmio idrico ed energetico.

Art. 8 - Premio

Il concorso prevede complessivamente l'individuazione di 1 vincitore per ogni categoria di premiazione (cfr. Art. 4.1) e per ogni ciascuna sezione (cfr. Art. 4.2.) per un totale di 6 soggetti, oltre ad eventuali menzioni.

Il Premio CompraVerde Veneto – Stazioni Appaltanti prevede:

- categoria A - Miglior bando verde: un vincitore sarà designato per il miglior bando verde;
- categoria B - Miglior iniziativa realizzata per la riduzione dei rifiuti;

Ad insindacabile giudizio del Comitato tecnico-scientifico, nel caso di un cospicuo numero di candidature saranno assegnate una o più menzioni speciali. Ai vincitori del Premio CompraVerde Veneto – Stazioni Appaltanti saranno corrisposti i seguenti premi:

- attestato di premiazione che conterrà una sintetica valutazione del comitato tecnico-scientifico;
- utilizzo del logo del Premio in tutte le comunicazioni istituzionali, per due anni a partire dalla data di premiazione.

La premiazione avverrà durante un appuntamento dedicato all'interno di un'apposita manifestazione da realizzarsi nel 2018.

Art. 9 – Modalità di comunicazione ai vincitori

Ai vincitori del concorso e ai menzionati sarà data comunicazione tramite telefonata e comunicazione scritta almeno 10 (dieci) giorni prima dell'evento dell'anno 2018.

Art. 10 – Obblighi di partecipazione

Inviando la domanda di partecipazione e la documentazione necessaria per l'ammissione al concorso, i partecipanti si assumono l'obbligo di:

- accettare tutte le norme previste dal bando;

- non richiedere la restituzione del materiale inviato;
- concedere agli organizzatori la possibilità di utilizzare i contenuti del materiale inviato, con citazione della fonte;
- in caso di riconoscimento, partecipare personalmente alla cerimonia di premiazione.

Art. 11 – Compiti e composizione del Comitato Tecnico-Scientifico

Il Comitato Tecnico Scientifico (CTS) sarà composto da 6 (sei) componenti, esperti; in caso di parità prevarrà il voto del Presidente. Il CTS valuterà i materiali pervenuti e designerà i vincitori. La decisione del CTS, nonché le sue metodologie di lavoro, sono inappellabili e insindacabili.

Art. 12 – Funzioni e contatti della Segreteria del Premio CompraVerde Veneto

La Segreteria del Premio coadiuva il Comitato Tecnico Scientifico nelle attività di valutazione, fornisce chiarimenti rispetto ai contenuti del presente regolamento e cura le comunicazioni con i partecipanti, i vincitori e i menzionati.

I riferimenti della Segreterai del Premio sono i seguenti: _____ .

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR nr. 1465 del 18 settembre 2017

REGIONE DEL VENETO - CONFINDUSTRIA

PREMIO COMPRAVERDE VENETO - IMPRESE

Art. 1 – Oggetto

E' bandita (d'intesa tra Regione del Veneto e Confindustria Veneto) la prima edizione del **PREMIO COMPRAVERDE VENETO - IMPRESE**, destinato alle imprese che si sono distinte nell'attuare modelli produttivi e gestionali improntati a criteri di sostenibilità ambientale, economica e sociale e che si sono particolarmente impegnate nello sviluppo di prodotti sostenibili.

Art. 2 – Finalità

Il Premio CompraVerde Veneto – Imprese si propone di incentivare, diffondere e valorizzare le migliori esperienze di processo e di prodotto sia in termini di sostenibilità che di innovazione, attuate dalle imprese al fine di adeguarsi ai nuovi sviluppi italiani ed europei in tema di acquisti verdi da parte delle stazioni appaltanti sul territorio Veneto.

Il Premio vuole essere un riconoscimento assegnato annualmente alle imprese che si sono contraddistinte per aver adottato in modo sistematico criteri di sostenibilità nei propri processi organizzativi e gestionali e/o di acquisto e di qualifica della propria catena di fornitura.

Art. 3 – Destinatari

I destinatari del bando di concorso sono le aziende che abbiano istituito un'unità locale sul territorio della Regione del Veneto e che appartengano ai seguenti settori merceologici:

1. fabbricazione di mobili e arredo;
2. industrie tessile e dell'abbigliamento e fabbricazione della carta e di prodotti di carta;
3. industria alimentare e delle bevande.

Essi saranno suddivisi in tre tipologie:

1. Micro e Piccole imprese: imprese con meno di 50 occupati e con un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro;
2. Medie imprese: imprese da 50 fino a 249 occupati e con un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro;
3. Grandi imprese: imprese con un numero di occupati pari o superiore a 250.

I criteri per l'individuazione delle tipologie di imprese sono ripresi dal D.M. 18 aprile 2005: "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese" (G.U. 12 ottobre 2005, n. 238), al quale si rimanda per le definizioni e per gli aspetti di natura applicativa.

Art. 4 – Sezioni, categorie e menzioni

4.1 Possono candidarsi al Premio CompraVerde Veneto – Imprese le tipologie di destinatari indicate

all'art. 3.

Sono previste tre sezioni di concorso:

1. Micro e Piccole imprese;
2. Medie imprese;
3. Grandi imprese.

4.2 Il Comitato tecnico-scientifico si riserva la facoltà di assegnare una "menzione speciale", in rapporto a specifici aspetti ambientali, sociali (comportamenti organizzativi, formazione dei fornitori, criteri etici, …) e di innovazione di processo o di prodotto, premiando l'adozione di pratiche particolarmente meritevoli ed efficaci.

Art. 5 – Requisiti di partecipazione

I criteri di ammissibilità al bando di concorso sono:

- chiara evidenza di miglioramento delle prestazioni ambientali dei processi e dei prodotti, nel triennio precedente l'emissione del bando (01 gennaio 2014 – 31 dicembre 2016);
- conformità di almeno un prodotto o di una serie di prodotti con i CAM di riferimento (evidenze procedurali, adeguamenti delle caratteristiche);
- aver adottato procedure ed azioni concrete per la scelta di fornitori di beni e servizi basate su aspetti ambientali ed etico-sociali oltre che economici.

Non comporta l'esclusione al concorso l'avere già partecipato o vinto altri concorsi analoghi.

Art. 6 – Modalità di partecipazione

Per partecipare al Premio CompraVerde Veneto – Imprese è necessario far pervenire, entro la data del _____, la documentazione composta da:

- domanda di partecipazione;
- relazione descrittiva che illustri le modalità e le prassi adottate per sviluppare prodotti e/o attuare processi produttivi e organizzativi improntati a criteri di sostenibilità ambientale e sociale e/o per qualificare e valutare i propri fornitori (max. 4 pagine/10000 battute spazi inclusi);
- documentazione di supporto e/o attestazioni di diverso genere che servano alla dimostrazione delle attività/azioni descritte nella relazione descrittiva e dei relativi risultati raggiunti (es. schede tecniche di prodotto, descrizione del modello produttivo o organizzativo, certificazioni conseguite, politiche di selezione dei fornitori, capitolati e contratti di fornitura, materiali di comunicazione per i fornitori, ecc.);

Le modalità di presentazione della domanda di partecipazione, la documentazione e la relativa modulistica verranno definite dal costituendo Comitato Tecnico Scientifico di cui al successivo art. 11 e pubblicate sul sito web della Regione del Veneto _____ .

È possibile spedire la documentazione all'indirizzo di posta elettronica helpdeskgpp@regione.veneto.it oppure per posta celere alla Segreteria del Premio presso la Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio

della Regione del Veneto, Palazzo della Regione, Cannaregio 23 – 30121 Veneto farà fede il timbro postale o attestazioni del corriere. Se la documentazione non risulta completa, prima della scadenza fissata, la Segreteria del Premio provvederà a contattare i soggetti che hanno inviato la domanda per perfezionare la richiesta di partecipazione.

Art. 7 – Criteri di valutazione

Nella valutazione si terrà conto delle dimensioni dell'organizzazione, quindi della sezione di concorso specifica (vedi art. 4.1) per cui l'impresa concorre. Potranno quindi essere valutati sia i prodotti e i processi produttivi, quanto il modello di gestione aziendale e il sistema di selezione e qualificazione dei fornitori e di beni e servizi. Saranno prese in considerazione tutte quelle azioni che rilevanti per l'attuazione e l'introduzione sistematica dei criteri di sostenibilità ambientale, economica e sociale nella produzione di beni, nella gestione aziendale e nella selezione dei fornitori, nonché le azioni per il coinvolgimento degli stakeholder (dipendenti, fornitori, comunità locale…).

In particolare:

- quantificazione oggettiva della riduzione degli impatti ambientali ed energetici relativi ad almeno un prodotto o servizio e/o al processo produttivo;
- applicabilità dei CAM ad almeno un prodotto o servizio;
- elementi di innovatività del prodotto;
- attività di coinvolgimento di fornitori e stakeholders.

Art. 8 – Premi

Il concorso prevede complessivamente l'individuazione di 1 vincitore per ogni sezione (cfr. Art. 4.1) e per ogni categoria merceologica, per un totale di 9 soggetti; inoltre, è prevista una eventuale menzione speciale (cfr. Art. 4.2). I vincitori saranno designati dal Comitato Tecnico Scientificoo.

scientifico.

Ai vincitori del CompraVerde Veneto – Imprese saranno corrisposti i seguenti premi:

- attestato di premiazione che conterrà una sintetica valutazione del comitato tecnico-scientifico;
- utilizzo del logo del Premio in tutte le comunicazioni istituzionali, per due anni a partire dalla data di premiazione;
- possibilità per le stazioni appaltanti di attribuire un punteggio integrativo nei bandi di finanziamento e di incentivazione emanati dalla Regione del Veneto o da enti ad essa collegati, nei due anni successivi alla data di premiazione;
- possibilità di riconoscere un punteggio aggiuntivo nei bandi emessi dalle stazioni appaltanti operanti nella Regione del Veneto o da enti ad essa collegati, nei due anni successivi alla data di premiazione;
- possibilità di concordare una formula di partecipazione agli eventi organizzati dalla Regione del Veneto o da enti ad essa collegati (stand all'interno di fiere, presentazioni o spazi promozionali in eventi pubblici…);
- possibilità di usufruire di spazi promozionali fisici (totem, manifesti…) o virtuali (segnalazione

sul sito web istituzionale, video…) nell'ambito delle sedi gestite dalla Regione del Veneto o da enti ad essa collegati, appositamente previsti per le iniziative in materia di GPP.

La premiazione avverrà durante un appuntamento dedicato all'interno di un'apposita manifestazione da realizzarsi nel 2018.

Art. 9 – Modalità di comunicazione ai vincitori

Ai vincitori del concorso e ai menzionati sarà data comunicazione telefonica e scritta (email) almeno 10 giorni prima della premiazione.

Art. 10 – Obblighi di partecipazione

Inviando la domanda di partecipazione e la documentazione necessaria per l'ammissione al concorso, i partecipanti si assumono l'obbligo di:

- accettare tutte le norme previste dal bando;
- non richiedere la restituzione del materiale inviato;
- concedere agli organizzatori la possibilità di utilizzare i contenuti del materiale inviato, con citazione della fonte;
- in caso di riconoscimento, partecipare personalmente alla cerimonia di premiazione.

Art. 11 – Compiti e composizione del Comitato Tecnico-Scientifico

Il Comitato Tecnico Scientifico sarà composto da 6 (sei) componenti esperti in materia, di cui almeno 3 (tre) indicati da Confindustria Veneto; in caso di parità prevarrà il voto del Presidente. Il Comitato Tecnico-Scientifico valuterà i materiali pervenuti e designerà i vincitori. La decisione del CTS, nonché le sue metodologie di lavoro, sono inappellabili e insindacabili.

Art. 12 – Funzioni e contatti della segreteria del Premio Acquisti Sostenibili/Veneto

La Segreteria del Premio coadiuva il Comitato Tecnico Scientifico nelle attività di valutazione, fornisce chiarimenti rispetto ai contenuti del presente regolamento e cura le comunicazioni con i partecipanti, i vincitori e i menzionati.

(Codice interno: 353987)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1501 del 25 settembre 2017

Gestione delle risorse di cui all'articolo 2, commi 117 e 117 bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e s.m.i. - c.d. Fondo Comuni di Confine. Programma dei progetti strategici delle Province di Verona, Vicenza e Belluno, di cui all'art. 6, comma 1, lettera a), b) e c) dell'Intesa in data 19.09.2014. Approvazione degli schemi di convenzione tra Fondo Comuni di Confine e Regione del Veneto e dello schema di accordo tra Regione del Veneto e Province di Vicenza e Verona.

[Enti locali]

Note per la trasparenza:
Con questo provvedimento si procede all'approvazione degli schemi di convenzione tra Fondo Comuni di Confine e Regione del Veneto, per l'attuazione degli interventi c.d. strategici, finanziati dal Comitato paritetico per l'attuazione dell'intesa in data 19.09.2014, di cui all'art. 6, comma 1, lettera a), b) e c) dell'Intesa stressa. Si procede altresì all'approvazione dello schema di accordo tra Regione del Veneto e Province di Vicenza e Verona per il trasferimento alle Province stesse di alcune funzioni che il Fondo ha delegato alla Regione del Veneto con i sopracitati schemi di convenzione.

Il Presidente Luca Zaia riferisce quanto segue.

Come noto, in data 19 settembre 2014 i rappresentanti delle Province autonome di Trento e Bolzano, della Regione Lombardia, della Regione del Veneto, del Ministero dell'Economia e delle finanze e del Dipartimento per gli Affari regionali della Presidenza del Consiglio dei Ministri hanno sottoscritto una Intesa avente ad oggetto la disciplina dei rapporti per la gestione delle risorse di cui all'articolo 2, commi 117 e 117 bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (legge finanziaria 2010), articolo da ultimo modificato dall'articolo 1, comma 519, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014), istituendo il c.d. "Fondi Comuni di Confine" (F.C.C).

Conseguentemente con Delibera di Giunta n. 1805 del 6 ottobre 2014 la Regione Veneto ha approvato l'Intesa, sottoscritta da parte di tutti i soggetti interessati, disciplinante le modalità di gestione delle risorse finanziarie del fondo.

Per il raggiungimento degli obiettivi indicati nell'Intesa, secondo quanto stabilito dagli articoli 2 e 3 dell'Intesa stessa, è stato costituito un "Comitato paritetico per la gestione dell'Intesa" (di seguito "Comitato") che si avvale per la propria attività di una Segreteria tecnica (paritetica), prevista dall'articolo 4 del medesimo accordo, composta dai delegati delle Amministrazioni dell'Intesa. Per la Regione Veneto, il coordinamento delle attività è curato dal Direttore dell'Area Programmazione e sviluppo strategico, mentre i componenti della Segreteria tecnica sono l'ing. Marco d'Elia, attualmente Direttore della UO Infrastrutture strade e concessioni (membro effettivo) e l'Arch. Eleonora Malengo, attualmente PO Piste ciclabili e viabilità locale (membro supplente).

Tra i diversi compiti attribuiti al Comitato, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera c), dell'Intesa rientra l'individuazione degli interventi, progetti c.d. "strategici", di cui all'art. 6, lettera a), b) e c).

Lo stesso Regolamento interno del Comitato, approvato con Deliberazione del Fondo Comuni di Confine n. 1 dell'11 febbraio 2015, ribadisce questa funzione stabilendo che sulla base di criteri e modalità definiti dal Comitato stesso, vengono individuati e/o selezionati gli interventi di cui all'art. 6, comma 1, lettere a), b) e c) dell'Intesa e, in base all'istruttoria svolta dalla Segreteria Tecnica, ne approva la conseguente programmazione anche pluriennale, attraverso convenzioni, accordi di programma o altri atti negoziali.

Con deliberazione n. 11 del 16 novembre 2015, come modificata dalla deliberazione n. 9 del 30 giugno 2016, il Comitato ha conseguentemente approvato le Linee Guida e la relativa Roadmap per la presentazione e l'individuazione dei progetti di cui all'art. 6, comma 1, lettere a), b) e c) dell'Intesa (progetti "strategici"), nonché il sistema di ripartizione delle relative risorse del Fondo.

In particolare l'art. 7 delle suddette Linee Guida prevede che anche le Province possano presentare proposte progettuali sulle tipologie a), b) e c) del citato art. 6 dell'Intesa. La Roadmap, prevede inoltre che tali proposte siano formulate previa una fase di concertazione territoriale, coordinata dalle Province stesse, in accordo con le Regioni di appartenenza.

La Regione del Veneto, nell'ambito dell'attività di supporto istruttorio ai lavori del Comitato, ai sensi dell'art. 4 comma 3 dell'Intesa, nonché in relazione all'attività di concertazione a livello provinciale, finalizzata alla formulazione di una proposta di "Programma dei progetti strategici", ha dato avvio a partire dal 2015 ad una prima ricognizione tecnica interna utile ad ottenere

da tutte le strutture regionali a vario titolo interessate, una scheda di sintesi relativa ai progetti ricompresi nelle programmazioni regionali di settore, non ancora finanziati, e ritenuti idonei alle finalità del Fondo Comuni di Confine. Tale attività ha contribuito a trovare una convergenza tra la programmazione regionale nei vari settori di competenza e le proposte degli altri soggetti coinvolti nel tavoli "provinciali" di concertazione, al fine della definizione del "Programma degli progetti strategici" di cui all'articolo 6 comma 1 lettere a, b, c dell'Intesa in data 19.09.2014.

Con D.G.R./INF. n. 9 del 23 febbraio 2016 è stato reso noto l'esito, allegato 1 alla stessa D.G.R./INF. n. 9/2016, di tale ricognizione degli interventi.

In data 31 maggio 2016, coerentemente a quanto previsto dalla Fase 1 della suddetta Roadmap, le Province di Verona, Vicenza e Belluno, al termine della prevista fase di concertazione, hanno formalmente trasmesso al Comitato la relativa proposta di programma dei progetti c.d. "strategici".

Nello specifico, il numero degli interventi strategici proposti, anche in conformità a quanto stabilito dalla DGR/INF n. 9/2016, ripartiti fra le Province di Verona, Vicenza e Belluno nei propri Programmi, risulta il seguente:

- Provincia di Verona n. 19 schede progettuali per un importo complessivo di Euro 46.543.747,50;
- Provincia di Vicenza n. 27 schede progettuali per un importo complessivo di Euro 59.081.000,00;
- Provincia di Belluno n. 49 schede progettuali (di cui n. 17 di ambito provinciale, n. 18 dell'Agordino, n. 5 del Cadore-Comelico-Ampezzo, n. 9 del Feltrino) per un importo complessivo di Euro 245.516.428,50.

Con nota prot. n. 231826 in data 14 giugno 2016, la struttura regionale competente ha trasmesso le schede progettuali di cui ai Programmi delle province di Verona, Vicenza e Belluno ai Direttori delle Aree e Direzioni Regionali chiedendo agli stessi di valutare se le schede medesime potessero essere considerate compatibili con i programmi di area vasta specifici del settore regionale di competenza, ovvero se gli stessi potessero altresì essere considerati a valenza sovracomunale od eventualmente già ricompresi (anche parzialmente) nelle progettualità a suo tempo proposte dalle rispettive strutture regionali, il cui quadro complessivo è stato sintetizzato nella precedente D.G.R./INF n. 9/2016.

Entro il termine del 22 giugno 2016, indicato nella citata nota le strutture interpellate, hanno conseguentemente valutato le schede progettuali trasmesse indicando puntualmente, ciascuno per il proprio ambito regionale di competenza, l'accoglibilità delle proposte in ragione della compatibilità tra i programmi regionali di area vasta e/o della D.G.R./INF n. 9/2016.

I programmi degli interventi strategici proposti dalle Province di Verona, Vicenza e Belluno sono statioggetto di valutazione da parte del Comitato Paritetico del Fondo, anche alla luce della verifica eseguita da parte degli uffici regionali, e lo stesso ha ritenuto di approvare, per ciascun programma, un primo stralcio di interventi in quanto ritenuti prioritari, rinviando a successivi provvedimenti l'approvazione dei programmi nel loro complesso.

Con deliberazione n. 13 del 25 luglio 2016 il Comitato ha di conseguenza formalmente approvato un primo stralcio della proposta di programma degli interventi strategici della Provincia di Belluno per un finanziamento di importo pari ad Euro 27.810.000,00.

Con deliberazione n. 15 del 25 luglio 2016 il Comitato ha altresì formalmente approvato un primo stralcio della proposta di programma degli interventi strategici della Provincia di Verona per un finanziamento di importo pari ad Euro 9.750.000,00.

Con deliberazione n. 16 del 25 luglio 2016 il Comitato ha formalmente approvato infine un primo stralcio della proposta di programma degli interventi strategici della Provincia di Vicenza per un finanziamento di importo pari ad Euro 9.643.950,00.

Con le citate deliberazioni n. 13/2016 (Belluno), n. 15/2016 (Verona) e n. 16/2016 (Vicenza) sono stati approvati, giusti e nel rispetto delle disposizioni dell'Intesa e del Regolamento Interno, specifici schemi di convenzione per l'attuazione degli interventi strategici. In particolare, con le citate deliberazioni, il Comitato ne ha autorizzato la sottoscrizione con la Provincia di Belluno, per quanto riguarda il primo stralcio del "Programma degli interventi strategici" della Provincia di Belluno, e con la Regione del Veneto per quanto riguarda il primo stralcio del "Programma degli interventi strategici" delle Province di Verona e Vicenza.

Gli schemi di convenzione allegati alle citate deliberazioni n. 13/2016, n. 15/2016 e n. 16/2016 definiscono puntualmente gli impegni che dovranno essere assunti dai soggetti sottoscrittori, Comitato e Regione Veneto, o Comitato e Provincia di Belluno, ai fini di dare piena attuazione al primo stralcio del Programmi degli interventi strategici. Fanno parte degli stessi schemi di convenzione alcuni allegati che definiscono le modalità di attuazione di ogni singolo progetto strategico.

Tali provvedimenti, comprensivi degli schemi di convenzione **Allegati A e Allegato B** al presente provvedimento,sono stati trasmessi alla Regione del Veneto con note prot. n. 441145 del 23 agosto 2016 n. 441147 del 23 agosto 2016.

Successivamente, con deliberazioni n. 17, n. 19 e n. 20 del 28 novembre 2016 il Comitato ha approvato il secondo stralcio delle Proposte di Programma degli interventi strategici rispettivamente delle Province di Belluno, Vicenza e Verona (Euro 122.403.137,34 per Belluno - Euro 39.304.050,00 per Vicenza - Euro 24.850.000,00 Verona di cui Euro 4.000.000,00 derivano da economie di un finanziamento precedente).

Per quanto riguarda la Provincia di Belluno nel medesimo provvedimento n. 17 è stato approvato lo schema di convenzione per la delega alla Provincia stessa relativa alla conduzione dei programmi e delle progettualità finanziate, mentre l'approvazione degli schemi di convenzione per la delega alla Regione del Veneto delle attività di attuazione degli interventi strategici approvati, in analogia a quanto avvenuto per il primo stralcio degli interventi nelle medesime province, è stato rinviato a successivo provvedimento.

Con deliberazioni n. 3 e n. 4 del 20 luglio 2017 sono stati approvati gli schemi di convenzione che definiscono puntualmente gli impegni che dovranno essere assunti dai soggetti sottoscrittori, Comitato e Regione del Veneto, per l'attuazione degli interventi del secondo stralcio delle Proposte di Programma degli interventi strategici rispettivamente della Provincia di Verona e Vicenza approvato con le precedenti deliberazioni n. 19 e n. 20 del 28 novembre 2016.

Tali provvedimenti, comprensivi degli schemi di convenzione **Allegati C e Allegato D** al presente provvedimento,sono stati trasmessi alla Regione del Veneto con note 430561 del 4 agosto 2017 e n. 430545 del 4 agosto 2017.

Nel rinviare ai contenuti puntuali degli allegati schemi di convenzione, **Allegati A, B, C e D**, si richiamano, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alcune delle attività che il Comitato paritetico ha ritenuto di delegare alla Regione del Veneto per la realizzazione degli interventi ricompresi nel primo e secondo stralcio approvato del Programma delle Province di Verona e Vicenza, come di seguito riportato:

a. definire e sottoscrivere le convenzioni verticali relative al "Programma degli interventi strategici";
b. coordinare l'esecuzione delle progettualità rientranti nelle schede elenco trasmesse e il flusso delle comunicazioni verso il Fondo Comuni di Confine, con il relativo nulla osta per la liquidazione degli stati di avanzamento sulla base delle spese ammesse a finanziamento;
c. redigere la relazione semestrale sugli stati di avanzamento complessivi del Programma /Progetto sulla base di una reportistica concordata con il Fondo Comuni di Confine;
d. monitorare periodicamente in fase di attuazione dei Progetti i seguenti indicatori:

    - di realizzazione dei singoli Progetti, sia in termini di avanzamento delle attività sia in termini di avanzamento dei costi;
    - di risultato e la dimensione del loro cambiamento;

e. assumere le iniziative necessarie per dare attuazione alle eventuali modifiche al Programma dei progetti Strategici approvate dal Comitato Paritetico;
f. vigilare sul rispetto dei cronoprogrammi previsti in ciascuna scheda intervento. Qualora emerga che il soggetto attuatore non rispetta il cronoprogramma, informare tempestivamente il Fondo Comuni di Confine- Comitato paritetico;
g. acquisire per ciascun progetto, entro i termini stabiliti, l'approfondimento tecnico avente i requisiti di cui al Punto 4 della Fase 2 della Roadmap;
h. dare tempestiva comunicazione al Fondo Comuni di Confine - Comitato paritetico qualora venga meno la fattibilità del progetto, senza quindi procedere all'avvio dello stesso;
i. sottoporre al Fondo Comuni di Confine eventuali modifiche o integrazioni del programma /progetto, anche con l'inserimento di nuovi interventi.

In proposito è di interesse rilevare quanto indicato all'art. 8 degli schemi di convenzione allegati dove, di fatto, il Comitato autorizza il soggetto preposto allo svolgimento delle attività di management, conduzione, coordinamento e monitoraggio dei progetti, a rendicontare le spese per le previste attività nei limiti massimi del 5% dell'importo complessivo del finanziamento concesso per ogni scheda di intervento.

Considerato che il finanziamento del Fondo Comuni di Confine per l'attuazione degli interventi ricompresi nel primo e secondo stralcio del programma delle Province di Verona e Vicenza ammonta a complessivamente Euro 79.620.000, per le attività di management, conduzione, coordinamento e monitoraggio dei progetti, (rendicontabile) ne deriverebbe una somma massima riconoscibile pari a Euro 3.981.000 (5% del finanziamento).

Vista la complessità delle progettualità ed il numero rilevante di interventi da gestire, considerate le incombenze tecnico amministrative previste derivanti dalle attività di management, conduzione, coordinamento e monitoraggio degli interventi relativi alle Province di Vicenza e Verona, è emersa l'opportunità di coinvolgere le Province stesse (VI e VR) nella gestione e nella conduzione delle progettualità finanziate.

Per quanto riguarda le competenze da gestire in ambito regionale, infatti, si tratta di definire i compiti di Regione e Province nella complessiva gestione tecnico amministrativa di 46 progettualità, da sviluppare e monitorare nella programmazione 2013-2018, per un totale di circa Euro 80 milioni.

La Regione del Veneto ha inteso conseguentemente delegare alcune delle funzioni ad essa attribuite dal Comitato alle stesse Amministrazioni provinciali di Vicenza e Verona, in relazione agli interventi territorialmente di competenza.

A seguito di diversi incontri con le stesse Amministrazioni provinciali, alla presenza de rappresentante della Regione del Veneto nel Comitato Paritetico del Fondo Comuni di Confine, è stato definito lo schema di Accordo, **Allegato E**, allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale, che definisce puntualmente gli impegni che dovranno essere assunti dai soggetti sottoscrittori, conferendo alle Amministrazioni provinciali di Verona e Vicenza le attività operative assegnate dal Comitato alla Regione del Veneto.

Viene invece mantenuta a carico della Regione stessa la funzione di coordinamento ai fini, in particolare, del monitoraggio degli interventi e l'assunzione di decisioni condivise in merito alle iniziative necessarie per dare attuazione alle eventuali modifiche dei Programma approvati, oltreché le attività specifiche di supporto quali ad esempio in materia dei c.d. "Aiuti di Stato".

Nello schema di Accordo allegato, **Allegati E**, l'importo previsto per le attività di management, conduzione, coordinamento e monitoraggio dei progetti si è ritenuto di quantificarlo nella misura massima del 3% del finanziamento concesso per ogni scheda progettuale, ripartendo tale percentuale tra Regione del Veneto e Province di Verona e Vicenza, rispettivamente 1% del totale e 2% degli importi del Programma di competenza. Nello specifico, alla Regione del Veneto, per le attività che le competono, spetta conseguentemente un importo complessivo stimato di Euro Euro 796.200,00 da destinare a spese per lo svolgimento delle attività stesse.

La Provincia di Verona, con deliberazione del Presidente n. 71 del 20 luglio 2017, ha approvato lo schema di Accordo, **Allegato E**, così come la Provincia di Vicenza, che ha manifestato il proprio assenso al testo dell'Accordo con nota n. 50370 del 12 luglio 2017.

Si tratta ora, visto i rilevanti e specifici oneri in capo alla Regione e considerato che i soggetti beneficiari richiedono di procedere alla sottoscrizione delle convenzioni per poter avviare il prima possibile le progettualità di competenza, di incaricare il Presidente, o un suo delegato, alla sottoscrizione degli schemi di convenzione, **Allegati A, B, C e D**, tra Fondo Comuni di Confine e Regione del Veneto nonché alla sottoscrizione dello schema di accordo, **Allegato E**.

Al fine di consentire una corretta ed efficiente gestione delle attività a carico della Regione del Veneto, è necessario individuare una struttura regionale a cui demandare l'espletamento di tutti gli atti conseguenti e connessi alla sottoscrizione degli allegati schemi di convenzione e di accordo, che svolga altresì l'attività di supporto tecnico amministrativo, attualmente svolta dai rappresentati regionali nell'ambito della Segreteria tecnica, riferita alle progettualità c.d. "a bando" (che interessano i comuni confinanti beneficiari di finanziamenti di importo massimo di Euro 500 mila/anno, ai sensi dell'articolo 6 comma 1 lettere d) dell'Intesa in data 19.09.2014 soprarichiamata) che interessa già un totale di 163 progettualità di varia tipologia, per un importo complessivo attualmente finanziato pari a circa Euro 81.500.000,00.

Nelle more della definizione puntuale delle attività da attribuire a tale struttura, tenuto conto anche delle recenti disposizioni in tema di organizzazione regionale di cui alla D.G.R. n. 1014 del 4 luglio 2017 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: assestamento del processo di riorganizzazione. Determinazioni e indirizzi", e considerato che risulta comunque necessario dare formale avvio alle progettualità individuate dal Comitato in capo ai soggetti Attuatori, si ritiene di confermare in tale periodo transitorio le competenze attribuite alla Regione del Veneto, derivanti dalla sottoscrizione degli Allegati schemi (**Allegati A, B, C, D** ed **E** del presente provvedimento), al personale attualmente individuato quale componenti della Segreteria tecnica del Fondo Comuni di Confine.

Nel medesimo periodo transitorio, il supporto amministrativo al personale regionale componente della Segreteria Tecnica del Fondo Comuni di Confine, necessario all'utilizzo delle risorse riconosciute dal Comitato per l'espletamento delle attività delegate, sarà garantito dalla Direzione Enti Locali e Strumentali dell'Programmazione e sviluppo strategico.

Resta in ogni caso in capo all'Area Programmazione e sviluppo strategico l'adozione delle necessarie iniziative per l'attuazione dell'Intesa del 19.09.2014, approvata con la citata D.G.R. n. 1805/2014, anche in ragione della futura programmazione delle risorse 2019-2023.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i.;

VISTA l'Intesa in data 19.09.2014;

VISTA la D.G.R. n. 1805/2014;

VISTA la D.G.R./INF. n. 9 del 23 febbraio 2016;

VISTA la D.G.R. n. 1014 del 4 luglio 2017;

delibera

1. di stabilire che le premesse sono parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare gli allegati schemi di convenzione, **Allegati A, B, C** e **D**, da sottoscrivere con il Fondo Comuni di Confine;
3. di approvare lo schema di accordo, **Allegato E**, da sottoscrivere con le Province di Verona e di Vicenza;
4. di incaricare il Presidente della Giunta regionale, o un suo delegato, alla sottoscrizione degli schemi di cui ai punti 2. e 3.;
5. di demandare all'Area Programmazione e sviluppo strategico l'adozione delle necessarie iniziative per l'attuazione dell'Intesa del 19.09.2014, anche in ragione della futura programmazione delle risorse 2019-2023;
6. di stabilire che il supporto amministrativo al personale regionale componente della Segreteria Tecnica del Fondo Comuni di Confine, finalizzato all'utilizzo delle risorse riconosciute dal Comitato per l'espletamento delle attività derivanti dalla sottoscrizione degli schemi di convezione **Allegati A, B, C** e **D** e dello schema di accordo **Allegato E**, sarà garantito dalla Direzione Enti Locali e Strumentali dell'Area Programmazione e sviluppo strategico;
7. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico dell'Amministrazione regionale;
8. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 1501 del 25 settembre 2017

Parte integrante e sostanziale di cui al punto 5) della deliberazione del Comitato paritetico per la gestione dell'Intesa n. 15 del 25 luglio 2016

FONDO COMUNI CONFINANTI
(Legge 23 dicembre 2009, n.191 e s.m.i.)

Schema di Convenzione di cui all'Articolo 4,comma 1, Punti c) ed e) del Regolamento del Comitato Paritetico per la gestione dell'Intesa

"Attuazione della proposta di Programma di interventi strategici limitatamente al primo stralcio per gli interventi denominati "Itinerario cicloturistico lungo la Valle d'Illasi – 3° stralcio" e "Potenziamento dell'offerta turistica-infrastrutturale della macro area veronese per la valorizzazione, lo sviluppo economico e sociale, la perequazione e la solidarietà fra i comuni confinanti: stralcio Ponte Valdadige " nel territorio della Provincia di Verona"

TRA

- Il Fondo Comuni di Confine rappresentato da On. Roger De Menech, nato a Belluno (BL), il 14 marzo 1973, domiciliato per la sua funzione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Affari regionali, le Autonomie e lo Sport – via della Stamperia, 8 – 00187 Roma, il quale interviene ed agisce in questo atto in nome e per conto del Ministro per gli Affari Regionali e le autonomie nella qualità di suo delegato nel Comitato Paritetico per la gestione dell'Intesa disciplinante i rapporti per la gestione delle risorse (c.d. Fondo Comuni confinanti) di cui all'articolo 2, commi 117 e 117 bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e s.m.i., con funzioni di Presidente, in forza del DPCM del 23 ottobre 2014;

- La Regione del Veneto, codice fiscale _____ e partita I.V.A. _____, rappresentata da _____, nato a _____, il _____, che interviene ed agisce nella sua qualità di Presidente della stessa;

VISTI:

- La legge 23 dicembre 2009 n. 191 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010)" come modificata dalla legge 27 dicembre 2013, n.147 e in particolare l'art.2, commi 117 e 117 bis;
- L'Intesa tra Ministero dell'Economia e Finanze, Ministero degli Affari Regionali, Regione Lombardia, Regione del Veneto e Province autonome di Trento e Bolzano, sottoscritta il 19 settembre 2014 inerente il Fondo Comuni Confinanti e le sue modalità di gestione;
- Il Regolamento del Comitato Paritetico per la gestione dell'Intesa approvato con delibera n. 1 dell' 11 febbraio 2015 dal Comitato Paritetico;

PREMESSO CHE

- la sopra citata Intesa prevede all'articolo 3, comma 1, che il Comitato:
  - ✓ lett a) "*definisce la ripartizione delle risorse* "
  - ✓ lett c) "*individua gli interventi di cui all'art. 6, lettera a) b) e c)"*
  - ✓ lett. d) "*adotta su proposta della Segreteria tecnica il programma degli interventi anche pluriennali, con l'individuazione, per ciascun intervento, del soggetto attuatore, dei costi con relativa copertura e dei tempi di attuazione "*

33c978ff

- ✓ lett. f) "*valuta periodicamente l'efficacia delle azioni attivate sulla base di una relazione della Segreteria tecnica che evidenzia l'andamento degli interventi, le criticità in essere, le effettive ricadute prodotte sui territori confinanti"*
- ✓ *lett g) "assume tutte le azioni necessarie per assicurare la piena attuazione degli interventi e della presente Intesa"*

- L'articolo 4, comma 3, della suddetta Intesa prevede che "*Con riferimento ai progetti di cui all'articolo 6, comma 1, la Segreteria si avvale del supporto istruttorio delle Regioni del Veneto e Lombardia con le modalità approvate dal Comitato*";
- L'articolo 6, comma 1, della suddetta Intesa, lettere a) e b) prevede le progettualità d'ambito o a valenza sovraregionale e prevede la definizione di accordi e/o programmi di natura strategica e di particolare rilevanza per le Regioni o le Province;
- L'articolo 7 della suddetta Intesa stabilisce quali sono i soggetti "ammessi ai finanziamenti" prevedendo, oltre ai comuni di confine, anche le province di riferimento e la Regione Veneto e Regione Lombardia o altri soggetti coinvolti nell'attuazione degli interventi;
- L'articolo 8, comma 4, della suddetta Intesa prevede che "*con riferimento ai progetti indicati all'articolo 6, comma 1, ciascuna Regione trasmette annualmente alla Segreteria tecnica il monitoraggio e la documentazione relativa allo stato di attuazione degli interventi riferiti al territorio di competenza e provvede altresì all'inoltro delle rendicontazioni finali di ciascun intervento. L'istruttoria tecnico amministrativa sugli stati di avanzamento è svolta dalle Regioni Lombardia e del Veneto o da soggetti da loro individuati*";
- il Regolamento per la Gestione dell'Intesa, adottato dal Comitato paritetico in data 11/02/2015, ha previsto all'art. 4, comma 1, punto c) che il Comitato medesimo individua e/o seleziona gli interventi di cui all'art. 6, comma 1, lettere a), b) e c) dell'Intesa e, in base all'istruttoria svolta dalla Segreteria Tecnica, ne approva la conseguente programmazione anche pluriennale, attraverso convenzioni, accordi di programma o altri atti negoziali, che dovranno prevedere l'individuazione, per ciascun intervento, del soggetto attuatore, dei costi con relativa copertura e dei tempi di attuazione. In particolare poi, il medesimo articolo alla lettera e) stabilisce che il Comitato "definisce in accordo con le Regioni e le Province competenti le modalità operative per assicurare il supporto istruttorio sui progetti finanziati".

CONSIDERATO CHE

- nella seduta del 27 luglio 2015 il Comitato, ai sensi dell'articolo 3 lettera a) dell'Intesa ha stabilito il sistema di ripartizione delle risorse del Fondo;
- per il raggiungimento degli obiettivi dell'Intesa, nonché in applicazione degli articoli 3, 4, 6 e 8 della stessa e degli articoli 4, 9 e 10 del Regolamento del Comitato Paritetico per la gestione dell'Intesa, con deliberazione n. 11 del 16/11/2015, il Comitato Paritetico ha approvato le Linee Guida e la relativa *Roadmap* per la presentazione e l'individuazione dei progetti di cui all'art. 6, comma 1, lettere a), b) e c) dell'Intesa, nonché il sistema di ripartizione delle relative risorse del Fondo;
- con deliberazione nr. 9 di data 30 giugno 2016, il Comitato paritetico ha modificato la Roadmap e approvato degli schemi di convenzione tipo;
- coerentemente a quanto previsto dalla Fase 1 della suddetta Roadmap la Provincia di Verona, con nota di data 31 maggio 2016, prot. PITRE 291727 di data 1 giugno 2016, integrato in data 01 giugno 2016, prot. PITRE 292476 di data 01 giugno 2016 , in accordo con la Regione del Veneto e col coordinamento della stessa, ha formalmente trasmesso al Comitato Paritetico la relativa Proposta di Programma dei progetti strategici per l'Area vasta di riferimento;
- a valere per detti progetti, le risorse disponibili a seguito dell'applicazione della modalità di ripartizione sul periodo 2013-2018, risultano essere di € 9.750.000,00;
- con deliberazione n. _____ del _____ il Comitato Paritetico, a chiusura della Fase 1 della Roadmap, ha formalmente approvato la Proposta di massima di programmazione dei progetti strategici della Provincia di Verona limitatamente al primo stralcio per gli interventi

denominati "Itinerario cicloturistico lungo la Valle d'Illasi – 3° stralcio" e "Potenziamento dell'offerta turistica-infrastrutturale della macro area veronese per la valorizzazione, lo sviluppo economico e sociale, la perequazione e la solidarietà fra i comuni confinanti: stralcio Ponte Valdadige ";

- il completamento della Fase 1, così come trasmessa al Comitato paritetico, e approvata con la succitata deliberazione, rispetta il limite di finanziamento stabilito in capo al Fondo Comuni di Confine per il periodo 2013-2018, ed anche le altre condizioni di eventuale raggruppamento tra comuni o aree e tipologie di intervento;
- il Comitato paritetico, giuste e nel rispetto delle disposizioni dell'Intesa e del Regolamento Interno, nonché in attuazione della propria deliberazione n. ___ del _____, intende attribuire alla Regione del Veneto, quanto previsto dalle attività n. 4,5,7,8 della Fase 2 della Roadmap, e cioè, più precisamente, il coordinamento/attuazione gestionale delle iniziative individuate e ricomprese nell'elenco schede identificative dei progetti;
- il Comitato paritetico intende altresì affidare alla Regione del Veneto, le attività istruttorie relative alla corretta attuazione dei progetti finanziati con particolare riferimento alla verifica tecnico/economica degli stati di avanzamento in conformità a quanto previsto all'Articolo 8 comma 4 della suddetta Intesa;

RITENUTO

- di procedere pertanto alla sottoscrizione dell'Atto convenzionale / gestionale con il soggetto coordinatore delle progettualità di area vasta come sopra individuate;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1
Premesse e allegati

1. Le premesse, gli atti ed i documenti allegati, che le Parti dichiarano di conoscere ed accettare, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.
I documenti allegati sono

A) Allegato "A": estratto del Programma degli interventi strategici della Provincia di Verona composto da:
   a. Relazione generale della Proposta di Programma ;
   b. nr. 2 schede identificative delle tipologie di interventi/progetti (d'ora in poi "schede elenco trasmesse") oggetto della presente Convenzione;
   c. scheda di raccordo fra progetti e soggetti beneficiari di cui all'articolo 7 dell'Intesa;

B) Allegato "B": Schema tipo (non vincolante) di convenzione tra Regione del Veneto e Soggetto attuatore/beneficiario.

Art. 2
Oggetto

1. La presente Convenzione regola i rapporti tra Regione del Veneto e Fondo comuni confinanti - Comitato Paritetico ai fini di dare piena attuazione ai Progetti di cui all'art. 1 della presente convenzione, inclusi nel Programma dei progetti strategici della Provincia di Verona.
In particolare la Convenzione definisce:

a) L'Attuazione dei Progetti strategici per il territorio della Provincia di Verona approvati con delibera del Comitato n. ___ di data _____;
b) La definizione delle modalità di erogazione del contributo dal Comitato al/ ai soggetto/i attuatore/i;
c) Le modalità di monitoraggio dei progetti;
d) Il coordinamento complessivo dei progetti.

33c978ff

Parte integrante e sostanziale di cui al punto 5) della deliberazione del Comitato paritetico per la gestione dell'Intesa n. 15 del 25 luglio 2016

Art 3
Costo del Programma degli interventi strategici e contributo

1. Il costo complessivo del primo stralcio Programma degli interventi strategici riportato a chiusura della Fase 1 è pari ad Euro 10.700.000,00 (diecimilionisettecentomila/00).
2. Il contributo concesso dal Fondo Comuni di Confine per la realizzazione vincolata delle progettualità rientranti nelle schede elenco trasmesse, è pari ad Euro 9.750.000,00 (novemilionisettecentocinquantamila/00).
3. Fermo l'importo massimo stabilito al comma 2, l'ammontare esatto del contributo sarà calcolato sulla base delle spese effettivamente sostenute e rendicontate ai sensi dei successivi articoli.
4. Sono ammissibili a contributo i costi strettamente correlati alla realizzazione dei progetti rientranti nelle schede elenco trasmesse. Sono ammissibili a contributo i costi sostenuti a partire dal 1° gennaio 2016 ed entro il termine finale di completamento dei singoli progetti rientranti nelle schede elenco trasmesse.
5. Considerato il valore d'intervento stimato per ogni progetto ricompreso nelle schede elenco trasmesse, è possibile effettuare una compensazione incrementativa, nel limite del 10% (diecipercento) del valore del contributo stimato del singolo progetto, a fronte di una analoga riduzione del contributo di uno o più d'altri progetti rientranti nell'elenco, o con l'utilizzo di economie sul contributo certe risultanti nelle fasi di attuazione delle progettualità, fermo restando quanto stabilito al precedente comma 2. Tali compensazioni non possono però derivare in alcun modo da modifiche sostanziali alle progettualità approvate ed oggetto delle schede in allegato "A" alla presente Convenzione. Per modifiche sostanziali sono da intendersi modifiche che alterino gli obiettivi specifici di progetto, le azioni approvate e la dimensione del cambiamento degli indicatori di risultato.

Art. 4
Termini di avvio delle progettualità

1. Dalla sottoscrizione della presente Convenzione, la Regione del Veneto potrà procedere in nome e per conto del Comitato nell'espletamento delle attività previste dai punti 4, 5, 7 e 8 della Fase 2 della Roadmap, con particolare riferimento alla sottoscrizione delle specifiche convenzioni con i soggetti attuatori delle specifiche progettualità di cui al completamento della Fase 1.
2. La sottoscrizione degli atti di avvio delle singole progettualità dovrà avvenire entro nove mesi dalla sottoscrizione del presente atto.
3. Sulla base di quanto stabilito dall'art. 1, comma 1, lettera B) dovrà essere sottoscritto apposito schema tipo di riferimento per la definizione degli atti di avvio. Qualora si utilizzi uno schema differente, è comunque necessario che quest'ultimo riporti obbligatoriamente:

- Termini di avvio e completamento del Progetto;
- Costo complessivo del Progetto e contributo concesso;
- Soggetto attuatore e modalità di attuazione;
- Obiettivi specifici del Progetto;
- Indicatori di realizzazione, di risultato e modalità di monitoraggio;
- Modalità di liquidazione del contributo;
- Obblighi e vincoli;
- Penalità e casi di revoca del contributo;
- Informazioni e pubblicità.

4. In alternativa alla sottoscrizione di convenzioni specifiche con i singoli attuatori è facoltà della Regione del Veneto regolare i rapporti con le amministrazioni interessate attraverso convenzioni quadro complessive che dovranno obbligatoriamente prevedere modalità di coordinamento fra i soggetti attuatori per agevolare l'attuazione dei Progetto strategici in argomento, la misurazione dei risultati raggiunti e quant'altro previsto dalla presente convenzione.

Parte integrante e sostanziale di cui al punto 5) della deliberazione del Comitato paritetico per la gestione dell'Intesa n. 15 del 25 luglio 2016

Art. 5
Impegni comuni dei soggetti sottoscrittori

1. Oltre a quanto specificamente previsto dalla presente Convenzione, nel rispetto dei principi di collaborazione e di non aggravio del procedimento, di cui alla L. 241/1990, le Parti si impegnano a rendere quanto più possibile celeri le fasi e procedure amministrative di rilascio dei titoli abilitativi, delle approvazioni da parte dei vari Enti e/o organismi coinvolti e ogni altro atto o titolo utile e/o necessario per la validazione sotto ogni aspetto ed il sollecito avvio e compimento complessivo dell'oggetto dell'Atto, nonché per il compimento delle procedure necessarie al finanziamento degli interventi.
Le Parti si impegnano pertanto a:

a) collaborare attivamente con gli altri soggetti coinvolti in attuazione del principio costituzionalmente assistito di leale cooperazione istituzionale;
b) promuovere tutte le iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e dei termini assunti con la sottoscrizione del presente Atto;
c) avvalersi di ogni strumento della vigente normativa in materia di semplificazione dell'attività amministrativa, nonché di snellimento e accelerazione dei procedimenti di decisione, controllo ed esecuzione degli interventi;
d) promuovere tutte le iniziative necessarie a superare ogni eventuale impedimento e/o ostacolo (procedurale, etc.) alla realizzazione del programma di interventi descritto nel Progetto Integrato.

Art. 6
Impegni della Regione del Veneto

1. La Regione del Veneto è responsabile della corretta attuazione delle attività n. 4,5,7,8 previste dalla Roadmap "Fase 2" in nome e per conto del Comitato paritetico. A titolo esemplificativo e non esaustivo spettano alla Regione del Veneto:

a) definire e sottoscrivere le convenzioni di cui al precedente art. 4;
b) coordinare l'esecuzione delle progettualità rientranti nelle schede elenco trasmesse e il flusso delle comunicazioni verso il Fondo Comuni Confinanti con il relativo nulla osta per la liquidazione degli stati di avanzamento sulla base delle spese ammesse a finanziamento;
c) redigere la relazione semestrale sugli stati di avanzamento complessivi del Programma /Progetto come dettagliato all'art.9;
d) assumere le iniziative necessarie per dare attuazione alle eventuali modifiche al Programma dei progetti Strategici approvate dal Comitato Paritetico;
e) vigilare sul rispetto dei cronoprogrammi previsti in ciascuna scheda intervento. Qualora emerga che il soggetto attuatore non rispetta il cronoprogramma, informare tempestivamente il Fondo Comuni Confinanti – Comitato paritetico;
f) acquisire per ciascun Progetto, entro il termine stabilito all'articolo 4, comma 2, l'approfondimento tecnico avente i requisiti di cui al Punto 4 della Fase 2 della Roadmap, con particolare riferimento a:
    - ✓ progetto di fattibilità tecnico economica avente, nelle more dell'adozione del regolamento ex art.23.c.3 del d.lgs 50/2016, i contenuti del progetto preliminare di cui al dpr 207/2010 nel caso il progetto preveda la realizzazione di opere pubbliche. L'eventuale suddivisione in lotti potrà essere effettuata nel rispetto della disciplina comunitaria in materia di lavori pubblici e del d.lgs. 50/2016;
    - ✓ in caso di altre tipologie di azioni il piano dettagliato delle attività, dei costi e dei tempi;
    - ✓ ove non sufficientemente definito nelle schede intervento, un dettagliato piano degli indicatori di realizzazione e di risultato;
g) dare tempestiva comunicazione al Fondo Comuni Confinanti – Comitato paritetico qualora venga meno la fattibilità del progetto, senza quindi procedere all'avvio dello stesso;

33c978ff

h) sottoporre al Fondo Comuni Confinanti eventuali modifiche o integrazioni del programma / progetto, anche con l'inserimento di nuovi interventi.

Art. 7
Impegni del Fondo Comuni Confinanti

1. Il Fondo Comuni Confinanti – Comitato Paritetico, anche per il tramite della Segreteria Tecnica, si impegna a:

- garantire al soggetto indicato come attuatore l'erogazione delle risorse di competenza secondo quanto previsto all'art. 8 a seguito dell'istruttoria regionale nei tempi e secondo le modalità ivi stabilite;
- trasmettere alla Regione del Veneto eventuali modifiche agli interventi in oggetto, di cui al Programma della Provincia di Verona, in questo caso dovrà essere necessariamente aggiornata ed adeguata la presente Convenzione.

Art. 8
Termini e modalità di liquidazione del contributo

1. Il contributo concesso verrà liquidato, sulla base del fabbisogno finanziario di ciascun Progetto, dal Fondo Comuni Confinanti direttamente al soggetto attuatore, così come individuato dall'art. 7 dell'Intesa.
2. L'erogazione delle somme è disposta come segue:
    - anticipo del 10% del contributo definitivo per ogni singolo intervento all'avvenuta sottoscrizione della convenzione specifica o della convenzione quadro complessiva con il relativo soggetto attuatore di cui all'articolo 4, previa verifica della fattibilità del progetto da parte della Regione del Veneto e del rispetto delle norme sugli aiuti di stato;
    - in conseguenza all'avanzamento dei progetti, sulla base di fabbisogni periodici di cassa almeno trimestrali fino al 90% del contributo definitivo per ogni singolo intervento;
    - il restante 10% di ogni singolo intervento ad avvenuta rendicontazione finale dell'intervento sulla base di una delibera del soggetto attuatore che riporti l'approvazione della regolare esecuzione dell'intervento (collaudo) e di riepilogo di tutte le spese sostenute.
3. Alla presentazione dei fabbisogni di cassa successivi all'anticipo dovrà essere allegato un prospetto che dimostri di aver utilizzato almeno l'80% di quanto precedentemente erogato dal Fondo Comini confinanti – Comitato paritetico.
4. Le spese relative ai servizi attinenti architettura, ingegneria ed altri servizi tecnici vengono riconosciute sulla base dei corrispettivi disciplinati dalla normativa sui contratti pubblici. Per l'attività di management, conduzione, coordinamento e monitoraggio del progetto, si riconosce inoltre al soggetto che se ne fa carico, purché lo stesso rientri fra i soggetti beneficiari di cui all'articolo 7 dell'Intesa e purché tali attività non siano già ricomprese nei predetti servizi, una percentuale massima del 5% sull'importo complessivo del finanziamento concesso per ogni scheda di intervento.
5. Sulla quota a saldo verrà trattenuta in fase di liquidazione una riserva pari al 3% a garanzia del raggiungimento degli obiettivi specifici come misurati dagli indicatori di risultato e dalla relazione di beneficio delle singole schede di progetto .

Art. 9
Attività di reportistica e di monitoraggio

1. La Regione del Veneto si impegna a fornire tutta la reportistica concordata con il Fondo Comuni Confinanti ai fini di un efficace monitoraggio dell'avanzamento degli interventi previsti sia in termini di realizzazione che di risultati attesi.
2. La Regione del Veneto si impegna a monitorare la conformità dell'approfondimento tecnico di cui al precedente articolo 6, comma 1, punto f) alle schede Progetto in allegato alla presente Convenzione.
3. La Regione del Veneto si impegna a monitorare periodicamente in fase di attuazione dei Progetti:

a) Gli indicatori di realizzazione dei singoli Progetti sia in termini di avanzamento delle attività sia in termini di avanzamento dei costi;
b) Gli indicatori di risultato e la dimensione del loro cambiamento:

4. Al fine di garantire la standardizzazione e l'omogeneità del monitoraggio di cui al precedente comma 3 il Fondo Comuni Confinanti potrà anche introdurre metodologie di monitoraggio degli indicatori unitarie. Le modalità di adozione delle stesse saranno condivise con la Regione del Veneto.

Art. 10
Disciplina per variazioni alle Schede elenco trasmesse

1. Le schede elenco trasmesse di cui all'articolo 1 e allegate (allegato A.b), possono:
   a) essere variate nel contributo teorico previsto nel limite del 10% così come stabilito dal precedente articolo 3, comma 5, direttamente dalla Regione del Veneto fermo restando le condizioni ivi previste;
   b) essere sostituite o variate in termini di qualità e di quantità di finanziamento (superiore al 10% del valore inizialmente dichiarato). In questo caso la proposta deve essere sottoposta al Fondo Comuni confinanti - Comitato Paritetico che mantiene tutte le titolarità di valutazione e decisione. Lo schema funzionale di riferimento è quello previsto dalla Fase 1 della Roadmap.

2. Eventuali economie derivanti dalla conclusione degli interventi previsti nella convenzione, ivi compresa la revoca o riduzione del finanziamento a seguito di verifica di inammissibilità o di inattuabilità di un intero intervento o di sue parti e la rinuncia da parte del soggetto attuatore, rientreranno nelle disponibilità dell'area (provincia) a cui si riferisce il Programma allegato alla presente Convenzione. Secondo le modalità stabilite dalla Fase 1 della Roadmap, sarà il Fondo Comuni Confinanti - Comitato Paritetico a stabilire i nuovi termini e modi di acquisizione delle nuove progettualità.
3. Tranne la previsione del 10% di cui al precedente art. 3, comma 5, non sono ammesse compensazioni di contributo assegnato ai singoli progetti. Tale possibilità è in capo al Fondo Comuni Confinanti - Comitato paritetico che la attuerà secondo le modalità proprie della Fase 1 della Roadmap.

Art. 11
Proroghe

1. La Regione del Veneto può prorogare i termini per l'affidamento e per il completamento dei lavori, su richiesta congruamente motivata dell'attuatore e per fatti oggettivamente non imputabili allo stesso per un massimo di 12 mesi. Eventuali ulteriori proroghe per motivi eccezionali saranno sottoposte alla valutazione del Fondo Comuni Confinanti - Comitato paritetico.

Art. 12
Pubblicità e comunicazione

1. La Regione del Veneto si impegna a far inserire in qualsiasi materiale di informazione, comunicazione e promozione del Progetto e delle sue attività nonché negli eventi o iniziative di presentazione pubblica un chiaro ed esplicito riferimento al Fondo Comuni Confinanti ed agli estremi di concessione del Contributo con chiara esposizione del Logo del Fondo.
2. La Regione del Veneto si impegna a far esporre presso i siti oggetto di intervento cofinanziato un'adeguata cartellonistica riportante il riferimento al Fondo Comuni Confinanti ed agli estremi di concessione del Contributo con chiara esposizione del Logo del Fondo.
3. Il Fondo Comuni di Confine potrà fornire apposite indicazioni per il corretto inserimento dei riferimenti suddetti.

Art. 13
Controlli puntuali e/o a campione

33c978ff

1. Il Fondo Comuni Confinanti – Comitato paritetico si riserva la facoltà di effettuare sugli interventi del Programma allegati, anche attraverso le strutture di Regione del Veneto, controlli a campione nella percentuale di almeno il 5% dei progetti finanziati e controlli in corso d'opera di almeno il 10% dei progetti finanziati.

Art. 14
Casi di revoca e/o riduzione del contributo

1. Nel caso in cui un soggetto attuatore rinunci al contributo per sopraggiunte cause di forza maggiore, lo comunica alla Regione del Veneto tramite posta elettronica certificata.
2. La Regione del Veneto segnala al Fondo Comuni di Confine la proposta di revoca del contributo sia in fase di attuazione che in fase di rendicontazione, in caso di mancato rispetto degli obblighi e vincoli contenuti negli atti di cui all'art. 4 della presente Convenzione o ad esito dei controlli di cui all'articolo 13.
3. Le economie derivanti da revoche e rinunce vengono utilizzate secondo i disposti dell'articolo 10.
4. In particolare, salvo casi accertati di forza maggiore o fatti estranei alla volontà del Soggetto attuatore, non prevedibili al momento della concessione del contributo, il contributo concesso può essere revocato integralmente o parzialmente nei casi di:
   - adozione di varianti sostanziali al Progetto non autorizzate;
   - dichiarazioni rese false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. 445/2000, fermo restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
   - non osservanza delle norme sugli Aiuti di Stato;
   - l'opera realizzata risulta difforme da quella autorizzata;

ovvero il contributo può essere ridotto nei casi di:
   - riduzione della spesa rendicontata, fermo restando la necessità di preventiva autorizzazione ai sensi dell'Articolo 10;
   - esito negativo del rapporto di validazione dei risultati e degli obiettivi specifici di progetto. In tal caso la riduzione potrà arrivare fino ad un massimo pari alla riserva trattenuta di cui all'Articolo 8.

5. Il provvedimento di revoca o riduzione stabilirà le modalità e i termini per la restituzione o riduzione della somma.

Art. 15
Gestione documentale

1. La documentazione progettuale e contabile relativa ai singoli interventi viene trasmessa alla Regione del Veneto dai soggetti attuatori nei modi e nelle forme previste dalla presente Convenzione.
2. La Regione del Veneto è tenuta alla loro conservazione per cinque anni successivi alla certificazione di conclusione dei lavori / attività previste nelle singole schede intervento.

Art. 16
Clausole finali

1. Gli enti interessati concordano che:
   a. la presente convenzione ha efficacia sino alla conclusione di tutte le attività previste e al completamento di tutti gli adempimenti conseguenti ovvero sino al 31 dicembre 2023; eventuali proroghe a detto termine dovranno essere concesse dal Fondo Comuni Confinanti – Comitato paritetico, previa richiesta motivata della Regione del Veneto;
   b. l'approvazione della presente Convenzione non comporta dichiarazione di completa ammissibilità degli interventi e delle spese in essi previste, in quanto la stessa potrà essere valutata solo a seguito dell'istruttoria da parte della Regione del Veneto sul progetto di fattibilità tecnico

economica ex d.lgs. 50/2016 e a seguito, ove previsto, dell'esperimento delle relative procedure di valutazione ambientale e della verifica del rispetto delle norme sugli Aiuti di Stato;

c. in caso di controversie derivanti dalla esecuzione e dalla interpretazione della presente convenzione , si concorda che il Foro competente è quello di Trento.

Roma, il _____

IL PRESIDENTE DEL COMITATO PARITETICO
PER LA GESTIONE DELL'INTESA PER
IL FONDO COMUNI DI CONFINE
- On. Roger De Menech -

IL PRESIDENTE
DELLA REGIONE DEL VENETO
- _____ -

PER PRESA VISIONE E CONDIVISIONE DELLA CONVENZIONE E DEI RELATIVI ALLEGATI GLI EVENTUALI SOGGETTI PREVISTI DALL'ARTICOLO 4, COMMA 4

_____

_____

33c978ff

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR nr. 1501 del 25 settembre 2017 **pag. 1 di 9**

Parte integrante e sostanziale di cui al punto 6) della deliberazione del Comitato paritetico per la gestione dell'Intesa n. 16 del 25 luglio 2016

FONDO COMUNI CONFINANTI
(Legge 23 dicembre 2009, n.191 e s.m.i.)

Schema di Convenzione di cui all'Articolo 4,comma 1, Punti c) ed e) del Regolamento del Comitato Paritetico per la gestione dell'Intesa

"Attuazione della proposta di Programma di interventi strategici limitatamente al primo stralcio per gli interventi denominati "Progetto strategico di ammodernamento e sviluppo infrastrutturale per la mobilità turistica invernale ed estiva dell'Altopiano di Asiago (VI) – Area "Larici – Val Formica"" e "Interventi di ammodernamento e completamento dei comprensori sciistici dell'Altopiano di Asiago – Monte Verena" nel territorio della provincia di Vicenza"

TRA

- Il Fondo Comuni di Confine rappresentato da On. Roger De Menech, nato a Belluno (BL), il 14 marzo 1973, domiciliato per la sua funzione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Affari regionali, le Autonomie e lo Sport – via della Stamperia, 8 – 00187 Roma, il quale interviene ed agisce in questo atto in nome e per conto del Ministro per gli Affari Regionali e le autonomie nella qualità di suo delegato nel Comitato Paritetico per la gestione dell'Intesa disciplinante i rapporti per la gestione delle risorse (c.d. Fondo Comuni confinanti) di cui all'articolo 2, commi 117 e 117 bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e s.m.i., con funzioni di Presidente, in forza del DPCM del 23 ottobre 2014;

- La Regione del Veneto, codice fiscale _____ e partita I.V.A. _____, rappresentata da _____, nato a _____, il _____, che interviene ed agisce nella sua qualità di Presidente della stessa;

VISTI:

- La legge 23 dicembre 2009 n. 191 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010)" come modificata dalla legge 27 dicembre 2013, n.147 e in particolare l'art.2, commi 117 e 117 bis;
- L'Intesa tra Ministero dell'Economia e Finanze, Ministero degli Affari Regionali, Regione Lombardia, Regione del Veneto e Province autonome di Trento e Bolzano, sottoscritta il 19 settembre 2014 inerente il Fondo Comuni Confinanti e le sue modalità di gestione;
- Il Regolamento del Comitato Paritetico per la gestione dell'Intesa approvato con delibera n. 1 dell' 11 febbraio 2015 dal Comitato Paritetico;

PREMESSO CHE

- la sopra citata Intesa prevede all'articolo 3, comma 1, che il Comitato:
  - ✓ lett a) "*definisce la ripartizione delle risorse* "
  - ✓ lett c) "*individua gli interventi di cui all'art. 6, lettera a) b) e c)*"
  - ✓ lett. d) "*adotta su proposta della Segreteria tecnica il programma degli interventi anche pluriennali, con l'individuazione, per ciascun intervento, del soggetto attuatore, dei costi con relativa copertura e dei tempi di attuazione* "

cd57e325

- ✓ lett. f) *"valuta periodicamente l'efficacia delle azioni attivate sulla base di una relazione della Segreteria tecnica che evidenzia l'andamento degli interventi, le criticità in essere, le effettive ricadute prodotte sui territori confinanti"*
- ✓ *lett g) "assume tutte le azioni necessarie per assicurare la piena attuazione degli interventi e della presente Intesa"*

- L'articolo 4, comma 3, della suddetta Intesa prevede che "*Con riferimento ai progetti di cui all'articolo 6, comma 1, la Segreteria si avvale del supporto istruttorio delle Regioni del Veneto e Lombardia con le modalità approvate dal Comitato*";
- L'articolo 6, comma 1, della suddetta Intesa, lettere a) e b) prevede le progettualità d'ambito o a valenza sovraregionale e prevede la definizione di accordi e/o programmi di natura strategica e di particolare rilevanza per le Regioni o le Province;
- L'articolo 7 della suddetta Intesa stabilisce quali sono i soggetti "ammessi ai finanziamenti" prevedendo, oltre ai comuni di confine, anche le province di riferimento e la Regione Veneto e Regione Lombardia o altri soggetti coinvolti nell'attuazione degli interventi;
- L'articolo 8, comma 4, della suddetta Intesa prevede che "*con riferimento ai progetti indicati all'articolo 6, comma 1, ciascuna Regione trasmette annualmente alla Segreteria tecnica il monitoraggio e la documentazione relativa allo stato di attuazione degli interventi riferiti al territorio di competenza e provvede altresì all'inoltro delle rendicontazioni finali di ciascun intervento. L'istruttoria tecnico amministrativa sugli stati di avanzamento è svolta dalle Regioni Lombardia e del Veneto o da soggetti da loro individuati*";
- il Regolamento per la Gestione dell'Intesa, adottato dal Comitato paritetico in data 11/02/2015, ha previsto all'art. 4, comma 1, punto c) che il Comitato medesimo individua e/o seleziona gli interventi di cui all'art. 6, comma 1, lettere a), b) e c) dell'Intesa e, in base all'istruttoria svolta dalla Segreteria Tecnica, ne approva la conseguente programmazione anche pluriennale, attraverso convenzioni, accordi di programma o altri atti negoziali, che dovranno prevedere l'individuazione, per ciascun intervento, del soggetto attuatore, dei costi con relativa copertura e dei tempi di attuazione. In particolare poi, il medesimo articolo alla lettera e) stabilisce che il Comitato "definisce in accordo con le Regioni e le Province competenti le modalità operative per assicurare il supporto istruttorio sui progetti finanziati".

CONSIDERATO CHE

- nella seduta del 27 luglio 2015 il Comitato, ai sensi dell'articolo 3 lettera a) dell'Intesa ha stabilito il sistema di ripartizione delle risorse del Fondo;
- per il raggiungimento degli obiettivi dell'Intesa, nonché in applicazione degli articoli 3, 4, 6 e 8 della stessa e degli articoli 4, 9 e 10 del Regolamento del Comitato Paritetico per la gestione dell'Intesa, con deliberazione n. 11 del 16/11/2015, il Comitato Paritetico ha approvato le Linee Guida e la relativa Roadmap per la presentazione e l'individuazione dei progetti di cui all'art. 6, comma 1, lettere a), b) e c) dell'Intesa, nonché il sistema di ripartizione delle relative risorse del Fondo;
- con deliberazione nr. 9 di data 30 giugno 2016, il Comitato paritetico ha modificato la Roadmap e approvato degli schemi di convenzione tipo;
- coerentemente a quanto previsto dalla Fase 1 della suddetta Roadmap la Provincia di Vicenza, con nota protocollo PITRE n. 291709 dell'1 giugno 2016, in accordo con la Regione del Veneto e col coordinamento della stessa, ha formalmente trasmesso al Comitato Paritetico la relativa Proposta di Programma dei progetti strategici per l'Area vasta di riferimento;
- con deliberazione n. _____ del _____ il Comitato Paritetico, a chiusura della Fase 1 della Roadmap, ha formalmente approvato la Proposta di massima di programmazione dei progetti strategici della Provincia di Vicenza limitatamente al primo stralcio per gli interventi denominati "Progetto strategico di ammodernamento e sviluppo infrastrutturale per la mobilità turistica invernale ed estiva dell'Altopiano di Asiago (VI) – Area "Larici – Val Formica"" e "Interventi

di ammodernamento e completamento dei comprensori sciistici dell'Altopiano di Asiago – Monte Verena";

- a valere per detti progetti, le risorse disponibili a seguito dell'applicazione della modalità di ripartizione sul periodo 2013-2018~~,~~ risultano essere di € 9.643.950,00;
- il completamento della Fase 1, così come trasmessa al Comitato paritetico, e approvata con la succitata deliberazione, rispetta il limite di finanziamento stabilito in capo al Fondo Comuni di Confine per il periodo 2013-2018, ed anche le altre condizioni di eventuale raggruppamento tra comuni o aree e tipologie di intervento;
- il Comitato paritetico, giuste e nel rispetto delle disposizioni dell'Intesa e del Regolamento Interno, nonché in attuazione della propria deliberazione n. ___ del _____, intende attribuire alla Regione del Veneto, quanto previsto dalle attività n. 4,5,7,8 della Fase 2 della Roadmap, e cioè, più precisamente, il coordinamento/attuazione gestionale delle iniziative individuate e ricomprese nell'elenco schede identificative dei progetti;
- il Comitato paritetico intende altresì affidare alla Regione del Veneto, le attività istruttorie relative alla corretta attuazione dei progetti finanziati con particolare riferimento alla verifica tecnico/economica degli stati di avanzamento in conformità a quanto previsto all'Articolo 8 comma 4 della suddetta Intesa;

RITENUTO

- di procedere pertanto alla sottoscrizione dell'Atto convenzionale / gestionale con il soggetto coordinatore delle progettualità di area vasta come sopra individuate;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1
Premesse e allegati

1. Le premesse, gli atti ed i documenti allegati, che le Parti dichiarano di conoscere ed accettare, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.
I documenti allegati sono

A) Allegato "A": estratto del Programma degli interventi strategici della Provincia di Vicenza composto da:
   a. Relazione generale della Proposta di Programma e macro scheda riepilogativa degli interventi a favore del turismo nella Montagna Vicentina;
   b. nr. 2 schede identificative delle tipologie di interventi/progetti (d'ora in poi "schede elenco trasmesse") oggetto della presente Convenzione;
   c. scheda di raccordo fra progetti e soggetti beneficiari di cui all'articolo 7 dell'Intesa;

B) Allegato "B": Schema tipo (non vincolante) di convenzione tra Regione del Veneto e Soggetto attuatore/beneficiario.

Art. 2
Oggetto

1. La presente Convenzione regola i rapporti tra Regione del Veneto e Fondo comuni confinanti - Comitato Paritetico ai fini di dare piena attuazione ai Progetti di cui all'art. 1 della presente convenzione, inclusi nel Programma dei progetti strategici della Provincia di Vicenza.
In particolare la Convenzione definisce:

a) L'Attuazione dei Progetti strategici per il territorio della Provincia di Vicenza approvati con delibera del Comitato n. ___ di data _____;
b) La definizione delle modalità di erogazione del contributo dal Comitato al/ ai soggetto/i attuatore/i;

c) Le modalità di monitoraggio dei progetti;
d) Il coordinamento complessivo dei progetti.

Art 3
Costo del Programma degli interventi strategici e contributo

1. Il costo complessivo del primo stralcio Programma degli interventi strategici riportato a chiusura della Fase 1 è pari ad Euro 12.143.950,00 (dodicimilionicentoquarantatremilanovecentocinquanta/00).
2. Il contributo concesso dal Fondo Comuni di Confine per la realizzazione vincolata delle progettualità rientranti nelle schede elenco trasmesse, è pari ad Euro 9.643.950,00 (novemilioniseicentoquarantatremilanovecentocinquanta/00).
3. Fermo l'importo massimo stabilito al comma 2, l'ammontare esatto del contributo sarà calcolato sulla base delle spese effettivamente sostenute e rendicontate ai sensi dei successivi articoli.
4. Sono ammissibili a contributo i costi strettamente correlati alla realizzazione dei progetti rientranti nelle schede elenco trasmesse. Sono ammissibili a contributo i costi sostenuti a partire dal 1° gennaio 2016 ed entro il termine finale di completamento dei singoli progetti rientranti nelle schede elenco trasmesse.
5. Considerato il valore d'intervento stimato per ogni progetto ricompreso nelle schede elenco trasmesse, è possibile effettuare una compensazione incrementativa, nel limite del 10% (diecipercento) del valore del contributo stimato del singolo progetto, a fronte di una analoga riduzione del contributo di uno o più d'altri progetti rientranti nell'elenco, o con l'utilizzo di economie sul contributo certe risultanti nelle fasi di attuazione delle progettualità, fermo restando quanto stabilito al precedente comma 2. Tali compensazioni non possono però derivare in alcun modo da modifiche sostanziali alle progettualità approvate ed oggetto delle schede in allegato "A" alla presente Convenzione. Per modifiche sostanziali sono da intendersi modifiche che alterino gli obiettivi specifici di progetto, le azioni approvate e la dimensione del cambiamento degli indicatori di risultato.

Art. 4
Termini di avvio delle progettualità

1. Dalla sottoscrizione della presente Convenzione, la Regione del Veneto potrà procedere in nome e per conto del Comitato nell'espletamento delle attività previste dai punti 4, 5, 7 e 8 della Fase 2 della Roadmap, con particolare riferimento alla sottoscrizione delle specifiche convenzioni con i soggetti attuatori delle specifiche progettualità di cui al completamento della Fase 1.
2. La sottoscrizione degli atti di avvio delle singole progettualità dovrà avvenire entro nove mesi dalla sottoscrizione del presente atto.
3. Sulla base di quanto stabilito dall'art. 1, comma 1, lettera B) dovrà essere sottoscritto apposito schema tipo di riferimento per la definizione degli atti di avvio. Qualora si utilizzi uno schema differente, è comunque necessario che quest'ultimo riporti obbligatoriamente:

- Termini di avvio e completamento del Progetto;
- Costo complessivo del Progetto e contributo concesso;
- Soggetto attuatore e modalità di attuazione;
- Obiettivi specifici del Progetto;
- Indicatori di realizzazione, di risultato e modalità di monitoraggio;
- Modalità di liquidazione del contributo;
- Obblighi e vincoli;
- Penalità e casi di revoca del contributo;
- Informazioni e pubblicità.

4. In alternativa alla sottoscrizione di convenzioni specifiche con i singoli attuatori è facoltà della Regione del Veneto regolare i rapporti con le amministrazioni interessate attraverso convenzioni quadro complessive che dovranno obbligatoriamente prevedere modalità di coordinamento fra i soggetti attuatori

per agevolare l'attuazione dei Progetto strategici in argomento, la misurazione dei risultati raggiunti e quant'altro previsto dalla presente convenzione.

Art. 5
Impegni comuni dei soggetti sottoscrittori

1. Oltre a quanto specificamente previsto dalla presente Convenzione, nel rispetto dei principi di collaborazione e di non aggravio del procedimento, di cui alla L. 241/1990, le Parti si impegnano a rendere quanto più possibile celeri le fasi e procedure amministrative di rilascio dei titoli abilitativi, delle approvazioni da parte dei vari Enti e/o organismi coinvolti e ogni altro atto o titolo utile e/o necessario per la validazione sotto ogni aspetto ed il sollecito avvio e compimento complessivo dell'oggetto dell'Atto, nonché per il compimento delle procedure necessarie al finanziamento degli interventi.
Le Parti si impegnano pertanto a:

a) collaborare attivamente con gli altri soggetti coinvolti in attuazione del principio costituzionalmente assistito di leale cooperazione istituzionale;
b) promuovere tutte le iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e dei termini assunti con la sottoscrizione del presente Atto;
c) avvalersi di ogni strumento della vigente normativa in materia di semplificazione dell'attività amministrativa, nonché di snellimento e accelerazione dei procedimenti di decisione, controllo ed esecuzione degli interventi;
d) promuovere tutte le iniziative necessarie a superare ogni eventuale impedimento e/o ostacolo (procedurale, etc.) alla realizzazione del programma di interventi descritto nel Progetto Integrato.

Art. 6
Impegni della Regione del Veneto

1. La Regione del Veneto è responsabile della corretta attuazione delle attività n. 4,5,7,8 previste dalla Roadmap "Fase 2" in nome e per conto del Comitato paritetico. A titolo esemplificativo e non esaustivo spettano alla Regione del Veneto:

a) definire e sottoscrivere le convenzioni di cui al precedente art. 4;
b) coordinare l'esecuzione delle progettualità rientranti nelle schede elenco trasmesse e il flusso delle comunicazioni verso il Fondo Comuni Confinanti con il relativo nulla osta per la liquidazione degli stati di avanzamento sulla base delle spese ammesse a finanziamento;
c) redigere la relazione semestrale sugli stati di avanzamento complessivi del Programma /Progetto come dettagliato all'art.9;
d) assumere le iniziative necessarie per dare attuazione alle eventuali modifiche al Programma dei progetti Strategici approvate dal Comitato Paritetico;
e) vigilare sul rispetto dei cronoprogrammi previsti in ciascuna scheda intervento. Qualora emerga che il soggetto attuatore non rispetta il cronoprogramma, informare tempestivamente il Fondo Comuni Confinanti – Comitato paritetico;
f) acquisire per ciascun Progetto, entro il termine stabilito all'articolo 4, comma 2, l'approfondimento tecnico avente i requisiti di cui al Punto 4 della Fase 2 della Roadmap, con particolare riferimento a:
    - ✓ progetto di fattibilità tecnico economica avente, nelle more dell'adozione del regolamento ex art.23.c.3 del d.lgs 50/2016, i contenuti del progetto preliminare di cui al dpr 207/2010 nel caso il progetto preveda la realizzazione di opere pubbliche. L'eventuale suddivisione in lotti potrà essere effettuata nel rispetto della disciplina comunitaria in materia di lavori pubblici e del d.lgs. 50/2016;
    - ✓ in caso di altre tipologie di azioni il piano dettagliato delle attività, dei costi e dei tempi;
    - ✓ ove non sufficientemente definito nelle schede intervento, un dettagliato piano degli indicatori di realizzazione e di risultato;

cd57e325

g) dare tempestiva comunicazione al Fondo Comuni Confinanti – Comitato paritetico qualora venga meno la fattibilità del progetto, senza quindi procedere all'avvio dello stesso;
h) sottoporre al Fondo Comuni Confinanti eventuali modifiche o integrazioni del programma / progetto, anche con l'inserimento di nuovi interventi.

Art. 7
Impegni del Fondo Comuni Confinanti

1. Il Fondo Comuni Confinanti – Comitato Paritetico, anche per il tramite della Segreteria Tecnica, si impegna a:

- garantire al soggetto indicato come attuatore l'erogazione delle risorse di competenza secondo quanto previsto all'art. 8 a seguito dell'istruttoria regionale nei tempi e secondo le modalità ivi stabilite;
- trasmettere alla Regione del Veneto eventuali modifiche agli interventi in oggetto, di cui al Programma della Provincia di Vicenza In questo caso dovrà essere necessariamente aggiornata ed adeguata la presente Convenzione.

Art. 8
Termini e modalità di liquidazione del contributo

1. Il contributo concesso verrà liquidato, sulla base del fabbisogno finanziario di ciascun Progetto, dal Fondo Comuni Confinanti direttamente al soggetto attuatore, così come individuato dall'art. 7 dell'Intesa.
2. L'erogazione delle somme è disposta come segue:
    - anticipo del 10% del contributo definitivo per ogni singolo intervento all'avvenuta sottoscrizione della convenzione specifica o della convenzione quadro complessiva con il relativo soggetto attuatore di cui all'articolo 4, previa verifica della fattibilità del progetto da parte della Regione del Veneto e del rispetto delle norme sugli aiuti di stato;
    - in conseguenza all'avanzamento dei progetti, sulla base di fabbisogni periodici di cassa almeno trimestrali fino al 90% del contributo definitivo per ogni singolo intervento;
    - il restante 10% di ogni singolo intervento ad avvenuta rendicontazione finale dell'intervento sulla base di una delibera del soggetto attuatore che riporti l'approvazione della regolare esecuzione dell'intervento (collaudo) e di riepilogo di tutte le spese sostenute.
3. Alla presentazione dei fabbisogni di cassa successivi all'anticipo dovrà essere allegato un prospetto che dimostri di aver utilizzato almeno l'80% di quanto precedentemente erogato dal Fondo Comini confinanti – Comitato paritetico.
4. Le spese relative ai servizi attinenti architettura, ingegneria ed altri servizi tecnici vengono riconosciute sulla base dei corrispettivi disciplinati dalla normativa sui contratti pubblici. Per l'attività di management, conduzione, coordinamento e monitoraggio del progetto, si riconosce inoltre al soggetto che se ne fa carico, purché lo stesso rientri fra i soggetti beneficiari di cui all'articolo 7 dell'Intesa e purché tali attività non siano già ricomprese nei predetti servizi, una percentuale massima del 5% sull'importo complessivo del finanziamento concesso per ogni scheda di intervento.
5. Sulla quota a saldo verrà trattenuta in fase di liquidazione una riserva pari al 3% a garanzia del raggiungimento degli obiettivi specifici come misurati dagli indicatori di risultato e dalla relazione di beneficio delle singole schede di progetto .

Art. 9
Attività di reportistica e di monitoraggio

1. La Regione del Veneto si impegna a fornire tutta la reportistica concordata con il Fondo Comuni Confinanti ai fini di un efficace monitoraggio dell'avanzamento degli interventi previsti sia in termini di realizzazione che di risultati attesi.

cd57e325

2. La Regione del Veneto si impegna a monitorare la conformità dell'approfondimento tecnico di cui al precedente articolo 6, comma 1, punto f) alle schede Progetto in allegato alla presente Convenzione.
3. La Regione del Veneto si impegna a monitorare periodicamente in fase di attuazione dei Progetti:
   a) Gli indicatori di realizzazione dei singoli Progetti sia in termini di avanzamento delle attività sia in termini di avanzamento dei costi;
   b) Gli indicatori di risultato e la dimensione del loro cambiamento:
4. Al fine di garantire la standardizzazione e l'omogeneità del monitoraggio di cui al precedente comma 3 il Fondo Comuni Confinanti potrà anche introdurre metodologie di monitoraggio degli indicatori unitarie. Le modalità di adozione delle stesse saranno condivise con la Regione del Veneto.

Art. 10
Disciplina per variazioni alle Schede elenco trasmesse

1. Le schede elenco trasmesse di cui all'articolo 1 e allegate (allegato A.b), possono:
   a) essere variate nel contributo teorico previsto nel limite del 10% così come stabilito dal precedente articolo 3, comma 5, direttamente dalla Regione del Veneto fermo restando le condizioni ivi previste;
   b) essere sostituite o variate in termini di qualità e di quantità di finanziamento (superiore al 10% del valore inizialmente dichiarato). In questo caso la proposta deve essere sottoposta al Fondo Comuni confinanti - Comitato Paritetico che mantiene tutte le titolarità di valutazione e decisione. Lo schema funzionale di riferimento è quello previsto dalla Fase 1 della Roadmap.
2. Eventuali economie derivanti dalla conclusione degli interventi previsti nella convenzione, ivi compresa la revoca o riduzione del finanziamento a seguito di verifica di inammissibilità o di inattuabilità di un intero intervento o di sue parti e la rinuncia da parte del soggetto attuatore, rientreranno nelle disponibilità dell'area (provincia) a cui si riferisce il Programma allegato alla presente Convenzione. Secondo le modalità stabilite dalla Fase 1 della Roadmap, sarà il Fondo Comuni Confinanti - Comitato Paritetico a stabilire i nuovi termini e modi di acquisizione delle nuove progettualità.
3. Tranne la previsione del 10% di cui al precedente art. 3, comma 5, non sono ammesse compensazioni di contributo assegnato ai singoli progetti. Tale possibilità è in capo al Fondo Comuni Confinanti - Comitato paritetico che la attuerà secondo le modalità proprie della Fase 1 della Roadmap.

Art. 11
Proroghe

1. La Regione del Veneto può prorogare i termini per l'affidamento e per il completamento dei lavori, su richiesta congruamente motivata dell'attuatore e per fatti oggettivamente non imputabili allo stesso per un massimo di 12 mesi. Eventuali ulteriori proroghe per motivi eccezionali saranno sottoposte alla valutazione del Fondo Comuni Confinanti - Comitato paritetico.

Art. 12
Pubblicità e comunicazione

1. La Regione del Veneto si impegna a far inserire in qualsiasi materiale di informazione, comunicazione e promozione del Progetto e delle sue attività nonché negli eventi o iniziative di presentazione pubblica un chiaro ed esplicito riferimento al Fondo Comuni Confinanti ed agli estremi di concessione del Contributo con chiara esposizione del Logo del Fondo.
2. La Regione del Veneto si impegna a far esporre presso i siti oggetto di intervento cofinanziato un'adeguata cartellonistica riportante il riferimento al Fondo Comuni Confinanti ed agli estremi di concessione del Contributo con chiara esposizione del Logo del Fondo.
3. Il Fondo Comuni di Confine potrà fornire apposite indicazioni per il corretto inserimento dei riferimenti suddetti.

Parte integrante e sostanziale di cui al punto 6) della deliberazione del Comitato paritetico per la gestione dell'Intesa n. 16 del 25 luglio 2016

Art. 13
Controlli puntuali e/o a campione

1. Il Fondo Comuni Confinanti – Comitato paritetico si riserva la facoltà di effettuare sugli interventi del Programma allegati, anche attraverso le strutture di Regione del Veneto, controlli a campione nella percentuale di almeno il 5% dei progetti finanziati e controlli in corso d'opera di almeno il 10% dei progetti finanziati.

Art. 14
Casi di revoca e/o riduzione del contributo

1. Nel caso in cui un soggetto attuatore rinunci al contributo per sopraggiunte cause di forza maggiore, lo comunica alla Regione del Veneto tramite posta elettronica certificata.
2. La Regione del Veneto segnala al Fondo Comuni di Confine la proposta di revoca del contributo sia in fase di attuazione che in fase di rendicontazione, in caso di mancato rispetto degli obblighi e vincoli contenuti negli atti di cui all'art. 4 della presente Convenzione o ad esito dei controlli di cui all'articolo 13.
3. Le economie derivanti da revoche e rinunce vengono utilizzate secondo i disposti dell'articolo 10.
4. In particolare, salvo casi accertati di forza maggiore o fatti estranei alla volontà del Soggetto attuatore, non prevedibili al momento della concessione del contributo, il contributo concesso può essere revocato integralmente o parzialmente nei casi di:
   - adozione di varianti sostanziali al Progetto non autorizzate;
   - dichiarazioni rese false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. 445/2000, fermo restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
   - non osservanza delle norme sugli Aiuti di Stato;
   - l'opera realizzata risulta difforme da quella autorizzata;

ovvero il contributo può essere ridotto nei casi di:
   - riduzione della spesa rendicontata, fermo restando la necessità di preventiva autorizzazione ai sensi dell'Articolo 10;
   - esito negativo del rapporto di validazione dei risultati e degli obiettivi specifici di progetto. In tal caso la riduzione potrà arrivare fino ad un massimo pari alla riserva trattenuta di cui all'Articolo 8.

5. Il provvedimento di revoca o riduzione stabilirà le modalità e i termini per la restituzione o riduzione della somma.

Art. 15
Gestione documentale

1. La documentazione progettuale e contabile relativa ai singoli interventi viene trasmessa alla Regione del Veneto dai soggetti attuatori nei modi e nelle forme previste dalla presente Convenzione.
2. La Regione del Veneto è tenuta alla loro conservazione per cinque anni successivi alla certificazione di conclusione dei lavori / attività previste nelle singole schede intervento.

Art. 16
Clausole finali

1. Gli enti interessati concordano che:
   a. la presente convenzione ha efficacia sino alla conclusione di tutte le attività previste e al completamento di tutti gli adempimenti conseguenti ovvero sino al 31 dicembre 2025; eventuali proroghe a detto termine dovranno essere concesse dal Fondo Comuni Confinanti – Comitato paritetico, previa richiesta motivata della Regione del Veneto;

cd57e325

b. l'approvazione della presente Convenzione non comporta dichiarazione di completa ammissibilità degli interventi e delle spese in essi previste, in quanto la stessa potrà essere valutata solo a seguito dell'istruttoria da parte della Regione del Veneto sul progetto di fattibilità tecnico economica ex d.lgs. 50/2016 e a seguito, ove previsto, dell'esperimento delle relative procedure di valutazione ambientale e della verifica del rispetto delle norme sugli Aiuti di Stato;
c. in caso di controversie derivanti dalla esecuzione e dalla interpretazione della presente convenzione , si concorda che il Foro competente è quello di Trento.

Roma, il _____

IL PRESIDENTE DEL COMITATO PARITETICO
PER LA GESTIONE DELL'INTESA PER
IL FONDO COMUNI DI CONFINE
- On. Roger De Menech -

IL PRESIDENTE
DELLA REGIONE DEL VENETO
- _____ -

PER PRESA VISIONE E CONDIVISIONE DELLA CONVENZIONE E DEI RELATIVI ALLEGATI GLI EVENTUALI SOGGETTI PREVISTI DALL'ARTICOLO 4, COMMA 4

_____

_____

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO C DGR nr. 1501 del 25 settembre 2017

Parte integrante e sostanziale di cui al punto 4) della deliberazione del Comitato paritetico per la gestione dell'Intesa n. 3 del 20 luglio 2017

FONDO COMUNI CONFINANTI
(Legge 23 dicembre 2009, n.191 e s.m.i.)

Schema di Convenzione di cui all'Articolo 4,comma 1, Punti c) ed e) del Regolamento del Comitato Paritetico per la gestione dell'Intesa

"Attuazione della proposta di Programma di interventi strategici - Secondo e ultimo stralcio – nel territorio della provincia di Verona"

TRA

- Il Fondo Comuni di Confine rappresentato da On. Roger De Menech, nato a Belluno (BL), il 14 marzo 1973, domiciliato per la sua funzione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Affari regionali, le Autonomie e lo Sport – via della Stamperia, 8 – 00187 Roma, il quale interviene ed agisce in questo atto in nome e per conto del Ministro per gli Affari Regionali e le autonomie nella qualità di suo delegato nel Comitato Paritetico per la gestione dell'Intesa disciplinante i rapporti per la gestione delle risorse (c.d. Fondo Comuni confinanti) di cui all'articolo 2, commi 117 e 117 bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e s.m.i., con funzioni di Presidente, in forza del DPCM del 23 ottobre 2014;

- La Regione del Veneto, codice fiscale _____ e partita I.V.A. _____, rappresentata da _____, nato a _____, il _____, che interviene ed agisce nella sua qualità di Presidente della stessa;

VISTI:

- La legge 23 dicembre 2009 n. 191 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010)" come modificata dalla legge 27 dicembre 2013, n.147 e in particolare l'art.2, commi 117 e 117 bis;
- L'Intesa tra Ministero dell'Economia e Finanze, Ministero degli Affari Regionali, Regione Lombardia, Regione del Veneto e Province autonome di Trento e Bolzano, sottoscritta il 19 settembre 2014 inerente il Fondo Comuni Confinanti e le sue modalità di gestione;
- Il Regolamento del Comitato Paritetico per la gestione dell'Intesa approvato con delibera n. 1 dell' 11 febbraio 2015 dal Comitato Paritetico;

PREMESSO CHE

- la sopra citata Intesa prevede all'articolo 3, comma 1, che il Comitato:
  - ✓lett a) "*definisce la ripartizione delle risorse* "
  - ✓lett c) "*individua gli interventi di cui all'art. 6, lettera a) b) e c)"*
  - ✓lett. d) "*adotta su proposta della Segreteria tecnica il programma degli interventi anche pluriennali, con l'individuazione, per ciascun intervento, del soggetto attuatore, dei costi con relativa copertura e dei tempi di attuazione* "
  - ✓lett. f) "*valuta periodicamente l'efficacia delle azioni attivate sulla base di una relazione della Segreteria tecnica che evidenzia l'andamento degli interventi, le criticità in essere, le effettive ricadute prodotte sui territori confinanti"*
  - ✓*lett g) "assume tutte le azioni necessarie per assicurare la piena attuazione degli interventi e della presente Intesa"*

fc723315

- L'articolo 4, comma 3, della suddetta Intesa prevede che "*Con riferimento ai progetti di cui all'articolo 6, comma 1, la Segreteria si avvale del supporto istruttorio delle Regioni del Veneto e Lombardia con le modalità approvate dal Comitato*";
- L'articolo 6, comma 1, della suddetta Intesa, lettere a) e b) prevede le progettualità d'ambito o a valenza sovraregionale e prevede la definizione di accordi e/o programmi di natura strategica e di particolare rilevanza per le Regioni o le Province;
- L'articolo 7 della suddetta Intesa stabilisce quali sono i soggetti "ammessi ai finanziamenti" prevedendo, oltre ai comuni di confine, anche le province di riferimento e la Regione Veneto e Regione Lombardia o altri soggetti coinvolti nell'attuazione degli interventi;
- L'articolo 8, comma 4, della suddetta Intesa prevede che "*con riferimento ai progetti indicati all'articolo 6, comma 1, ciascuna Regione trasmette annualmente alla Segreteria tecnica il monitoraggio e la documentazione relativa allo stato di attuazione degli interventi riferiti al territorio di competenza e provvede altresì all'inoltro delle rendicontazioni finali di ciascun intervento. L'istruttoria tecnico amministrativa sugli stati di avanzamento è svolta dalle Regioni Lombardia e del Veneto o da soggetti da loro individuati*";
- il Regolamento per la Gestione dell'Intesa, adottato dal Comitato paritetico in data 11/02/2015, ha previsto all'art. 4, comma 1, punto c) che il Comitato medesimo individua e/o seleziona gli interventi di cui all'art. 6, comma 1, lettere a), b) e c) dell'Intesa e, in base all'istruttoria svolta dalla Segreteria Tecnica, ne approva la conseguente programmazione anche pluriennale, attraverso convenzioni, accordi di programma o altri atti negoziali, che dovranno prevedere l'individuazione, per ciascun intervento, del soggetto attuatore, dei costi con relativa copertura e dei tempi di attuazione. In particolare poi, il medesimo articolo alla lettera e) stabilisce che il Comitato "definisce in accordo con le Regioni e le Province competenti le modalità operative per assicurare il supporto istruttorio sui progetti finanziati".

CONSIDERATO CHE

- nella seduta del 27 luglio 2015 il Comitato, ai sensi dell'articolo 3 lettera a) dell'Intesa ha stabilito il sistema di ripartizione delle risorse del Fondo;
- per il raggiungimento degli obiettivi dell'Intesa, nonché in applicazione degli articoli 3, 4, 6 e 8 della stessa e degli articoli 4, 9 e 10 del Regolamento del Comitato Paritetico per la gestione dell'Intesa, con deliberazione n. 11 del 16/11/2015, il Comitato Paritetico ha approvato le Linee Guida e la relativa *Roadmap* per la presentazione e l'individuazione dei progetti di cui all'art. 6, comma 1, lettere a), b) e c) dell'Intesa, nonché il sistema di ripartizione delle relative risorse del Fondo;
- con deliberazione n. 9 di data 30 giugno 2016, il Comitato paritetico ha modificato la Roadmap e approvato degli schemi di convenzione tipo;
- coerentemente a quanto previsto dalla Fase 1 della suddetta Roadmap la Provincia di Verona, con nota di data 31 maggio 2016, prot. PITRE 291727 di data 1 giugno 2016, integrato in data 01 giugno 2016, prot. PITRE 292476 di data 01 giugno 2016, in accordo con la Regione del Veneto e col coordinamento della stessa, ha formalmente trasmesso al Comitato Paritetico la relativa Proposta di Programma dei progetti strategici per l'Area vasta di riferimento;
- con deliberazione n. 15 del 25 luglio 2016 il Comitato Paritetico, a chiusura della Fase 1 della Roadmap, ha formalmente approvato la Proposta di programma relativamente al primo stralcio per gli interventi "Itinerario cicloturistico lungo la Valle d'Illasi – 3° stralcio" e "Potenziamento dell'offerta turistica-infrastrutturale della macro area veronese per la valorizzazione, lo sviluppo economico e sociale, la perequazione e la solidarietà fra i comuni confinanti: stralcio Ponte Valdadige", per un importo di finanziamento pari ad € 9.750.000,00 a fronte di un costo complessivo di € 10.700.000,00;
- con deliberazione n. 20 del 28 novembre 2016 il Comitato Paritetico, ha approvato il finanziamento del secondo stralcio della proposta di programma degli interventi strategici della Provincia di Verona, ulteriormente modificata con nota prot.n. 91427 del 14 novembre 2016, protocollo PITRE n. 609636, e integrata con nota prot.n. 95033 del 25 novembre 2016, protocollo PITRE n. 635572, nonché rinviando a successivo provvedimento l'approvazione dello schema di

fc723315

convenzione per la delega alla Regione del Veneto delle attività conseguenti agli adempimenti previsti dai punti 4, 5, 7 e 8 della Fase 2 della Roadmap e dando atto che risultava ancora disponibile a favore della Provincia, in quanto non utilizzato rispetto alla relativa dotazione complessiva di risorse a valere sul Fondo Comuni confinanti per i progetti strategici di cui all'articolo 6, comma 1, lettere a), b) e c), dell'Intesa, l'importo di € 72.000,00;

- con deliberazione n. _____ del _____ il Comitato Paritetico, a chiusura della Fase 1 della Roadmap, ha integrato, con l'utilizzo di tale rimanenza, il finanziamento del secondo, e conseguentemente ultimo, stralcio della Proposta di Programma dei progetti strategici della Provincia di Verona, approvando le schede progettuali allegate alla stessa proposta di Programma e ritrasmesse con alcune ultime modifiche con le note prot.n. 61759 del 17 luglio 2017, prot. PITRE n. 396156 del 18 luglio 2017, e prot.n. 62258 del 19 luglio 2017, prot. PITRE n. 399298 del 19 luglio 2017;
- a valere per detto stralcio, le risorse disponibili a seguito dell'applicazione della modalità di ripartizione sul periodo 2013-2018 per la provincia di Verona, risultano essere di € 20.922.000,00, a cui si aggiungono € 4.000.000,00 per l'utilizzo delle economie di cui alla deliberazione n. 8 del 30 giugno 2016, così come destinate, giusta deliberazione n. 20 del 28 novembre 2016, al finanziamento del progetto denominato "Progetto Incoming Monte Baldo";
- il completamento della Fase 1 relativamente al secondo e ultimo stralcio, così come trasmessa al Comitato paritetico, e approvata con la succitata deliberazione, rispetta il limite di finanziamento assegnato all'ambito della Provincia di Verona stabilito in capo al Fondo Comuni di Confine per il periodo 2013-2018, ed anche le altre condizioni di eventuale raggruppamento tra comuni o aree e tipologie di intervento;
- il Comitato paritetico, giuste e nel rispetto delle disposizioni dell'Intesa e del Regolamento Interno, con deliberazione n. _____ del _____ intende attribuire alla Regione del Veneto quanto previsto dalle attività n. 4,5,7,8 della Fase 2 della Roadmap, e cioè, più precisamente, il coordinamento/attuazione gestionale delle iniziative individuate e ricomprese nell'elenco schede identificative dei progetti;
- il Comitato paritetico intende altresì affidare alla Regione del Veneto, le attività istruttorie relative alla corretta attuazione dei progetti finanziati con particolare riferimento alla verifica tecnico/economica degli stati di avanzamento in conformità a quanto previsto all'Articolo 8 comma 4 della suddetta Intesa

RITENUTO

- di procedere pertanto alla sottoscrizione dell'Atto convenzionale / gestionale con il soggetto coordinatore delle progettualità di area vasta come sopra individuate;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1
Premesse e allegati

1. Le premesse, gli atti ed i documenti allegati, che le Parti dichiarano di conoscere ed accettare, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.
I documenti allegati sono

A) Allegato "A": estratto del Programma degli interventi strategici della Provincia di Verona composto da:
   a. Relazione generale della Proposta di Programma;
   b. nr. 17 schede identificative delle tipologie di interventi/progetti (d'ora in poi "schede elenco trasmesse") oggetto della presente Convenzione;
   c. scheda di raccordo fra progetti e soggetti beneficiari di cui all'articolo 7 dell'Intesa;

fc723315

B) Allegato "B": Schema tipo (non vincolante) di convenzione tra Regione del Veneto e Soggetto attuatore/beneficiario.

Art. 2
Oggetto

1. La presente Convenzione regola i rapporti tra Regione del Veneto e Fondo comuni confinanti - Comitato Paritetico ai fini di dare piena attuazione ai Progetti di cui all'art. 1 della presente convenzione, inclusi nel "Programma dei progetti strategici" della Provincia di Verona.
In particolare la Convenzione definisce:

a)L'Attuazione del secondo e ultimo stralcio dei Progetti strategici per il territorio della Provincia di Verona approvati con delibera del Comitato n. _____ di data _____ ed oggetto di schede in Allegato "A";

b)La definizione delle modalità di erogazione del contributo dal Comitato al/ ai soggetto/i attuatore/i;

c)Le modalità di monitoraggio dei progetti;

d)Il coordinamento complessivo dei progetti.

Art 3
Costo del Programma degli interventi strategici e contributo

1. Il costo complessivo del secondo e ultimo stralcio del Programma degli interventi strategici a chiusura della Fase 1 in argomento è pari ad € 35.843.747,50.
2. Il contributo concesso dal Fondo Comuni di Confine per la realizzazione vincolata delle progettualità rientranti nelle schede elenco trasmesse, è pari ad € 20.922.000,00 su progetti strategici di cui all'art. 6, comma 1, lettere a), b) e c), dell'Intesa, oltre ad € 4.000.000,00 derivanti dall'utilizzo di economie, così come destinate al finanziamento della scheda n. 17 relativa al progetto denominato "Progetto Incoming Monte Baldo", giuste deliberazioni del Comitato paritetico n. 8 del 30 giugno 2016 e n. 20 del 28 novembre 2016.
3. Fermo l'importo massimo stabilito al comma 2, l'ammontare esatto del contributo sarà calcolato sulla base delle spese effettivamente sostenute e rendicontate ai sensi dei successivi articoli.
4. Sono ammissibili a contributo i costi strettamente correlati alla realizzazione dei progetti rientranti nelle schede elenco trasmesse. Sono ammissibili a contributo i costi sostenuti a partire dal 1° gennaio 2016 ed entro il termine finale di completamento dei singoli progetti rientranti nelle schede elenco trasmesse.
5. Considerato il valore d'intervento stimato per ogni progetto ricompreso nelle schede elenco trasmesse, è possibile effettuare una compensazione incrementativa, nel limite del 10% (diecipercento) del valore del contributo stimato del singolo progetto, a fronte di una analoga riduzione del contributo di uno o più d'altri progetti rientranti nell'elenco, o con l'utilizzo di economie sul contributo certe risultanti nelle fasi di attuazione delle progettualità, fermo restando quanto stabilito al precedente comma 2. Tali compensazioni non possono però derivare in alcun modo da modifiche sostanziali alle progettualità approvate ed oggetto delle schede in allegato "A" alla presente Convenzione. Per modifiche sostanziali sono da intendersi modifiche che alterino gli obiettivi specifici di progetto, le azioni approvate e la dimensione del cambiamento degli indicatori di risultato.

Art. 4
Termini di avvio delle progettualità

1. Dalla sottoscrizione della presente Convenzione, la Regione del Veneto potrà procedere in nome e per conto del Comitato nell'espletamento delle attività previste dai punti 4, 5, 7 e 8 della Fase 2 della Roadmap, con particolare riferimento alla sottoscrizione delle specifiche convenzioni con i soggetti attuatori delle specifiche progettualità di cui al completamento della Fase 1.
2. La sottoscrizione degli atti di avvio delle singole progettualità dovrà avvenire entro nove mesi dalla sottoscrizione del presente atto.

3. Sulla base di quanto stabilito dall'art. 1, comma 1, lettera B) dovrà essere sottoscritto apposito schema tipo di riferimento per la definizione degli atti di avvio. Qualora si utilizzi uno schema differente, è comunque necessario che quest'ultimo riporti obbligatoriamente:

- Termini di avvio e completamento del Progetto;
- Costo complessivo del Progetto e contributo concesso;
- Soggetto attuatore e modalità di attuazione;
- Obiettivi specifici del Progetto;
- Indicatori di realizzazione, di risultato e modalità di monitoraggio;
- Modalità di liquidazione del contributo;
- Obblighi e vincoli;
- Penalità e casi di revoca del contributo;
- Informazioni e pubblicità.

4. In alternativa alla sottoscrizione di convenzioni specifiche con i singoli attuatori è facoltà della Regione del Veneto regolare i rapporti con le amministrazioni interessate attraverso convenzioni quadro complessive che dovranno obbligatoriamente prevedere modalità di coordinamento fra i soggetti attuatori per agevolare l'attuazione dei Progetti strategici in argomento, la misurazione dei risultati raggiunti e quant'altro previsto dalla presente convenzione.

Art. 5
Impegni comuni dei soggetti sottoscrittori

1. Oltre a quanto specificamente previsto dalla presente Convenzione, nel rispetto dei principi di collaborazione e di non aggravio del procedimento, di cui alla L. 241/1990, le Parti si impegnano a rendere quanto più possibile celeri le fasi e procedure amministrative di rilascio dei titoli abilitativi, delle approvazioni da parte dei vari Enti e/o organismi coinvolti e ogni altro atto o titolo utile e/o necessario per la validazione sotto ogni aspetto ed il sollecito avvio e compimento complessivo dell'oggetto dell'Atto, nonché per il compimento delle procedure necessarie al finanziamento degli interventi.

Le Parti si impegnano pertanto a:

a) collaborare attivamente con gli altri soggetti coinvolti in attuazione del principio costituzionalmente assistito di leale cooperazione istituzionale;

b) promuovere tutte le iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e dei termini assunti con la sottoscrizione del presente Atto;

c) avvalersi di ogni strumento della vigente normativa in materia di semplificazione dell'attività amministrativa, nonché di snellimento e accelerazione dei procedimenti di decisione, controllo ed esecuzione degli interventi;

d) promuovere tutte le iniziative necessarie a superare ogni eventuale impedimento e/o ostacolo (procedurale, etc.) alla realizzazione del programma di interventi descritto nel Progetto Integrato.

Art. 6
Impegni della Regione del Veneto

1. La Regione del Veneto è responsabile della corretta attuazione delle attività n. 4,5,7,8 previste dalla Roadmap "Fase 2" in nome e per conto del Comitato paritetico. A titolo esemplificativo e non esaustivo spettano alla Regione del Veneto:

a) definire e sottoscrivere le convenzioni di cui al precedente art. 4;

b) coordinare l'esecuzione delle progettualità rientranti nelle schede elenco trasmesse e il flusso delle comunicazioni verso il Fondo Comuni Confinanti con il relativo nulla osta per la liquidazione degli stati di avanzamento sulla base delle spese ammesse a finanziamento;

c) redigere la relazione semestrale sugli stati di avanzamento complessivi del Programma /Progetto come dettagliato all'art.9;

d) assumere le iniziative necessarie per dare attuazione alle eventuali modifiche al Programma dei progetti Strategici approvate dal Comitato Paritetico;

fc723315

e)vigilare sul rispetto dei cronoprogrammi previsti in ciascuna scheda intervento. Qualora emerga che il soggetto attuatore non rispetta il cronoprogramma, informare tempestivamente il Fondo Comuni Confinanti – Comitato paritetico;
f)acquisire per ciascun Progetto, entro il termine stabilito all'articolo 4, comma 2, l'approfondimento tecnico avente i requisiti di cui al Punto 4 della Fase 2 della Roadmap, con particolare riferimento a:
✓progetto di fattibilità tecnico economica avente, nelle more dell'adozione del regolamento ex art.23.c.3 del d.lgs 50/2016, i contenuti del progetto preliminare di cui al dpr 207/2010 nel caso il progetto preveda la realizzazione di opere pubbliche. L'eventuale suddivisione in lotti potrà essere effettuata nel rispetto della disciplina comunitaria in materia di lavori pubblici e del d.lgs. 50/2016;
✓in caso di altre tipologie di azioni il piano dettagliato delle attività, dei costi e dei tempi;
✓ove non sufficientemente definito nelle schede intervento, un dettagliato piano degli indicatori di realizzazione e di risultato;
g)dare tempestiva comunicazione al Fondo Comuni Confinanti – Comitato paritetico qualora venga meno la fattibilità del progetto, senza quindi procedere all'avvio dello stesso;
h)sottoporre al Fondo Comuni Confinanti eventuali modifiche o integrazioni del programma / progetto, anche con l'inserimento di nuovi interventi.

Art. 7
Impegni del Fondo Comuni Confinanti

1. Il Fondo Comuni Confinanti – Comitato Paritetico, anche per il tramite della Segreteria Tecnica, si impegna a:

- garantire al soggetto indicato come attuatore l'erogazione delle risorse di competenza secondo quanto previsto all'art. 8 a seguito dell'istruttoria regionale nei tempi e secondo le modalità ivi stabilite;
- trasmettere alla Regione del Veneto eventuali modifiche agli interventi in argomento, di cui al Programma della Provincia di Verona. In questo caso dovrà essere necessariamente aggiornata ed adeguata la presente Convenzione.

Art. 8
Termini e modalità di liquidazione del contributo

1.Il contributo concesso verrà liquidato, sulla base del fabbisogno finanziario di ciascun Progetto, dal Fondo Comuni Confinanti direttamente al soggetto attuatore, così come individuato dall'art. 7 dell'Intesa.

2.L'erogazione delle somme è disposta come segue:

- anticipo del 10% del contributo definitivo per ogni singolo intervento all'avvenuta sottoscrizione della convenzione specifica o della convenzione quadro complessiva con il relativo soggetto attuatore di cui all'articolo 4, previa verifica della fattibilità del progetto da parte Regione del Veneto e del rispetto delle norme sugli aiuti di stato;
- in conseguenza all'avanzamento dei progetti, sulla base di fabbisogni periodici di cassa almeno trimestrali fino al 90% del contributo definitivo per ogni singolo intervento;
- il restante 10% di ogni singolo intervento ad avvenuta rendicontazione finale dell'intervento sulla base di una delibera del soggetto attuatore che riporti l'approvazione della regolare esecuzione dell'intervento (collaudo) e di riepilogo di tutte le spese sostenute.

3.Alla presentazione dei fabbisogni di cassa successivi all'anticipo dovrà essere allegato un prospetto che dimostri di aver utilizzato almeno l'80% di quanto precedentemente erogato dal Fondo Comuni confinanti – Comitato paritetico.

4.Le spese relative ai servizi attinenti architettura, ingegneria ed altri servizi tecnici vengono riconosciute sulla base dei corrispettivi disciplinati dalla normativa sui contratti pubblici. Per l'attività di management, conduzione, coordinamento e monitoraggio del progetto, si riconosce inoltre al soggetto che se ne fa carico, purché lo stesso rientri fra i soggetti beneficiari di cui all'articolo 7 dell'Intesa e purché tali attività non siano

fc723315

già ricomprese nei predetti servizi, una percentuale massima del 5% sull'importo complessivo del finanziamento concesso per ogni scheda di intervento.
5.Sulla quota a saldo verrà trattenuta in fase di liquidazione una riserva pari al 3% a garanzia del raggiungimento degli obiettivi specifici come misurati dagli indicatori di risultato e dalla relazione di beneficio delle singole schede di progetto .

Art. 9
Attività di reportistica e di monitoraggio

1.La Regione del Veneto si impegna a fornire tutta la reportistica concordata con il Fondo Comuni Confinanti ai fini di un efficace monitoraggio dell'avanzamento degli interventi previsti sia in termini di realizzazione che di risultati attesi.
2.La Regione del Veneto si impegna a monitorare la conformità dell'approfondimento tecnico di cui al precedente articolo 6, comma 1, punto f) alle schede Progetto in allegato alla presente Convenzione.
3.La Regione del Veneto si impegna a monitorare periodicamente in fase di attuazione dei Progetti:
a)Gli indicatori di realizzazione dei singoli Progetti sia in termini di avanzamento delle attività sia in termini di avanzamento dei costi;
b)Gli indicatori di risultato e la dimensione del loro cambiamento:
4.Al fine di garantire la standardizzazione e l'omogeneità del monitoraggio di cui al precedente comma 3 il Fondo Comuni Confinanti potrà anche introdurre metodologie di monitoraggio degli indicatori unitarie. Le modalità di adozione delle stesse saranno condivise con la Regione del Veneto.

Art. 10
Disciplina per variazioni alle Schede elenco trasmesse

1.Le schede elenco trasmesse di cui all'articolo 1 e allegate (allegato A.b), possono:
a)essere variate nel contributo teorico previsto nel limite del 10% così come stabilito dal precedente articolo 3, comma 5, direttamente dalla Regione del Veneto fermo restando le condizioni ivi previste;
b)essere sostituite o variate in termini di qualità e di quantità di finanziamento (superiore al 10% del valore inizialmente dichiarato). In questo caso la proposta deve essere sottoposta al Fondo Comuni confinanti - Comitato Paritetico che mantiene tutte le titolarità di valutazione e decisione. Lo schema funzionale di riferimento è quello previsto dalla Fase 1 della Roadmap.
2.Eventuali economie derivanti dalla conclusione degli interventi previsti nella convenzione, ivi compresa la revoca o riduzione del finanziamento a seguito di verifica di inammissibilità o di inattuabilità di un intero intervento o di sue parti e la rinuncia da parte del soggetto attuatore, rientreranno nelle disponibilità dell'area (provincia) a cui si riferisce il Programma allegato alla presente Convenzione. Secondo le modalità stabilite dalla Fase 1 della Roadmap, sarà il Fondo Comuni Confinanti - Comitato Paritetico a stabilire i nuovi termini e modi di acquisizione delle nuove progettualità.
3.Tranne la previsione del 10% di cui al precedente art. 3, comma 5, non sono ammesse compensazioni di contributo assegnato ai singoli progetti. Tale possibilità è in capo al Fondo Comuni Confinanti - Comitato paritetico che la attuerà secondo le modalità proprie della Fase 1 della Roadmap.

Art. 11
Proroghe

1.La Regione del Veneto può prorogare i termini per l'affidamento e per il completamento dei lavori, su richiesta congruamente motivata dell'attuatore e per fatti oggettivamente non imputabili allo stesso per un massimo di 12 mesi. Eventuali ulteriori proroghe per motivi eccezionali saranno sottoposte alla valutazione del Fondo Comuni Confinanti - Comitato paritetico.

Art. 12
Pubblicità e comunicazione

1. La Regione del Veneto si impegna a far inserire in qualsiasi materiale di informazione, comunicazione e promozione del Progetto e delle sue attività nonché negli eventi o iniziative di presentazione pubblica un chiaro ed esplicito riferimento al Fondo Comuni Confinanti ed agli estremi di concessione del Contributo con chiara esposizione del Logo del Fondo.
2. La Regione del Veneto si impegna a far esporre presso i siti oggetto di intervento cofinanziato un'adeguata cartellonistica riportante il riferimento al Fondo Comuni Confinanti ed agli estremi di concessione del Contributo con chiara esposizione del Logo del Fondo.
3. Il Fondo Comuni di Confine potrà fornire apposite indicazioni per il corretto inserimento dei riferimenti suddetti.

Art. 13
Controlli puntuali e/o a campione

1.Il Fondo Comuni Confinanti – Comitato paritetico si riserva la facoltà di effettuare sugli interventi del Programma allegato, anche attraverso le strutture di Regione del Veneto, controlli a campione nella percentuale di almeno il 5% dei progetti finanziati e controlli in corso d'opera di almeno il 10% dei progetti finanziati.

Art. 14
Casi di revoca e/o riduzione del contributo

1.Nel caso in cui un soggetto attuatore rinunci al contributo per sopraggiunte cause di forza maggiore, lo comunica alla Regione del Veneto tramite posta elettronica certificata.
2.La Regione del Veneto segnala al Fondo Comuni di Confine la proposta di revoca del contributo sia in fase di attuazione che in fase di rendicontazione, in caso di mancato rispetto degli obblighi e vincoli contenuti negli atti di cui all'art. 4 della presente Convenzione o ad esito dei controlli di cui all'articolo 13.
3.Le economie derivanti da revoche e rinunce vengono utilizzate secondo i disposti dell'articolo 10.
4.In particolare, salvo casi accertati di forza maggiore o fatti estranei alla volontà del Soggetto attuatore, non prevedibili al momento della concessione del contributo, il contributo concesso può essere revocato integralmente o parzialmente nei casi di:
- adozione di varianti sostanziali al Progetto non autorizzate;
- dichiarazioni rese false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. 445/2000, fermo restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
- non osservanza delle norme sugli Aiuti di Stato;
- l'opera realizzata risulta difforme da quella autorizzata;

ovvero il contributo può essere ridotto nei casi di:
- riduzione della spesa rendicontata, fermo restando la necessità di preventiva autorizzazione ai sensi dell'Articolo 10;
- esito negativo del rapporto di validazione dei risultati e degli obiettivi specifici di progetto. In tal caso la riduzione potrà arrivare fino ad un massimo pari alla riserva trattenuta di cui all'Articolo 8.

5. Il provvedimento di revoca o riduzione stabilirà le modalità e i termini per la restituzione o riduzione della somma.

Art. 15
Gestione documentale

1.La documentazione progettuale e contabile relativa ai singoli interventi viene trasmessa alla Regione del Veneto dai soggetti attuatori nei modi e nelle forme previste dalla presente Convenzione.
2.La Regione del Veneto è tenuta alla loro conservazione per cinque anni successivi alla certificazione di conclusione dei lavori / attività previste nelle singole schede intervento.

Parte integrante e sostanziale di cui al punto 4) della deliberazione del Comitato paritetico per la gestione dell'Intesa n. 3 del 20 luglio 2017

Art. 16
Clausole finali

1.Gli enti interessati concordano che:

a.la presente convenzione ha efficacia sino alla conclusione di tutte le attività previste e al completamento di tutti gli adempimenti conseguenti ovvero sino al 31.12.2025; eventuali proroghe a detto termine dovranno essere concesse dal Fondo Comuni Confinanti – Comitato paritetico, previa richiesta motivata della Regione del Veneto;

b.l'approvazione della presente Convenzione non comporta dichiarazione di completa ammissibilità degli interventi e delle spese in essi previste, in quanto la stessa potrà essere valutata solo a seguito dell'istruttoria da parte della Regione del Veneto sul progetto di fattibilità tecnico economica ex d.lgs. 50/2016, della verifica delle modalità e della sussistenza del finanziamento delle opere per la quota non finanziata dal Fondo Comuni confinanti e, ove previsto, dell'esperimento delle relative procedure di valutazione ambientale e della verifica del rispetto delle norme sugli Aiuti di Stato;

c.in caso di controversie derivanti dalla esecuzione e dalla interpretazione della presente convenzione , si concorda che il Foro competente è quello di Trento.

_____, il _____

IL PRESIDENTE DEL COMITATO PARITETICO
PER LA GESTIONE DELL'INTESA PER
IL FONDO COMUNI DI CONFINE
- On. Roger De Menech -

IL PRESIDENTE
DELLA REGIONE DEL VENETO
- _____ -

fc723315

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO D DGR nr. 1501 del 25 settembre 2017 **pag. 1 di 9**

Parte integrante e sostanziale di cui al punto 4) della deliberazione del Comitato paritetico per la gestione dell'Intesa n. 4 del 20 luglio 2017

FONDO COMUNI CONFINANTI
(Legge 23 dicembre 2009, n.191 e s.m.i.)

Schema di Convenzione di cui all'Articolo 4,comma 1, Punti c) ed e) del Regolamento del Comitato Paritetico per la gestione dell'Intesa

"Attuazione della proposta di Programma di interventi strategici - Secondo e ultimo stralcio – nel territorio della provincia di Vicenza"

TRA

- Il Fondo Comuni di Confine rappresentato da On. Roger De Menech, nato a Belluno (BL), il 14 marzo 1973, domiciliato per la sua funzione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Affari regionali, le Autonomie e lo Sport – via della Stamperia, 8 – 00187 Roma, il quale interviene ed agisce in questo atto in nome e per conto del Ministro per gli Affari Regionali e le autonomie nella qualità di suo delegato nel Comitato Paritetico per la gestione dell'Intesa disciplinante i rapporti per la gestione delle risorse (c.d. Fondo Comuni confinanti) di cui all'articolo 2, commi 117 e 117 bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e s.m.i., con funzioni di Presidente, in forza del DPCM del 23 ottobre 2014;

- La Regione del Veneto, codice fiscale _____ e partita I.V.A. _____, rappresentata da _____, nato a _____, il _____, che interviene ed agisce nella sua qualità di Presidente della stessa;

VISTI:

- La legge 23 dicembre 2009 n. 191 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010)" come modificata dalla legge 27 dicembre 2013, n.147 e in particolare l'art.2, commi 117 e 117 bis;
- L'Intesa tra Ministero dell'Economia e Finanze, Ministero degli Affari Regionali, Regione Lombardia, Regione del Veneto e Province autonome di Trento e Bolzano, sottoscritta il 19 settembre 2014 inerente il Fondo Comuni Confinanti e le sue modalità di gestione;
- Il Regolamento del Comitato Paritetico per la gestione dell'Intesa approvato con delibera n. 1 dell' 11 febbraio 2015 dal Comitato Paritetico;

PREMESSO CHE

- la sopra citata Intesa prevede all'articolo 3, comma 1, che il Comitato:
  - ✓lett a) "*definisce la ripartizione delle risorse* "
  - ✓lett c) "*individua gli interventi di cui all'art. 6, lettera a) b) e c)"*
  - ✓lett. d) "*adotta su proposta della Segreteria tecnica il programma degli interventi anche pluriennali, con l'individuazione, per ciascun intervento, del soggetto attuatore, dei costi con relativa copertura e dei tempi di attuazione* "
  - ✓lett. f) "*valuta periodicamente l'efficacia delle azioni attivate sulla base di una relazione della Segreteria tecnica che evidenzia l'andamento degli interventi, le criticità in essere, le effettive ricadute prodotte sui territori confinanti"*
  - ✓*lett g) "assume tutte le azioni necessarie per assicurare la piena attuazione degli interventi e della presente Intesa"*

ea38406d

- L'articolo 4, comma 3, della suddetta Intesa prevede che "*Con riferimento ai progetti di cui all'articolo 6, comma 1, la Segreteria si avvale del supporto istruttorio delle Regioni del Veneto e Lombardia con le modalità approvate dal Comitato*";
- L'articolo 6, comma 1, della suddetta Intesa, lettere a) e b) prevede le progettualità d'ambito o a valenza sovraregionale e prevede la definizione di accordi e/o programmi di natura strategica e di particolare rilevanza per le Regioni o le Province;
- L'articolo 7 della suddetta Intesa stabilisce quali sono i soggetti "ammessi ai finanziamenti" prevedendo, oltre ai comuni di confine, anche le province di riferimento e la Regione Veneto e Regione Lombardia o altri soggetti coinvolti nell'attuazione degli interventi;
- L'articolo 8, comma 4, della suddetta Intesa prevede che "*con riferimento ai progetti indicati all'articolo 6, comma 1, ciascuna Regione trasmette annualmente alla Segreteria tecnica il monitoraggio e la documentazione relativa allo stato di attuazione degli interventi riferiti al territorio di competenza e provvede altresì all'inoltro delle rendicontazioni finali di ciascun intervento. L'istruttoria tecnico amministrativa sugli stati di avanzamento è svolta dalle Regioni Lombardia e del Veneto o da soggetti da loro individuati*";
- il Regolamento per la Gestione dell'Intesa, adottato dal Comitato paritetico in data 11/02/2015, ha previsto all'art. 4, comma 1, punto c) che il Comitato medesimo individua e/o seleziona gli interventi di cui all'art. 6, comma 1, lettere a), b) e c) dell'Intesa e, in base all'istruttoria svolta dalla Segreteria Tecnica, ne approva la conseguente programmazione anche pluriennale, attraverso convenzioni, accordi di programma o altri atti negoziali, che dovranno prevedere l'individuazione, per ciascun intervento, del soggetto attuatore, dei costi con relativa copertura e dei tempi di attuazione. In particolare poi, il medesimo articolo alla lettera e) stabilisce che il Comitato "definisce in accordo con le Regioni e le Province competenti le modalità operative per assicurare il supporto istruttorio sui progetti finanziati".

CONSIDERATO CHE

- nella seduta del 27 luglio 2015 il Comitato, ai sensi dell'articolo 3 lettera a) dell'Intesa ha stabilito il sistema di ripartizione delle risorse del Fondo;
- per il raggiungimento degli obiettivi dell'Intesa, nonché in applicazione degli articoli 3, 4, 6 e 8 della stessa e degli articoli 4, 9 e 10 del Regolamento del Comitato Paritetico per la gestione dell'Intesa, con deliberazione n. 11 del 16/11/2015, il Comitato Paritetico ha approvato le Linee Guida e la relativa *Roadmap* per la presentazione e l'individuazione dei progetti di cui all'art. 6, comma 1, lettere a), b) e c) dell'Intesa, nonché il sistema di ripartizione delle relative risorse del Fondo;
- con deliberazione n. 9 di data 30 giugno 2016, il Comitato paritetico ha modificato la Roadmap e approvato degli schemi di convenzione tipo;
- coerentemente a quanto previsto dalla Fase 1 della suddetta Roadmap la Provincia di Vicenza, con nota protocollo PITRE n. 291709 dell'1 giugno 2016, in accordo con la Regione del Veneto e col coordinamento della stessa, ha formalmente trasmesso al Comitato Paritetico la relativa Proposta di Programma dei progetti strategici per l'Area vasta di riferimento;
- con deliberazione n. 16 del 25 luglio 2016 il Comitato Paritetico, a chiusura della Fase 1 della Roadmap, ha formalmente approvato la Proposta di programma limitatamente al primo stralcio per gli interventi "Progetto strategico di ammodernamento e sviluppo infrastrutturale per la mobilità turistica invernale ed estiva dell'Altopiano di Asiago (VI) – Area "Larici – Val Formica"" e "Interventi di ammodernamento e completamento dei comprensori sciistici dell'Altopiano di Asiago – Monte Verena", rientranti fra quelli a favore del turismo nella Montagna Vicentina, per un importo di finanziamento pari ad € 9.643.950,00 a fronte di un costo complessivo di interventi di € 12.143.950,00;
- con deliberazione n. 19 del 28 novembre 2016 il Comitato Paritetico, ha approvato il finanziamento del secondo e ultimo stralcio della proposta di programma degli interventi strategici della Provincia di Vicenza, così come già trasmessa e rettificata con nota prot.n. 51652 del 29 luglio 2016, protocollo PITRE n. 405131, ed integrata con nota prot.n. 79469 del 25 novembre 2016, protocollo PITRE n. 635877, per un totale di finanziamento pari ad € 39.304.050,00 a fronte di un

costo complessivo di € 46.937.050,00, nonché rinviando a successivo provvedimento l'approvazione dello schema di convenzione per la delega alla Regione del Veneto delle attività conseguenti agli adempimenti previsti dai punti 4, 5, 7 e 8 della Fase 2 della Roadmap;

- con deliberazione n. _____ del _____ il Comitato Paritetico, a chiusura della Fase 1 della Roadmap, ha quindi approvato tale secondo e ultimo stralcio della Proposta di Programma dei progetti strategici della Provincia di Vicenza, con riferimento alle schede progettuali allegate alla stessa proposta di Programma e trasmesse nella versione definitiva con la nota prot.n. 51078 del 14 luglio 2017, prot. PITRE n. 392812;
- a valere per detto stralcio, le risorse disponibili a seguito dell'applicazione della modalità di ripartizione sul periodo 2013-2018, risultano essere di € 39.304.050,00, a cui si aggiungono € 4.000.000,00, giusti gli impegni assunti dai Comuni di Cismon del Grappa, Enego, Laghi, Lastebasse, Pedemonte, Posina, Recoaro Terme e Valdastico di destinare la loro rispettiva annualità 2017 rientrante nella quota di cui all'art.6, comma 1, lettera d), dell'Intesa alle progettualità strategiche;
- il completamento della Fase 1 relativamente al secondo e ultimo stralcio, così come trasmessa al Comitato paritetico, e approvata con la succitata deliberazione, rispetta il limite di finanziamento assegnato all'ambito della Provincia di Vicenza stabilito in capo al Fondo Comuni di Confine per il periodo 2013-2018, ed anche le altre condizioni di eventuale raggruppamento tra comuni o aree e tipologie di intervento;
- il Comitato paritetico, giuste e nel rispetto delle disposizioni dell'Intesa e del Regolamento Interno, con deliberazione n. _____ del _____ intende attribuire alla Regione del Veneto quanto previsto dalle attività n. 4,5,7,8 della Fase 2 della Roadmap, e cioè, più precisamente, il coordinamento/attuazione gestionale delle iniziative individuate e ricomprese nell'elenco schede identificative dei progetti;
- il Comitato paritetico intende altresì affidare alla Regione del Veneto, le attività istruttorie relative alla corretta attuazione dei progetti finanziati con particolare riferimento alla verifica tecnico/economica degli stati di avanzamento in conformità a quanto previsto all'Articolo 8 comma 4 della suddetta Intesa

RITENUTO

- di procedere pertanto alla sottoscrizione dell'Atto convenzionale / gestionale con il soggetto coordinatore delle progettualità di area vasta come sopra individuate;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1
Premesse e allegati

1. Le premesse, gli atti ed i documenti allegati, che le Parti dichiarano di conoscere ed accettare, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.
I documenti allegati sono

A) Allegato "A": estratto del Programma degli interventi strategici della Provincia di Vicenza composto da:
   a. Relazione generale della Proposta di Programma e tre macro schede riepilogative degli interventi a favore della mobilità nella Montagna Vicentina, degli interventi a favore del turismo nella Montagna Vicentina e dell'intervento finalizzato all'aumento della residenzialità nelle contrade della Montagna Vicentina;
   b. nr. 25 schede identificative delle tipologie di interventi/progetti (d'ora in poi "schede elenco trasmesse") oggetto della presente Convenzione;
   c. scheda di raccordo fra progetti e soggetti beneficiari di cui all'articolo 7 dell'Intesa;

B) Allegato "B": Schema tipo (non vincolante) di convenzione tra Regione del Veneto e Soggetto attuatore/beneficiario.

Art. 2
Oggetto

1. La presente Convenzione regola i rapporti tra Regione del Veneto e Fondo comuni confinanti - Comitato Paritetico ai fini di dare piena attuazione ai Progetti di cui all'art. 1 della presente convenzione, inclusi nel "Programma dei progetti strategici" della Provincia di Vicenza;
In particolare la Convenzione definisce:

a)L'Attuazione del secondo e ultimo stralcio dei Progetti strategici per il territorio della Provincia di Vicenza approvati con delibera del Comitato n. _____ di data _____ ed oggetto di schede in Allegato "A";
b)La definizione delle modalità di erogazione del contributo dal Comitato al/ ai soggetto/i attuatore/i;
c)Le modalità di monitoraggio dei progetti;
d)Il coordinamento complessivo dei progetti.

Art 3
Costo del Programma degli interventi strategici e contributo

1. Il costo complessivo del secondo e ultimo stralcio del Programma degli interventi strategici a chiusura della Fase 1 in argomento è pari ad € 46.937.050,00.
2. Il contributo concesso dal Fondo Comuni di Confine per la realizzazione vincolata delle progettualità rientranti nelle schede elenco trasmesse, è pari ad € 39.304.050,00 su progetti strategici di cui all'art. 6, comma 1, lettere a), b) e c) dell'Intesa, oltre ad € 4.000.000,00 derivanti dalle rinunce alle progettualità di cui all'art.6, comma 1, lettera d), dell'Intesa per le quote dell'annualità 2017 da parte dei Comuni di Cismon del Grappa, Enego, Laghi, Lastebasse, Pedemonte, Posina, Recoaro Terme e Valdastico.
3. Fermo l'importo massimo stabilito al comma 2, l'ammontare esatto del contributo sarà calcolato sulla base delle spese effettivamente sostenute e rendicontate ai sensi dei successivi articoli.
4. Sono ammissibili a contributo i costi strettamente correlati alla realizzazione dei progetti rientranti nelle schede elenco trasmesse. Sono ammissibili a contributo i costi sostenuti a partire dal 1° gennaio 2016 ed entro il termine finale di completamento dei singoli progetti rientranti nelle schede elenco trasmesse.
5. Considerato il valore d'intervento stimato per ogni progetto ricompreso nelle schede elenco trasmesse, è possibile effettuare una compensazione incrementativa, nel limite del 10% (diecipercento) del valore del contributo stimato del singolo progetto, a fronte di una analoga riduzione del contributo di uno o più d'altri progetti rientranti nell'elenco, o con l'utilizzo di economie sul contributo certe risultanti nelle fasi di attuazione delle progettualità, fermo restando quanto stabilito al precedente comma 2. Tali compensazioni non possono però derivare in alcun modo da modifiche sostanziali alle progettualità approvate ed oggetto delle schede in allegato "A" alla presente Convenzione. Per modifiche sostanziali sono da intendersi modifiche che alterino gli obiettivi specifici di progetto, le azioni approvate e la dimensione del cambiamento degli indicatori di risultato.

Art. 4
Termini di avvio delle progettualità

1. Dalla sottoscrizione della presente Convenzione, la Regione del Veneto potrà procedere in nome e per conto del Comitato nell'espletamento delle attività previste dai punti 4, 5, 7 e 8 della Fase 2 della Roadmap, con particolare riferimento alla sottoscrizione delle specifiche convenzioni con i soggetti attuatori delle specifiche progettualità di cui al completamento della Fase 1.
2. La sottoscrizione degli atti di avvio delle singole progettualità dovrà avvenire entro nove mesi dalla sottoscrizione del presente atto.
3. Sulla base di quanto stabilito dall'art. 1, comma 1, lettera B) dovrà essere sottoscritto apposito schema tipo di riferimento per la definizione degli atti di avvio. Qualora si utilizzi uno schema differente, è comunque necessario che quest'ultimo riporti obbligatoriamente:

- Termini di avvio e completamento del Progetto;
- Costo complessivo del Progetto e contributo concesso;
- Soggetto attuatore e modalità di attuazione;
- Obiettivi specifici del Progetto;
- Indicatori di realizzazione, di risultato e modalità di monitoraggio;
- Modalità di liquidazione del contributo;
- Obblighi e vincoli;
- Penalità e casi di revoca del contributo;
- Informazioni e pubblicità.

4. In alternativa alla sottoscrizione di convenzioni specifiche con i singoli attuatori è facoltà della Regione del Veneto regolare i rapporti con le amministrazioni interessate attraverso convenzioni quadro complessive che dovranno obbligatoriamente prevedere modalità di coordinamento fra i soggetti attuatori per agevolare l'attuazione dei Progetti strategici in argomento, la misurazione dei risultati raggiunti e quant'altro previsto dalla presente convenzione.

Art. 5
Impegni comuni dei soggetti sottoscrittori

1. Oltre a quanto specificamente previsto dalla presente Convenzione, nel rispetto dei principi di collaborazione e di non aggravio del procedimento, di cui alla L. 241/1990, le Parti si impegnano a rendere quanto più possibile celeri le fasi e procedure amministrative di rilascio dei titoli abilitativi, delle approvazioni da parte dei vari Enti e/o organismi coinvolti e ogni altro atto o titolo utile e/o necessario per la validazione sotto ogni aspetto ed il sollecito avvio e compimento complessivo dell'oggetto dell'Atto, nonché per il compimento delle procedure necessarie al finanziamento degli interventi.
Le Parti si impegnano pertanto a:

a) collaborare attivamente con gli altri soggetti coinvolti in attuazione del principio costituzionalmente assistito di leale cooperazione istituzionale;
b) promuovere tutte le iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e dei termini assunti con la sottoscrizione del presente Atto;
c) avvalersi di ogni strumento della vigente normativa in materia di semplificazione dell'attività amministrativa, nonché di snellimento e accelerazione dei procedimenti di decisione, controllo ed esecuzione degli interventi;
d) promuovere tutte le iniziative necessarie a superare ogni eventuale impedimento e/o ostacolo (procedurale, etc.) alla realizzazione del programma di interventi descritto nel Progetto Integrato.

Art. 6
Impegni della Regione del Veneto

1. La Regione del Veneto è responsabile della corretta attuazione delle attività n. 4,5,7,8 previste dalla Roadmap "Fase 2" in nome e per conto del Comitato paritetico. A titolo esemplificativo e non esaustivo spettano alla Regione del Veneto:

a) definire e sottoscrivere le convenzioni di cui al precedente art. 4;
b) coordinare l'esecuzione delle progettualità rientranti nelle schede elenco trasmesse e il flusso delle comunicazioni verso il Fondo Comuni Confinanti con il relativo nulla osta per la liquidazione degli stati di avanzamento sulla base delle spese ammesse a finanziamento;
c) redigere la relazione semestrale sugli stati di avanzamento complessivi del Programma /Progetto come dettagliato all'art.9;
d) assumere le iniziative necessarie per dare attuazione alle eventuali modifiche al Programma dei progetti Strategici approvate dal Comitato Paritetico;
e) vigilare sul rispetto dei cronoprogrammi previsti in ciascuna scheda intervento. Qualora emerga che il soggetto attuatore non rispetta il cronoprogramma, informare tempestivamente il Fondo Comuni Confinanti – Comitato paritetico;

f)acquisire per ciascun Progetto, entro il termine stabilito all'articolo 4, comma 2, l'approfondimento tecnico avente i requisiti di cui al Punto 4 della Fase 2 della Roadmap, con particolare riferimento a:
✓progetto di fattibilità tecnico economica avente, nelle more dell'adozione del regolamento ex art.23.c.3 del d.lgs 50/2016, i contenuti del progetto preliminare di cui al dpr 207/2010 nel caso il progetto preveda la realizzazione di opere pubbliche. L'eventuale suddivisione in lotti potrà essere effettuata nel rispetto della disciplina comunitaria in materia di lavori pubblici e del d.lgs. 50/2016;
✓in caso di altre tipologie di azioni il piano dettagliato delle attività, dei costi e dei tempi;
✓ove non sufficientemente definito nelle schede intervento, un dettagliato piano degli indicatori di realizzazione e di risultato;
g)dare tempestiva comunicazione al Fondo Comuni Confinanti – Comitato paritetico qualora venga meno la fattibilità del progetto, senza quindi procedere all'avvio dello stesso;
h)sottoporre al Fondo Comuni Confinanti eventuali modifiche o integrazioni del programma / progetto, anche con l'inserimento di nuovi interventi.

Art. 7
Impegni del Fondo Comuni Confinanti

1. Il Fondo Comuni Confinanti – Comitato Paritetico, anche per il tramite della Segreteria Tecnica, si impegna a:

- garantire al soggetto indicato come attuatore l'erogazione delle risorse di competenza secondo quanto previsto all'art. 8 a seguito dell'istruttoria regionale nei tempi e secondo le modalità ivi stabilite;
- trasmettere alla Regione del Veneto eventuali modifiche agli interventi in argomento, di cui al Programma della Provincia di Vicenza. In questo caso dovrà essere necessariamente aggiornata ed adeguata la presente Convenzione.

Art. 8
Termini e modalità di liquidazione del contributo

1.Il contributo concesso verrà liquidato, sulla base del fabbisogno finanziario di ciascun Progetto, dal Fondo Comuni Confinanti direttamente al soggetto attuatore, così come individuato dall'art. 7 dell'Intesa.

2.L'erogazione delle somme è disposta come segue:

- anticipo del 10% del contributo definitivo per ogni singolo intervento all'avvenuta sottoscrizione della convenzione specifica o della convenzione quadro complessiva con il relativo soggetto attuatore di cui all'articolo 4, previa verifica della fattibilità del progetto da parte Regione del Veneto e del rispetto delle norme sugli aiuti di stato;
- in conseguenza all'avanzamento dei progetti, sulla base di fabbisogni periodici di cassa almeno trimestrali fino al 90% del contributo definitivo per ogni singolo intervento;
- il restante 10% di ogni singolo intervento ad avvenuta rendicontazione finale dell'intervento sulla base di una delibera del soggetto attuatore che riporti l'approvazione della regolare esecuzione dell'intervento (collaudo) e di riepilogo di tutte le spese sostenute.

3.Alla presentazione dei fabbisogni di cassa successivi all'anticipo dovrà essere allegato un prospetto che dimostri di aver utilizzato almeno l'80% di quanto precedentemente erogato dal Fondo Comini confinanti – Comitato paritetico.

4.Le spese relative ai servizi attinenti architettura, ingegneria ed altri servizi tecnici vengono riconosciute sulla base dei corrispettivi disciplinati dalla normativa sui contratti pubblici. Per l'attività di management, conduzione, coordinamento e monitoraggio del progetto, si riconosce inoltre al soggetto che se ne fa carico, purché lo stesso rientri fra i soggetti beneficiari di cui all'articolo 7 dell'Intesa e purché tali attività non siano già ricomprese nei predetti servizi, una percentuale massima del 5% sull'importo complessivo del finanziamento concesso per ogni scheda di intervento.

ea38406d

5.Sulla quota a saldo verrà trattenuta in fase di liquidazione una riserva pari al 3% a garanzia del raggiungimento degli obiettivi specifici come misurati dagli indicatori di risultato e dalla relazione di beneficio delle singole schede di progetto .

Art. 9
Attività di reportistica e di monitoraggio

1.La Regione del Veneto si impegna a fornire tutta la reportistica concordata con il Fondo Comuni Confinanti ai fini di un efficace monitoraggio dell'avanzamento degli interventi previsti sia in termini di realizzazione che di risultati attesi.
2.La Regione del Veneto si impegna a monitorare la conformità dell'approfondimento tecnico di cui al precedente articolo 6, comma 1, punto f) alle schede Progetto in allegato alla presente Convenzione.
3.La Regione del Veneto si impegna a monitorare periodicamente in fase di attuazione dei Progetti:
a)Gli indicatori di realizzazione dei singoli Progetti sia in termini di avanzamento delle attività sia in termini di avanzamento dei costi;
b)Gli indicatori di risultato e la dimensione del loro cambiamento:
4.Al fine di garantire la standardizzazione e l'omogeneità del monitoraggio di cui al precedente comma 3 il Fondo Comuni Confinanti potrà anche introdurre metodologie di monitoraggio degli indicatori unitarie. Le modalità di adozione delle stesse saranno condivise con la Regione del Veneto.

Art. 10
Disciplina per variazioni alle Schede elenco trasmesse

1.Le schede elenco trasmesse di cui all'articolo 1 e allegate (allegato A.b), possono:
a)essere variate nel contributo teorico previsto nel limite del 10% così come stabilito dal precedente articolo 3, comma 5, direttamente dalla Regione del Veneto fermo restando le condizioni ivi previste;
b)essere sostituite o variate in termini di qualità e di quantità di finanziamento (superiore al 10% del valore inizialmente dichiarato). In questo caso la proposta deve essere sottoposta al Fondo Comuni confinanti - Comitato Paritetico che mantiene tutte le titolarità di valutazione e decisione. Lo schema funzionale di riferimento è quello previsto dalla Fase 1 della Roadmap.
2.Eventuali economie derivanti dalla conclusione degli interventi previsti nella convenzione, ivi compresa la revoca o riduzione del finanziamento a seguito di verifica di inammissibilità o di inattuabilità di un intero intervento o di sue parti e la rinuncia da parte del soggetto attuatore, rientreranno nelle disponibilità dell'area (provincia) a cui si riferisce il Programma allegato alla presente Convenzione. Secondo le modalità stabilite dalla Fase 1 della Roadmap, sarà il Fondo Comuni Confinanti - Comitato Paritetico a stabilire i nuovi termini e modi di acquisizione delle nuove progettualità.
3.Tranne la previsione del 10% di cui al precedente art. 3, comma 5, non sono ammesse compensazioni di contributo assegnato ai singoli progetti. Tale possibilità è in capo al Fondo Comuni Confinanti - Comitato paritetico che la attuerà secondo le modalità proprie della Fase 1 della Roadmap.

Art. 11
Proroghe

1.La Regione del Veneto può prorogare i termini per l'affidamento e per il completamento dei lavori, su richiesta congruamente motivata dell'attuatore e per fatti oggettivamente non imputabili allo stesso per un massimo di 12 mesi. Eventuali ulteriori proroghe per motivi eccezionali saranno sottoposte alla valutazione del Fondo Comuni Confinanti - Comitato paritetico.

Art. 12
Pubblicità e comunicazione

1. La Regione del Veneto si impegna a far inserire in qualsiasi materiale di informazione, comunicazione e promozione del Progetto e delle sue attività nonché negli eventi o iniziative di presentazione pubblica un chiaro ed esplicito riferimento al Fondo Comuni Confinanti ed agli estremi di concessione del Contributo con chiara esposizione del Logo del Fondo.
2. La Regione del Veneto si impegna a far esporre presso i siti oggetto di intervento cofinanziato un'adeguata cartellonistica riportante il riferimento al Fondo Comuni Confinanti ed agli estremi di concessione del Contributo con chiara esposizione del Logo del Fondo.
3. Il Fondo Comuni di Confine potrà fornire apposite indicazioni per il corretto inserimento dei riferimenti suddetti.

Art. 13
Controlli puntuali e/o a campione

1.Il Fondo Comuni Confinanti – Comitato paritetico si riserva la facoltà di effettuare sugli interventi del Programma allegato, anche attraverso le strutture di Regione del Veneto, controlli a campione nella percentuale di almeno il 5% dei progetti finanziati e controlli in corso d'opera di almeno il 10% dei progetti finanziati.

Art. 14
Casi di revoca e/o riduzione del contributo

1.Nel caso in cui un soggetto attuatore rinunci al contributo per sopraggiunte cause di forza maggiore, lo comunica alla Regione del Veneto tramite posta elettronica certificata.
2.La Regione del Veneto segnala al Fondo Comuni di Confine la proposta di revoca del contributo sia in fase di attuazione che in fase di rendicontazione, in caso di mancato rispetto degli obblighi e vincoli contenuti negli atti di cui all'art. 4 della presente Convenzione o ad esito dei controlli di cui all'articolo 13.
3.Le economie derivanti da revoche e rinunce vengono utilizzate secondo i disposti dell'articolo 10.
4.In particolare, salvo casi accertati di forza maggiore o fatti estranei alla volontà del Soggetto attuatore, non prevedibili al momento della concessione del contributo, il contributo concesso può essere revocato integralmente o parzialmente nei casi di:
- adozione di varianti sostanziali al Progetto non autorizzate;
- dichiarazioni rese false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. 445/2000, fermo restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
- non osservanza delle norme sugli Aiuti di Stato;
- l'opera realizzata risulta difforme da quella autorizzata;

ovvero il contributo può essere ridotto nei casi di:
- riduzione della spesa rendicontata, fermo restando la necessità di preventiva autorizzazione ai sensi dell'Articolo 10;
- esito negativo del rapporto di validazione dei risultati e degli obiettivi specifici di progetto. In tal caso la riduzione potrà arrivare fino ad un massimo pari alla riserva trattenuta di cui all'Articolo 8.

5. Il provvedimento di revoca o riduzione stabilirà le modalità e i termini per la restituzione o riduzione della somma.

Art. 15
Gestione documentale

1.La documentazione progettuale e contabile relativa ai singoli interventi viene trasmessa alla Regione del Veneto dai soggetti attuatori nei modi e nelle forme previste dalla presente Convenzione.
2.La Regione del Veneto è tenuta alla loro conservazione per cinque anni successivi alla certificazione di conclusione dei lavori / attività previste nelle singole schede intervento.

Art. 16
Clausole finali

ALLEGATO D DGR nr. 1501 del 25 settembre 2017 **pag. 9 di 9**

Parte integrante e sostanziale di cui al punto 4) della deliberazione del Comitato paritetico per la gestione dell'Intesa n. 4 del 20 luglio 2017

1.Gli enti interessati concordano che:

a.la presente convenzione ha efficacia sino alla conclusione di tutte le attività previste e al completamento di tutti gli adempimenti conseguenti ovvero sino al 31.12.2025; eventuali proroghe a detto termine dovranno essere concesse dal Fondo Comuni Confinanti – Comitato paritetico, previa richiesta motivata della Regione del Veneto;

b.l'approvazione della presente Convenzione non comporta dichiarazione di completa ammissibilità degli interventi e delle spese in essi previste, in quanto la stessa potrà essere valutata solo a seguito dell'istruttoria da parte della Regione del Veneto sul progetto di fattibilità tecnico economica ex d.lgs. 50/2016, della verifica delle modalità e della sussistenza del finanziamento delle opere per la quota non finanziata dal Fondo Comuni confinanti e, ove previsto, dell'esperimento delle relative procedure di valutazione ambientale e della verifica del rispetto delle norme sugli Aiuti di Stato;

c.in caso di controversie derivanti dalla esecuzione e dalla interpretazione della presente convenzione , si concorda che il Foro competente è quello di Trento.

_____, il _____

IL PRESIDENTE DEL COMITATO PARITETICO
PER LA GESTIONE DELL'INTESA PER
IL FONDO COMUNI DI CONFINE
- On. Roger De Menech -

IL PRESIDENTE
DELLA REGIONE DEL VENETO
- _____ -

ea38406d

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO E DGR nr. 1501 del 25 settembre 2017

ACCORDO TRA
REGIONE DEL VENETO E PROVINCE DI VERONA E VICENZA
PER IL TRASFERIMENTO DELLE COMPETENZE ATTRIBUITE DAL FONDO
COMUNI DI CONFINE ALLA REGIONE DEL VENETO
PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI STRATEGICI
di cui all'art. 6, comma 1, lettera a), b) e c) dell'Intesa in data 19.09.2014 e
ai sensi art. 15 L. 241/1990

Il giorno ….. del mese di ….. dell'anno ….. presso la sede della Regione del Veneto, Palazzo Balbi-Venezia e presso la Provincia di Verona e la Provincia di Vicenza, … , con firma digitale

tra

la Regione del Veneto, di seguito denominata "Regione", rappresentata nella persona di ……., in qualità di ……., a ciò autorizzato con DGR n. ….. del ……

e

la Provincia di Verona, di seguito denominata "Provincia", rappresentata nella persona di ….. in qualità di ……..;

e

la Provincia di Vicenza, di seguito denominata "Provincia", rappresentata nella persona di ….. in qualità di ……..;

Premesso che:

- con deliberazione n. 15 del 25 luglio 2016 il Comitato Paritetico per la Gestione dell'Intesa (da ora "Comitato") ha approvato un primo stralcio della Proposta di Programma degli interventi strategici della Provincia di Verona per un finanziamento di importo pari ad € 9.750.000,00;
- con deliberazione n. 16 del 25 luglio 2016 il Comitato ha formalmente approvato un primo stralcio della Proposta di Programma degli interventi strategici della Provincia di Vicenza per un finanziamento di importo pari ad € 9.643.950,00;
- con le citate deliberazioni n. 15/2016 e n. 16/2016 sono stati approvati, giusti e nel rispetto delle disposizioni dell'Intesa e del Regolamento Interno, specifici schemi di convenzione per l'attuazione degli interventi strategici;
- in particolare, con le citate deliberazioni n. 15/2016 e n. 16/2016, il Comitato ha autorizzato la sottoscrizione delle convenzioni di cui sopra con la Regione del Veneto per quanto riguarda il primo stralcio del "Programma degli interventi strategici" delle Province di Verona e Vicenza;
- con successive deliberazioni n. 19 e n. 20 del 28 novembre 2016 il Comitato ha approvato il

secondo stralcio delle Proposte di Programma degli interventi strategici rispettivamente della provincia di Vicenza e della provincia di Verona (€ 39.304.050,00 per Vicenza e € 24.850.000,00 Verona);

- gli schemi di convenzione, approvati con le citate deliberazioni n. 15/2016 e n. 16/2016, prevedono che, ai sensi del comma 4 dell'art. 8, per le attività di management, conduzione, coordinamento e monitoraggio del progetto, si riconosca al soggetto che se ne fa carico, purché lo stesso rientri fra i soggetti beneficiari di cui all'articolo 7 dell'Intesa e purchè tali attività non siano già ricomprese nei predetti servizi, una percentuale massima del 5% sull'importo complessivo del finanziamento concesso per ogni scheda di intervento;
- nello specifico, i "Programmi degli interventi strategici" delle Province di Verona e Vicenza riconoscono all'attività di management una percentuale massima pari al 3% dell'importo complessivo del finanziamento concesso per ogni scheda di intervento;

Considerato che:

- risulta necessario procedere alla stipulazione di accordi con i Soggetti Attuatori degli interventi per poter avviare il prima possibile le progettualità di competenza, al fine di consentire una corretta ed efficiente gestione del Fondo;
- si ritiene opportuno proporre di conferire alle Amministrazioni Provinciali di Verona e Vicenza alcune delle attività operative assegnate dal Comitato Paritetico del Fondo Comuni di Confine alla Regione del Veneto, ciascuna per gli interventi territorialmente di competenza, e di mantenere a carico invece della Regione del Veneto la funzione di coordinamento generale ai fini, in particolare, del monitoraggio degli interventi e per l'assunzione di decisioni condivise in merito alle iniziative necessarie per dare attuazione alle eventuali modifiche dei Programmi approvati;

si concorda quanto segue

Articolo 1 – Finalità

Il presente Accordo definisce le condizioni di impegno della "Regione" e della "Provincia" per il trasferimento di competenze che il Fondo Comuni di Confine ha posto in capo alla Regione del Veneto al fine di dare piena attuazione ai Progetti inclusi nel "Programma degli interventi strategici" della Provincia di Verona e della Provincia di Vicenza di cui all'art. 6, comma 1, lettere a), b) e c) dell'Intesa in data 19.09.2014.

Articolo 2 – Principio di reciprocità

La "Provincia" e la "Regione", con la sottoscrizione del presente Accordo, intendono avviare un rapporto di collaborazione per l'attuazione delle progettualità del "Programma degli interventi

strategici" della Provincia di Vicenza e della Provincia di Verona approvato dal Fondo Comuni di Confine.

A tal fine le Parti si impegnano a rendere quanto più possibile celeri le fasi e le procedure amministrative di rilascio dei titoli abilitativi, delle approvazioni da parte dei vari Enti e/o organismi coinvolti e ogni altro atto o titolo utile e/o necessario per la validazione sotto ogni aspetto ed il sollecito avvio e compimento complessivo dell'oggetto dell'Accordo.

Art. 3 – Impegni della Provincia

Dalla sottoscrizione del presente Accordo, la "Provincia" potrà procedere all'espletamento delle attività previste ai punti n. 4, 5, 7 e 8 previste dalla Roadmap "Fase 2", e come meglio descritte nella "Fase 1" dell'elenco allegato al presente Accordo (Allegato B).

Le Province potranno organizzare autonomamente i propri servizi interni al fine di garantire il necessario coordinamento tra i Soggetti Attuatori per l'attuazione del Programma degli interventi strategici di competenza.

Spettano inoltre alla "Provincia" alcune delle attività elencate nella "Fase 2" dell'Allegato A al presente Accordo e nello specifico, le attività di validazione e verifica necessarie alla erogazione del contributo concesso a ciascun Soggetto Attuatore dal Fondo Comuni di Confine, come meglio descritte di seguito, elencate a titolo esemplificativo e non esaustivo:

a. verifica di fattibilità dell'intervento;
b. accertamento di conformità del livello di progettazione rispetto alla normativa vigente ed alla proposta di programma;
c. accertamento dell'effettiva e regolare esecuzione delle opere pubbliche oggetto del finanziamento, ovvero parte di esse in relazione ai relativi stralci funzionali;
d. verifica tecnica e contabile sugli stati di avanzamento;
e. rilascio dei nulla osta, tramite atto amministrativo, per liquidazione degli stati di avanzamento per erogazione delle quote, compresa l'anticipazione, ovvero per stralci funzionali e saldo (10%). Relativamente al saldo sarà prevista una Commissione tecnica mista di accertamento per il controllo fisico dell'iniziativa, in loco;
f. istruttoria ed approvazione delle varianti non sostanziali entro il 10% dell'importo finanziato.

Le attività da svolgere andranno comunque individuate e definite anche tramite appositi schemi procedurali, riepilogati in apposita check list, ed andranno svolte secondo modalità predefinite, il tutto finalizzato a garantire un'uniformità procedimentale per tutti gli interventi da attuare tramite il ricorso ai finanziamenti del Fondo per i Comuni confinanti oltre che per coordinare funzionalmente le attività svolte da Comitato, Regioni e Province.

La "Provincia", qualora venga meno la fattibilità di un progetto approvato e finanziato con il Fondo,

si impegna inoltre a dare tempestiva comunicazione alla "Regione" di ogni progetto, senza quindi procedere all'avvio dello stesso e di concordare con la "Regione" stessa tutte le iniziative necessarie per dare attuazione ad eventuali modifiche o integrazioni del programma/progetto ed a provvedere all'eventuale inserimento di nuovi interventi.
La "Provincia" infine si impegna a mettere a disposizione della stessa "Regione" la documentazione e le informazioni in suo possesso.

Art. 4 – Impegni della Regione del Veneto

La "Regione" si impegna a verificare il rispetto delle norme sugli aiuti di stato e per le eventuali notifiche all'Unione Europea.
Alla "Regione" compete la trasmissione delle prese d'atto dei provvedimenti della "Provincia" sia di approvazione degli interventi in linea tecnica che dei provvedimenti di rilascio nulla osta sugli stati di avanzamento.
La "Regione" si impegna altresì a fornire tutta la reportistica concordata con il Fondo Comuni di Confine ai fini di un efficace monitoraggio dell'avanzamento degli interventi previsti sia in termini di realizzazione che di risultati attesi e a monitorare, in collaborazione con la "Provincia", periodicamente in fase di attuazione dei progetti:

1. gli indicatori di realizzazione dei singoli Progetti sia in termini di avanzamento delle attività sia in termini di avanzamento dei costi;
2. gli indicatori di risultato e la dimensione del loro cambiamento.

Su richiesta del Fondo Comuni di Confine la "Regione" eseguirà i controlli a campione nella percentuale di almeno il 5% dei progetti finanziati e controlli in corso d'opera di almeno il 10% dei progetti finanziati.
Resta infine in capo alla "Regione" il rilascio del nulla osta per l'erogazione al soggetto attuatore, da parte del Fondo Comuni di Confine, della riserva del 3% al raggiungimento degli obiettivi di progetto e della relazione di beneficio.
La Regione si farà inoltre carico di concordare con il soggetto erogatore dei finanziamenti, tempi certi e precisi entro i quali dovranno essere eseguiti i pagamenti a favore dei Soggetti attuatori, sulla scorta del benestare delle singole Province.

Art. 5 - Compensi

L'importo riconosciuto dal Fondo Comuni di Confine per l'espletamento delle attività di cui alla Fase 1, 2 e 3 dell'Allegato B al presente Accordo, e calcolato in percentuale sul totale del finanziamento concesso per l'intero Programma degli interventi strategici di ciascuna Provincia, di cui alle premesse, viene così ripartito:

a) alla "Provincia", spetta un contributo globale pari al 2 % del finanziamento concesso sul programma relativo a ciascuna area provinciale (attualmente provvisoriamente corrispondente ad € 692.000 per la Provincia di Verona ed € 978.960 per la Provincia di Vicenza);
b) alla "Regione" spetta un contributo globale pari all'1% del finanziamento concesso sul programma relativo alle Province di Vicenza e Verona (attualmente provvisoriamente corrispondente ad € 346.000 per la Provincia di Verona ed € 489.480 per la Provincia di Vicenza).

La "Provincia", autonomamente e per mezzo di specifiche convenzioni, potrà eventualmente conferire ai Soggetti Attuatori dei singoli progetti una quota parte della percentuale assegnatale, e di cui al punto a), per le attività di supporto che gli stessi dovranno garantire a "Provincia" e "Regione" per l'espletamento delle attività di competenza. L'importo da destinare ai Soggetti Attuatori non potrà, di norma, essere superiore all'1% del finanziamento concesso ad ogni singolo progetto e comunque dovrà essere ricompreso nell'ambito del 2% assegnato a ciascuna "Provincia".
L'importo globale assegnato ai punti a) e b) di cui sopra, è da considerarsi determinato in via provvisoria. L'importo definitivo sarà calcolato, con le medesime percentuali, sulla base della quantificazione finale del finanziamento erogato dal Comitato su ciascuna scheda progettuale in quanto lo stesso potrà subire variazioni a seguito:

1. di verifica puntuale delle progettualità proposte, da cui emerga che le attività di management previste possano essere espletate con un importo inferiore alla percentuale del 3%;
2. di eventuali rinunce o revoche di finanziamento concesso che rendano necessaria una modifica del Programma degli interventi strategici approvato, con conseguente rideterminazione della percentuale da assegnare alla "Provincia" e alla "Regione".

L'erogazione da parte del Comitato alla "Regione" ed alla "Provincia" degli importi di cui al presente articolo avverrà per annualità in analogia alla ripartizione del finanziamento prevista nelle deliberazioni del Comitato di approvazione dei Programmi strategici.
Le spese di personale saranno rimborsate dal Fondo Comuni di Confine alla "Regione" e alla "Provincia" previa rendicontazione dei costi sostenuti dalla stessa nei confronti dei dipendenti assunti, secondo le modalità di liquidazione del finanziamento, con anticipo e fabbisogni di cassa, di cui all'articolo 8 della convenzione trasversale di cui alle deliberazione n. 15 e n. 16 del 15 luglio 2016.

Art. 6 – Gestione documentale

L'archivio cartaceo degli atti resta in capo alla "Provincia" che ne cura la gestione e la consultazione.

La "Provincia" è tenuta alla loro conservazione per cinque anni successivi alla certificazione di conclusione dei lavori/attività previste nelle singole schede di intervento.

Art. 7 - Validità

Il presente Accordo ha efficacia fino alla conclusione di tutte le attività previste dal "Programma degli interventi strategici" della "Provincia" e potrà essere prorogato o rinnovato in caso di modifica o integrazione del Programma stesso, previo accordo tra le Parti.

Art. 8 – Controversie

In caso di controversie derivanti dall'esecuzione e dall'interpretazione del presente Accordo, si concorda che il Foro competente è quello di Venezia.

Per la "Regione" _____

Per la Provincia di Verona
IL PRESIDENTE
Antonio Pastorello

Per la Provincia di Vicenza
IL PRESIDENTE

ALLEGATO A ALL'ACCORDO

(elenco puntuale dei progetti oggetto della presente Convenzione, per la Provincia di Verona e per la Provincia di Vicenza)

ALLEGATO B ALL'ACCORDO

FASE 1
Descrizione attività

A carico della "Provincia"-
Verifica e approvazione dell'approfondimento tecnico di ciascuna scheda predisposta dai Soggetti Attuatori, ai sensi dell'art. 4 della Fase 2 della Roadmap;

A. Trasmissione delle schede alla "Regione", comprensive dello schema di atto negoziale di individuazione del Soggetto Attuatore (art. 4 comma 1 lettera c del Regolamento) per approvazione delle schede da parte del Comitato;
B. Con l'approvazione delle schede da parte del Comitato:
   1) presentazione schema di convenzione e successiva sottoscrizione delle singole convenzioni tra Soggetti Attuatori e "Regione" e "Provincia" necessarie per l'attuazione degli interventi.

A carico della "Regione"

A. Trasmissione delle schede al FCC per approvazione delle schede da parte del Comitato;
B. Sottoscrizione delle convenzioni con i Soggetti attuatori, unitamente alla Provincia;
C. Predisposizione di check list e fac simili per le procedure inerenti l'attuazione della presente fase operativa.

FASE 2
Descrizione attività

A carico della "Provincia"

A. Accertamento della fattibilità tecnica, amministrativa e contabile dei progetti approvati rispetto ai relativi livelli di progettazione;
B. Accertamento dell'effettiva e regolare esecuzione delle opere infrastrutturali approvate ovvero verifica tecnica, amministrativa e contabile sugli stati di avanzamento;
C. Rilascio nulla osta per l'erogazione anticipo 10%;
D. Rilascio nulla osta per liquidazione stati di avanzamento per erogazione delle ulteriori quote

del contributo;

E. Istruttoria ed approvazione delle varianti non sostanziali entro il 10% dell'importo finanziato;
F. Trasmissione al FCC ed alla Regione delle varianti oltre il 10% e delle variazioni ritenute, dal SRL, sostanziali, per l'eventuale approvazione da parte del Comitato;
G. Predisposizione di tutta l'eventuale reportistica richiesta dalla Regione, elaborata sulla scorta di specifici format predisposti ed inviati dalla medesima al SRL;
H. Controllo fisico in loco, insieme ad almeno un tecnico della Regione, di ogni intervento realizzato, per il saldo del 10%;
I. Valutazione in itinere dell'intervento nel suo complesso.

A carico della "Regione"

A. Verifica del rispetto delle norme sugli aiuti di Stato;
B. Monitoraggio periodico (semestrale) degli indicatori di realizzazione (in termini di avanzamento attività e costi);
C. Reportistica di monitoraggio della conformità dell'approfondimento tecnico;
D. Monitoraggio indicatori (semestrale) di risultato e della dimensione del loro cambiamento;
E. Monitoraggio (semestrale) di raggiungimento delle milestones di progetto;
F. Predisposizione di tutta l'eventuale reportistica richiesta dal FCC;
G. Verifica a campione nella misura del 5% dei progetti finanziati;
H. Controlli in corso d'opera di almeno il 10% dei progetti finanziati;
I. Controllo sui ritardi, proroghe e cessazione interventi per eventuale riaggiornamento del Programma.

FASE 3
Descrizione attività

A carico della "Provincia"

A. Verifica rendicontazione finale per l'erogazione saldo;
B. Valutazione ex post dell'intervento nel suo complesso.

A carico della "Regione"

A. Validazione finale degli obiettivi specifici di progetto e sistemizzazione dei risultati del monitoraggio degli indicatori di risultato;
B. Nulla osta per erogazione della riserva del 3% al raggiungimento degli obiettivi e della relazione di beneficio;
C. Istituzione della Commissione di Accertamento per il controllo fisico in loco, insieme al SRL, di ogni intervento realizzato, per l'erogazione del saldo del 10% sulla scorta di specifico Verbale di Accertamento.

Le predette attività sono descritte a titolo preliminare e saranno comunque individuate e definite tramite appositi schemi procedurali riepilogati in apposita check list dovendo essere svolte secondo modalità predefinite, il tutto finalizzato a garantire un'uniformità procedimentale per tutti gli interventi da attuare tramite il ricorso ai finanziamenti del Fondo per i Comuni confinanti oltre che per coordinare funzionalmente le attività svolte da Comitato, Regioni e Province.

(Codice interno: 354557)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1582 del 03 ottobre 2017

Legge 23.12.1996, n. 662. Intesa Istituzionale di Programma (IIP) tra Regione del Veneto e Governo. Attuazione Delibera CIPE 41/2012. Riprogrammazione delle economie a valere sul Fondo per lo sviluppo e la coesione (già FAS) ai fini del finanziamento di interventi da inserire negli Accordi di Programma Quadro (APQ) in materia di Infrastrutture per la mobilità, Tutela delle Acque e gestione integrata delle risorse idriche, Difesa del suolo e della costa ed E-government e società dell'informazione.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva la riprogrammazione di economie maturate nell'ambito dell'Intesa Istituzionale di Programma 2000-2006, destinandole a favore di progetti da inserire negli APQ in materia di Infrastrutture per la mobilità, Tutela delle Acque e gestione integrata delle risorse idriche, Difesa del suolo e della costa ed E-government e società dell'informazione.

L'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

In attuazione della Legge 662/1996, il 9 maggio 2001 è stata sottoscritta, dalla Regione del Veneto e dal Governo, l'Intesa Istituzionale di Programma (IIP), approvata con DGR n. 536 del 09 marzo 2001, che ha permesso la programmazione e l'utilizzo delle risorse denominate Fondo Aree Sottoutilizzate portando alla sottoscrizione di 35 Accordi di Programma Quadro (APQ) e Atti Integrativi nei seguenti settori: Mobilità, Ciclo dell'Acqua, Difesa del Suolo, Sviluppo Locale, Beni Culturali, Ricerca, Società dell'Informazione, Potenziamento e Sviluppo delle Aree Urbane e Politiche Giovanili. Le risorse assegnate dalle delibere CIPE emanate dal 1999 al 2006, pari a circa 369,6 M€, hanno contribuito al finanziamento di circa 580 interventi individuati negli APQ e localizzati sul territorio regionale, che hanno movimentato risorse per quasi 1.300 milioni di euro.

L'utilizzo delle risorse FAS (ora FSC - Fondo per lo Sviluppo e la Coesione) è regolamentato da delibere CIPE e da circolari ministeriali che indicano, tra l'altro, i criteri per la selezione degli interventi da finanziare, le modalità di governo dell'IIP e degli APQ, i requisiti per il trasferimento delle risorse e, inoltre, individuano i soggetti coinvolti definendone le competenze.

Per ogni APQ è stato individuato, pertanto, un Soggetto Responsabile dell'Attuazione dell'Accordo i cui compiti consistono essenzialmente nel coordinamento delle azioni e nella vigilanza dell'attuazione dell'Accordo. Rientra, inoltre, nelle competenze del Soggetto Responsabile anche la validazione dei dati di monitoraggio che rilevano avanzamenti o criticità negli interventi inseriti in detti APQ, nonché la quantificazione delle eventuali economie.

Ad ogni mutato assetto organizzativo intervenuto nel corso degli anni, la Giunta regionale ha provveduto ad un'attività di ricognizione dei soggetti responsabili di attuazione degli Accordi di Programma Quadro; l'ultima deliberazione in tal senso è da individuarsi nella DGR n. 1870 del 25 novembre 2016. Con lo stesso provvedimento, al fine di identificare, per ogni Amministrazione regionale, un'unica interfaccia in materia di monitoraggio FSC per il ciclo di Programmazione 2000 - 2006, in continuità con quanto previsto con le DGR 628/2011 e 2197/2014, è stato individuato il Direttore pro tempore della Unità Organizzativa Programmazione e gestione FSC e Sviluppo Locale quale "Organismo di Coordinamento della programmazione 2000 - 2006" per il Veneto.

Il CIPE, nella sua Delibera n. 41 del 23 marzo 2012, ha provveduto ad effettuare una ricognizione delle risorse 2000-2006 complessivamente disponibili per la riprogrammazione, disponendo che dal totale vada detratto l'importo destinato alla Regione Abruzzo per il reintegro del taglio del 5% di cui alla Delibera CIPE n. 1/2009, disposto a carico della programmazione regionale del FSC 2007-2013. Le procedure richiamate dalla Delibera CIPE n. 41/2012 per la riprogrammazione delle risorse comportano il venir meno del legame con gli APQ che le hanno generate. Conseguentemente le risorse liberate possono essere impiegate in ambiti strategici a prescindere dai settori di provenienza.

La stessa Delibera CIPE n. 41/2012 dà chiare indicazioni per la riprogrammazione riferendosi in particolare alla necessaria concentrazione delle risorse su interventi di rilevanza strategica per il territorio, sulla base degli indirizzi e criteri di cui alla precedente Delibera CIPE n. 1/2011 e al rispetto degli indirizzi che governano la politica regionale comunitaria nel quadro di una strategia unitaria dei Fondi strutturali e del Fondo per lo sviluppo e la coesione. Inoltre dispone che le riprogrammazioni inferiori alla percentuale del 5% delle assegnazioni FSC 2000-2006 siano sottoposte alle decisioni del Tavolo dei sottoscrittori dell'Accordo, previsto dalla Delibera CIPE n. 14/2006, sotto il coordinamento del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica (ora Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, al quale ora si affianca

anche l'attività dell'Agenzia per la Coesione), e recepite mediante la stipula di specifici Accordi di Programma Quadro.

Con successiva deliberazione n. 1038 del 24 giugno 2014 la Giunta regionale, in attuazione della Delibera CIPE 41/2012, prende atto delle risorse FSC e di cofinanziamento regionale all'Intesa complessivamente disponibili per la riprogrammazione alla data del 31/12/2013 destinandole al finanziamento degli interventi VENSWI1A7P032A/S "FabLab Veneti", per l'importo di Euro 2.000.000,00 e dell'intervento VENSWI1A7P033 "Banda Ultra Larga in Veneto" per Euro 6.167.000,00.

In particolare il finanziamento di questo ultimo intervento è dettagliato come segue:

- per l'ammontare di Euro 1.645.940,30 mediante le risorse riassegnate alla Regione del Veneto con Delibera CIPE 41/2012 (importo già al netto della quota proporzionale destinata al reintegro del taglio al PAR Abruzzo) e relative al definanziamento disposto con Delibera CIPE 80/2011, a seguito della prima fase di verifiche attuate dall'Unità di Verifica (UVER) del DPS secondo le prescrizioni della Delibera CIPE 79/2010, relativamente agli interventi VENSWI1A7P025 e VENRTI1A1P032;

- per l'ammontare di Euro 4.521.059,70 con economie FSC, interamente riscosse e stanziate sul capitolo U100458 "Intesa Istituzionale di Programma - APQ 7 Società dell'Informazione (Stazione appaltante) (Del. Cipe 09/05/2003, n. 17 - Del. Cipe 29/09/2004, n. 20 - Del. Cipe 27/05/2005, n. 35) assegnato alla Responsabilità di budget della Direzione ICT e Agenda Digitale, ai sensi della previsioni della DGR 1038/2014.

In relazione all'intervento VENSWI1A7P033 "Banda Ultra Larga in Veneto" il provvedimento precisava che l'azione di Banda Ultra Larga (BUL) si inseriva nel più ampio "Piano di Sviluppo della Banda Larga in Veneto" attuato sul territorio regionale attraverso una sinergia con il Ministero dello Sviluppo Economico in virtù dell'Accordo di Programma, approvato con DGR n. 2414 del 4 agosto 2009 e sottoscritto tra le parti il 10 settembre 2009. L'intervento costituiva inoltre attuazione delle Linee guida dell'Agenda Digitale 2013-2015 approvate con DGR n. 554 del 3 maggio 2013.

Con DGR n. 522 del 21 aprile 2015 si dava avvio al succitato progetto VENSWI1A7P033 "Banda Ultra Larga in Veneto" con la pubblicazione dell'avviso per la raccolta di manifestazioni di interesse dal territorio per lo sviluppo di infrastrutture a banda ultra larga con reti di nuova generazione (NGN), in risposta al quale pervenivano 6 proposte.

Nello stesso periodo, il 3 marzo 2015, il Governo italiano ha approvato la "Strategia italiana per la banda Ultra Larga", che indirizza l'operato dello stesso e delle Regioni verso l'obiettivo di raggiungere entro il 2020 la copertura fino all'85% della popolazione con una connettività ad almeno 100 Mbps mentre per il restante 15% della popolazione, l'obiettivo è di garantire servizi con velocità pari ad almeno 30 Mbps in download. La strategia italiana affida al Ministero dello Sviluppo Economico l'attuazione delle misure, anche avvalendosi della società in house Infratel Italia Spa, coordinando le attività di tutti gli attori pubblici e privati coinvolti. Al fine di attuare la Strategia Italiana per la banda ultra larga, la delibera CIPE n. 65 del 6 agosto 2015 ha previsto la stipula di opportuni accordi con le Regioni. L'Accordo di Programma tra la Regione del Veneto e il Ministero per lo Sviluppo Economico è stato sottoscritto in data 13 aprile 2016 (DGR n. 319 del 24/03/2016) con una dotazione finanziaria pari a complessivi Euro 399.431.499,88, di cui fino ad Euro 315.810.955,00 a valere sui fondi FSC 2014/2020, Euro 40.000.000,00 a valere sui fondi POR FESR Veneto Programmazione 2014/2020 ed Euro 43.620.544,88 a valere sui fondi PSR FEASR Veneto Programmazione 2014/2020.

In attuazione del predetto Accordo di Programma, con Deliberazione n. 793 del 27 maggio 2016 la Giunta regionale ha approvato gli schemi di Convenzione Operativa per la realizzazione degli interventi, in attuazione del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020, intervento 7.3.1 "Accessibilità alla banda larga" e Programma Operativo regionale FESR, Asse n. 2 "Agenda Digitale", azione 2.1. per la diffusione della Banda Ultra Larga. Con la medesima deliberazione è stato approvato il Piano tecnico degli investimenti che definisce, coerentemente con i criteri di selezione delle due diverse fonti di finanziamento, il Programma degli interventi (dettagliato con l'elenco delle aree comunali oggetto dell'intervento) e le relative priorità, il Piano Finanziario, le modalità di realizzazione degli interventi e dei collaudi. Nell'elenco delle aree comunali oggetto dell'intervento si rinvengono tutti i comuni che hanno presentato domanda in risposta all'Avviso per l'avvio della consultazione pubblica per la raccolta di manifestazioni di interesse per lo sviluppo di infrastrutture a Banda Ultra Larga con reti di nuova generazione, approvato con succitata DGR n. 522 del 21 aprile 2015 e riferito all'intervento VENSWI1A7P033.

E' ora evidente come non sia più necessario dar corso a tale Avviso in considerazione del fatto che le sue finalità e le aree territoriali che hanno manifestato interesse rientrano nell'ambito della Convenzione in essere in tema di Banda Ultra Larga con il Ministero dello Sviluppo Economico. Si ritiene, inoltre, che le ingenti risorse della nuova programmazione, pari a complessivi Euro 399.431.499,88, siano sufficienti a coprire il fabbisogno in tema di Banda Ultra Larga. Pertanto, le risorse finanziarie già destinate con DGR n. 1038 del 24 giugno 2014 all'intervento VENSWI1A7P033 "Banda Ultra Larga", pari ad Euro 6.167.000,00, possono essere riprogrammate.

Si rileva che nel corso della loro realizzazione gli interventi inseriti negli APQ della Programmazione FSC per il periodo 2000 - 2006, successivamente alla ricognizione effettuata con DGR n. 1038/2014, hanno evidenziato ulteriori economie riprogrammabili, ad oggi quantificabili in Euro 1.833.000,00. Tali economie sono evidenziate dalle attività di monitoraggio e

suffragate dai provvedimenti contabili di determinazione del contributo definitivo dei singoli interventi. In linea con le previsioni della Delibera CIPE 41/2012 e DGR 1038/2014, le succitate risorse sono da considerarsi svincolate dagli APQ di provenienza e destinate alla riprogrammazione su progetti strategici per lo sviluppo regionale.

Pertanto per la Programmazione FSC 2000-2006 si quantificano in complessivi 8 milioni di euro le risorse disponibili per la riprogrammazione.

La Regione del Veneto, nell'ambito della Programmazione FSC 2000-2006, ha sottoscritto APQ in dieci settori di intervento e, alla luce dei criteri delineati dalla Delibera CIPE 41/2012, si valuta di destinare le economie ad oggi disponibili al finanziamento di interventi da individuare nell'ambito degli APQ Infrastrutture per la Mobilità, Tutela delle Acque e gestione integrata delle risorse idriche, Difesa del suolo e della costa ed E-government e società dell'informazione, che rappresentano settori particolarmente strategici per il territorio veneto nei quali tali risorse possono trovare immediato e urgente impiego.

In particolare le risorse di cui si dispone la riprogrammazione con il presente provvedimento vengono ripartite tra i vari APQ secondo lo schema seguente:

Accordo di Programma Quadro	Importo	Struttura Responsabile di Attuazione (DGR 1870/2016)
Infrastrutture per la Mobilità	3.220.000,00	U.O. Infrastrutture, Strade e Concessioni
Tutela delle Acque e gestione integrata delle risorse idriche	1.200.000,00	U.O. Servizio Idrico Integrato e Tutela delle Acque
Difesa del suolo e della costa	1.400.000,00	U.O. Difesa Idraulica
E-government e società dell'informazione	2.180.000,00	Direzione ICT e Agenda Digitale
Totale risorse di cui si dispone la riprogrammazione	8.000.000,00	

I soggetti responsabili dell'attuazione degli APQ concernenti i settori strategici su indicati, opportunamente interpellati, hanno provveduto ad individuare gli interventi, in linea con le indicazioni della Delibera CIPE 41/2012, a cui destinare prioritariamente le risorse resesi disponibili.

In relazione all'APQ Infrastrutture per la Mobilità si propone, pertanto, di destinare l'importo Euro 3.220.000,00 all'attuazione di interventi di realizzazione di piste ciclabili, perseguendo nell'obiettivo di fornire un apporto positivo alla risoluzione dei problemi della mobilità nelle aree urbane e periurbane e di costituire un'opportunità di sviluppo turistico sostenibile nelle aree di pregio. A tale fine si provvede allo scorrimento dell'elenco di interventi redatto secondo le priorità di cui all'allegato A della DGR 2049 del 23 dicembre 2015 "Programma Attuativo Regionale Veneto 2007-2013 del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - PAR FSC 2007-2013. Approvazione dei criteri e delle modalità di precedenza per i progetti a Regia Regionale di piste ciclabili di cui alla DGR 533/2015 e approvazione dello schema di convenzione con i soggetti beneficiari". Tali interventi, che rivestono un carattere di priorità per l'attuazione della strategia regionale in tema di mobilità ciclistica, sono riepilogati nella tabella che segue e saranno inseriti nell'APQ VENRY - V atto integrativo Infrastrutture per la Mobilità, il cui responsabile regionale di attuazione è il Direttore pro tempore della U.O. Infrastrutture, Strade e Concessioni:

Priorità	Ente Beneficiario	Titolo intervento	Importo Intervento	Contributo FSC
15	Comune di Chiampo	Pista ciclabile intercomunale in aree di pregio ambientale e culturale in Val di Chiampo	2.000.000,00	1.600.000,00
16	Comune di Vò	Intervento di realizzazione nuova pista ciclabile tra Comune Vo' (PD) e Comune di Agugliaro (VI): Connessione Monti Berici - Colli Euganei	735.000,00	600.000,00
17	Comune di Curtarolo	Realizzazione di una pista ciclabile lungo il fiume Brenta in ambito di pregio ambientale per collegare la ciclabile Treviso-Ostiglia al cammino di Sant'Antonio	1.320.000,00	1.020.000,00
		TOTALE	4.055.000,00	3.220.000,00

Per quanto riguarda l'APQ Tutela delle Acque e gestione integrata delle risorse idriche, tra i numerosi ed eterogenei obiettivi perseguiti dall'Accordo, ricopre particolare rilievo l'attività volta alla drastica riduzione dell'inquinamento dei corpi idrici superficiali e sotterranei. Si propone per tale motivo di assegnare l'importo pari a Euro 1.200.000,00 al potenziamento della filtrazione delle acque potabili nell'area contaminata da sostanze perfluoro - alchiliche (PFAS). Le attività da finanziare nelle aree contaminate dall'inquinamento da sostanze PFAS sono relative in particolare agli investimenti necessari per il potenziamento dei sistemi di filtrazione delle acque ad uso potabile, all'installazione degli apprestamenti necessari per l'abbattimento delle concentrazioni delle sostanze PFAS, alla progettazione e realizzazione dei collegamenti idraulici necessari e/o delle eventuali nuove condotte idriche di interconnessione, agli interventi di rigenerazione delle batterie filtranti.

Tale intervento sarà inserito nell'APQ VENRI - Tutela delle Acque e gestione integrata delle risorse idriche, il cui responsabile regionale di attuazione è il Direttore pro tempore della U.O. Servizio Idrico Integrato e Tutela delle Acque.

Per quanto riguarda l'APQ Difesa del suolo e della costa, volto a ridurre il rischio idraulico, stabilizzare i fenomeni di dissesto idrogeologico e valorizzare il territorio salvaguardandone le caratteristiche ambientali, si propone di assegnare Euro 1.400.000,00 alla realizzazione dei seguenti interventi:

- Interventi per il ripristino della funzionalità idraulica del torrente Curogna, mediante scavo per espurgo e riparazione innalzamento delle sponde nei territori comunali di Cavaso del Tomba e Pederobba (TV);
- Interventi per il ripristino della funzionalità idraulica del bacino del torrente Muson, con riparazione delle sponde nei territori comunali di Castelfranco Veneto, Castello di Godego, Castelcucco e Paderno del Grappa (TV);
- Opere di ripristino della funzionalità idraulica del torrente Bigontina e interventi per la sicurezza dell'abitato di Alverà a seguito degli eventi calamitosi del 5 agosto 2017 in Comune di Cortina d'Ampezzo (BL);
- Lavori di ripresa e consolidamento delle difese spondali in destra e sinistra idraulica del canale Bisatto, nel tratto compreso tra il ponte di via del Commercio e la passerella pedonale ubicata in località Ponte di Barbarano, in comune di Barbarano Vicentino (VI);
- Ripristino e consolidamento delle difese spondali e delle opere di stabilizzazione dell'alveo del torrente Astico in località varie nei comuni di Valdastico e Pedemonte (VI).

Tali interventi saranno inseriti nell'APQ VENDX - V atto integrativo Difesa del Suolo e della Costa, il cui responsabile regionale di attuazione è il Direttore pro tempore della U.O. Difesa Idraulica, e la Direzione Operativa ne gestirà la realizzazione.

Infine, l'APQ E-government e società dell'informazione si propone l'obiettivo di favorire lo sviluppo strutturale ed infrastrutturale telematico degli Enti Locali, delle imprese e l'impiego delle tecnologie digitali al fine di costruire l'e-government veneto. La principale linea di intervento riguarda la creazione di una rete integrata, delle tecnologie e dei servizi di base, per la comunicazione in Banda Larga (cavo, wireless, satellite) nelle aree regionali non ancora raggiunte dal servizio. Con la presente Deliberazione si propone di destinare l'importo di Euro 2.180.000,00 all'intervento "Veneto Free WIFI II" che rappresenta una prosecuzione di quelli attuati attraverso il Bando "VenetoFreeWi-fi" approvato, in attuazione delle Linee guida dell'Agenda Digitale 2013-2015 di cui alla D.G.R. n. 554 del 3 maggio 2013, con D.G.R. n. 328 del 25 marzo 2014 **.**

Sulla base di un progetto che verrà predisposto entro il corrente anno dalla Direzione ICT e Agenda digitale, con il nuovo Bando "Veneto free WIFI II" si punterà:

- alla sostenibilità, nel tempo, dell'erogazione del servizio con il finanziamento/cofinanziamento delle spese di connettività;
- alla costituzione della Rete Federata delle reti WiFi anche in ottica SPID;
- al controllo dei costi di progetto introducendo il concetto di "Kit WiFi" che definisce un costo standard per la progettazione, realizzazione, gestione, connettività ed erogazione del servizio WiFi per un singolo Access Point.

I beneficiari della nuova azione saranno i Comuni, Consorzi e Unioni di Comuni.

Tale intervento sarà inserito nell'APQ VENSW - III atto integrativo in materia di e-government e società dell'informazione sottoscritto il 29 ottobre 2009, il cui responsabile regionale di attuazione è il Direttore pro tempore della Direzione ICT e Agenda digitale.

Tutti i succitati interventi saranno incardinati nei relativi APQ di settore, soggetti alle modalità di governo e attuazione dell'Accordo di riferimento e, in particolare, alle regole di monitoraggio previste dal "Manuale operativo sulle procedure di monitoraggio delle risorse FAS" inviato dal DPS alle Regioni con nota del 20/10/2010. Inoltre gli atti di adozione degli impegni contabili dovranno essere sottoposti al preventivo visto di monitoraggio del Dirigente pro tempore della Unità Organizzativa Programmazione e gestione FSC e Sviluppo Locale quale "Organismo di Coordinamento della programmazione

2000 - 2006" per il Veneto.

Parte delle risorse FSC disponibile per la riprogrammazione, risulta già introitata nel bilancio regionale e costituisce quota vincolata dell'avanzo di amministrazione determinata con l'approvazione del Rendiconto dell'esercizio finanziario precedente. Pertanto, a seguito dell'approvazione con L.R. 03/08/2017 n. 20 del Rendiconto dell'esercizio finanziario al 31/12/2016, per consentire l'avvio degli interventi già dal corrente esercizio finanziario, con DGR 1287/2016 si è proceduto a rendere disponibili parte delle risorse sui seguenti capitoli di spesa assegnati alla responsabilità di budget delle strutture responsabili della realizzazione degli specifici interventi come di seguito indicato:

- Euro 2.600.000,00 sul capitolo n. U103466 "Programmazione FSC 2000-2006 - Riprogrammazione economie - APQ Difesa del suolo e della Costa - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (Del. CIPE 142/1999, 138/2000, 84/2000, 36/2002, 17/2003, 19 e 20/2004, 35/2005, 3/2006, 41/2012)", assegnato alla responsabilità di budget della Direzione Operativa;
- Euro 3.220.000,00 sul capitolo n.U103467 "Programmazione FSC 2000-2006 - Riprogrammazione economie - APQ Infrastrutture per la Mobilità - contributi agli investimenti (Del. CIPE 142/1999, 138/2000, 84/2000, 36/2002, 17/2003, 19 e 20/2004, 35/2005, 3/2006, 41/2012)", assegnato alla responsabilità di budget della Direzione Infrastrutture, Trasporti e Logistica.

Con nota prot. n. 404694 del 28/09/2017 la Direzione Programmazione Unitaria ha chiesto di rendere disponibile l'importo di Euro 1.200.000,00 sul capitolo di nuova istituzione da denominarsi "Programmazione FSC 2000-2006 - Riprogrammazione economie - APQ Tutela delle Acque e gestione integrata delle risorse idriche - contributi agli investimenti (Del. CIPE 142/1999, 138/2000, 84/2000, 36/2002, 17/2003, 19 e 20/2004, 35/2005, 3/2006, 41/2012)" da assegnare alla responsabilità di budget della Direzione Difesa del Suolo.

Le ulteriori risorse, pari ad Euro 2.180.000,00, verranno rese disponibili sul capitolo di spesa che verrà all'uopo istituito per il finanziamento del bando "Veneto Free WIFI II" sulla base dell'esigibilità prevista per la realizzazione degli interventi finanziati, secondo le seguenti modalità:

- mediante l'utilizzo delle risorse pari ad Euro 1.645.940,30, derivanti dall'assegnazione disposta dalla delibera CIPE n. 41/2012, da accertare nel bilancio regionale sul capitolo d'entrata n. E100154 "Assegnazione statale a favore degli interventi previsti dalle Intese Istituzionali Di Programma (Intesa Istituzionale di Programma 09/05/2001 - Del. CIPE 09/05/2003, n.17 - Del. CIPE 29/09/2004, n.19 - Del. CIPE 29/09/2004, n.20 - Del. CIPE 27/05/2005, n.35 - Del. CIPE 22/03/2006, n.3 - Del. CIPE 23/03/2012, n.41)", secondo le modalità previste per i trasferimenti statali che costituiscono "contributi a rendicontazione", così come indicato al paragrafo 3.6 lettera c) dell'Allegato 4/2 del D.lgs. 118/2011;
- mediante l'iscrizione a bilancio delle ulteriori risorse pari ad Euro 534.059,70 che derivano da economie emerse sui capitoli di spesa FSC della programmazione 2000-2006, già accertate e introitate nel bilancio regionale, che costituiscono quindi quota vincolata dell'avanzo di amministrazione rilevata nell'ultimo consuntivo approvato.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Vista la Legge n. 662/1996;

Viste le delibere CIPE n. 14/2006, n. 1/2011, n. 80/2011, n. 41/2012, n. 65/2015;

Vista la DGR. n. 2414/2009;

Vista la DGR. n. 628/2011;

Vista la DGR. n. 554/2013;

Vista la DGR. n. 1038/2014;

Vista la DGR. n. 2197/2014;

Vista la DGR. n. 522/2015;

Vista la DGR. n. 319/2016;

Vista la DGR. n. 1870/2016;

Vista la DGR n. 793/2016;

Vista la DGR n. 1287/2017;

Vista la Legge regionale 29.11.2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

Visto il D.lgs. 118/2011 modificato e integrato dal D.lgs. 126/2014;

Vista la Legge regionale n. 32 del 30.12.2016 che approva il bilancio di previsione 2017-2019;

Vista la Deliberazione n. 1 del 10 gennaio 2017 che approva il Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2017-2019;

Visto il decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1 del 13 gennaio 2017 di approvazione del bilancio finanziario gestionale 2017-2019;

Vista la DGR n. 108 del 07 febbraio 2017 che approva le Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2017-2019;

Visto l'Accordo quadro per lo sviluppo della banda ultra larga sul territorio nazionale verso gli obiettivi EU 2020 sottoscritto in data 11 febbraio 2016, rep atti n. 20/CSR tra Governo, le Regioni e le Province autonome;

Viste le Convenzioni operative sottoscritte tra Regione del Veneto e Ministero dello Sviluppo economico in data 27 maggio 2016 per lo sviluppo della Banda Ultra Larga sul territorio regionale;

Visto l'APQ in materia di Società dell'Informazione sottoscritto il 28/09/2004 e successivi atti integrativi;

Visto l'APQ in materia di Difesa del Suolo e della costa sottoscritto il 4 luglio 2002 e successivi atti integrativi;

Visto l'APQ in materia di Infrastrutture per la mobilità sottoscritto il 19/12/2001 e successivi atti integrativi;

Visto l'APQ in materia di Tutela delle Acque e gestione integrata delle risorse idriche sottoscritto il 23/12/2002 e successivi atti integrativi

Visto l'art. 2, comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i.;

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di disporre il definanziamento dell'intervento "VENSWI1A7P033 "Banda Ultra Larga", per l'importo di Euro 6.167.000,00, relativo, per Euro 1.645.940,30, alle risorse assegnate con Delibera CIPE 41/2012, stanziate nel bilancio 2017-2019 sul capitolo di spesa n. 100458/U Intesa Istituzionale di Programma - APQ 7 Società dell'Informazione (Stazione appaltante) (Del. CIPE 09/05/2003, n. 17 - Del. CIPE 29/09/2004, n. 20 - Del. CIPE 27/05/2005, n. 35)", assegnato alla responsabilità di budget della Direzione ICT e Agenda Digitale, e, per Euro 4.521.059,70, ad economie riprogrammabili FSC previste in reiscrizione in conto avanzo sempre sul capitolo 100458/U a seguito dell'approvazione del Rendiconto dell'esercizio finanziario 2016;

3. di quantificare in Euro 1.833.000,00 le ulteriori economie riprogrammabili emerse nel corso della realizzazione degli interventi inseriti negli APQ della Programmazione FSC per il periodo 2000 - 2006 rispetto alla ricognizione effettuata con DGR 1038/2014, che si sono rese disponibili sui capitoli FSC a seguito dell'approvazione del Rendiconto dell'esercizio finanziario 2016. In considerazione della previsione del punto 2, l'importo complessivamente disponibile per la riprogrammazione ammonta pertanto ad Euro 8.000.000,00;

4. di assegnare l'importo di Euro 3.220.000,00, derivante dalle risorse previste ai punti 2 e 3 del presente provvedimento, al finanziamento degli interventi, riepilogati nella tabella a seguire, individuati tramite scorrimento dell'elenco redatto secondo le priorità di cui all'allegato A della DGR 2049 del 23 dicembre 2015 "Programma Attuativo Regionale Veneto 2007-2013 del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - PAR FSC 2007-2013. Approvazione dei criteri e delle modalità di precedenza per i progetti a Regia Regionale di piste ciclabili di cui alla DGR 533/2015 e approvazione

dello schema di convenzione con i soggetti beneficiari":

PRIORITÀ	ENTE BENEFICIARIO	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	CONTRIBUTO FSC
15	Comune di Chiampo	Pista ciclabile intercomunale in aree di pregio ambientale e culturale in Val di Chiampo	2.000.000,00	1.600.000,00
16	Comune di Vò	Intervento di realizzazione nuova pista ciclabile tra Comune Vo' (PD) e Comune di Agugliaro (VI): Connessione Monti Berici - Colli Euganei	735.000,00	600.000,00
17	Comune di Curtarolo	Realizzazione di una pista ciclabile lungo il fiume Brenta in ambito di pregio ambientale per collegare la ciclabile Treviso-Ostiglia al cammino di Sant'Antonio	1.320.000,00	1.020.000,00
		TOTALE	4.055.000,00	3.220.000,00

I suddetti interventi saranno inseriti nell'APQ VENRY - V atto integrativo Infrastrutture per la mobilità, il cui responsabile regionale di attuazione è il Direttore pro tempore della U.O. Infrastrutture, Strade e Concessioni;

5. di assegnare l'importo di Euro 1.200.000,00, derivante dalle risorse previste ai punti 2 e 3 del presente provvedimento, al finanziamento dell'intervento relativo al potenziamento della filtrazione delle acque potabili nell'area contaminata da sostanze perfluoro - alchiliche (PFAS), che sarà inserito nell'APQ VENRI - Tutela delle Acque e gestione integrata delle risorse idriche, il cui responsabile regionale di attuazione è il Direttore pro tempore della U.O. Servizio Idrico Integrato e Tutela delle Acque;

6. di assegnare l'importo di Euro 1.400.000,00, derivante dalle risorse previste ai punti 2 e 3 del presente provvedimento, al finanziamento dei seguenti interventi di difesa del suolo:

- Interventi per il ripristino della funzionalità idraulica del torrente Curogna, mediante scavo per espurgo e riparazione innalzamento delle sponde nei territori comunali di Cavaso del Tomba e Pederobba (TV);
- Interventi per il ripristino della funzionalità idraulica del bacino del torrente Muson, con riparazione delle sponde nei territori comunali di Castelfranco Veneto, Castello di Godego, Castelcucco e Paderno del Grappa (TV);
- Opere di ripristino della funzionalità idraulica del torrente Bigontina e interventi per la sicurezza dell'abitato di Alverà a seguito degli eventi calamitosi del 5 agosto 2017 in Comune di Cortina d'Ampezzo (BL);
- Lavori di ripresa e consolidamento delle difese spondali in destra e sinistra idraulica del canale Bisatto, nel tratto compreso tra il ponte di via del Commercio e la passerella pedonale ubicata in località Ponte di Barbarano, in comune di Barbarano Vicentino (VI);
- Ripristino e consolidamento delle difese spondali e delle opere di stabilizzazione dell'alveo del torrente Astico in località varie nei comuni di Valdastico e Pedemonte (VI).

Tali progetti verranno inseriti nell'APQ VENDX - V atto integrativo Difesa del Suolo e della Costa, il cui responsabile regionale di attuazione è il Direttore pro tempore della U.O. Difesa Idraulica; la Direzione Operativa si incaricherà della loro realizzazione.

7. di assegnare l'importo di Euro 2.180.000,00, derivante dalle risorse previste ai punti 2 e 3 del presente provvedimento, al finanziamento di un progetto da predisporre entro il corrente anno da parte della Direzione ICT e Agenda digitale per l'emanazione del bando "Veneto Free WIFI II" che rappresenta una prosecuzione del bando "Reti Wi-fi® aperte e Wi-fi® pubblico" approvato con D.G.R. n. 328 del 30 marzo 2014**.** Il nuovo bando sarà inserito nell'APQ VENSW - III atto integrativo in materia di E-government e società dell'informazione sottoscritto il 29 ottobre 2009, il cui responsabile regionale di attuazione è il Direttore pro tempore della Direzione ICT e Agenda digitale;

8. di demandare alla U.O. Programmazione e Gestione FSC e Sviluppo Locale, Organismo di coordinamento della Programmazione 2000-2006, alla U.O. Infrastrutture, Strade e Concessioni, U.O. Servizio Idrico Integrato e Tutela delle Acque , alla U.O. Difesa Idraulica e alla Direzione ICT e Agenda Digitale, le conseguenti attività di concertazione ed integrazione degli APQ in materia di Infrastrutture per la mobilità, Tutela delle Acque e gestione integrata delle risorse idriche, Difesa del suolo e della costa ed E-government e società dell'informazione con il Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, l'Agenzia per la Coesione e i Ministeri competenti per materia, al fine di giungere al più presto alla fase realizzativa degli interventi;

9. di determinare in Euro 3.220.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa per l'attuazione degli interventi previsti al punto 4, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della U.O. Infrastrutture Strade e Concessioni, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 103467 "Programmazione FSC 2000-2006 - Riprogrammazione economie - APQ Infrastrutture per la Mobilità - contributi agli investimenti (Del. CIPE 142/1999, 138/2000, 84/2000, 36/2002, 17/2003, 19 e 20/2004, 35/2005, 3/2006, 41/2012)" con imputazione negli esercizi finanziari del bilancio di previsione 2017-2019 secondo il cronoprogramma di spesa aggiornato degli interventi finanziati comunicato dai soggetti attuatori;

10. di dare atto che la Direzione Infrastrutture, Trasporti e Logistica, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;

11. di determinare in Euro 1.200.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa per l'attuazione dell'intervento previsto al punto 5, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della U.O. Servizio Idrico Integrato e Tutela delle Acque, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi che saranno stanziati sul capitolo di nuova istituzione da denominarsi "Programmazione FSC 2000-2006 - Riprogrammazione economie - APQ Tutela delle Acque e gestione integrata delle risorse idriche - contributi agli investimenti (Del. CIPE 142/1999, 138/2000, 84/2000, 36/2002, 17/2003, 19 e 20/2004, 35/2005, 3/2006, 41/2012)" con imputazione negli esercizi finanziari del bilancio di previsione 2017-2019 secondo il cronoprogramma di spesa aggiornato dell'intervento finanziato comunicato dal soggetto attuatore;

12. di dare atto che è stata avviata con nota prot. n. 404694 del 28/09/2017 della Direzione Programmazione Unitaria la procedura per la variazione di bilancio al fine di rendere disponibili sul capitolo di nuova istituzione di cui al punto precedente, da assegnare alla responsabilità di budget della Direzione Difesa del Suolo, le risorse FSC per Euro 1.200.000,00 attualmente allocate sul capitolo U103466;

13. di determinare in Euro 1.400.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa per l'attuazione degli interventi previsti al punto 6, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Operativa, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo U103466 "Programmazione FSC 2000-2006 - Riprogrammazione economie - APQ Difesa del suolo e della Costa - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (Del. CIPE 142/1999, 138/2000, 84/2000, 36/2002, 17/2003, 19 e 20/2004, 35/2005, 3/2006, 41/2012) con imputazione negli esercizi finanziari del bilancio di previsione 2017-2019 secondo il cronoprogramma di spesa aggiornato dell'intervento finanziato comunicato dal soggetto attuatore;

14. di dare atto che la Direzione Operativa, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;

15. di dare atto che l'importo di Euro 2.180.000,00 destinato all'attuazione dell'intervento di cui al punto 7 trova copertura sulle ulteriori disponibilità di risorse vincolate previste sui capitoli FSC nel consuntivo al 31/12/2016 e sull'assegnazione di risorse derivanti dalla delibera CIPE 41/2012, così come specificato nelle premesse. Tale importo verrà reso disponibile nel bilancio regionale su un capitolo che sarà appositamente istituito, a cura della Direzione Programmazione Unitaria, per il finanziamento degli interventi individuati a seguito dell'espletamento del bando "Veneto Free WIFI II", da assegnare alla responsabilità di budget della Direzione ICT e Agenda digitale;

16. di incaricare la U.O. Infrastrutture, Strade e Concessioni delle attività di gestione, attuazione e controllo degli interventi previsti al punto 4 del presente deliberato;

17. di incaricare la U.O. Servizio Idrico Integrato e Tutela delle Acque delle attività di gestione, attuazione e controllo dell'intervento previsto al punto 5 del presente deliberato

18. di incaricare la Direzione Operativa delle attività di gestione, attuazione e controllo dell'intervento previsto al punto 6 del presente deliberato;

19. di incaricare la Direzione ICT e Agenda digitale delle attività di gestione, attuazione e controllo degli interventi individuati tramite il bando da predisporre secondo il punto 7 del presente deliberato;

20. di incaricare la Direzione Programmazione Unitaria, la Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica, la Direzione Operativa, la Direzione ICT e Agenda digitale e le Unità Organizzative citate nel provvedimento dell'esecuzione del presente atto per le attività di competenza;

21. di dare atto che le spese di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientrano nelle tipologie soggette alle limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

22. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 c. 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

23. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

(Codice interno: 354542)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1584 del 03 ottobre 2017

POR FESR 2014-2020. Asse 3. Azione 3.5.1 "Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro finanza". Sub-Azione A "Aiuti agli investimenti delle Start Up". Approvazione Bando.

[Settore secondario]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva il II° Bando di finanziamento, con fondi POR FESR 2014-2020, per l'erogazione di contributi alle nuove imprese.

L'Assessore Federico Caner di concerto con l'Assessore Roberto Marcato riferisce quanto segue.

Con Comunicazione COM (2010) 2020 del 3 marzo 2010 la Commissione Europea ha adottato il documento "Europa 2020" che prevede una strategia per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva. In seguito, il 17 dicembre 2013 il Parlamento Europeo e il Consiglio hanno approvato il pacchetto di Regolamenti sui Fondi strutturali e di Investimento Europei (fondi SIE) per il periodo 2014-2020.

In particolare, il Regolamento (UE) n. 1303/2013 ha definito le norme comuni ai fondi SIE e il Regolamento (UE) n. 1301/2013 ha definito le norme specifiche relative al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR).

La Giunta regionale, dopo la consultazione partenariale, ha approvato, con deliberazione/CR n. 77 del 17 giugno 2014, la proposta di POR FESR 2014-2020 successivamente trasmessa, conformemente a quanto stabilito dall'art. 9 della l.r. n. 26/2011, al Consiglio regionale per l'esame e l'approvazione definitiva, avvenuta con deliberazione n. 42 del 10 luglio 2014.

L'Autorità di Gestione del POR FESR, il 21 luglio 2014, ha quindi formalmente inviato tale proposta alla Commissione Europea.

Conformemente a quanto indicato nell'art. 29 del Reg. 1303/2013, con nota C(2014) 7854 final del 21 ottobre 2014, la Commissione Europea ha formulato una serie di osservazioni aprendo così ufficialmente la fase di negoziato.

A conclusione di tale fase, con Decisione C(2015) 5903 final del 17 agosto 2015 è stato approvato il POR FESR 2014-2020 della Regione del Veneto e la Giunta regionale ne ha preso atto con deliberazione n. 1148 del 1° settembre 2015.

In applicazione dell'art. 110 c. 2 del Reg 1303/2013, il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020, istituito con deliberazione della Giunta regionale n. 1500 del 29 ottobre 2015, in data 3 febbraio 2016, 15 dicembre 2016 e 14 luglio 2017 ha approvato i Criteri di Selezione delle Operazioni, con i quali sono stati fissati i parametri che dovranno guidare la fase di ammissione e valutazione delle domande di sostegno.

Nel POR FESR 2014-2020, al punto 2.A.6.1 dell'Azione 3.5.1 "Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro finanza", è prevista l'adozione di un bando regionale per la selezione dei progetti da finanziare.

La sfida che si intende affrontare con tale misura consiste nel rafforzare il sistema imprenditoriale veneto mediante il sostegno all'avvio, insediamento e sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali in grado di promuovere ricambio e diversificazione nel sistema produttivo, oltre a generare nuove opportunità occupazionali. L'azione promuove, quindi, l'imprenditorialità supportando gli investimenti necessari alla creazione di nuove imprese.

Con il presente provvedimento si provvede, pertanto, all'approvazione di un bando di selezione dei beneficiari, rivolto a Micro, Piccole e Medie Imprese le cui specifiche sono indicate in dettaglio nell'**Allegato A** "Bando per l'erogazione di contributi alle nuove imprese" al presente provvedimento contenente, altresì, "l'Appendice normativa", **Allegato B**, "l'Elenco dei Codici ISTAT ATECO 2007 ammessi ai benefici", **Allegato C**, la "Dichiarazione circa le relazione intercorrenti tra beneficiario e fornitori", **Allegato D**, la "Dichiarazione di intenti per i promotori d'impresa", **Allegato E**, la "Dichiarazione circa gli aiuti "De Minimis"", **Allegato F** (comprese le istruzioni per la corretta compilazione e il modello da utilizzare in caso di imprese controllanti/controllate), la "Dichiarazione per l'ottenimento del punteggio di priorità", **Allegato G**, il "Progetto imprenditoriale", **Allegato H**, il "Modello di procura", **Allegato I**, la "Dichiarazione ai fini della verifica della regolarità contributiva", **Allegato L**, la "Dichiarazione per la comunicazione dei nominativi del personale affetto da disabilità", **Allegato**

M.

Come stabilito dalla deliberazione della Giunta regionale n. 226 del 28 febbraio 2017 "*Programma Operativo Regionale (POR) Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014 - 2020: individuazione di AVEPA quale Organismo Intermedio (OI), ai sensi dell'art. 123 par. 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013*" sono di competenza di AVEPA le attività ivi previste, compresa l'attività istruttoria di selezione dei progetti e di erogazione del contributo a favore dei soggetti beneficiari.

L'importo messo a bando, pari ad euro 4.500.000,00, sarà finanziato mediante l'utilizzo dei fondi stanziati nell'ambito dell'Asse 3 del POR FESR 2014-2020 sui seguenti capitoli, che presentano adeguata disponibilità sul bilancio di previsione 2017-2019:

- *Capitolo 102562 "POR FESR 2014-2020 - Asse 3 "Sviluppo economico e competitività" - Quota comunitaria - Contributi agli investimenti (Dec. UE 17/08/2015, N. 5903)";*
- *Capitolo 102563 "POR FESR 2014-2020 - Asse 3 "Sviluppo economico e competitività" - Quota statale - Contributi agli investimenti (Dec. UE 17/08/2015, N. 5903)";*
- *Capitolo 102564 "POR FESR 2014-2020 - Asse 3 "Sviluppo economico e competitività" - Quota regionale - Contributi agli investimenti (Dec. UE 17/08/2015, N. 5903)";*

Tale spesa verrà impegnata con successivi provvedimenti dal Direttore della Direzione Programmazione Unitaria a favore di AVEPA che provvederà ad assumere gli impegni e le liquidazioni nei confronti dei beneficiari, a seguito delle ammissioni a finanziamento e delle verifiche di gestione (di cui all'art. 125 commi 4, 5, 6 del Reg. UE 1303/2013).

Nel citato **Allegato A** sono indicati, tra l'altro, i requisiti da possedere per poter presentare domanda di sostegno, i criteri di priorità da applicare nella selezione dei progetti e le tempistiche per la presentazione delle domande.

La Direzione Programmazione Unitaria ha rilasciato il visto di conformità per il presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Vista la Comunicazione COM (2010) del 03/03/2010 della Commissione Europea;

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

Visto il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione;

Vista la Decisione C(2015) 5903 final del 17/08/2015;

Vista la Legge regionale n. 26 del 25/11/2011;

Vista la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 42 del 10/07/2014;

Vista la CR n. 77 del 17/06/2014;

Vista la DGR n. 942 del 17/06/2013, integrata con DGR n. 406 del 04/04/2014;

Vista la DGR n. 1148 del 01/09/2015;

Vista la DGR n. 1500 del 29/10/2015;

Vista la DGR n. 226 del 28/02/2017;

Vista la DGR n. 581 del 28/04/2017;

Visto il decreto n. 35 del 18 maggio 2017 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

Visto l'articolo 2, comma 2, della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

Vista la legge regionale n. 32 del 30 dicembre 2016 con cui è stato approvato il bilancio regionale di previsione 2017 - 2019;

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento e di approvare i criteri e le modalità di ammissione ai finanziamenti, di cui all'Azione 3.5.1 del POR FESR 2014-2020 "*Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro finanza*". Sub-Azione A "*Aiuti agli investimenti delle Start Up*", secondo quanto stabilito in narrativa e conformemente ai seguenti allegati al presente provvedimento:
   Allegato A "Bando per l'erogazione di contributi alle nuove imprese";
   Allegato B "l'Appendice normativa";
   Allegato C "Elenco dei Codici ISTAT ATECO 2007 ammessi ai benefici";
   Allegato D "Dichiarazione circa le relazione intercorrenti tra beneficiario e fornitori";
   Allegato E "Dichiarazione di intenti per i promotori d'impresa";
   Allegato F "Dichiarazione circa gli aiuti "De Minimis"" (comprese le istruzioni per la corretta compilazione e il modello da utilizzare in caso di imprese controllanti/controllate);
   Allegato G "Dichiarazione per l'ottenimento del punteggio di priorità";
   Allegato H "Progetto imprenditoriale";
   Allegato I "Modello di procura";
   Allegato L "Dichiarazione ai fini della verifica della regolarità contributiva";
   Allegato M "Dichiarazione per la comunicazione dei nominativi del personale affetto da disabilità";

2. di dare atto che l'importo massimo complessivo delle obbligazioni di spesa relative al bando è determinato in euro 4.500.000,00, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Programmazione Unitaria a favore di AVEPA che provvederà ad assumere gli impegni e le liquidazioni nei confronti dei beneficiari, a seguito delle ammissioni a finanziamento e delle verifiche di gestione, sui seguenti capitoli, che presentano adeguata disponibilità sul bilancio di previsione 2017-2019:
   - Capitolo 102562 "POR FESR 2014-2020 - Asse 3 "Sviluppo economico e competitività" - Quota comunitaria - Contributi agli investimenti (Dec. UE 17/08/2015, N. 5903)";
   - Capitolo 102563 "POR FESR 2014-2020 - Asse 3 "Sviluppo economico e competitività" - Quota statale - Contributi agli investimenti (Dec. UE 17/08/2015, N. 5903)";
   - Capitolo 102564 "POR FESR 2014-2020 - Asse 3 "Sviluppo economico e competitività" - Quota regionale - Contributi agli investimenti (Dec. UE 17/08/2015, N. 5903)";

3. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della legge regionale n. 1/2011;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR nr. 1584 del 03 ottobre 2017**

Un moltiplicatore di opportunità. Da non lasciarsi sfuggire.

2014/2020 POR FESR / REGIONE DEL VENETO

UNIONE EUROPEA

REGIONE DEL VENETO

Regione del Veneto – POR FESR 2014-2020

Bando per l'erogazione di contributi alle nuove imprese

Il POR FESR 2014-2020 del Veneto è stato approvato con decisione della Commissione Europea (CE) C(2015) 5903 *final* del 17.08.2015

Il presente Bando dà attuazione all'**ASSE 3 *"Competitività dei sistemi produttivi"***

Priorità di investimento ***3 (A) "promozione dell'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promozione della creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatori di imprese"***

Obiettivo specifico ***3.5 "nascita e consolidamento delle micro, piccole e medie imprese"***

Azione 3.5.1 ***"Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro finanza [...]"***

Sub-Azione A ***"Aiuti agli investimenti delle Start Up"***

1ef98a71

Finalità del Bando
Art. 1 Finalità e oggetto del bando
Art. 2 Dotazione Finanziaria
Art. 3 Localizzazione

Soggetti potenziali beneficiari
Art. 4 Soggetti ammissibili

Tipologie di interventi ammissibili
Art. 5 Interventi ammissibili
Art. 6 Spese ammissibili
Art. 7 Spese non ammissibili
Art. 8 Forma, soglie ed intensità del sostegno
Art. 9 Divieto di cumulo

Presentazione delle domande e istruttoria
Art. 10 Termini e modalità di presentazione della domanda
Art. 11 Valutazione delle domande
Art. 12 Formazione della graduatoria e concessione del sostegno
Art. 13 Obblighi a carico del beneficiario

Sostegno
Art. 14 Modalità di erogazione del sostegno e rendicontazione

Verifiche e controlli
Art. 15 Rinuncia e decadenza del sostegno
Art. 16 Verifiche e controlli del sostegno

Informazioni generali e informativa sul trattamento dei dati personali
Art. 17 Obblighi di informazione e pubblicità
Art. 18 Disposizioni finali e normativa di riferimento
Art. 19 Informazioni generali
Art. 20 Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs n. 196 del 2003

Finalità del Bando

Art. 1 Finalità e oggetto del bando

1.1 Con il presente bando la Regione, intende rafforzare il sistema imprenditoriale veneto mediante il sostegno all'avvio, insediamento e sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali in grado di promuovere ricambio e diversificazione nel sistema produttivo, oltre a generare nuove opportunità occupazionali. L'azione, quindi, promuove l'imprenditorialità facilitando lo

sfruttamento economico di nuove idee e supportando gli investimenti necessari alla creazione di nuove imprese.

1.2 Il Bando è emanato nel rispetto dei principi generali di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 123 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della L. 15 marzo 1997, n. 59".

1.3 Il Bando garantisce il rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione come sanciti dall'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e di sviluppo sostenibile di cui all'art. 8 del medesimo Regolamento.

Art. 2 Dotazione Finanziaria

2.1 L'Azione ha una dotazione finanziaria di euro 4.500.000,00 (quattromilionicinquecentomila/00).

Art. 3 Localizzazione

3.1 L'investimento oggetto dell'agevolazione deve essere realizzato e localizzato nel territorio della Regione Veneto.

3.2 La localizzazione dell'intervento dovrà essere individuata in fase di presentazione della domanda. Nel caso in cui al momento della presentazione della domanda la sede non sia stata ancora definita, si potrà indicare una sede presunta, fermo restando quanto stabilito dall'art. 4, comma 4.1, lett. c).

Soggetti potenziali beneficiari

Art. 4 Soggetti ammissibili

4.1 Sono ammesse alle agevolazioni le micro, piccole e medie imprese (PMI), indipendentemente dalla loro forma giuridica, definite dalla Raccomandazione della Commissione 6 maggio 2003, n. 2003/361/CE (per la definizione si veda l'**Allegato B** al presente Bando). L'impresa o il professionista[1], al momento della presentazione della domanda, deve possedere i seguenti requisiti:

a) **in caso di PMI e loro Consorzi**, essere regolarmente iscritta al Registro delle Imprese, istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura competente per territorio, da non più di 12 mesi alla data di apertura dei termini per la presentazione della domanda. Ai fini dell'individuazione della data di iscrizione, farà fede la data risultante dalla visura camerale;

b) **in caso di professionisti non costituiti in società regolarmente iscritte al Registro Imprese**, essere iscritti agli ordini professionali oppure aderire alle associazioni professionali iscritte nell'elenco tenuto dal Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi della legge 14 gennaio 2013, n. 4 ed essere in possesso dell'attestazione rilasciata ai sensi della medesima legge n. 4 del 2013. (L'elenco aggiornato delle suddette associazioni è rinvenibile all'indirizzo: http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/mercato-e-consumatori/professioni-non-organizzate/associazioni-che-rilasciano-attestato-di-qualita

[1] Per effetto di quanto previsto dall'art. 1 comma 821 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016) i liberi professionisti sono equiparati alle Piccole e Medie Imprese ai fini dell'accesso alle agevolazioni previste dai Piani operativi POR e PON del Fondo Sociale Europeo (FSE) e del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), rientranti nella programmazione dei fondi strutturali europei 2014-2020.

I professionisti, non costituiti in società, possono partecipare anche in forma di associazione professionale (studio associato).
L'attività professionale deve essere iniziata da non più di 12 mesi alla data di apertura dei termini per la presentazione della domanda. Ai fini dell'individuazione della data di avvio dell'attività professionale farà fede la data di rilascio del certificato di attribuzione del numero di partita I.V.A. da parte dell'Agenzia delle Entrate territorialmente competente relativo all'attività professionale esercitata;

c) **avere l'unità operativa in cui si realizza il progetto imprenditoriale in Veneto.** Qualora all'atto della presentazione della domanda il richiedente non abbia l'unità operativa sul territorio della Regione Veneto, l'apertura della stessa, che deve avvenire entro il termine perentorio del **14 settembre 2018**, pena la decadenza dal contributo concesso con conseguente revoca totale dello stesso, deve essere comunicata e documentata ad AVEPA al momento della presentazione della rendicontazione finale degli interventi agevolati;

d) esercitare un'attività economica classificata con codice ISTAT ATECO 2007 primario e/o secondario nei settori indicati **nell'Allegato C** al presente Bando. Al fine di verificare l'appartenenza dell'impresa richiedente ad uno dei codici ISTAT ATECO 2007 ammissibili, si farà riferimento esclusivamente al codice dell'unità operativa (sede legale o unità locale) in cui si realizza l'intervento, rilevato da:
   - visura camerale per le imprese iscritte al Registro Imprese;
   - certificato di attribuzione del numero di partita I.V.A. per le imprese iscritte al Registro Imprese come "Inattiva";
   - certificato di attribuzione del numero di partita I.V.A. per i professionisti non costituiti in società regolarmente iscritta al Registro Imprese e per le associazioni professionali.

4.2 Ai fini del possesso del requisito di cui al comma 4.1, lettera c), per "unità operativa" - che, per quanto riguarda le imprese iscritte al Registro Imprese, deve risultare nella visura camerale, mentre per le associazioni professionali e per i professionisti non costituiti in società è indicata nella dichiarazione di inizio attività ai fini IVA - si intende un immobile con destinazione d'uso industriale, artigianale, commerciale o direzionale in cui l'impresa o il professionista realizza abitualmente la propria attività e sono stabilmente collocati i beni di cui all'articolo 6, comma 6.1 che vengono utilizzati per la realizzazione del progetto imprenditoriale.

4.3 In caso di PMI e loro Consorzi, la domanda può essere presentata anche da persone fisiche che intendano costituire, in qualità di titolari o soci, una nuova impresa (c.d. "promotori d'impresa"), a condizione che, a pena di decadenza della domanda, entro **45 giorni** dalla data di comunicazione dell'ammissione ai benefici, provvedano alla regolare iscrizione al Registro Imprese. Tale impresa, a pena di decadenza dal contributo e conseguente revoca totale del contributo, deve essere costituita esclusivamente dalle persone fisiche e giuridiche indicate nella domanda di ammissione, nonché mantenere la forma giuridica (imprese singole, società di persone, società di capitali, società cooperative, consorzi, etc.), la ripartizione delle azioni o delle quote sociali e la composizione degli organi di amministrazione indicate nella domanda medesima. L'avvenuta iscrizione al Registro Imprese dovrà essere comunicata ad AVEPA - Area Gestione FESR.

4.4 Salvo quanto previsto ai commi 4.1, 4.2 e 4.3, ai fini dell'accesso alle agevolazioni di cui al presente Bando, **i beneficiari devono inoltre possedere i seguenti requisiti di ammissibilità**:

a) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposti a procedure concorsuali per insolvenza in corso o aperte nei loro confronti alla data di presentazione della domanda, anche se avviate su iniziativa dell'impresa interessata, ai sensi del punto 24, lettera b) della Comunicazione della

Commissione *"Orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà"* (2014/C 249/01);

b) osservare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale ed assicurativa (nei confronti di INPS, INAIL, altre Casse di Previdenza dei professionisti), di sicurezza sui luoghi di lavoro, di contratti collettivi di lavoro, di inserimento dei disabili, di pari opportunità tra uomo e donna, edilizia, urbanistica e di tutela ambientale;

c) non essere beneficiari di altre agevolazioni previste nell'ambito delle Azioni 3.5.1 e 3.3.4 del POR FESR Veneto 2014-2020 anche se concesse sulla base del Regolamento *"de minimis"* di cui all'articolo 8, comma 8.4;

d) non essere iscritti nella sezione speciale del Registro Imprese dedicata alle start-up innovative;

e) avere la capacità amministrativa, operativa e finanziaria[2], secondo quando previsto dall'art. 125 comma 3 lett. c) e d) del Regolamento (UE) n. 1303/2013. In caso di attività che richiedano, in base alla normativa vigente, specifici requisiti professionali o abilitazioni tecniche, gli stessi devono essere posseduti dal/i titolare/soci. La capacità amministrativa sarà valutata in base ai curricula del titolare o dei singoli soci.

4.5 Non sono ammissibili agli aiuti di cui al presente Bando:

- le imprese controllate da soci controllanti[3] imprese che abbiano cessato, nei 12 mesi precedenti la data di presentazione della domanda, un'attività analoga a quella cui si riferisce la domanda di agevolazione;
- le imprese controllate da soci controllanti imprese che, alla data di presentazione della domanda, svolgano un'attività analoga a quella cui si riferisce la domanda di agevolazione, negli stessi locali nei quali è prevista la realizzazione dell'intervento;
- le associazioni tra professionisti i cui associati facciano parte di altre associazioni professionali che, alla data di presentazione della domanda, svolgano un'attività analoga a quella cui si riferisce la domanda di agevolazione, o che siano cessate nei 12 mesi precedenti.

4.6 La partecipazione di un soggetto sia in qualità di impresa individuale/professionista singolo che in qualità di socio/associato, a più domande di finanziamento comporterà la decadenza automatica delle domande presentate successivamente alla prima.

Tipologie di interventi ammissibili

Art. 5 Interventi ammissibili

5.1 Sono ammissibili i progetti di supporto all'avvio, insediamento e sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali in grado di promuovere ricambio e diversificazione nel sistema produttivo, oltre a generare nuove opportunità occupazionali.

[2] Si veda la griglia di valutazione di cui all'art. 11 comma 11.5 del presente Bando.

[3] Soci controllanti: ai fini del presente provvedimento, per "soci controllanti" si intendono le persone fisiche e/o giuridiche che, individualmente o collegialmente, possono esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa denominata "impresa controllata". Si presume la possibilità di esercitare un'influenza dominante se uno o più soci, direttamente o indirettamente, nei confronti di un'impresa:
a) possono nominare e/o revocare più della metà dei membri del consiglio di amministrazione;
b) ovvero, dispongono della maggioranza dei voti in rapporto alle partecipazioni al capitale dell'impresa;
c) ovvero, detengono la maggioranza del capitale sottoscritto dall'impresa.

5.2 Il progetto ammesso all'agevolazione deve essere concluso ed operativo entro il termine perentorio del **14 settembre 2018.** Il progetto si considera concluso ed operativo quando:
- le attività sono state effettivamente realizzate;
- le spese siano state sostenute[4];
- l'obiettivo per cui è stato ammesso a finanziamento sia stato realizzato.

Entro il termine perentorio delle ore 18.00 del **01 ottobre 2018** deve essere presentata ad AVEPA - Area Gestione FESR la rendicontazione finale degli interventi agevolati, pena la decadenza dal contributo concesso con conseguente revoca totale dello stesso.

5.3 I beneficiari dell'agevolazione dovranno risultare attivi entro il termine perentorio del **14 settembre 2018,** pena la decadenza dal contributo concesso con conseguente revoca totale dello stesso. A tal fine farà fede la data risultante:
- dalla visura camerale per le **PMI e loro Consorzi**;
- dalla dichiarazione di inizio attività ai fini IVA presentata all'Agenzia delle Entrate **per i professionisti non costituiti in società e le associazioni professionali**.

5.4 Non sono ammissibili i progetti portati materialmente a termine o completamente attuati prima della presentazione della domanda di partecipazione, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati dal beneficiario (art. 65, comma 6 Regolamento (UE) n. 1303/2013).

5.5 Non sono ammissibili i progetti e gli interventi che, potendo comportare incidenze significative negative sui siti della rete Natura 2000[5], siano sottoposti a valutazione di incidenza e la stessa abbia un esito negativo.

Art. 6 Spese ammissibili

6.1 Sono ammissibili le spese relative all'acquisto di beni materiali e immateriali e servizi rientranti nelle seguenti categorie:
a) macchinari, impianti produttivi, hardware, attrezzature ed arredi nuovi di fabbrica;[6]
b) spese di progettazione, direzioni lavori e collaudo connesse alle opere edili/murarie di cui alla lettera f);
c) spese notarili di costituzione della società o dell'associazione di professionisti;
d) mezzi di trasporto ad uso interno o esterno, ad esclusivo uso aziendale, con l'esclusione delle autovetture;
e) consulenze specialistiche finalizzate all'accompagnamento/tutoraggio del beneficiario nella fase di realizzazione del progetto imprenditoriale ammesso all'agevolazione;
f) opere edili/murarie e di impiantistica;
g) programmi informatici.

6.2 Con riferimento alle spese di cui al comma 6.1 si applicano i seguenti limiti, divieti e condizioni:

[4] **Spesa sostenuta**: si intende la spesa giustificata da fattura o documento contabile equivalente (titolo di spesa) emesso nei confronti del beneficiario che risulti interamente quietanzato a fronte dell'avvenuto pagamento effettuato da parte del beneficiario con le modalità indicate nel Bando.

5 L'elenco dei siti rientranti nella Rete Natura è rinvenibile all'indirizzo: https://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/i-siti-del-veneto

[6] **Macchinari, impianti produttivi, hardware, attrezzature ed arredi nuovi di fabbrica**: si intendono quelli mai utilizzati e fatturati direttamente dal costruttore (o dal suo rappresentante o rivenditore); qualora vi siano ulteriori giustificate fatturazioni intermedie, fermo restando che i beni non devono essere mai stati utilizzati, dette fatturazioni non devono presentare incrementi del costo del bene rispetto a quello fatturato dal produttore o suo rivenditore.

a) le spese relative all'acquisto di macchinari, impianti produttivi, hardware, attrezzature ed arredi comprendono anche le relative spese di trasporto ed installazione presso l'unità operativa in cui si realizza il progetto. Non sono ammesse le spese per l'acquisto di telefoni cellulari, smartphone, tablet, laptop e altri *mobile devices*.
Le spese per impianti sono ammesse solo se strettamente funzionali al ciclo produttivo. Si precisa che le spese relative al software di base, indispensabile al funzionamento di una macchina o di un impianto, sono da considerare in uno con la spesa relativa alla macchina governata dal software medesimo.

b) le spese di progettazione, di coordinamento della sicurezza, direzione lavori e collaudo sono ammesse entro il limite massimo di euro 3.000,00 (tremila/00) soltanto per la parte relativa al compenso del professionista, con esclusione di eventuali tasse, imposte e spese anticipate;

c) le spese notarili relative alla costituzione della società o delle associazioni di professionisti sono ammesse soltanto per la parte relativa al compenso del notaio, con esclusione delle tasse, imposte ed eventuali spese anticipate. In deroga a quanto previsto al comma 6.3, lettera a.1), potranno essere ammesse anche le spese notarili sostenute dai singoli soci/associati ai fini della costituzione della società/associazione professionale;

d) le spese relative all'acquisto di mezzi di trasporto sono agevolabili nel limite massimo di euro 20.000,00 (ventimila/00). Non sono invece ammesse le spese per tasse, costi di immatricolazione e messa su strada: l'importo di tali spese dovrà essere evidenziato nella fattura di acquisto. In sede di rendicontazione si dovrà allegare copia del libretto di circolazione per dimostrare l'immatricolazione del mezzo di trasporto come autocarro.

e) le spese relative alle consulenze specialistiche per l'accompagnamento/tutoraggio[7] del beneficiario sono ammesse entro il limite massimo di euro 3.000,00 (tremila/00), con esclusione di eventuali tasse, imposte e spese anticipate. Per ogni consulenza dovrà essere stipulato apposito contratto scritto, nella forma di semplice scrittura privata, in cui vengono definiti reciprocamente il contenuto, i termini e le modalità degli impegni assunti, la connessione e la coerenza dell'attività consulenziale con il progetto imprenditoriale da realizzare, nonché il corrispettivo pattuito tra le parti per la prestazione consulenziale. La natura di tali consulenze deve esulare dai normali costi di gestione del beneficiario connessi ad attività ordinarie quali ad esempio la consulenza fiscale, la consulenza legale, la redazione del business plan.

f) le spese relative alle opere edili/murarie e di impiantistica comprendono:

f.1) opere edili/murarie, ricadenti negli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e di ristrutturazione edilizia "*leggera*" di cui all'articolo 3, comma 1, lettere a), b) e d) del DPR n. 380 del 2001 "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia*". Sono esclusi gli interventi di ristrutturazione edilizia "*pesante*" (articolo 10, comma 1, lettera c), del DPR n. 380 del 2001) e di nuova costruzione.

f.2) le spese per impianti elettrici, antintrusione, idrico-sanitari, di riscaldamento e climatizzazione, con esclusione dell'impianto fotovoltaico.
Non sono ammesse le spese per gli interventi di manutenzione ordinaria non soggetti al rilascio della dichiarazione di conformità dell'impianto da parte dell'impresa installatrice.

[7] A titolo esemplificativo, possono essere ricompresi i costi per: "*coaching*" ovvero strumenti aziendali di consulenza all'imprenditore per lo sviluppo del potenziale; "*counseling*" ovvero strumenti di supporto "psicologico-personale" all'imprenditore per il superamento di criticità; accompagnamento per l'accesso al credito e alla finanziabilità; supporto alla ricerca di collaborazioni tecnologiche, produttive e di sviluppo rete vendita; etc.

Le spese per opere edili/murarie e di impiantistica sono ammesse nel limite massimo del 40% della sommatoria delle voci di spesa di cui al comma 6.1, lettere a), b), c), d) ed e) ammesse all'agevolazione e devono essere sostenute a partire dalla data degli atti e/o contratti (di proprietà, locazione, comodato, ecc.) aventi data certa, registrati e (nei casi previsti dalla legge) trascritti, attestanti la piena disponibilità dell'immobile.
Costituisce titolo di disponibilità dell'immobile anche il preliminare registrato di acquisto o di locazione, condizionato all'ammissibilità amministrativa e/o urbanistico/ambientale della proposta imprenditoriale. In ogni caso, l'atto definitivo dovrà essere prodotto ad AVEPA al momento della presentazione della rendicontazione finale degli interventi agevolati, pena la decadenza dal diritto al contributo concesso con conseguente revoca totale dello stesso.

g) le spese per l'acquisto di programmi informatici sono agevolabili nel limite massimo del 10% della sommatoria delle voci di spesa di cui al comma 6.1, lettere a), b), c), d) ed e) ammesse all'agevolazione. Non sono ammesse le spese per servizi di manutenzione, aggiornamento o di assistenza del software. I programmi informatici devono essere commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa. Sono comprese anche le spese per la realizzazione di siti web. Non saranno finanziati i costi sostenuti per la creazione di pagine di "social media" o di creazione/gestione di *newsletter* o *mailing list* o similari.

6.3 Ai fini della relativa ammissibilità:

a) le spese di cui ai commi 6.1 e 6.2 devono essere:

a.1) sostenute esclusivamente[8] dal beneficiario, pertinenti al progetto proposto e direttamente imputabili alle attività previste nel progetto medesimo. In caso di società e loro consorzi o associazioni professionali saranno riconosciute ammissibili esclusivamente le spese riferibili direttamente alla società, consorzio o associazione professionale, con esclusione di quelle sostenute dai singoli soci o associati;

a.2) sostenute e pagate interamente:
- dalle PMI e loro Consorzi a partire dalla data di iscrizione al Registro delle Imprese;
- dalle associazioni professionali o dai professionisti non costituiti in società a partire dalla data di attribuzione del numero di partita I.V.A. da parte dell'Agenzia delle Entrate territorialmente competente.

A tal fine, farà fede la data di emissione della fattura o di altro documento valido ai fini fiscali ed il relativo pagamento;

a.3) strettamente funzionali e necessarie all'attività d'impresa proposta;

a.4) sostenute e pagate interamente **entro il 14 settembre 2018**. Non sono consentite proroghe a detto termine;

a.5) riferite a beni e servizi acquistati a condizioni di mercato da terzi.

b) i beni devono:

b.1) essere ammortizzabili;

b.2) essere utilizzati esclusivamente nell'unità operativa destinataria dell'agevolazione, fatta eccezione per i beni di investimento che, per la loro funzione nel ciclo produttivo e/o di erogazione del servizio, devono essere localizzati altrove, purché ubicati in spazi resi disponibili all'impresa proponente in virtù di specifici accordi documentati e conformi alla normativa vigente;

b.3) appartenere a categorie merceologiche coerenti con l'oggetto sociale e l'attività svolta (codice attività Istat ATECO 2007) dal fornitore;

b.4) non essere destinati al noleggio.

[8] Sono pertanto da escludersi anche i pagamenti tramite finanziamenti specifici che non transitino sul conto corrente del beneficiario (ad esempio finanziamenti per l'acquisto del mezzo di trasporto).

6.4 Saranno ammesse le spese sostenute da imprese che operano in situazioni di *coworking* limitatamente alla percentuale di competenza del beneficiario. Sarà quindi necessario produrre la documentazione che disciplina il rapporto di *coworking*; il contratto di concessione in uso degli spazi con l'individuazione di quelli dedicati al beneficiario, i beni di utilizzo esclusivo dello stesso e le percentuali di utilizzo dei beni in comune con le altre imprese concessionarie.
Le spese saranno riconosciute solamente nel caso in cui, nel rispetto delle prescrizioni del presente Bando, risultino fatturate e pagate interamente dal beneficiario del contributo.

Art. 7 Spese non ammissibili

7.1 I beni e i servizi devono essere acquistati da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente. In particolare:
- a) l'impresa beneficiaria e i fornitori non devono avere alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario;
- b) non possono essere agevolati beni e servizi forniti da soci, amministratori, dipendenti dell'impresa proponente o loro prossimi congiunti,[9] nonché da società nella cui compagine e/o nel cui organo amministrativo siano presenti soci, amministratori, dipendenti dell'impresa proponente o loro prossimi congiunti. A tal fine, in sede di rendicontazione della spesa, il beneficiario o un suo procuratore speciale produce una specifica dichiarazione resa ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 (**Allegato D** al presente Bando);
- c) non possono, altresì, essere agevolati i beni e i servizi oggetto di compravendita tra due imprese che abbiano e/o abbiano avuto - nei 12 mesi precedenti la presentazione della domanda di agevolazione di cui all'articolo 10 – una partecipazione reciproca a livello societario, ovvero siano entrambe partecipate, anche cumulativamente o per via indiretta, da medesimi altri soggetti.

7.2 A puro titolo esemplificativo**,** fatto salvo quanto previsto all'articolo 6, **non sono ammesse le spese**:
- a) inserite in fatture di importo imponibile inferiore ad euro 200,00 (duecento/00);
- b) emesse da soggetti sprovvisti di Partita I.V.A.;
- c) per l'ottenimento dell'autorizzazione o per la presentazione della SCIA per l'esercizio dell'attività;
- d) per i contributi/oneri di costruzione;
- e) per interessi debitori ed altri oneri finanziari;
- f) notarili e relative ad imposte, tasse, oneri previdenziali ed assistenziali, salvo quanto specificato all'articolo 6, comma 6.2), lettera c);
- g) relative a scorte;
- h) per gli aggi (oneri esattoriali o di riscossione);
- i) per le perdite su cambio di valuta;
- j) relative ad ammende, penali e controversie legali;
- k) già coperte da altre agevolazioni pubbliche ai sensi degli articoli 8 e 9;
- l) per la divulgazione e pubblicizzazione discendenti da obblighi di Bando;
- m) forfettarie;
- n) relative all'I.V.A., anche se indetraibile;
- o) relative ai beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria, del leasing e del leaseback;

[9] **Prossimi congiunti**: si intendono gli ascendenti e i discendenti entro il secondo grado (genitori-figli, nonni-nipoti), il coniuge, i fratelli, le sorelle, gli affini nello stesso grado (suoceri e cognati), gli zii e i nipoti (artt. 74-78 del Codice Civile).

p) per materiale di consumo[10] (le spese per materiali di consumo, da utilizzarsi per interventi di impiantistica o di edilizia o d'arredo, sono ammissibili solo se accompagnate da idonea fattura relativa alla posa in opera);
q) consulenze di qualsiasi tipo, salvo quelle specialistiche per l'accompagnamento/tutoraggio del beneficiario e le spese di progettazione, direzione lavori e collaudo di cui all'articolo 6, comma 6.2, lettere b) ed e);
r) di funzionamento per la gestione dell'attività (canoni, locazioni e fitti, energia, spese telefoniche, prestazioni professionali amministrativo-contabili, cassetta pronto soccorso, RaEE, etc.);
s) di avviamento;
t) per lavori realizzati in economia diretta o per conto proprio, senza l'intervento di un'impresa esecutrice;
u) relative a beni usati;
v) correlate all'istanza di contributo ovvero di consulenza per la preparazione della rendicontazione o per la predisposizione del progetto;
w) di pubblicità (ad esempio brochure, volantini, inserzioni, insegne, vetrofanie, stampe con loghi, etc.);
x) per il contratto di affiliazione commerciale (franchising);
y) effettuate, in tutto o in parte, mediante il cosiddetto "contratto chiavi in mano";
z) spese per creazione prototipi e stampi.

Art. 8 Forma, soglie ed intensità del sostegno

8.1 L'agevolazione, nella forma di contributo a fondo perduto, è pari al 50% della spesa rendicontata ammissibile per la realizzazione del progetto, nel rispetto delle prescrizioni di cui all'articolo 15, comma 15.3, lett. b):

- nel limite massimo di euro 75.000,00 (settantacinquemila/00) corrispondenti ad una spesa rendicontata ammissibile pari o superiore ad euro 150.000,00 (centocinquantamila/00);
- nel limite minimo di euro 10.000,00 (diecimila/00) corrispondenti ad una spesa rendicontata ammissibile pari ad euro 20.000,00 (ventimila/00).

8.2 Non sono ammesse le domande di partecipazione i cui progetti comportino spese ammissibili per un importo inferiore ad euro 20.000,00 (ventimila/00).

8.3 In fase di rendicontazione, la spesa rendicontata dovrà essere almeno pari al 70%[11] dell'importo originariamente riconosciuto in fase di ammissione all'agevolazione e, in ogni caso, non inferiore ad euro 20.000,00 (ventimila/00).

8.4 Le agevolazioni sono concesse ai sensi e nei limiti del Regolamento *"de minimis"* n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013. L'agevolazione è subordinata, in particolare, al rispetto dei massimali previsti dal precitato Regolamento europeo, ai sensi del quale le agevolazioni possono avere un importo massimo complessivo di euro 200.000,00 (duecentomila/00) nell'arco di tre esercizi finanziari. Il periodo di tre anni da considerare deve essere valutato nel senso che, in caso di nuova concessione di aiuto *"de minimis"*, si deve

[10] **Materiale di consumo**: materiali ed oggetti che, per l'uso continuo, sono destinati ad esaurirsi od a deteriorarsi rapidamente. Es: interruttori, commutatori, prese di corrente, porta-lampade, oggetti di cancelleria qualunque sia il prezzo, stampati, carta, prodotti cartotecnici, scope, moci, ricambi mocio, cartucce, toner, alimenti, sostituzione di lampadine, ecc.).

[11] Si rimanda all'art. 15.3 lett. b) che indica le modalità di riduzione del contributo in caso di mancato raggiungimento della soglia minima del 70% della spesa ritenuta ammissibile.

tener conto dell'importo complessivo degli aiuti *"de minimis"* concessi nell'esercizio finanziario in questione e nei due esercizi finanziari precedenti.

Art. 9 Divieto di cumulo

9.1 Le agevolazioni previste dal presente bando sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevato fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione (art. 5 Reg. (UE) N. 1407/2013).

9.2 Salvo il rispetto dei limiti previsti dalle norme nazionali, è possibile il cumulo sulle stesse voci di spesa degli aiuti previsti dal presente bando con agevolazioni fiscali statali non costituenti aiuti di Stato in quanto applicabili alla generalità delle imprese.

Presentazione delle domande e istruttoria

Art. 10 Termini e modalità di presentazione della domanda

10.1 Le agevolazioni di cui al presente Bando sono concesse sulla base di procedura valutativa con procedimento a graduatoria, secondo quanto stabilito dall'articolo 5, comma 2 del decreto legislativo n. 123 del 1998.
La Regione si riserva di riaprire i termini di presentazione delle domande in relazione alle risorse disponibili.

10.2 La domanda di sostegno deve essere compilata e presentata esclusivamente per via telematica, attraverso il Sistema Informativo Unificato della Programmazione Unitaria (SIU) della Regione, la cui pagina dedicata è raggiungibile al seguente link: http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu.
Dalla medesima pagina è inoltre possibile accedere al modulo di accreditamento per la richiesta delle credenziali d'accesso al Sistema. Le credenziali per l'accesso alla procedura telematica possono essere richieste dal giorno **lunedì 16 ottobre 2017 alle ore 10.00**. Da tale data è attiva anche la fase di compilazione della domanda.
Per ulteriori specifiche tecniche relative alle modalità di utilizzo del sistema SIU si rinvia alla pagina https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu
La domanda potrà quindi essere presentata a partire dalle **ore 10.00** del giorno **lunedì 30 ottobre 2017**, fino alle **ore 18.00** del giorno **lunedì 16 novembre 2017**.
Al fine di stabilire con precisione il momento della presentazione della domanda, il Sistema Informativo Unificato per la Programmazione Unitaria terrà conto di data e ora in millesimi di secondo della ricezione da parte del Server Unico Regionale. Tutti i server regionali sono sincronizzati via protocollo NTP (Network Time Protocol) con server che erogano tale servizio in maniera ufficiale. La domanda è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 ed è soggetta alla responsabilità anche penale di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci. La domanda è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo. Il numero identificativo (seriale) e la data della marca da bollo devono essere inseriti negli appositi campi della domanda on-line. Il numero identificativo seriale della marca da bollo e la data di emissione devono essere riportate nell'apposito riquadro presente nel SIU o, in alternativa, è possibile procedere al pagamento a mezzo modello F23. In quest'ultimo caso, si dovrà allegare copia scansionata in formato "PDF" del modello F23 riportante il contrassegno di avvenuto assolvimento del bollo prescelto e gli estremi del pagamento effettuato.

10.3 La domanda di partecipazione (compilata in tutti i suoi campi), prima del caricamento definitivo nel Sistema SIU, deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante

dell'impresa o dal singolo professionista ovvero, nel caso previsto all'articolo 4, comma 4.3, dalla persona fisica proponente per conto dell'impresa costituenda ovvero, nel caso di associazione professionale, dal professionista formalmente designato a rappresentarla ovvero da un procuratore munito di procura speciale per la presentazione della domanda.

10.4 Tenuto conto della dotazione finanziaria iniziale del Bando e delle modalità di presentazione di cui ai commi 10.1, 10.2 e 10.3, la domanda non è ricevibile e, pertanto, non può essere presentata qualora:

- non risulti firmata digitalmente ovvero con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
- non sia presentata nei termini di cui al comma 10.2;
- sia redatta e/o sottoscritta e/o inviata secondo modalità non previste dal presente Bando.

La domanda è inoltre irricevibile qualora:

- non sia corredata delle informazioni/dichiarazioni richieste al punto 10.6 relativamente alla tipologia del richiedente;
- sia priva della documentazione obbligatoria.

Una volta presentata, la domanda non può essere integrata con ulteriori documenti; è consentita esclusivamente la regolarizzazione di cui all'art. 71 comma 3 del DPR 445/2000.

10.5 Ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo n. 123 del 1998, i soggetti interessati hanno diritto alle agevolazioni esclusivamente nei limiti delle disponibilità finanziarie di cui all'articolo 2, pari ad euro 4.500.000,00 (quattromilionicinquecentomila/00). Non è previsto il "sostegno parziale" per il progetto il cui contributo concedibile non trova completa copertura all'interno della dotazione finanziaria.

10.6 A corredo della domanda di partecipazione occorre presentare, nei modi e nei termini previsti ai commi 10.2 e 10.3, la seguente documentazione:

a) dichiarazione di intenti per i "promotori d'impresa" di cui all'articolo 4, comma 4.3, come previsto dall'**Allegato E** al presente Bando;
b) certificato di attribuzione del numero di partita I.V.A. per le imprese iscritte al Registro Imprese come "Inattiva";
c) dichiarazione di inizio attività ai fini I.V.A. presentata all'Agenzia delle Entrate e certificato di attribuzione del numero di partita I.V.A. per i professionisti non costituiti in società iscritte al Registro Imprese; per le associazioni professionali, suddetta documentazione deve essere presentata con riferimento all'associazione e a ciascun singolo associato facente parte della stessa;
d) dichiarazione circa gli aiuti *"de minimis"* (**Allegato F** al presente Bando);
e) copia dell'attestazione rilasciata ai sensi della legge n. 4 del 2013 per i professionisti aderenti alle associazioni professionali iscritte nell'elenco tenuto dal Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi della medesima legge n. 4 del 2013;
f) atto costitutivo dell'eventuale associazione professionale tra professionisti;
g) eventuale dichiarazione del carattere giovanile o femminile dell'impresa o della rilevante presenza di persone svantaggiate o disabili ai fini dell'ottenimento dei punteggi di priorità, di cui all'articolo 11, comma 11.8 (**Allegato G** al presente Bando);
h) il progetto imprenditoriale (**Allegato H** al presente Bando);
i) eventuale procura speciale per la presentazione della domanda ai sensi dell'articolo 1392 c.c. sottoscritta con forma autografa del potenziale beneficiario e corredata da copia del documento di identità dello stesso (**Allegato I** al presente Bando);
j) dichiarazione ai fini della richiesta del D.U.R.C. / Attestazione di Regolarità Contributiva (per le professioni ordinistiche), come da modello (**Allegato L** al presente Bando);
k) eventuali attestati di partecipazione del/i titolare/soci ad iniziative finanziate dal Fondo Sociale Europeo (FSE), inerenti l'attività d'impresa/professionale oggetto del progetto imprenditoriale;

l) eventuale documentazione dimostrativa degli occupati dichiarati nel progetto imprenditoriale (lettere di assunzione, comunicazione obbligatoria di assunzione al competente Centro per l'Impiego, estratto del libro unico del lavoro, etc.).

10.7 Ciascun allegato alla domanda di partecipazione, prima del caricamento definitivo nel Sistema SIU, deve essere firmato digitalmente secondo le modalità di cui al comma 10.3.

Art. 11 Valutazione delle domande

11.1 La domanda, completa della documentazione richiesta, è sottoposta, da parte di AVEPA – Area Gestione FESR, alla verifica della sussistenza dei requisiti per l'accesso alle agevolazioni di cui all'art. 4 al fine di accertarne l'ammissibilità. L'iter di valutazione delle domande e del progetto imprenditoriale è svolto nel rispetto della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni.

11.2 In caso di ammissibilità, la domanda è esaminata da una Commissione Tecnica di Valutazione (di seguito CTV) che effettua una valutazione di merito tecnico sul contenuto del progetto imprenditoriale presentato e predispone la graduatoria.

11.3 La CTV è nominata con atto del Direttore di AVEPA dopo la scadenza dei termini per la presentazione delle domande.

11.4 La valutazione di merito ad opera della CTV è effettuata assegnando un punteggio per ogni criterio di selezione e accertando la presenza dei requisiti previsti dal Bando per l'attribuzione della priorità indicata dal potenziale beneficiario in sede di presentazione della domanda.

11.5 La valutazione dei progetti è effettuata sulla base dei seguenti criteri di selezione:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROGETTI			
Criteri di selezione[12]	**Elementi di valutazione del progetto imprenditoriale**	**Attribuzione punteggio**	**Punteggio massimo**
VALUTAZIONE DEL PROGETTO IMPRENDITORIALE			
1) Coerenza degli obiettivi: Appropriatezza della descrizione dello stato dell'arte relativo al problema da risolvere o all'opportunità da sviluppare	A.1) Qualità e completezza della proposta progettuale	• L'idea imprenditoriale non è descritta oppure è descritta in maniera gravemente insufficiente **0 punti** • L'idea imprenditoriale è descritta/dettagliata in maniera non sufficiente **1 punto** • L'idea imprenditoriale è sufficientemente descritta/dettagliata **da 2 a 3 punti** • L'idea imprenditoriale è descritta/dettagliata in maniera abbastanza buona **da 4 a 5 punti** • L'idea imprenditoriale è compiutamente descritta e accuratamente dettagliata **6 punti**	**6**
	A.2) Grado di innovazione dell'idea imprenditoriale	• L'idea imprenditoriale non è innovativa **0 punti** • L'idea imprenditoriale è moderatamente innovativa **da 1 a 2 punti** • L'idea imprenditoriale è fortemente innovativa **3 punti**	**3**
	A.3) Bisogni da soddisfare	• Non individuati **0 punti** • Individuato in modo incompleto **1 punto** • Individuato in modo sufficiente **2 punti** • Individuato in maniera puntuale ed esauriente **3 punti**	**3**
	A.4) Analisi del profilo dei clienti	• Non individuato **0 punti** • Individuato in modo incompleto **1 punto** • Individuato in modo sufficiente **2 punti** • Individuato in maniera puntuale ed esauriente **3 punti**	**3**

[12] Come definiti dal documento "Criteri per la selezione delle operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR.

	A.5) Canali di raggiungimento e rapporto con i clienti	• Non individuati **0 punti** • Individuati **da 1 a 2 punti**	**2**
	A.6) Attendibilità dell'analisi competitiva (concorrenti diretti e indiretti)	• Non attendibile **0 punti** • Solo parzialmente attendibile **1 punto** • Sufficientemente attendibile **2 punti** • Approfondita e molto attendibile **3 punti**	**3**
	A.7) Analisi dei fornitori	• Non individuati **0 punti** • Individuati **da 1 a 2 punti**	**2**
	A.8) Canali di distribuzione	• Non individuati **0 punti** • Individuati **da 1 a 2 punti**	**2**
	A.9) Analisi delle barriere all'ingresso del mercato	• Non individuate **0 punti** • Individuate **da 1 a 2 punti**	**2**
	A.10) Vantaggio competitivo (descrizione punti di forza)	• Assente **0 punti** • Debole e scarsamente significativo **da 1 a 2 punti** • Presente, ma poco significativo **da 3 a 4 punti** • Sufficientemente significativo **da 5 a 6 punti** • Abbastanza significativo **da 7 a 8 punti** • Molto significativo e rilevante **9 punti**	**9**
	Punteggio max criterio 1)		**35**
2) Congruità della spesa in relazione alle attività da svolgere e alla tempistica: Adeguatezza del piano finanziario previsto per la realizzazione del progetto	B.1) **Capacità operativa**: Fattibilità operativa del programma d'investimento	• La descrizione dell'assetto organizzativo è assente, o gravemente insufficiente **0 punti** • L'assetto organizzativo è solo parzialmente adeguato o descritto in maniera non esaustiva **da 1 a 2 punti** • L'assetto organizzativo è sufficientemente adeguato e descritto in maniera mediamente esaustiva **3 punti** • L'assetto organizzativo è abbastanza adeguato e descritto in maniera esaustiva **da 4 a 5 punti** • L'assetto organizzativo risulta del tutto adeguato/ottimale e viene descritto accuratamente **6 punti**	**6**
	B.3) **Capacità finanziaria:** Attendibilità e coerenza tra le fonti di copertura individuate ed i fabbisogni finanziari dell'iniziativa	• Il prospetto fonti/impieghi è inattendibile e/o non permette di far fronte a tutte le spese generando un fabbisogno per il quale non è stata prevista alcuna copertura **0 punti** • La copertura delle spese previste avviene con il contributo di fonti a breve termine **1 punto** • La copertura delle spese previste avviene con fonti consolidate **2 punti** • La copertura delle spese previste avviene con consistente apporto di capitale proprio **3 punti**	**3**
	B.4) **Capacità finanziaria:** Risultati attesi in termini di redditività e loro attendibilità	• Le previsioni di redditività e/o i fatturati previsti non assicurano la copertura dei costi che dovranno essere sostenuti e pertanto non si evidenzia una sufficiente redditività dell'iniziativa proposta **0 punti** • I fatturati previsti consentono la copertura dei costi della normale gestione operativa **1 punto** • I fatturati previsti consentono la copertura dei costi della normale gestione operativa e margini sufficienti **2 punti**	**2**
	Punteggio max criterio 2)		**11**
VALUTAZIONE DEL SOGGETTO PROPONENTE			
3) Valutazione delle competenze dei soggetti proponenti in relazione al tipo di attività che si vuole svolgere	F.1) **Capacità amministrativa:** Coerenza della formazione con la proposta imprenditoriale	• Competenze assenti **0 punti** • Competenze insufficienti **da 1 a 2 punti** • Competenze sufficienti **da 3 a 4 punti** • Competenze buone o ottime **da 5 a 6 punti**	**6**
	F.2) **Capacità amministrativa:** Coerenza delle esperienze e delle qualifiche relative alle competenze tecniche, rapportate alla dimensione e complessità del progetto imprenditoriale proposto	• Competenze assenti **0 punti** • Competenze insufficienti **da 1 a 2 punti** • Competenze sufficienti **da 3 a 4 punti** • Competenze buone o ottime **da 5 a 6 punti**	**6**
	F.3) **Capacità amministrativa:** Coerenza tra competenze e ruoli attribuiti	• I ruoli attribuiti non sono coerenti con le competenze **0 punti** • I ruoli attribuiti sono sufficientemente coerenti con le competenze **1 punto** • I ruoli attribuiti sono pienamente coerenti con le competenze **2 punti**	**2**
	Punteggio max criterio 3)		**14**
4) Complementarietà/	G.1) Partecipazione ad iniziative	• Assenza nell'organico dell'impresa di soggetti che	**1**

integrazione con altri Fondi Comunitari	finanziate dal FSE	hanno frequentato percorsi formativi attinenti all'attività **0 punti** • Presenza nell'organico dell'impresa di soggetti che hanno frequentato percorsi formativi attinenti all'attività **1 punti**	
	Punteggio max criterio 4)		**1**
		Punteggio di ammissibilità massimo conseguibile	**61**
		Punteggio minimo per l'ammissibilità	**30**
VALUTAZIONE DEGLI ELEMENTI DI PREMIALITA'			
5) Sviluppo sostenibile e promozione dell'obiettivo di preservare, tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente	C.1) Consumo di suolo	• Vi è consumo ulteriore di suolo **0 punti** • Non vi è consumo ulteriore di suolo **1 punto**	**1**
	C.2) Il riutilizzo di strutture edilizie esistenti	• Non vi è il riutilizzo di strutture edilizie esistenti **0 punti** • Vi è il riutilizzo di strutture edilizie esistenti **1 punti**	**1**
	C.3) Minimizzazione dei costi ambientali	• Ricadute ambientali non rilevanti **0 punti** • Ricadute ambientali poco rilevanti da **1 a 2 punti** • Ricadute ambientali rilevanti **3 punti**	**3**
	Punteggio max criterio 5)		**5**
6) Incidenza occupazionale del progetto (in ETP)	D.1) Occupazione creata dall'attività imprenditoriale	• Da 1 a 6 nuovi occupati **2 punti** • Oltre i 6 nuovi occupati **4 punti**	**4**
	Punteggio max criterio 6)		**4**
7) Non discriminazione: Sensibilità e orientamento delle soluzioni contenute nel progetto alle tematiche dell'accessibilità e della fruibilità da parte di soggetti disabili, (anche attraverso l'utilizzo di tecnologie ICT)	E.1) Accessibilità e fruibilità degli oggetti di operazione alle persone con disabilità	• Assenza di prodotti/servizi con contenuto in termini di accessibilità e fruibilità da parte di persone con disabilità da **0 punti** • Prodotti/servizi con contenuto in termini di accessibilità e fruibilità da parte di persone con disabilità poco rilevante **da 1 a 2 punti** • Prodotti/servizi con contenuto in termini di accessibilità e fruibilità da parte di persone con disabilità rilevante **da 3 a 4 punti** • Prodotti/servizi specificatamente rivolti alle tematiche dell'accessibilità e fruibilità da parte di persone con disabilità **5 punti**	**5**
	Punteggio max criterio 7)		**5**
8) Sinergia con le Strategie macroregionali EUSAIR e EUSALP[13]	H.1) Coerenza con la strategia EUSAIR (EU Strategy for the Adriatic and Ionian Region) Pilastro 1 *"Blue Growth"*: topic 1 *"Blue Techinologies"*; topic 2 *"Fisheries and Aquaculture"* *oppure* H.2) Coerenza con la strategia EUSALP (EU Strategy for the Alpine Region) – Prima Area tematica: *"Crescita economica ed innovazione"*	• Il Progetto è coerente con **Topic 1.1** *"Blue technologies"* e **Topic 1.2** *"Fisheries and Aquaculture"* del Pilastro 1 e **Topic 2.1** *"Maritime transport"* del Pilastro 2 *oppure* • Il progetto è coerente con **l'Azione 2** *"To increase the economic potential of strategic sectors"* del primo Obiettivo	**1**
	Punteggio max criterio 8)		**1**
9) Riqualificazione delle aree industriali complesse	I.1) PMI dei settori manifatturiero e dei servizi alle imprese localizzate nell'area di crisi industriale complessa riconosciuta con decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico 8 marzo 2017.	• Localizzazione nel Comune di Venezia dell'impresa operante nei settori manifatturiero e/o dei servizi alle imprese: **2 punti**	**2**
	Punteggio max criterio 9)		**2**
		Punteggio massimo conseguibile	**78**

[13] Per ulteriori approfondimenti sulla valutazione della coerenza del POR FESR con le Strategie EUSAIR/EUSALP si rinvia alla pagina http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/coerenza-con-bandi-por-fesr

11.6 I progetti che sulla base dei criteri di selezione totalizzeranno complessivamente un punteggio inferiore a 30 punti nelle sezioni relative alla "valutazione del progetto imprenditoriale" e alla "valutazione del soggetto proponente" non saranno ammessi al contributo.

11.7 Non sono comunque ammissibili i progetti che non saranno valutati positivamente per i criteri di valutazione capacità amministrativa, capacità operativa e capacità finanziaria, secondo la modalità che segue:

- Capacità amministrativa:
  - l'elemento F.1) o l'elemento F.2) devono ottenere un punteggio di almeno 3 punti;
  - l'elemento F.3) deve ottenere un punteggio di almeno 1 punto;
- Capacità operativa:
  - l'elemento B.1) deve ottenere un punteggio di almeno 1 punto;
- Capacità finanziaria:
  - l'elemento B.3) deve ottenere un punteggio di almeno 1 punto;
  - l'elemento B.4) deve ottenere un punteggio di almeno 1 punto.

11.8 Ai progetti che totalizzeranno almeno 30 punti, sulla base dei suddetti criteri di selezione, sarà aggiunto il punteggio di ottenuto nella sezione "valutazione degli elementi di premialità" e, successivamente, il punteggio di priorità espressamente indicato dal potenziale beneficiario all'atto di presentazione della domanda. Il punteggio di priorità si somma al punteggio precedentemente ottenuto sulla base dei criteri di selezione, determinando il punteggio complessivo del progetto, utile ai fini della formazione della graduatoria.

La CTV attribuirà ai progetti il punteggio di priorità quando ricorrono le seguenti condizioni[14]:

a) **progetti presentati da imprese a prevalente partecipazione femminile.** Sono considerate imprese a prevalente partecipazione femminile (legge regionale 20 gennaio 2000, n.1):
   - le imprese individuali di cui sono titolari donne residenti in Veneto da almeno due anni;
   - le società anche in forma cooperativa i cui soci ed organi di amministrazione sono costituiti per almeno due terzi da donne residenti in Veneto da almeno due anni e nelle quali il capitale sociale è per almeno il cinquantuno per cento di proprietà di donne;

b) **progetti presentati da imprese giovanili.** Sono considerate imprese giovanili (legge regionale 24 dicembre 1999, n. 57):
   - le imprese individuali i cui titolari sono persone di età compresa tra i diciotto e i trentacinque anni compiuti;
   - le società anche in forma cooperativa i cui soci sono per almeno il sessanta per cento persone di età compresa tra i diciotto e i trentacinque anni compiuti ovvero il cui capitale sociale sia detenuto per almeno i due terzi da persone di età compresa tra i diciotto e i trentacinque anni compiuti;

c) **progetti presentati da imprese con presenza rilevante di persone *svantaggiate*.** Ai fini del presente Bando, sono considerate persone *svantaggiate* i lavoratori privi di impiego regolarmente retribuito da almeno 24 mesi (alla data di presentazione della domanda). Tale priorità verrà assegnata a:
   - imprese individuali i cui titolari siano lavoratori privi da almeno 24 mesi (alla data di presentazione della domanda) di impiego regolarmente retribuito;
   - società anche in forma cooperativa i cui soci siano per almeno il sessanta per cento persone prive da almeno 24 mesi (alla data di presentazione della domanda) di impiego regolarmente retribuito, ovvero il cui capitale sociale sia detenuto per almeno i due terzi da persone prive da almeno 24 mesi (alla data di presentazione della domanda) di impiego regolarmente retribuito;

[14] Per le priorità di cui alle lettere a) e b), ai fini dell'assegnazione del relativo punteggio, si farà riferimento esclusivamente ai dati riscontrabili dalla visura camerale.

d) **progetti presentati da imprese il cui personale sia per almeno il 30% costituito da persone affette da disabilità** regolarmente iscritte all'apposito elenco di cui all'art. 8 della Legge 12 marzo 1999 n. 68. Per l'ottenimento della priorità è necessario presentare copia della lettera di assunzione del dipendente con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e documentazione probatoria dell'iscrizione all'elenco di cui al citato art. 8. In caso di cooperativa, le persone con disabilità dovranno costituire almeno il 30% dei lavoratori della cooperativa e, compatibilmente con il loro stato soggettivo, essere soci lavoratori della cooperativa stessa assunti a tempo indeterminato.

Le priorità di cui alle lettere da a) a d) si applicano anche ai professionisti, compatibilmente alla forma giuridica assunta (singola, associazione professionale o società).

11.9 I requisiti di cui alle lettere *a), b)* e *c)* devono essere soddisfatti dalle imprese al momento della presentazione della domanda di contributo, fermo restando quanto previsto all'articolo 4, comma 4.3. Il requisito di cui alla lettera *d)*, invece, deve essere posseduto dal beneficiario entro il termine perentorio del **14 settembre 2018**.
Le priorità devono essere mantenute fino al termine di **3 anni** successivi alla data di erogazione del saldo al beneficiario[15]. Ai fini della verifica del soddisfacimento del predetto requisito non si considerano, in caso di perdita temporanea, i periodi di interruzione dovuti ai tempi tecnici necessari per ripristinare la situazione di conformità alla norma. In ogni caso, tale periodo di interruzione, continuativo o frazionato che sia, non può essere maggiore di tre mesi nell'ambito dell'intero periodo di sussistenza dell'obbligo.

11.10 Nel caso di perdita della priorità, prima della scadenza dei termini di cui al comma 11.9, ultimo capoverso, il beneficiario decade dal diritto al contributo concesso con conseguente revoca totale dello stesso.

11.11 Le priorità sono assegnate secondo la seguente tabella e non sono tra esse cumulabili:

TIPOLOGIA DI PRIORITA'	PUNTEGGIO ASSEGNATO
a) imprese a prevalente partecipazione femminile	5
b) imprese giovanili	5
c) imprese con rilevanza della componente societaria costituita da persone *svantaggiate*	5
d) imprese con personale dipendente/soci lavoratori di cooperativa affetti da disabilità	8

Art. 12 Formazione della graduatoria e concessione del sostegno

12.1 Le proposte progettuali saranno ammesse a contributo mediante la formazione di una graduatoria definita sulla base dei punteggi di cui all'articolo 11. A parità di punteggio, sarà data priorità all'ordine decrescente della data di nascita del richiedente (attribuendo precedenza ai richiedenti più giovani sulla base dell'anno, mese e giorno di nascita, riscontrabili in visura camerale). Nel caso di società/associazioni professionali, si determinerà la media delle età dei soci/associati, rapportata alla quota di capitale sociale/partecipazione da ciascuno di essi posseduta. Qualora non sia possibile rilevare dalla visura camerale l'anno, il mese e il giorno di nascita di uno o più componenti della società, il potenziale beneficiario non potrà usufruire del suddetto criterio di preferenza. Laddove persista una situazione di parità, si considererà l'ordine cronologico di presentazione delle domande.

[15] Il periodo di mantenimento delle priorità decorre dalla data di presentazione della domanda di ammissione a contributo per le imprese già costituite, ovvero dalla data di iscrizione al Registro Imprese per quelle di cui all'art. 4.3 del presente Bando.

12.2 Al termine dell'attività di valutazione e selezione dei progetti, AVEPA approva le risultanze istruttorie.
Saranno ammesse con riserva le proposte progettuali avanzate dai c.d. "promotori d'impresa" di cui all'articolo 4, comma 4.3. Tale riserva verrà sciolta positivamente nel momento in cui, nel rispetto del termine di 45 giorni dalla data di comunicazione dell'ammissione ai benefici, il potenziale beneficiario abbia provveduto all'iscrizione al Registro Imprese ai sensi dell'articolo 4, comma 4.3; diversamente il proponente decadrà dai benefici con conseguente revoca del contributo e si procederà allo scorrimento della graduatoria.

12.3 Ai soggetti che hanno presentato domanda sarà comunicato l'esito dell'istruttoria tramite PEC. L'esito dell'istruttoria sarà altresì pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (B.U.R.V.) e sul sito istituzionale http://www.regione.veneto.it/web/bandi-avvisi-concorsi/

12.4 La procedura istruttoria sarà completata entro 120 giorni dalla chiusura dei termini per la presentazione delle domande.

Art. 13 Obblighi a carico del beneficiario

13.1 Il beneficiario si obbliga a:

a) concludere il progetto ammesso all'agevolazione entro il termine perentorio del 14 settembre 2018;

b) presentare la rendicontazione e la domanda di erogazione del contributo entro il termine perentorio delle ore 18.00 del 01 ottobre 2018;

c) assicurare che gli interventi realizzati non siano difformi da quelli individuati nella domanda di ammissione al contributo;

d) consentire, in ogni fase del procedimento, alla Regione o ad AVEPA o a soggetti da essi delegati o incaricati, di effettuare controlli ed ispezioni al fine di verificare le condizioni per la fruizione ed il mantenimento delle agevolazioni, nonché l'attuazione degli interventi finanziati;

e) provvedere, nel caso dei "promotori d'impresa" di cui all'art. 4 comma 4.3, alla costituzione e all'iscrizione al Registro Imprese nel rispetto di tutte le condizioni dichiarate, in sede di presentazione della domanda, nell'**Allegato E** al presente Bando;

f) comunicare preventivamente, anche ai fini di eventuali autorizzazioni da parte di AVEPA - Area Gestione FESR, qualunque variazione della sede, dell'attività e della compagine sociale/associativa. A tal fine, si evidenzia che, prima dell'erogazione del contributo, alle imprese ammesse ai benefici non saranno consentite modifiche della compagine societaria, salvo che per permettere l'ingresso di nuovi soci, fermo restando il mantenimento dei requisiti di priorità di cui all'art. 11, comma 11.8;

g) dare tempestiva comunicazione ad AVEPA - Area Gestione FESR dell'eventuale richiesta di ammissione a procedure concorsuali, o della proposizione di istanze di fallimento o di azioni giudiziarie da parte di terzi;

h) annullare e conservare in originale presso la sede dell'impresa le marche da bollo il cui numero identificativo è stato riportato nella domanda di partecipazione e in quella di

erogazione del contributo. Per l'annullamento della marca di bollo si fa riferimento al disposto dell'art. 12 del DPR n. 642/72, secondo il quale: "L'annullamento delle marche deve avvenire mediante perforazione o apposizione della sottoscrizione o della data o di un timbro";

i) fornire le informazioni e la documentazione afferente il progetto ed i requisiti soggettivi ed oggettivi di ammissibilità della domanda, richieste da AVEPA - Area Gestione FESR o da altri soggetti delegati o incaricati dalla Regione, entro un termine massimo di **10 giorni** dalla richiesta, se non diversamente stabilito;

j) conservare per tutto il periodo di realizzazione del progetto e sino al termine di 10 anni dalla data di erogazione del contributo, in fascicolo separato, tutta la documentazione relativa al progetto e al finanziamento dello stesso in copia originale o conforme all'originale;

k) comunicare ad AVEPA - Area Gestione FESR l'eventuale rinuncia al contributo;

l) porre in essere azioni informative e pubblicitarie che diano visibilità alle iniziative cofinanziate dalla Regione con l'intervento europeo in conformità agli obblighi in materia di informazione e comunicazione previsti dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 (Allegato XII, punto 2.2) e dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 (artt. 4-5, Allegato HI);

m) comunicare eventuali variazioni che incidano sull'attribuzione ed il mantenimento della priorità di cui all'articolo 11, comma 11.8, lett. *d) (imprese con personale dipendente/soci lavoratori di cooperativa affetti da disabilità*). Il beneficiario è tenuto a comunicare tempestivamente ad AVEPA - Area Gestione FESR i nominativi del personale assunto al fine di consentire le necessarie verifiche amministrative presso il competente Centro per l'Impiego (**Allegato M** al presente Bando);

n) accettare di essere incluso nell'elenco dei soggetti beneficiari, pubblicato sui portali istituzionali di AVEPA, della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato (l'elenco dei dati è riportato nell'Allegato XII, punto 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013);

o) rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di bilancio e tenuta dei registri contabili, con particolare riferimento alla registrazione contabile del contributo ricevuto, pena la decadenza dal contributo e la revoca dello stesso.

Sostegno

Art. 14 Modalità di erogazione del sostegno e rendicontazione

14.1 La domanda di erogazione del contributo deve essere presentata dai soggetti beneficiari entro il termine perentorio delle **ore 18.00 del 01 ottobre 2018,** esclusivamente tramite il Sistema SIU. Tutte le domande di pagamento sono soggette all'imposta di bollo di euro 16,00 (sedici/00) secondo le modalità indicate all'articolo 10, comma 2.

14.2 La domanda di erogazione e la documentazione allegata, prima del caricamento definitivo nel Sistema SIU, devono essere firmate digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa o dal singolo professionista ovvero, nel caso di associazione professionale, dal professionista

formalmente designato a rappresentarla ovvero da un procuratore munito di procura speciale per la presentazione della domanda di erogazione del contributo e della rendicontazione.

In particolare, il beneficiario è tenuto a trasmettere:

a) relazione finale sull'attività progettuale svolta e sugli obiettivi raggiunti, contenente la descrizione delle attività svolte coerentemente con le spese sostenute e i relativi tempi di realizzazione, la descrizione dei risultati ottenuti rispetto ai risultati attesi e delle modalità adottate per garantire lo sviluppo delle attività progettuali dopo il termine del progetto. La relazione deve altresì evidenziare le ricadute sul piano occupazionale dell'attività progettuale realizzata in relazione agli obiettivi previsti nel progetto imprenditoriale ammesso a contributo;
b) documentazione attestante la disponibilità dell'unità operativa - come definita all'articolo 4, comma 4.2 - in cui è stato realizzato il progetto ammesso all'agevolazione per un periodo di almeno tre anni dalla data di erogazione del contributo. L'atto da cui risulta il titolo di disponibilità dell'immobile deve riportare gli estremi di registrazione presso l'Agenzia delle Entrate. Qualora il contratto di locazione dovesse scadere prima del decorso del triennio, il beneficiario dovrà produrre ad AVEPA - Area Gestione FESR l'atto di proroga con gli estremi di registrazione presso l'Agenzia delle Entrate;
c) documenti giustificativi di spesa (fatture o altri titoli idonei a giustificare la spesa del progetto) che dovranno riportare:
   - gli estremi di registrazione nella contabilità generale dell'impresa/professionista;
   - l'annullo mediante apposizione della seguente dicitura: "Spesa finanziata dalla Regione del Veneto nell'ambito del POR FESR 2014-2020, Azione 3.5.1 sub A";
d) documenti giustificativi di pagamento dei titoli di spesa di cui alla lettera c) predisposti secondo le modalità indicate al comma 14.3;
e) visura catastale non antecedente a tre mesi rispetto alla data di presentazione della domanda di erogazione del contributo relativa all'immobile in cui è stato realizzato il progetto imprenditoriale;
f) in caso di opere edili/murarie: titoli abilitativi edilizi (CILA, SCIA) presentati al Comune/SUAP territorialmente competenti recanti, ove previsto dal DPR n. 380 del 2001, l'indicazione dell'impresa esecutrice dei lavori, del progettista e del direttore lavori. Qualora si tratti di interventi eseguibili senza alcun titolo abilitativo, ai sensi dell'art. 6, comma 1 del D.P.R. 380/2001, il beneficiario dovrà produrre una dettagliata relazione dei lavori eseguiti redatta, datata e sottoscritta da ciascuna impresa esecutrice e dall'eventuale progettista e/o direttore lavori;
g) in caso di opere impiantistiche: dichiarazione di conformità dell'impianto, completa di tutti gli allegati, rilasciata dall'impresa installatrice ai sensi del decreto ministeriale n. 37 del 2008 o certificato di collaudo dell'impianto installato, ove previsto dalle norme vigenti;
h) in caso di consulenze specialistiche finalizzate all'accompagnamento/tutoraggio del beneficiario: contratto di affidamento dell'incarico avente i contenuti di cui all'art. 6, comma 6.2, lettera e); curriculum vitae del consulente da cui si evinca un'esperienza professionale specifica rispetto a servizi di analoga natura; documentazione attestante l'esecuzione della prestazione (rapporti attività, relazioni, verbali, ecc.);
i) eventuale contratto di *coworking* avente i contenuti di cui all'articolo 6, comma 6.4;
j) dichiarazione circa gli aiuti "*de minimis*" aggiornata (**Allegato F** al presente Bando);
k) dichiarazione ai fini della richiesta del D.U.R.C. / Attestazione di Regolarità Contributiva (per le professioni ordinistiche) aggiornata, come da modello (**Allegato L** al presente Bando);
l) dichiarazione attestante il rispetto delle condizioni di acquisto dei beni e servizi di cui all'art. 7.1 (**Allegato D** al presente Bando);

m) documentazione fotografica attestante la realizzazione del progetto e la collocazione del poster oltre che l'adempimento dell'obbligo informativo di cui all'articolo 17, comma 17.2;
n) laddove, in fase di ammissione al contributo, si sia ottenuta la priorità di cui all'articolo 11, comma 11.8, lett. d) *(imprese con personale dipendente/soci lavoratori di cooperativa affetti da disabilità*) si deve produrre (in aggiunta all'**Allegato M** al presente Bando di cui all'articolo 13 comma 13.1 lett. m)):
   - copia della lettera di assunzione del dipendente con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato o, nel caso di cooperativa, del socio lavoratore a tempo indeterminato;
   - copia della comunicazione obbligatoria di assunzione al competente Centro per l'Impiego;

o) eventuale procura speciale per la presentazione della domanda di erogazione del contributo e della rendicontazione ai sensi dell'articolo 1392 c.c., sottoscritta con firma autografa del beneficiario e corredata da copia del documento di identità dello stesso (**Allegato I** al presente Bando);

14.3 Le spese saranno riconosciute se interamente pagate e accompagnate dalla relativa attestazione di avvenuto pagamento. Sono ammissibili esclusivamente le spese effettuate mediante le seguenti modalità e giustificate dalla documentazione sottoelencata:

Modalità di pagamento	Documentazione probatoria da allegare	Note
Bonifico bancario (anche tramite *home banking*)	1) estratto conto in cui sia visibile: • l'intestatario del conto corrente; • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; • il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.)	Qualora l'estratto conto non riporti uno o più elementi richiesti, sarà necessario allegare anche la copia conforme all'originale della contabile bancaria ***ovvero*** dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 dal fornitore che attesti l'avvenuta transazione nonché i suoi estremi.
Ricevuta bancaria	1) estratto conto in cui sia visibile: • l'intestatario del conto corrente; • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; • il codice identificativo dell'operazione	Qualora l'estratto non riporti uno o più elementi richiesti, sarà necessario allegare anche la copia conforme all'originale della distinta bancaria ***ovvero*** dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 dal fornitore che attesti l'avvenuta transazione nonché i suoi estremi.
Ricevuta bancaria *cumulativa*	1) estratto conto in cui sia visibile: • l'intestatario del conto corrente; • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; il codice identificativo dell'operazione 2) copia conforme all'originale delle singole distinte riferite ai vari	Qualora nella ri.ba. non sia riscontrabile il n. della fattura si dovrà allegare dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 dal fornitore che attesti l'avvenuta transazione nonché i suoi estremi.

	pagamenti compresi nella ri.ba. cumulativa, al fine di riscontrare l'addebito corretto nell'estratto conto corrente	
Assegno non trasferibile	1) estratto conto in cui sia visibile: • l'intestatario del conto corrente; • Il numero assegno; 2) copia leggibile dell'assegno; 3) dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 dal fornitore che attesti: • numero dell'assegno; • numero e data fattura; • l'esito positivo dell'operazione.	• Non sarà sufficiente la sola matrice; • Non saranno accettati assegni sottoscritti da soggetti diversi dal beneficiario.
Carta di credito (intestata al beneficiario)	1) estratto del conto corrente in cui sia visibile: • l'intestatario del conto corrente; • addebito delle operazioni; 2) estratto conto della carta di credito; 3) scontrino.	In caso di smarrimento della ricevuta di pagamento, produrre dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 dal fornitore che attesti l'avvenuta transazione, il n. della fattura e la modalità di pagamento della stessa.
Carta di debito (intestata al beneficiario)	1) estratto del conto corrente in cui sia visibile: • l'intestatario del conto corrente; • addebito delle operazioni; 2) scontrino.	In caso di smarrimento della ricevuta di pagamento, produrre dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 dal fornitore che attesti l'avvenuta transazione, il n. della fattura e la modalità di pagamento della stessa.
Acquisti on-line	1) estratto conto in cui sia visibile: • l'intestatario del conto; • addebito delle operazioni; 2) copia dell'ordine; 3) eventuale ricevuta.	

14.4 Non sono ammessi, in nessun caso, pagamenti per contanti o con carta di pagamento prepagata e/o compensazioni di debito/credito di alcun tipo. Inoltre, non è ammessa la semplice quietanza su fattura priva del documento di addebito corrispondente.
Per le prestazioni che comportano l'applicazione della ritenuta d'acconto è necessario allegare anche copia del modello F24 utilizzato dal beneficiario per il versamento. Si fa presente che non sono ammissibili le spese per ritenute versate dopo la scadenza del **14 settembre 2018**, nonché le compensazioni.

14.5 L'acquisto di beni effettuato mediante pagamento rateale è ammissibile unicamente nel caso in cui la spesa sia interamente sostenuta entro il periodo di ammissibilità delle spese.

14.6 La documentazione contabile e i pagamenti sostenuti devono essere intestati esclusivamente al beneficiario ed effettuati su un conto dedicato[16]. Qualora il beneficiario sia un'impresa

[16] Per *"conto dedicato"* si intende un conto intestato al soggetto beneficiario.

individuale o un professionista singolo e non disponga di un conto dedicato, le spese antecedenti l'ammissione a contributo potranno essere addebitate anche su un conto co-intestato, purché nello stesso figuri il titolare dell'impresa o il professionista e a condizione che le disposizioni di pagamento (bonifici, ri.ba. o assegni) siano sottoscritte esclusivamente dallo stesso titolare/professionista. Diversamente, se si dispone di un conto dedicato, saranno accettati gli addebiti sul conto disposti da un soggetto terzo previa dimostrazione della delega ad operare sul conto dell'impresa.

14.7 La descrizione dei beni o servizi oggetto della fattura deve essere analitica, in particolare si dovrà evincere il tipo di bene/servizio acquistato ed il relativo importo. Laddove la descrizione risulti generica deve essere prodotta una dichiarazione con il dettaglio della spesa, resa dal fornitore ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

14.8 Qualora la documentazione prodotta in sede di rendicontazione risulti carente, AVEPA assegna all'interessato un termine perentorio non superiore a **10 (dieci) giorni** di calendario dal ricevimento della richiesta per l'integrazione della documentazione mancante. Decorso tale termine, si concluderà l'istruttoria con la documentazione agli atti.

14.9 L'iter di esame dell'ammissibilità della spesa rendicontata è svolto nel rispetto della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni. La procedura istruttoria, comprensiva della fase di liquidazione del contributo, sarà completata entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di erogazione.

14.10 Sono ammesse compensazioni tra le tipologie di spesa individuate all'articolo 6, comma 6.1 fino ad un massimo del 10% del costo totale dell'investimento ammesso a contributo. Dovrà comunque essere garantita la coerenza delle attività svolte e/o della documentazione di spesa presentata rispetto a quanto dichiarato e prodotto in sede di istanza.

Verifiche e controlli

Art. 15 Rinuncia e decadenza del sostegno

15.1 In caso di rinuncia al contributo concesso, AVEPA - Area Gestione FESR provvede ad adottare il provvedimento di revoca ed il beneficiario deve restituire (secondo le modalità di cui al presente articolo, comma 15.4) l'eventuale beneficio già erogato.

15.2 Salvo quanto previsto al comma 15.1, il contributo è dichiarato decaduto con conseguente revoca **totale** nei seguenti casi:

a) mancata conclusione del progetto ammesso a contributo entro il termine perentorio del **14 settembre 2018** (vedi art. 5);
b) mancata presentazione della domanda di erogazione del contributo entro il termine perentorio delle ore 18.00 del **01 ottobre 2018** (vedi art. 14.1);
c) qualora la spesa **rendicontata** risulti inferiore al 70% dell'importo ammesso in sede di concessione del contributo o inferiore ad euro 20.000,00 (ventimila/00);
d) qualora, in fase di rendicontazione, la spesa ritenuta **ammissibile** risulti inferiore ad euro 20.000,00 (ventimila/00) e comunque al 50% dell'importo originariamente riconosciuto in fase di ammissione all'agevolazione;
e) qualora il beneficiario abbia reso, nel modulo di domanda e in qualunque altra fase del procedimento, dichiarazioni mendaci o esibito atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità, fermo restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
f) per le imprese ammesse con riserva, mancato adempimento degli obblighi, di cui all'articolo 4, commi 4.1, lettera c) e 4.3, entro i limiti temporali ivi previsti;
g) qualora la realizzazione dell'intervento non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'intervento ammesso a contributo;

h) qualora, prima che siano trascorsi 3 anni dalla data di erogazione del contributo, il beneficiario risulti destinatario di altre agevolazioni previste nell'ambito delle Azioni 3.5.1 e 3.3.4 del POR FESR Veneto 2014-2020 anche se concesse sulla base del Regolamento *"de minimis"* n. 1407/2013;
i) in tutti gli altri casi espressamente previsti dal presente Bando.

15.3 Si procede a revoca **parziale** del contributo nei seguenti casi:
a) qualora la spesa rendicontata e ritenuta ammissibile sia inferiore all'importo inizialmente concesso in fase di ammissione a contributo, fermo restando il limite di cui all'articolo 8, commi 8.2 e 8.3;
b) qualora la spesa rendicontata e ritenuta ammissibile sia inferiore al 70% dell'importo inizialmente concesso in fase di ammissione a contributo secondo le seguenti modalità:
   - spesa ritenuta ammissibile minore del 70% e maggiore/uguale al 60%: applicazione di una riduzione del sostegno spettante pari al 2%;
   - spesa ritenuta ammissibile minore del 60% e maggiore/uguale al 50%: applicazione di una riduzione del sostegno spettante pari al 5%.

   L'applicazione delle riduzioni percentuali di cui sopra è comunque subordinata alla realizzazione dell'obiettivo per cui l'intervento è stato ammesso a finanziamento, così come previsto dall'art. 5, comma 5.2;
c) qualora, a seguito di una variazione di attività, il codice ISTAT Ateco 2007 relativo al progetto approvato sia sostituito con altro codice non ammissibile dal presente Bando, entro 3 anni dalla data di erogazione del contributo;
d) mancato mantenimento dell'unità operativa in cui si è realizzato il progetto nel territorio della Regione Veneto per un periodo di 3 anni decorrenti dalla data di erogazione del contributo;
e) perdita del requisito di ammissibilità previsto all'articolo 4, comma 4.4 lettera d) prima che siano trascorsi 3 anni dalla data di erogazione del contributo;
f) cessazione dell'attività, prima che siano trascorsi 3 anni dalla data di erogazione del contributo;
g) in caso di sussistenza e/o attivazione a carico del beneficiario di procedure di scioglimento volontario o di liquidazione volontaria nonché in caso di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali di natura fraudolenta in conformità all'articolo 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, prima che siano trascorsi 3 anni dalla data di erogazione del contributo;
h) qualora il beneficiario trasferisca altrove, alieni o destini ad usi diversi da quelli previsti nel programma di investimenti i beni acquistati per la realizzazione del progetto prima che siano trascorsi 3 anni dalla data di erogazione del contributo.

Nelle fattispecie di cui alle lettere da c) a h) la revoca è proporzionale al periodo in cui i requisiti non sono stati soddisfatti.

15.4 La revoca del contributo comporta la restituzione degli importi erogati maggiorati di un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data del provvedimento di revoca, aumentato di due punti percentuali ai sensi dell'art.11, comma 5 della legge regionale 28 gennaio 2000, n. 5 e s.m.i.

15.5 Nel caso di indebita percezione del finanziamento per dolo o colpa grave, accertata giudizialmente, in sede di revoca del finanziamento si dispone la restituzione delle somme erogate e si procede all'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma da un minimo del cinque per cento ad un massimo di due volte l'importo del beneficio fruito ai sensi dell'art. 11 della legge regionale 28 gennaio 2000, n. 5.

15.6 In caso di cessione o conferimento d'azienda o di ramo d'azienda, di fusione o di scissione di impresa, non si procede alla revoca del contributo concesso ed erogato a condizione che il soggetto subentrante sia in possesso dei requisiti soggettivi ed oggettivi di cui all'art. 4,

continui ad esercitare l'impresa ed assuma gli obblighi relativi previsti dal Bando. A tal fine, nell'atto di cessione/conferimento deve essere esplicitamente previsto che le agevolazioni sono cedute al soggetto subentrante. Laddove, successivamente al trasferimento delle agevolazioni, si debba procedere alla revoca totale o parziale delle medesime, il soggetto subentrante risponde delle somme erogate al precedente beneficiario. Il cedente deve comunicare ad AVEPA - Area Gestione FESR il trasferimento dell'azienda entro 30 giorni dalla data dell'evento. Fatti salvi i casi di oggettiva impossibilità, la mancata comunicazione dell'avvenuto trasferimento entro il termine suddetto comporta a carico del cedente la revoca parziale del contributo erogato ai sensi del comma 15.3, lettera h).

Art. 16 Verifiche e controlli del sostegno

16.1 La Regione, anche per il tramite di AVEPA, si riserva la facoltà di svolgere, ai sensi degli artt. 125 "Funzioni dell'autorità di gestione" e 127 "Funzioni dell'autorità di audit" del Regolamento (UE) 1303/2013, anche al fine di verificare il rispetto di quanto previsto all'art. 71 "Stabilità delle operazioni" dello stesso Regolamento, tutti i controlli e sopralluoghi ispettivi, sia durante la realizzazione del progetto, che nei tre anni successivi alla conclusione dello stesso, al fine di verificare ed accertare quanto segue:

- il rispetto dei requisiti richiesti per l'ammissibilità della domanda, l'ammissione e l'erogazione del contributo e la conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto ammesso al contributo per i 3 anni successivi all'erogazione del contributo;
- che gli interventi e le azioni realizzate siano conformi a quanto stabilito nel bando;
- che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e pagate e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario. A tal fine, presso l'impresa deve essere tenuta disponibile, per un periodo di 10 anni a partire dalla data di pagamento del contributo, tutta la documentazione connessa alla realizzazione del progetto ammesso ai benefici;
- la proprietà, il possesso e l'operatività dei beni e delle opere finanziati, per 3 anni dall'erogazione del contributo al beneficiario;
- che la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie e nazionali.

16.2 La Regione, anche per il tramite di AVEPA, potrà effettuare, sia durante la realizzazione del progetto, che nei tre anni successivi alla conclusione dello stesso, approfondimenti istruttori e documentali e potrà chiedere copia di documenti riguardanti l'investimento agevolato o altra documentazione necessaria a verificare il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti nel presente bando per l'ammissibilità della domanda e per l'ammissione/erogazione del contributo.

16.3 La Commissione Europea, ai sensi dell'art. 75 del Regolamento (UE) 1303/2013, potrà svolgere – con le modalità indicate nel medesimo articolo – controlli, anche in loco, in relazione ai progetti imprenditoriali cofinanziati.
I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e ad agevolare le attività di controllo da parte di AVEPA, della Regione e della Commissione Europea e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

16.4 Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco, o non produca i documenti richiesti nel termine di 20 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, si procederà alla revoca totale del contributo.

Pubblicità, informazioni generali e informativa sul trattamento dei dati personali

Art. 17 Obblighi di informazione e pubblicità

17.1 I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di informazione e comunicazione, previsti dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 (Allegato XII, punto 2.2) e dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 (artt. 4-5, Allegato HI). In particolare, ai beneficiari spetta informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto in base al presente bando. È responsabilità del beneficiario del cofinanziamento dichiarare, nelle attività di comunicazione che realizza, che il progetto stesso è stato cofinanziato dal FESR.

17.2 Il beneficiario è tenuto a rendere disponibile, qualora abbia un sito web, una descrizione del progetto, comprensiva di finalità e risultati, che evidenzi il sostegno finanziario complessivamente concesso, utilizzando il format *Header Web* disponibile al seguente indirizzo: http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/beneficiari, ed è tenuto a collocare un poster (formato minimo A3) in un luogo facilmente visibile dal pubblico, come l'area di ingresso di un edificio, con una descrizione del progetto.

17.3 Quanto previsto al punto 17.2 ed ogni altro materiale divulgativo dovrà rispettare le Linee guida sulla comunicazione disponibili sul sito istituzionale:
http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/beneficiari

17.4 Il beneficiario del contributo avrà inoltre l'obbligo, se richiesto, di collaborare con la Regione alla realizzazione di prodotti multimediali per informare il pubblico in merito agli interventi realizzati e finanziati nell'ambito del POR FESR.

17.5 Ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure si informano tutti i soggetti partecipanti al presente bando, che gli elenchi dei beneficiari e dei soggetti esclusi saranno diffusi tramite la loro pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sui siti istituzionali:
http://bandi.regione.veneto.it/Public/Elenco?Tipo=1
http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/fesr-2014-2020

Art. 18 Disposizioni finali e normativa di riferimento

18.1 Per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, in particolare:

- Decisione (CE) C(2015) 5903 final del 17/08/2015 con cui la Commissione Europea ha approvato il POR FESR 2014-2020, Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" della Regione del Veneto;
- Criteri per la Selezione delle Operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 in data 03/02/2016;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio e relativi Regolamenti delegati e di esecuzione;
- Regolamento (UE) n. 1301/2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- Regolamento (UE) n.1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis».

L'Amministrazione regionale si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

18.2 L'**Allegato B** al presente Bando riporta l'"Estratto delle principali normative richiamate nel bando".

Art. 19 Informazioni generali

19.1 Copia integrale del Bando e dei relativi allegati sono pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto e sul sito istituzionale:
http://bandi.regione.veneto.it/Public/Elenco?Tipo=1

19.2 Le comunicazioni tra AVEPA e beneficiario avverranno esclusivamente tramite PEC all'indirizzo: protocollo@cert.AVEPA.it

19.3 Informazioni e chiarimenti potranno essere chiesti ad AVEPA - Area gestione FESR, telefonando al seguente numero: 049 7708711;

19.4 Responsabile del procedimento è il Dirigente dell'Area Gestione FESR con sede in via Niccolò Tommaseo 67/C – 35131 Padova. Gli atti connessi al presente Bando sono custoditi e visionabili presso AVEPA - Area Gestione FESR, con sede in via Niccolò Tommaseo 67/C – 35131 Padova. L'accesso agli atti avviene secondo le modalità previste dalla legge n. 241/90.

Art. 20 ***Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs n. 196 del 2003***

20.1 Ai sensi del decreto legislativo n. 196/2003 i dati acquisiti in esecuzione del presente Bando sono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale sono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. Titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale del Veneto, mentre il Responsabile esterno del trattamento dei dati è il Dirigente di AVEPA.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR nr. 1584 del 03 ottobre 2017

ESTRATTO DELLE PRINCIPALI NORMATIVE RICHIAMATE NEL BANDO

Ai fini della migliore comprensione dei riferimenti normativi e della terminologia utilizzata nel bando si riportano, a seguire, le seguenti note agli articoli del Bando:

***Note all'articolo* 1**

a) Il testo dall'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 è il seguente:

"Articolo 7

Promozione della parità fra uomini e donne e non discriminazione

Gli Stati membri e la Commissione provvedono affinché la parità tra uomini e donne e l'integrazione della prospettiva di genere siano tenute in considerazione e promosse in tutte le fasi della preparazione e dell'esecuzione dei programmi, anche in connessione alla sorveglianza, alla predisposizione di relazioni e alla valutazione.

Gli Stati membri e la Commissione adottano le misure necessarie per prevenire qualsiasi discriminazione fondata su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale durante la preparazione e l'esecuzione dei programmi. In particolare, si tiene conto della possibilità di accesso per le persone con disabilità in tutte le fasi della preparazione e dell'esecuzione dei *programmi."*

b) Il testo dall'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 è il seguente:

"Articolo 8

Sviluppo sostenibile

Gli obiettivi dei fondi SIE sono perseguiti in linea con il principio dello sviluppo sostenibile e della promozione, da parte dell'Unione, dell'obiettivo di preservare, tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente, conformemente all'articolo 11 e all'articolo 191, paragrafo 1, TFUE, tenendo conto del principio "chi inquina paga. Gli Stati membri e la Commissione provvedono affinché nella preparazione e nell'esecuzione degli accordi di partenariato e dei programmi siano promossi gli obblighi in materia di tutela dell'ambiente, l'impiego efficiente delle risorse, la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ai medesimi, la protezione della biodiversità, la resilienza alle catastrofi, nonché la prevenzione e la gestione dei rischi. Gli Stati membri forniscono informazioni sul sostegno agli obiettivi relativi al cambiamento climatico servendosi della metodologia basata sulle categorie di operazione, sui settori prioritari o sulle misure in quanto appropriate per ciascuno dei fondi SIE. Tale metodologia consiste nell'assegnare una ponderazione specifica al sostegno fornito a titolo dei fondi SIE a un livello corrispondente alla misura in cui il sostegno stesso apporta un contributo agli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici e di adattamento ai medesimi. La ponderazione specifica attribuita è differenziata valutando se il sostegno fornisce un contributo rilevante o intermedio agli obiettivi in materia di cambiamenti climatici. Se il sostegno non concorre a detti obiettivi o il contributo è insignificante, si assegna la ponderazione zero. Per quanto riguarda FESR, FES e Fondo di coesione, la ponderazione è attribuita alla categorie di operazione stabilite nella nomenclatura adottata dalla Commissione. Per quanto riguarda il FEASR, la ponderazione è attribuita ai settori prioritari definiti nel regolamento FEASR e per quanto riguarda il FEAMP a misure di cui al regolamento FEAMP. La Commissione stabilisce condizioni uniformi per ognuno dei fondi SIE ai fini dell'applicazione della metodologia di cui al secondo comma mediante un atto di esecuzione. Tale atto di *esecuzione è adottato secondo la procedura d'esame di cui all'articolo 150, paragrafo 3."*

Note all'articolo 4

a) Il testo della Raccomandazione della Commissione 6 maggio 2003, n. 2003/361/CE è il seguente:

"DEFINIZIONE DELLE MICROIMPRESE, PICCOLE IMPRESE E MEDIE IMPRESE ADOTTATA DALLA COMMISSIONE

Articolo 1

Impresa

Si considera impresa ogni entità, a prescindere dalla forma giuridica rivestita, che eserciti un'attività economica. In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitino un'attività economica.

Articolo 2

Effettivi e soglie finanziarie che definiscono le categorie di imprese

1. La categoria delle microimprese delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR.

2. Nella categoria delle PMI si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR.

3. Nella categoria delle PMI si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR.

Articolo 3

Tipi di imprese considerati ai fini del calcolo degli effettivi e degli importi finanziari

1. Si definisce "impresa autonoma" qualsiasi impresa non identificabile come impresa associata ai sensi del paragrafo 2 oppure come impresa collegata ai sensi del paragrafo 3.

2. Si definiscono "imprese associate" tutte le imprese non identificabili come imprese collegate ai sensi del paragrafo 3 e tra le quali esiste la relazione seguente: un'impresa (impresa a monte) detiene, da sola o insieme a una o più imprese collegate ai sensi del paragrafo 3, almeno il 25 % del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa (impresa a valle).

Un'impresa può tuttavia essere definita autonoma, dunque priva di imprese associate, anche se viene raggiunta o superata la soglia del 25 %, qualora siano presenti le categorie di investitori elencate qui di seguito, a condizione che tali investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati ai sensi del paragrafo 3 con l'impresa in questione:

a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche, esercitanti regolare attività di investimento in capitali di rischio ("business angels") che investono fondi propri in imprese non quotate, a condizione che il totale investito da suddetti "business angels" in una stessa impresa non superi 1250000 EUR;

b) università o centri di ricerca senza scopo di lucro;

c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;

d) autorità locali autonome aventi un budget annuale inferiore a 10 milioni di EUR e meno di 5000 abitanti.

3. Si definiscono "imprese collegate" le imprese fra le quali esiste una delle relazioni seguenti:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;

c) un'impresa ha il diritto di esercitare un influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Sussiste una presunzione juris tantum che non vi sia influenza dominante qualora gli investitori di cui al paragrafo 2, secondo comma, non intervengano direttamente o indirettamente nella gestione dell'impresa in questione, fermi restando i diritti che essi detengono in quanto azionisti o soci.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma tramite una o più altre imprese, o con degli investitori di cui al paragrafo 2, sono anch'esse considerate imprese collegate.

Le imprese fra le quali sussiste una delle suddette relazioni attraverso una persona fisica o un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto sono anch'esse considerate imprese collegate, a patto che esercitino le loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato in questione o su mercati contigui.

Si considera mercato contiguo il mercato di un prodotto o servizio situato direttamente a monte o a valle del mercato in questione.

4. Salvo nei casi contemplati al paragrafo 2, secondo comma, un'impresa non può essere considerata PMI se almeno il 25 % del suo capitale o dei suoi diritti di voto è controllato direttamente o indirettamente da uno o più organismi collettivi pubblici o enti pubblici, a titolo individuale o congiuntamente.

5. Le imprese possono dichiarare il loro status di impresa autonoma, associate o collegata nonché i dati relativi alle soglie di cui all'articolo 2. Tale dichiarazione può essere resa anche se la dispersione del capitale non permette l'individuazione esatta dei suoi detentori, dato che l'impresa può dichiarare in buona fede di supporre legittimamente di non essere detenuta al 25 %, o più, da una o più imprese collegate fra di loro o attraverso persone fisiche o un gruppo di persone fisiche. La dichiarazione non ha alcun influsso sui controlli o sulle verifiche previsti dalle normative nazionali o comunitarie.

Articolo 4

Dati necessari per il calcolo degli effettivi e degli importi finanziari e periodo di riferimento

1. I dati impiegati per calcolare gli effettivi e gli importi finanziari sono quelli riguardanti l'ultimo esercizio contabile chiuso e vengono calcolati su base annua. Essi sono presi in considerazione a partire dalla data di chiusura dei conti. L'importo del fatturato è calcolato al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) e di altri diritti o imposte indirette.

2. Se un'impresa, alla data di chiusura dei conti, constata di aver superato, nell'uno o nell'altro senso e su base annua, le soglie degli effettivi o le soglie finanziarie di cui all'articolo 2 essa perde o acquisisce la qualifica di media, piccola o microimpresa solo se questo superamento avviene per due esercizi consecutivi.

3. Se si tratta di un'impresa di nuova costituzione, i cui conti non sono ancora stati chiusi, i dati in questione sono oggetto di una stima in buona fede ad esercizio in corso.

Articolo 5

Gli effettivi

Gli effettivi corrispondono al numero di unità lavorative-anno (ULA), ovvero al numero di persone che, durante tutto l'anno in questione, hanno lavorato nell'impresa o per conto di tale impresa a tempo pieno. Il lavoro dei dipendenti che non hanno lavorato tutto l'anno oppure che hanno lavorato a tempo parziale, a prescindere dalla durata, o come lavoratori stagionali, è contabilizzato in frazioni di ULA. Gli effettivi sono composti:

a) dai dipendenti che lavorano nell'impresa;

b) dalle persone che lavorano per l'impresa, ne sono dipendenti e, per la legislazione nazionale, sono considerati come gli altri dipendenti dell'impresa;

c) dai proprietari gestori;

d) dai soci che svolgono un'attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti.

Gli apprendisti con contratto di apprendistato o gli studenti con contratto di formazione non sono contabilizzati come facenti parte degli effettivi. La durata dei congedi di maternità o parentali non è contabilizzata.

Articolo 6

Determinazione dei dati dell'impresa

1. Per le imprese autonome i dati, compresi quelli relativi agli effettivi, vengono dedotti dai conti dell'impresa stessa.

2. Per le imprese associate o collegate, i dati, inclusi quelli relativi agli effettivi, sono determinati sulla base dei conti e di altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, sulla base dei conti consolidati dell'impresa o di conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

Ai dati di cui al primo comma si aggregano i dati delle eventuali imprese associate dell'impresa in questione, situate immediatamente a monte o a valle di quest'ultima. L'aggregazione è effettuata in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (si sceglie la percentuale più elevata fra le due). Per le partecipazioni incrociate si applica la percentuale più elevata.

Ai dati di cui al primo e al secondo comma si aggiunge il 100 % dei dati relativi alle eventuali imprese direttamente o indirettamente collegate all'impresa in questione che non siano già stati ripresi nei conti tramite consolidamento.

3. Ai fini dell'applicazione del paragrafo 2 i dati delle imprese associate dell'impresa in questione risultano dai conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma, ai quali si aggiunge il 100 % dei dati relativi alle imprese collegate a tali imprese associate, a meno che i loro dati non siano già stati ripresi tramite il consolidamento.

Ai fini dell'applicazione del paragrafo 2 i dati delle imprese collegate all'impresa in questione risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. Ad essi vengono aggregati in modo proporzionale i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati in proporzione almeno equivalente alla percentuale definita al paragrafo 2, secondo comma.

4. Se dai conti consolidati non risultano gli effettivi di una data impresa, il calcolo di tale dato si effettua aggregando in modo proporzionale i dati relativi alle imprese di cui l'impresa in questione è associata e aggiungendo quelli relativi alle i*mprese con le quali essa è collegata. Omissis…."*

b) La legge 14 gennaio 2013, n. 4 reca disposizioni in materia di professioni non organizzate in ordini e collegi. Tutte le informazioni in materia sono rinvenibili sul sito del Ministero dello Sviluppo Economico al seguente indirizzo:
http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/component/content/article?id=2027474:professioni-non-organizzate-in-ordini-o-collegi-elenco-delle-associazioni-professionali

c) il testo dei paragrafi 20 e 21 della Comunicazione della Commissione "Orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà" (2014/C 249/01) è il seguente:

"20.Ai fini dei presenti orientamenti, si ritiene che un'impresa sia in difficoltà se, in assenza di un intervento dello Stato, è quasi certamente destinata al collasso economico a breve o a medio termine. Pertanto *un'impresa è considerata in difficoltà se sussiste almeno una delle seguenti circostanze:*

a) nel caso di società a responsabilità limitata (25), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sott scritto (26) a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto;

b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (27), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate;

c) *qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei* suoi creditori;

d) *nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:*

i) *il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5;*

ii) *il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi*) sia stato inferiore a 1,0.21.

21. *Un'impresa di recente costituzione non è ammessa a beneficiare di aiuti a norma dei presenti* orientamenti, neanche se la sua situazione finanziaria iniziale è precaria. Ciò avviene, ad esempio, quando la nuova impresa *è il risultato della liquidazione di un'impresa preesistente oppure del* rilevamento dei suoi attivi. In linea di prin*cipio, un'impresa viene considerata di recente costituzione nel corso dei primi tre anni dall'avvio dell'attività nel settore interessato.* Solo dopo tale periodo

l'impresa può essere ammessa a beneficiare di aiuti per il salvataggio o per la ristrutturazione, a condizione che:

a) *possa essere definita un'impresa in difficoltà ai sensi dei presenti orientamenti;*

b) non faccia parte di un gruppo più grande (28), se non alle condizioni fissate al punto 22.*"*

Note all'articolo 6

a) il testo dell'articolo 3, comma 1, lettere a) e b) del DPR n. 380 del 2001 è il seguente:

"Art. 3 - Definizioni degli interventi edilizi

1. Ai fini del presente testo unico si intendono per:

a) "interventi di manutenzione ordinaria", gli interventi edilizi che riguardano le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici e quelle necessarie ad integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti;
b) "interventi di manutenzione straordinaria", le opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali degli edifici, nonché per realizzare ed integrare i servizi igienico-sanitari e tecnologici, sempre che non alterino la volumetria complessiva degli edifici e non comportino modifiche delle destinazioni di uso. Nell'ambito degli interventi di manutenzione straordinaria sono ricompresi anche quelli consistenti nel frazionamento o accorpamento delle unità immobiliari con esecuzione di opere anche se comportanti la variazione delle superfici delle singole unità immobiliari nonché del carico urbanistico purché non sia modificata la volumetria complessiva degli edifici e si mantenga l'originaria destinazione d'uso"

Note all'articolo 7

a) il testo dell'articolo 2359 del codice civile è il seguente:

"2359. Società controllate e società collegate.
Sono considerate società controllate:
1) le società in cui un'altra società dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;
2) le società in cui un'altra società dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;
3) le società che sono sotto influenza dominante di un'altra società in virtù di particolari vincoli contrattuali con essa.
Ai fini dell'applicazione dei numeri 1) e 2) del primo comma si computano anche i voti spettanti a società controllate, a società fiduciarie e a persona interposta; non si computano i voti spettanti per conto di terzi.
Sono considerate collegate le società sulle quali un'altra società esercita un'influenza notevole. L'influenza si presume quando nell'assemblea ordinaria può essere esercitato almeno un quinto dei voti ovvero un decimo se la società ha azioni quotate in borsa."

Note all'articolo 10

a) il testo dell'articolo 5, comma 2, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 è il seguente:

"2. Nel procedimento a graduatoria sono regolati partitamente nel bando di gara i contenuti, le risorse disponibili, i termini iniziali e finali per la presentazione delle domande. La selezione delle iniziative ammissibili e' effettuata mediante valutazione comparata, nell'ambito di specifiche graduatorie, sulla base di idonei parametri oggettivi predeterminati."

b) il testo dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 è il seguente:

"3. I soggetti interessati hanno diritto agli interventi esclusivamente nei limiti delle disponibilità finanziarie previste dalla legge. Il soggetto competente comunica tempestivamente, con avviso da pubblicare nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, l'avvenuto esaurimento delle risorse disponibili e restituisce agli istanti le cui richieste non siano state soddisfatte, la documentazione da essi inviata a loro spese. Ove si rendano disponibili ulteriori risorse finanziarie, il soggetto competente comunica la data dalla quale e' possibile presentare le relative domande, con avviso da pubblicare nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, almeno sessanta giorni prima del termine iniziale."

c) il testo dell'articolo 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 è il seguente:

"1. Sono comprovati con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni i seguenti stati, qualità personali e fatti:

a) data e il luogo di nascita;
b) residenza;
c) cittadinanza;
d) godimento dei diritti civili e politici;
e) stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;
f) stato di famiglia;
g) esistenza in vita;
h) nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;
i) iscrizione in albi, registri o elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;
l) appartenenza a ordini professionali;
m) titolo di studio, esami sostenuti;
n) qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;
o) situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione dei benefici di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;
p) assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;
q) possesso e numero del codice fiscale, della partita IVA e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;
r) stato di disoccupazione;
s) qualità di pensionato e categoria di pensione;
t) qualità di studente;
u) qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;
v) iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;
z) tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;
aa) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
(lettera così modificata dall'art. 49 del d.P.R. n. 313 del 2002)
bb) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
bbb) di non essere l'ente destinatario di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231;
(lettera introdotta dall'art. 49 del d.P.R. n. 313 del 2002)
cc) qualità di vivenza a carico;
dd) tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile;
ee) di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato."

d) il testo dell'articolo 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 è il seguente:

"1. L'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all'articolo 38. (R)

2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza. (R)

3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà. (R)

4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di Polizia Giudiziaria è presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva. (R)"

e) il testo dell'articolo 71, comma 3, del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 è il seguente:

"3. Qualora le dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47 presentino delle irregolarità o delle omissioni *rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, il funzionario competente a ricevere la documentazione dà notizia all'interessato di tale* irregolarità. Questi è tenuto alla regolarizzazione o al completamento della dichiarazione; in mancanza il procedimento non ha seguito."

f) il testo dell'articolo 75 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 è il seguente:

"1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 76, qualora dal controllo di cui all'articolo 71 emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera."

g) il testo dell'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 è il seguente:

"1. Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

2. L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.

3. Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'articolo 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.

4. Se i reati indicati nei commi 1, 2 e 3 sono commessi per ottenere la nomina ad un pubblico ufficio o l'autorizzazione all'esercizio di una professione o arte, il giudice, nei casi più gravi, può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici o dalla professione e arte."

Note all'articolo 11

a) il testo dell'articolo 8 della legge 12 marzo 1999 n. 68 è il seguente:

"Art. 8.
(Elenchi e graduatorie)
1. Le persone di cui al comma 1 dell'articolo 1, che risultano disoccupate e aspirano ad una occupazione conforme alle proprie capacità lavorative, si iscrivono nell'apposito elenco tenuto dai servizi per il collocamento mirato nel cui ambito territoriale si trova la residenza dell'interessato, il quale può, comunque, iscriversi nell'elenco di altro servizio nel territorio dello Stato, previa cancellazione dall'elenco in cui era precedentemente iscritto.
Per ogni persona, il comitato tecnico di cui al comma 1-bis annota in una apposita scheda le capacità lavorative, le abilità, le competenze e le inclinazioni, nonche' la natura e il grado della disabilità e analizza le caratteristiche dei posti da assegnare ai lavoratori disabili, favorendo l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. Gli uffici competenti provvedono al collocamento delle persone di cui al primo periodo del presente comma alle dipendenze dei datori di lavoro.
1-bis. omissis

2. Presso gli uffici competenti è istituito un elenco, con unica graduatoria, dei disabili che risultano disoccupati; l'elenco e la graduatoria sono pubblici e vengono formati applicando i criteri di cui al comma 4. Dagli elementi che concorrono alla formazione della graduatoria sono escluse le prestazioni a carattere risarcitorio percepite in conseguenza della perdita della capacità lavorativa.
3. omissis…."

Note all'articolo 13

a) il testo del punto 2.2, Allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 è il seguente:

"2.2. Responsabilità dei beneficiari

1.Tutte le misure di informazione e di comunicazione a cura del beneficiario riconoscono il sostegno dei fondi all'operazione riportando:
a)l'emblema dell'Unione, conformemente alle caratteristiche tecniche stabilite nell'atto di attuazione adottato dalla Commissione ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 4, insieme a un riferimento all'Unione;
b)un riferimento al fondo o ai fondi che sostengono l'operazione.
Nel caso di un'informazione o una misura di comunicazione collegata a un'operazione o a diverse operazioni cofinanziate da più di un fondo, il riferimento di cui alla lettera b) può essere sostituito da un riferimento ai fondi SIE.
2.Durante l'attuazione di un'operazione, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:
a)fornendo, sul sito web del beneficiario, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
b)collocando, per gli le operazioni che non rientrano nell'ambito dei punti 4 e 5, almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio.
3.Per le operazioni sostenute dal FSE, e in casi appropriati per le operazioni sostenute dal FESR o dal Fondo di coesione, il beneficiario si assicura che i partecipanti siano stati informati in merito a tale finanziamento. Qualsiasi documento, relativo all'attuazione di un'operazione usata per il pubblico oppure per i partecipanti, compresi certificati di frequenza o altro, contiene una dichiarazione da cui risulti che il programma operativo è stato finanziato dal fondo o dai fondi.
4.Durante l'esecuzione di un'operazione sostenuta dal FESR o dal Fondo di coesione, il beneficiario espone, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti per ogni operazione che consista nel finanziamento di infrastrutture o di operazioni di costruzione per i quali il sostegno pubblico complessivo superi 500 000 EUR.
5.Entro tre mesi dal completamento di un'operazione, il beneficiario espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri:
a)il sostegno pubblico complessivo per l'operazione supera 500 000 EUR;
b)l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di operazioni di costruzione.
La targa o cartellone indica il nome e l'obiettivo principale dell'operazione. Esso è preparato conformemente alle caratteristiche tecniche adottate dalla Commissione ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 4."

b) il testo degli articoli 4 e 5 del Regolamento (UE) n. 821/2014 è il seguente:

"Articolo 4

Caratteristiche tecniche per la visualizzazione dell'emblema dell'Unione e riferimento al fondo o ai fondi che sostengono le operazioni
1. L'emblema dell'Unione di cui all'allegato XII, sezione 2.2, punto 1, lettera a), del regolamento (UE) n. 1303/2013, è pubblicato a colori sui siti web. In tutti gli altri mezzi di comunicazione, il colore è impiegato ogni qualvolta possibile; una versione monocromatica può essere utilizzata solo in casi giustificati.

2. L'emblema dell'Unione è sempre chiaramente visibile e occupa una posizione di primo piano. La sua posizione e le sue dimensioni sono adeguate alla dimensione del materiale o del documento utilizzato. Agli oggetti promozionali di dimensioni ridotte non si applica l'obbligo di fare riferimento al Fondo.
3. Quando l'emblema dell'Unione, il riferimento all'Unione e al Fondo pertinente sono pubblicati su un sito web:
a) quando si accede al sito web, l'emblema dell'Unione e il riferimento all'Unione sono resi visibili all'interno dell'area di visualizzazione di un dispositivo digitale, senza che l'utente debba scorrere la pagina verso il basso;
b) il riferimento al Fondo pertinente è reso visibile sul medesimo sito web.
4. Il nome «Unione europea» è sempre scritto per esteso. Il nome di uno strumento finanziario comprende un riferimento al fatto che esso è sostenuto dai fondi SIE. Per il testo che accompagna l'emblema dell'Unione va utilizzato uno dei seguenti caratteri: Arial, Auto, Calibri, Garamond, Trebuchet, Tahoma, Verdana, Ubuntu. Non sono ammessi corsivo, sottolineature o effetti speciali. La posizione del testo rispetto all'emblema dell'Unione non interferisce in alcun modo con l'emblema dell'Unione. La dimensione dei caratteri risulta proporzionata alla dimensione dell'emblema. Il colore dei caratteri è Reflex Blue, nero o bianco, secondo lo sfondo utilizzato.
5. Se in aggiunta all'emblema dell'Unione figurano altri logotipi, l'emblema dell'Unione deve presentare almeno dimensioni uguali, in altezza o larghezza, a quelle del più grande degli altri logotipi.

Articolo 5

Caratteristiche tecniche delle targhe permanenti e dei cartelloni temporanei o permanenti

1. Il nome e l'obiettivo principale dell'operazione, l'emblema dell'Unione e il riferimento all'Unione e al fondo o ai fondi che devono figurare sul cartellone temporaneo di cui all'allegato XII, sezione 2.2, punto 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013, occupano almeno il 25 % di tale cartellone.

2. Il nome dell'operazione, l'obiettivo principale dell'attività sostenuta dall'operazione, l'emblema dell'Unione e il riferimento all'Unione e al fondo o ai fondi che devono figurare sul cartellone pubblicitario o sulla targa permanente di cui all'allegato XII, sezione 2.2, punto 5, del regolamento (UE) n. 1303/2013, occupano almeno il 25 % di tale cartellone pubblicitario o di tale targa permanente."

c) il testo del punto 1 Allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 è il seguente:

"INFORMAZIONI E COMUNICAZIONE SUL SOSTEGNO FORNITO DAI FONDI

1. ELENCO DELLE OPERAZIONI

L'elenco delle operazioni di cui all'articolo 115, paragrafo 2, contiene, in almeno una delle lingue ufficiali dello Stato membro, i seguenti campi di dati:
— nome del beneficiario (solo per persone giuridiche; non sono nominate persone fisiche);
— denominazione dell'operazione;
— sintesi dell'operazione;
— data di inizio dell'operazione;
— data di fine dell'operazione(data prevista per il completamento materiale o la completa attuazione dell'operazione);
— spesa totale ammissibile assegnata all'operazione;
— tasso di cofinanziamento dell'Unione (per asse prioritario);
— codice postale dell'operazione; o altro indicatore appropriato dell'ubicazione;
— paese;
— denominazione della categoria di operazione a norma dell'articolo 96, paragrafo 2, lettera b), punto vi);
— data dell'ultimo aggiornamento dell'elenco delle operazioni.
I titoli dei campi di dati sono forniti anche in almeno un'altra lingua ufficiale dell'Unione."

Note all'articolo 14

a) il testo dell'articolo 6, comma 1, lettere a) e b) del DPR n. 380 del 2001 è il seguente:

"Art. 6 - Attività edilizia libera
1. Fatte salve le prescrizioni degli strumenti urbanistici comunali, e comunque nel rispetto delle altre normative di settore aventi in*cidenza sulla disciplina dell'attività edilizia e, in particolare, delle norme antisismiche, di sicurezza, antincendio, igienicosanitarie, di quelle relative all'efficienza energetica, di tutela* dal rischio idrogeologico, nonché delle disposizioni contenute nel codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, i seguenti interventi sono eseguiti senza alcun titolo abilitativo:
a) gli interventi di manutenzione ordinaria di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), ivi compresi gli interventi di installazione delle pompe di calore aria-aria di potenza termica utile nominale inferiore a 12 kW;
b) gli interventi volti all'eliminazione di barriere architettoniche che non comportino la realizzazione di rampe o di asce*nsori esterni, ovvero di manufatti che alterino la sagoma dell'edificio"*

b) il testo dell'articolo 1392 del c.c. è il seguente:

"Forma della procura
La procura non ha effetto se non è conferita con le forme prescritte per il contratto che il rappresentante deve concludere "

Note all'articolo 15

a) il testo dell'articolo 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 è il seguente:

"Stabilità delle operazioni

1.Nel caso di un'operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, il contributo fornito dai fondi SIE è rimborsato laddove, entro cinque anni dal pagamento finale al beneficiario o entro il termine stabilito nella normativa sugli aiuti di Stato, ove applicabile, si verifichi quanto segue:
a) cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
b) cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
c) una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.
Gli importi indebitamente versati in relazione all'operazione sono recuperati dallo Stato membro in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.
Gli Stati membri possono ridurre il limite temporale definito al primo comma a tre anni, nei casi relativi al mantenimento degli investimenti o dei posti di lavoro creati dalle PMI.
2.Nel caso di un'operazione che preveda un investimento in infrastrutture ovvero un investimento produttivo, il contributo fornito dai fondi SIE è rimborsato laddove, entro dieci anni dal pagamento finale al beneficiario, l'attività produttiva sia soggetta a delocalizzazione al di fuori dell'Unione, salvo nel caso in cui il beneficiario sia una PMI. Qualora il contributo fornito dai fondi SIE assuma la forma di aiuto di Stato, il periodo di dieci anni è sostituito dalla scadenza applicabile conformemente alle norme in materia di aiuti di Stato.
3. Nel caso di operazioni sostenute dal FSE e di operazioni sostenute da altri fondi SIE che non comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, il contributo del Fondo è rimborsato solo quando le operazioni sono soggette a un obbligo di mantenimento dell'investimento ai sensi delle norme applicabili in materia di aiuti di Stato e quando si verifichi la cessazione o la rilocalizzazione di un'attività produttiva entro il periodo stabilito da dette norme.
4. I paragrafi 1, 2 e 3 non si applicano ai contributi forniti a o da strumenti finanziari, o a operazioni per le quali si verifichi la cessazione di un'attività produttiva a causa di un fallimento non fraudolento.

5. I paragrafi 1, 2 e 3 non si applicano alle persone fisiche beneficiarie di un sostegno agli investimenti che, dopo il completamento dell'operazione di investimento, diventano ammissibili al sostegno e lo ricevono nell'ambito del regolamento (UE) n. 1309/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, ove l'investimento in questione sia direttamente connesso al tipo di attività individuata come ammissibile al sostegno del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione."

b) il testo dell'articolo 11, comma 5, della legge regionale 28 gennaio 2000, n. 5 è il seguente:

"5. Qualora, in conseguenza della revoca, il beneficiario sia tenuto a restituire gli importi erogati, gli stessi sono maggiorati di un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data del provvedimento di revoca, aumentato di due punti percentuali."

Note all'articolo 16

a) il testo dell'articolo 75 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 è il seguente:

"Poteri e responsabilità della Commissione

1. La Commissione accerta, sulla base delle informazioni disponibili, comprese le informazioni in merito alla designazione degli organismi responsabili della gestione e del controllo, i documenti forniti ogni anno, conformemente all'articolo 59, paragrafo 5, del regolamento finanziario, dagli organismi designati, le relazioni di controllo, le relazioni di attuazione annuali e gli audit effettuati da organismi nazionali e dell'Unione, che gli Stati membri abbiano predisposto sistemi di gestione e di controllo conformi al presente regolamento e alle norme specifiche di ciascun fondo e che tali sistemi funzionino in modo efficace durante l'attuazione dei programmi.
2. I funzionari della Commissione o suoi rappresentanti autorizzati possono svolgere audit o controlli sul posto a condizione che si dia all'autorità competente nazionale un preavviso di almeno dodici giorni lavorativi, salvo in casi urgenti. La Commissione rispetta il principio di proporzionalità tenendo conto della necessità di evitare inutili duplicazioni degli audit o dei controlli svolti dagli Stati membri, del livello di rischio per il bilancio dell'Unione e della necessità di ridurre al minimo gli oneri amministrativi a carico dei beneficiari conformemente alle norme specifiche di ciascun fondo. L'ambito di tali audit o controlli può comprendere, in particolare, una verifica dell'efficace funzionamento dei sistemi di gestione e controllo di un programma o di parte dello stesso, nelle operazioni e la valutazione della sana gestione finanziaria delle operazioni o dei programmi. A detti controlli di audit o controlli possono partecipare funzionari o rappresentanti autorizzati degli Stati membri.
Funzionari della Commissione o suoi rappresentanti autorizzati, debitamente legittimati a effettuare controlli o controlli sul posto, hanno accesso a tutti i necessari registri, documenti e metadati, a prescindere dal mezzo su cui sono conservati, relativi a operazioni finanziate dai fondi SIE o ai sistemi di gestione e controllo. Su richiesta, gli Stati membri forniscono alla Commissione copie di tali registri, documenti e metadati.
I poteri descritti nel presente paragrafo non pregiudicano l'applicazione delle disposizioni nazionali che riservano taluni atti a funzionari specificamente designati dalla normativa nazionale. I funzionari e i rappresentanti autorizzati della Commissione non partecipano, in particolare, alle visite domiciliari o agli interrogatori formali di persone nell'ambito della normativa nazionale. Tuttavia, tali funzionari e rappresentanti hanno accesso alle informazioni così raccolte, fatte salve le competenze dei tribunali nazionali e nel pieno rispetto dei diritti fondamentali dei soggetti giuridici interessati.
3. La Commissione può chiedere a uno Stato membro di adottare i provvedimenti necessari per garantire l'efficace funzionamento dei sistemi di gestione e controllo o la regolarità delle spese conformemente alle norme specifiche di ciascun fondo."

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO C DGR nr. 1584 del 03 ottobre 2017

Struttura Ateco 2007	
Codice Ateco 2007	**Descrizione**
C	**ATTIVITÀ MANIFATTURIERE**
10	**INDUSTRIE ALIMENTARI**
10.1	**LAVORAZIONE E CONSERVAZIONE DI CARNE E PRODUZIONE DI PRODOTTI A BASE DI CARNE**
10.11	**Lavorazione e conservazione di carne (escluso volatili)**
10.11.0	Produzione di carne non di volatili e di prodotti della macellazione (attività dei mattatoi)
10.11.00	Produzione di carne non di volatili e di prodotti della macellazione (attività dei mattatoi)
10.12	**Lavorazione e conservazione di carne di volatili**
10.12.0	Produzione di carne di volatili e prodotti della loro macellazione (attività dei mattatoi)
10.12.00	Produzione di carne di volatili e prodotti della loro macellazione (attività dei mattatoi)
10.13	**Produzione di prodotti a base di carne (inclusa la carne di volatili)**
10.13.0	Produzione di prodotti a base di carne (inclusa la carne di volatili)
10.13.00	Produzione di prodotti a base di carne (inclusa la carne di volatili)
10.2	**LAVORAZIONE E CONSERVAZIONE DI PESCE, CROSTACEI E MOLLUSCHI**
10.20	**Lavorazione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi**
10.20.0	Lavorazione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi mediante surgelamento, salatura eccetera
10.20.00	Lavorazione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi mediante surgelamento, salatura eccetera
10.3	**LAVORAZIONE E CONSERVAZIONE DI FRUTTA E ORTAGGI**
10.31	**Lavorazione e conservazione delle patate**
10.31.0	Lavorazione e conservazione delle patate
10.31.00	Lavorazione e conservazione delle patate
10.32	**Produzione di succhi di frutta e di ortaggi**
10.32.0	Produzione di succhi di frutta e di ortaggi
10.32.00	Produzione di succhi di frutta e di ortaggi
10.39	**Altra Lavorazione e conservazione di frutta e di ortaggi**
10.39.0	Lavorazione e conservazione di frutta e di ortaggi (esclusi i succhi di frutta e di ortaggi)
10.39.00	Lavorazione e conservazione di frutta e di ortaggi (esclusi i succhi di frutta e di ortaggi)
10.4	**PRODUZIONE DI OLI E GRASSI VEGETALI E ANIMALI**
10.41	**Produzione di oli e grassi**
10.41.1	Produzione di olio di oliva da olive prevalentemente non di produzione propria
10.41.10	Produzione di olio di oliva da olive prevalentemente non di produzione propria
10.41.2	Produzione di olio raffinato o grezzo da semi oleosi o frutti oleosi prevalentemente non di produzione propria
10.41.20	Produzione di olio raffinato o grezzo da semi oleosi o frutti oleosi prevalentemente non di produzione propria
10.41.3	Produzione di oli e grassi animali grezzi o raffinati
10.41.30	Produzione di oli e grassi animali grezzi o raffinati
10.42	**Produzione di margarina e di grassi commestibili simili**
10.42.0	Produzione di margarina e di grassi commestibili simili
10.42.00	Produzione di margarina e di grassi commestibili simili
10.5	**INDUSTRIA LATTIERO-CASEARIA**
10.51	**Industria lattiero-casearia, trattamento igienico, conservazione del latte**
10.51.1	Trattamento igienico del latte
10.51.10	Trattamento igienico del latte
10.51.2	Produzione dei derivati del latte

10.51.20	Produzione dei derivati del latte
10.52	**Produzione di gelati**
10.52.0	Produzione di gelati senza vendita diretta al pubblico
10.52.00	Produzione di gelati senza vendita diretta al pubblico
10.6	**LAVORAZIONE DELLE GRANAGLIE, PRODUZIONE DI AMIDI E DI PRODOTTI AMIDACEI**
10.61	**Lavorazione delle granaglie**
10.61.1	Molitura del frumento
10.61.10	Molitura del frumento
10.61.2	Molitura di altri cereali
10.61.20	Molitura di altri cereali
10.61.3	Lavorazione del riso
10.61.30	Lavorazione del riso
10.61.4	Altre lavorazioni di semi e granaglie
10.61.40	Altre lavorazioni di semi e granaglie
10.62	**Produzione di amidi e di prodotti amidacei**
10.62.0	Produzione di amidi e di prodotti amidacei (inclusa produzione di olio di mais)
10.62.00	Produzione di amidi e di prodotti amidacei (inclusa produzione di olio di mais)
10.7	**PRODUZIONE DI PRODOTTI DA FORNO E FARINACEI**
10.71	**Produzione di pane; prodotti di pasticceria freschi**
10.71.1	Produzione di prodotti di panetteria freschi
10.71.10	Produzione di prodotti di panetteria freschi
10.71.2	Produzione di pasticceria fresca
10.71.20	Produzione di pasticceria fresca
10.72	**Produzione di fette biscottate e di biscotti; produzione di prodotti di pasticceria conservati**
10.72.0	Produzione di fette biscottate, biscotti; prodotti di pasticceria conservati
10.72.00	Produzione di fette biscottate, biscotti; prodotti di pasticceria conservati
10.73	**Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili**
10.73.0	Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili
10.73.00	Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili
10.8	**PRODUZIONE DI ALTRI PRODOTTI ALIMENTARI**
10.81	**Produzione di zucchero**
10.81.0	Produzione di zucchero
10.81.00	Produzione di zucchero
10.82	**Produzione di cacao, cioccolato, caramelle e confetterie**
10.82.0	Produzione di cacao in polvere, cioccolato, caramelle e confetterie
10.82.00	Produzione di cacao in polvere, cioccolato, caramelle e confetterie
10.83	**Lavorazione del tè e del caffè**
10.83.0	Lavorazione del tè e del caffè
10.83.01	Lavorazione del caffè
10.83.02	Lavorazione del tè e di altri preparati per infusi
10.84	**Produzione di condimenti e spezie**
10.84.0	Produzione di condimenti e spezie
10.84.00	Produzione di condimenti e spezie
10.85	**Produzione di pasti e piatti preparati**
10.85.0	Produzione di pasti e piatti pronti (preparati, conditi, cucinati e confezionati)
10.85.01	Produzione di piatti pronti a base di carne e pollame
10.85.02	Produzione di piatti pronti a base di pesce, inclusi fish and chips
10.85.03	Produzione di piatti pronti a base di ortaggi
10.85.04	Produzione di pizza confezionata
10.85.05	Produzione di piatti pronti a base di pasta
10.85.09	Produzione di pasti e piatti pronti di altri prodotti alimentari
10.86	**Produzione di preparati omogeneizzati e di alimenti dietetici**
10.86.0	Produzione di preparati omogeneizzati e di alimenti dietetici
10.86.00	Produzione di preparati omogeneizzati e di alimenti dietetici

10.89	**Produzione di prodotti alimentari nca**
10.89.0	Produzione di prodotti alimentari nca
10.89.01	Produzione di estratti e succhi di carne
10.89.09	Produzione di altri prodotti alimentari nca
10.9	**PRODUZIONE DI PRODOTTI PER L'ALIMENTAZIONE DEGLI ANIMALI**
10.91	**Produzione di mangimi per l'alimentazione degli animali da allevamento**
10.91.0	Produzione di mangimi per l'alimentazione degli animali da allevamento
10.91.00	Produzione di mangimi per l'alimentazione degli animali da allevamento
10.92	**Produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali da compagnia**
10.92.0	Produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali da compagnia
10.92.00	Produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali da compagnia
11	**INDUSTRIA DELLE BEVANDE**
11.0	**INDUSTRIA DELLE BEVANDE**
11.01	**Distillazione, rettifica e miscelatura degli alcolici**
11.01.0	Distillazione, rettifica e miscelatura degli alcolici
11.01.00	Distillazione, rettifica e miscelatura degli alcolici
11.02	**Produzione di vini da uve**
11.02.1	Produzione di vini da tavola e v.q.p.r.d.
11.02.10	Produzione di vini da tavola e v.q.p.r.d.
11.02.2	Produzione di vino spumante e altri vini speciali
11.02.20	Produzione di vino spumante e altri vini speciali
11.03	**Produzione di sidro e di altri vini a base di frutta**
11.03.0	Produzione di sidro e di altri vini a base di frutta
11.03.00	Produzione di sidro e di altri vini a base di frutta
11.04	**Produzione di altre bevande fermentate non distillate**
11.04.0	Produzione di altre bevande fermentate non distillate
11.04.00	Produzione di altre bevande fermentate non distillate
11.05	**Produzione di birra**
11.05.0	Produzione di birra
11.05.00	Produzione di birra
11.06	**Produzione di malto**
11.06.0	Produzione di malto
11.06.00	Produzione di malto
11.07	**Industria delle bibite analcoliche, delle acque minerali e di altre acque in bottiglia**
11.07.0	Industria delle bibite analcoliche, delle acque minerali e di altre acque in bottiglia
11.07.00	Industria delle bibite analcoliche, delle acque minerali e di altre acque in bottiglia
13	**INDUSTRIE TESSILI**
13.1	**PREPARAZIONE E FILATURA DI FIBRE TESSILI**
13.10	**Preparazione e filatura di fibre tessili**
13.10.0	Preparazione e filatura di fibre tessili
13.10.00	Preparazione e filatura di fibre tessili
13.2	**TESSITURA**
13.20	**Tessitura**
13.20.0	Tessitura
13.20.00	Tessitura
13.3	**FINISSAGGIO DEI TESSILI**
13.30	**Finissaggio dei tessili**
13.30.0	Finissaggio dei tessili, degli articoli di vestiario e attività similari
13.30.00	Finissaggio dei tessili, degli articoli di vestiario e attività similari
13.9	**ALTRE INDUSTRIE TESSILI**
13.91	**Fabbricazione di tessuti a maglia**
13.91.0	Fabbricazione di tessuti a maglia
13.91.00	Fabbricazione di tessuti a maglia

13.92	**Confezionamento di articoli tessili (esclusi gli articoli di abbigliamento)**
13.92.1	Confezionamento di biancheria da letto, da tavola e per l'arredamento
13.92.10	Confezionamento di biancheria da letto, da tavola e per l'arredamento
13.92.2	Fabbricazione di articoli in materie tessili nca
13.92.20	Fabbricazione di articoli in materie tessili nca
13.93	**Fabbricazione di tappeti e moquette**
13.93.0	Fabbricazione di tappeti e moquette
13.93.00	Fabbricazione di tappeti e moquette
13.94	**Fabbricazione di spago, corde, funi e reti**
13.94.0	Fabbricazione di spago, corde, funi e reti
13.94.00	Fabbricazione di spago, corde, funi e reti
13.95	**Fabbricazione di tessuti non tessuti e di articoli in tali materie (esclusi gli articoli di abbigliamento)**
13.95.0	Fabbricazione di tessuti non tessuti e di articoli in tali materie (esclusi gli articoli di abbigliamento)
13.95.00	Fabbricazione di tessuti non tessuti e di articoli in tali materie (esclusi gli articoli di abbigliamento)
13.96	**Fabbricazione di articoli tessili tecnici ed industriali**
13.96.1	Fabbricazione di nastri, etichette e passamanerie di fibre tessili
13.96.10	Fabbricazione di nastri, etichette e passamanerie di fibre tessili
13.96.2	Fabbricazione di altri articoli tessili tecnici ed industriali
13.96.20	Fabbricazione di altri articoli tessili tecnici ed industriali
13.99	**Fabbricazione di altri prodotti tessili nca**
13.99.1	Fabbricazione di ricami
13.99.10	Fabbricazione di ricami
13.99.2	Fabbricazione di tulle, pizzi e merletti
13.99.20	Fabbricazione di tulle, pizzi e merletti
13.99.9	Fabbricazione di feltro e articoli tessili diversi
13.99.90	Fabbricazione di feltro e articoli tessili diversi
14	**CONFEZIONE DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO; CONFEZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E PELLICCIA**
14.1	**CONFEZIONE DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO (ESCLUSO ABBIGLIAMENTO IN PELLICCIA)**
14.11	**Confezione di abbigliamento in pelle**
14.11.0	Confezione di abbigliamento in pelle e similpelle
14.11.00	Confezione di abbigliamento in pelle e similpelle
14.12	**Confezione di indumenti da lavoro**
14.12.0	Confezione di camici, divise ed altri indumenti da lavoro
14.12.00	Confezione di camici, divise ed altri indumenti da lavoro
14.13	**Confezione di altro abbigliamento esterno**
14.13.1	Confezione in serie di abbigliamento esterno
14.13.10	Confezione in serie di abbigliamento esterno
14.13.2	Sartoria e confezione su misura di abbigliamento esterno
14.13.20	Sartoria e confezione su misura di abbigliamento esterno
14.14	**Confezione di biancheria intima**
14.14.0	Confezione di camicie, T-shirt, corsetteria e altra biancheria intima
14.14.00	Confezione di camicie, T-shirt, corsetteria e altra biancheria intima
14.19	**Confezione di altri articoli di abbigliamento ed accessori**
14.19.1	Confezioni varie e accessori per l'abbigliamento
14.19.10	Confezioni varie e accessori per l'abbigliamento
14.19.2	Confezioni di abbigliamento sportivo o indumenti particolari
14.19.21	Fabbricazione di calzature realizzate in materiale tessile senza suole applicate
14.19.29	Confezioni di abbigliamento sportivo o di altri indumenti particolari
14.2	**CONFEZIONE DI ARTICOLI IN PELLICCIA**
14.20	**Confezione di articoli in pelliccia**
14.20.0	Confezione di articoli in pelliccia

14.20.00	Confezione di articoli in pelliccia
14.3	**FABBRICAZIONE DI ARTICOLI DI MAGLIERIA**
14.31	**Fabbricazione di articoli di calzetteria in maglia**
14.31.0	Fabbricazione di articoli di calzetteria in maglia
14.31.00	Fabbricazione di articoli di calzetteria in maglia
14.39	**Fabbricazione di altri articoli di maglieria**
14.39.0	Fabbricazione di pullover, cardigan ed altri articoli simili a maglia
14.39.00	Fabbricazione di pullover, cardigan ed altri articoli simili a maglia
15	**FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E SIMILI**
15.1	**PREPARAZIONE E CONCIA DEL CUOIO; FABBRICAZIONE DI ARTICOLI DA VIAGGIO, BORSE, PELLETTERIA E SELLERIA; PREPARAZIONE E TINTURA DI PELLICCE**
15.11	**Preparazione e concia del cuoio; preparazione e tintura di pellicce**
15.11.0	Preparazione e concia del cuoio e pelle; preparazione e tintura di pellicce
15.11.00	Preparazione e concia del cuoio e pelle; preparazione e tintura di pellicce
15.12	**Fabbricazione di articoli da viaggio, borse e simili, pelletteria e selleria**
15.12.0	Fabbricazione di articoli da viaggio, borse e simili, pelletteria e selleria
15.12.01	Fabbricazione di frustini e scudisci per equitazione
15.12.09	Fabbricazione di altri articoli da viaggio, borse e simili, pelletteria e selleria
15.2	**FABBRICAZIONE DI CALZATURE**
15.20	**Fabbricazione di calzature**
15.20.1	Fabbricazione di calzature
15.20.10	Fabbricazione di calzature
15.20.2	Fabbricazione di parti in cuoio per calzature
15.20.20	Fabbricazione di parti in cuoio per calzature
16	**INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO (ESCLUSI I MOBILI); FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO**
16.1	**TAGLIO E PIALLATURA DEL LEGNO**
16.10	**Taglio e piallatura del legno**
16.10.0	Taglio e piallatura del legno
16.10.00	Taglio e piallatura del legno
16.2	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN LEGNO, SUGHERO, PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO**
16.21	**Fabbricazione di fogli da impiallacciatura e di pannelli a base di legno**
16.21.0	Fabbricazione di fogli da impiallacciatura e di pannelli a base di legno
16.21.00	Fabbricazione di fogli da impiallacciatura e di pannelli a base di legno
16.22	**Fabbricazione di pavimenti in parquet assemblato**
16.22.0	Fabbricazione di pavimenti in parquet assemblato
16.22.00	Fabbricazione di pavimenti in parquet assemblato
16.23	**Fabbricazione di altri prodotti di carpenteria in legno e falegnameria per l'edilizia**
16.23.1	Fabbricazione di porte e finestre in legno (escluse porte blindate)
16.23.10	Fabbricazione di porte e finestre in legno (escluse porte blindate)
16.23.2	Fabbricazione di altri elementi in legno e di falegnameria per l'edilizia
16.23.20	Fabbricazione di altri elementi in legno e di falegnameria per l'edilizia
16.24	**Fabbricazione di imballaggi in legno**
16.24.0	Fabbricazione di imballaggi in legno
16.24.00	Fabbricazione di imballaggi in legno
16.29	**Fabbricazione di altri prodotti in legno, sughero, paglia e materiali da intreccio**
16.29.1	Fabbricazione di prodotti vari in legno (esclusi i mobili)
16.29.11	Fabbricazione di parti in legno per calzature
16.29.12	Fabbricazione di manici di ombrelli, bastoni e simili
16.29.19	Fabbricazione di altri prodotti vari in legno (esclusi i mobili)
16.29.2	Fabbricazione dei prodotti della lavorazione del sughero
16.29.20	Fabbricazione dei prodotti della lavorazione del sughero

16.29.3	Fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio
16.29.30	Fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio
16.29.4	Laboratori di corniciai
16.29.40	Laboratori di corniciai
17	**FABBRICAZIONE DI CARTA E DI PRODOTTI DI CARTA**
17.1	**FABBRICAZIONE DI PASTA-CARTA, CARTA E CARTONE**
17.11	**Fabbricazione di pasta-carta**
17.11.0	Fabbricazione di pasta-carta
17.11.00	Fabbricazione di pasta-carta
17.12	**Fabbricazione di carta e cartone**
17.12.0	Fabbricazione di carta e cartone
17.12.00	Fabbricazione di carta e cartone
17.2	**FABBRICAZIONE DI ARTICOLI DI CARTA E CARTONE**
17.21	**Fabbricazione di carta e cartone ondulato e di imballaggi di carta e cartone**
17.21.0	Fabbricazione di carta e cartone ondulato e di imballaggi di carta e cartone (esclusi quelli in carta pressata)
17.21.00	Fabbricazione di carta e cartone ondulato e di imballaggi di carta e cartone (esclusi quelli in carta pressata)
17.22	**Fabbricazione di prodotti igienico-sanitari e per uso domestico in carta e ovatta di cellulosa**
17.22.0	Fabbricazione di prodotti igienico-sanitari e per uso domestico in carta e ovatta di cellulosa
17.22.00	Fabbricazione di prodotti igienico-sanitari e per uso domestico in carta e ovatta di cellulosa
17.23	**Fabbricazione di prodotti cartotecnici**
17.23.0	Fabbricazione di prodotti cartotecnici
17.23.01	Fabbricazione di prodotti cartotecnici scolastici e commerciali quando l'attività di stampa non è la principale caratteristica
17.23.09	Fabbricazione di altri prodotti cartotecnici
17.24	**Fabbricazione di carta da parati**
17.24.0	Fabbricazione di carta da parati
17.24.00	Fabbricazione di carta da parati
17.29	**Fabbricazione di altri articoli di carta e cartone**
17.29.0	Fabbricazione di altri articoli di carta e cartone
17.29.00	Fabbricazione di altri articoli di carta e cartone
18	**STAMPA E RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRATI**
18.1	**STAMPA E SERVIZI CONNESSI ALLA STAMPA**
18.11	**Stampa di giornali**
18.11.0	Stampa di giornali
18.11.00	Stampa di giornali
18.12	**Altra stampa**
18.12.0	Altra stampa
18.12.00	Altra stampa
18.13	**Lavorazioni preliminari alla stampa e ai media**
18.13.0	Lavorazioni preliminari alla stampa e ai media
18.13.00	Lavorazioni preliminari alla stampa e ai media
18.14	**Legatoria e servizi connessi**
18.14.0	Legatoria e servizi connessi
18.14.00	Legatoria e servizi connessi
18.2	**RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRATI**
18.20	**Riproduzione di supporti registrati**
18.20.0	Riproduzione di supporti registrati
18.20.00	Riproduzione di supporti registrati
20	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI**
20.1	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI DI BASE, DI FERTILIZZANTI E COMPOSTI AZOTATI, DI MATERIE PLASTICHE E GOMMA SINTETICA IN FORME PRIMARIE**

20.11	**Fabbricazione di gas industriali**
20.11.0	Fabbricazione di gas industriali
20.11.00	Fabbricazione di gas industriali
20.12	**Fabbricazione di coloranti e pigmenti**
20.12.0	Fabbricazione di coloranti e pigmenti
20.12.00	Fabbricazione di coloranti e pigmenti
20.13	**Fabbricazione di altri prodotti chimici di base inorganici**
20.13.0	Fabbricazione di altri prodotti chimici di base inorganici
20.13.09	Fabbricazione di altri prodotti chimici di base inorganici
20.14	**Fabbricazione di altri prodotti chimici di base organici**
20.14.0	Fabbricazione di altri prodotti chimici di base organici
20.14.01	Fabbricazione di alcol etilico da materiali fermentati
20.14.09	Fabbricazione di altri prodotti chimici di base organici nca
20.15	**Fabbricazione di fertilizzanti e composti azotati**
20.15.0	Fabbricazione di fertilizzanti e composti azotati (esclusa la fabbricazione di compost)
20.15.00	Fabbricazione di fertilizzanti e composti azotati (esclusa la fabbricazione di compost)
20.16	**Fabbricazione di materie plastiche in forme primarie**
20.16.0	Fabbricazione di materie plastiche in forme primarie
20.16.00	Fabbricazione di materie plastiche in forme primarie
20.17	**Fabbricazione di gomma sintetica in forme primarie**
20.17.0	Fabbricazione di gomma sintetica in forme primarie
20.17.00	Fabbricazione di gomma sintetica in forme primarie
20.2	**FABBRICAZIONE DI AGROFARMACI E DI ALTRI PRODOTTI CHIMICI PER L'AGRICOLTURA**
20.20	**Fabbricazione di agrofarmaci e di altri prodotti chimici per l'agricoltura**
20.20.0	Fabbricazione di agrofarmaci e di altri prodotti chimici per l'agricoltura (esclusi i concimi)
20.20.00	Fabbricazione di agrofarmaci e di altri prodotti chimici per l'agricoltura (esclusi i concimi)
20.3	**FABBRICAZIONE DI PITTURE, VERNICI E SMALTI, INCHIOSTRI DA STAMPA E ADESIVI SINTETICI (MASTICI)**
20.30	**Fabbricazione di pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesivi sintetici (mastici)**
20.30.0	Fabbricazione di pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesivi sintetici (mastici)
20.30.00	Fabbricazione di pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesivi sintetici (mastici)
20.4	**FABBRICAZIONE DI SAPONI E DETERGENTI, DI PRODOTTI PER LA PULIZIA E LA LUCIDATURA, DI PROFUMI E COSMETICI**
20.41	**Fabbricazione di saponi e detergenti, di prodotti per la pulizia e la lucidatura**
20.41.1	Fabbricazione di saponi, detergenti e di agenti organici tensioattivi (esclusi i prodotti per toletta)
20.41.10	Fabbricazione di saponi, detergenti e di agenti organici tensioattivi (esclusi i prodotti per toletta)
20.41.2	Fabbricazione di specialità chimiche per uso domestico e per manutenzione
20.41.20	Fabbricazione di specialità chimiche per uso domestico e per manutenzione
20.42	**Fabbricazione di profumi e cosmetici**
20.42.0	Fabbricazione di prodotti per toletta: profumi, cosmetici, saponi e simili
20.42.00	Fabbricazione di prodotti per toletta: profumi, cosmetici, saponi e simili
20.5	**FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI CHIMICI**
20.52	**Fabbricazione di colle**
20.52.0	Fabbricazione di colle
20.52.00	Fabbricazione di colle
20.53	**Fabbricazione di oli essenziali**
20.53.0	Fabbricazione di oli essenziali
20.53.00	Fabbricazione di oli essenziali

20.59	**Fabbricazione di prodotti chimici nca**
20.59.1	Fabbricazione di prodotti chimici per uso fotografico
20.59.10	Fabbricazione di prodotti chimici per uso fotografico
20.59.2	Fabbricazione di prodotti chimici organici ottenuti da prodotti di base derivati da processi di fermentazione o da materie prime vegetali
20.59.20	Fabbricazione di prodotti chimici organici ottenuti da prodotti di base derivati da processi di fermentazione o da materie prime vegetali
20.59.3	Trattamento chimico degli acidi grassi
20.59.30	Trattamento chimico degli acidi grassi
20.59.4	Fabbricazione di prodotti chimici vari per uso industriale (inclusi i preparati antidetonanti e antigelo)
20.59.40	Fabbricazione di prodotti chimici vari per uso industriale (inclusi i preparati antidetonanti e antigelo)
20.59.5	Fabbricazione di prodotti chimici impiegati per ufficio e per il consumo non industriale
20.59.50	Fabbricazione di prodotti chimici impiegati per ufficio e per il consumo non industriale
20.59.6	Fabbricazione di prodotti ausiliari per le industrie tessili e del cuoio
20.59.60	Fabbricazione di prodotti ausiliari per le industrie tessili e del cuoio
20.59.7	Fabbricazione di prodotti elettrochimici (esclusa produzione di cloro, soda e potassa) ed elettrotermici
20.59.70	Fabbricazione di prodotti elettrochimici (esclusa produzione di cloro, soda e potassa) ed elettrotermici
20.59.9	Fabbricazione di altri prodotti chimici nca
20.59.90	Fabbricazione di altri prodotti chimici nca
20.6	**FABBRICAZIONE DI FIBRE SINTETICHE E ARTIFICIALI**
20.60	**Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali**
20.60.0	Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali
20.60.00	Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali
21	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI FARMACEUTICI DI BASE E DI PREPARATI FARMACEUTICI**
21.1	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI FARMACEUTICI DI BASE**
21.10	**Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base**
21.10.0	Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base
21.10.00	Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base
21.2	**FABBRICAZIONE DI MEDICINALI E PREPARATI FARMACEUTICI**
21.20	**Fabbricazione di medicinali e preparati farmaceutici**
21.20.0	Fabbricazione di medicinali e preparati farmaceutici
21.20.01	Fabbricazione di sostanze diagnostiche radioattive in vivo
21.20.09	Fabbricazione di medicinali ed altri preparati farmaceutici
22	**FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE**
22.1	**FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA**
22.11	**Fabbricazione di pneumatici e camere d'aria; rigenerazione e ricostruzione di pneumatici**
22.11.1	Fabbricazione di pneumatici e di camere d'aria
22.11.10	Fabbricazione di pneumatici e di camere d'aria
22.11.2	Rigenerazione e ricostruzione di pneumatici
22.11.20	Rigenerazione e ricostruzione di pneumatici
22.19	**Fabbricazione di altri prodotti in gomma**
22.19.0	Fabbricazione di altri prodotti in gomma
22.19.01	Fabbricazione di suole di gomma e altre parti in gomma per calzature
22.19.09	Fabbricazione di altri prodotti in gomma nca
22.2	**FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN MATERIE PLASTICHE**
22.21	**Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche**
22.21.0	Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche
22.21.00	Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche
22.22	**Fabbricazione di imballaggi in materie plastiche**

22.22.0	Fabbricazione di imballaggi in materie plastiche
22.22.00	Fabbricazione di imballaggi in materie plastiche
22.23	**Fabbricazione di articoli in plastica per l'edilizia**
22.23.0	Fabbricazione di articoli in plastica per l'edilizia
22.23.01	Fabbricazione di rivestimenti elastici per pavimenti (vinile, linoleum eccetera)
22.23.02	Fabbricazione di porte, finestre, intelaiature eccetera in plastica per l'edilizia
22.23.09	Fabbricazione di altri articoli in plastica per l'edilizia
22.29	**Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche**
22.29.0	Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche
22.29.01	Fabbricazione di parti in plastica per calzature
22.29.02	Fabbricazione di oggetti per l'ufficio e la scuola in plastica
22.29.09	Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche nca
23	**FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI**
23.1	**FABBRICAZIONE DI VETRO E DI PRODOTTI IN VETRO**
23.11	**Fabbricazione di vetro piano**
23.11.0	Fabbricazione di vetro piano
23.11.00	Fabbricazione di vetro piano
23.12	**Lavorazione e trasformazione del vetro piano**
23.12.0	Lavorazione e trasformazione del vetro piano
23.12.00	Lavorazione e trasformazione del vetro piano
23.13	**Fabbricazione di vetro cavo**
23.13.0	Fabbricazione di vetro cavo
23.13.00	Fabbricazione di vetro cavo
23.14	**Fabbricazione di fibre di vetro**
23.14.0	Fabbricazione di fibre di vetro
23.14.00	Fabbricazione di fibre di vetro
23.19	**Fabbricazione e lavorazione di altro vetro (incluso vetro per usi tecnici), lavorazione di vetro cavo**
23.19.1	Fabbricazione di vetrerie per laboratori, per uso igienico, per farmacia
23.19.10	Fabbricazione di vetrerie per laboratori, per uso igienico, per farmacia
23.19.2	Lavorazione di vetro a mano e a soffio artistico
23.19.20	Lavorazione di vetro a mano e a soffio artistico
23.19.9	Fabbricazione di altri prodotti in vetro (inclusa la vetreria tecnica)
23.19.90	Fabbricazione di altri prodotti in vetro (inclusa la vetreria tecnica)
23.2	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI REFRATTARI**
23.20	**Fabbricazione di prodotti refrattari**
23.20.0	Fabbricazione di prodotti refrattari
23.20.00	Fabbricazione di prodotti refrattari
23.3	**FABBRICAZIONE DI MATERIALI DA COSTRUZIONE IN TERRACOTTA**
23.31	**Fabbricazione di piastrelle in ceramica per pavimenti e rivestimenti**
23.31.0	Fabbricazione di piastrelle in ceramica per pavimenti e rivestimenti
23.31.00	Fabbricazione di piastrelle in ceramica per pavimenti e rivestimenti
23.32	**Fabbricazione di mattoni, tegole ed altri prodotti per l'edilizia in terracotta**
23.32.0	Fabbricazione di mattoni, tegole ed altri prodotti per l'edilizia in terracotta
23.32.00	Fabbricazione di mattoni, tegole ed altri prodotti per l'edilizia in terracotta
23.4	**FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI IN PORCELLANA E IN CERAMICA**
23.41	**Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali**
23.41.0	Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali
23.41.00	Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali
23.42	**Fabbricazione di articoli sanitari in ceramica**
23.42.0	Fabbricazione di articoli sanitari in ceramica
23.42.00	Fabbricazione di articoli sanitari in ceramica
23.43	**Fabbricazione di isolatori e di pezzi isolanti in ceramica**
23.43.0	Fabbricazione di isolatori e di pezzi isolanti in ceramica

23.43.00	Fabbricazione di isolatori e di pezzi isolanti in ceramica
23.44	**Fabbricazione di altri prodotti in ceramica per uso tecnico e industriale**
23.44.0	Fabbricazione di altri prodotti in ceramica per uso tecnico e industriale
23.44.00	Fabbricazione di altri prodotti in ceramica per uso tecnico e industriale
23.49	**Fabbricazione di altri prodotti in ceramica**
23.49.0	Fabbricazione di altri prodotti in ceramica
23.49.00	Fabbricazione di altri prodotti in ceramica
23.5	**PRODUZIONE DI CEMENTO, CALCE E GESSO**
23.51	**Produzione di cemento**
23.51.0	Produzione di cemento
23.51.00	Produzione di cemento
23.52	**Produzione di calce e gesso**
23.52.1	Produzione di calce
23.52.10	Produzione di calce
23.52.2	Produzione di gesso
23.52.20	Produzione di gesso
23.6	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN CALCESTRUZZO, CEMENTO E GESSO**
23.61	**Fabbricazione di prodotti in calcestruzzo per l'edilizia**
23.61.0	Fabbricazione di prodotti in calcestruzzo per l'edilizia
23.61.00	Fabbricazione di prodotti in calcestruzzo per l'edilizia
23.62	**Fabbricazione di prodotti in gesso per l'edilizia**
23.62.0	Fabbricazione di prodotti in gesso per l'edilizia
23.62.00	Fabbricazione di prodotti in gesso per l'edilizia
23.63	**Produzione di calcestruzzo pronto per l'uso**
23.63.0	Produzione di calcestruzzo pronto per l'uso
23.63.00	Produzione di calcestruzzo pronto per l'uso
23.64	**Produzione di malta**
23.64.0	Produzione di malta
23.64.00	Produzione di malta
23.65	**Fabbricazione di prodotti in fibrocemento**
23.65.0	Fabbricazione di prodotti in fibrocemento
23.65.00	Fabbricazione di prodotti in fibrocemento
23.69	**Fabbricazione di altri prodotti in calcestruzzo, gesso e cemento**
23.69.0	Fabbricazione di altri prodotti in calcestruzzo, gesso e cemento
23.69.00	Fabbricazione di altri prodotti in calcestruzzo, gesso e cemento
23.7	**TAGLIO, MODELLATURA E FINITURA DI PIETRE**
23.70	**Taglio, modellatura e finitura di pietre**
23.70.1	Segagione e lavorazione delle pietre e del marmo
23.70.10	Segagione e lavorazione delle pietre e del marmo
23.70.2	Lavorazione artistica del marmo e di altre pietre affini, lavori in mosaico
23.70.20	Lavorazione artistica del marmo e di altre pietre affini, lavori in mosaico
23.70.3	Frantumazione di pietre e minerali vari non in connessione con l'estrazione
23.70.30	Frantumazione di pietre e minerali vari non in connessione con l'estrazione
23.9	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI ABRASIVI E DI PRODOTTI IN MINERALI NON METALLIFERI NCA**
23.91	**Produzione di prodotti abrasivi**
23.91.0	Produzione di prodotti abrasivi
23.91.00	Produzione di prodotti abrasivi
23.99	**Fabbricazione di altri prodotti in minerali non metalliferi nca**
23.99.0	Fabbricazione di altri prodotti in minerali non metalliferi nca
23.99.00	Fabbricazione di altri prodotti in minerali non metalliferi nca
24	**METALLURGIA**
24.1	**SIDERURGIA**
24.10	**Siderurgia**
24.10.0	Siderurgia - Fabbricazione di ferro, acciaio e ferroleghe

24.10.00	Siderurgia - Fabbricazione di ferro, acciaio e ferroleghe
24.2	**FABBRICAZIONE DI TUBI, CONDOTTI, PROFILATI CAVI E RELATIVI ACCESSORI IN ACCIAIO (ESCLUSI QUELLI IN ACCIAIO COLATO)**
24.20	**Fabbricazione di tubi, condotti, profilati cavi e relativi accessori in acciaio (esclusi quelli in acciaio colato)**
24.20.1	Fabbricazione di tubi e condotti senza saldatura
24.20.10	Fabbricazione di tubi e condotti senza saldatura
24.20.2	Fabbricazione di tubi e condotti saldati e simili
24.20.20	Fabbricazione di tubi e condotti saldati e simili
24.3	**FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA PRIMA TRASFORMAZIONE DELL'ACCIAIO**
24.31	**Stiratura a freddo di barre**
24.31.0	Stiratura a freddo di barre
24.31.00	Stiratura a freddo di barre
24.32	**Laminazione a freddo di nastri**
24.32.0	Laminazione a freddo di nastri
24.32.00	Laminazione a freddo di nastri
24.33	**Profilatura mediante formatura o piegatura a freddo; fabbricazione di pannelli stratificati in acciaio**
24.33.0	Profilatura mediante formatura o piegatura a freddo; fabbricazione di pannelli stratificati in acciaio
24.33.01	Fabbricazione di pannelli stratificati in acciaio
24.33.02	Profilatura mediante formatura o piegatura a freddo
24.34	**Trafilatura a freddo**
24.34.0	Trafilatura a freddo
24.34.00	Trafilatura a freddo
24.4	**PRODUZIONE DI METALLI DI BASE PREZIOSI E ALTRI METALLI NON FERROSI, TRATTAMENTO DEI COMBUSTIBILI NUCLEARI**
24.41	**Produzione di metalli preziosi**
24.41.0	Produzione di metalli preziosi e semilavorati
24.41.00	Produzione di metalli preziosi e semilavorati
24.42	**Produzione di alluminio**
24.42.0	Produzione di alluminio e semilavorati
24.42.00	Produzione di alluminio e semilavorati
24.43	**Produzione di piombo, zinco e stagno e semilavorati**
24.43.0	Produzione di piombo, zinco e stagno e semilavorati
24.43.00	Produzione di piombo, zinco e stagno e semilavorati
24.44	**Produzione di rame**
24.44.0	Produzione di rame e semilavorati
24.44.00	Produzione di rame e semilavorati
24.45	**Produzione di altri metalli non ferrosi**
24.45.0	Produzione di altri metalli non ferrosi e semilavorati
24.45.00	Produzione di altri metalli non ferrosi e semilavorati
24.5	**FONDERIE**
24.51	**Fusione di ghisa**
24.51.0	Fusione di ghisa e produzione di tubi e raccordi in ghisa
24.51.00	Fusione di ghisa e produzione di tubi e raccordi in ghisa
24.52	**Fusione di acciaio**
24.52.0	Fusione di acciaio
24.52.00	Fusione di acciaio
24.53	**Fusione di metalli leggeri**
24.53.0	Fusione di metalli leggeri
24.53.00	Fusione di metalli leggeri
24.54	**Fusione di altri metalli non ferrosi**
24.54.0	Fusione di altri metalli non ferrosi
24.54.00	Fusione di altri metalli non ferrosi

25	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO (ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE)
25.1	**FABBRICAZIONE DI ELEMENTI DA COSTRUZIONE IN METALLO**
25.11	**Fabbricazione di strutture metalliche e di parti di strutture**
25.11.0	Fabbricazione di strutture metalliche e parti assemblate di strutture
25.11.00	Fabbricazione di strutture metalliche e parti assemblate di strutture
25.12	**Fabbricazione di porte e finestre in metallo**
25.12.1	Fabbricazione di porte, finestre e loro telai, imposte e cancelli metallici
25.12.10	Fabbricazione di porte, finestre e loro telai, imposte e cancelli metallici
25.12.2	Fabbricazione di strutture metalliche per tende da sole, tende alla veneziana e simili
25.12.20	Fabbricazione di strutture metalliche per tende da sole, tende alla veneziana e simili
25.2	**FABBRICAZIONE DI CISTERNE, SERBATOI, RADIATORI E CONTENITORI IN METALLO**
25.21	**Fabbricazione di radiatori e contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale**
25.21.0	Fabbricazione di radiatori e contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale
25.21.00	Fabbricazione di radiatori e contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale
25.29	**Fabbricazione di altre cisterne, serbatoi e contenitori in metallo**
25.29.0	Fabbricazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo per impieghi di stoccaggio o di produzione
25.29.00	Fabbricazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo per impieghi di stoccaggio o di produzione
25.3	**FABBRICAZIONE DI GENERATORI DI VAPORE (ESCLUSI I CONTENITORI IN METALLO PER CALDAIE PER IL RISCALDAMENTO CENTRALE AD ACQUA CALDA)**
25.30	**Fabbricazione di generatori di vapore (esclusi i contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda)**
25.30.0	Fabbricazione di generatori di vapore (esclusi i contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda)
25.30.00	Fabbricazione di generatori di vapore (esclusi i contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda)
25.5	**FUCINATURA, IMBUTITURA, STAMPAGGIO E PROFILATURA DEI METALLI; METALLURGIA DELLE POLVERI**
25.50	**Fucinatura, imbutitura, stampaggio e profilatura dei metalli; metallurgia delle polveri**
25.50.0	Fucinatura, imbutitura, stampaggio e profilatura dei metalli; metallurgia delle polveri
25.50.00	Fucinatura, imbutitura, stampaggio e profilatura dei metalli; metallurgia delle polveri
25.6	**TRATTAMENTO E RIVESTIMENTO DEI METALLI; LAVORI DI MECCANICA GENERALE**
25.61	**Trattamento e rivestimento dei metalli**
25.61.0	Trattamento e rivestimento dei metalli
25.61.00	Trattamento e rivestimento dei metalli
25.62	**Lavori di meccanica generale**
25.62.0	Lavori di meccanica generale
25.62.00	Lavori di meccanica generale
25.7	**FABBRICAZIONE DI ARTICOLI DI COLTELLERIA, UTENSILI E OGGETTI DI FERRAMENTA**
25.71	**Fabbricazione di articoli di coltelleria e posateria**
25.71.0	Fabbricazione di articoli di coltelleria, posateria ed armi bianche
25.71.00	Fabbricazione di articoli di coltelleria, posateria ed armi bianche
25.72	**Fabbricazione di serrature e cerniere**
25.72.0	Fabbricazione di serrature e cerniere e ferramenta simili
25.72.00	Fabbricazione di serrature e cerniere e ferramenta simili
25.73	**Fabbricazione di utensileria**
25.73.1	Fabbricazione di utensileria ad azionamento manuale; parti intercambiabili per macchine utensili
25.73.11	Fabbricazione di utensileria ad azionamento manuale

25.73.12	Fabbricazione di parti intercambiabili per macchine utensili
25.73.2	Fabbricazione di stampi, portastampi, sagome, forme per macchine
25.73.20	Fabbricazione di stampi, portastampi, sagome, forme per macchine
25.9	**FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI IN METALLO**
25.91	**Fabbricazione di bidoni in acciaio e di contenitori analoghi**
25.91.0	Fabbricazione di bidoni in acciaio e contenitori analoghi per il trasporto e l'imballaggio
25.91.00	Fabbricazione di bidoni in acciaio e contenitori analoghi per il trasporto e l'imballaggio
25.92	**Fabbricazione di imballaggi leggeri in metallo**
25.92.0	Fabbricazione di imballaggi leggeri in metallo
25.92.00	Fabbricazione di imballaggi leggeri in metallo
25.93	**Fabbricazione di prodotti fabbricati con fili metallici, catene e molle**
25.93.1	Fabbricazione di prodotti fabbricati con fili metallici
25.93.10	Fabbricazione di prodotti fabbricati con fili metallici
25.93.2	Fabbricazione di molle
25.93.20	Fabbricazione di molle
25.93.3	Fabbricazione di catene fucinate senza saldatura e stampate
25.93.30	Fabbricazione di catene fucinate senza saldatura e stampate
25.94	**Fabbricazione di articoli di bulloneria**
25.94.0	Fabbricazione di articoli di bulloneria
25.94.00	Fabbricazione di articoli di bulloneria
25.99	**Fabbricazione di altri prodotti in metallo nca**
25.99.1	Fabbricazione di stoviglie, pentolame, vasellame, attrezzi da cucina e accessori casalinghi non elettrici, articoli metallici per l'arredamento di stanze da bagno
25.99.11	Fabbricazione di caraffe e bottiglie isolate in metallo
25.99.19	Fabbricazione di stoviglie, pentolame, vasellame, attrezzi da cucina e altri accessori casalinghi non elettrici, articoli metallici per l'arredamento di stanze da bagno
25.99.2	Fabbricazione di casseforti, forzieri e porte metalliche blindate
25.99.20	Fabbricazione di casseforti, forzieri e porte metalliche blindate
25.99.3	Fabbricazione di oggetti in ferro, in rame ed altri metalli
25.99.30	Fabbricazione di oggetti in ferro, in rame ed altri metalli
25.99.9	Fabbricazione di altri articoli metallici e minuteria metallica
25.99.91	Fabbricazione di magneti metallici permanenti
25.99.99	Fabbricazione di altri articoli metallici e minuteria metallica nca
26	**FABBRICAZIONE DI COMPUTER E PRODOTTI DI ELETTRONICA E OTTICA; APPARECCHI ELETTROMEDICALI, APPARECCHI DI MISURAZIONE E DI OROLOGI**
26.1	**FABBRICAZIONE DI COMPONENTI ELETTRONICI E SCHEDE ELETTRONICHE**
26.11	**Fabbricazione di componenti elettronici**
26.11.0	Fabbricazione di componenti elettronici
26.11.01	Fabbricazione di diodi, transistor e relativi congegni elettronici
26.11.09	Fabbricazione di altri componenti elettronici
26.12	**Fabbricazione di schede elettroniche assemblate**
26.12.0	Fabbricazione di schede elettroniche assemblate
26.12.00	Fabbricazione di schede elettroniche assemblate
26.2	**FABBRICAZIONE DI COMPUTER E UNITÀ PERIFERICHE**
26.20	**Fabbricazione di computer e unità periferiche**
26.20.0	Fabbricazione di computer e unità periferiche
26.20.00	Fabbricazione di computer e unità periferiche
26.3	**FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE PER LE TELECOMUNICAZIONI**
26.30	**Fabbricazione di apparecchiature per le telecomunicazioni**
26.30.1	Fabbricazione di apparecchi trasmittenti radiotelevisivi (incluse le telecamere)
26.30.10	Fabbricazione di apparecchi trasmittenti radiotelevisivi (incluse le telecamere)

26.30.2	Fabbricazione di apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni
26.30.21	Fabbricazione di sistemi antifurto e antincendio
26.30.29	Fabbricazione di altri apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni
26.4	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DI ELETTRONICA DI CONSUMO AUDIO E VIDEO**
26.40	**Fabbricazione di prodotti di elettronica di consumo audio e video**
26.40.0	Fabbricazione di apparecchi per la riproduzione e registrazione del suono e delle immagini
26.40.01	Fabbricazione di apparecchi per la riproduzione e registrazione del suono e delle immagini
26.40.02	Fabbricazione di console per videogiochi (esclusi i giochi elettronici)
26.5	**FABBRICAZIONE DI STRUMENTI E APPARECCHI DI MISURAZIONE, PROVA E NAVIGAZIONE; OROLOGI**
26.51	**Fabbricazione di strumenti e apparecchi di misurazione, prova e navigazione (esclusi quelli ottici)**
26.51.1	Fabbricazione di strumenti per navigazione, idrologia, geofisica e meteorologia
26.51.10	Fabbricazione di strumenti per navigazione, idrologia, geofisica e meteorologia
26.51.2	Fabbricazione di contatori di elettricità, gas, acqua ed altri liquidi, di bilance analitiche di precisione, di apparecchi di misura e regolazione (incluse parti staccate e accessori)
26.51.21	Fabbricazione di rilevatori di fiamma e combustione, di mine, di movimento, generatori d'impulso e metal detector
26.51.29	Fabbricazione di altri apparecchi di misura e regolazione, strumenti da disegno, di contatori di elettricità, gas, acqua ed altri liquidi, di bilance analitiche di precisione (incluse parti staccate ed accessori)
26.52	**Fabbricazione di orologi**
26.52.0	Fabbricazione di orologi
26.52.00	Fabbricazione di orologi
26.6	**FABBRICAZIONE DI STRUMENTI PER IRRADIAZIONE, APPARECCHIATURE ELETTROMEDICALI ED ELETTROTERAPEUTICHE**
26.60	**Fabbricazione di strumenti per irradiazione, apparecchiature elettromedicali ed elettroterapeutiche**
26.60.0	Fabbricazione di strumenti per irradiazione, apparecchiature elettromedicali ed elettroterapeutiche
26.60.01	Fabbricazione di apparecchiature di irradiazione per alimenti e latte
26.60.02	Fabbricazione di apparecchi elettromedicali (incluse parti staccate e accessori)
26.60.09	Fabbricazione di altri strumenti per irradiazione ed altre apparecchiature elettroterapeutiche
26.7	**FABBRICAZIONE DI STRUMENTI OTTICI E ATTREZZATURE FOTOGRAFICHE**
26.70	**Fabbricazione di strumenti ottici e attrezzature fotografiche**
26.70.1	Fabbricazione di elementi ottici e strumenti ottici di misura, controllo e precisione
26.70.11	Fabbricazione di elementi ottici e strumenti ottici di precisione
26.70.12	Fabbricazione di attrezzature ottiche di misurazione e controllo
26.70.2	Fabbricazione di apparecchiature fotografiche e cinematografiche
26.70.20	Fabbricazione di apparecchiature fotografiche e cinematografiche
26.8	**FABBRICAZIONE DI SUPPORTI MAGNETICI ED OTTICI**
26.80	**Fabbricazione di supporti magnetici ed ottici**
26.80.0	Fabbricazione di supporti magnetici ed ottici
26.80.00	Fabbricazione di supporti magnetici ed ottici
27	**FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED APPARECCHIATURE PER USO DOMESTICO NON ELETTRICHE**
27.1	**FABBRICAZIONE DI MOTORI, GENERATORI E TRASFORMATORI ELETTRICI E DI APPARECCHIATURE PER LA DISTRIBUZIONE E IL CONTROLLO DELL'ELETTRICITÀ**
27.11	**Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici**
27.11.0	Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici
27.11.00	Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici





27.12	**Fabbricazione di apparecchiature per le reti di distribuzione e il controllo dell'elettricità**
27.12.0	Fabbricazione di apparecchiature per le reti di distribuzione e il controllo dell'elettricità
27.12.00	Fabbricazione di apparecchiature per le reti di distribuzione e il controllo dell'elettricità
27.2	**FABBRICAZIONE DI BATTERIE DI PILE ED ACCUMULATORI ELETTRICI**
27.20	**Fabbricazione di batterie di pile ed accumulatori elettrici**
27.20.0	Fabbricazione di batterie di pile ed accumulatori elettrici
27.20.00	Fabbricazione di batterie di pile ed accumulatori elettrici
27.3	**FABBRICAZIONE DI CABLAGGI E APPARECCHIATURE DI CABLAGGIO**
27.31	**Fabbricazione di cavi a fibra ottica**
27.31.0	Fabbricazione di cavi a fibra ottica
27.31.01	Fabbricazione di cavi a fibra ottica per la trasmissione di dati o di immagini
27.31.02	Fabbricazione di fibre ottiche
27.32	**Fabbricazione di altri fili e cavi elettrici ed elettronici**
27.32.0	Fabbricazione di altri fili e cavi elettrici ed elettronici
27.32.00	Fabbricazione di altri fili e cavi elettrici ed elettronici
27.33	**Fabbricazione di attrezzature per cablaggio**
27.33.0	Fabbricazione di attrezzature per cablaggio
27.33.01	Fabbricazione di apparecchiature in plastica non conduttiva
27.33.09	Fabbricazione di altre attrezzature per cablaggio
27.4	**FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE PER ILLUMINAZIONE**
27.40	**Fabbricazione di apparecchiature per illuminazione**
27.40.0	Fabbricazione di apparecchiature per illuminazione
27.40.01	Fabbricazione di apparecchiature di illuminazione e segnalazione per mezzi di trasporto
27.40.09	Fabbricazione di altre apparecchiature per illuminazione
27.5	**FABBRICAZIONE DI APPARECCHI PER USO DOMESTICO**
27.51	**Fabbricazione di elettrodomestici**
27.51.0	Fabbricazione di elettrodomestici
27.51.00	Fabbricazione di elettrodomestici
27.52	**Fabbricazione di apparecchi per uso domestico non elettrici**
27.52.0	Fabbricazione di apparecchi per uso domestico non elettrici
27.52.00	Fabbricazione di apparecchi per uso domestico non elettrici
27.9	**FABBRICAZIONE DI ALTRE APPARECCHIATURE ELETTRICHE**
27.90	**Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche**
27.90.0	Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche
27.90.01	Fabbricazione di apparecchiature elettriche per saldature e brasature
27.90.02	Fabbricazione di insegne elettriche e apparecchiature elettriche di segnalazione
27.90.03	Fabbricazione di capacitori elettrici, resistenze, condensatori e simili, acceleratori
27.90.09	Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche nca
28	**FABBRICAZIONE DI MACCHINARI ED APPARECCHIATURE NCA**
28.1	**FABBRICAZIONE DI MACCHINE DI IMPIEGO GENERALE**
28.11	**Fabbricazione di motori e turbine (esclusi i motori per aeromobili, veicoli e motocicli)**
28.11.1	Fabbricazione di motori a combustione interna (incluse parti e accessori ed esclusi i motori destinati ai mezzi di trasporto su strada e ad aeromobili)
28.11.11	Fabbricazione di motori a combustione interna (esclusi i motori destinati ai mezzi di trasporto su strada e ad aeromobili)
28.11.12	Fabbricazione di pistoni, fasce elastiche, carburatori e parti simili di motori a combustione interna
28.11.2	Fabbricazione di turbine e turboalternatori (incluse parti e accessori)
28.11.20	Fabbricazione di turbine e turboalternatori (incluse parti e accessori)
28.12	**Fabbricazione di apparecchiature fluidodinamiche**
28.12.0	Fabbricazione di apparecchiature fluidodinamiche
28.12.00	Fabbricazione di apparecchiature fluidodinamiche

28.13	**Fabbricazione di altre pompe e compressori**
28.13.0	Fabbricazione di altre pompe e compressori
28.13.00	Fabbricazione di altre pompe e compressori
28.14	**Fabbricazione di altri rubinetti e valvole**
28.14.0	Fabbricazione di altri rubinetti e valvole
28.14.00	Fabbricazione di altri rubinetti e valvole
28.15	**Fabbricazione di cuscinetti, ingranaggi e organi di trasmissione (esclusi quelli idraulici)**
28.15.1	Fabbricazione di organi di trasmissione (esclusi quelli idraulici e quelli per autoveicoli, aeromobili e motocicli)
28.15.10	Fabbricazione di organi di trasmissione (esclusi quelli idraulici e quelli per autoveicoli, aeromobili e motocicli)
28.15.2	Fabbricazione di cuscinetti a sfere
28.15.20	Fabbricazione di cuscinetti a sfere
28.2	**FABBRICAZIONE DI ALTRE MACCHINE DI IMPIEGO GENERALE**
28.21	**Fabbricazione di forni, bruciatori e sistemi di riscaldamento**
28.21.1	Fabbricazione di forni, fornaci e bruciatori
28.21.10	Fabbricazione di forni, fornaci e bruciatori
28.21.2	Fabbricazione di sistemi di riscaldamento
28.21.21	Fabbricazione di caldaie per riscaldamento
28.21.29	Fabbricazione di altri sistemi per riscaldamento
28.22	**Fabbricazione di macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione**
28.22.0	Fabbricazione di macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione
28.22.01	Fabbricazione di ascensori, montacarichi e scale mobili
28.22.02	Fabbricazione di gru, argani, verricelli a mano e a motore, carrelli trasbordatori, carrelli elevatori e piattaforme girevoli
28.22.03	Fabbricazione di carriole
28.22.09	Fabbricazione di altre macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione
28.23	**Fabbricazione di macchine ed attrezzature per ufficio (esclusi computer e unità periferiche)**
28.23.0	Fabbricazione di macchine ed attrezzature per ufficio (esclusi computer e unità periferiche)
28.23.01	Fabbricazione di cartucce toner
28.23.09	Fabbricazione di macchine ed altre attrezzature per ufficio (esclusi computer e periferiche)
28.24	**Fabbricazione di utensili portatili a motore**
28.24.0	Fabbricazione di utensili portatili a motore
28.24.00	Fabbricazione di utensili portatili a motore
28.25	**Fabbricazione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione**
28.25.0	Fabbricazione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione; fabbricazione di condizionatori domestici fissi
28.25.00	Fabbricazione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione; fabbricazione di condizionatori domestici fissi
28.29	**Fabbricazione di altre macchine di impiego generale nca**
28.29.1	Fabbricazione di bilance e di macchine automatiche per la vendita e la distribuzione (incluse parti staccate e accessori)
28.29.10	Fabbricazione di bilance e di macchine automatiche per la vendita e la distribuzione (incluse parti staccate e accessori)
28.29.2	Fabbricazione di macchine e apparecchi per le industrie chimiche, petrolchimiche e petrolifere (incluse parti e accessori)
28.29.20	Fabbricazione di macchine e apparecchi per le industrie chimiche, petrolchimiche e petrolifere (incluse parti e accessori)
28.29.3	Fabbricazione di macchine automatiche per la dosatura, la confezione e per l'imballaggio (incluse parti e accessori)
28.29.30	Fabbricazione di macchine automatiche per la dosatura, la confezione e per l'imballaggio (incluse parti e accessori)

28.29.9	Fabbricazione di macchine di impiego generale ed altro materiale meccanico nca
28.29.91	Fabbricazione di apparecchi per depurare e filtrare liquidi e gas per uso non domestico
28.29.92	Fabbricazione di macchine per la pulizia (incluse le lavastoviglie) per uso non domestico
28.29.93	Fabbricazione di livelle, metri doppi a nastro e utensili simili, strumenti di precisione per meccanica (esclusi quelli ottici)
28.29.99	Fabbricazione di altro materiale meccanico e di altre macchine di impiego generale nca
28.3	**FABBRICAZIONE DI MACCHINE PER L'AGRICOLTURA E LA SILVICOLTURA**
28.30	**Fabbricazione di macchine per l'agricoltura e la silvicoltura**
28.30.1	Fabbricazione di trattori agricoli
28.30.10	Fabbricazione di trattori agricoli
28.30.9	Fabbricazione di altre macchine per l'agricoltura, la silvicoltura e la zootecnia
28.30.90	Fabbricazione di altre macchine per l'agricoltura, la silvicoltura e la zootecnia
28.4	**FABBRICAZIONE DI MACCHINE PER LA FORMATURA DEI METALLI E DI ALTRE MACCHINE UTENSILI**
28.41	**Fabbricazione di macchine utensili per la formatura dei metalli**
28.41.0	Fabbricazione di macchine utensili per la formatura dei metalli (incluse parti e accessori ed escluse le parti intercambiabili)
28.41.00	Fabbricazione di macchine utensili per la formatura dei metalli (incluse parti e accessori ed escluse le parti intercambiabili)
28.49	**Fabbricazione di altre macchine utensili**
28.49.0	Fabbricazione di altre macchine utensili (incluse parti e accessori)
28.49.01	Fabbricazione di macchine per la galvanostegia
28.49.09	Fabbricazione di altre macchine utensili (incluse parti e accessori) nca
28.9	**FABBRICAZIONE DI ALTRE MACCHINE PER IMPIEGHI SPECIALI**
28.91	**Fabbricazione di macchine per la metallurgia**
28.91.0	Fabbricazione di macchine per la metallurgia (incluse parti e accessori)
28.91.00	Fabbricazione di macchine per la metallurgia (incluse parti e accessori)
28.92	**Fabbricazione di macchine da miniera, cava e cantiere**
28.92.0	Fabbricazione di macchine da miniera, cava e cantiere (incluse parti e accessori)
28.92.01	Fabbricazione di macchine per il trasporto a cassone ribaltabile per impiego specifico in miniere, cave e cantieri
28.92.09	Fabbricazione di altre macchine da miniera, cava e cantiere (incluse parti e accessori)
28.93	**Fabbricazione di macchine per l'industria alimentare, delle bevande e del tabacco**
28.93.0	Fabbricazione di macchine per l'industria alimentare, delle bevande e del tabacco (incluse parti e accessori)
28.93.00	Fabbricazione di macchine per l'industria alimentare, delle bevande e del tabacco (incluse parti e accessori)
28.94	**Fabbricazione di macchine per le industrie tessili, dell'abbigliamento e del cuoio (incluse parti e accessori)**
28.94.1	Fabbricazione di macchine tessili, di macchine e di impianti per il trattamento ausiliario dei tessili, di macchine per cucire e per maglieria (incluse parti e accessori)
28.94.10	Fabbricazione di macchine tessili, di macchine e di impianti per il trattamento ausiliario dei tessili, di macchine per cucire e per maglieria (incluse parti e accessori)
28.94.2	Fabbricazione di macchine e apparecchi per l'industria delle pelli, del cuoio e delle calzature (incluse parti e accessori)
28.94.20	Fabbricazione di macchine e apparecchi per l'industria delle pelli, del cuoio e delle calzature (incluse parti e accessori)
28.94.3	Fabbricazione di apparecchiature e di macchine per lavanderie e stirerie (incluse parti e accessori)
28.94.30	Fabbricazione di apparecchiature e di macchine per lavanderie e stirerie (incluse parti e accessori)

28.95	**Fabbricazione di macchine per l'industria della carta e del cartone (incluse parti e accessori)**
28.95.0	Fabbricazione di macchine per l'industria della carta e del cartone (incluse parti e accessori)
28.95.00	Fabbricazione di macchine per l'industria della carta e del cartone (incluse parti e accessori)
28.96	**Fabbricazione di macchine per l'industria delle materie plastiche e della gomma (incluse parti e accessori)**
28.96.0	Fabbricazione di macchine per l'industria delle materie plastiche e della gomma (incluse parti e accessori)
28.96.00	Fabbricazione di macchine per l'industria delle materie plastiche e della gomma (incluse parti e accessori)
28.99	**Fabbricazione di macchine per impieghi speciali nca (incluse parti e accessori)**
28.99.1	Fabbricazione di macchine per la stampa e la legatoria (incluse parti e accessori)
28.99.10	Fabbricazione di macchine per la stampa e la legatoria (incluse parti e accessori)
28.99.2	Fabbricazione di robot industriali per usi molteplici (incluse parti e accessori)
28.99.20	Fabbricazione di robot industriali per usi molteplici (incluse parti e accessori)
28.99.3	Fabbricazione di apparecchi per istituti di bellezza e centri di benessere
28.99.30	Fabbricazione di apparecchi per istituti di bellezza e centri di benessere
28.99.9	Fabbricazione di altre macchine per impieghi speciali nca (incluse parti e accessori)
28.99.92	Fabbricazione di giostre, altalene ed altre attrezzature per parchi di divertimento
28.99.93	Fabbricazione di apparecchiature per l'allineamento e il bilanciamento delle ruote; altre apparecchiature per il bilanciamento
28.99.99	Fabbricazione di altre macchine ed attrezzature per impieghi speciali nca (incluse parti e accessori)
29	**FABBRICAZIONE DI AUTOVEICOLI, RIMORCHI E SEMIRIMORCHI**
29.1	**FABBRICAZIONE DI AUTOVEICOLI**
29.10	**Fabbricazione di autoveicoli**
29.10.0	Fabbricazione di autoveicoli
29.10.00	Fabbricazione di autoveicoli
29.2	**FABBRICAZIONE DI CARROZZERIE PER AUTOVEICOLI, RIMORCHI E SEMIRIMORCHI**
29.20	**Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi**
29.20.0	Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi
29.20.00	Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi
29.3	**FABBRICAZIONE DI PARTI ED ACCESSORI PER AUTOVEICOLI E LORO MOTORI**
29.31	**Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche per autoveicoli e loro motori**
29.31.0	Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche per autoveicoli e loro motori
29.31.00	Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche per autoveicoli e loro motori
29.32	**Fabbricazione di altre parti ed accessori per autoveicoli**
29.32.0	Fabbricazione di altre parti ed accessori per autoveicoli
29.32.01	Fabbricazione di sedili per autoveicoli
29.32.09	Fabbricazione di altre parti ed accessori per autoveicoli e loro motori nca
30	**FABBRICAZIONE DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO**
30.1	**COSTRUZIONE DI NAVI E IMBARCAZIONI**
30.11	**Costruzione di navi e di strutture galleggianti**
30.11.0	Cantieri navali per costruzioni metalliche e non metalliche
30.11.01	Fabbricazione di sedili per navi
30.11.02	Cantieri navali per costruzioni metalliche e non metalliche (esclusi i sedili per navi)
30.12	**Costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive**
30.12.0	Costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive
30.12.00	Costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive

30.2	**COSTRUZIONE DI LOCOMOTIVE E DI MATERIALE ROTABILE FERRO-TRANVIARIO**
30.20	**Costruzione di locomotive e di materiale rotabile ferro-tranviario**
30.20.0	Costruzione di materiale rotabile ferroviario, tranviario, filoviario, per metropolitane e per miniere
30.20.01	Fabbricazione di sedili per tram, filovie e metropolitane
30.20.02	Costruzione di altro materiale rotabile ferroviario, tranviario, filoviario, per metropolitane e per miniere
30.3	**FABBRICAZIONE DI AEROMOBILI, DI VEICOLI SPAZIALI E DEI RELATIVI DISPOSITIVI**
30.30	**Fabbricazione di aeromobili, di veicoli spaziali e dei relativi dispositivi**
30.30.0	Fabbricazione di aeromobili, di veicoli spaziali e dei relativi dispositivi
30.30.01	Fabbricazione di sedili per aeromobili
30.30.09	Fabbricazione di aeromobili, di veicoli spaziali e dei relativi dispositivi nca
30.9	**FABBRICAZIONE DI MEZZI DI TRASPORTO NCA**
30.91	**Fabbricazione di motocicli (inclusi i motori)**
30.91.1	Fabbricazione di motocicli e motoveicoli (inclusi i motori)
30.91.11	Fabbricazione di motori per motocicli
30.91.12	Fabbricazione di motocicli
30.91.2	Fabbricazione di accessori e pezzi staccati per motocicli e ciclomotori
30.91.20	Fabbricazione di accessori e pezzi staccati per motocicli e ciclomotori
30.92	**Fabbricazione di biciclette e veicoli per invalidi**
30.92.1	Fabbricazione e montaggio di biciclette
30.92.10	Fabbricazione e montaggio di biciclette
30.92.2	Fabbricazione di parti ed accessori per biciclette
30.92.20	Fabbricazione di parti ed accessori per biciclette
30.92.3	Fabbricazione di veicoli per invalidi (incluse parti e accessori)
30.92.30	Fabbricazione di veicoli per invalidi (incluse parti e accessori)
30.92.4	Fabbricazione di carrozzine e passeggini per neonati
30.92.40	Fabbricazione di carrozzine e passeggini per neonati
30.99	**Fabbricazione di altri mezzi di trasporto nca**
30.99.0	Fabbricazione di veicoli a trazione manuale o animale
30.99.00	Fabbricazione di veicoli a trazione manuale o animale
31	**FABBRICAZIONE DI MOBILI**
31.0	**FABBRICAZIONE DI MOBILI**
31.01	**Fabbricazione di mobili per ufficio e negozi**
31.01.1	Fabbricazione di sedie e poltrone per ufficio e negozi
31.01.10	Fabbricazione di sedie e poltrone per ufficio e negozi
31.01.2	Fabbricazione di altri mobili per ufficio e negozi
31.01.21	Fabbricazione di altri mobili metallici per ufficio e negozi
31.01.22	Fabbricazione di altri mobili non metallici per ufficio e negozi
31.02	**Fabbricazione di mobili per cucina**
31.02.0	Fabbricazione di mobili per cucina
31.02.00	Fabbricazione di mobili per cucina
31.03	**Fabbricazione di materassi**
31.03.0	Fabbricazione di materassi
31.03.00	Fabbricazione di materassi
31.09	**Fabbricazione di altri mobili**
31.09.1	Fabbricazione di mobili per arredo domestico
31.09.10	Fabbricazione di mobili per arredo domestico
31.09.2	Fabbricazione di sedie e sedili (esclusi quelli per aeromobili, autoveicoli, navi, treni, ufficio e negozi)
31.09.20	Fabbricazione di sedie e sedili (esclusi quelli per aeromobili, autoveicoli, navi, treni, ufficio e negozi)
31.09.3	Fabbricazione di poltrone e divani
31.09.30	Fabbricazione di poltrone e divani
31.09.4	Fabbricazione di parti e accessori di mobili

31.09.40	Fabbricazione di parti e accessori di mobili
31.09.5	Finitura di mobili
31.09.50	Finitura di mobili
31.09.9	Fabbricazione di altri mobili (inclusi quelli per arredo esterno)
31.09.90	Fabbricazione di altri mobili (inclusi quelli per arredo esterno)
32	**ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE**
32.1	**FABBRICAZIONE DI GIOIELLERIA, BIGIOTTERIA E ARTICOLI CONNESSI; LAVORAZIONE DELLE PIETRE PREZIOSE**
32.11	**Coniazione di monete**
32.11.0	Coniazione di monete
32.11.00	Coniazione di monete
32.12	**Fabbricazione di oggetti di gioielleria e oreficeria e articoli connessi**
32.12.1	Fabbricazione di oggetti di gioielleria ed oreficeria in metalli preziosi o rivestiti di metalli preziosi
32.12.10	Fabbricazione di oggetti di gioielleria ed oreficeria in metalli preziosi o rivestiti di metalli preziosi
32.12.2	Lavorazione di pietre preziose e semipreziose per gioielleria e per uso industriale
32.12.20	Lavorazione di pietre preziose e semipreziose per gioielleria e per uso industriale
32.13	**Fabbricazione di bigiotteria e articoli simili**
32.13.0	Fabbricazione di bigiotteria e articoli simili
32.13.01	Fabbricazione di cinturini metallici per orologi (esclusi quelli in metalli preziosi)
32.13.09	Fabbricazione di bigiotteria e articoli simili nca
32.2	**FABBRICAZIONE DI STRUMENTI MUSICALI**
32.20	**Fabbricazione di strumenti musicali**
32.20.0	Fabbricazione di strumenti musicali (incluse parti e accessori)
32.20.00	Fabbricazione di strumenti musicali (incluse parti e accessori)
32.3	**FABBRICAZIONE DI ARTICOLI SPORTIVI**
32.30	**Fabbricazione di articoli sportivi**
32.30.0	Fabbricazione di articoli sportivi
32.30.00	Fabbricazione di articoli sportivi
32.4	**FABBRICAZIONE DI GIOCHI E GIOCATTOLI**
32.40	**Fabbricazione di giochi e giocattoli**
32.40.1	Fabbricazione di giochi (inclusi i giochi elettronici)
32.40.10	Fabbricazione di giochi (inclusi i giochi elettronici)
32.40.2	Fabbricazione di giocattoli (inclusi i tricicli e gli strumenti musicali giocattolo)
32.40.20	Fabbricazione di giocattoli (inclusi i tricicli e gli strumenti musicali giocattolo)
32.5	**FABBRICAZIONE DI STRUMENTI E FORNITURE MEDICHE E DENTISTICHE**
32.50	**Fabbricazione di strumenti e forniture mediche e dentistiche**
32.50.1	Fabbricazione di mobili per uso medico, apparecchi medicali, di materiale medico-chirurgico e veterinario, di apparecchi e strumenti per odontoiatria (incluse parti staccate e accessori)
32.50.11	Fabbricazione di materiale medico-chirurgico e veterinario
32.50.12	Fabbricazione di apparecchi e strumenti per odontoiatria e di apparecchi medicali (incluse parti staccate e accessori)
32.50.13	Fabbricazione di mobili per uso medico, chirurgico, odontoiatrico e veterinario
32.50.14	Fabbricazione di centrifughe per laboratori
32.50.2	Fabbricazione di protesi dentarie (inclusa riparazione)
32.50.20	Fabbricazione di protesi dentarie (inclusa riparazione)
32.50.3	Fabbricazione di protesi ortopediche, altre protesi ed ausili (inclusa riparazione)
32.50.30	Fabbricazione di protesi ortopediche, altre protesi ed ausili (inclusa riparazione)
32.50.4	Fabbricazione di lenti oftalmiche
32.50.40	Fabbricazione di lenti oftalmiche
32.50.5	Fabbricazione di armature per occhiali di qualsiasi tipo; montatura in serie di occhiali comuni

32.50.50	Fabbricazione di armature per occhiali di qualsiasi tipo; montatura in serie di occhiali comuni
32.9	**INDUSTRIE MANIFATTURIERE NCA**
32.91	**Fabbricazione di scope e spazzole**
32.91.0	Fabbricazione di scope e spazzole
32.91.00	Fabbricazione di scope e spazzole
32.99	**Altre industrie manifatturiere nca**
32.99.1	Fabbricazione di attrezzature ed articoli di vestiario protettivi di sicurezza
32.99.11	Fabbricazione di articoli di vestiario ignifughi e protettivi di sicurezza
32.99.12	Fabbricazione di articoli in plastica per la sicurezza personale
32.99.13	Fabbricazione di articoli in metallo per la sicurezza personale
32.99.14	Fabbricazione di maschere antigas
32.99.19	Fabbricazione di altre attrezzature ed altri articoli protettivi di sicurezza
32.99.2	Fabbricazione di ombrelli, bottoni, chiusure lampo, parrucche e affini
32.99.20	Fabbricazione di ombrelli, bottoni, chiusure lampo, parrucche e affini
32.99.3	Fabbricazione di oggetti di cancelleria
32.99.30	Fabbricazione di oggetti di cancelleria
32.99.4	Fabbricazione di casse funebri
32.99.40	Fabbricazione di casse funebri
32.99.9	Fabbricazione di altri articoli nca
32.99.90	Fabbricazione di altri articoli nca
33	**RIPARAZIONE, MANUTENZIONE ED INSTALLAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHIATURE**
33.1	**RIPARAZIONE E MANUTENZIONE DI PRODOTTI IN METALLO, MACCHINE ED APPARECCHIATURE**
33.11	**Riparazione e manutenzione di prodotti in metallo**
33.11.0	Riparazione e manutenzione di prodotti in metallo
33.11.01	Riparazione e manutenzione di stampi, portastampi, sagome, forme per macchine
33.11.02	Riparazione e manutenzione di utensileria ad azionamento manuale
33.11.04	Riparazione e manutenzione di casseforti, forzieri, porte metalliche blindate
33.11.06	Riparazione e manutenzione di container
33.11.07	Riparazione e manutenzione di carrelli per la spesa
33.11.09	Riparazione e manutenzione di altri prodotti in metallo
33.12	**Riparazione e manutenzione di macchinari**
33.12.1	Riparazione e manutenzione di macchine di impiego generale
33.12.10	Riparazione e manutenzione di macchine di impiego generale
33.12.2	Riparazione e manutenzione di forni, fornaci e bruciatori
33.12.20	Riparazione e manutenzione di forni, fornaci e bruciatori
33.12.3	Riparazione e manutenzione di macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione (esclusi ascensori)
33.12.30	Riparazione e manutenzione di macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione (esclusi ascensori)
33.12.4	Riparazione e manutenzione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione
33.12.40	Riparazione e manutenzione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione
33.12.5	Riparazione e manutenzione di altre macchine di impiego generale
33.12.51	Riparazione e manutenzione di macchine ed attrezzature per ufficio (esclusi computer, periferiche, fax)
33.12.52	Riparazione e manutenzione di bilance e macchine automatiche per la vendita e la distribuzione
33.12.53	Riparazione e manutenzione di macchine per le industrie chimiche, petrolchimiche e petrolifere
33.12.54	Riparazione e manutenzione di macchine per la dosatura, la confezione e l'imballaggio
33.12.55	Riparazione e manutenzione di estintori (inclusa la ricarica)
33.12.59	Riparazione e manutenzione di altre macchine di impiego generale nca
33.12.6	Riparazione e manutenzione di trattori agricoli

33.12.60	Riparazione e manutenzione di trattori agricoli
33.12.7	Riparazione e manutenzione di altre macchine per l'agricoltura, la silvicoltura e la zootecnia
33.12.70	Riparazione e manutenzione di altre macchine per l'agricoltura, la silvicoltura e la zootecnia
33.12.9	Riparazione e manutenzione di altre macchine per impieghi speciali (incluse le macchine utensili)
33.12.91	Riparazione e manutenzione di parti intercambiabili per macchine utensili
33.12.92	Riparazione e manutenzione di giostre, altalene, padiglioni da tiro al bersaglio ed altre attrezzature per parchi di divertimento
33.12.99	Riparazione e manutenzione di altre macchine per impieghi speciali nca (incluse le macchine utensili)
33.13	**Riparazione e manutenzione di apparecchiature elettroniche ed ottiche**
33.13.0	Riparazione e manutenzione di apparecchiature elettroniche ed ottiche (escluse quelle per le telecomunicazioni ed i computer)
33.13.01	Riparazione e manutenzione di apparecchiature ottiche, fotografiche e cinematografiche (escluse videocamere)
33.13.02	
33.13.03	Riparazione e manutenzione di apparecchi elettromedicali, di materiale medico-chirurgico e veterinario, di apparecchi e strumenti per odontoiatria
33.13.04	Riparazione e manutenzione di apparati di distillazione per laboratori, di centrifughe per laboratori e di macchinari per pulizia ad ultrasuoni per laboratori
33.13.09	Riparazione e manutenzione di altre apparecchiature elettroniche (escluse quelle per le telecomunicazioni ed i computer)
33.14	**Riparazione e manutenzione di apparecchiature elettriche**
33.14.0	Riparazione e manutenzione di apparecchiature elettriche (esclusi gli elettrodomestici)
33.14.00	Riparazione e manutenzione di apparecchiature elettriche (esclusi gli elettrodomestici)
33.15	**Riparazione e manutenzione di navi e imbarcazioni (esclusi i loro motori)**
33.15.0	Riparazione e manutenzione di navi commerciali e imbarcazioni da diporto (esclusi i loro motori)
33.15.00	Riparazione e manutenzione di navi commerciali e imbarcazioni da diporto (esclusi i loro motori)
33.16	**Riparazione e manutenzione di aeromobili e di veicoli spaziali**
33.16.0	Riparazione e manutenzione di aeromobili e di veicoli spaziali
33.16.00	Riparazione e manutenzione di aeromobili e di veicoli spaziali
33.17	**Riparazione e manutenzione di locomotive e di materiale rotabile ferro-tranviario (esclusi i loro motori)**
33.17.0	Riparazione e manutenzione di materiale rotabile ferroviario, tranviario, filoviario e per metropolitane (esclusi i loro motori)
33.17.00	Riparazione e manutenzione di materiale rotabile ferroviario, tranviario, filoviario e per metropolitane (esclusi i loro motori)
33.19	**Riparazione di altre apparecchiature**
33.19.0	Riparazione di altre apparecchiature
33.19.01	Riparazioni di pallets e contenitori in legno per trasporto
33.19.02	Riparazione di prodotti in gomma
33.19.03	Riparazione di articoli in vetro
33.19.04	Riparazioni di altri prodotti in legno nca
33.19.09	Riparazione di altre apparecchiature nca
33.2	**INSTALLAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHIATURE INDUSTRIALI**
33.20	**Installazione di macchine ed apparecchiature industriali**
33.20.0	Installazione di macchine ed apparecchiature industriali
33.20.01	Installazione di motori, generatori e trasformatori elettrici; di apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità (esclusa l'installazione all'interno degli edifici)
33.20.02	Installazione di apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni, di apparecchi trasmittenti radiotelevisivi, di impianti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (esclusa l'installazione all'interno degli edifici)

33.20.03	Installazione di strumenti ed apparecchi di misurazione, controllo, prova, navigazione e simili (incluse le apparecchiature di controllo dei processi industriali)
33.20.04	Installazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo
33.20.05	Installazione di generatori di vapore (escluse le caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda)
33.20.06	Installazione di macchine per ufficio, di mainframe e computer simili
33.20.07	Installazione di apparecchi medicali, di apparecchi e strumenti per odontoiatria
33.20.08	Installazione di apparecchi elettromedicali
33.20.09	Installazione di altre macchine ed apparecchiature industriali
D	**FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA**
35	**FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA**
35.1	**PRODUZIONE, TRASMISSIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA**
35.11	**Produzione di energia elettrica**
35.11.0	Produzione di energia elettrica
35.11.00	Produzione di energia elettrica
35.12	**Trasmissione di energia elettrica**
35.12.0	Trasmissione di energia elettrica
35.12.00	Trasmissione di energia elettrica
35.13	**Distribuzione di energia elettrica**
35.13.0	Distribuzione di energia elettrica
35.13.00	Distribuzione di energia elettrica
35.14	**Commercio di energia elettrica**
35.14.0	Commercio di energia elettrica
35.14.00	Commercio di energia elettrica
35.2	**PRODUZIONE DI GAS; DISTRIBUZIONE DI COMBUSTIBILI GASSOSI MEDIANTE CONDOTTE**
35.21	**Produzione di gas**
35.21.0	Produzione di gas
35.21.00	Produzione di gas
35.22	**Distribuzione di combustibili gassosi mediante condotte**
35.22.0	Distribuzione di combustibili gassosi mediante condotte
35.22.00	Distribuzione di combustibili gassosi mediante condotte
35.23	**Commercio di gas distribuito mediante condotte**
35.23.0	Commercio di gas distribuito mediante condotte
35.23.00	Commercio di gas distribuito mediante condotte
35.3	**FORNITURA DI VAPORE E ARIA CONDIZIONATA**
35.30	**Fornitura di vapore e aria condizionata**
35.30.0	Fornitura di vapore e aria condizionata
35.30.00	Fornitura di vapore e aria condizionata
E	**FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO**
36	**RACCOLTA, TRATTAMENTO E FORNITURA DI ACQUA**
36.0	**RACCOLTA, TRATTAMENTO E FORNITURA DI ACQUA**
36.00	**Raccolta, trattamento e fornitura di acqua**
36.00.0	Raccolta, trattamento e fornitura di acqua
36.00.00	Raccolta, trattamento e fornitura di acqua
37	**GESTIONE DELLE RETI FOGNARIE**
37.0	**GESTIONE DELLE RETI FOGNARIE**
37.00	**Gestione delle reti fognarie**
37.00.0	Raccolta e depurazione delle acque di scarico
37.00.00	Raccolta e depurazione delle acque di scarico
38	**ATTIVITÀ DI RACCOLTA, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI; RECUPERO DEI MATERIALI**
38.1	**RACCOLTA DEI RIFIUTI**

38.11	**Raccolta di rifiuti non pericolosi**
38.11.0	Raccolta di rifiuti solidi non pericolosi
38.11.00	Raccolta di rifiuti solidi non pericolosi
38.12	**Raccolta di rifiuti pericolosi**
38.12.0	Raccolta di rifiuti pericolosi solidi e non solidi
38.12.00	Raccolta di rifiuti pericolosi solidi e non solidi
38.2	**TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI**
38.21	**Trattamento e smaltimento di rifiuti non pericolosi**
38.21.0	Trattamento e smaltimento di rifiuti non pericolosi; produzione di compost
38.21.01	Produzione di compost
38.21.09	Trattamento e smaltimento di altri rifiuti non pericolosi
38.22	**Trattamento e smaltimento di rifiuti pericolosi**
38.22.0	Trattamento e smaltimento di rifiuti pericolosi
38.22.00	Trattamento e smaltimento di rifiuti pericolosi
38.3	**RECUPERO DEI MATERIALI**
38.31	**Demolizione di carcasse e cantieri di demolizione navali**
38.31.1	Demolizione di carcasse
38.31.10	Demolizione di carcasse
38.31.2	Cantieri di demolizione navali
38.31.20	Cantieri di demolizione navali
38.32	**Recupero e cernita di materiali**
38.32.1	Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici
38.32.10	Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici
38.32.2	Recupero e preparazione per il riciclaggio di materiale plastico per produzione di materie prime plastiche, resine sintetiche
38.32.20	Recupero e preparazione per il riciclaggio di materiale plastico per produzione di materie prime plastiche, resine sintetiche
38.32.3	Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse
38.32.30	Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse
39	**ATTIVITÀ DI RISANAMENTO E ALTRI SERVIZI DI GESTIONE DEI RIFIUTI**
39.0	**ATTIVITÀ DI RISANAMENTO E ALTRI SERVIZI DI GESTIONE DEI RIFIUTI**
39.00	**Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti**
39.00.0	Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti
39.00.01	Attività di rimozione di strutture ed elementi in amianto specializzata per l'edilizia
39.00.09	Altre attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti
F	**COSTRUZIONI**
41	**COSTRUZIONE DI EDIFICI**
41.1	**SVILUPPO DI PROGETTI IMMOBILIARI**
41.10	**Sviluppo di progetti immobiliari**
41.10.0	Sviluppo di progetti immobiliari senza costruzione
41.10.00	Sviluppo di progetti immobiliari senza costruzione
41.2	**COSTRUZIONE DI EDIFICI RESIDENZIALI E NON RESIDENZIALI**
41.20	**Costruzione di edifici residenziali e non residenziali**
41.20.0	Costruzione di edifici residenziali e non residenziali
41.20.00	Costruzione di edifici residenziali e non residenziali
42	**INGEGNERIA CIVILE**
42.1	**COSTRUZIONE DI STRADE E FERROVIE**
42.11	**Costruzione di strade e autostrade**
42.11.0	Costruzione di strade, autostrade e piste aeroportuali
42.11.00	Costruzione di strade, autostrade e piste aeroportuali
42.12	**Costruzione di linee ferroviarie e metropolitane**
42.12.0	Costruzione di linee ferroviarie e metropolitane
42.12.00	Costruzione di linee ferroviarie e metropolitane

42.13	**Costruzione di ponti e gallerie**
42.13.0	Costruzione di ponti e gallerie
42.13.00	Costruzione di ponti e gallerie
42.2	**COSTRUZIONE DI OPERE DI PUBBLICA UTILITÀ**
42.21	**Costruzione di opere di pubblica utilità per il trasporto di fluidi**
42.21.0	Costruzione di opere di pubblica utilità per il trasporto di fluidi
42.21.00	Costruzione di opere di pubblica utilità per il trasporto di fluidi
42.22	**Costruzione di opere di pubblica utilità per l'energia elettrica e le telecomunicazioni**
42.22.0	Costruzione di opere di pubblica utilità per l'energia elettrica e le telecomunicazioni
42.22.00	Costruzione di opere di pubblica utilità per l'energia elettrica e le telecomunicazioni
42.9	**COSTRUZIONE DI ALTRE OPERE DI INGEGNERIA CIVILE**
42.91	**Costruzione di opere idrauliche**
42.91.0	Costruzione di opere idrauliche
42.91.00	Costruzione di opere idrauliche
42.99	**Costruzione di altre opere di ingegneria civile nca**
42.99.0	Costruzione di altre opere di ingegneria civile nca
42.99.01	Lottizzazione dei terreni connessa con l'urbanizzazione
42.99.09	Altre attività di costruzione di altre opere di ingegneria civile nca
43	**LAVORI DI COSTRUZIONE SPECIALIZZATI**
43.1	**DEMOLIZIONE E PREPARAZIONE DEL CANTIERE EDILE**
43.11	**Demolizione**
43.11.0	Demolizione
43.11.00	Demolizione
43.12	**Preparazione del cantiere edile**
43.12.0	Preparazione del cantiere edile e sistemazione del terreno
43.12.00	Preparazione del cantiere edile e sistemazione del terreno
43.13	**Trivellazioni e perforazioni**
43.13.0	Trivellazioni e perforazioni
43.13.00	Trivellazioni e perforazioni
43.2	**INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI, IDRAULICI ED ALTRI LAVORI DI COSTRUZIONE E INSTALLAZIONE**
43.21	**Installazione di impianti elettrici**
43.21.0	Installazione di impianti elettrici ed elettronici (inclusa manutenzione e riparazione)
43.21.01	Installazione di impianti elettrici in edifici o in altre opere di costruzione (inclusa manutenzione e riparazione)
43.21.02	Installazione di impianti elettronici (inclusa manutenzione e riparazione)
43.21.03	Installazione impianti di illuminazione stradale e dispositivi elettrici di segnalazione, illuminazione delle piste degli aeroporti (inclusa manutenzione e riparazione)
43.22	**Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria**
43.22.0	Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria (inclusa manutenzione e riparazione)
43.22.01	Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria (inclusa manutenzione e riparazione) in edifici o in altre opere di costruzione
43.22.02	Installazione di impianti per la distribuzione del gas (inclusa manutenzione e riparazione)
43.22.03	Installazione di impianti di spegnimento antincendio (inclusi quelli integrati e la manutenzione e riparazione)
43.22.04	Installazione di impianti di depurazione per piscine (inclusa manutenzione e riparazione)
43.22.05	Installazione di impianti di irrigazione per giardini (inclusa manutenzione e riparazione)
43.29	**Altri lavori di costruzione e installazione**
43.29.0	Altri lavori di costruzione e installazione
43.29.01	Installazione, riparazione e manutenzione di ascensori e scale mobili

43.29.02	Lavori di isolamento termico, acustico o antivibrazioni
43.29.09	Altri lavori di costruzione e installazione nca
43.3	**COMPLETAMENTO E FINITURA DI EDIFICI**
43.31	**Intonacatura**
43.31.0	Intonacatura e stuccatura
43.31.00	Intonacatura e stuccatura
43.32	**Posa in opera di infissi**
43.32.0	Posa in opera di infissi, arredi, controsoffitti, pareti mobili e simili
43.32.01	Posa in opera di casseforti, forzieri, porte blindate
43.32.02	Posa in opera di infissi, arredi, controsoffitti, pareti mobili e simili
43.33	**Rivestimento di pavimenti e di muri**
43.33.0	Rivestimento di pavimenti e di muri
43.33.00	Rivestimento di pavimenti e di muri
43.34	**Tinteggiatura e posa in opera di vetri**
43.34.0	Tinteggiatura e posa in opera di vetri
43.34.00	Tinteggiatura e posa in opera di vetri
43.39	**Altri lavori di completamento e di finitura degli edifici**
43.39.0	Altri lavori di completamento e di finitura degli edifici
43.39.01	Attività non specializzate di lavori edili (muratori)
43.39.09	Altri lavori di completamento e di finitura degli edifici nca
43.9	**ALTRI LAVORI SPECIALIZZATI DI COSTRUZIONE**
43.91	**Realizzazione di coperture**
43.91.0	Realizzazione di coperture
43.91.00	Realizzazione di coperture
43.99	**Altri lavori specializzati di costruzione nca**
43.99.0	Altri lavori specializzati di costruzione nca
43.99.01	Pulizia a vapore, sabbiatura e attività simili per pareti esterne di edifici
43.99.02	Noleggio di gru ed altre attrezzature con operatore per la costruzione o la demolizione
43.99.09	Altre attività di lavori specializzati di costruzione nca
G	**COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI**
45	**COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO E RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI**
45.1	**COMMERCIO DI AUTOVEICOLI**
45.11	**Commercio di autovetture e di autoveicoli leggeri**
45.11.0	Commercio di autovetture e di autoveicoli leggeri
45.11.02	Intermediari del commercio di autovetture e di autoveicoli leggeri (incluse le agenzie di compravendita)
45.19	**Commercio di altri autoveicoli**
45.19.0	Commercio di altri autoveicoli
45.2	**MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI**
45.20	**Manutenzione e riparazione di autoveicoli**
45.20.1	Riparazioni meccaniche di autoveicoli
45.20.10	Riparazioni meccaniche di autoveicoli
45.20.2	Riparazione di carrozzerie di autoveicoli
45.20.20	Riparazione di carrozzerie di autoveicoli
45.20.3	Riparazione di impianti elettrici e di alimentazione per autoveicoli
45.20.30	Riparazione di impianti elettrici e di alimentazione per autoveicoli
45.20.4	Riparazione e sostituzione di pneumatici per autoveicoli
45.20.40	Riparazione e sostituzione di pneumatici per autoveicoli
45.20.9	Autolavaggio e altre attività di manutenzione
45.20.91	Lavaggio auto
45.20.99	Altre attività di manutenzione e di riparazione di autoveicoli
45.3	**COMMERCIO DI PARTI E ACCESSORI DI AUTOVEICOLI**
45.31.02	Intermediari del commercio di parti ed accessori di autoveicoli

45.32	**Commercio al dettaglio di parti e accessori di autoveicoli**
45.32.0	Commercio al dettaglio di parti e accessori di autoveicoli
45.32.00	Commercio al dettaglio di parti e accessori di autoveicoli
45.4	**COMMERCIO, MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DI MOTOCICLI E RELATIVE PARTI ED ACCESSORI**
45.40	**Commercio, manutenzione e riparazione di motocicli e relative parti ed accessori**
45.40.3	Manutenzione e riparazione di motocicli e ciclomotori (inclusi i pneumatici)
45.40.30	Manutenzione e riparazione di motocicli e ciclomotori (inclusi i pneumatici)
46.1	**INTERMEDIARI DEL COMMERCIO**
46.11	**Intermediari del commercio di materie prime agricole, di animali vivi, di materie prime tessili e di semilavorati**
46.11.0	Intermediari del commercio di materie prime agricole, di animali vivi, di materie prime tessili e di semilavorati; pelli grezze
46.11.01	Agenti e rappresentanti di materie prime agricole
46.11.02	Agenti e rappresentanti di fiori e piante
46.11.03	Agenti e rappresentanti di animali vivi
46.11.04	Agenti e rappresentanti di fibre tessili gregge e semilavorate; pelli grezze
46.11.05	Procacciatori d'affari di materie prime agricole, animali vivi, materie prime e semilavorati tessili; pelli grezze
46.11.06	Mediatori in materie prime agricole, materie prime e semilavorati tessili; pelli grezze
46.11.07	Mediatori in animali vivi
46.12	**Intermediari del commercio di combustibili, minerali, metalli e prodotti chimici**
46.12.0	Intermediari del commercio di combustibili, minerali, metalli e prodotti chimici
46.12.01	Agenti e rappresentanti di carburanti, gpl, gas in bombole e simili; lubrificanti
46.12.02	Agenti e rappresentanti di combustibili solidi
46.12.03	Agenti e rappresentanti di minerali, metalli e prodotti semilavorati
46.12.04	Agenti e rappresentanti di prodotti chimici per l'industria
46.12.05	Agenti e rappresentanti di prodotti chimici per l'agricoltura (inclusi i fertilizzanti)
46.12.06	Procacciatori d'affari di combustibili, minerali, metalli e prodotti chimici
46.12.07	Mediatori in combustibili, minerali, metalli e prodotti chimici
46.13	**Intermediari del commercio di legname e materiali da costruzione**
46.13.0	Intermediari del commercio di legname e materiali da costruzione
46.13.01	Agenti e rappresentanti di legname, semilavorati in legno e legno artificiale
46.13.02	Agenti e rappresentanti di materiale da costruzione (inclusi gli infissi e gli articoli igienico-sanitari); vetro piano
46.13.03	Agenti e rappresentanti di apparecchi ed accessori per riscaldamento e condizionamento e altri prodotti similari
46.13.04	Procacciatori d'affari di legname e materiali da costruzione
46.13.05	Mediatori in legname e materiali da costruzione
46.14	**Intermediari del commercio di macchinari, impianti industriali, navi e aeromobili**
46.14.0	Intermediari del commercio di macchinari, impianti industriali, navi e aeromobili, macchine agricole, macchine per ufficio, attrezzature per le telecomunicazioni, computer e loro periferiche
46.14.01	Agenti e rappresentanti di macchine, attrezzature ed impianti per l'industria ed il commercio; materiale e apparecchi elettrici ed elettronici per uso non domestico
46.14.02	Agenti e rappresentanti di macchine per costruzioni edili e stradali
46.14.03	Agenti e rappresentanti di macchine, attrezzature per ufficio, attrezzature per le telecomunicazioni, computer e loro periferiche
46.14.04	Agenti e rappresentanti di macchine ed attrezzature per uso agricolo (inclusi i trattori)
46.14.05	Agenti e rappresentanti di navi, aeromobili e altri veicoli (esclusi autoveicoli, motocicli, ciclomotori e biciclette)
46.14.06	Procacciatori d'affari di macchinari, impianti industriali, navi e aeromobili, macchine agricole, macchine per ufficio, attrezzature per le telecomunicazioni, computer e loro periferiche

46.14.07	Mediatori in macchinari, impianti industriali, navi e aeromobili, macchine agricole, macchine per ufficio, attrezzature per le telecomunicazioni, computer e loro periferiche
46.15	**Intermediari del commercio di mobili, articoli per la casa e ferramenta**
46.15.0	Intermediari del commercio di mobili, articoli per la casa e ferramenta
46.15.01	Agenti e rappresentanti di mobili in legno, metallo e materie plastiche
46.15.02	Agenti e rappresentanti di articoli di ferramenta e di bricolage
46.15.03	Agenti e rappresentanti di articoli casalinghi, porcellane, articoli in vetro eccetera
46.15.04	Agenti e rappresentanti di vernici, carte da parati, stucchi e cornici decorativi
46.15.05	Agenti e rappresentanti di mobili e oggetti di arredamento per la casa in canna, vimini, giunco, sughero, paglia; scope, spazzole, cesti e simili
46.15.06	Procacciatori d'affari di mobili, articoli per la casa e ferramenta
46.15.07	Mediatori in mobili, articoli per la casa e ferramenta
46.16	**Intermediari del commercio di prodotti tessili, abbigliamento, pellicce, calzature e articoli in pelle**
46.16.0	Intermediari del commercio di prodotti tessili, abbigliamento, pellicce, calzature e articoli in pelle
46.16.01	Agenti e rappresentanti di vestiario ed accessori di abbigliamento
46.16.02	Agenti e rappresentanti di pellicce
46.16.03	Agenti e rappresentanti di tessuti per abbigliamento ed arredamento (incluse merceria e passamaneria)
46.16.04	Agenti e rappresentanti di camicie, biancheria e maglieria intima
46.16.05	Agenti e rappresentanti di calzature ed accessori
46.16.06	Agenti e rappresentanti di pelletteria, valige ed articoli da viaggio
46.16.07	Agenti e rappresentanti di articoli tessili per la casa, tappeti, stuoie e materassi
46.16.08	Procacciatori d'affari di prodotti tessili, abbigliamento, pellicce, calzature e articoli in pelle
46.16.09	Mediatori in prodotti tessili, abbigliamento, pellicce, calzature e articoli in pelle
46.17	**Intermediari del commercio di prodotti alimentari, bevande e tabacco**
46.17.0	Intermediari del commercio di prodotti alimentari, bevande e tabacco
46.17.01	Agenti e rappresentanti di prodotti ortofrutticoli freschi, congelati e surgelati
46.17.02	Agenti e rappresentanti di carni fresche, congelate, surgelate, conservate e secche; salumi
46.17.03	Agenti e rappresentanti di latte, burro e formaggi
46.17.04	Agenti e rappresentanti di oli e grassi alimentari: olio d'oliva e di semi, margarina ed altri prodotti similari
46.17.05	Agenti e rappresentanti di bevande e prodotti similari
46.17.06	Agenti e rappresentanti di prodotti ittici freschi, congelati, surgelati e conservati e secchi
46.17.07	Agenti e rappresentanti di altri prodotti alimentari (incluse le uova e gli alimenti per gli animali domestici); tabacco
46.17.08	Procacciatori d'affari di prodotti alimentari, bevande e tabacco
46.17.09	Mediatori in prodotti alimentari, bevande e tabacco
46.18	**Intermediari del commercio specializzato in altri prodotti**
46.18.1	Intermediari del commercio di prodotti di carta, cancelleria, libri
46.18.11	Agenti e rappresentanti di carta e cartone (esclusi gli imballaggi); articoli di cartoleria e cancelleria
46.18.12	Agenti e rappresentanti di libri e altre pubblicazioni (incluso i relativi abbonamenti)
46.18.13	Procacciatori d'affari di prodotti di carta, cancelleria, libri
46.18.14	Mediatori in prodotti di carta, cancelleria, libri
46.18.2	Intermediari del commercio di elettronica di consumo audio e video, materiale elettrico per uso domestico, elettrodomestici
46.18.21	Agenti e rappresentanti di elettronica di consumo audio e video, materiale elettrico per uso domestico
46.18.22	Agenti e rappresentanti di apparecchi elettrodomestici
46.18.23	Procacciatori d'affari di elettronica di consumo audio e video, materiale elettrico per uso domestico, elettrodomestici
46.18.24	Mediatori in elettronica di consumo audio e video, materiale elettrico per uso domestico, elettrodomestici

46.18.3	Intermediari del commercio di prodotti farmaceutici e di cosmetici
46.18.31	Agenti e rappresentanti di prodotti farmaceutici; prodotti di erboristeria per uso medico
46.18.32	Agenti e rappresentanti di prodotti sanitari ed apparecchi medicali, chirurgici e ortopedici; apparecchi per centri di estetica
46.18.33	Agenti e rappresentanti di prodotti di profumeria e di cosmetica (inclusi articoli per parrucchieri); prodotti di erboristeria per uso cosmetico
46.18.34	Procacciatori d'affari di prodotti farmaceutici e di cosmetici
46.18.35	Mediatori in prodotti farmaceutici e cosmetici
46.18.9	Intermediari del commercio di attrezzature sportive, biciclette e altri prodotti nca
46.18.91	Agenti e rappresentanti di attrezzature sportive; biciclette
46.18.92	Agenti e rappresentanti di orologi, oggetti e semilavorati per gioielleria e oreficeria
46.18.93	Agenti e rappresentanti di articoli fotografici, ottici e prodotti simili; strumenti scientifici e per laboratori di analisi
46.18.94	Agenti e rappresentanti di saponi, detersivi, candele e prodotti simili
46.18.95	Agenti e rappresentanti di giocattoli
46.18.96	Agenti e rappresentanti di chincaglieria e bigiotteria
46.18.97	Agenti e rappresentanti di altri prodotti non alimentari nca (inclusi gli imballaggi e gli articoli antinfortunistici, antincendio e pubblicitari)
46.18.98	Procacciatori d'affari di attrezzature sportive, biciclette e altri prodotti nca
46.18.99	Mediatori in attrezzature sportive, biciclette e altri prodotti nca
46.19	**Intermediari del commercio di vari prodotti senza prevalenza di alcuno**
46.19.0	Intermediari del commercio di vari prodotti senza prevalenza di alcuno
46.19.01	Agenti e rappresentanti di vari prodotti senza prevalenza di alcuno
46.19.02	Procacciatori d'affari di vari prodotti senza prevalenza di alcuno
46.19.03	Mediatori in vari prodotti senza prevalenza di alcuno
46.19.04	Gruppi di acquisto; mandatari agli acquisti; buyer
47	**COMMERCIO AL DETTAGLIO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)**
47.1	**COMMERCIO AL DETTAGLIO IN ESERCIZI NON SPECIALIZZATI**
47.11	**Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati con prevalenza di prodotti alimentari e bevande**
47.11.1	Ipermercati
47.11.10	Ipermercati
47.11.2	Supermercati
47.11.20	Supermercati
47.11.3	Discount di alimentari
47.11.30	Discount di alimentari
47.11.4	Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari
47.11.40	Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari
47.11.5	Commercio al dettaglio di prodotti surgelati
47.11.50	Commercio al dettaglio di prodotti surgelati
47.19	**Commercio al dettaglio in altri esercizi non specializzati**
47.19.1	Grandi magazzini
47.19.10	Grandi magazzini
47.19.2	Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati di computer, periferiche, attrezzature per le telecomunicazioni, elettronica di consumo audio e video, elettrodomestici
47.19.20	Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati di computer, periferiche, attrezzature per le telecomunicazioni, elettronica di consumo audio e video, elettrodomestici
47.19.9	Empori ed altri negozi non specializzati di vari prodotti non alimentari
47.19.90	Empori ed altri negozi non specializzati di vari prodotti non alimentari
47.2	**COMMERCIO AL DETTAGLIO DI PRODOTTI ALIMENTARI, BEVANDE E TABACCO IN ESERCIZI SPECIALIZZATI**
47.21	**Commercio al dettaglio di frutta e verdura in esercizi specializzati**
47.21.0	Commercio al dettaglio di frutta e verdura

47.21.01	Commercio al dettaglio di frutta e verdura fresca
47.21.02	Commercio al dettaglio di frutta e verdura preparata e conservata
47.22	**Commercio al dettaglio di carni e di prodotti a base di carne in esercizi specializzati**
47.22.0	Commercio al dettaglio di carni e di prodotti a base di carne
47.22.00	Commercio al dettaglio di carni e di prodotti a base di carne
47.23	**Commercio al dettaglio di pesci, crostacei e molluschi in esercizi specializzati**
47.23.0	Commercio al dettaglio di pesci, crostacei e molluschi
47.23.00	Commercio al dettaglio di pesci, crostacei e molluschi
47.24	**Commercio al dettaglio di pane, torte, dolciumi e confetteria in esercizi specializzati**
47.24.1	Commercio al dettaglio di pane
47.24.10	Commercio al dettaglio di pane
47.24.2	Commercio al dettaglio di torte, dolciumi, confetteria
47.24.20	Commercio al dettaglio di torte, dolciumi, confetteria
47.25	**Commercio al dettaglio di bevande in esercizi specializzati**
47.25.0	Commercio al dettaglio di bevande
47.25.00	Commercio al dettaglio di bevande
47.26	**Commercio al dettaglio di prodotti del tabacco in esercizi specializzati**
47.26.0	Commercio al dettaglio di generi di monopolio (tabaccherie)
47.26.00	Commercio al dettaglio di generi di monopolio (tabaccherie)
47.29	**Commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari in esercizi specializzati**
47.29.1	Commercio al dettaglio di latte e di prodotti lattiero-caseari
47.29.10	Commercio al dettaglio di latte e di prodotti lattiero-caseari
47.29.2	Commercio al dettaglio di caffè torrefatto
47.29.20	Commercio al dettaglio di caffè torrefatto
47.29.3	Commercio al dettaglio di prodotti macrobiotici e dietetici
47.29.30	Commercio al dettaglio di prodotti macrobiotici e dietetici
47.29.9	Commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari in esercizi specializzati nca
47.29.90	Commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari in esercizi specializzati nca
47.3	**COMMERCIO AL DETTAGLIO DI CARBURANTE PER AUTOTRAZIONE IN ESERCIZI SPECIALIZZATI**
47.30	**Commercio al dettaglio di carburante per autotrazione in esercizi specializzati**
47.30.0	Commercio al dettaglio di carburante per autotrazione
47.30.00	Commercio al dettaglio di carburante per autotrazione
47.4	**COMMERCIO AL DETTAGLIO DI APPARECCHIATURE INFORMATICHE E PER LE TELECOMUNICAZIONI (ICT) IN ESERCIZI SPECIALIZZATI**
47.41	**Commercio al dettaglio di computer, unità periferiche, software e attrezzature per ufficio in esercizi specializzati**
47.41.0	Commercio al dettaglio di computer, unità periferiche, software e attrezzature per ufficio in esercizi specializzati
47.41.00	Commercio al dettaglio di computer, unità periferiche, software e attrezzature per ufficio in esercizi specializzati
47.42	**Commercio al dettaglio di apparecchiature per le telecomunicazioni e la telefonia in esercizi specializzati**
47.42.0	Commercio al dettaglio di apparecchiature per le telecomunicazioni e la telefonia in esercizi specializzati
47.42.00	Commercio al dettaglio di apparecchiature per le telecomunicazioni e la telefonia in esercizi specializzati
47.43	**Commercio al dettaglio di apparecchiature audio e video in esercizi specializzati**
47.43.0	Commercio al dettaglio di apparecchi audio e video in esercizi specializzati
47.43.00	Commercio al dettaglio di apparecchi audio e video in esercizi specializzati
47.5	**COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ALTRI PRODOTTI PER USO DOMESTICO IN ESERCIZI SPECIALIZZATI**
47.51	**Commercio al dettaglio di prodotti tessili in esercizi specializzati**

47.51.1	Commercio al dettaglio di tessuti per l'abbigliamento, l'arredamento e di biancheria per la casa
47.51.10	Commercio al dettaglio di tessuti per l'abbigliamento, l'arredamento e di biancheria per la casa
47.51.2	Commercio al dettaglio di filati per maglieria e merceria
47.51.20	Commercio al dettaglio di filati per maglieria e merceria
47.52	**Commercio al dettaglio di ferramenta, vernici, vetro piano e materiali da costruzione in esercizi specializzati**
47.52.1	Commercio al dettaglio di ferramenta, vernici, vetro piano e materiale elettrico e termoidraulico
47.52.10	Commercio al dettaglio di ferramenta, vernici, vetro piano e materiale elettrico e termoidraulico
47.52.2	Commercio al dettaglio di articoli igienico-sanitari
47.52.20	Commercio al dettaglio di articoli igienico-sanitari
47.52.3	Commercio al dettaglio di materiali da costruzione, ceramiche e piastrelle
47.52.30	Commercio al dettaglio di materiali da costruzione, ceramiche e piastrelle
47.52.4	Commercio al dettaglio di macchine, attrezzature e prodotti per l'agricoltura; macchine e attrezzature per il giardinaggio
47.52.40	Commercio al dettaglio di macchine, attrezzature e prodotti per l'agricoltura; macchine e attrezzature per il giardinaggio
47.53	**Commercio al dettaglio di tappeti, scendiletto e rivestimenti per pavimenti e pareti (moquette, linoleum) in esercizi specializzati**
47.53.1	Commercio al dettaglio di tappeti, tende e tendine
47.53.11	Commercio al dettaglio di tende e tendine
47.53.12	Commercio al dettaglio di tappeti
47.53.2	Commercio al dettaglio di carta da parati e rivestimenti per pavimenti (moquette e linoleum)
47.53.20	Commercio al dettaglio di carta da parati e rivestimenti per pavimenti (moquette e linoleum)
47.54	**Commercio al dettaglio di elettrodomestici in esercizi specializzati**
47.54.0	Commercio al dettaglio di elettrodomestici in esercizi specializzati
47.54.00	Commercio al dettaglio di elettrodomestici in esercizi specializzati
47.59	**Commercio al dettaglio di mobili, di articoli per l'illuminazione e altri articoli per la casa in esercizi specializzati**
47.59.1	Commercio al dettaglio di mobili per la casa
47.59.10	Commercio al dettaglio di mobili per la casa
47.59.2	Commercio al dettaglio di utensili per la casa, di cristallerie e vasellame
47.59.20	Commercio al dettaglio di utensili per la casa, di cristallerie e vasellame
47.59.3	Commercio al dettaglio di articoli per l'illuminazione
47.59.30	Commercio al dettaglio di articoli per l'illuminazione
47.59.4	Commercio al dettaglio di macchine per cucire e per maglieria per uso domestico
47.59.40	Commercio al dettaglio di macchine per cucire e per maglieria per uso domestico
47.59.5	Commercio al dettaglio di sistemi di sicurezza
47.59.50	Commercio al dettaglio di sistemi di sicurezza
47.59.6	Commercio al dettaglio di strumenti musicali e spartiti
47.59.60	Commercio al dettaglio di strumenti musicali e spartiti
47.59.9	Commercio al dettaglio di altri articoli diversi per uso domestico nca
47.59.91	Commercio al dettaglio di articoli in legno, sughero, vimini e articoli in plastica per uso domestico
47.59.99	Commercio al dettaglio di altri articoli per uso domestico nca
47.6	**COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ARTICOLI CULTURALI E RICREATIVI IN ESERCIZI SPECIALIZZATI**
47.61	**Commercio al dettaglio di libri in esercizi specializzati**
47.61.0	Commercio al dettaglio di libri nuovi in esercizi specializzati
47.61.00	Commercio al dettaglio di libri nuovi in esercizi specializzati
47.62	**Commercio al dettaglio di giornali e articoli di cartoleria in esercizi specializzati**

47.62.1	Commercio al dettaglio di giornali, riviste e periodici
47.62.10	Commercio al dettaglio di giornali, riviste e periodici
47.62.2	Commercio al dettaglio di articoli di cartoleria e forniture per ufficio
47.62.20	Commercio al dettaglio di articoli di cartoleria e forniture per ufficio
47.63	**Commercio al dettaglio di registrazioni musicali e video in esercizi specializzati**
47.63.0	Commercio al dettaglio di registrazioni musicali e video in esercizi specializzati
47.63.00	Commercio al dettaglio di registrazioni musicali e video in esercizi specializzati
47.64	**Commercio al dettaglio di articoli sportivi in esercizi specializzati**
47.64.1	Commercio al dettaglio di articoli sportivi, biciclette e articoli per il tempo libero
47.64.10	Commercio al dettaglio di articoli sportivi, biciclette e articoli per il tempo libero
47.64.2	Commercio al dettaglio di natanti e accessori
47.64.20	Commercio al dettaglio di natanti e accessori
47.65	**Commercio al dettaglio di giochi e giocattoli in esercizi specializzati**
47.65.0	Commercio al dettaglio di giochi e giocattoli (inclusi quelli elettronici)
47.65.00	Commercio al dettaglio di giochi e giocattoli (inclusi quelli elettronici)
47.7	**COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ALTRI PRODOTTI IN ESERCIZI SPECIALIZZATI**
47.71	**Commercio al dettaglio di articoli di abbigliamento in esercizi specializzati**
47.71.1	Commercio al dettaglio di confezioni per adulti
47.71.10	Commercio al dettaglio di confezioni per adulti
47.71.2	Commercio al dettaglio di confezioni per bambini e neonati
47.71.20	Commercio al dettaglio di confezioni per bambini e neonati
47.71.3	Commercio al dettaglio di biancheria personale, maglieria, camicie
47.71.30	Commercio al dettaglio di biancheria personale, maglieria, camicie
47.71.4	Commercio al dettaglio di pellicce e di abbigliamento in pelle
47.71.40	Commercio al dettaglio di pellicce e di abbigliamento in pelle
47.71.5	Commercio al dettaglio di cappelli, ombrelli, guanti e cravatte
47.71.50	Commercio al dettaglio di cappelli, ombrelli, guanti e cravatte
47.72	**Commercio al dettaglio di calzature e articoli in pelle in esercizi specializzati**
47.72.1	Commercio al dettaglio di calzature e accessori
47.72.10	Commercio al dettaglio di calzature e accessori
47.72.2	Commercio al dettaglio di articoli di pelletteria e da viaggio
47.72.20	Commercio al dettaglio di articoli di pelletteria e da viaggio
47.73	**Commercio al dettaglio di medicinali in esercizi specializzati**
47.73.1	Farmacie
47.73.10	Farmacie
47.73.2	Commercio al dettaglio in altri esercizi specializzati di medicinali non soggetti a prescrizione medica
47.73.20	Commercio al dettaglio in altri esercizi specializzati di medicinali non soggetti a prescrizione medica
47.74	**Commercio al dettaglio di articoli medicali e ortopedici in esercizi specializzati**
47.74.0	Commercio al dettaglio di articoli medicali e ortopedici in esercizi specializzati
47.74.00	Commercio al dettaglio di articoli medicali e ortopedici in esercizi specializzati
47.75	**Commercio al dettaglio di cosmetici, di articoli di profumeria e di erboristeria in esercizi specializzati**
47.75.1	Commercio al dettaglio di articoli di profumeria, prodotti per toletta e per l'igiene personale
47.75.10	Commercio al dettaglio di articoli di profumeria, prodotti per toletta e per l'igiene personale
47.75.2	Erboristerie
47.75.20	Erboristerie
47.76	**Commercio al dettaglio di fiori, piante, semi, fertilizzanti, animali domestici e alimenti per animali domestici in esercizi specializzati**

47.76.1	Commercio al dettaglio di fiori e piante
47.76.10	Commercio al dettaglio di fiori e piante
47.76.2	Commercio al dettaglio di piccoli animali domestici
47.76.20	Commercio al dettaglio di piccoli animali domestici
47.77	**Commercio al dettaglio di orologi e articoli di gioielleria in esercizi specializzati**
47.77.0	Commercio al dettaglio di orologi, articoli di gioielleria e argenteria
47.77.00	Commercio al dettaglio di orologi, articoli di gioielleria e argenteria
47.78	**Commercio al dettaglio di altri prodotti (esclusi quelli di seconda mano) in esercizi specializzati**
47.78.1	Commercio al dettaglio di mobili per ufficio
47.78.10	Commercio al dettaglio di mobili per ufficio
47.78.2	Commercio al dettaglio di materiale per ottica e fotografia
47.78.20	Commercio al dettaglio di materiale per ottica e fotografia
47.78.3	Commercio al dettaglio di oggetti d'arte di culto e di decorazione, chincaglieria e bigiotteria
47.78.31	Commercio al dettaglio di oggetti d'arte (incluse le gallerie d'arte)
47.78.32	Commercio al dettaglio di oggetti d'artigianato
47.78.33	Commercio al dettaglio di arredi sacri ed articoli religiosi
47.78.34	Commercio al dettaglio di articoli da regalo e per fumatori
47.78.35	Commercio al dettaglio di bomboniere
47.78.36	Commercio al dettaglio di chincaglieria e bigiotteria (inclusi gli oggetti ricordo e gli articoli di promozione pubblicitaria)
47.78.37	Commercio al dettaglio di articoli per le belle arti
47.78.4	Commercio al dettaglio di combustibile per uso domestico e per riscaldamento
47.78.40	Commercio al dettaglio di combustibile per uso domestico e per riscaldamento
47.78.6	Commercio al dettaglio di saponi, detersivi, prodotti per la lucidatura e affini
47.78.60	Commercio al dettaglio di saponi, detersivi, prodotti per la lucidatura e affini
47.78.9	Commercio al dettaglio di altri prodotti non alimentari
47.78.91	Commercio al dettaglio di filatelia, numismatica e articoli da collezionismo
47.78.92	Commercio al dettaglio di spaghi, cordami, tele e sacchi di juta e prodotti per l'imballaggio (esclusi quelli in carta e cartone)
47.78.93	Commercio al dettaglio di articoli funerari e cimiteriali
47.78.94	Commercio al dettaglio di articoli per adulti (sexy shop)
47.78.99	Commercio al dettaglio di altri prodotti non alimentari nca
47.79	**Commercio al dettaglio di articoli di seconda mano in negozi**
47.79.1	Commercio al dettaglio di libri di seconda mano
47.79.10	Commercio al dettaglio di libri di seconda mano
47.79.2	Commercio al dettaglio di mobili usati e oggetti di antiquariato
47.79.20	Commercio al dettaglio di mobili usati e oggetti di antiquariato
47.79.3	Commercio al dettaglio di indumenti e altri oggetti usati
47.79.30	Commercio al dettaglio di indumenti e altri oggetti usati
47.79.4	Case d'asta al dettaglio (escluse aste via internet)
47.79.40	Case d'asta al dettaglio (escluse aste via internet)
47.8	**COMMERCIO AL DETTAGLIO AMBULANTE**
47.81	**Commercio al dettaglio ambulante di prodotti alimentari e bevande**
47.81.0	Commercio al dettaglio ambulante di prodotti alimentari e bevande
47.81.01	Commercio al dettaglio ambulante di prodotti ortofrutticoli
47.81.02	Commercio al dettaglio ambulante di prodotti ittici
47.81.03	Commercio al dettaglio ambulante di carne
47.81.09	Commercio al dettaglio ambulante di altri prodotti alimentari e bevande nca
47.82	**Commercio al dettaglio ambulante di prodotti tessili, abbigliamento e calzature**
47.82.0	Commercio al dettaglio ambulante di prodotti tessili, abbigliamento, calzature e pelletterie

47.82.01	Commercio al dettaglio ambulante di tessuti, articoli tessili per la casa, articoli di abbigliamento
47.82.02	Commercio al dettaglio ambulante di calzature e pelletterie
47.89	**Commercio al dettaglio ambulante di altri prodotti**
47.89.0	Commercio al dettaglio ambulante di altri prodotti
47.89.01	Commercio al dettaglio ambulante di fiori, piante, bulbi, semi e fertilizzanti
47.89.02	Commercio al dettaglio ambulante di macchine, attrezzature e prodotti per l'agricoltura; attrezzature per il giardinaggio
47.89.03	Commercio al dettaglio ambulante di profumi e cosmetici; saponi, detersivi ed altri detergenti per qualsiasi uso
47.89.04	Commercio al dettaglio ambulante di chincaglieria e bigiotteria
47.89.05	Commercio al dettaglio ambulante di arredamenti per giardino; mobili; tappeti e stuoie; articoli casalinghi; elettrodomestici; materiale elettrico
47.89.09	Commercio al dettaglio ambulante di altri prodotti nca
47.9	**COMMERCIO AL DETTAGLIO AL DI FUORI DI NEGOZI, BANCHI E MERCATI**
47.91	**Commercio al dettaglio per corrispondenza o attraverso internet**
47.91.1	Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto effettuato via internet
47.91.10	Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto effettuato via internet
47.91.2	Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto effettuato per televisione
47.91.20	Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto effettuato per televisione
47.91.3	Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto per corrispondenza, radio, telefono
47.91.30	Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto per corrispondenza, radio, telefono
47.99	**Altro commercio al dettaglio al di fuori di negozi, banchi o mercati**
47.99.1	Commercio al dettaglio di prodotti vari, mediante l'intervento di un dimostratore o di un incaricato alla vendita (porta a porta)
47.99.10	Commercio al dettaglio di prodotti vari, mediante l'intervento di un dimostratore o di un incaricato alla vendita (porta a porta)
47.99.2	Commercio effettuato per mezzo di distributori automatici
47.99.20	Commercio effettuato per mezzo di distributori automatici
H	**TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO**
49	**TRASPORTO TERRESTRE E TRASPORTO MEDIANTE CONDOTTE**
49.32	**Trasporto con taxi, noleggio di autovetture con conducente**
49.32.1	Trasporto con taxi
49.32.10	Trasporto con taxi
49.32.2	Trasporto mediante noleggio di autovetture da rimessa con conducente
49.32.20	Trasporto mediante noleggio di autovetture da rimessa con conducente
49.42	**Servizi di trasloco**
49.42.0	Servizi di trasloco
49.42.00	Servizi di trasloco
50	**TRASPORTO MARITTIMO E PER VIE D'ACQUA**
50.1	**TRASPORTO MARITTIMO E COSTIERO DI PASSEGGERI**
50.10	**Trasporto marittimo e costiero di passeggeri**
50.10.0	Trasporto marittimo e costiero di passeggeri
50.10.00	Trasporto marittimo e costiero di passeggeri
50.3	**TRASPORTO DI PASSEGGERI PER VIE D'ACQUA INTERNE**
50.30	**Trasporto di passeggeri per vie d'acqua interne**
50.30.0	Trasporto di passeggeri per vie d'acqua interne (inclusi i trasporti lagunari)
50.30.00	Trasporto di passeggeri per vie d'acqua interne (inclusi i trasporti lagunari)
52	**MAGAZZINAGGIO E ATTIVITÀ DI SUPPORTO AI TRASPORTI**
52.1	**MAGAZZINAGGIO E CUSTODIA**
52.10	**Magazzinaggio e custodia**
52.10.1	Magazzini di custodia e deposito per conto terzi
52.10.10	Magazzini di custodia e deposito per conto terzi
52.10.2	Magazzini frigoriferi per conto terzi
52.10.20	Magazzini frigoriferi per conto terzi





52.21.6	Attività di traino e soccorso stradale
52.21.60	Attività di traino e soccorso stradale
I	**ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE**
56	**ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE**
56.1	**RISTORANTI E ATTIVITÀ DI RISTORAZIONE MOBILE**
56.10	**Ristoranti e attività di ristorazione mobile**
56.10.1	Ristorazione con somministrazione; ristorazione connessa alle aziende agricole
56.10.11	Ristorazione con somministrazione
56.10.12	Attività di ristorazione connesse alle aziende agricole
56.10.2	Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto
56.10.20	Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto
56.10.3	Gelaterie e pasticcerie
56.10.30	Gelaterie e pasticcerie
56.10.4	Ristorazione ambulante e gelaterie ambulanti
56.10.41	Gelaterie e pasticcerie ambulanti
56.10.42	Ristorazione ambulante
56.10.5	Ristorazione su treni e navi
56.10.50	Ristorazione su treni e navi
56.2	**FORNITURA DI PASTI PREPARATI (CATERING) E ALTRI SERVIZI DI RISTORAZIONE**
56.21	**Fornitura di pasti preparati (catering per eventi)**
56.21.0	Catering per eventi, banqueting
56.21.00	Catering per eventi, banqueting
56.29	**Mense e catering continuativo su base contrattuale**
56.29.1	Mense
56.29.10	Mense
56.29.2	Catering continuativo su base contrattuale
56.29.20	Catering continuativo su base contrattuale
56.3	**BAR E ALTRI ESERCIZI SIMILI SENZA CUCINA**
56.30	**Bar e altri esercizi simili senza cucina**
56.30.0	Bar e altri esercizi simili senza cucina
56.30.00	Bar e altri esercizi simili senza cucina
61	**TELECOMUNICAZIONI**
61.1	**TELECOMUNICAZIONI FISSE**
61.10	**Telecomunicazioni fisse**
61.10.0	Telecomunicazioni fisse
61.10.00	Telecomunicazioni fisse
61.2	**TELECOMUNICAZIONI MOBILI**
61.20	**Telecomunicazioni mobili**
61.20.0	Telecomunicazioni mobili
61.20.00	Telecomunicazioni mobili
61.3	**TELECOMUNICAZIONI SATELLITARI**
61.30	**Telecomunicazioni satellitari**
61.30.0	Telecomunicazioni satellitari
61.30.00	Telecomunicazioni satellitari
61.9	**ALTRE ATTIVITÀ DI TELECOMUNICAZIONE**
61.90	**Altre attività di telecomunicazione**
61.90.1	Erogazione di servizi di accesso ad internet (ISP)
61.90.10	Erogazione di servizi di accesso ad internet (ISP)
61.90.2	Posto telefonico pubblico ed Internet Point
61.90.20	Posto telefonico pubblico ed Internet Point
61.90.9	Altre attività connesse alle telecomunicazioni
61.90.91	Intermediazione in servizi di telecomunicazione e trasmissione dati
61.90.99	Altre attività connesse alle telecomunicazioni nca

62	**PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE**
62.0	**PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE**
62.01	**Produzione di software non connesso all'edizione**
62.01.0	Produzione di software non connesso all'edizione
62.01.00	Produzione di software non connesso all'edizione
62.02	**Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica**
62.02.0	Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica
62.02.00	Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica
62.03	**Gestione di strutture informatizzate**
62.03.0	Gestione di strutture e apparecchiature informatiche hardware - housing (esclusa la riparazione)
62.03.00	Gestione di strutture e apparecchiature informatiche hardware - housing (esclusa la riparazione)
62.09	**Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica**
62.09.0	Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica
62.09.01	Configurazione di personal computer
62.09.09	Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica nca
63	**ATTIVITÀ DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE E ALTRI SERVIZI INFORMATICI**
63.1	**ELABORAZIONE DEI DATI, HOSTING E ATTIVITÀ CONNESSE; PORTALI WEB**
63.11	**Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse**
63.11.1	Elaborazione dati
63.11.11	Elaborazione elettronica di dati contabili (esclusi i Centri di assistenza fiscale - Caf)
63.11.19	Altre elaborazioni elettroniche di dati
63.11.2	Gestione database (attività delle banche dati)
63.11.20	Gestione database (attività delle banche dati)
63.11.3	Hosting e fornitura di servizi applicativi (ASP)
63.11.30	Hosting e fornitura di servizi applicativi (ASP)
63.12	**Portali web**
63.12.0	Portali web
63.12.00	Portali web
63.9	**ALTRE ATTIVITÀ DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE**
63.91	**Attività delle agenzie di stampa**
63.91.0	Attività delle agenzie di stampa
63.91.00	Attività delle agenzie di stampa
63.99	**Altre attività dei servizi di informazione nca**
63.99.0	Altre attività dei servizi di informazione nca
63.99.00	Altre attività dei servizi di informazione nca
L	**ATTIVITA' IMMOBILIARI**
68	**ATTIVITÀ IMMOBILIARI**
68.1	**COMPRAVENDITA DI BENI IMMOBILI EFFETTUATA SU BENI PROPRI**
68.10	**Compravendita di beni immobili effettuata su beni propri**
68.10.0	Compravendita di beni immobili effettuata su beni propri
68.10.00	Compravendita di beni immobili effettuata su beni propri
68.2	**AFFITTO E GESTIONE DI IMMOBILI DI PROPRIETÀ O IN LEASING**
68.20	**Affitto e gestione di immobili di proprietà o in leasing**
68.20.0	Affitto e gestione di immobili di proprietà o in leasing
68.20.01	Locazione immobiliare di beni propri o in leasing (affitto)
68.20.02	Affitto di aziende
68.3	**ATTIVITÀ IMMOBILIARI PER CONTO TERZI**
68.31	**Attività di mediazione immobiliare**
68.31.0	Attività di mediazione immobiliare
68.31.00	Attività di mediazione immobiliare
68.32	**Gestione di immobili per conto terzi**

68.32.0	Amministrazione di condomini e gestione di beni immobili per conto terzi
68.32.00	Amministrazione di condomini e gestione di beni immobili per conto terzi
M	**ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE**
69	**ATTIVITÀ LEGALI E CONTABILITÀ**
69.1	**ATTIVITÀ DEGLI STUDI LEGALI**
69.10	**Attività degli studi legali e notarili**
69.10.1	Attività degli studi legali
69.10.10	Attività degli studi legali
69.10.2	Attività degli studi notarili
69.10.20	Attività degli studi notarili
69.2	**CONTABILITÀ, CONTROLLO E REVISIONE CONTABILE, CONSULENZA IN MATERIA FISCALE E DEL LAVORO**
69.20	**Contabilità, controllo e revisione contabile, consulenza in materia fiscale e del lavoro**
69.20.1	Attività degli studi commerciali, tributari e revisione contabile
69.20.11	Servizi forniti da dottori commercialisti
69.20.12	Servizi forniti da ragionieri e periti commerciali
69.20.13	Servizi forniti da revisori contabili, periti, consulenti ed altri soggetti che svolgono attività in materia di amministrazione, contabilità e tributi
69.20.14	Attività svolta dai Centri di assistenza fiscale (Caf)
69.20.15	Gestione ed amministrazione del personale per conto terzi
69.20.2	Attività delle società di revisione e certificazione di bilanci
69.20.20	Attività delle società di revisione e certificazione di bilanci
69.20.3	Attività dei consulenti del lavoro
69.20.30	Attività dei consulenti del lavoro
70	**ATTIVITÀ DI DIREZIONE AZIENDALE E DI CONSULENZA GESTIONALE**
70.1	**ATTIVITÀ DI DIREZIONE AZIENDALE**
70.10	**Attività delle holding impegnate nelle attività gestionali (holding operative)**
70.10.0	Attività delle holding impegnate nelle attività gestionali (holding operative)
70.10.00	Attività delle holding impegnate nelle attività gestionali (holding operative)
70.2	**ATTIVITÀ DI CONSULENZA GESTIONALE**
70.21	**Pubbliche relazioni e comunicazione**
70.21.0	Pubbliche relazioni e comunicazione
70.21.00	Pubbliche relazioni e comunicazione
70.22	**Consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale**
70.22.0	Consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale
70.22.01	Attività di consulenza per la gestione della logistica aziendale
70.22.09	Altre attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale
71	**ATTIVITÀ DEGLI STUDI DI ARCHITETTURA E D'INGEGNERIA; COLLAUDI ED ANALISI TECNICHE**
71.1	**ATTIVITÀ DEGLI STUDI DI ARCHITETTURA, INGEGNERIA ED ALTRI STUDI TECNICI**
71.11	**Attività degli studi di architettura**
71.11.0	Attività degli studi di architettura
71.11.00	Attività degli studi di architettura
71.12	**Attività degli studi d'ingegneria ed altri studi tecnici**
71.12.1	Attività degli studi di ingegneria
71.12.10	Attività degli studi di ingegneria
71.12.2	Servizi di progettazione di ingegneria integrata
71.12.20	Servizi di progettazione di ingegneria integrata
71.12.3	Attività tecniche svolte da geometri
71.12.30	Attività tecniche svolte da geometri
71.12.4	Attività di cartografia e aerofotogrammetria
71.12.40	Attività di cartografia e aerofotogrammetria
71.12.5	Attività di studio geologico e di prospezione geognostica e mineraria

71.12.50	Attività di studio geologico e di prospezione geognostica e mineraria
71.2	**COLLAUDI ED ANALISI TECNICHE**
71.20	**Collaudi ed analisi tecniche**
71.20.1	Collaudi ed analisi tecniche di prodotti
71.20.10	Collaudi e analisi tecniche di prodotti
71.20.2	Controllo di qualità e certificazione di prodotti, processi e sistemi
71.20.21	Controllo di qualità e certificazione di prodotti, processi e sistemi
71.20.22	Attività per la tutela di beni di produzione controllata
73	**PUBBLICITÀ E RICERCHE DI MERCATO**
73.1	**PUBBLICITÀ**
73.11	**Agenzie pubblicitarie**
73.11.0	Agenzie pubblicitarie
73.11.01	Ideazione di campagne pubblicitarie
73.11.02	Conduzione di campagne di marketing e altri servizi pubblicitari
73.12	**Attività delle concessionarie e degli altri intermediari di servizi pubblicitari**
73.12.0	Attività delle concessionarie e degli altri intermediari di servizi pubblicitari
73.12.00	Attività delle concessionarie e degli altri intermediari di servizi pubblicitari
73.2	**RICERCHE DI MERCATO E SONDAGGI DI OPINIONE**
73.20	**Ricerche di mercato e sondaggi di opinione**
73.20.0	Ricerche di mercato e sondaggi di opinione
73.20.00	Ricerche di mercato e sondaggi di opinione
74	**ALTRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE**
74.1	**ATTIVITÀ DI DESIGN SPECIALIZZATE**
74.10	**Attività di design specializzate**
74.10.1	Attività di design di moda e design industriale
74.10.10	Attività di design di moda e design industriale
74.10.2	Attività dei disegnatori grafici
74.10.21	Attività dei disegnatori grafici di pagine web
74.10.29	Altre attività dei disegnatori grafici
74.10.3	Attività dei disegnatori tecnici
74.10.30	Attività dei disegnatori tecnici
74.10.9	Altre attività di design
74.10.90	Altre attività di design
74.2	**ATTIVITÀ FOTOGRAFICHE**
74.20	**Attività fotografiche**
74.20.1	Attività di riprese fotografiche
74.20.11	Attività di fotoreporter
74.20.12	Attività di riprese aeree nel campo della fotografia
74.20.19	Altre attività di riprese fotografiche
74.20.2	Laboratori fotografici per lo sviluppo e la stampa
74.20.20	Laboratori fotografici per lo sviluppo e la stampa
74.3	**TRADUZIONE E INTERPRETARIATO**
74.30	**Traduzione e interpretariato**
74.30.0	Traduzione e interpretariato
74.30.00	Traduzione e interpretariato
74.9	**ALTRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE NCA**
74.90	**Altre attività professionali, scientifiche e tecniche nca**
74.90.2	Consulenza in materia di sicurezza
74.90.21	Consulenza sulla sicurezza ed igiene dei posti di lavoro
74.90.29	Altra attività di consulenza in materia di sicurezza
74.90.9	Altre attività di assistenza e consulenza professionale, scientifica e tecnica nca
74.90.91	Attività tecniche svolte da periti industriali
74.90.92	Attività riguardanti le previsioni meteorologiche
74.90.93	Altre attività di consulenza tecnica nca

74.90.94	Agenzie ed agenti o procuratori per lo spettacolo e lo sport
74.90.99	Altre attività professionali nca
75	**SERVIZI VETERINARI**
75.0	**SERVIZI VETERINARI**
75.00	**Servizi veterinari**
75.00.0	Servizi veterinari
75.00.00	Servizi veterinari
N	**NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE**
77	**ATTIVITÀ DI NOLEGGIO E LEASING OPERATIVO**
77.1	**NOLEGGIO DI AUTOVEICOLI**
77.11	**Noleggio di autovetture ed autoveicoli leggeri**
77.11.0	Noleggio di autovetture ed autoveicoli leggeri
77.11.00	Noleggio di autovetture ed autoveicoli leggeri
77.12	**Noleggio di autocarri e di altri veicoli pesanti**
77.12.0	Noleggio di autocarri e di altri veicoli pesanti
77.12.00	Noleggio di autocarri e di altri veicoli pesanti
77.2	**NOLEGGIO DI BENI PER USO PERSONALE E PER LA CASA**
77.21	**Noleggio di attrezzature sportive e ricreative**
77.21.0	Noleggio di attrezzature sportive e ricreative
77.21.01	Noleggio di biciclette
77.21.02	Noleggio senza equipaggio di imbarcazioni da diporto (inclusi i pedalò)
77.21.09	Noleggio di altre attrezzature sportive e ricreative
77.22	**Noleggio di videocassette e dischi**
77.22.0	Noleggio di videocassette, Cd, Dvd e dischi contenenti audiovisivi o videogame
77.22.00	Noleggio di videocassette, Cd, Dvd e dischi contenenti audiovisivi o videogame
77.29	**Noleggio di altri beni per uso personale e domestico (escluse le attrezzature sportive e ricreative)**
77.29.1	Noleggio di biancheria da tavola, da letto, da bagno e di articoli di vestiario
77.29.10	Noleggio di biancheria da tavola, da letto, da bagno e di articoli di vestiario
77.29.9	Noleggio di altri beni per uso personale e domestico nca (escluse le attrezzature sportive e ricreative)
77.29.90	Noleggio di altri beni per uso personale e domestico nca (escluse le attrezzature sportive e ricreative)
77.3	**NOLEGGIO DI ALTRE MACCHINE, ATTREZZATURE E BENI MATERIALI**
77.31	**Noleggio di macchine e attrezzature agricole**
77.31.0	Noleggio di macchine e attrezzature agricole
77.31.00	Noleggio di macchine e attrezzature agricole
77.32	**Noleggio di macchine e attrezzature per lavori edili e di genio civile**
77.32.0	Noleggio di macchine e attrezzature per lavori edili e di genio civile
77.32.00	Noleggio di macchine e attrezzature per lavori edili e di genio civile
77.33	**Noleggio di macchine e attrezzature per ufficio (inclusi i computer)**
77.33.0	Noleggio di macchine e attrezzature per ufficio (inclusi i computer)
77.33.00	Noleggio di macchine e attrezzature per ufficio (inclusi i computer)
77.34	**Noleggio di mezzi di trasporto marittimo e fluviale**
77.34.0	Noleggio di mezzi di trasporto marittimo e fluviale
77.34.00	Noleggio di mezzi di trasporto marittimo e fluviale
77.35	**Noleggio di mezzi di trasporto aereo**
77.35.0	Noleggio di mezzi di trasporto aereo
77.35.00	Noleggio di mezzi di trasporto aereo
77.39	**Noleggio di altre macchine, attrezzature e beni materiali nca**
77.39.1	Noleggio di altri mezzi di trasporto terrestri
77.39.10	Noleggio di altri mezzi di trasporto terrestri
77.39.9	Noleggio di altre macchine e attrezzature

77.39.91	Noleggio di container adibiti ad alloggi o ad uffici
77.39.92	Noleggio di container per diverse modalità di trasporto
77.39.93	Noleggio senza operatore di attrezzature di sollevamento e movimentazione merci: carrelli elevatori, pallet eccetera
77.39.94	Noleggio di strutture ed attrezzature per manifestazioni e spettacoli: impianti luce ed audio senza operatore, palchi, stand ed addobbi luminosi
77.39.99	Noleggio senza operatore di altre macchine ed attrezzature nca
78	**ATTIVITÀ DI RICERCA, SELEZIONE, FORNITURA DI PERSONALE**
78.1	**ATTIVITÀ DI AGENZIE DI COLLOCAMENTO**
78.10	**Attività di agenzie di collocamento**
78.10.0	Servizi di ricerca, selezione, collocamento e supporto per il ricollocamento di personale
78.10.00	Servizi di ricerca, selezione, collocamento e supporto per il ricollocamento di personale
78.2	**ATTIVITÀ DELLE AGENZIE DI LAVORO TEMPORANEO (INTERINALE)**
78.20	**Attività delle agenzie di lavoro temporaneo (interinale)**
78.20.0	Attività delle agenzie di fornitura di lavoro temporaneo (interinale)
78.20.00	Attività delle agenzie di fornitura di lavoro temporaneo (interinale)
78.3	**ALTRE ATTIVITÀ DI FORNITURA E GESTIONE DI RISORSE UMANE**
78.30	**Altre attività di fornitura e gestione di risorse umane**
78.30.0	Altre attività di fornitura e gestione di risorse umane (staff leasing)
78.30.00	Altre attività di fornitura e gestione di risorse umane (staff leasing)
80	**SERVIZI DI VIGILANZA E INVESTIGAZIONE**
80.1	**SERVIZI DI VIGILANZA PRIVATA**
80.10	**Servizi di vigilanza privata**
80.10.0	Servizi di vigilanza privata
80.10.00	Servizi di vigilanza privata
80.2	**SERVIZI CONNESSI AI SISTEMI DI VIGILANZA**
80.20	**Servizi connessi ai sistemi di vigilanza**
80.20.0	Servizi connessi ai sistemi di vigilanza
80.20.00	Servizi connessi ai sistemi di vigilanza
80.3	**SERVIZI INVESTIGATIVI PRIVATI**
80.30	**Servizi investigativi privati**
80.30.0	Servizi di investigazione privata
80.30.00	Servizi di investigazione privata
81.2	**ATTIVITÀ DI PULIZIA E DISINFESTAZIONE**
81.21	**Pulizia generale (non specializzata) di edifici**
81.21.0	Pulizia generale (non specializzata) di edifici
81.21.00	Pulizia generale (non specializzata) di edifici
81.22	**Attività di pulizia specializzata di edifici e di impianti e macchinari industriali**
81.22.0	Attività di pulizia specializzata di edifici e di impianti e macchinari industriali
81.22.01	Attività di sterilizzazione di attrezzature medico sanitarie
81.22.02	Altre attività di pulizia specializzata di edifici e di impianti e macchinari industriali
81.29	**Altre attività di pulizia**
81.29.1	Servizi di disinfestazione
81.29.10	Servizi di disinfestazione
81.29.9	Attività di pulizia nca
81.29.91	Pulizia e lavaggio di aree pubbliche, rimozione di neve e ghiaccio
81.29.99	Altre attività di pulizia nca
81.3	**CURA E MANUTENZIONE DEL PAESAGGIO**
81.30	**Cura e manutenzione del paesaggio**
81.30.0	Cura e manutenzione del paesaggio (inclusi parchi, giardini e aiuole)
81.30.00	Cura e manutenzione del paesaggio (inclusi parchi, giardini e aiuole)
82	**ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER LE FUNZIONI D'UFFICIO E ALTRI SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE**

82.1	**ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER LE FUNZIONI D'UFFICIO**
82.11	**Servizi integrati di supporto per le funzioni d'ufficio**
82.11.0	Servizi integrati di supporto per le funzioni d'ufficio; uffici-residence
82.11.01	Servizi integrati di supporto per le funzioni d'ufficio
82.11.02	Gestione di uffici temporanei, uffici residence
82.19	**Servizi di fotocopiatura, preparazione di documenti e altre attività di supporto specializzate per le funzioni d'ufficio**
82.19.0	Servizi di fotocopiatura, preparazione di documenti e altre attività di supporto specializzate per le funzioni d'ufficio
82.19.01	Spedizione di materiale propagandistico, compilazione e gestione di indirizzi
82.19.09	Servizi di fotocopiatura, preparazione di documenti e altre attività di supporto specializzate per le funzioni d'ufficio
82.3	**ORGANIZZAZIONE DI CONVEGNI E FIERE**
82.30	**Organizzazione di convegni e fiere**
82.30.0	Organizzazione di convegni e fiere
82.30.00	Organizzazione di convegni e fiere
82.9	**SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE NCA**
82.91	**Attività di agenzie di recupero crediti; agenzie di informazioni commerciali**
82.91.1	Attività di agenzie di recupero crediti
82.91.10	Attività di agenzie di recupero crediti
82.91.2	Agenzie di informazioni commerciali
82.91.20	Agenzie di informazioni commerciali
82.92	**Attività di imballaggio e confezionamento per conto terzi**
82.92.1	Imballaggio e confezionamento di generi alimentari
82.92.10	Imballaggio e confezionamento di generi alimentari
82.92.2	Imballaggio e confezionamento di generi non alimentari
82.92.20	Imballaggio e confezionamento di generi non alimentari
82.99	**Altri servizi di supporto alle imprese nca**
82.99.1	Imprese di gestione esattoriale
82.99.10	Imprese di gestione esattoriale
82.99.2	Agenzie di distribuzione di libri, giornali e riviste
82.99.20	Agenzie di distribuzione di libri, giornali e riviste
82.99.3	Servizi di gestione di pubblici mercati e pese pubbliche
82.99.30	Servizi di gestione di pubblici mercati e pese pubbliche
82.99.4	Richiesta certificati e disbrigo pratiche
82.99.40	Richiesta certificati e disbrigo pratiche
82.99.9	Altri servizi di sostegno alle imprese
82.99.91	Servizi di stenotipia
82.99.99	Altri servizi di sostegno alle imprese nca
P	**ISTRUZIONE**
85.53	**Attività delle scuole guida**
85.53.0	Autoscuole, scuole di pilotaggio e nautiche
85.53.00	Autoscuole, scuole di pilotaggio e nautiche
R	**ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO**
93	**ATTIVITÀ SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DI DIVERTIMENTO**
93.1	**ATTIVITÀ SPORTIVE**
93.11	**Gestione di impianti sportivi**
93.11.1	Gestione di stadi
93.11.10	Gestione di stadi
93.11.2	Gestione di piscine
93.11.20	Gestione di piscine
93.11.3	Gestione di impianti sportivi polivalenti
93.11.30	Gestione di impianti sportivi polivalenti
93.11.9	Gestione di altri impianti sportivi nca

93.11.90	Gestione di altri impianti sportivi nca
93.12	**Attività di club sportivi**
93.12.0	Attività di club sportivi
93.12.00	Attività di club sportivi
93.13	**Palestre**
93.13.0	Gestione di palestre
93.13.00	Gestione di palestre
93.19	**Altre attività sportive**
93.19.1	Enti e organizzazioni sportive, promozione di eventi sportivi
93.19.10	Enti e organizzazioni sportive, promozione di eventi sportivi
93.19.9	Attività sportive nca
93.19.91	Ricarica di bombole per attività subacquee
93.19.92	Attività delle guide alpine
93.19.99	Altre attività sportive nca
93.2	**ATTIVITÀ RICREATIVE E DI DIVERTIMENTO**
93.21	**Parchi di divertimento e parchi tematici**
93.21.0	Parchi di divertimento e parchi tematici
93.21.00	Parchi di divertimento e parchi tematici
93.29	**Altre attività ricreative e di divertimento**
93.29.1	Discoteche, sale da ballo night-club e simili
93.29.10	Discoteche, sale da ballo night-club e simili
93.29.2	Gestione di stabilimenti balneari: marittimi, lacuali e fluviali
93.29.20	Gestione di stabilimenti balneari: marittimi, lacuali e fluviali
93.29.3	Sale giochi e biliardi
93.29.30	Sale giochi e biliardi
93.29.9	Altre attività di intrattenimento e di divertimento nca
93.29.90	Altre attività di intrattenimento e di divertimento nca
S	**ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI**
95	**RIPARAZIONE DI COMPUTER E DI BENI PER USO PERSONALE E PER LA CASA**
95.1	**RIPARAZIONE DI COMPUTER E DI APPARECCHIATURE PER LE COMUNICAZIONI**
95.11	**Riparazione di computer e periferiche**
95.11.0	Riparazione e manutenzione di computer e periferiche
95.11.00	Riparazione e manutenzione di computer e periferiche
95.12	**Riparazione di apparecchiature per le comunicazioni**
95.12.0	Riparazione e manutenzione di apparecchiature per le comunicazioni
95.12.01	Riparazione e manutenzione di telefoni fissi, cordless e cellulari
95.12.09	Riparazione e manutenzione di altre apparecchiature per le comunicazioni
95.2	**RIPARAZIONE DI BENI PER USO PERSONALE E PER LA CASA**
95.21	**Riparazione di prodotti elettronici di consumo audio e video**
95.21.0	Riparazione di prodotti elettronici di consumo audio e video
95.21.00	Riparazione di prodotti elettronici di consumo audio e video
95.22	**Riparazione di elettrodomestici e di articoli per la casa e il giardinaggio**
95.22.0	Riparazione di elettrodomestici e di articoli per la casa e il giardinaggio
95.22.01	Riparazione di elettrodomestici e di articoli per la casa
95.22.02	Riparazione di articoli per il giardinaggio
95.23	**Riparazione di calzature e articoli da viaggio**
95.23.0	Riparazione di calzature e articoli da viaggio in pelle, cuoio o in altri materiali simili
95.23.00	Riparazione di calzature e articoli da viaggio in pelle, cuoio o in altri materiali simili
95.24	**Riparazione di mobili e di oggetti di arredamento; laboratori di tappezzeria**
95.24.0	Riparazione di mobili e di oggetti di arredamento; laboratori di tappezzeria
95.24.01	Riparazione di mobili e di oggetti di arredamento
95.24.02	Laboratori di tappezzeria
95.25	**Riparazione di orologi e di gioielli**

95.25.0	Riparazione di orologi e di gioielli
95.25.00	Riparazione di orologi e di gioielli
95.29	**Riparazione di altri beni per uso personale e per la casa**
95.29.0	Riparazione di altri beni per uso personale e per la casa
95.29.01	Riparazione di strumenti musicali
95.29.02	Riparazione di articoli sportivi (escluse le armi sportive) e attrezzature da campeggio (incluse le biciclette)
95.29.03	Modifica e riparazione di articoli di vestiario non effettuate dalle sartorie
95.29.04	Servizi di riparazioni rapide, duplicazione chiavi, affilatura coltelli, stampa immediata su articoli tessili, incisioni rapide su metallo non prezioso
95.29.09	Riparazione di altri beni di consumo per uso personale e per la casa nca
96	**ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI PER LA PERSONA**
96.0	**ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI PER LA PERSONA**
96.01	**Lavanderia e pulitura di articoli tessili e pelliccia**
96.01.1	Attività delle lavanderie industriali
96.01.10	Attività delle lavanderie industriali
96.01.2	Altre lavanderie, tintorie
96.01.20	Altre lavanderie, tintorie
96.02	**Servizi dei parrucchieri e di altri trattamenti estetici**
96.02.0	Servizi degli acconciatori, manicure, pedicure e trattamenti estetici
96.02.01	Servizi dei saloni di barbiere e parrucchiere
96.02.02	Servizi degli istituti di bellezza
96.02.03	Servizi di manicure e pedicure
96.03	**Servizi di pompe funebri e attività connesse**
96.03.0	Servizi di pompe funebri e attività connesse
96.03.00	Servizi di pompe funebri e attività connesse
96.04	**Servizi dei centri per il benessere fisico**
96.04.1	Servizi di centri per il benessere fisico (esclusi gli stabilimenti termali)
96.04.10	Servizi di centri per il benessere fisico (esclusi gli stabilimenti termali)
96.04.2	Stabilimenti termali
96.04.20	Stabilimenti termali
96.09	**Attività di servizi per la persona nca**
96.09.0	Attività di servizi per la persona nca
96.09.01	Attività di sgombero di cantine, solai e garage
96.09.02	Attività di tatuaggio e piercing
96.09.03	Agenzie matrimoniali e d'incontro
96.09.04	Servizi di cura degli animali da compagnia (esclusi i servizi veterinari)
96.09.05	Organizzazione di feste e cerimonie
96.09.09	Altre attività di servizi per la persona nca

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO D DGR nr. 1584 del 03 ottobre 2017

Dichiarazione sostitutiva circa le relazioni intercorrenti tra il beneficiario e i propri fornitori

ai sensi dell'articolo 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445

Il sottoscritto:

Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di		Prov
Comune di residenza	CAP	Via		n.	Prov

in qualità di **titolare/legale rappresentante** dell'impresa o dell'associazione professionale:

Anagrafica					
Impresa o Associazione Professionale	Denominazione/Ragione sociale		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati	Codice fiscale	Partita IVA			

ovvero, in qualità di **libero professionista**:

Anagrafica libero professionista					
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati	Codice fiscale	Partita IVA			

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della **conseguente decadenza dai benefici** concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),





DICHIARA

- che i beni e i servizi per i quali si richiede l'agevolazione sono stati acquistati a condizioni di mercato;
- che i beni e servizi per i quali si richiede l'agevolazione **non sono stati forniti** da soci, amministratori, dipendenti dell'impresa proponente o loro prossimi congiunti[1], nonché da società nella cui compagine e/o nel cui organo amministrativo siano presenti soci, amministratori, dipendenti dell'impresa proponente o loro prossimi congiunti.
- che i beni e servizi per i quali si richiede l'agevolazione **non sono stati forniti** da imprese che che abbiano e/o abbiano avuto - nei 12 mesi precedenti la presentazione della domanda di agevolazione di cui all'articolo 10 del Bando - una partecipazione reciproca a livello societario, ovvero siano entrambe partecipate, anche cumulativamente o per via indiretta, da medesimi altri soggetti.

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000.

Località e *data* ……

In fede

_____

(apporre la firma digitale)

[1] Prossimi congiunti: si intendono gli ascendenti e i discendenti entro il secondo grado (genitori-figli, nonni-nipoti), il coniuge, i fratelli, le sorelle, gli affini nello stesso grado (suoceri e cognati), gli zii e i nipoti (artt. 74-78 del Codice Civile).

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO E DGR nr. 1584 del 03 ottobre 2017

DICHIARAZIONE DI INTENTI PER I "PROMOTORI DI IMPRESA"

Il sottoscritto:

Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di		Prov
Comune di residenza	CAP	Via		n.	Prov

in qualità di **promotore d'impresa,** di cui all'art. 4 comma 4.3 del bando "per l'erogazione di contributi alle nuove imprese" - Azione 3.5.1 - "Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro finanza." Sub-Azione A "Aiuti agli investimenti delle Start Up"

DICHIARA

a) che intende costituire una nuova impresa nella forma di:

☐ Impresa individuale

☐ Società in nome collettivo

☐ Società in Accomandita Semplice

☐ Società a Responsabilità Limitata o Società a Responsabilità Limitata Semplificata

☐ Società Cooperativa

☐ Altro (specificare): ……..

a51a77c4

b) in caso di società, questa sarà costituita dai seguenti soci:

Nome	Cognome	Data di nascita	Codice Fiscale	Quota di capitale sociale detenuta (%)

c) che la nuova società sarà amministrata da:

Nome	Cognome	Carica amministrativa

d) che la nuova impresa, così come sopra descritta ai punti a), b) e c), sarà costituita ed iscritta al Registro delle Imprese entro e non oltre il termine di **45 giorni** dalla data di comunicazione dell'eventuale ammissione ai benefici previsti dal bando, pena la decadenza dal contributo (art. 4 comma 4.3 del Bando).

Località e *data* ……

In fede

_____

(apporre la firma digitale)

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO F DGR nr. 1584 del 03 ottobre 2017

Dichiarazione sostitutiva circa gli aiuti «de minimis»

ai sensi dell'articolo 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445

Il **sottoscritto**:

SEZIONE 1 – Anagrafica soggetto					
Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di		Prov
Comune di residenza	CAP	Via		n.	Prov

in qualità di **titolare/legale rappresentante** dell'impresa o dell'associazione professionale:

Anagrafica impresa /associazione professionale					
Impresa o Associazione Professionale	Denominazione/Ragione sociale			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati	Codice fiscale	Partita IVA			

ovvero, in qualità di **libero professionista**

Anagrafica libero professionista					
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati	Codice fiscale	Partita IVA			

nel rispetto di quanto previsto dal **Regolamento (UE) n. 1407/2013** per la concessione di aiuti «*de minimis*»

PRESA VISIONE delle **istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (Allegato F1)**;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

DICHIARA

Sezione A – Natura dell'impresa

☐ che **l'impresa non è controllata né controlla**, direttamente o indirettamente[1], altre imprese.

☐ che **l'impresa controlla**, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'**Allegato F2**:

(*Ragione sociale e dati anagrafici*) (*ripetere tabella se necessario*)

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

☐ che **l'impresa è controllata**, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'**Allegato F2:**

(*Ragione sociale e dati anagrafici*) (*ripetere tabella se necessario*)

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

1 Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (allegato F1, Sez. A)

Sezione B - Rispetto del massimale

1) che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il _____ e termina il _____;

2)

☐ **2.1** - che all'impresa rappresentata **NON E' STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «*de minimis*», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni[2];

☐ **2.2** - che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «*de minimis*», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni[3]:

(Aggiungere righe se necessario)

	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Importo dell'aiuto *de minimis*	
				Concesso	Effettivo[4]
1					
2					
3					
			TOTALE		

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000.

Località e *data* ……

In fede

(Il titolare/legale rappresentante/professionista)

_____

(apporre la firma digitale)

[2] In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato F1, Sez. B)

[3] In caso di acquisizioni di aziende o di rami di aziende o fusioni, in tabella va inserito anche il de minimis usufruito dall'impresa o ramo d'azienda oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente. In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato F1,Sez. B)

[4] Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato F1, Sez.B).

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO F1 DGR nr. 1584 del 03 ottobre 2017

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEI MODULI

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime *«de minimis»* **è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione** – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti *«de minimis»* ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo **se**, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, **non superi i massimali stabiliti** da ogni Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), **la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.**

Si ricorda che **se con la concessione Y fosse superato il massimale** previsto, **l'impresa perderebbe il diritto** non all'importo in eccedenza, ma **all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione Y** in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di "controllo" e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, "*le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria*". Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione *«de minimis»* si dovrà tener conto **degli aiuti ottenuti** nel triennio di riferimento **non solo dall'impresa richiedente**, ma **anche da tutte le imprese**, a monte o a valle, **legate ad essa** da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all'"impresa unica".

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;

c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato F2). Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente.

Sezione B: Rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in *«de minimis»* ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o "generale").

Nel caso di **aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione** (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato **l'importo dell'equivalente sovvenzione**, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti *«de minimis»*; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti *«de minimis»* ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche **liquidato a saldo**, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. **Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.**

Periodo di riferimento:
Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'**esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti**. Per "esercizio finanziario" si intende **l'anno fiscale** dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'"impresa unica" abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda:
Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di **fusioni o acquisizioni** (art.3(8) del Reg 1407/2013/UE) tutti gli aiuti *«de minimis»* accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il *de minimis* ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:
All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in de minimis nell'anno 2010
All'impresa B sono stati concessi 20.000€ in de minimis nell'anno 2010
Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)
Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo de minimis di 70.000€. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000€
Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo de minimis nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti de minimis pari a 170.000€

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di **scissione** (art.3(9) del Reg 1407/2013/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti *«de minimis»* ottenuti dall'impresa originaria deve essere **attribuito** all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del de minimis in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto de minimis era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto de minimis imputato al ramo ceduto.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO F2 DGR nr. 1584 del 03 ottobre 2017

Dichiarazione sostitutiva circa gli aiuti «de minimis»

ai sensi dell'articolo 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445

(Modello da compilarsi da parte dell'impresa controllante o controllata)

Il **sottoscritto**:

SEZIONE 1 – Anagrafica soggetto				
Nome e cognome	nata/o il	nel Comune di		Prov
Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov

in qualità di **titolare/legale rappresentante** dell'impresa:

Anagrafica impresa /associazione professionale					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati	Codice fiscale	Partita IVA			

CONTROLLATA o CONTROLLANTE dell'impresa richiedente …… (*denominazione/ragione sociale, forma giuridica*)

nel rispetto di quanto previsto dal **Regolamento (UE) n. 1407/2013** per la concessione di aiuti «*de minimis*» Regolamenti della Commissione:

PRESA VISIONE delle **istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (Allegato F1)**;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

a98ab76f

DICHIARA[1]

☐ **1.1** - che all'impresa rappresentata **NON E' STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «*de minimis*».

☐ **1.2** - che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «de minimis»:

(Aggiungere righe se necessario)

	Ente concedente	Riferimento normativo/amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE *de minimis*[2]	Importo dell'aiuto *de minimis*		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
					Concesso	Effettivo[3]	
1							
2							
3							
				TOTALE			

Il sottoscritto, infine, tenuto conto di quanto dichiarato, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (*Codice in materia di protezione di dati personali*) e successive modifiche ed integrazioni:

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Località e *data* ……

In fede

(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa)

_____

(apporre la firma digitale)

[1] Il triennio fiscale di riferimento da applicare è quello dell'impresa richiedente l'agevolazione.

[2] Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n: 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n: 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG)

[3] Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (Allegato F1, Sez.B).

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO G DGR nr. 1584 del 03 ottobre 2017

Dichiarazione sostitutiva per l'ottenimento del punteggio di priorità

ai sensi dell'articolo 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445

Il sottoscritto:

Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di		Prov
Comune di residenza	CAP	Via		n.	Prov

in qualità di **titolare/legale rappresentante** dell'impresa o dell'associazione professionale:

Anagrafica impresa /associazione professionale					
Impresa o Associazione Professionale	Denominazione/Ragione sociale			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati	Codice fiscale	Partita IVA			

ovvero, in qualità di **libero professionista**

Anagrafica libero professionista					
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati	Codice fiscale	Partita IVA			

ovvero, in qualità di **promotore** di un'iniziativa imprenditoriale ai sensi dell'art. 4.3 del bando,

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della **conseguente decadenza dai benefici** concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (***Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa***),

DICHIARA

che, l'impresa sopra descritta (ovvero la nuova impresa nel caso dei soggetti di cui all'art. 4.3 del bando), è in possesso (o lo sarà entro **45 giorni** dalla data di comunicazione dell'eventuale ammissione ai benefici nel caso dei soggetti di cui all'art. 4.3) dei requisiti richiesti per l'ottenimento

del punteggio di **priorità** di cui all'art. 11.8 del bando, previsto nei seguenti casi (barrare la casella corrispondente alla priorità per la quale si vuole richiedere il riconoscimento del punteggio aggiuntivo) (una sola opzione possibile):

☐ **progetti presentati da imprese a prevalente partecipazione femminile.**

Si ricorda che sono considerate a prevalente partecipazione femminile, le Piccole e Medie Imprese e loro consorzi a gestione prevalentemente femminile (Legge Regionale 20 gennaio 2000, n.1):

- imprese individuali di cui sono titolari donne residenti nel Veneto da almeno due anni;
- società anche di tipo cooperativo i cui soci ed organi di amministrazione sono costituiti per almeno due terzi da donne residenti nel Veneto da almeno due anni e nelle quali il capitale sociale è per almeno il cinquantuno per cento di proprietà di donne.

☐ **progetti presentati da imprese giovanili.**

Si ricorda che sono considerate nuove PMI giovanili (Legge Regionale 24 dicembre 1999, n. 57):

- le imprese individuali i cui titolari siano persone di età compresa tra i diciotto e i trentacinque anni compiuti alla data di presentazione della domanda;
- le società e le cooperative i cui soci siano per almeno il sessanta per cento persone di età compresa tra i diciotto e i trentacinque anni compiuti (alla data di presentazione della domanda) ovvero il cui capitale sociale sia detenuto per almeno i due terzi da persone di età compresa tra i diciotto e i trentacinque anni (alla data di presentazione della domanda).

☐ **progetti presentati da imprese con rilevanza della componente societaria costituita da persone *svantaggiate*.**

Si ricorda che, ai fini del bando, sono considerate persone svantaggiate i lavoratori privi di impiego regolarmente retribuito da almeno 24 mesi (dalla data di presentazione della domanda). Tale priorità verrà assegnata a:

- imprese individuali i cui titolari siano lavoratori privi da almeno 24 mesi (dalla data di presentazione della domanda) di impiego regolarmente retribuito;
- società e cooperative i cui soci siano per almeno il sessanta per cento persone prive da almeno 24 mesi (dalla data di presentazione della domanda) di impiego regolarmente retribuito, ovvero il cui capitale sociale sia detenuto per almeno i due terzi da persone prive da almeno 24 mesi (dalla data di presentazione della domanda) di impiego regolarmente retribuito;

indicare di seguito i nominativi dei soci che rientrano nella categoria ***persone svantaggiate*** ai fini del presente bando:

Nome	Cognome	Codice Fiscale

☐ **progetti presentati da imprese il cui personale sia per almeno il 30% costituito da persone affette da disabilità regolarmente iscritte all'apposito elenco di cui all'art. 8 della Legge 12 marzo 1999 n. 68.**

Si ricorda che il rispetto del requisito del "personale almeno per il 30% costituito da persone affette da disabilità regolarmente iscritte all'apposito elenco di cui all'art. 8 della Legge 12 marzo 1999 n. 68", dovrà essere posseduto alla data del **12 giugno 2018** e dovrà essere dimostrato in sede di rendicontazione mediante presentazione di: copia della lettera di assunzione del dipendente con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e documentazione probatoria dell'iscrizione all'elenco di cui al citato art. 8.
Inoltre, l'impresa si obbliga a comunicare eventuali variazioni che incidano sull'ottenimento della priorità sopracitata. In particolare il soggetto beneficiario è tenuto a comunicare tempestivamente i nominativi del personale assunto al fine di consentire le necessarie verifiche amministrative presso il competente Centro per l'Impiego (si veda **Allegato M "Dichiarazione per la comunicazione dei nominativi del personale affetto da disabilità"**).

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000.

Località e data ……

In fede

_____

(apporre la firma digitale)

REGIONE DEL VENETO

PROGETTO IMPRENDITORIALE

***N.B. Nella compilazione non è necessario l'uso di termini tecnici. Si richiede, viceversa, una* descrizione possibilmente chiara, completa e precisa. Si chiede di compilare ogni campo con un massimo di venti righe. *Si ricorda che l'*allegato dovrà essere firmato digitalmente, inoltre, la sezione relativa al curriculum del titolare o dei singoli soci/associati dovrà riportare anche la firma autografa dello stesso.**

A. DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

A.1 COSA INTENDI REALIZZARE?

A.2 INDICARE LE EVENTUALI INNOVAZIONI CHE IL SOGGETTO PROPONENTE INTENDE ADOTTARE CON L'ATTUAZIONE DEL PIANO D'IMPRESA
Innovazione di prodotto/servizio (ottimizzazione prodotto/servizio esistente; nuovo prodotto/servizio)
Innovazione di processo (nuovi usi di tecnologie, fattori di produzione; organizzazione della produzione e dei canali di distribuzione)
Innovazione di mercato (nuovi utilizzi di prodotti/servizi/processi esistenti; nuovi mercati di riferimento)

A.3 DESCRIVI A QUALE ESIGENZA DEI CLIENTI LA TUA ATTIVITA' RISPONDE

A.4 CHI SONO I TUOI CLIENTI PIU' IMPORTANTI? (DESCRIVI IL TUO CLIENTE MEDIO, STIMA QUANTI CLIENTI RIUSCIRAI A RAGGIUNGERE CON IL TUO PRODOTTO/SERVIZIO, DESCRIVI LE MODALITA' CON CUI HAI INDIVIDUATO LA TUA CLIENTELA (AD ESEMPIO: SOMMINISTRAZIONE DI QUESTIONARI AD UN CAMPIONE RAPPRESENTATIVO).

A.5 ATTRAVERSO QUALI CANALI INTENDI RAGGIUNGERE I TUOI CLIENTI E CHE TIPO DI RAPPORTI VUOI INSTAURARE? (INDIVIDUAZIONE DI UN PIANO COMMERCIALE E DI MARKETING)

A.6 DESCRIVI I TUOI PRINCIPALI CONCORRENTI (INCLUSI QUELLI CHE PUR SVOLGENDO UNA ATTIVITA' DIVERSA SI RIVOLGONO AGLI STESSI CLIENTI E MIRANO A SODDISFARE GLI STESSI BISOGNI)

A.7 CHI SONO I TUOI FORNITORI PIU' IMPORTANTI? (SPECIFICARE I TIPI DI FORNITORI NON I NOMINATIVI)

A.8 QUALI SONO I TUOI CANALI DI DISTRIBUZIONE?

A.9 CI SONO DELLE BARRIERE ALL'INGRESSO? (a titolo esemplificativo: elevati investimenti, particolari competenze tecniche, difficoltà di reperimento delle materie prime, etc.)

A.10 ELENCA I PUNTI DI FORZA DEL TUO BENE/SERVIZIO ***(a titolo esemplificativo: capacità di offrire stabilmente un prezzo conveniente; impossibilità per i concorrenti di imitare il bene o servizio offerto; possesso di competenze specifiche; collaborazioni con partner, localizzazione; etc.)***

B. SOSTENIBILITA' ECONOMICA FINANZIARIA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

B.1 FATTIBILITA' OPERATIVA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE: COME INTENDI ORGANIZZARE CONCRETAMENTE L'ATTIVITA'? *

** Articolare il processo specificandone le fasi, cioè:*

- *Individuare le risorse professionali che svolgono le attività, quali sono i passaggi e le mansioni determinanti;*
- *Specificare in che modo gli investimenti (beni e/o servizi) che verranno realizzati permetteranno lo svolgimento delle varie fasi del processo aziendale;*
- *Specificare la logistica (gestione input e output);*
- *Specificare le modalità di produzione dei beni e/o di erogazione dei servizi.*

B.2 GRADO DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO: ELENCA GLI INTERVENTI VOLTI ALL'AVVIO DELLA TUA ATTIVITA' CHE HAI GIA' REALIZZATO E QUELLI CHE INTENDI ATTUARE SUCCESSIVAMENTE ALLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA (ricorda che il bando, all'art. 5 comma 5.4, stabilisce che *"non sono ammissibili i progetti portati materialmente a termine o completamente attuati <u>prima</u> della presentazione della domanda di partecipazione, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati (art. 65, comma 6 Regolamento (UE) n. 1303/2013)".*

B.3 PROSPETTO DEGLI IMPIEGHI E FONTI DI COPERTURA *(Nella sezione "Impieghi", inserire: Beni di investimento materiali ed immateriali da acquistare (che generano quindi il fabbisogno finanziario): specificare tutte le spese del progetto: sia quelle ammissibili che quelle non previste da bando e che, quindi, saranno a completo carico del concorrente. Sezione "Fonti", al fine di determinare/garantire l'adeguata copertura del totale degli impieghi, quindi evitare pericolose tensioni finanziarie nel periodo di avvio dell'iniziativa, è necessario individuare una o più fonti di copertura.)*				
	ANNO 2016 (€)	ANNO 2017 (€)	ANNO 2018 (€)	**TOTALE (€)**
IMPIEGHI (Fabbisogno finanziario)				
a) Investimenti Immateriali (IVA inclusa)				
b) Investimenti Materiali (IVA inclusa)				
Totale Impieghi				

	ANNO 2016 (€)	ANNO 2017 (€)	ANNO 2018 (€)	**TOTALE (€)**
FONTI*				
a) Mezzi propri:				
a.1) Capitale Sociale				
a.2) Incremento Capitale Sociale (accantonamento utili)				
a.3) Finanziamento Soci				
b) Altri Finanziamenti:				
b.1) Finanziamenti bancari a breve termine				
b.2) Finanziamenti bancari a medio-lungo termine				
b.3) Altre disponibilità (specificare)				
Totale Fonti				

*N.B. Tra le fonti non deve essere considerato l'eventuale contributo previsto dal presente bando.

B.4 CONTO ECONOMICO PREVISIONALE				
Conto Economico	Anno 1°	Anno 2°	Anno 3°	Totale
Ricavi di vendita				
Costi				
Utile/Perdita				

C. INCIDENZA AMBIENTALE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

C.1 IL PROGETTO PREVEDE CONSUMO DI SUOLO (AMPLIAMENTI)?	**SI**	**NO**
C.2 IL PROGETTO PREVEDE IL RIUTILIZZO DI STRUTTURE EDILIZIE ESISTENTI ALLA DATA DEL 24 MAGGIO 2016	**SI**	**NO**
C.3 DESCRIVI SE E COME LA TUA PROPOSTA PROGETTUALE PERMETTE UNA RILEVANTE MINIMIZZAZIONE DEI COSTI AMBIENTALI		

D. INCIDENZA OCCUPAZIONALE DEL PROGETTO

D.1 INDICARE L'INCIDENZA OCCUPAZIONALE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE: SPECIFICARE IL NUMERO DEI DIPENDENTI ATTUALI E/O PREVISTI ASSUNTI CON CONTRATTO DI MEDIO-LUNGO PERIODO (INDICANDONE LA TIPOLOGIA DI CONTRATTO E IL SESSO). PUNTUALIZZARE INOLTRE IL NUMERO DEI SOCI OCCUPATI NELL'ATTIVITA'.
DIPENDENTI/SOCI ATTUALI:
DIPENDENTI PREVISTI:

E. NON DISCRIMINAZIONE

E.1 SPECIFICARE QUALI EVENTUALI BENI/SERVIZI OFFERTI ABBIANO UN RISVOLTO DI FRUIBILITA' A FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITA' E IN CHE MODO.

H. STRATEGIE EUSAIR/EUSALP[1]

H.1. a) IL PROGETTO E' COERENTE CON LA STRATEGIA EUSAIR (EU STRATEGY FOR THE ADRIATIC AND IONIAN REGION) PILASTRO 1 *"BLUE GROWTH":* TOPIC 1 *"BLUE TECHINOLOGIES"*; TOPIC 2 *"FISHERIES AND AQUACULTURE"*?	**SI**	**NO**
INDICARE GLI ASPETTI DI COERENZA:		
H.1. b) IL PROGETTO E' COERENTE CON LA STRATEGIA EUSALP (EU STRATEGY FOR THE ALPINE REGION) – PRIMA AREA TEMATICA: "CRESCITA ECONOMICA ED INNOVAZIONE"?	**SI**	**NO**
INDICARE GLI ASPETTI DI COERENZA:		

I. RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE INDUSTRIALI COMPLESSE

I.1 QUALORA LA TUA PROPOSTA IMPENDITORIALE INTERESSI IL SETTORE MANUFATTURIERO E/O DEI SERVIZI ALLE IMPRESE, LA TUA ATTIVITA' E' LOCALIZZATA NEL COMUNE DI VENEZIA *(Area di Crisi Industriale Complessa riconosciuta con Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico 8 Marzo 2017)?*	**SI**	**NO**

DATA FIRMA

(del titolare/rappresentante legale/professionista)

[1] Per ulteriori approfondimenti sulla valutazione della coerenza del POR FESR con le Strategie EUSAIR/EUSALP si rinvia alla pagina http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/coerenza-con-bandi-por-fesr

F. PROFILO DEL/DEI SOGGETTO/I PROPONENTE/I (compilare una scheda per ciascuna persona fisica: titolare, professionista, socio, associato)

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE

F.1 LE TUE COMPETENZE: HAI UNA FORMAZIONE INERENTE ALLA TUA PROPOSTA IMPRENDITORIALE? (indicare titolo di studio, attestati, abilitazioni professionali, etc.). N.B. In caso di attività che richiedano delle specifiche abilitazioni tecniche, le stesse devono essere possedute dal/i titolare/soci. La capacità amministrativa verrà valutata esaminando i curricula del titolare o dei singoli soci.

☐ NO

☐ SI (descrivile):

F.2 HAI MATURATO DELLE ESPERIENZE PROFESSIONALI ATTINENTI ALL'INIZIATIVA PROPOSTA E/O AL RUOLO/MANSIONE ALL'INTERNO DELL'IMPRESA (indicare datore di lavoro, ruolo, durata, attività svolta, etc.)

☐ NO

☐ SI (descrivile):

F.3 QUALE SARA' IL TUO RUOLO/MANSIONE ALL'INTERNO DELL'IMPRESA

G. PARTECIPAZIONE AD INIZIATIVE FINANZIATE DAL FSE

G.1 HAI PRESO PARTE AD INIZIATIVE FINANZIATE DAL FONDO SOCIALE EUROPEO (FSE)?
☐ NO ☐ SI (QUALI E QUANDO?):

AGGIUNGI ALTRE INFORMAZIONI CHE RITIENI UTILI

DATA FIRMA

(del titolare/professionista/socio/associato)

e3c22367

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO I DGR nr. 1584 del 03 ottobre 2017

INCARICO PER LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E PRESENTAZIONE TELEMATICA DI DOCUMENTI RELATIVI AL BANDO REGIONALE POR FESR 2014-2020. AZIONE 3.5.1 Sub. A "Aiuti agli investimenti delle Start Up".

PROCURA SPECIALE
ai sensi dell'articolo 38 comma 3 bis D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

Il sottoscritto/a ***(cognome e nome***) _____

nato a _____ il _____

a) in qualità di: □ titolare □ legale rappresentante dell'impresa/società _____

_____

b) ovvero in qualità di: □ libero professionista □ associazione professionale

con sede in _____

via _____

codice fiscale _____ partita iva_____

c) ovvero in qualità di: □ promotore d'impresa

DICHIARA DI CONFERIRE

Al/Alla Sig./Sig.ra (*cognome e nome dell'intermediario*) _____

codice fiscale _____

Tel. _____ fax_____ cell. _____

Posta elettronica certificata – PEC (obbligatoria) _____

PROCURA SPECIALE

per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della pratica riferita al "Bando per l'erogazione di contributi alle nuove imprese". Azione 3.5.1 " Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro finanza." Sub-Azione A "Aiuti agli investimenti delle Start Up".

Il/I sottoscritto/i dichiara/no ai sensi dell'art. 47 DPR 445/2000, consapevole/i delle responsabilità penali di cui all'art.76 del DPR 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

- che le dichiarazioni contenute nella pratica in oggetto sono così rese al procuratore speciale;
- di aver preso visione dei documenti informatici allegati alla pratica e che gli stessi sono conformi agli originali cartacei, muniti di propria firma autografa, previamente consegnati al procuratore speciale sopra identificato;
- di aver provveduto a sottoscrivere con propria firma autografa copia cartacea delle domande (di partecipazione e/o di erogazione) di cui ha ricevuto copia;

- di eleggere quale domicilio speciale per l'invio di tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo in oggetto il seguente indirizzo PEC:

_____

Al procuratore speciale viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la modulistica elettronica.

Nome e cognome*	Codice fiscale*	Firma autografa*

*del/i soggetto/i delegante/i

La presente procura speciale va sottoscritta digitalmente dal procuratore ed allegata alla pratica unitamente a copia informatica di un documento d'identità valido di ognuno dei sottoscrittori con firma autografa.

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dal procuratore ai sensi art. 47 DPR 445/2000

Il sottoscritto procuratore firmatario digitale del presente documento, consapevole delle responsabilità penali di cui all'art.76 del DPR 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, **dichiara**:

1. ai sensi dell'art. 46 lett. U), e art. 47 c. 3, DPR 445/2000 di agire in qualità di procuratore speciale in rappresentanza dei soggetti che hanno apposto la propria firma autografa;
2. che tutte le dichiarazioni contenute nella pratica in oggetto sono così ricevute dai dichiaranti e che i documenti informatici allegati alla pratica sono conformi agli originali cartacei consegnatigli dal/i delegante/i, muniti di firma autografa dello/gli stesso/i, che verranno custoditi in originale presso il proprio studio/ufficio nei termini previsti dalle norme vigenti, anche in caso di successiva revoca della procura, unitamente a copia cartacea delle domande (di partecipazione e/o di erogazione) munite di firma autografa del/i soggetto/i delegante/i;
3. che tutti i documenti di cui al precedente punto 2), ivi incluse le domande (di partecipazione e/o di erogazione) munite di firma autografa del/i soggetto/i delegante/i, sono stati consegnati in copia conforme all'originale allo/agli stesso/i soggetto/i delegante/i ai fini della loro conservazione.

Data: firma digitale del procuratore

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO L DGR nr. 1584 del 03 ottobre 2017

Dichiarazione sostitutiva ai fini della verifica della regolarità contributiva

ai sensi dell'articolo 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445

Il sottoscritto:

Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di	Prov
Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov

in qualità di **titolare/legale rappresentante** dell'impresa o dell'associazione professionale[1]:

Anagrafica impresa					
Impresa o Associazione Professionale	Denominazione/Ragione sociale			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

ovvero, in qualità di **libero professionista**

Anagrafica libero professionista					
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati	Codice fiscale	Partita IVA			

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della **conseguente decadenza dai benefici** concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (***Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa***),

[1] In caso di associazione professionale compilare il seguente riquadro laddove sia disponibile una posizione previdenziale, assistenziale e assicurativa dell'associazione stessa, altrimenti procedere all'indicazione delle posizioni dei singoli professionisti compilando l'apposito campo. Si ricorda che in tal caso, è necessario fornire le informazioni relative a tutti i singoli professionisti.

DICHIARA

di essere iscritto, ai fini degli adempimenti previdenziali, assistenziali e assicurativi, presso il/i seguenti istituti:

☐ INPS: matricola azienda _____

☐ INAIL: codice ditta/PAT _____

☐ Cassa Edile: Codice impresa _____

Sezione impresa_____

☐ Altra cassa previdenziale (da specificare): _____

Numero posizione: _____

oppure:

☐ **di non avere una posizione previdenziale o assicurativa aperta per le seguenti motivazioni:**

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

☐ **di essere un promotore di impresa, che si impegna quindi a dare comunicazione della propria posizione previdenziale, assistenziale e assicurativa non appena disponibile.**

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000.

Località e data ……

In fede

_____

(apporre la firma digitale)

b2d89150

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO M DGR nr. 1584 del 03 ottobre 2017

Dichiarazione sostitutiva per la comunicazione dei nominativi del personale affetto da disabilità

ai sensi dell'articolo 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445

Il sottoscritto:

Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di		Prov
Comune di residenza	CAP	Via		n.	Prov

in qualità di **titolare/legale rappresentante** dell'impresa o dell'associazione professionale:

Anagrafica impresa /associazione professionale					
Impresa o Associazione Professionale	Denominazione/Ragione sociale			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati	Codice fiscale	Partita IVA			

ovvero, in qualità di **libero professionista**

Anagrafica libero professionista					
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati	Codice fiscale	Partita IVA			

il/la quale ha usufruito in fase di ammissione al contributo previsto dal bando in oggetto, del punteggio di priorità di cui all'art. 11, comma 11.8, lett. d)

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della **conseguente decadenza dai benefici** concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (***Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa***),

DICHIARA

che, nell'impresa sopra descritta, è assunto con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, il seguente personale affetto da disabilità regolarmente iscritto all'apposito elenco di cui all'art. 8 della Legge 12 marzo 1999 n. 68:

Nome	Cognome	Codice Fiscale

Si ricorda che, il rispetto del requisito del "personale almeno per il 30% costituito da persone affette da disabilità regolarmente iscritte all'apposito elenco di cui all'art. 8 della Legge 12 marzo 1999 n. 68", dovrà essere posseduto alla data del 12 giugno 2018 e dovrà essere dimostrato in sede di rendicontazione mediante presentazione di: copia della lettera di assunzione del dipendente con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e documentazione probatoria dell'iscrizione all'elenco di cui al citato art. 8.
Inoltre, l'impresa si obbliga a comunicare eventuali variazioni che incidano sull'ottenimento della priorità sopracitata.

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000.

Località e *data* ……

In fede

_____

(apporre la firma digitale)

(Codice interno: 354520)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1590 del 03 ottobre 2017

Sorveglianza sostanze perfluoroalchiliche (PFAS): acquisizione di nuovi livelli di riferimento per i parametri "PFAS" nelle acque destinate al consumo umano.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Con riferimento alla sorveglianza sulle sostanze perfluroalchiliche (PFAS) si procede all'acquisizione nuovi livelli di riferimento per i valori di performance delle sostanze medesime, nelle acque destinate al consumo umano.

L'Assessore Luca Coletto, riferisce quanto segue.

Con nota prot. n. 10774 del 10.05.2013 il Ministero della Salute ha informato la Regione del Veneto circa la presenza di PFAS in concentrazioni definite "preoccupanti" in punti di erogazione pubblici e privati in numerosi Comuni e ha allegato la sintesi di uno studio, datato 25.03.2013, prodotto da CNR - Istituto di Ricerca sulle Acque nell'ambito di una specifica Convenzione tra MATTM e IRSA-CNR. Dal riassunto inviato non sono desumibili i metodi impiegati, i volumi di campionamento, la rappresentatività campionaria dello studio e le precise localizzazioni dei punti di prelievo, né i limiti di rilevabilità dei metodi applicati.

A far data da una nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 29 maggio 2013, prot. n. 0037869/TRI, Divisione III, indirizzata ad una pluralità di soggetti pubblici delle amministrazioni centrali e periferiche veniva richiesto di "*effettuare gli accertamenti necessari all'individuazione delle fonti di immissione delle sostanze"* perfluoroalchiliche e *"all'attivazione delle conseguenti iniziative di tutela delle acque"*. Da ciò traeva l'avvio un fitto carteggio della Regione del Veneto con tutte le Amministrazioni competenti allo scopo di individuare un percorso condiviso e coordinato di prevenzione e tutela.

Con nota prot. n. 280929 del 02.07.2013 la Regione del Veneto ha chiesto all'Istituto Superiore di Sanità (ISS) e al Ministero della Salute un parere sui rischi immediati per la popolazione, derivanti dalla presenza delle sostanze PFAS.

Il Ministero della Salute, con nota prot. n. 15565/DGPRE del 08.07.2013, ha comunicato alla Regione Veneto il parere dell'Istituto Superiore di Sanità del 7.06.2013, prot. n. 002264, da cui si evince la mancanza di un rischio immediato per la popolazione esposta. Tuttavia, si afferma che la situazione potrebbe comportare un rischio potenziale per la salute umana e dunque si consiglia l'adozione di misure di trattamento delle acque potabili per l'abbattimento delle sostanze perfluoroalchiliche e di prevenzione e controllo della filiera idrica sulla contaminazione delle acque destinate al consumo umano nei territori interessati.

La Regione, attivandosi tempestivamente per conformarsi alle indicazioni ricevute ha istituito con la DGR n. 1490 del 12.08.2013 una Commissione Tecnica interdisciplinare costituita da rappresentanti della Regione e degli altri Enti coinvolti, con lo scopo di valutare i diversi profili della questione e di formulare proposte alle Autorità competenti in ordine alle ulteriori azioni da adottare per la prevenzione e la tutela della salute pubblica.

Successivamente con riferimento alla presenza delle sostanze PFAS nelle acque destinate al consumo umano, il Ministero della Salute, ex art. 11 comma 1 lettera b) del D. Lgs. n.31/2001, con nota del 29.01.2014, prot. n. 0002565, sulla base del parere dell'Istituto Superiore di Sanità del 16.01.2014, prot. n. 0001584, ha indicato i livelli nei valori di seguito specificati: PFOS: ≤ 0,03 µg/litro; PFOA: ≤ 0,5 µg/litro; altri PFAS: ≤ 0,5 µg/litro. Tali livelli sono stati acquisiti dalla Regione del Veneto con D.G.R. n.168 del 20 febbraio 2014.

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 248 dell'08.03.2016, in seguito al parere espresso dall'Istituto Superiore di Sanità, in data 19.02.2016, relativamente ai controlli sulle sostanze perfluorate negli alimenti secondo le esigenze di attivazioni ed approfondimenti, da parte delle competenti strutture, emerse nella seduta di Giunta del 3 marzo 2016 è stata aggiornata la composizione della Commissione Tecnica PFAS, per la formulazione di proposte in ordine alla tutela della salute pubblica. Commissione che è stata riaggiornata, in seguito alla nuova istituzione delle strutture organizzative della Regione del Veneto, con D.G.R. n. 1540 del 10.10.2016.

Con D.G.R. n. 836 del 13.6.2017 è stata costituita la Commissione "Ambiente e Salute", che assorbe le competenze della Commissione Tecnica PFAS e, al cui coordinamento, è stato nominato con decreto del Presidente della Giunta Regionale il Dott. Dell'Acqua, Direttore Generale di Arpav.

I protocolli di intervento istituzionali per l'analisi e la gestione del rischio, a seguito del rilevamento in matrici ambientali di interesse sanitario di sostanze indesiderate potenzialmente pericolose per la salute, devono garantire in parallelo, il massimo rigore scientifico e metodologico per definirne la diffusione, le sorgenti e gli impatti (Risk Assessment) e contestualmente devono vedere da subito attivati tutti gli strumenti a disposizione per contenere e ridurre l'esposizione diretta ed indiretta della popolazione (Risk Management).

Tutte le azioni sin ora svolte dalla Regione del Veneto sono state volte a garantire le misure a tutela della salute collettiva che siano orientate al principio della massima precauzione.

L'esperienza integrata delle istituzioni pubbliche competenti con riferimento alla sorveglianza sulla diffusione delle sostanze perfluoroalchiliche in alcuni ambiti del territorio della Regione Veneto ha, pertanto, sempre avuto l'obiettivo finale di tutelare la salute della popolazione, contenendo immediatamente l'esposizione alle sostanze e definendo un quadro sempre più accurato e rigoroso di conoscenza e definizione del problema.

Le valutazioni seguite ai risultati dei diversi monitoraggi relativi alla contaminazione da sostanze perfluoroalchiliche in alcune zone della Regione Veneto (analisi delle acque potabili, analisi sierologiche sulla popolazione in generale, sugli operatori del settore agrozootecnico, sulle donne in gravidanza e sui lavoratori della Ditta che produce tali sostanze) hanno evidenziato una potenziale sovraesposizione per parte o gruppi di popolazione, con possibili/probabili effetti dannosi sulla salute.

Conseguentemente, in attesa che vengano spostati gli approvvigionamenti dell'acqua potabile e considerato che le concentrazioni delle sostanze perfluoroalchiliche PFOA e PFOS nelle acque destinate al consumo umano si mantengono sempre abbondantemente sotto i limiti dei valori di performance citati, con nota del 12 maggio 2017, prot. n 187486, il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale chiedeva al Ministero della Salute di valutare un eventuale abbassamento delle concentrazioni dei perfluorati rispetto alla previsione di cui alla disposizione, ex art. 11 comma 1 lettera b) del D. Lgs. 31/2001, contenuta nella nota del 29.01.2014, prot. n. 0002565.

Ciò al fine di ridurre ulteriormente l'esposizione per la popolazione in generale e/o con particolare riferimento ai gruppi di popolazione più esposti (come le donne in gravidanza). Contestualmente, con la medesima nota, si chiedeva di valutare l'opportunità della fissazione dei valori dei parametri delle sostanze in oggetto mediante decreto ministeriale, con vigenza per l'intero territorio nazionale.

Con nota del 18/09/2017, prot. 0027999 DGPRE, a firma del Direttore Generale della Prevenzione del Ministero della Salute ha risposto a Regione del Veneto, riportando sinteticamente quanto affermato dall'ISS nel parere di cui alla nota prot. 26474 dell'11/9/2017, comunicando che : " *Si evidenzia esplicitamente che i valori che codesta regione riterrà opportuno adottare dovranno essere ritenuti provvisori, in funzione di possibili ulteriori ottimizzazioni delle tecnologie di trattamento, delle attese riduzioni dei carichi inquinanti sulle risorse idriche captate (in forza delle misure di controllo sulle emissioni delle contaminazioni ambientali) come pure in funzione dell'aggiornamento sulle analisi di rischio e della definizione di limiti "ealth based" da parte di autorità sovranazionali (cfr. EFSA e WHO) le cui valutazioni sono ancora in corso*".

Con il recente Decreto Interministeriale del 14 giugno 2017 (pubblicato in G.U. n. 192 del 18.08.2017), Recepimento della Direttiva (UE) 2015/1787 che modifica gli allegati II e III della direttiva 98/83/CE sulla qualità della acque destinate al consumo umano, sono stati modificati gli allegati II e III del D. Lgs. 2 febbraio 2001 n. 31.

Con esso è stata introdotta la valutazione del rischio nelle filiere idropotabili secondo il modello dei *water safety plans* (piani di sicurezza dell'acqua, di seguito "PSA") all'allegato I, parte C, per il controllo di possibili contaminazioni legate a circostanze specifiche che possono interessare la filiera idropotabile, richiedendo che la valutazione del rischio comprenda "dati di monitoraggio per elementi chimici sostanze non oggetto di ordinario controllo sulla base di elementi di rischio sito specifici".

Regione del Veneto, peraltro, sin dal 2016, ha lavorato per l'elaborazione del documento relativo ai PSA che, non appena completato, sarà oggetto di approvazione con successivo provvedimento.

In considerazione, quindi, delle possibilità offerte dall'utilizzo delle migliori tecnologie a disposizione e dalla riduzione della contaminazione nelle acque superficiali, visto inoltre quanto emerge dall'ultimo rapporto dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS) contenuto nel Bollettino Periodico (ISS e Regione del Veneto) avente ad oggetto "Pfas nella filiera idro-potabile in alcune province del Veneto" e consegnato dall'Istituto Superiore di Sanità al Ministero della salute in data 1 agosto 2017, ferma restando la competenza statale alla fissazione di valori per parametri aggiuntivi di cui all'allegato I del D. Lgs. n. 31/2001, si ritiene di adottare, nel rispetto ai valori massimi delle sostanze perfluoroalchiliche già stabiliti dal Ministero della Salute, una riduzione dei valori nell'ambito dell'individuazione di valori di performance (obiettivo).

Si richiama quale base delle disposizioni proposte in adozione con il presente atto deliberativo il principio di precauzione la cui base scientifica rappresenta un presidio di garanzia della ragionevolezza delle scelte pubbliche e rafforza conseguentemente la *compliance* delle regole positive (su di esso fondate) che impongono obblighi. Come testualmente affermato dal Consiglio di

Stato nel recente parere della Commissione Speciale del 20.09.2017 n. 02065/2017 - se pur in diversa materia - peraltro sempre attinente alla tutela della salute, "*la consapevolezza che il decisore pubblico sia tenuto ad una strategia valutativa (di problem solving) poggiante sulle verificabili e verificate acquisizioni della miglior scienza del momento (e sul rigore del relativo metodo) concorre ad escludere il sospetto di arbitrarietà inevitabilmente connesso a ogni epifania dell'autoritatività*". Al principio di precauzione va ad aggiungersi anche il complementare ed altrettanto importante principio di prevenzione secondo cui " *la massima efficacia della minimizzazione del rischio (..), si ottiene attraverso un intervento sulle cause della possibile insorgenza del pericolo*", così come ricordato dal Consiglio di Stato nel parere già citato.

Acquisito, nel merito della proposta di deliberazione, il parere della Commissione Regionale "Ambiente e Salute" nel corso della seduta del 26 settembre 2017, vengono, pertanto, formulate le indicazioni nei contenuti di seguito specificati.

Per l'acqua destinata al consumo umano, ivi compresa l'acqua attinta da captazioni autonome, per l'ambito territoriale regionale, dall'adozione del presente atto e fino a diverse e nuove indicazioni da parte delle autorità nazionali e sovranazionali competenti, i valori di performance indicati per "PFOA + PFOS" sono ≤ 90 ng/l, di cui il PFOS non superiore a 30 ng/l.

Si rappresenta che tali valori sono inferiori al valore più basso stabilito dalla Germania per mezzo della *Trinkwasserkommission.*

Per quanto riguarda i valori della somma degli "altri PFAS", essi sono indicati in un massimo di 300 ng/l.

Conseguentemente all'applicazione dei valori citati per il periodo indicato, agli esiti del monitoraggio relativo, si procederà in ogni caso alla valutazione dei valori mantenendo l'obiettivo tendenziale della virtuale assenza delle sostanze citate.

Successivamente, con riferimento al monitoraggio delle acque destinate al consumo umano, con riferimento alla presenza di sostanze perfuolroalchiliche, verrà stilato un documento tecnico, contenente la "Procedura di gestione dei superamenti", ai sensi dell'articolo 8 comma 3 del D. Lgs. n. 31 del 2001.

Le Aziende Ulss assicurano, in ogni caso, anche per le sostanze perfluoroalchiliche, ai sensi del D. Lgs n.31/2001, secondo quanto previsto dall'articolo 8, la realizzazione dei programmi di monitoraggio attraverso idonei controlli, delle sostanze per le quali non sono stati fissati valori di parametro a norma dell'allegato I, qualora vi sia motivo di sospettare la presenza in quantità o concentrazioni tali da rappresentare un potenziale pericolo per la salute umana. La ricerca dei parametri supplementari è effettuata con metodiche predisposte dall'Istituto superiore di sanità.

Resta confermato quanto previsto dalla D.G.R. n. 854 del 13.06.2017 per l'acqua destinata ad usi zootecnici con riferimento ai valori di cui al parere del Ministero della salute del 29.01.2014, prot. n. 2565: Livelli di performance (obiettivo) per il PFOA≤ 500 ng/l ; PFOS≤ 30 ng/l ; Altri PFAS (somma delle rimanenti 10 sostanze PFAS) ≤ 500 ng/l.

Dato atto dell'informativa alla Giunta Regionale di cui alla D.G.R. n.35/INF del 25 settembre 2017 avente ad oggetto "Inquinamento da sostanze perfluoroalchiliche (PFAS) nella Regione Veneto. Fissazione limiti di performance sul territorio della Regione Veneto".

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale da atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTO il R.D. dell'11 dicembre 1933, n. 1775 articoli 92 e seguenti;

VISTO D.L.gs. del 12 luglio 1993, n. 275, articolo 10;

VISTO l'articolo 2, comma 2, lett. a) della L.R. n. 54 del 31.12.2012;

VISTO il Decreto Legislativo n.31/2001;

Visto il Decreto Interministeriale del 14 giugno 2017 (pubblicato in G.U. n. 192 del 18.08.2017), Recepimento della Direttiva (UE) 2015/1787 che modifica gli allegati II e III della direttiva 98/83/CE sulla qualità della acque destinate al consumo umano;

VISTO l'articolo 40 del Piano Tutela delle acque (PTA) approvato con D.C.R. n. 107 del 5.11.2009, come modificato nelle sue Norme Tecniche con D.G.R. n. 842 del 15.05.2012 in particolare articolo 11, comma 8;

VISTO il parere dell'Istituto Superiore di Sanità trasmesso con nota prot. n. 15565/DGPRE dell'8.07.2013 del Ministero della salute;

VISTO il parere dell'Istituto Superiore di Sanità trasmesso con nota prot. n. 2565-P-DGPRE del 29.01.2014 del Ministero della Salute;

VISTO il parere del Ministero della Salute trasmesso con nota prot. n. 27999- DGPRE del 18.09.2017;

VISTO il parere del Consiglio di Stato, Commissione Speciale del 20.09.2017, n. 02065/2017.

VISTA la D.G.R. n. 1509 del 17 giugno 2008;

VISTA la D.G.R. n. 383 del 23 febbraio 2010;

VISTE le D.G.R. n. 596 e n. 597 del 9 marzo 2010;

VISTA la D.G.R. n. 1490 del 12 agosto 2013;

VISTA la D.G.R. n. 2014 del 4 novembre 2013;

VISTA la D.G.R. n. 168 del 20 febbraio 2014

VISTA la D.G.R. n. 1874 del 14 ottobre 2014;

VISTE le D.G.R. n. 248 del 8 marzo 2016 e n. 1540 del 10.10.2016;

VISTA la D.G.R. n. 854 del 13.06.2017;

VISTA la D.G.R. n. 836 del 13.6.2017;

VISTA la D.G.R. n.35/INF del 25.9.2017;

VISTO il parere della Commissione Regionale Ambiente e Salute.

delibera

1. di richiamare quanto evidenziato in premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di stabilire che,ferma restando la competenza statale alla fissazione di valori per parametri aggiuntivi di cui all'allegato I del D. Lgs. n. 31/2001, i valori provvisori di performance (obiettivo) delle sostanze perfluoroalchiliche per l'acqua destinata al consumo umano, nell'ambito territoriale regionale, dall'adozione del presente atto e fino a diverse e nuove indicazioni da parte delle autorità nazionali e sovranazionali competenti, sono per "PFOA + PFOS" ≤ 90ng/l, di cui il PFOS non superiore a 30 ng/l ed i valori della somma degli "altri PFAS" ≤ 300 ng/l;

3. di stabilire che, conseguentemente all'applicazione dei valori citati di cui al punto 2) per il periodo indicato, agli esiti del monitoraggio relativo, si procederà alla valutazione dei valori medesimi, mantenendo l'obiettivo tendenziale della virtuale assenza delle sostanze citate;

4. di stabilire che per l'acqua destinata ad usi zootecnici restano confermati i valori di cui al parere del Ministero della salute del 29.01.2014 (prot. n. 2565): Livelli di performance (obiettivo) per il PFOA≤ 500 ng/l; PFOS≤ 30 ng/l; Altri PFAS (somma delle rimanenti 10 sostanze PFAS) ≤ 500 ng/l come previsto dalla D.G.R. n. 854 del 13.06.2017;

5. di incaricare la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria della trasmissione del presente provvedimento ai soggetti coinvolti dalla presenza di sostanze perfluoroalchiliche (PFAS) nelle acque, alle amministrazioni competenti e a tutti i soggetti istituzionalmente interessati;

6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

7. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

(Codice interno: 354530)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1591 del 03 ottobre 2017

Avvio della sperimentazione volta al conseguimento della "virtuale assenza" di sostanze perfluoroalchiliche (PFAS) nella filiera idropotabile.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Si avvia una fase sperimentale nei Comuni elencati nell'Allegato A) della D.G.R. n. 2133/2016 volta al conseguimento della "virtuale assenza" di sostanze perfluoroalchiliche (PFAS) nella filiera idropotabile.

L'Assessore Gianpaolo Bottacin, riferisce quanto segue.

Con nota prot. n. 10774 del 10.05.2013 il Ministero della Salute ha informato la Regione Veneto circa la presenza di PFAS in concentrazioni definite "preoccupanti" in punti di erogazione pubblici e privati in numerosi Comuni e ha allegato la sintesi di uno studio, datato 25.03.2013, prodotto da CNR - Istituto di Ricerca sulle Acque nell'ambito di una specifica Convenzione tra MATTM e IRSA-CNR.

A far data da una nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 29.05.2013, prot. n. 0037869/TRI, Divisione III, indirizzata ad una pluralità di soggetti pubblici delle amministrazioni centrali e periferiche veniva richiesto di "*effettuare gli accertamenti necessari all'individuazione delle fonti di immissione delle sostanze"* perfluoroalchiliche e *"all'attivazione delle conseguenti iniziative di tutela delle acque"*. Da ciò ha tratto avvio un fitto carteggio della Regione Veneto con tutte le Amministrazioni competenti allo scopo di individuare un percorso condiviso e coordinato di prevenzione e tutela.

Con nota prot. n. 280929 del 02.07.2013 la Regione Veneto ha chiesto all'Istituto Superiore di Sanità (ISS) e al Ministero della Salute un parere sui rischi immediati per la popolazione, derivanti dalla presenza delle sostanze PFAS.

Il Ministero della Salute, con nota prot. n. 15565/DGPRE del 08.07.2013, ha comunicato alla Regione Veneto il parere dell'Istituto Superiore di Sanità del 07.06.2013, prot. n. 002264, da cui si evince la mancanza di un rischio immediato per la popolazione esposta. Tuttavia, nella medesima nota si affermava che la situazione potrebbe comportare un rischio potenziale per la salute umana e dunque si consiglia l'adozione di misure di trattamento delle acque potabili per l'abbattimento delle sostanze perfluoroalchiliche e di prevenzione e controllo della filiera idrica sulla contaminazione delle acque destinate al consumo umano nei territori interessati.

La Regione, attivandosi tempestivamente per conformarsi alle indicazioni ricevute ha istituito con la D.G.R. n. 1490 del 12.08.2013 una Commissione tecnica per approfondire l'analisi della tematica attinente all'inquinamento dei composti perfluoro - alchilici nella Regione Veneto, costituita da rappresentanti della Regione e degli altri Enti coinvolti, con lo scopo di valutare i diversi profili della questione e di formulare proposte alle Autorità competenti in ordine alle ulteriori azioni da adottare per la prevenzione e la tutela della salute pubblica e dell'ambiente.

Successivamente, con riferimento alla presenza delle sostanze PFAS nelle acque destinate al consumo umano, il Ministero della Salute, ex art. 11 comma 1 lettera b) del D.Lgs. n. 31/2001, con nota del 29.01.2014, prot. n. 0002565, sulla base del parere dell'Istituto Superiore di Sanità del 16.01.2014, prot. n. 0001584, ha indicato i *livelli di performance* nei valori di seguito specificati: PFOS: ≤ 0,03 microgrammi/litro; PFOA: ≤ 0,5 microgrammi/litro; altri PFAS: ≤ 0,5 microgrammi/litro. Tali livelli sono stati acquisiti dalla Regione Veneto con D.G.R. n.168 del 20.02.2014.

Con D.G.R. n. 836 del 13.06.2017 è stata costituita la Commissione "Ambiente e Salute", che assorbe le competenze della Commissione Tecnica istituita con la citata D.G.R. n. 1490 del 12.08.2013 e al cui coordinamento è stato nominato, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale, il Dott. Nicola Dell'Acqua, Direttore Generale di ARPAV.

Con nota del 18.09.2017, prot. 0027999 DGPRE, a firma del Direttore Generale della Prevenzione, il Ministero della Salute ha risposto alla Regione Veneto, riportando sinteticamente quanto affermato dall'ISS nel parere di cui alla nota prot. 26474 dell'11.09.2017, comunicando in particolare che: *"in sintesi, in ossequio al principio di massima precauzione e considerata l'origine antropica dei composti in argomento, è stato raccomandato di attuare azioni finalizzate alla "virtuale assenza" di PFAS nelle acque destinate al consumo umano, dove con "virtuale assenza" si è inteso riferirsi alla più bassa concentrazione ottenibile attraverso l'applicazione delle migliori tecnologie di trattamento disponibili"*.

Richiamati in proposito i contenuti e le conclusioni dell'ultimo rapporto dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS) contenuto nel Bollettino Periodico (ISS e Regione del Veneto) avente ad oggetto "*Pfas nella filiera idro-potabile in alcune province del Veneto*" datato 20.07.2017, in considerazione, quindi, della necessità di esplorare le possibilità offerte dal progressivo affinamento delle migliori esperienze gestionali, si intende avviare, nell'ambito dei Comuni elencati nella Tabella 2 dell'Allegato A della D.G.R. n. 2133 del 23.12.2016, d'intesa con il Consiglio di Bacino "Veronese", il Consiglio di Bacino "Valle del Chiampo", il Consiglio di Bacino "Bacchiglione" ed i Gestori del servizio idrico integrato competenti (Acque Veronesi S.c.ar.l., Acque del Chiampo S.p.A., Medio Chiampo S.p.A., Acque Vicentine S.p.A., Centro Veneto Servizi S.p.A.), nell'arco temporale di sei mesi, una serie articolata di interventi, coordinati dalla Direzione Difesa del Suolo, con il supporto tecnico di ARPAV, finalizzata a sperimentare sul campo tecnologie di trattamento per le riduzioni dei carichi inquinanti sulle risorse idriche captate (in forza delle misure di controllo sulle emissioni delle contaminazioni ambientali), con l'obiettivo di perseguire, per l'acqua destinata al consumo umano degli *indicatori di performance* (obiettivo)per la somma dei parametri "PFOA + PFOS" ≤ 40 ng/l, mantenendo comunque l'obiettivo tendenziale della virtuale assenza delle sostanze citate.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale da atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTO il Decreto Legislativo n. 31/2001;

VISTO il Decreto Interministeriale del 14 giugno 2017 (pubblicato in G.U. n. 192 del 18.08.2017), Recepimento della Direttiva (UE) 2015/1787 che modifica gli allegati II e III della direttiva 98/83/CE sulla qualità delle acque destinate al consumo umano;

VISTO l'articolo 40 del Piano Tutela delle acque (PTA) approvato con D.C.R. n. 107 del 5.11.2009, come modificato nelle sue Norme Tecniche con D.G.R. n. 842 del 15.05.2012 in particolare articolo 11, comma 8;

VISTO il parere dell'Istituto Superiore di Sanità trasmesso con nota prot. n. 15565/DGPRE del 08.07.2013 del Ministero della Salute;

VISTO il parere dell'Istituto Superiore di Sanità trasmesso con nota prot. n. 2565-P-DGPRE del 29.01.2014 del Ministero della Salute;

VISTO il parere del Ministero della Salute trasmesso con nota prot. n. 27999-DGPRE del 18.09.2017;

VISTO il parere del Consiglio di Stato, Commissione Speciale del 20.09.2017, n. 02065/2017.

VISTE la D.G.R. n. 1490 del 12.08.2013; la D.G.R. n. 2133 del 23.12.2016 e la D.G.R. n. 836 del 13.06.2017;

VISTA la D.G.R. del 03.10.2017 avente ad oggetto "*Sorveglianza sostanze perfluoroalchiliche (PFAS): acquisizione di nuovi livelli di riferimento per i parametri "PFAS" nelle acque destinate al consumo umano*";

VISTA la D.G.R. del 03.10.2017 avente ad oggetto "*Legge 23.12.1996, n. 662. Intesa Istituzionale di Programma (IIP) tra Regione del Veneto e Governo. Attuazione Delibera CIPE 41/2012. Riprogrammazione delle economie a valere sul Fondo per lo sviluppo e la coesione (già FAS) ai fini del finanziamento di interventi da inserire negli Accordi di Programma Quadro (APQ) in materia di Infrastrutture per la mobilità, Tutela delle Acque e gestione integrata delle risorse idriche, Difesa del suolo e della costa ed Egovernment e società dell'informazione*";

VISTO il parere della Commissione Regionale "Ambiente e Salute" del 26.09.2017;

VISTO il verbale dell'audizione avuta il giorno 02.10.2017 dal Dott. Nicola Dell'Acqua, in qualità di Coordinatore della Commissione Regionale "Ambiente e Salute", con i Gestori del servizio idrico integrato ed i Consigli di Bacino competenti per i Comuni elencati nella Tabella 2 dell'Allegato A alla D.G.R. n. 2133/2016;

delibera

1. di richiamare quanto evidenziato in premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di avviare, nell'ambito dei Comuni elencati nella Tabella 2 dell'Allegato A della D.G.R. n. 2133 del 23.12.2016, d'intesa con il Consiglio di Bacino "Veronese", il Consiglio di Bacino "Valle del Chiampo", il Consiglio di Bacino "Bacchiglione" e

con i Gestori del servizio idrico integrato: Acque Veronesi S.c.ar.l., Acque del Chiampo S.p.A., Medio Chiampo S.p.A., Acque Vicentine S.p.A., Centro Veneto Servizi S.p.A., una serie articolata di interventi, coordinata dalla Direzione Difesa del Suolo, finalizzata a sperimentare, nell'arco temporale di sei mesi, tecnologie di trattamento per le riduzioni dei carichi inquinanti sulle risorse idriche captate (in forza delle misure di controllo sulle emissioni delle contaminazioni ambientali), con l'obiettivo di perseguire, per l'acqua destinata al consumo umano degli *indicatori di performance* (obiettivo) per la somma dei parametri "PFOA + PFOS" ≤ 40 ng/l, mantenendo comunque l'obiettivo tendenziale delle virtuale assenza delle sostanze citate;

3. di stabilire che, sulla base dei monitoraggi e degli esiti della fase di sperimentazione di cui al punto 2) per il periodo indicato, si valuterà l'efficacia delle tecniche adottate anche ai fini di una possibile applicazione a tutta la filiera idro - potabile regionale;

4. di incaricare la Direzione Difesa del Suolo della trasmissione del presente provvedimento ai Consigli di Bacino "Veronese", "Valle del Chiampo" e "Bacchiglione", ai Gestori del servizio idrico integrato competenti (Acque Veronesi S.c.ar.l., Acque del Chiampo S.p.A., Medio Chiampo S.p.A., Acque Vicentine S.p.A., Centro Veneto Servizi S.p.A.), e alle Amministrazioni comunali elencate nella Tabella 2 dell'Allegato A alla D.G.R. n. 2133 del 23.12.2016, definendo con i Consigli di Bacino ed i Gestori competenti i costi di investimento e gestione degli interventi sperimentali da effettuare e relazionando in merito alla Commissione "Ambiente e Salute" ed al Presidente della Giunta regionale;

5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

6. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

PARTE TERZA

CONCORSI

(Codice interno: 354469)

ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA - I.R.C.S.S. E. MEDEA

Ricerca di personale medico.

L'Associazione "La Nostra Famiglia" - Sezione Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico "E. Medea", con sede legale in 22037 Ponte Lambro (CO) Via Don Luigi Monza, 1, C.F. e P.I. 00307430132, ricerca un Medico specializzato in Medicina fisica e riabilitazione per il Polo IRCCS di Conegliano/Pieve di Soligo (TV).

Assunzione CCNL CIMOP - ARIS/AIOP a 30 ore settimanali (tempo definito) e determinato. Le candidature dovranno pervenire entro il **30/11/2017** mezzo PEC:
conegliano@pec.lanostrafamiglia.it o raccomandata A/R.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria di Direzione Sanitaria dell' I.R.C.C.S. "E. Medea" dell'Associazione "La Nostra Famiglia" Via Costa Alta, 37 31015 Conegliano (TV). Tel. 0438.414337 Fax 0438.410101
e-mail DIREZIONE.SANITARIA@CN.LNF.IT

Conegliano, 04 ottobre 2017

Il Direttore di Polo Dr.ssa Manuela Nascimben

(Codice interno: 354424)

AZIENDA ULSS N. 1 DOLOMITI

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di dirigente medico, disciplina di otorinolaringoiatria (ruolo: sanitario; profilo professionale: medici; area chirurgica e delle specialità chirurgiche).

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 1020 adottata in data 06.09.2017 viene bandito il concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura del posto di cui sopra.
Il concorso sarà espletato in conformità del D.P.R. 10.12.1997 n. 483, del D.P.R. n. 487/1994 e di quanto stabilito con il presente bando che viene emanato tenendo conto dei benefici previsti dalle vigenti disposizioni di legge in favore di particolari categorie di cittadini.
Si precisa altresì che la presente procedura concorsuale viene indetta anche per l'adempimento degli obblighi previsti per le categorie dei disabili, dei militari e del restante personale avente diritto come previsto dalla L. n. 68/1999, dal D. Leg.vo n. 215/2001 (art. 18, cc. 6 e 7), dal D. Leg.vo n. 236/2003 (art. 11, c. 1, lett. c), nonché dalle altre normative richiamate dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994.

Sono previste speciali modalità di svolgimento delle prove d'esame per consentire ai soggetti disabili di concorrere in effettive condizioni di parità con gli altri candidati, ai sensi dell'art. 16 della legge n. 68/1999.

L'Azienda, secondo quanto disposto dall'art. 7, p. 1, del D. Leg.vo n. 165/2001, garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.
Al posto predetto è assegnato il trattamento economico previsto dagli accordi sindacali in vigore.
Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei candidati l'accettazione senza riserve di tutte le condizioni e norme previste dal presente bando e dalle disposizioni di legge vigenti.

Requisiti generali di ammissione

a) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica) o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
b) età: come previsto dall'art. 3, c. 6, della legge n. 127/1997 e s.m.i. la partecipazione ai concorsi/avvisi indetti da pubbliche amministrazioni non è soggetta a limiti di età;
c) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato dall'Uni-tà Sanitaria Locale prima dell'immissione in servizio (art. 1 - lett. b - D.P.R. n. 483/1997).

Requisiti specifici di ammissione

d) diploma di laurea in medicina e chirurgia, abilitazione all'esercizio della professione medico - chirurgica, iscrizione all'albo dell'ordine dei medici;
e) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente
ovvero, ai sensi dell'art. 56 - c. 2 - del D.P.R. n. 483/1997:
- posizione di ruolo in qualità di dirigente medico nella relativa disciplina, alla data di entrata in vigore del decreto medesimo, presso altra U.S.L. o Azienda Ospedaliera.

Ai sensi dell'art. 15, comma 7, del D. Leg.vo n. 502/1992, così come modificato dall'art. 8 del D. Leg.vo n. 254/2000, la specializzazione nella disciplina può essere sostituita dalla specializzazione in una disciplina affine.
Le discipline equipollenti sono quelle previste dal D.M. 30.1.1998; le discipline affini sono quelle di cui al D.M. 31.1.1998.
I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione.

Domanda di ammissione

Le domande di partecipazione al concorso devono pervenire all'Azienda ULSS n. 1 Dolomiti (sede di Feltre), Via Bagnols sur Céze, 3 - 32032 FELTRE (BL) **entro e non oltre le ore 12 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica**.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

La domanda dovrà essere compilata dall'interessato, sotto la propria personale responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., per il caso di dichiarazione mendace e falsità in atti, con ordine - chiarezza e precisione, seguendo lo schema che si allega al presente bando (allegato A).
Per i cittadini di paesi terzi soggiornanti nel territorio italiano: deve essere dichiarata la titolarità del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria, con tutti gli estremi normativi indicati nel permesso stesso.
La domanda deve essere scritta con caratteri chiari e leggibili. La firma in originale, in calce alla stessa, ai sensi dell'art. 39 del

D.P.R. n. 445/2000, non deve essere autenticata e non è soggetta all'imposta di bollo.

Alla domanda deve essere allegata, a pena di esclusione, la fotocopia del documento di identità personale in corso di validità.

La domanda può essere presentata con una delle seguenti modalità:
- mediante consegna all'Ufficio Protocollo dell'Azienda ULSS n. 1 Dolomiti (sede di Feltre) presso il Servizio Affari Generali e Legali in via Bagnols Sur Ceze n. 3, negli orari di apertura al pubblico (da lunedì a venerdì dalle ore 8.15 alle ore 12.00 e lunedì e giovedì anche dalle ore 15.00 alle ore 16.45);
- mediante spedizione a mezzo servizio postale con raccomandata con avviso di ricevimento. La domanda si considera prodotta in tempo utile se spedita entro il termine sopra indicato; a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante;
- mediante invio al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) aziendale: protocollo.aulss1@pecveneto.it. La validità di tale invio è subordinata all'utilizzo, da parte del candidato, di una casella di posta elettronica certificata personale. Non sarà, pertanto, ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica certificata di altro soggetto o da casella di posta elettronica semplice, anche se verso la PEC aziendale. La domanda e tutta la documentazione, compreso il documento di identità personale, devono essere allegati esclusivamente in formato PDF.

Nell'oggetto della PEC dovranno essere indicati il nome e cognome del candidato e la selezione alla quale si chiede di partecipare.
Il mancato rispetto del termine prescritto per la presentazione delle domande comporterà la non ammissione alla procedura. Non saranno, inoltre, presi in considerazione gli eventuali documenti pervenuti oltre detto termine.

L'Amministrazione declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato e da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Nella domanda di ammissione i candidati devono espressamente indicare:

- il cognome e nome;
- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate;
- gli eventuali procedimenti penali in corso;
- il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- l'iscrizione all'albo dell'ordine dei medici;
- i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- il domicilio presso il quale deve ad ogni effetto essere fatta ogni comunicazione relativa al presente avviso ed il recapito telefonico.

Documentazione da allegare alla domanda

I candidati devono attestare il possesso, mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa", dei seguenti requisiti specifici di ammissione:

1) laurea in medicina e chirurgia;
2) abilitazione professionale;
3) iscrizione al relativo albo professionale;
4) uno dei requisiti di cui al precedente punto e).

Devono altresì allegare:

5) curriculum formativo e professionale, in carta semplice, datato e firmato, redatto in forma di autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 (vedi allegato B). Il curriculum deve essere dettagliato e contenere tutti gli elementi utili per la valutazione da parte della commissione esaminatrice,
6) le dichiarazioni sostitutive di certificazione o le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà relative ai titoli che il candidato ritiene opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed essere attinenti o affini alla materia del concorso;
7) elenco in duplice copia, datato e sottoscritto, di tutti i documenti e titoli allegati alla domanda.

Si precisa che le dichiarazioni sostitutive di certificazione sono previste per i casi di cui all'art. 46 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 mentre per gli altri casi devono essere utilizzate le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà (art. 47 D.P.R. n. 445/2000).
Per quanto riguarda la specializzazione deve essere precisato se la stessa è stata conseguita ai sensi del D. Leg.vo n. 257/1991 e s.m.i. e la durata del corso, in quanto oggetto di valutazione.
Saranno considerati privi di efficacia i documenti che perverranno dopo la scadenza del termine di presentazione delle domande.
Ai sensi dell'art. 1 della legge 23.8.1998, n. 370 le domande e i documenti prodotti dal candidato non sono soggetti all'imposta di bollo.

Commissione esaminatrice e punteggio

La Commissione esaminatrice del presente concorso sarà costituita come stabilito dall'art. 25 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.
La Commissione, ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. n. 483/1997, dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:
a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove d'esame.

Il punteggio per le prove d'esame è così ripartito:
- 30 punti per la prova scritta;
- 30 punti per la prova pratica;
- 20 punti per la prova orale.

Il punteggio per la valutazione dei titoli è così ripartito:
- titoli di carriera punti 10;
- titoli accademici e di studio punti 3;
- pubblicazioni e titoli scientifici punti 3;
- curriculum formativo e professionale punti 4.

Prove d'esame
Ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. n. 483/1997, le prove del concorso sono le seguenti:

Prova scritta
Relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina oggetto del concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

Prova pratica
Su tecniche e manualità peculiari della disciplina oggetto del concorso: la prova pratica deve essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

Prova orale
Sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Ai sensi dell'art. 37 del D. Leg.vo n. 165/2001, nell'ambito della prova orale è altresì accertata la conoscenza della lingua inglese. In occasione della prova orale è accertata altresì la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse. Del giudizio conclusivo di tali verifiche si tiene conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale.
Il superamento delle prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30; il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.
La sede e la data delle prove d'esame saranno comunicate con lettera raccomandata con avviso di ricevimento almeno quindici giorni prima della data della prova scritta, ovvero mediante pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Ove la commissione stabilisca di non procedere nello stesso giorno all'effettuazione di tutte le prove, la data delle prove pratica e orale sarà comunicata ai concorrenti, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 20 giorni prima della data fissata per l'espletamento delle medesime.

Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D. Leg.vo n. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'ULSS n. 1 Dolomiti per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
La dichiarazione di tali dati è indispensabile ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione al concorso.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni Pubbliche direttamente interessate allo svolgimento della selezione o alla posizione giuridico economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato decreto tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.
Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'ULSS n. 1 Dolomiti, titolare del trattamento.
La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure di selezione (D. Leg.vo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali").

Graduatoria

La graduatoria dei candidati idonei, compilata dalla commissione esaminatrice, sarà approvata dal Direttore Generale dell'ULSS sotto condizione dell'accertamento del possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione agli impieghi.

A tal fine per i candidati idonei dovrà essere acquisita entro e non oltre il termine perentorio di 30 giorni dalla relativa comunicazione fatta a mezzo raccomandata A.R. la seguente documentazione:
1. dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa a nascita, cittadinanza, residenza, godimento dei diritti politici, situazione di famiglia, relativa al fatto di non aver riportato condanne penali e relativa all'adempimento degli obblighi militari;
2. certificato medico attestante l'idoneità alla mansione specifica mediante visita medica preventiva in fase preassuntiva, ai sensi dell'art. 41 del D. Leg.vo n. 81/2008 e s.m.i., da effettuarsi presso il Medico Competente dell'Azienda ULSS n. 1 Dolomiti.

La graduatoria del concorso è pubblicata sito aziendale e nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto e potrà essere utilizzata, entro il termine di validità della graduatoria stessa, per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito ovvero di posti dello stesso profilo e disciplina che successivamente ed entro tale termine dovessero rendersi disponibili.
Si precisa che l'Azienda ULSS n. 1 Dolomiti si riserva la facoltà di consentire l'utilizzo della graduatoria da parte di altre Amministrazioni, ai sensi dell'articolo 3, comma 61, terzo periodo, della legge 24 dicembre 2003, n. 350; per questo motivo il candidato contestualmente alla presentazione della domanda di partecipazione al concorso, dà il proprio consenso al trattamento dei dati personali (ai sensi del D. Leg.vo 30 giugno 2003, n. 196), anche da parte di altre amministrazioni.

Il vincitore del concorso dovrà assumere servizio, sotto pena di decadenza, entro trenta giorni dalla data di ricezione della relativa comunicazione. Il vincitore avrà l'obbligo di non occupare altri posti o assumere altri impieghi od incarichi presso enti pubblici o privati, ospedali o cliniche universitarie.
Il candidato nominato conseguirà la conferma nel posto a tempo indeterminato a seguito dell'esito favorevole del periodo di prova di mesi sei.
Il vincitore del concorso deve permanere nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a cinque anni ai sensi dell'art. 35, c. 5-bis, del D. Leg.vo n. 165 del 30.3.2001. Nel contratto individuale sarà inserita una specifica clausola.

Per quanto non previsto dal presente bando si fa richiamo alle norme di legge in materia.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare, qualora ne rilevasse l'opportunità, il presente bando di concorso.
Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Azienda ULSS n. 1 Dolomiti (sede di Feltre) presso l'Ufficio Concorsi (tel. 0439/883586-883693) o il Servizio Personale (tel. 0439/883661). Responsabile del procedimento Alessandro Rubetti (Ufficio Concorsi di Feltre) Tel. 0439/883586 - Fax 0439/883682.

Il Direttore generale Dott. Adriano Rasi Caldogno

(seguono allegati)

ALLEGATO A

Modello di domanda di ammissione al concorso pubblico per
N. 1 posto di dirigente medico – disciplina di otorinolaringoiatria
(area chirurgica e delle specialità chirurgiche)

Al Sig. DIRETTORE GENERALE
dell'Azienda ULSS n. 1 Dolomiti
Sede di Feltre
Via Bagnols sur Céze, 3
32032 FELTRE

Il/La sottoscritto/a _____ chiede di partecipare al concorso pubblico indetto per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 dirigente medico, disciplina di otorinolaringoiatria (area chirurgica e delle specialità chirurgiche).

A tal fine, consapevole che il rilascio di dichiarazioni mendaci, la formazione di atti falsi ed il loro uso è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia e che, in caso di non veridicità della dichiarazione, è prevista la decadenza dai benefici acquisiti sulla base della medesima, come previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa", dichiara, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. stesso:

a) di essere nato/a a _____ il _____ e di risiedere attualmente a _____

_____ in via _____;

b) di possedere la cittadinanza italiana (1);

c) di essere/non essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____ (2);

d) di non avere/avere riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (3);

e) di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari_____;

f) di aver/non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;

g) di non essere stato destituito/a o dispensato/a da Pubbliche Amministrazioni;

h) di essere in possesso dei seguenti titoli prescritti dal bando – cfr. punti d) ed e) del bando di concorso:

- ❑ _____

- ❑ _____

i) di essere in possesso dei seguenti titoli di studio (altri):
   - ❑ _____
   - ❑ _____

j) di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando e di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, compresi quelli sensibili, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti;

k) che il numero di codice fiscale è il seguente: _____;

l) altro: _____

_____.

Dichiara inoltre, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000, che le copie di documenti presentate, indicate nell'elenco allegato (firmato e redatto in duplice copia), sono conformi agli originali.

A tal fine si allega la fotocopia di un documento di identità in corso di validità _____ n. _____ rilasciato in data _____ da _____ (4).

Chiede infine che ogni comunicazione relativa al presente concorso venga fatta al seguente indirizzo:
Sig. _____

Via _____ (CAP_____), Comune _____, Prov. _____

Telefono _____

Luogo/data _____

_____
(firma)

Note
(1) salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o la cittadinanza di uno degli stati dell'Unione Europea;
(2) in caso positivo, specificare in quale comune; in caso negativo indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
(3) in caso affermativo, specificare quali e in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza;
(4) la fotocopia del documento di identità personale valida deve essere allegata nel caso di domanda presentata a mezzo di servizio postale, ovvero tramite delegato o via fax.

ALLEGATO B

Al Sig. DIRETTORE GENERALE
dell'Azienda ULSS n. 1 Dolomiti
Sede di Feltre
Via Bagnols sur Céze, 3
32032 FELTRE

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a _____ il _____, residente a _____ (prov. _____) in Via _____ n. _____,

ai sensi degli artt. 38, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 dello stesso D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara quanto segue:

Titolo/i di studio

Esperienza professionale e/o servizi prestati

Corsi di aggiornamento, seminari, attività formative

Altro

Data _____

IL DICHIARANTE

_____

(Codice interno: 354314)

AZIENDA ULSS N. 1 DOLOMITI

Sorteggio componenti di commissione esaminatrice di concorso pubblico.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del D.P.R. 483/1997, si comunica che le operazioni di sorteggio dei componenti la commissione di concorso pubblico per:
- n. 4 posti di dirigente medico - disciplina di medicina e chirurgia di accettazione e di urgenza;
avranno luogo alle ore 9.00 del 31° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. della Regione Veneto, presso l'Azienda U.L.S.S. 1 Dolomiti - Sede di Feltre, Sala Riunioni "Guillermi" - Via Bagnols sur Cèze, 3 - FELTRE (BL).

Qualora detto giorno sia festivo il termine viene prorogato alla stessa ora del primo giorno feriale successivo.
Si informa che in caso di accertato impedimento di uno o più dei componenti sorteggiati, le operazioni di sorteggio, limitatamente all'estrazione del componente indisponibile, verranno ripetute nello stesso luogo e alla stessa ora del 15° giorno successivo (non festivo) alla data del precedente sorteggio.

Il Direttore generale Dott. Adriano Rasi Caldogno

(Codice interno: 353832)

AZIENDA ULSS N. 5 POLESANA

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 Dirigente Medico di Neuropsichiatria Infantile.

In esecuzione della delibera del Direttore Generale n. 1249 del 27.09.2017, è indetto avviso pubblico, per titoli colloquio, per l'assunzione a tempo determinato, di:

N. 1 DIRIGENTE MEDICO
DISCIPLINA: NEUROPSICHIATRIA INFANTILE

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della Dirigenza Medica e Veterinaria, nonché dalle vigenti disposizioni legislative in materia di cui al D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e dal D. Lgs. n. 368/2001 e s.m.i.

Il presente bando è disciplinato dalle norme di cui al D.P.R. 10.12.1997 n. 483, dal Regolamento Aziendale approvato con decreti del Direttore Generale n. 729 del 21.08.2007 e n. 57 del 20.01.2009 e dalle norme generali che regolano la materia;

Ai sensi della legge 10.04.1991, n. 125 è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

Ai sensi dell'art. 7, comma 2, del D.P.R. 10.12.1997, n. 483, il colloquio non potrà aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività ebraiche o valdesi.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Per l'ammissione all'avviso sono prescritti i seguenti requisiti generali e specifici:

1. cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 07.02.1994, n. 174). Sono fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti;
2. idoneità fisica all'impiego: l'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, sarà effettuato a cura del Servizio del Medico Competente dell'Azienda Ulss 5 Polesana. L'accertamento dell'idoneità fisica, senza limitazioni o prescrizioni, è relativa alle mansioni specifiche, nessuna esclusa, proprie del profilo messo a selezione.
3. laurea in medicina e chirurgia;
4. specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso, o in disciplina equipollente, o in disciplina affine;
5. iscrizione all'albo professionale.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal bando per la presentazione delle domande di ammissione all'avviso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione alla selezione.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione all'avviso, redatte in carta semplice e **firmate in calce** senza necessità di alcuna autentica (ai sensi dell'art. 39 del DPR 445 del 28.12.2000), e indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda ULSS 5 Polesana della Regione Veneto - Rovigo, devono pervenire **entro il termine perentorio del 14° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**, al Protocollo Generale dell'Azienda ULSS 5 Polesana - Viale Tre Martiri, 89 - 45100 ROVIGO.

Qualora detto giorno sia festivo, o cada di sabato, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Non saranno considerate prodotte in tempo utile le domande che pervengano dopo il termine sopraindicato, qualunque sia la causa del ritardato arrivo.

Le domande di ammissione si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata, con avviso di ricevimento, entro il termine indicato; a tal fine fa fede il timbro e data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda, della quale si allega uno schema esemplificativo (allegato A), i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci:

1. il cognome e il nome, la data e il luogo di nascita e la residenza;
2. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
3. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4. le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo devono dichiararne espressamente l'assenza;
5. i titoli di studio posseduti e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;
6. il diploma di specializzazione (specificare se conseguita ai sensi del D.Leg.vo 8 agosto 1991, n. 257 e/o ai sensi del D. Leg.vo 17 agosto 1999, n. 368) con l'indicazione della durata, la data, la sede e denominazione completa dell'Istituto in cui la stessa è stata conseguita;
7. la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
8. i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non avere mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
9. gli eventuali titoli che danno diritto alla precedenza o alla preferenza, in caso di parità di punteggio;
10. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione che, in caso di mancata indicazione, verrà inviata alla residenza di cui al precedente punto 1;
11. di accettare tutte le indicazioni contenute nel presente bando e di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura e degli adempimenti conseguenti, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003.

Chi ha titolo alla riserva del posto deve indicare nella domanda la norma di legge o regolamentare che gli conferisce detto diritto, allegando i relativi documenti probatori.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dall'avviso.

I beneficiari della Legge 05.02.1992 n. 104, debbono specificare nella domanda di partecipazione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento delle prove di esame in relazione al proprio handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

L'Azienda ULSS 5 Polesana intende dare piena attuazione alle disposizioni di legge tese a ridurre l'utilizzo di certificati e documenti formati da altre Pubbliche Amministrazioni ed invita i candidati ad utilizzare dichiarazione sostitutiva di certificazione e dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, come previsto dal D.P.R. n. 445 del 28.12.2000.

Alla domanda di ammissione all'avviso devono essere allegati i seguenti documenti:

1. tutte le certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria (stati di servizio, pubblicazioni, ecc.). Ai fini di una corretta valutazione dei titoli presentati è necessario che dette certificazioni contengano tutti gli elementi relativi a modalità e tempi dell'attività espletata. Per la valutazione delle attività in base a rapporti convenzionali, di cui all'art. 21 del Regolamento concorsuale, i relativi certificati di servizio devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale. Per la valutazione dei servizi e titoli equiparabili si fa rinvio al contenuto dell'art. 22 del D.P.R. 483/1997, nonché del servizio prestato all'estero del successivo art. 23;
2. un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice, debitamente documentato, datato e firmato dal concorrente, che sarà valutato dalla Commissione Esaminatrice ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n. 483/1997;

3. certificato di specializzazione, conseguito ai sensi del Decreto Legislativo n. 257/1991 o del Decreto Legislativo n. 368//1999, anche se fatto valere come requisito di ammissione (art. 27, comma 7, DPR n. 483/1997), deve essere allegato alla domanda di partecipazione, ai fini della valutazione;
4. gli eventuali documenti comprovanti il diritto a precedenza o preferenza nella nomina. Ove non allegati o non regolari, detti documenti non verranno considerati per i rispettivi effetti;
5. un elenco, in carta semplice ed in triplice copia, dei documenti e titoli presentati datato e firmato.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE

I titoli possono essere presentati mediante:

1. fotocopia autenticata;

oppure

2. fotocopia semplice con dichiarazione sostitutiva di conformità all'originale già inserita nella domanda (ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000), unitamente alla fotocopia semplice di un documento di identità valido;

oppure

3. dichiarazione sostitutiva di certificazione o dichiarazione sostitutiva atto di notorietà come da allegati di seguito riportati:
    1. **ALLEGATO A** (vedasi domanda di partecipazione) per stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc.;
    2. **ALLEGATO B** per tutti gli stati, fatti e qualità personali (ad es. servizi prestati presso una Pubblica Amministrazione, borse di studio, attività di docenza, ecc.). ai fini dell'esattezza di tali dichiarazioni sostitutive, anche relativamente alla conseguente responsabilità penale, il dichiarante dovrà indicare con precisione: denominazione e sede degli Enti, periodo lavorativo, eventuali periodi di aspettativa o di part-time, esatta posizione funzionale ricoperta ed ogni altro elemento essenziale per una corretta valutazione dei titoli presentati;
    3. **ALLEGATO C** per tutti gli stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato (ad es. conformità all'originale della documentazione allegata in fotocopia).

L'autocertificazione dei titoli deve contenere tutti gli elementi che consentano una valutazione di merito e deve essere sempre accompagnata, se non sottoscritta in presenza del funzionario ricevente, da una copia di documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

I requisiti generali e specifici richiesti dal presente bando posso essere autocertificati nella domanda di partecipazione al concorso. Per quanto riguarda la specializzazione, deve essere precisato se la stessa è stata conseguita ai sensi del D. Lgs n. 257/1991 o del D. Lgs n. 368//1999 e la durata del corso, in quanto oggetto di valutazione.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa: non verranno valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato.

Tutte le autocertificazioni riguardanti stati, fatti e qualità personali (stato di famiglia, iscrizione all'Albo Professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, etc.) dovranno essere presentate con dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46, DPR n. 445/2000) della quale si allega uno schema esemplificativo (allegato B). In caso contrario, saranno ritenute "non valutabili".

Nel caso in cui la domanda venga spedita a mezzo servizio postale, deve essere allegata, pena la mancata valutazione dei titoli, la fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare, anche a campione, quanto dichiarato e prodotto dai candidati. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera oltre ad incorrere nelle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione Esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenuti nei D.P.R. n. 483 del 10.12.1987.

Per la valutazione dei titoli la Commissione ha a disposizione 20 punti così ripartiti:

a) titoli di carriera punti 10
b) titoli accademici e di studio punti 3
c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
d) curriculum formativo e professionale punti 4

Titoli di carriera:

1. Servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli artt. 22 e 23 del D.P.R. n. 483/97:

    1. servizio nel livello dirigenziale a selezione, o livello superiore, nella disciplina, punti 1 per anno;
    2. servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a selezione, punti 0,50 per anno;
    3. servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e 50 per cento;
    4. servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati di 20 per cento;

2. servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno;

c) l'attività svolta durante l'espletamento del servizio militare dovrà essere certificata solo ed esclusivamente dal foglio matricolare.

Titoli accademici e di studio:

1. specializzazione nella disciplina oggetto della selezione, punti 1,00;
2. specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
3. specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
4. altre specializzazione di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
5. altre lauree, oltre a quella richiesta per l'ammissione all'avviso pubblico comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483.

Non saranno valutati titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVA D'ESAME

La Commissione Esaminatrice del presente avviso sarà costituita come stabilito dall'art. 25 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

Il colloquio verterà sulle materie inerenti la disciplina a selezione, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Per il colloquio la Commissione ha disposizione 30 punti.

La data e la sede in cui si svolgerà il colloquio sarà comunicata ai candidati, con telegramma, almeno dieci giorni prima della data fissata per l'espletamento della prova stessa.

Il superamento del colloquio si intende raggiunto con un punteggio di 21/30.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dalla selezione, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

Al termine della prova orale, la Commissione Esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati.

E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, nel colloquio, la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata fra titoli e colloquio da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 09.05.1994, n.

487, e successive modifiche ed integrazioni

In relazione all'art. 2, comma 9, della legge 16 giugno 1998, n. 191, riguardante modifiche ed integrazioni alle leggi 15 marzo 1997, n. 59, e 15 maggio 1997, n. 127, nel caso in cui due o più candidati ottengano, a conclusione delle operazioni concorsuali, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età.

All'approvazione della graduatoria di merito provvederà il Direttore Generale dell'Azienda ULSS 5 Polesana, con proprio decreto, riconosciuta la regolarità degli atti della Selezione.

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

Il/I vincitore/i dell'avviso, prima di procedere alla stipulazione del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, sarà/saranno invitato/i a presentare, entro 30 giorni dalla data di comunicazione, i documenti richiesti dalla UOC Gestione Risorse Umane.

Scaduto inutilmente il termine di cui sopra l'Azienda ULSS 5 Polesana comunica di non dare luogo alla stipulazione del contratto.

L'accertamento di idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda ULSS 5 Polesana prima dell'immissione in servizio.

La data di inizio del rapporto di lavoro, nonché la sede di prima destinazione dell'attività lavorativa sono indicati nel contratto di lavoro individuale.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della procedura della selezione che ne costituisce il presupposto, nonché l'aver ottenuto l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

UTILIZZAZIONE DELLA GRADUATORIA

Nel caso di rinuncia del/i vincitore/i l'Azienda ULSS 5 Polesana provvederà alla utilizzazione della graduatoria che avrà, a tale effetto, valore per 36 mesi dalla data di pubblicazione all'albo dell'Ente del decreto di approvazione della stessa da parte del Direttore Generale.

Entro tale termine la graduatoria rimane efficace per eventuali altre assunzioni a tempo determinato.

Con la partecipazione alla selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle unità sanitarie locali.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di selezione e dalla normativa in esso richiamata, si fa riferimento alle norme vigenti in materia.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere, riaprire, revocare o modificare il presente avviso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni rivolgersi alla UOC Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi di questa Azienda ULSS 5 Polesana dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 (telefono: 0425/393963-393656).

Il Direttore Generale Dr. F. Antonio Compostella

(seguono allegati)

(ALLEGATO A)

Al Direttore Generale

dell'Azienda ULSS 5 Polesana

Viale Tre Martiri, 89

45100 - R O V I G O

Il/la Sottoscritto/a_____,

nato a _____ il _____

CF_____e

residente a _____ in Via

_____ Telefono _____

CHIEDE

di essere ammesso/a all'avviso pubblico, per titoli colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di **n. 1 Dirigente Medico - disciplina: Neuropsichiatria Infantile** indetto da codesta Azienda ULSS.

Consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci, ovunque rilasciate nel contesto della presente domanda e nei documenti ad essa allegati, il dichiarante incorre nelle sanzioni penali richiamate nell'art. 76 del DPR n. 445/2000 oltre alla decadenza dei benefici conseguenti il provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere,

DICHIARA

1) di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana _____);

2) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (ovvero di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo _____);

3) di non aver mai riportato condanni penali e di non avere procedimenti in corso (ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali _____, da indicare anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale);

4) di essere in possesso del diploma di laurea: _____ conseguito in data _____ presso _____;

5) di essere in possesso dell'abilitazione professionale:_____ conseguita nell'anno ___ presso _____;

6) di possedere altresì il diploma di specializzazione in _____ (specificare se conseguito ai sensi del D.Leg.vo 8 agosto 1991, n. 257 e/o ai sensi del D. Leg.vo 17 agosto 1999, n. 368), conseguito in data ____ presso _____ della durata di anni ____;

7) di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei medici-chirurghi di _____;

8) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;

9) di essere nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione _____;

10) di aver prestato i seguenti servizi _____, da indicare le eventuali cause di

risoluzione dei rapporti di pubblico impiego (ovvero di non aver mai prestato servizio con rapporto d'impiego presso pubbliche amministrazioni);

11) di aver diritto alla precedenza o preferenza, in caso di pari punteggio, in quanto _____ (allegare documentazione probatoria);

12) di essere, o non essere, portatore di handicap, ai sensi dell'art. 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 e pertanto informa di avere necessità nel corso dello svolgimento delle prove dei seguenti tempi aggiuntivi _____ nonché di aver diritto all'ausilio di ____ in relazione al proprio handicap (1) ;

13) di aver preso visione di tutte le informazioni, prescrizioni e condizioni contenute nel bando di concorso e di accettarle senza riserva alcuna;

14) che le fotocopie di tutti i certificati/attestati allegati alla presente domanda sono conformi agli originali, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000;

15) di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura e degli adempimenti conseguenti, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003;

16) di impegnarsi a comunicare, per iscritto eventuali variazioni del recapito, riconoscendo che l'Azienda non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario e chiede che tutte le

comunicazioni riguardanti la selezione vengano indirizzate a:

Dr. / Dr.ssa: _____

Via _____

Comune di _____

(Prov.____) Cap_____ Tel. _____

Data…….. Firma …….

LE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI ATTO NOTORIO E LE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONE DEVONO ESSERE COMPLETE DI TUTTI GLI ELEMENTI ED INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ATTO CHE SOSTITUISCONO.

- **Alla presente allega :**
- **Un curriculum formativo e professionale, datato e firmato;**
- **Un elenco, in triplice copia, dei documenti presentati;**
- **Copia autenticata nelle forme di legge, dei documenti e titoli che intende presentare ai fini della valutazione, (ovvero dichiarazioni sostitutive – modulo B e/o modulo C allegato);**
- **Una copia non autenticata e firmata di valido documento di riconoscimento;**
- **Le domande e la documentazione devono essere esclusivamente:**

- inoltrate a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, all'AZIENDA ULSS 5 POLESANA – VIALE TRE MARTIRI, 89 – 45100 ROVIGO;
- ovvero presentate all'UFFICIO PROTOCOLLO GENERALE - AZIENDA ULSS 5 POLESANA – VIALE TRE MARTIRI, 89 – 45100 ROVIGO – dalle ore 9.00 alle ore 13.00 tutti i giorni feriali, Sabato escluso.

(1) Tale precisazione è richiesta solo ai candidati portatori di handicap, ai sensi della Legge 5.2.1992 n. 104.-

(ALLEGATO B)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(art. 46 DPR 445/2000)

In riferimento alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico, per titoli colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di **n. 1 Dirigente Medico - disciplina: Neuropsichiatria Infantile**, indetto da codesta Azienda ULSS.

Il/la sottoscritto/a _____,

nato/a a _____ il _____,

consapevole di quanto prescritto dall'art. 76 DPR 445/2000 sulla responsabilità penale di cui può andare incontro in caso di dichiarazioni non veritiere e sotto la propria responsabilità

DICHIARA,

in sostituzione delle normali certificazioni, di essere in possesso dei sottoelencati titoli:

1)

2)

3)

4)

5)

Data_____ _____

(Firma del dichiarante per esteso e leggibile) (1)

LE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI DEVONO ESSERE COMPLETE DI TUTTI GLI ELEMENTI

ED INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ATTO CHE SOSTITUISCONO.

(1) La firma non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto. Nel caso in cui la domanda di partecipazione alla selezione venga spedita, alla presente dichiarazione dovrà essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del candidato.

(ALLEGATO C)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 DPR 445/2000)

In riferimento alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico, per titoli colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di **n. 1 Dirigente Medico - disciplina: Neuropsichiatria Infantile** indetto da codesta Azienda ULSS.

Il/la sottoscritto/a _____,

nato/a a _____ il _____,

consapevole di quanto prescritto dall'art. 76 DPR 445/2000 sulla responsabilità penale di cui può andare incontro in caso di dichiarazioni non veritiere e sotto la propria responsabilità

DICHIARA

Che le allegate copie dei sottoelencati titoli, sono conformi agli originali:

1)

2)

3)

4)

5)

Data_____

_____

(Firma del dichiarante per esteso e leggibile) (1)

LE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO NOTORIO DEVONO ESSERE COMPLETE DI TUTTI GLI ELEMENTI ED INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ATTO CHE SOSTITUISCONO.

(1) La firma non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto. Nel caso in cui la domanda di partecipazione alla selezione venga spedita, alla presente dichiarazione dovrà essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del candidato.

(Codice interno: 350157)

AZIENDA ULSS N. 6 EUGANEA

Avviso pubblico per il conferimento di un incarico di Direttore di Struttura Complessa U.O.C. Distretto 2 - sede di Padova.

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n**. 571** del **11.08.2017** è indetto un Avviso, per titoli e colloquio, per l'attribuzione dell'incarico di Direttore dell'Unità Operativa Complessa Distretto 2 - sede di Padova.

CATEGORIA PROFESSIONALE: MEDICA
AREA: AREA DI SANITA' PUBBLICA
DISCIPLINA: ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI DI BASE

L'incarico avrà durata di cinque anni. Tenuto conto dei limiti di età per il collocamento in quiescenza dei dipendenti e la durata del contratto (quinquennale), l'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per il compimento del limite massimo di età. L'incarico potrà essere rinnovato, ai sensi di quanto disposto dall'art. 15 ter, co. 2 del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni.

Come previsto dal punto 1, art. 7 del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165, vengono garantite parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

PROFILO PROFESSIONALE

Il Direttore Generale, informato il Collegio di Direzione, ha definito il profilo professionale del Direttore dell'Unità Operativa Complessa Del Distretto 2 - sede di Padova, **come specificato nell'allegato 1** al presente bando.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

1. Cittadinanza Italiana: sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica. Per i cittadini degli Stati membri della Comunità Economica Europea e degli Stati Terzi, sono richiamate le disposizioni di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 25, co. 2 del D.Lgs. 251/2007, così come modificati dall'art. 7 della Legge 6.08.2013, n. 97;
2. Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato, a cura dell'Azienda ULSS prima dell'immissione in servizio.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1. Laurea in Medicina e Chirurgia;
2. Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici, ovvero iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, fermo restando, in questo caso, l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia, prima dell'assunzione in servizio;
3. Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina indicata, o in disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina indicata. (art. 5, co.1, lettera b e co. 2 del DPR 484/97), ovvero 10 anni di servizio nella disciplina. L'anzianità di servizio utile per l'accesso deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del D.P.R. 484/97.
4. attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. D) del DPR 484/97. Si prescinde da tale requisito fino all'espletamento del primo corso di formazione, fermo restando l'obbligo, per colui che ottiene l'incarico, di acquisire l'attestato nel primo corso utile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso, per la presentazione delle domande di ammissione.

DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, presente nel sito www.aulss6.veneto.it - sezione Concorsi, **entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale.**

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi dispositivo collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, SeaMonkey, Explorer, Firefox, Safari). Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilarione per tempo.

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: **https://aulss6veneto.iscrizioneconcorsi.it/;**
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).

- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;
- Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "Utente", utili perché verranno automaticamente riproposte al candidato in ogni singolo concorso al quale vorrà partecipare. La scheda "Utente" è comunque sempre consultabile ed aggiornabile.

2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva e compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda "Utente", selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale si intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione COMPLETA del documento di identità (FRONTE e RETRO), cliccando il bottone "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".
- **ATTENZIONE** per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format. I documenti che devono essere necessariamente allegati - tramite upload - sono:
- Il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");
- Il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "*Anagrafica*" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, ulteriori titoli di studio, ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, si clicca sul bottone **Conferma ed invia iscrizione**. Si precisa che una volta confermata la domanda non è più possibile apporre modifiche. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia del documento di identità e della domanda. Si consiglia di salvare tale mail.
- STAMPA DOMANDA. Il candidato deve obbligatoriamente procedere alla stampa della domanda ed alla sua firma. La **domanda cartacea firmata** pena esclusione dalla procedura, **deve essere inoltrata all'indirizzo dell'Azienda** con gli altri documenti necessari alla Commissione per la valutazione (Tipologia delle istituzioni, tipologia delle prestazioni, eventuali copie pubblicazioni, copia carta d'identità e curriculum formato europeo)

Il mancato inoltro della domanda completa firmata, secondo le istruzioni sotto riportate, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Si suggerisce di **leggere attentamente le ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e **presenti sul sito di iscrizione.**

Le richieste di assistenza tecnica per errori nell'utilizzo della presente procedura verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Si garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio o recapito che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa, comunicandole al seguente indirizzo P.E.C.: protocollo.aulss6@pecveneto.it, oppure inviando una mail a: iscrizioneconcorsi@aulss6.veneto.it, avendo cura di riportare il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

Il candidato dovrà inviare in formato cartaceo ENTRO IL TERMINE DI SCADENZA DEL PRESENTE BANDO, solo la seguente documentazione:

- **Domanda prodotta dalla procedura on-line, firmata in originale;**
- **documentazione riferita al profilo professionale di cui all'allegato 1, e relativa alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività, alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime ed alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza;**
- **copia delle eventuali pubblicazioni possedute e già dichiarate nel format on line (la vigente normativa richiede siano edite a stampa): devono essere presentate le pubblicazioni ritenute più rilevanti degli ultimi 10 anni e attinenti rispetto alla disciplina e al fabbisogno che definisce la struttura oggetto della presente selezione, accompagnate da un elenco, in carta semplice delle pubblicazioni e abstracts di cui il candidato risulta essere autore o coautore, numerato progressivamente in relazione al corrispondente titolo, datato e firmato, disposto in ordine cronologico dal concorrente, unitamente alla dichiarazione di loro conformità all'originale ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;**
- **attestato di formazione manageriale;**
- **curriculum in formato europeo datato e firmato, che sarà oggetto di pubblicazione nel sito aziendale successivamente alla partecipazione al colloquio, come prevede obbligatoriamente la normativa di riferimento (DGRV n. 343/2013, paragrafo 7).**

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA

La sopra citata documentazione deve essere inoltrata dal candidato con lettera accompagnatoria (dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà artt. 19 e 47 del DPR 445/2000 attestante la conformità delle copie inviate) e fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, secondo le seguenti modalità:

- **presentazione a mano in busta chiusa entro la scadenza del bando indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda ULSS 6, Via E. degli Scrovegni, 14 - 35131 PADOVA specificando sul frontespizio della busta l'avviso per il quale si è inoltrata la domanda, ed il codice interno 016. L'orario di apertura dell'Ufficio Protocollo è il seguente: dal lunedì al giovedì dalle 8,30 -13.00 - 14.30 - 17.00 venerdì 8.30 - 14.00.**
- **spedizione a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento** al Direttore Generale dell'Azienda ULSS n. 6 - Casella postale Aperta 35122 Padova Centro**. In tal caso fa fede la data di spedizione comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. Sul frontespizio della busta, oltre al mittente il candidato deve indicare l'avviso pubblico per il quale si è inoltrata la domanda, ed il codice interno 016;**
- **a mezzo pec al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) aziendale: protocollo.aulss6@pecveneto.it. La validità di tale invio è subordinata all'utilizzo, da parte del candidato, di una casella di posta elettronica certificata personale. Non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica certificata diversa da quella personale né da casella di posta elettronica ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo di posta elettronica certificata sopra indicato. La documentazione deve essere allegata in formato PDF.**

CRITERI SUL COLLOQUIO E SULLA VALUTAZIONE DEI TITOLI

La Commissione, nominata dal Direttore Generale, è composta, come previsto dall'art. 4 del D.L. 13.09.2012, n. 158, convertito nella Legge 8.11.2012, n. 189, che ha modificato l'art. 15 del D.Lgs. 30.12.21992, n. 502, dal Direttore Sanitario e da tre direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del SSN. Le procedure di sorteggio sono effettuate da apposita Commissione, nominata a tale scopo dal Direttore Generale. La data ed il luogo del sorteggio verrà pubblicata nel sito aziendale www.aulss6.veneto.it almeno 15 giorni prima della data di svolgimento dello stesso, nel caso venga nominato un componente che risulti impossibilitato a partecipare alle sedute della Commissione, il sorteggio verrà ripetuto.

Il Direttore Generale, a seguito della verifica, da parte dell'ufficio competente, del possesso dei requisiti generali e specifici da parte dei candidati, con atto deliberativo ammette i candidati all'avviso. Ai candidati non ammessi verrà inviata comunicazione scritta. I candidati ammessi saranno convocati con lettera raccomandata, non meno di 15 giorni prima della data fissata per il colloquio. La data del colloquio sarà comunque pubblicata nel sito aziendale.

Per la determinazione e valutazione dell'anzianità di servizio utile per l'accesso, si fa riferimento a quanto previsto dagli artt. 10, 11, 12 e 13 del DPR n. 484/97.

La Commissione prima dello svolgimento del colloquio, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione, da formalizzare nel relativo verbale, del curriculum dei candidati e procede al effettuare la relativa valutazione. La Commissione ha a disposizione 80 punti (30 punti per il colloquio e 50 per i titoli). Per la valutazione del Curriculum, che corrisponde alle dichiarazioni conformi rese con la domanda inviata a seguito compilazione del format predisposto e come sopra precisato, la Commissione dispone fino ad un massimo di 50 punti così ripartiti:

a)	tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime:	massimo punti	**5**
b)	posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione:	massimo punti	**15**
c)	alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza:	massimo punti	**20**
d)	alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento:	massimo punti	**3**
e)	ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore un anno con esclusione dei tirocini obbligatori, nonché alla partecipazione a corsi, congressi , convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri dell'art. 9 del DPR n. 484/1997:	massimo punti	**2**
f)	produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione di lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica:	massimo punti	**5**

La Commissione prima dell'inizio colloquio, predetermina i quesiti da porre ai candidati, mediante estrazione a sorte.

I punti relativi al colloquio sono complessivamente 30 ed il superamento della prova colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Al termine della procedura comparativa, la Commissione presenta al Direttore Generale una terna di candidati idonei, formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti a seguito della valutazione complessiva, frutto di un'analisi comparativa riguardante i curricula, i titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, i volumi dell'attività svolta, l'aderenza al profilo ricercato, gli esiti del colloquio.

La relazione della Commissione, redatta in forma sintetica, è pubblicata sul sito internet www.aulss6.veneto.it, nell'home page, nella sezione Concorsi e Avvisi.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il Direttore Generale, sulla scorta dei risultati dei lavori della Commissione, esamina la terna di candidati selezionati e conferisce l'incarico. Qualora ritenga di attribuire l'incarico a uno dei due dirigenti che non hanno conseguito il miglior punteggio, deve motivare analiticamente la sua scelta. Le motivazioni di tale scelta da parte del Direttore Generale sono pubblicate nel sito aziendale www.aulss6.veneto.it.

In ogni caso il conferimento è condizionato alla effettiva sussistenza della copertura finanziaria nell'ambito dei vincoli normativi e provvedimentali che risulteranno vigenti alla data del suddetto conferimento.

Ai sensi dell'art. 13 del CCNL dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria del SSN - 8.6.2000 - l'incarico sarà attivato a seguito di stipula di apposito contratto individuale di lavoro subordinato, secondo lo schema individuato dalla Regione Veneto con DGR n. 342 del 19.03.2013. Il rapporto di lavoro è di tipo esclusivo, fatta salva la possibilità di opzione per il rapporto non esclusivo, secondo le modalità e i tempi previsti dalle norme in vigore.

Successivamente alla nomina, prima della sottoscrizione del contratto, l'incaricato dovrà dichiarare, a pena nullità della successiva stipula di contratto, di non trovarsi nelle condizioni di inconferibilità e incompatibilità previste dal Decreto Legislativo 8.04.2013, n. 39.

L'incarico di Direttore è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei mesi, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui all'art. 15, comma 5, del D.Lgs. 502/1992, come modificato dal D.L. n. 158/2012, così come convertito nella Legge 198/2012, sopra citata.

All'assegnatario dell'incarico verrà attribuito il trattamento economico previsto dai CC.CC.NN.LL. per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

Alla scadenza dell'incarico, il rinnovo ed il mancato rinnovo sono disposti con provvedimento motivato dal Direttore Generale, previa verifica dell'espletamento dell'incarico, da parte del Collegio Tecnico, in conformità all'art. 15, comma 5, del D.Lgs. 502/1992, come modificato dal D.L. n. 158/2012 e come convertito dalla Legge 198/2012.

RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI E DEI TITOLI

I documenti ed i titoli presentati con la domanda di partecipazione all'avviso non saranno restituiti agli interessati se non una volta trascorsi i termini fissati dalla legge per eventuali ricorsi, a seguito di richiesta scritta da parte dell'interessato.

La restituzione per via postale verrà effettuata dall'Azienda solo a seguito richiesta scritta e mediante contrassegno.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D. L.vo 30.06.2003 n. 196 - art.13, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda ULSS 6 Euganea, per le finalità di gestione dell' avviso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente alla conclusione della procedura concorsuale ed all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

Si precisa, inoltre, conformemente a quanto previsto dalla Regione Veneto, che ha disciplinato la presente materia ai sensi dell'art. 4, c.1 del D.L. 13.09.2012, n. 158, convertito nella Legge 8.11.2012, n. 189, che i curricula dei candidati che si presenteranno al prescritto colloquio, verranno pubblicati nel sito internet aziendale www.aulss6.veneto.it, con la precisazione che i curricula dei tre candidati che verranno selezionati dalla commissione, saranno pubblicati nel sito prima della decisione del Direttore Generale.

DISPOSIZIONI FINALI

La durata massima del presente procedimento concorsuale è di 12 mesi, a decorrere dalla data di scadenza del bando. Si intende conclusa la procedura con l'atto formale di conferimento incarico, adottato dal Direttore Generale.

Con la partecipazione all'avviso, è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle ULSS. In particolare si sottolinea che la presentazione della documentazione e la successiva presenza al colloquio da parte dei candidati, autorizza questa amministrazione alla prescritta pubblicazione nel sito aziendale dei curricula, come sopra precisato.

Si precisa che, qualora i candidati selezionati siano meno di tre, su iniziativa del Direttore Generale e informato il Collegio di Direzione, è possibile ripetere per una sola volta la procedura di selezione (DGRV n. 343/2013).

L'Amministrazione si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di revocare, annullare, sospendere o riaprire i termini del presente avviso e di non conferire l'incarico, dandone comunicazione agli interessati.

In via preventiva, l'amministrazione stabilisce che, nel caso di dimissioni o decadenza del dirigente nominato, possa sostituire quest'ultimo con uno dei due professionisti inclusi nella terna iniziale, nell'arco dei due anni successivi al conferimento dell'incarico.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa rinvio alla normativa vigente in materia.

Per informazioni e chiarimenti in merito i candidati potranno rivolgersi a:
Azienda ULSS n. 6 Euganea
Via E. Degli Scovegni 14 - 35131 Padova
Tel. 049.821/1540 - 4704 e-mail.: **personale.giuridico@aulss6.veneto.it**.

Il Direttore Generale Dott. Domenico Scibetta

(seguono allegati)

Allegato 1

sezione A	PROFILO DEL DIRIGENTE DA INCARICARE

Titolo dell'incarico	Direttore di struttura complessa Distretto Socio Sanitario n. 2 dell'Azienda ULSS n. 6 Euganea sede di Padova (comuni di: Abano Terme, Cervarese Santa Croce, Montegrotto Terme, Mestrino, Rovolon, Rubano, Saccolongo, Selvazzano Dentro, Teolo, Torreglia, Veggiano).
Luogo di svolgimento dell'incarico	L'attività sarà svolta presso la struttura complessa del Distretto Socio Sanitario n. 2. Le attività potranno essere svolte anche presso altre sedi, secondo le specifiche indicazioni operative fornite dalla Direzione Aziendale.
Sistema delle relazioni	Relazioni operative con: la Direzione Strategica; le direzioni di macrostruttura (direzioni di Distretto, Ospedale, Dipartimento di Prevenzione); i dipartimenti e le altre UUOO aziendali; tutti i componenti della medicina convenzionata (MMG e PLS, specialisti ambulatoriali); i servizi sociali comunali; le strutture residenziali e semiresidenziali del territorio nelle area ad elevata integrazione socio-sanitaria; le realtà del volontariato e dell'associazionismo.
Principali responsabilità	Le principali responsabilità attribuite al Direttore di struttura complessa sono riferite a: gestione tecnica ed economico finanziaria delle risorse assegnate, con particolare riferimento alle risorse umane; gestione della leadership e aspetti manageriali; aspetti relativi al governo clinico e al monitoraggio dei processi assistenziali; gestione tecnico - professionale-scientifica della U.O. Orientata all'integrazione con la rete ospedaliera.
Caratteristiche attuali dell'Unità Operativa Complessa	L'U.O. di Distretto Socio Sanitario 2 è una S.C. dell'Azienda ULSS n. 6 Euganea. La struttura complessa garantisce attività relative allo: - sviluppo, coordinamento e governo delle attività tipiche del livello assistenziale distrettuale: • Assistenza primaria (M.M.G; P.L.S; Guardia Medica Notturna e Festiva); • Assistenza farmaceutica e assistenza integrativa; • Assistenza specialistica extraospedaliera; • Assistenza protesica; • Assistenza consultoriale per la tutela dell'infanzia, delle donne e della famiglia (Consultorio Familiare); • Assistenza domiciliare integrata; • Assistenza territoriale, semiresidenziale e residenziale per tossicodipendenti, per disabili (assistenza intensiva ed estensiva), per anziani ed altri non autosufficienti, per malati in fase terminale (hospice territoriale), per malati affetti da patologie HIV correlate, per malati psichiatrici limitatamente ad interventi che necessitano di un raccordo operativo tra D.S.S. e l'equipe psichiatrica del Dipartimento di Salute Mentale; • Assistenza idrotermale; - coordinamento dell'assistenza primaria, con interventi sia

	sanitari che socio-sanitari, da garantirsi anche in integrazione con le rimanenti attività svolte dagli altri dipartimenti e servizi aziendali e accreditati, compresa la rete dei presidi ospedalieri, con il coinvolgimento di tutte le componenti della comunità locale, organizzando le necessarie risorse commisurate agli obiettivi; - governo della continuità dell'assistenza e delle cure territoriali h24, 7gg/7 assicurando l'integrazione funzionale tra la Medicina primaria, l'attività specialistica e ospedaliera; - definizione ed implementazione dei percorsi assistenziali, provvedendo a garantire il coinvolgimento di tutte le competenze e strutture, anche sviluppando un sistema di monitoraggio dei processi e degli esiti in ogni contesto di vita dell'assistito (ambulatoriale, domiciliare, semiresidenziale o residenziale); - implementazione e responsabilità del funzionamento dell'assistenza domiciliare integrata; - coordinamento sanitario delle strutture di ricovero intermedie, delle strutture residenziali e semiresidenziali extraospedaliere per garantire uniformità di percorsi e di implementazione di procedure condivise e basate sull'evidenza; - coordinamento e verifica dell'appropriatezza prescrittiva ed erogativa nell'ambito della assistenza farmaceutica, protesica e specialistica, partecipando al buon governo delle risorse; - attività amministrative rivolte al proprio interno, con valenza anche rispetto ad altri servizi centralizzati dell'Azienda U.L.S.S., e rivolte all'utenza (rilascio tessere sanitarie; rilascio attestati di esenzione; centro di prenotazione prestazioni specialistiche; ecc…); - collaborazione con la Direzione delle Professioni Sanitarie nella verifica dei fabbisogni e l'assegnazione del personale del comparto. **Dati riferiti alla UOC - anno 2016:** ***Funzione di governo: territorio, popolazione, presenza di strutture e soggetti convenzionati/accreditati*** • numero 117.339 assistiti in 11 comuni; • numero 82 Medici di Medicina generale e Pediatri di libera Scelta afferenti al Distretto; • numero 1.557. prestazioni specialistiche per i residenti nel Distretto (13,1 pro-capite), di cui 1.018.034 della branca di laboratorio (8,7 pro-capite), 211.746 di medicina fisica e riabilitativa (1,8 pro-capite), 78.343 di radiologia (0,7 pro-capite), 249.639 delle altre branche (2,1 pro-capite); • 28,603 milioni di euro di spesa farmaceutica complessiva (convenzionata, in distribuzione diretta e per conto, fascia H, per OTLT) per i residenti nel Distretto, di cui il costo

	pro-capite della sola farmaceutica convenzionata ammonta a euro 105,5; • numero 1 istituto qualificato, presidio della Aulss, erogante attività ospedaliera e specialistica con un totale di 199 PL, di cui 6 day hospital, 13 day surgery, 167 ordinari , 13 ordinari a pagamento; • numero 6 strutture private accreditate per attività specialistica; • numero 5 RSA per anziani per complessivi 221 posti letto; • numero 8 strutture residenziali per pazienti psichiatrici per complessivi 70 posti letto; • numero 8 strutture residenziali per disabili psichici e psicofisici per complessivi 703 posti letto. ***Funzione di erogazione diretta di servizi: risorse umane, finanziarie e dati di attività della UOC:*** • numero 1.427 UVMD effettuate, di cui 295 nell'area materno-infantile; • numero 2.680 assistiti in assistenza domiciliare (infermieristica, programmata, ADIMED); • numero 3.389 utenti in assistenza protesica, per complessivi 2,550 milioni di euro e un procapite pari a euro 21,7; • numero 33.822 prestazioni specialistiche erogate dai poliambulatori del distretto, nelle seguenti specialità: chirurgia, cardiologia, dermatologia, oculistica, ostetricia, otorinolaringoiatria, medicina dello sport;

Competenze richieste

Leadership e coerenza negli obiettivi – aspetti manageriali	- Conoscere i concetti di Mission e Vision dell'organizzazione, promuovere lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda. - Conoscere l'atto aziendale e la sua articolazione, oltre ai modelli dipartimentali e il loro funzionamento. - Conoscere i dati epidemiologici e gestionali disponibili e le principali novità scientifiche nel settore dei servizi sanitari e socio sanitari territoriali e dell'integrazione socio sanitaria, al fine di identificare e promuovere attivamente cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali sostenibili e utili alla realizzazione della Mission della struttura di appartenenza e dell'Azienda nel suo complesso. - Conoscere i modelli e le tecniche di programmazione territoriale e la realizzazione di progettualità che coinvolgano i servizi distrettuali, le altre UOC e dipartimenti aziendali, i servizi comunali e le realtà della comunità locale. - Conoscere le tecniche di budgetting al fine di collaborare

	attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti. - Conoscere le tecniche di gestione delle risorse umane; programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi; programmare e gestire le risorse professionali e materiali nell'ambito del budget di competenza; valutare le implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative e professionali e dai comportamenti relazionali assunti; gestire la propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida, dalle specifiche direttive aziendali e dai principi della sostenibilità economica. - Organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali. - Promuovere un clima collaborativo e una cultura dell'integrazione ed approccio multidisciplinare: capacità gestionale dell'area emozionale, motivazionale, relazionale. Promuovere la partecipazione attiva dei collaboratori, in un'ottica di assicurare un servizio che si orienti ai principi di qualità e miglioramento continuo sia per l'utenza che per i collaboratori. - Conoscere principi e modalità di valutazione del personale relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi.
Governo clinico	- Collaborare per il miglioramento dei servizi e del governo dei processi assistenziali e attuare i percorsi diagnostici e terapeutici con modalità condivisa con le altre strutture aziendali ed i professionisti coinvolti. - Partecipare alla creazione, introduzione e implementazione di nuovi modelli organizzativi e professionali, così come promuovere l'utilizzo di nuove tecniche assistenziali, al fine di implementare la qualità delle cure e dell'assistenza. - Attuare il monitoraggio degli eventi avversi, adottare le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti, promuovendo e applicando modalità di lavoro e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori. - Programmare l'assistenza protesica e integrativa con azioni di governo clinico e con appropriatezza prescrittiva e monitorare il raggiungimento degli obiettivi, anche in termini di costo.
Pratica clinica e gestionale specifica	- Possedere capacità nello sviluppare nuovi modelli organizzativi e/o nuove tecniche. - Garantire la crescita professionale del personale a lui assegnato al fine di assicurare a ciascuno l'acquisizione

	di specifiche competenze. - Assicurare che la qualità dei servizi delle cure migliori, in collaborazione con tutte le professionalità, per contenere la possibilità di errore medico e assistenziale, garantendo la sicurezza per pazienti ed operatori, ottimizzando l'impiego delle risorse disponibili. - Dimostrare di possedere adeguate conoscenze e capacità nei seguenti ambiti: - progettazione e realizzazione di programmi di valutazione del grado di soddisfazione degli utenti; - coordinamento nella gestione di protocolli / linee guida di appropriatezza prodotti dai gruppi ospedale e territorio previsti dalla normativa vigente; - analisi della casistica sanitaria sia ospedaliera che territoriale; - sviluppo di progetti sul ruolo avanzato delle professioni sanitarie e sociali. - Collaborare con i medici specialisti ospedalieri, territoriali, i MMG e PLS, gli operatori sanitari e sociali, nella predisposizione dei progetti e realizzazione di percorsi assistenziali, riabilitativi e palliativi che: 1) siano efficaci, efficienti ed appropriati dal punto di vista clinico, assistenziale ed organizzativo e coerenti con gli indirizzi della programmazione aziendale, regionale e nazionale, contestualizzando nell'area operativa gli specifici obiettivi aziendali; 2) garantiscano l'equità dell'assistenza escludendo interessi personali, professionali e dell'organizzazione; 3) favoriscano un approccio multidimensionale, multi professionale e interculturale.
Requisiti necessari per esercitare le funzioni previste dal profilo di ruolo descritto	
Il profilo di ruolo sopra descritto rappresenta, in particolare per gli aspetti clinico gestionali propri della U.O., in modo sintetico, l'insieme delle attività, delle azioni e dei comportamenti che il Direttore deve attuare per esercitare il proprio ruolo. Tale profilo richiede una serie di conoscenze, competenze ed esperienze che devono essere possedute dal candidato per soddisfare l'impegnativo specifico ruolo richiesto. Pertanto, il candidato deve aver maturato esperienza specifica in unità operative distrettuali, con particolari conoscenze nell'ambito dello sviluppo dell'integrazione socio-sanitaria.	

(Codice interno: 354217)

AZIENDA ULSS N. 6 EUGANEA

Avviso pubblico per l'eventuale assunzione di personale, con profilo professionale di Dirigente Medico nella disciplina di Pediatria, con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato. (deliberazione n. 579 del 17.08.2017).

I candidati devono essere in possesso dei requisiti previsti dalle disposizioni in materia e, in particolare, dal D.P.R. 483 del 10.12.1997 e dal D.P.R. n. 761/79.

Il termine per la presentazione delle domande scade alle **ore 24.00 del 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente estratto di bando di avviso pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.**

Il Bando è disponibile sul sito internet www.aulss6.veneto.it.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi all'U.O.C. Risorse Umane - Sezione Concorsi - sede di Camposampiero - tel. 0499324267 (dal Lunedì al Venerdì - ore 10.30-13.00).

Il Dirigente responsabile Dott. Tullio Zampieri

(Codice interno: 354578)

COMUNE DI CASALSERUGO (PADOVA)

Avviso di mobilità volontaria tra enti soggetti a limitazioni assunzionali, di n. 1 collaboratore professionale - area tecnica - profilo capo operai, cat. B3 a tempo pieno e indeterminato da assegnare al settore "Lavori pubblici e manutenzione del patrimonio".

Il Comune di Casalserugo rende noto che è pubblicato all'albo pretorio e sul sito istituzionale del Comune un avviso di mobilità esterna ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 165/2001, per la copertura di nr. 1 posto di "Collaboratore professionale" - area tecnica - da inquadrare nel profilo di "Capo operai" categoria giuridica B3 a tempo pieno e indeterminato da assegnare al settore "Lavori pubblci e manutenzione del patrimonio".

Scadenza presentazione domande: **10 novembre 2017 ore 12.30.**

Il testo integrale dell'avviso con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione è pubblicato nel sito del Comune di Casalserugo: www.comune.casalserugo.pd.it, sezione amministrazione trasparente - Bandi di concorso.

Per informazioni: resp. del settore servizi finanziari - Tel. 0498742805

posta elettronica: ragioneria@comune.casalserugo.pd.it.

La responsabile del settore Maria Pigozzo

(Codice interno: 354452)

COMUNE DI NOVENTA DI PIAVE (VENEZIA)

Avviso di mobilità esterna, ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. 165/2001, per la copertura di n. 1 posto di istruttore di vigilanza cat C, a tempo pieno ed indeterminato, da assegnare alla polizia locale.

Requisiti di ammissione:

- essere dipendente con rapporto di lavoro a tempo indeterminato di un Ente al quale si applica il D.Lgs. 165/2001, soggetto ai vincoli in materia di assunzioni e di spesa di personale ed in regola con i vincoli del patto di stabilità interno;
- inquadramento nella qualifica di Istruttore di Vigilanza, Cat. C;
- in possesso di nulla osta preventivo al trasferimento o di una dichiarazione di disponibilità al rilascio del medesimo da parte dell'Ente di provenienza;
- diploma di scuola media superiore;
- patente di guida categoria B, senza restrizioni;
- idoneità psico-fisica all'impiego;
- assenza di condanne penali e di procedimenti penali in corso che impediscano la prosecuzione del rapporto di impiego con la pubblica amministrazione;
- non aver riportato sanzioni disciplinari superiori al rimprovero scritto negli ultimi due anni precedenti la data di scadenza del presente avviso e non aver in corso procedimenti disciplinari;
- assenza di impedimenti che limitino il porto o l'uso delle armi;
- conoscenza lingua straniera e uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse;

Termine di presentazione delle domande: **8 novembre 2017**.

Per informazioni rivolgersi a: Ufficio Personale del Comune di Noventa di Piave (tel. 0421-65212) oppure consultare il seguente indirizzo internet: www.comune.noventadipiave.ve.it.

Il Segretario Comunale dott. Alessandro Rupil

(Codice interno: 354448)

COMUNE DI TORRI DI QUARTESOLO (VICENZA)

Avviso di mobilità volontaria esterna (ex art.30, comma 1, d.lgs 165/2001 e ss.mm.ii) per la copertura di n. 1 posto a tempo pieno e indeterminato di categoria giuridica C - profilo professionale Istruttore Amministrativo Contabile- Area 2 Servizi Finanziari.

Richiesta esperienza lavorativa di due anni, alla scadenza del bando, con svolgimento di funzioni di Istruttore amministrativo e /o contabile.

Termine di presentazione domande: **17 novembre 2017 ore 12,00**.

Versione integrale dell'avviso e modulo domanda consultabili sul sito dell'Ente:
http://www.comune.torridiquartesolo.vi.it/

Ogni altra informazione relativa al bando può essere richiesta all'ufficio Personale 0444/250220 - 0444/250252.

Il Responsabile del Personale Dott.ssa Stefania Pizzato

(Codice interno: 354521)

IPAB ALTA VITA - ISTITUZIONI RIUNITE DI ASSISTENZA, PADOVA

Selezione pubblica per la formazione di una graduatoria da utilizzarsi per la stipula di contratti a tempo determinato di "Addetto alla Assistenza" (cat. B/B1 CCNL Regioni/Autonomie Locali).

SELEZIONE PUBBLICA per solo esame-colloquio per la formazione di una graduatoria da utilizzarsi per la stipula di contratti a tempo determinato di ADDETTO ALLA ASSISTENZA cat. B/B1 CCNL Regioni/Autonomie locali.

Requisiti: titolo di studio della licenza della scuola dell'obbligo; Requisiti specifici: titolo professionale di O.S.S., cui alla Legge Regionale 16/08/2001 n. 20, conseguito a' sensi dell'Accordo Stato/Regioni del 22/02/2001 in G.U. n. 91 del 19/04/2001 dopo un percorso formativo di almeno 1000 ore, oppure titolo equipollente descritti nel bando alla voce: REQUISITI - requisiti specifici.

Scadenza: **3 novembre 2017 ore 13.00**

Sito web. www.altavita.org link/news/concorsi

Il Segretario Direttore Generale Dott.ssa Sandra Nicoletto

(Codice interno: 354476)

IPAB ISTITUTO "CESANA MALANOTTI", VITTORIO VENETO (TREVISO)

Avviso concorso pubblico per esami per la copertura di n. 1 posto a tempo pieno ed indeterminato di Fisioterapista (Cat. C - Posizione Economica C1).

L'Istituto Cesana Malanotti di Vittorio Veneto (TV) indice un concorso pubblico per esami per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 posto di Fisioterapista (Cat. C/C1) - CCNL Regioni ed Autonomie Locali.

Requisiti di ammissione:Titolo di Laurea in Fisioterapia.

Termine di presentazione delle domande: **13 Novembre 2017 ore 12.00.**

Il testo integrale dell'avviso con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione è pubblicato nel sito istituzionale dell'Istituto Cesana Malanotti di Vittorio Veneto (TV), www.cesanamalanotti.it alla sezione: Concorsi. Per informazioni: Ufficio Personale, tel. 0438/948956 - 0438/9488 dal lunedì al venerdì dalle ore 09:00 alle ore 12:30.

Il Segretario Direttore Dott. Bongiorno Pasquale

(Codice interno: 354473)

IPAB ISTITUTO "CESANA MALANOTTI", VITTORIO VENETO (TREVISO)

Avviso concorso pubblico per esami per la copertura di n. 6 posti a tempo pieno ed indeterminato di Infermiere Professionale (Cat. C - Posizione Economica C1).

L'Istituto Cesana Malanotti di Vittorio Veneto (TV) indice un concorso pubblico per esami per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 6 posti di Infermiere Professionale (Cat. C/C1) - CCNL Regioni ed Autonomie Locali.

Requisiti di ammissione:Titolo di Laurea in Scienze Infermieristiche e iscrizione all'Albo Professionale.

Termine di presentazione delle domande: **13 Novembre 2017 ore 12.00**.

Il testo integrale dell'avviso con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione è pubblicato nel sito istituzionale dell'Istituto Cesana Malanotti di Vittorio Veneto (TV), www.cesanamalanotti.it alla sezione: Concorsi. Per informazioni: Ufficio Personale, tel. 0438/948956 - 0438/9488 dal lunedì al venerdì dalle ore 09:00 alle ore 12:30.

Il Segretario Direttore Dott. Bongiorno Pasquale

(Codice interno: 354307)

IPAB ISTITUTO PER SERVIZI DI RICOVERO E ASSISTENZA AGLI ANZIANI (ISRAA), TREVISO

Rettifica e riapertura termini del concorso pubblico per esami per la copertura di n. 2 posti di istruttore servizi amministrativi e contabili, a tempo indeterminato e pieno, cat. c, con riserva di n. 1 posto al personale interno.

Si rende noto che il bando di concorso viene rettificato come segue:

Ai sensi dell'art. 1014, comma 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.Lgs. 66/2010, essendosi determinato un cumulo di frazioni di riserva superiore all'unità, n. 1 posto in concorso è riservato prioritariamente a volontari delle FF.AA.. Nel caso non vi siano candidati idonei appartenenti ad anzidetta categoria il posto sarà assegnato ad altro candidato utilmente collocato in graduatoria.

Termine di presentazione delle domande: **trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR del Veneto**; se il giorno di scadenza è festivo, la scadenza è prorogata di diritto al primo giorno seguente non festivo.

Il bando, con l'indicazione dei requisiti e le modalità di partecipazione e il facsimile della domanda di partecipazione sono disponibili sul sito www.israa.it

Per informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'I.S.R.A.A., Borgo Mazzini 48, Treviso (Tel. 0422/414739/414769).

Il Direttore Giorgio Pavan

APPALTI

Bandi e avvisi di gara

(Codice interno: 354994)

REGIONE DEL VENETO

Direzione Acquisti Affari Generali e Patrimonio. Avviso di gara mediante asta pubblica per alienazione immobiliare. Terza asta di terreni siti in Comune di Annone Veneto e Pramaggiore.

ART. 1 - OGGETTO

La Regione del Veneto, Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio, corrente in Venezia Fondamenta Santa Lucia 23, procede alla vendita mediante asta pubblica, in conformità alla deliberazione della Giunta Regionale n. 339 del 24.03.2016 dei terreni descritti all'art. 3 del presente avviso siti in Comune di Annone Veneto e Pramaggiore (Ve) di proprietà regionale, rientrante nell'elenco di cui al Piano delle alienazioni e/o valorizzazioni ex art. 16 della L.R. n. 7/2011, approvato dalla Giunta Regionale con Delibera n. 1486/2012 inserito nel patrimonio disponibile della Regione del Veneto.

ART. 2 - NORMATIVA APPLICABILE E DISCIPLINA DI RIFERIMENTO

Il pubblico incanto si svolgerà secondo le procedure prescritte dalla Legge 24.12.1908, n. 783, dal R.D. 17.05.1909, n. 454, dal R.D. 24.05.1924, n. 827, dalla Legge Regionale 04.02.1980, n. 6, dal regolamento approvato con DGR n. 339 del 24.03.2016, oltre che secondo quanto previsto dal presente avviso.

In particolare l'asta verrà esperita per mezzo di offerte segrete in rialzo sul prezzo base indicato nell'avviso d'asta, ai sensi dell'articolo 73, lett. C), dell'articolo 75, dell'articolo 76 e dell'articolo 77 del R.D. 24 maggio 1924, n. 827.

Trovano, inoltre, applicazione, i divieti speciali di comprare previsti dall'art. 1471 c.c..

ART. 3 - DESCRIZIONE DEL BENE OGGETTO DELL'ALIENAZIONE

I terreni oggetto del presente avviso d'asta sono siti in Comune di Annone Veneto e Pramaggiore, censiti al Catasto Terreni del Comune di Annone Veneto al Foglio 1 mappale 265, e Foglio 1 mappale 1107 e al Catasto Terreni del Comune di Pramaggiore al Foglio 7 mappale 1077.

La consistenza catastale dei terreni siti in Comune di Annone Veneto è per il terreno di cui al foglio 1 mappale 265 di mq.2.030 di cui mq. 1.080 di superficie agricola e mq. 950 di superficie produttiva. Per il terreno di cui al foglio 1 mappale 1107 la superficie totale è di mq. 8.381 di cui mq. 638 di superficie agricola e mq. 7.743 di superficie produttiva.

La consistenza catastale del terreno sito in Comune di Pramaggiore di cui al foglio 7 mappale 1077 è di mq. 18.253 di cui mq. 18.253 superficie agricola.

La superficie totale dei terreni è quindi di mq. 19.971 di superficie agricola e di mq. 8693 di superficie produttiva.

I dati identificativi del bene e la sua destinazione vengono specificati nella perizia di stima della Agenzia delle Entrate allegata al presente avviso d'asta (**Allegato A3**).

ART. 4 - CONDIZIONI DI VENDITA

Il bene oggetto di alienazione sarà posto in vendita a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, così come è posseduto dalla Regione del Veneto, con tutte le servitù attive e passive, tanto apparenti quanto non apparenti, e con tutti i pesi che vi fossero inerenti.

La Regione del Veneto garantisce la proprietà del bene oggetto di alienazione, la legittima provenienza e la libertà dello stesso da ipoteche, privilegi e trascrizioni pregiudizievoli.

In ordine alla destinazione urbanistica dell'immobile nessuna responsabilità potrà essere posta a carico della Amministrazione regionale. Gli interessati dovranno, pertanto, assumere le relative informazioni, direttamente presso gli uffici competenti delle Amministrazioni comunali ove insiste il bene oggetto del presente avviso d'asta pubblica.

La Regione del Veneto dichiara sin d'ora che non acconsente ad alcuna forma di mediazione e/o intermediazione con i concorrenti interessati a partecipare alla gara e che, pertanto, alcun compenso a tale titolo sarà corrisposto in sede di stipulazione del contratto di compravendita, all'esito della aggiudicazione.

ART. 5 - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA
e/o dichiarazioni dell'offerente o del titolare della società o del legale rappresentante

I partecipanti all'asta, che non rientrino tra i soggetti a cui è fatto divieto di comprare ex art. 1471 c.c., dovranno presentare, con le modalità sotto specificate, **a pena di esclusione dalla gara**, la seguente documentazione:

1. quietanza comprovante l'avvenuto deposito cauzionale di cui al successivo art. 8 del presente avviso;

2. dichiarazione sostitutiva di certificazione redatta secondo lo schema allegato al presente avviso d'asta, (A**llegato A1**), che viene reso disponibile unitamente alla pubblicazione del presente avviso d'asta. La stessa, compilata in ogni sua parte debitamente sottoscritta, dovrà essere accompagnata, **a pena di esclusione**, **da copia fotostatica di un proprio documento di riconoscimento in corso di validità**, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46, 47 e 76 del DPR 445/2000, e contenere:

a. attestazione di presa visione del complesso immobiliare oggetto d'asta, rilasciata dal Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio, o suo delegato **OPPURE** dichiarazione di essere a conoscenza di tutte le condizioni di fatto e di diritto del bene, tali a giustificare l'offerta che si sta per fare;
b. dichiarazione che il concorrente è a conoscenza di tutti i vincoli dai quali l'immobile oggetto di alienazione risulta gravato;
c. dichiarazione che il concorrente ha avuto cognizione delle condizioni contenute nell'avviso di gara, accettandone il contenuto;
d. dichiarazione del concorrente di esonerare da ogni responsabilità l'Amministrazione regionale per fatti non riconducibili all'Ente;
e. dichiarazione del concorrente di non essere interdetto, inabilitato o fallito e che a proprio carico non sono in corso procedure che denotano lo stato di insolvenza o la cessazione dell'attività;
f. dichiarazione che il concorrente non ha riportato condanne penali e che non risulta essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e misure di prevenzione iscritte nel casellario giudiziario ai sensi della vigente normativa;
g. dichiarazione che non ricorrono, nei confronti del concorrente, cause che determinino l'incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione e che tale incapacità non riguardi anche amministratori e/o soci muniti di poteri di rappresentanza;
h. (**per le società commerciali, cooperative e ditte individuali**) dichiarazione di essere iscritta alla CC.I.AA. e di non trovarsi in alcuna situazione di esclusione dalla partecipazione alla gara (fallimento, liquidazione coatta, soggetto a sentenza passata in giudicato, ecc.);
i. (**per le società commerciali, cooperative e ditte individuali**) dichiarazione di non essere destinataria di provvedimenti giudiziari che applichino le sanzioni amministrative di cui al D.lgs. n. 231/2001;
j. dichiarazione che l'offerta presentata dal concorrente è presentata esclusivamente per proprio conto, senza alcuna forma di collegamento con altri partecipanti alla procedura di gara, ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile;
k. dichiarazione che il concorrente è consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese, il contratto non potrà essere stipulato ovvero, se già rogato, lo stesso potrà essere risolto di diritto dalla Amministrazione regionale ai sensi dell'art. 1456 del c.c.;
l. dichiarazione che il concorrente risulta informato che, ai sensi e per gli effetti di cui al D.lgs. n. 196/2003, i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento in essere;
m. dichiarazione di elezione di domicilio;

3. l'eventuale procura in originale o in copia conforme, secondo le modalità di cui all'art.81 R.D. n. 827/1924.

La documentazione sopra elencata dovrà essere inserita in apposita busta, chiusa con ceralacca o con striscia di carta incollata o nastro adesivo, ovvero con equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni, controfirmata su tutti i lembi, recante all'esterno, in chiara evidenza, il nominativo dell'offerente e la seguente dicitura "documentazione amministrativa".

Fermo restando che la mancata presentazione della busta contenente tutta la documentazione di cui sopra comporta l'esclusione dalla partecipazione alla gara. L'Amministrazione regionale, in caso di irregolarità formali delle dichiarazioni, non compromettenti la "par condicio" fra i soggetti concorrenti e nell'interesse dell'Amministrazione stessa, potrà invitare i concorrenti, a mezzo di opportuna comunicazione scritta, anche solo a mezzo pec o fax, a completare o a fornire i chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

ART. 6 - OFFERTA ECONOMICA

I partecipanti all'asta dovranno inoltre presentare, **a pena di esclusione dalla gara**, la propria offerta economica che dovrà essere inserita in apposita busta, chiusa con ceralacca o con striscia di carta incollata o nastro adesivo, ovvero con equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni; la busta dovrà essere controfirmata su tutti i lembi e recare, all'esterno, il nominativo dell'offerente, e la dicitura "offerta economica".

L'offerta economica dovrà:

a. essere stesa su carta resa legale;
b. essere redatta in lingua italiana;
c. indicare in lettere e in cifre il prezzo proposto (in caso di discordanza prevarrà l'offerta più vantaggiosa per l'Amministrazione regionale);
d. essere sottoscritta, con firma leggibile e per esteso, dal concorrente o, se trattasi di Ente o Società, dal legale rappresentante;
e. per le persone fisiche essere indicato il nome, il cognome, il luogo e la data di nascita, il domicilio e il codice fiscale;
f. per le persone giuridiche essere indicata la ragione sociale, la sede legale, il Codice Fiscale, la partita IVA nonché le generalità del legale rappresentante.

Tali requisiti sono richiesti anche per le persone fisiche e le persone giuridiche estere.

Non sono ammesse offerte per persona da nominare, né offerte condizionate.

Nell'ipotesi di offerte da parte di procuratore dovrà essere prodotto regolare ed autentico atto di procura speciale secondo le modalità di cui all'art.81 del R.D. n. 827/1924.

Per facilitare la presentazione dell'offerta, i concorrenti potranno avvalersi del modello fac-simile, allegato al presente avviso (**Allegato A2**)**,** che dovrà, **a pena di esclusione**, essere compilato in ogni sua parte e debitamente sottoscritto. Tale modello viene reso disponibile unitamente alla pubblicazione dell'avviso d'asta.

L'offerta presentata ha natura di proposta irrevocabile. La stessa è vincolante per l'offerente per il periodo indicato nell'avviso d'asta pubblica ovvero, in caso di mancata indicazione, **per centottanta giorni.**

ART. 7 - TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE TERZA ASTA

La busta contenente l'offerta economica e quella contenente documentazione amministrativa dovranno essere inserite, **a pena di esclusione dalla gara**, in apposito plico, chiuso con ceralacca o con striscia di carta incollata o nastro adesivo ovvero con equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni; il plico dovrà essere controfirmato su tutti i lembi e recare all'esterno, in chiara evidenza, **il nominativo dell'offerente nonché la seguente dicitura: "Offerta per l'asta pubblica per alienazione dei terreni siti in Comune di Annone Veneto foglio 1 mappali 265 e 1107 e Pramaggiore foglio 7 mappale 1077" .**

Il plico così formato dovrà essere trasmesso, **a pena di esclusione**, **alla Regione del Veneto - Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio - Palazzo della Regione - Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23, 30121 Venezia, entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 12 DICEMBRE 2017,** mediante una delle seguenti modalità:

1. raccomandata a mezzo del Servizio Postale;
2. consegna a mezzo agenzia di recapito autorizzata;
3. consegna a mano.

Il recapito del plico, anche inviato a mezzo raccomandata a/r, rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, anche per cause di forza maggiore, non giungesse a destinazione in tempo utile. Non saranno, quindi, in alcun caso

presi in considerazione i plichi pervenuti oltre il suddetto termine perentorio di scadenza, anche indipendentemente dalla volontà del concorrente. Tali plichi non verranno aperti, verranno considerati come non consegnati ed i relativi concorrenti non saranno ammessi all'asta.

ART. 8 - SVOLGIMENTO DELL'ASTA

Valore a base d'asta

Il prezzo assunto a base della terza asta corrisponde al valore di stima del bene oggetto di alienazione, secondo quanto previsto all'art. 3, comma 1, della legge 24.12.1908, n. 783, con una riduzione del prezzo di alienazione non superiore al 10% del valore di stima, come indicato nella DGR n. 339/2016 all'articolo 6 paragrafo 6, è così fissato: **Euro 241.200,00** (**duecentoquarantaunomiladuecentoeuro/zerocentesimi**), tasse ed oneri di compravendita esclusi, secondo il valore della perizia di stima d'ufficio del 18/01/2013.

Cauzioni e garanzie richieste

Secondo quanto previsto dall'art. 4 della Legge n. 783/1908 nonché dall'art. 30 del R.D. 454/1909 e dalla DGR 2118/2012, i concorrenti dovranno, **a pena di esclusione dalla gara**, effettuare preventivamente, a titolo di garanzia, un deposito infruttifero, pari al 5% dell'importo a base d'asta e quindi ammontante ad **Euro 12.060,00 (dodicimilasessantaeuro/zerocentesimi)**.

Tale deposito dovrà essere eseguito secondo una delle seguenti modalità:

1. **in contanti** mediante:

versamento sul conto corrente postale n. **34439364 intestato a "Regione Veneto - Servizio Tesoreria S.Croce 1187 Venezia - depositi cauzionali", indicando nella causale "Cauzione per offerta asta pubblica per alienazione dei terreni siti in Comune di Annone Veneto foglio 1 mappali 265 e 1107 e Pramaggiore foglio 7 mappale 1077" .**

ovvero

bonifico bancario a favore della "**Regione Veneto - Servizio Tesoreria - depositi cauzionali" con le coordinate bancarie IT32D0200802017000100543833, indicando nella causale: "Cauzione per offerta asta pubblica per alienazione dei terreni siti in Comune di Annone Veneto foglio 1 mappali 265 e 1107 e Pramaggiore foglio 7 mappale 1077" .**

2. **mediante presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa**, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione delle offerte e che preveda espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il debitore, nonché la rinuncia ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'art. 1957 del codice civile e la sua operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione Regionale.

La presentazione di cauzione, fideiussione o polizza di importo inferiore a quello richiesto, o non aventi le caratteristiche richieste **sarà causa di esclusione dalla gara**.

La cauzione o la fideiussione/polizza saranno restituite ai soggetti offerenti **non aggiudicatari** entro sette giorni dalla richiesta di restituzione presentata all'Amministrazione Regionale, ovvero, d'ufficio, entro trenta giorni dalla effettuazione dell'asta pubblica.

Al soggetto offerente risultato aggiudicatario la cauzione o la fideiussione/polizza saranno restituite all'atto di stipula del contratto di compravendita dell'immobile.

Procedura di Aggiudicazione

La seconda asta pubblica si terrà in seduta pubblica nelle forme di legge e **si svolgerà in data 13 DICEMBRE 2017 ad ore 10.00 presso la Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio - Palazzo della Regione - Piano IV Fondamenta S.Lucia Cannaregio 23, 30121 VENEZIA.**

La Commissione preposta all'espletamento della procedura, che sarà nominata con decreto del Dirigente Regionale della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio, procederà, dapprima a verificare il corretto inoltro dei plichi ed ad aprire la busta contenente la documentazione amministrativa, verificando la presenza di tutta la documentazione richiesta e la correttezza formale della stessa, escludendo, in caso negativo, dalla procedura i concorrenti risultati non in regola.

Successivamente ammetterà i concorrenti risultati in regola con la documentazione amministrativa, alla fase successiva, consistente nella apertura della busta contenente l'offerta economica

L'aggiudicazione provvisoria sarà effettuata ad incanto unico e definitivo ed avverrà a favore del concorrente che avrà presentato l'offerta valida più elevata, che dovrà comunque essere in aumento sul prezzo fissato a base d'asta.

Nel caso di parità delle offerte, qualora alla seduta di apertura delle offerte siano presenti i soggetti che hanno offerto lo stesso miglior prezzo, gli stessi saranno invitati a presentare immediatamente una sostitutiva offerta in aumento, compilando uno stampato fornito dall'Amministrazione Regionale e da inserirsi in una busta parimenti fornita dall'Ente stesso, che dovrà essere restituita debitamente chiusa.

Gli interessati dovranno presentare le eventuali nuove offerte entro trenta minuti dalla consegna degli stampati.

Qualora in sede di seduta pubblica manchi anche uno solo tra i soggetti che hanno effettuato la stessa migliore offerta, a tutti i ridetti soggetti verrà richiesto, a mezzo pec o a mezzo di raccomandata A.R. o altre forme scelte dall'Amministrazione regionale, di presentare una nuova e superiore offerta entro il termine, comunque non superiore a 10 giorni, fissato dall'Ente proprietario. Nel caso non pervenga alcuna offerta migliorativa, nella seduta pubblica fissata per l'apertura delle nuove offerte, si procederà al sorteggio tra i soggetti che avevano offerto il miglior prezzo. Nel caso in cui nella nuova seduta si verifichi una nuova parità di offerte si procederà di nuovo con le procedure stabilite nel presente paragrafo.

La Regione del Veneto, dopo le verifiche sui dati relativi all'autocertificazione presentata, comunicherà, al soggetto che ha presentato la migliore offerta, l'aggiudicazione in via definitiva.

Entro trenta giorni lavorativi dalla comunicazione, l'aggiudicatario dovrà procedere al versamento dell'importo a saldo a pena la decadenza dell'aggiudicazione e la perdita della caparra versata.

La caparra sarà incamerata dall'Ente proprietario qualora l'aggiudicatario provvisorio si rifiuti di stipulare l'atto o non esegua, nei termini previsti dal bando e dall'allegato A alla DGR n. 339/2016, gli adempimenti a suo carico a seguito dell'aggiudicazione provvisoria.

Nel caso in cui l'aggiudicatario provvisorio non proceda al versamento del saldo, sarà dichiarato rinunciatario e il bene sarà aggiudicato sempre in via provvisoria all'eventuale soggetto che avrà presentato la seconda migliore offerta.

L'asta sarà aggiudicata anche in presenza di una sola offerta valida.

Il verbale di aggiudicazione sarà vincolante per l'aggiudicatario, mentre lo sarà per la Regione del Veneto solo dopo l'approvazione degli atti relativi alla procedura di alienazione.

La Regione del Veneto sarà obbligata alla stipula del contratto di vendita solo all'esito della adozione dell'atto di aggiudicazione definitiva.

Laddove l'asta dovesse andare deserta, il verbale di effettuazione di asta deserta sarà reperibile al seguente indirizzo del sito internet della Regione del Veneto:
http: www.regione.veneto.it/web/affari-generali/

Pagamenti e penalità

Il pagamento del prezzo di aggiudicazione, a favore della Regione del Veneto, dovrà essere effettuato per intero, detratto quanto versato dall'acquirente a titolo di cauzione.

Il versamento dell'importo dovrà essere effettuato tramite bonifico bancario a favore della "Regione Veneto Servizio Tesoreria" con le coordinate bancarie IT41V0200802017000100537110 indicando nella causale: "**Incanto pubblico per la vendita dei terreni siti in Comune di Annone Veneto foglio 1 mappali 265 e 1107 e Pramaggiore foglio 7 mappale 1077" .**

In difetto del pagamento del prezzo o del versamento delle spese come sopra specificate ovvero della stipulazione del contratto entro il termine previsto, non si darà luogo alla sottoscrizione del formale contratto di compravendita e l'aggiudicazione si intenderà come non avvenuta, trattenendo il deposito cauzionale a titolo di penalità salvo i maggiori danni.

ART. 9 - CONTRATTO DI VENDITA

Il Contratto di vendita di beni immobili di proprietà della Regione è stipulato dall'Ufficiale Rogante della Regione del Veneto.

Tutti gli oneri anche fiscali conseguenti ed inerenti la sottoscrizione del contratto sono a carico della parte acquirente.

Il Contratto verrà stipulato, ai sensi dell'art. 14 comma 2 dell'allegato A alla DGR n. 339/2016 entro 90 (novanta) giorni dalla comunicazione di aggiudicazione definitiva.

Qualora, per fatto dell'interessato, la stipulazione non avvenga nel termine suindicato, l'atto con cui si dispone l'alienazione è revocato e l'Ente proprietario tratterrà la caparra versata dall'interessato.

Il termine così indicato potrà essere prorogato una sola volta e per non più di tre mesi se l'acquirente abbia presentato richiesta di mutuo e questo non sia stato ancora erogato per cause non imputabili al soggetto stesso.

ART. 10 - PRELAZIONE LEGALE

Nel caso in cui sul bene oggetto di alienazione insistano **diritti di prelazione legale o contrattuale**, la Regione del Veneto, al termine della procedura ad evidenza pubblica e sulla base del prezzo di aggiudicazione, offre, ai sensi dell'art.7 del succitato allegato A alla DGR n. 339/2016, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento o con altre modalità previste dalla normativa fonte del diritto di prelazione o comunque dalla normativa vigente in materia di notificazioni, il bene al soggetto titolare ovvero ai soggetti titolari del diritto, i quali, salvo diversi termini e modalità espressamente stabiliti dalla legge o dalle leggi in materia, potranno esercitare il proprio diritto di prelazione entro 60 giorni dal ricevimento della raccomandata mediante dichiarazione scritta accompagnata da copia fotostatica di un documento di riconoscimento e versamento di una somma pari al 20% (venti percento) del prezzo, a titolo di anticipazione.

ART. 11 - PUBBLICAZIONE

L'avviso d'asta, con i relativi allegati, sono scaricabili dal sito ufficiale della Regione del Veneto, alla sezione bandi, avvisi, concorsi: http://bandi.regione.veneto.it/Public/Index

L'avviso verrà inoltre pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ed all'Albo Pretorio dei Comuni di Annone Veneto e di Pramaggiore (Ve).

ART. 12 - FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversia, che dovesse insorgere in relazione all'interpretazione, esecuzione, validità, efficacia e risoluzione dell'avviso di gara mediante asta pubblica qui disciplinato, si farà riferimento al Foro di Venezia.

ART. 13 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E TITOLARE DEL TRATTAMENTO DEI DATI

Il Responsabile Unico del Procedimento è il Direttore della Unità Organizzativa Patrimonio, Sedi e Demanio della Regione del Veneto, Arch. Carlo Canato.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 13 del D.lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati forniti saranno trattati dall'Amministrazione Regionale per le finalità connesse all'espletamento della procedura di alienazione e la necessaria stipula del contratto di vendita.

Il trattamento dei dati verrà effettuato dall'Amministrazione regionale in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza nel rispetto delle regole di sicurezza previste dalla legge.

Titolare del trattamento dei dati è il Direttore della Unità Organizzativa Patrimonio, Sedi e Demanio della Regione del Veneto, Arch. Carlo Canato.

ART. 14 - INFORMAZIONI VARIE

La documentazione amministrativa relativa al complesso immobiliare oggetto del presente avviso d'asta potrà essere visionata, con i limiti di legge, presso la Regione del Veneto - Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio - Palazzo della Regione - Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23, 30121 VENEZIA.

Per prendere visione della documentazione agli atti d'ufficio, per concordare le visite al complesso immobiliare oggetto d'asta, per consegnare a mano il plico per la partecipazione alla gara, nonché per ulteriori informazioni è necessario contattare la Unità Organizzativa Patrimonio e Sedi della Regione del Veneto preferibilmente via pec all'indirizzo: acquistiaaggpatrimonio@pec.regione.veneto.it; ovvero ai seguenti numeri telefonici tel. 041/2794108 - 5087, fax 041/2795212, nell'osservanza del seguente orario di apertura al pubblico: da lunedì a venerdì dalle ore 09.00 alle ore 14.00.

Regione del Veneto Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio Il Direttore Avv. Giulia Tambato

(Avviso costituente parte integrante del Decreto del Direttore della Direzione Acquisti Affari Generali e Patrimonio n. 442 del 3 ottobre 2017, pubblicato in parte seconda-sezione prima del presente Bollettino, *ndr*)

(Codice interno: 354996)

REGIONE DEL VENETO

Direzione Acquisti Affari Generali e Patrimonio. Terzo avviso di gara mediante asta pubblica per alienazione immobiliare "Villa Nani Loredan".

ART. 1 - OGGETTO

La Regione del Veneto, Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio, corrente in Venezia Fondamenta Santa Lucia 23, procede alla vendita mediante asta pubblica dell'immobile descritto all'art. 3 del presente avviso denominato **"Villa Nani Loredan"** di proprietà regionale, rientrante nell'elenco di cui al Piano delle Alienazioni e/o valorizzazioni ex art. 16 della L.R. n. 7/2011, approvato dalla Giunta Regionale con Delibera n. 108/CR/2011 e successive DD.GG.RR. n. 565/2012, n. 957/2012 e n. 1486/2016 inserito nel patrimonio disponibile della Regione del Veneto a seguito provvedimento della Commissione regionale del MIBACT in data 16 febbraio 2017, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 42/2004.

ART. 2 - NORMATIVA APPLICABILE E DISCIPLINA DI RIFERIMENTO

Il pubblico incanto si svolgerà secondo le procedure prescritte dalla Legge 24 dicembre 1908, n. 783, dal R.D. 17 maggio 1909, n. 454, dal R.D. 24 maggio 1924, n. 827, dalle Leggi Regionale 4 febbraio 1980, n. 6, 18.03.2011 n. 7 e successive modifiche ed integrazioni, dalla disciplina generale approvata con DGR n. 339 del 24 marzo 2016, oltre che secondo quanto previsto dal presente avviso.

In particolare l'asta verrà esperita per mezzo di offerte segrete in rialzo sul prezzo base indicato nell'avviso d'asta, ai sensi dell'articolo 73, lett. C), dell'articolo 75, dell'articolo 76 e dell'articolo 77 del R.D. 24 maggio 1924, n. 827.

Trovano, inoltre, applicazione, i divieti speciali di comprare previsti dall'art. 1471 c.c..

ART. 3 - DESCRIZIONE DEL BENE OGGETTO DELL'ALIENAZIONE

Il bene oggetto del presente avviso d'asta è sito in Comune di Sant'Urbano, Padova , Via Priula 1

Il complesso monumentale è un esempio significativo di villa venete, censita nel catalogo dell'IRVV, esempio prezioso di sobria architettura cinquecentesca, che si qualifica per la presenza al suo interno di pregevoli affreschi della scuola di Paolo Veronese, restaurati tra il 2003 e 2004.

L'area di pertinenza è completamente libera da costruzione, fatti salvi i resti dei muri perimetrali di un preesistente annesso rustico.

Il bene culturale, attualmente non utilizzato, è libero e immediatamente fruibile.

Sono ipotizzate , previa autorizzazione della Soprintendenza, tutte le destinazioni compatibili con la residenza, bed & breakfast, attività commerciali e terziarie, nel rispetto della specificità del sito.

Dovrà essere garantita almeno attuale fruizione dei locali affrescati, su appuntamento.

L'area agricola adiacente è solo parzialmente ricompresa nella zona tutelata. In parte è destinata a "verde privato" particelle 21.25.e 26, in parte a verde agricolo (particella 16 del fg. 32 e 49 del fg. 31).

La superficie complessiva del terreno è di mq. 31.625, di cui 215 circa coperti dalla villa (con una superficie utile su tre piani di circa 660 mq.), per un volume di 2.400 mc. circa.

La villa , pur in buone condizioni strutturali, è priva di dotazioni impiantistiche. L'area è servita dalle principali reti tecnologiche.

I dati identificativi del bene e la sua destinazione vengono meglio specificati nella scheda tecnica informativa allegata al presente avviso d'asta (**Allegato A3**).

ART. 4 - CONDIZIONI DI VENDITA

Il bene oggetto di alienazione sarà posto in vendita a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, così come è posseduto dalla Regione del Veneto, con tutte le servitù attive e passive, tanto apparenti quanto non apparenti, e con tutti i pesi che vi fossero inerenti.

La Regione del Veneto garantisce la proprietà del bene oggetto di alienazione, la legittima provenienza e la libertà dello stesso da ipoteche, privilegi e trascrizioni pregiudizievoli.

In ordine alla destinazione urbanistica dell'immobile nessuna responsabilità potrà essere posta a carico della Amministrazione Regionale. Gli interessati dovranno, pertanto, assumere le relative informazioni, direttamente presso gli uffici competenti delle Amministrazioni Comunali ove insiste il bene oggetto del presente avviso d'asta pubblica.

La Regione del Veneto dichiara sin d'ora che non acconsente ad alcuna forma di mediazione e/o intermediazione con i concorrenti interessati a partecipare alla gara e che, pertanto, alcun compenso a tale titolo sarà corrisposto in sede di stipulazione del contratto di compravendita, all'esito della aggiudicazione.

ART. 5 - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA
e/o dichiarazioni dell'offerente o del titolare della società o del legale rappresentante

I partecipanti all'asta dovranno presentare, con le modalità sotto specificate, **a pena di esclusione dalla gara**, la seguente documentazione:

1. quietanza comprovante l'avvenuto deposito cauzionale di cui al successivo art. 8 del presente avviso;

2. dichiarazione sostitutiva di certificazione redatta secondo lo schema allegato al presente avviso d'asta, (A**llegato A1**), che viene reso disponibile unitamente alla pubblicazione del presente avviso d'asta. La stessa, compilata in ogni sua parte debitamente sottoscritta, dovrà essere accompagnata, **a pena di esclusione**, **da copia fotostatica di un proprio documento di riconoscimento in corso di validità**, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46, 47 e 76 del DPR 445/2000, e contenere:

a. attestazione di presa visione del complesso immobiliare oggetto d'asta, rilasciata dal Direttore della Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio, o suo delegato. **OPPURE** dichiarazione di essere a conoscenza di tutte le condizioni di fatto e di diritto del bene, tali a giustificare l'offerta che si sta per fare;
b. dichiarazione che il concorrente è a conoscenza di tutti i vincoli dai quali l'immobile oggetto di alienazione risulta gravato;
c. dichiarazione che il concorrente ha avuto cognizione delle condizioni contenute nell'avviso di gara, accettandone il contenuto;
d. dichiarazione del concorrente di esonerare da ogni responsabilità l'Amministrazione Regionale per fatti non riconducibili all'Ente;
e. dichiarazione del concorrente di non essere interdetto, inabilitato o fallito e che a proprio carico non sono in corso procedure che denotano lo stato di insolvenza o la cessazione dell'attività;
f. dichiarazione che il concorrente non ha riportato condanne penali e che non risulta essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e misure di prevenzione iscritte nel casellario giudiziario ai sensi della vigente normativa;
g. dichiarazione che non ricorrono, nei confronti del concorrente, cause che determinino l'incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione e che tale incapacità non riguardi anche amministratori e/o soci muniti di poteri di rappresentanza;
h. (**per le società commerciali, cooperative e ditte individuali**) dichiarazione di essere iscritta alla CC.I.AA. e di non trovarsi in alcuna situazione di esclusione dalla partecipazione alla gara (fallimento, liquidazione coatta, soggetto a sentenza passata in giudicato, ecc.);
i. (**per le società commerciali, cooperative e ditte individuali**) dichiarazione di non essere destinataria di provvedimenti giudiziari che applichino le sanzioni amministrative di cui al D.lgs n. 231/2001;
j. dichiarazione che l'offerta presentata dal concorrente è presentata esclusivamente per proprio conto, senza alcuna forma di collegamento con altri partecipanti alla procedura di gara, ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile;
k. dichiarazione che il concorrente è consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese, il contratto non potrà essere stipulato ovvero, se già rogato, lo stesso potrà essere risolto di diritto dalla Amministrazione Regionale ai sensi dell'art. 1456 del c.c.;

l. dichiarazione che il concorrente risulta informato che, ai sensi e per gli effetti di cui al D.lgs. n. 196/2003, i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento in essere;
m. dichiarazione di elezione di domicilio;

3. eventuale procura in originale o in copia conforme, secondo le modalità di cui all'art.81 R.D. n. 827/1924.

La documentazione sopra elencata dovrà essere inserita in apposita busta, chiusa con ceralacca o con striscia di carta incollata o nastro adesivo, ovvero con equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni, controfirmata su tutti i lembi, recante all'esterno, in chiara evidenza, il nominativo dell'offerente e la seguente dicitura "documentazione amministrativa".

Fermo restando che la mancata presentazione della busta contenente tutta la documentazione di cui sopra comporta l'esclusione dalla partecipazione alla gara. L'Amministrazione Regionale, in caso di irregolarità formali delle dichiarazioni, non compromettenti la "par condicio" fra i soggetti concorrenti e nell'interesse dell'Amministrazione stessa, potrà invitare i concorrenti, a mezzo di opportuna comunicazione scritta, anche solo a mezzo pec o fax, a completare o a fornire i chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

ART. 6 - OFFERTA ECONOMICA

I partecipanti all'asta dovranno inoltre presentare, **a pena di esclusione dalla gara**, la propria offerta economica che dovrà essere inserita in apposita busta, chiusa con ceralacca o con striscia di carta incollata o nastro adesivo, ovvero con equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni; la busta dovrà essere controfirmata su tutti i lembi e recare, all'esterno, il nominativo dell'offerente, e la dicitura "offerta economica".

L'offerta economica dovrà:

a. essere stesa su carta resa legale;
b. essere redatta in lingua italiana;
c. indicare in lettere e in cifre il prezzo proposto (in caso di discordanza prevarrà l'offerta più vantaggiosa per l'Amministrazione Regionale);
d. essere sottoscritta, con firma leggibile e per esteso, dal concorrente o, se trattasi di Ente o Società, dal legale rappresentante;
e. per le persone fisiche essere indicato il nome, il cognome, il luogo e la data di nascita, il domicilio e il codice fiscale;
f. per le persone giuridiche essere indicata la ragione sociale, la sede legale, il Codice Fiscale, la partita IVA nonché le generalità del legale rappresentante.

Tali requisiti sono richiesti anche per le persone fisiche e le persone giuridiche estere.

Non sono ammesse offerte per persona da nominare, né offerte condizionate.

Nell'ipotesi di offerte da parte di procuratore dovrà essere prodotto regolare ed autentico atto di procura speciale secondo le modalità di cui all'art.81 del R.D. n. 827/1924.

Per facilitare la presentazione dell'offerta, i concorrenti potranno avvalersi del modello fac-simile, allegato al presente avviso (**Allegato A2**)**,** che dovrà, **a pena di esclusione**, essere compilato in ogni sua parte e debitamente sottoscritto. Tale modello viene reso disponibile unitamente alla pubblicazione dell'avviso d'asta.

L'offerta presentata ha natura di proposta irrevocabile. La stessa è vincolante per l'offerente per il periodo indicato nell'avviso d'asta pubblica ovvero, in caso di mancata indicazione, **per centottanta giorni.**

ART. 7 - TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

La busta contenente l'offerta economica e quella contenente documentazione amministrativa dovranno essere inserite, **a pena di esclusione dalla gara**, in apposito plico, chiuso con ceralacca o con striscia di carta incollata o nastro adesivo ovvero con equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni; il plico dovrà essere controfirmato su tutti i lembi e recare all'esterno, in chiara evidenza, **il nominativo dell'offerente nonché la seguente dicitura: "offerta per l'incanto pubblico per la vendita dell'immobile "Villa Nani Loredan" sito in Comune di Sant'Urbano, Via Priula n. 1"**

Il plico così formato dovrà essere trasmesso, **a pena di esclusione**, **alla Regione del Veneto - Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio IV PIANO - Palazzo della Regione - Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23, 30121 Venezia, entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 28 DICEMBRE 2017,** mediante una delle seguenti modalità:

1. raccomandata a mezzo del Servizio Postale;
2. consegna a mezzo agenzia di recapito autorizzata;
3. consegna a mano.

Il recapito del plico, anche inviato a mezzo raccomandata a/r, rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, anche per cause di forza maggiore, non giungesse a destinazione in tempo utile. Non saranno, quindi, in alcun caso presi in considerazione i plichi pervenuti oltre il suddetto termine perentorio di scadenza, anche indipendentemente dalla volontà del concorrente. Tali plichi non verranno aperti, verranno considerati come non consegnati ed i relativi concorrenti non saranno ammessi all'asta.

ART. 8 - SVOLGIMENTO DELL'ASTA

Valore a base d'asta

Il prezzo assunto a base della terza asta corrisponde al valore di stima del bene oggetto di alienazione, secondo quanto previsto all'art. 3, comma 1, della legge 24.12.1908, n. 783, con una riduzione del prezzo di alienazione non superiore al 10% del valore di stima, come indicato nella DGR n. 339/2016 all'articolo 6 paragrafo 6, è così fissato: **Euro 1.219.500,00 (unmilioneduecentodiciannovemilacinquecentoeuro /zerocentesimi),** tasse ed oneri di compravendita esclusi, secondo il valore della perizia di congruità redatta dalla Agenzia delle Entrate Ufficio Provinciale di Padova in data 26.05.2016.

Cauzioni e garanzie richieste

Secondo quanto previsto dall'art. 4 della Legge n. 783/1908 nonché dall'art. 30 del R.D. 454/1909 e dalla DGR 2118/2012, i concorrenti dovranno, **a pena di esclusione dalla gara**, effettuare preventivamente, a titolo di garanzia, un deposito infruttifero, pari al 5% dell'importo a base d'asta e quindi ammontante ad **Euro 60.975,00 (sessantamilanovecentosettantacinqueeuro/zerocentesimi).**

Tale deposito dovrà essere eseguito secondo una delle seguenti modalità:

1. **in contanti** mediante:

- versamento sul conto corrente postale n. **34439364 intestato a "Regione Veneto - Servizio Tesoreria S. Croce 1187 Venezia - depositi cauzionali", indicando nella causale "cauzione per offerta per l'incanto pubblico per la vendita dell'immobile "Villa Nani Loredan" sito in Comune di Comune di Sant'Urbano, Via Priula n. 1"**

ovvero

- **bonifico bancario** a favore della "**Regione Veneto - Servizio Tesoreria - depositi cauzionali" con le coordinate bancarie IT32D0200802017000100543833, indicando nella causale: "cauzione per l'incanto pubblico per la vendita dell'immobile "Villa Nani Loredan" sito in Comune di Comune di Sant'Urbano, Via Priula n. 1"**

2. **mediante presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa**, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione delle offerte e che preveda espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il debitore, nonché la rinuncia ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'art. 1957 del codice civile e la sua operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione Regionale.

La presentazione di cauzione, fideiussione o polizza di importo inferiore a quello richiesto, o non aventi le caratteristiche richieste **sarà causa di esclusione dalla gara**.

La cauzione o la fideiussione/polizza saranno restituite ai soggetti offerenti **non aggiudicatari** entro sette giorni dalla richiesta di restituzione presentata all'Amministrazione Regionale, ovvero, d'ufficio, entro trenta giorni dalla effettuazione dell'asta pubblica.

Al soggetto offerente risultato aggiudicatario la cauzione o la fideiussione/polizza saranno restituite all'atto di stipula del contratto di compravendita dell'immobile.

Procedura di Aggiudicazione

L'asta si terrà in seduta pubblica nelle forme di legge e **si svolgerà in data 29 DICEMBRE 2017 ad ore 10.00 presso la Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio - Palazzo della Regione - Piano IV Fondamenta S. Lucia Cannaregio 23, 30121 VENEZIA.**

La Commissione preposta all'espletamento della procedura, che sarà nominata con decreto del Dirigente Regionale della Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio, procederà, dapprima a verificare il corretto inoltro dei plichi ed ad aprire la busta contenente la documentazione amministrativa, verificando la presenza di tutta la documentazione richiesta e la correttezza formale della stessa, escludendo, in caso negativo, dalla procedura i concorrenti risultati non in regola.

Successivamente ammetterà i concorrenti risultati in regola con la documentazione amministrativa, alla fase successiva, consistente nella apertura della busta contenente l'offerta economica

L'aggiudicazione provvisoria sarà effettuata ad incanto unico e definitivo ed avverrà a favore del concorrente che avrà presentato l'offerta valida più elevata, che dovrà comunque essere in aumento sul prezzo fissato a base d'asta.

Nel caso di parità delle offerte, qualora alla seduta di apertura delle offerte siano presenti i soggetti che hanno offerto lo stesso miglior prezzo, gli stessi saranno invitati a presentare immediatamente una sostitutiva offerta in aumento, compilando uno stampato fornito dall'Amministrazione Regionale e da inserirsi in una busta parimenti fornita dall'Ente stesso, che dovrà essere restituita debitamente chiusa.

Gli interessati dovranno presentare le eventuali nuove offerte entro trenta minuti dalla consegna degli stampati.

Qualora in sede di seduta pubblica manchi anche uno solo tra i soggetti che hanno effettuato la stessa migliore offerta, a tutti i ridetti soggetti verrà richiesto, a mezzo pec o a mezzo di raccomandata A.R. o altre forme scelte dall'Amministrazione Regionale, di presentare una nuova e superiore offerta entro il termine, comunque non superiore a 10 giorni, fissato dall'Ente proprietario. Nel caso non pervenga alcuna offerta migliorativa, nella seduta pubblica fissata per l'apertura delle nuove offerte, si procederà al sorteggio tra i soggetti che avevano offerto il miglior prezzo. Nel caso in cui nella nuova seduta si verifichi una nuova parità di offerte si procederà di nuovo con le procedure stabilite nel presente paragrafo.

La Regione del Veneto, dopo le verifiche sui dati relativi all'autocertificazione presentata, comunicherà, al soggetto che ha presentato la migliore offerta, l'aggiudicazione in via definitiva.

Entro trenta giorni lavorativi dalla comunicazione, l'aggiudicatario dovrà procedere al versamento dell'importo a saldo a pena la decadenza dell'aggiudicazione e la perdita della caparra versata.

La caparra sarà incamerata dall'Ente proprietario qualora l'aggiudicatario provvisorio si rifiuti di stipulare l'atto o non esegua, nei termini previsti dal bando e dall'allegato A alla DGR n. 339/2016, gli adempimenti a suo carico a seguito dell'aggiudicazione provvisoria.

Nel caso in cui l'aggiudicatario provvisorio non proceda al versamento del saldo, sarà dichiarato rinunciatario e il bene sarà aggiudicato sempre in via provvisoria all'eventuale soggetto che avrà presentato la seconda migliore offerta.

L'asta sarà aggiudicata anche in presenza di una sola offerta valida.

Il verbale di aggiudicazione sarà vincolante per l'aggiudicatario, mentre lo sarà per la Regione del Veneto solo dopo l'approvazione degli atti relativi alla procedura di alienazione.

La Regione del Veneto sarà obbligata alla stipula del contratto di vendita solo all'esito della adozione dell'atto di aggiudicazione definitiva.

Laddove l'asta dovesse andare deserta, il verbale di presa atto di asta deserta sarà reperibile al seguente indirizzo del sito internet della Regione del Veneto:
http: www.regione.veneto.it/web/affari-generali/

Pagamenti e penalità

Il pagamento del prezzo di aggiudicazione, a favore della Regione del Veneto, dovrà essere effettuato per intero, detratto quanto versato dall'acquirente a titolo di cauzione.

Il versamento dell'importo dovrà essere effettuato tramite bonifico bancario a favore della "Regione Veneto Servizio Tesoreria" con le coordinate bancarie IT41V0200802017000100537110 indicando nella causale: "**Incanto pubblico per la vendita dell'immobile "Villa Nani Loredan" sito in Comune di Comune di Sant'Urbano, Via Priula n. 1".** In difetto del pagamento del prezzo o del versamento delle spese come sopra specificate ovvero della stipulazione del contratto entro il termine previsto, non si darà luogo alla sottoscrizione del formale contratto di compravendita e l'aggiudicazione si intenderà come non avvenuta, trattenendo il deposito cauzionale a titolo di penalità salvo i maggiori danni.

ART. 9 - CONTRATTO DI VENDITA

Il Contratto di vendita di beni immobili di proprietà della Regione è stipulato dall'Ufficiale Rogante della Regione del Veneto.

Tutti gli oneri anche fiscali conseguenti ed inerenti la sottoscrizione del contratto sono a carico della parte acquirente.

Il Contratto verrà stipulato, ai sensi dell'art. 14 comma 2 dell'allegato A alla DGR n. 339/2016 entro 90 (novanta) giorni dalla comunicazione di aggiudicazione definitiva.

Qualora, per fatto dell'interessato, la stipulazione non avvenga nel termine suindicato, l'atto con cui si dispone l'alienazione è revocato e l'Ente proprietario tratterrà la caparra versata dall'interessato.

Il termine così indicato potrà essere prorogato una sola volta e per non più di tre mesi se l'acquirente abbia presentato richiesta di mutuo e questo non sia stato ancora erogato per cause non imputabili al soggetto stesso.

ART. 10 - PRELAZIONE LEGALE

Nel caso in cui sul bene oggetto di alienazione insistano diritti di prelazione legale o contrattuale, la Regione del Veneto, al termine della procedura ad evidenza pubblica e sulla base del prezzo di aggiudicazione, offre, ai sensi dell'art.7 del succitato allegato A alla DGR n. 339/2016, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento o con altre modalità previste dalla normativa fonte del diritto di prelazione o comunque dalla normativa vigente in materia di notificazioni, il bene al soggetto titolare ovvero ai soggetti titolari del diritto, i quali, salvo diversi termini e modalità espressamente stabiliti dalla legge o dalle leggi in materia, potranno esercitare il proprio diritto di prelazione entro 60 giorni dal ricevimento della raccomandata mediante dichiarazione scritta accompagnata da copia fotostatica di un documento di riconoscimento e versamento di una somma pari al 20% (venti percento)del prezzo, a titolo di anticipazione.

ART. 11 - PUBBLICAZIONE

L'avviso d'asta, con i relativi allegati, sono scaricabili dal sito ufficiale della Regione del Veneto, alla sezione bandi, avvisi, concorsi:
http://bandi.regione.veneto.it/Public/Index

L'avviso verrà inoltre pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ed all'Albo Pretorio del Comune di Sant'Urbano (Pd).

ART. 12 - FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversia, che dovesse insorgere in relazione all'interpretazione, esecuzione, validità, efficacia e risoluzione dell'avviso di gara mediante asta pubblica qui disciplinato, si farà riferimento al Foro di Venezia.

ART. 13 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E TITOLARE DEL TRATTAMENTO DEI DATI

Il Responsabile Unico del Procedimento è il Direttore della Unità Organizzativa Patrimonio sedi e demanio della Regione del Veneto, Arch. Carlo Canato.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 13 del D.lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati forniti saranno trattati dall'Amministrazione regionale per le finalità connesse all'espletamento della procedura di alienazione e la necessaria stipula del contratto di vendita.

Il trattamento dei dati verrà effettuato dall'Amministrazione Regionale in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza nel rispetto delle regole di sicurezza previste dalla legge.

Titolare del trattamento dei dati è il Direttore della Unità Organizzativa Patrimonio sedi e demanio della Regione del Veneto, Arch. Carlo Canato.

ART. 14 - INFORMAZIONI VARIE

La documentazione amministrativa relativa al complesso immobiliare oggetto del presente avviso d'asta potrà essere visionata, con i limiti di legge, presso la Regione del Veneto - Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio - Palazzo della Regione - Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23, 30121 VENEZIA.

Per prendere visione della documentazione agli atti d'ufficio, per concordare le visite al complesso immobiliare oggetto d'asta, per consegnare a mano il plico per la partecipazione alla gara, nonché per ulteriori informazioni è necessario contattare la Unità Organizzativa Patrimonio sedi e demanio della Regione del Veneto preferibilmente via pec all'indirizzo: acquistiaaggpatrimonio@pec.regione.veneto.it; ovvero ai seguenti numeri telefonici tel. 041/2794108 - 041/2795087, fax 041/2795212, nell'osservanza del seguente orario di apertura al pubblico: da lunedì a venerdì dalle ore 09.00 alle ore 14.00.

Il Direttore Avv. Giulia Tambato

(Avviso costituente parte integrante del decreto del Direttore della Direzione Acquisti Affari Generali e Patrimonio n. 444 del 3 ottobre 2017, pubblicato in parte seconda-sezione prima del presente Bollettino, *ndr*)

(Codice interno: 355000)

REGIONE DEL VENETO

Direzione Acquisti Affari Generali e Patrimonio. Avviso pubblico di trattativa privata per alienazione immobiliare denominato "ex Hotel San Marco" - Riapertura termini.

ART. 1 - OGGETTO

La Regione del Veneto, Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio, corrente in Venezia Fondamenta Santa Lucia 23, procede alla vendita, mediante trattativa privata, in conformità alle deliberazioni della Giunta Regionale n. 810 del 4 giugno 2013 e n. 763 del 27 maggio 2016, dell'immobile descritto all'art. 3 del presente avviso, denominato "ex Hotel San Marco", di proprietà regionale, rientrante nell'elenco di cui al Piano delle Alienazioni e/o Valorizzazioni ex art.16 della L.R. 7/2011, approvato dalla Giunta regionale con le Delibere n.108/CR del 18 ottobre 2011 e n. 2348/2014, inserito nel patrimonio disponibile della Regione Veneto, giusta decreto del Direttore della Sezione Demanio, Patrimonio e Sedi n. 1 del 05 gennaio 2016.

ART. 2 - NORMATIVA APPLICABILE E DISCIPLINA DI RIFERIMENTO

La procedura si svolgerà secondo quanto previsto dall'art.10 dell'allegato A alla Deliberazione di Giunta Regionale n.339 del 24 Marzo 2016.

Trovano, inoltre, applicazione, i divieti speciali di comprare previsti dall'art.1471 c.c.

ART. 3 - DESCRIZIONE DEL BENE OGGETTO DELL'ALIENAZIONE

Il fabbricato oggetto del presente avviso è sito in Comune di Tambre (Bl), località Pian del Cansiglio.

I cespiti consistono in un fabbricato a destinazione turistico ricettiva, costruito alla fine degli anni '40, denominato "Hotel San Marco", attualmente libero e in disuso, in scadente stato manutentivo, e in un terreno adiacente all'albergo, destinato ad area di pertinenza del medesimo.

Il fabbricato si presenta su quattro piani fuori terra, oltre il piano sottotetto e sottostrada, con struttura in muratura, e copertura a tetto a più falde .

Il complesso immobiliare si sviluppa su un area di circa metri quadrati 7.800, di cui circa metri quadrati 880 coperti.

Si considerano i seguenti dati metrici (terrazze/porticati esclusi):

- volume commerciale lordo = circa metri cubi 10.900
- superficie commerciale lorda = circa metri quadri 3.750

I dati identificativi del bene e la sua destinazione vengono meglio specificati nella scheda tecnica informativa allegata e parte integrante e sostanziale del presente avviso **(allegato A3)** .

ART. 4 - CONDIZIONI DI VENDITA

Il fabbricato oggetto di alienazione sarà posto in vendita a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con tutte le servitù attive e passive, tanto apparenti quanto non apparenti, e con tutti i pesi che vi fossero inerenti.

La Regione del Veneto garantisce la proprietà del bene oggetto di alienazione, la legittima provenienza e la libertà dello stesso da ipoteche, privilegi e trascrizioni pregiudizievoli.

In ordine alla destinazione urbanistica dell'immobile nessuna responsabilità potrà essere posta a carico della Amministrazione Regionale. Gli interessati dovranno, pertanto, assumere le relative informazioni, direttamente presso gli uffici competenti delle Amministrazioni Comunali ove insiste il bene oggetto del presente avviso.

La Regione del Veneto dichiara sin d'ora che non acconsente ad alcuna forma di mediazione e/o intermediazione con i concorrenti interessati a partecipare alla trattativa e che, pertanto, alcun compenso a tale titolo sarà corrisposto in sede di stipulazione del contratto di compravendita, all'esito della aggiudicazione.

Il bene è stato oggetto di tre avvisi di asta pubblica per alienazione immobiliare svoltisi nel rispetto delle norme di cui alla Legge 24 dicembre 1908, n. 783, al R.D. 17 maggio 1909, n. 454, al R.D. 24 maggio 1924, n. 827 ed alla Legge Regionale 4 febbraio 1980, n. 6.

Gli avvisi d'asta sono andati tutti deserti, per cui sussistono i presupposti per adire la trattativa privata preceduta da avviso pubblico, ai sensi del succitato art.10 delle disposizioni approvate con DGR n. 339/2016.

ART. 5 - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA
e/o dichiarazioni dell'offerente o del titolare della società o del legale rappresentante

I partecipanti alla trattativa, che non rientrino tra i soggetti a cui è fatto divieto di comprare ex art.1471 c.c., dovranno presentare, con le modalità sotto specificate, **a pena di esclusione dalla trattativa**, la seguente documentazione:

1. quietanza comprovante l'avvenuto deposito cauzionale di cui al successivo art. 8 del presente avviso;

2. dichiarazione sostitutiva di certificazione redatta secondo lo schema allegato al presente avviso, **(allegato A1),** che viene reso disponibile unitamente alla pubblicazione del presente avviso**.** La stessa, compilata in ogni sua parte debitamente sottoscritta, dovrà essere accompagnata, **a pena di esclusione**, da **copia fotostatica di un proprio documento di riconoscimento in corso di validità**, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46,47 e 76 del DPR 445/2000, e contenere:
    a. attestazione di presa visione del complesso immobiliare, rilasciata dal Direttore della Direzione Acquisti, AA.GG e Patrimonio, o suo delegato. Il sopralluogo è obbligatorio e dovrà essere effettuato secondo le modalità riportate nell'art.13 del presente avviso;
    b. dichiarazione che il concorrente è a conoscenza di tutti i vincoli dai quali l'immobile oggetto di alienazione risulta gravato;
    c. dichiarazione che il concorrente ha avuto cognizione delle condizioni contenute nell'avviso di trattativa, accettandone il contenuto;
    d. dichiarazione del concorrente di esonerare da ogni responsabilità l'Amministrazione Regionale per fatti non riconducibili all'Ente;
    e. dichiarazione del concorrente di non essere interdetto, inabilitato o fallito e che a proprio carico non sono in corso procedure che denotano lo stato di insolvenza o la cessazione dell'attività;
    f. dichiarazione che il concorrente non ha riportato condanne penali e che non risulta essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e misure di prevenzione iscritte nel casellario giudiziario ai sensi della vigente normativa;
    g. dichiarazione che non ricorrono, nei confronti del concorrente, cause che determinino l'incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione e che tale incapacità non riguardi anche amministratori e/o soci muniti di poteri di rappresentanza;
    h. (**per le società commerciali, cooperative e ditte individuali)** dichiarazione di essere iscritta alla CC.I.AA. e di non trovarsi in alcuna situazione di esclusione dalla partecipazione alla trattativa (fallimento, liquidazione coatta, soggetto a sentenza passata in giudicato, ecc.)
    i. (**per le società commerciali, cooperative e ditte individuali)** dichiarazione di non essere destinataria di provvedimenti giudiziari che applichino le sanzioni amministrative di cui al D.lgs 231/2001;
    j. dichiarazione che l'offerta presentata dal concorrente è presentata esclusivamente per proprio conto, senza alcuna forma di collegamento con altri partecipanti alla trattativa, ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile;
    k. dichiarazione che il concorrente è consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese, il contratto non potrà essere stipulato ovvero, se già rogato, lo stesso potrà essere risolto di diritto dalla Amministrazione Regionale ai sensi dell'art.1456 del c.c.;
    l. dichiarazione che il concorrente risulta informato che, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. n. 196/2003, i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento in essere;
    m. dichiarazione di elezione di domicilio;
3. l'eventuale procura in originale o in copia conforme, secondo le modalità di cui all'art. 81 del R.D. n. 827/1924.

La documentazione sopra elencata dovrà essere inserita in apposita busta, chiusa con ceralacca o con striscia di carta incollata o nastro adesivo, ovvero con equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni, controfirmata su tutti i lembi, recante all'esterno, in chiara evidenza, il nominativo dell'offerente e la seguente dicitura "*busta 1 - documentazione amministrativa*".

Fermo restando che la mancata presentazione della busta contenente tutta la documentazione di cui sopra comporta l'esclusione dalla partecipazione alla trattativa, l'Amministrazione Regionale, in caso di irregolarità meramente formali delle dichiarazioni, non compromettenti la "par condicio" fra i soggetti concorrenti e nell'interesse dell'Amministrazione stessa, potrà invitare i concorrenti, a mezzo di opportuna comunicazione scritta, anche solo a mezzo pec o fax, a completare o a fornire i chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

ART. 6 - CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

L'aggiudicazione del bene avrà luogo nel rispetto della disciplina di cui all'art. 3 del regolamento approvato con DGR n. 339/2016, a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, nel rispetto dei seguenti criteri di valutazione e della relativa ponderazione, così come stabiliti dalle deliberazioni di Giunta Regionale n. 189/2016 e n. 763/2016:

a) qualità del progetto di adibizione del cespite a destinazioni e attività che siano compatibili con l'assetto e lo sviluppo turistico ed economico del territorio del Cansiglio e che preveda il recupero del cespite secondo canoni di ecocompatibilità ed uso sostenibile delle risorse (**valutato un sede di offerta tecnica con un massimo punti 40, attribuendo il punteggio massimo al progetto che propone le attività ritenute maggiormente compatibili e che presenta i migliori requisiti di recupero, secondo i canoni sopra indicati,** attraverso l'attribuzione di un punteggio variabile da 0 a 1 da parte di ciascun commissario, calcolo della media e successiva riparametrazione**);**

b) tempo minimo garantito, da parte dell'acquirente, ad esercitare presso il cespite l'attività prevista dal progetto, con destinazione d'uso dello stesso per un periodo congruo di tempo (**valutato un sede di offerta tecnica con un massimo punti 30, attribuendo il punteggio massimo all'offerente che si obbliga ad esercitare l'attività indicata in progetto per un periodo più lungo** secondo la seguente formula *Xi = (Ti/Tmax)x30*, dove *Xi* rappresenta il punteggio assegnato al concorrente i-esimo, *Ti* il tempo in anni o frazioni di anno proposto dal concorrente i-esimo e *Tmax* il periodo più lungo in anni offerto, mentre con il valore 30 si richiama il punteggio attribuito all'elemento tempo);

c) prezzo, in rialzo rispetto al prezzo posto a base di trattativa, stabilito in Euro 733.500,00, quale risultante dalla perizia di stima datata 14 dicembre 2015, redatta dalla Agenzia delle Entrate Ufficio Provinciale di Belluno **(valutato in sede di offerta economica con un massimo di punti 30, attribuendo il punteggio massimo all'offerta più alta,** secondo la seguente formula *Xi = (Pi/Pmax)x30*, dove *Xi* rappresenta il punteggio assegnato al concorrente i-esimo, *Pi* il rialzo percentuale offerto dal concorrente i-esimo e *Pmax* il rialzo più alto offerto, mentre con il valore 30 si richiama il punteggio attribuito all'elemento prezzo).

La valutazione sarà effettuata da parte di apposita Commissione che sarà nominata con Decreto del Dirigente della Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio, attribuendo a ciascuna offerta un unico parametro numerico finale, con le modalità e le procedure di cui al successivo art. 9.

ART. 7 - OFFERTA TECNICA E OFFERTA ECONOMICA

L'offerta presentata avrà natura di proposta irrevocabile. La stessa è vincolante per l'offerente per il periodo indicato nell'avviso di trattativa pubblica ovvero, in caso di mancata indicazione, **per centottanta giorni** decorrenti dalla data di scadenza del termine per la sua presentazione.

Non sono ammesse offerte per persona da nominare, né offerte condizionate.

Offerta tecnica

I partecipanti alla trattativa dovranno presentare, **a pena di esclusione dalla trattativa**, la propria offerta tecnica che dovrà essere inserita in apposita busta, chiusa con ceralacca o con striscia di carta incollata o nastro adesivo, ovvero con equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni; la busta dovrà essere controfirmata su tutti i lembi e recare, all'esterno, il nominativo dell'offerente e la dicitura "*busta 2 - offerta tecnica".*

Per facilitare la presentazione dell'offerta, i concorrenti potranno avvalersi del modello fac-simile, allegato al presente avviso (**allegato A4**) e dovrà contenere:

a. una relazione tecnico-metodologica (massimo 10 cartelle formato A4, comprensive di eventuali schemi, grafici o tabelle) in grado di descrivere il progetto di adibizione del cespite ad attività che siano compatibili con l'assetto e lo sviluppo turistico ed economico del territorio del Cansiglio e che preveda il recupero del cespite secondo canoni di ecocompatibilità ed uso sostenibile delle risorse;
b. una dichiarazione dalla quale risulti il tempo minimo per il quale l'acquirente si obbliga ad esercitare presso il cespite l'attività indicata in progetto, con vincolo di destinazione d'uso dello stesso.

L'offerta tecnica dovrà essere sottoscritta e contenere in allegato fotocopia del documento di identità del firmatario.

Offerta economica

I partecipanti dovranno inoltre presentare, **a pena di esclusione dalla trattativa**, la propria offerta economica che dovrà essere inserita in apposita busta, chiusa con ceralacca o con striscia di carta incollata o nastro adesivo, ovvero con equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni; la busta dovrà essere controfirmata su tutti i lembi e recare, all'esterno, il nominativo dell'offerente e la dicitura "*busta 3 - offerta economica*".

L'offerta economica dovrà:

a. essere stesa su carta resa legale;
b. essere redatta in lingua italiana;
c. indicare in lettere e in cifre il prezzo proposto (in caso di discordanza prevarrà l'offerta più vantaggiosa per l'Amministrazione Regionale);
d. essere sottoscritta, con firma leggibile e per esteso, dal concorrente o, se trattasi di Ente o Società, dal legale rappresentante;
e. per le persone fisiche essere indicato il nome, il cognome, il luogo e la data di nascita, il domicilio ed il codice fiscale;
f. per le persone giuridiche essere indicata la ragione sociale, la sede legale, il Codice Fiscale, la partita IVA nonché le generalità del legale rappresentante.

Tali requisiti sono richiesti anche per le persone fisiche e le persone giuridiche estere.

Per facilitare la presentazione dell'offerta, i concorrenti potranno avvalersi del modello fac-simile, allegato al presente avviso (**allegato A2**), che dovrà, **a pena di esclusione**, essere debitamente sottoscritto. Tale modello viene reso disponibile unitamente alla pubblicazione del presente avviso di trattativa.

ART. 8 - TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE E FORMAZIONE DEL PLICO

La busta contenente la documentazione amministrativa (busta 1), quella contenente l'offerta tecnica (busta 2) e quella con l'offerta economica (busta 3) dovranno essere inserite, **a pena di esclusione dalla trattativa**, in un unico apposito plico, chiuso con ceralacca o con striscia di carta incollata o nastro adesivo ovvero con equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni; il plico dovrà essere controfirmato su tutti i lembi e recare all'esterno, in chiara evidenza, il nominativo dell'offerente nonché la seguente dicitura**: "*offerta per l'incanto pubblico per la vendita dell'immobile sito in Comune di Tambre località Pian del Cansiglio*".**

Il plico così formato dovrà essere trasmesso, **a pena di esclusione**, **alla Regione del Veneto - Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio IV PIANO- Palazzo della Regione - Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23, 30121 VENEZIA, entro e non oltre le ore 12.00** del **giorno 12 DICEMBRE 2017**, mediante una delle seguenti modalità:

1. raccomandata a mezzo del Servizio Postale;

2. consegna a mezzo agenzia di recapito autorizzata;
3. consegna a mano.

Il recapito del plico, anche inviato a mezzo raccomandata a/r, rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, anche per cause di forza maggiore, non giungesse a destinazione in tempo utile.

Non saranno, quindi, in alcun caso presi in considerazione i plichi pervenuti oltre il suddetto termine perentorio di scadenza, anche indipendentemente dalla volontà del concorrente. Tali plichi non verranno aperti, verranno considerati come non consegnati ed i relativi concorrenti non saranno ammessi all'asta.

ART. 9 - SVOLGIMENTO DELLA TRATTAVIVA

Valore a base di trattativa

Il prezzo assunto a base di trattativa oggetto di alienazione, secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 1°, della Legge 24.12.1908, n. 783, è fissato in **Euro 611.250,00**
(**seicentoundicimiladuecentocinquantaeuro/zerocentesimi**), tasse ed oneri di compravendita esclusi, secondo il valore della perizia redatta dalla Agenzia delle Entrate Ufficio Provinciale di Belluno in data 14 dicembre 2015, ridotto del 25%.

Cauzioni e garanzie richieste

Secondo quanto previsto dall'art. 4 della Legge n. 783/1908 nonché dall'art. 30 del R.D. 454/1909 e dalla DGR 2118/2012, i concorrenti dovranno, a pena di esclusione dalla trattativa, effettuare preventivamente, a titolo di garanzia, un deposito infruttifero, pari al 5% dell'importo a base di trattativa e quindi ammontante ad **Euro 30.562,05**
(**trentamilacinquecentosessantaduemila/cinquecentesimi**).

Tale deposito dovrà essere eseguito secondo una delle seguenti modalità:

1. in contanti mediante:

a. versamento sul conto corrente postale n. 34439364 intestato a "Regione Veneto - Servizio Tesoreria S.Croce1187 VENEZIA- depositi cauzionali", indicando nella causale **"cauzione per alienazione immobile sito in Comune di Tambre località Pian del Cansiglio- DGR n. /2014"**
b. ovvero bonifico bancario a favore della "Regione Veneto - Servizio Tesoreria - depositi cauzionali" con le coordinate bancarie IT32D0200802017000100543833, indicando nella causale: **"cauzione per alienazione immobile sito in *Comune di Tambre località Pian del Cansiglio* - DGR n. /2014"**

2. mediante presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione delle offerte e che preveda espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art.1944 del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il debitore, nonché la rinuncia ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'art.1957 del codice civile e la sua operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione regionale.

La presentazione di cauzione, fideiussione o polizza di importo inferiore a quello richiesto, o non aventi le caratteristiche richiesta **sarà causa di esclusione dalla trattativa**.

La cauzione o la fideiussione/polizza saranno restituite ai soggetti offerenti **non aggiudicatari** entro sette giorni dalla richiesta di restituzione presentata all'Amministrazione regionale, ovvero, d'ufficio, entra trenta giorni dalla effettuazione della trattativa.

Al soggetto offerente risultato aggiudicatario la cauzione o la fideiussione/polizza saranno restituite all'atto di stipula del contratto di compravendita dell'immobile.

Procedura di Aggiudicazione

La trattativa si terrà in seduta pubblica nelle forme di legge **e si svolgerà in data 13 DICEMBRE 2017 alle ore 10 presso la Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio - Palazzo della Regione - Piano IV Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23,**

30121 VENEZIA.

La Commissione preposta all'espletamento della procedura, che sarà nominata con decreto del Dirigente Regionale della Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio, procederà, dapprima, a verificare il corretto inoltro dei plichi ed ad aprire la busta 1 contenente la documentazione amministrativa verificando la presenza di tutta la documentazione richiesta e la correttezza formale della stessa, escludendo, in caso negativo, dalla procedura i concorrenti risultati non in regola.

Successivamente ammetterà i concorrenti risultati in regola con la documentazione amministrativa, alla fase successiva, consistente nella apertura della busta contenente l'offerta tecnica (busta 2).

L'esame dell'offerta tecnica avverrà in seduta riservata, conclusa la quale la Commissione comunicherà a tutti gli offerenti gli esiti delle valutazioni delle offerte stesse e procederà in seduta pubblica all'apertura delle buste contenenti le offerte economiche (busta 3)

Tale fase si svolgerà nella stessa giornata con la presenza dei concorrenti o di altri soggetti dagli stessi delegati a parteciparvi. Nel caso in cui la seduta segreta si protragga in giornate successive, sarà tempestivamente comunicato a tutti gli offerenti la data e il luogo della successiva seduta pubblica.

L'aggiudicazione provvisoria sarà effettuata a favore del concorrente che avrà ottenuto il punteggio più alto, derivante dalla somma dei punteggi attribuiti all'offerta tecnica e all'offerta economica.

Nel caso in cui due o più concorrenti ottenessero lo stesso punteggio tra le offerte presentate, si provvederà a dare avvio ad una Gara di Rilancio, con esclusivo riferimento all'offerta economica.

In caso di parità delle offerte, qualora alla seduta di apertura delle offerte siano presenti i soggetti che hanno offerto lo stesso miglior prezzo, gli stessi saranno invitati a presentare immediatamente una sostitutiva offerta in aumento, compilando uno stampato fornito dall'Amministrazione regionale e da inserirsi in una busta parimenti fornita dall'Ente stesso, che dovrà essere restituita debitamente chiusa.

Gli interessati dovranno presentare le eventuali nuove offerte entro trenta minuti dalla consegna degli stampati.

Qualora in sede di seduta pubblica manchi anche uno solo tra i soggetti che hanno effettuato la stessa migliore offerta (tecnico-economica), a tutti i ridetti soggetti verrà richiesto, a mezzo pec o a mezzo di raccomandata A.R. o altre forme scelte dall'Amministrazione regionale, di presentare una nuova e superiore offerta esclusivamente economica entro il termine, comunque non superiore a 10 giorni, fissato dall'Ente proprietario. Nel caso non pervenga alcuna offerta migliorativa, nella seduta pubblica fissata per l'apertura delle nuove offerte, si procederà al sorteggio tra i soggetti che avevano offerto il miglior prezzo. Nel caso in cui nella nuova seduta si verifichi una nuova parità di offerte si procederà di nuovo con le procedure stabilite nel presente paragrafo.

La Regione del Veneto, dopo le verifiche sui dati relativi all'autocertificazione presentata, comunicherà, al soggetto che ha presentato la migliore offerta, l'aggiudicazione in via definitiva.

Entro 30 giorni lavorativi dalla comunicazione, l'aggiudicatario dovrà procedere al versamento dell'importo a saldo, pena la decadenza dell'aggiudicazione e la perdita della caparra versata.

La caparra sarà incamerata dall'Ente proprietario qualora l'aggiudicatario provvisorio si rifiuti di stipulare l'atto o non esegua, nei termini previsti dal bando e dall'allegato A alla DGR 339/2016, gli adempimenti a suo carico a seguito dell'aggiudicazione provvisoria.

Nel caso in cui l'aggiudicatario provvisorio non proceda al versamento del saldo, sarà dichiarato rinunciatario e il bene sarà aggiudicato sempre in via provvisoria all'eventuale soggetto che avrà presentato la seconda migliore offerta.

La trattativa sarà aggiudicata anche in presenza di una sola offerta valida.

Il verbale di aggiudicazione sarà vincolante per l'aggiudicatario, mentre lo sarà per la Regione del Veneto solo dopo l'approvazione degli atti relativi alla procedura di alienazione.

La Regione del Veneto sarà obbligata alla stipula del contratto di vendita solo all'esito della adozione dell'atto di aggiudicazione definitiva.

In ipotesi di conclusione negativa della trattativa, all'esito dell'istruttoria da parte della struttura regionale competente per materia, la Giunta regionale potrà avvalersi delle disposizioni di cui all'art. 16 della L.R. n. 7/2011, come modificato

dall'art. 26 della L.R. n. 30/2016.

Pagamenti e penalità

Il pagamento del prezzo di aggiudicazione, a favore della Regione del Veneto, dovrà essere effettuato per intero, detratto quanto versato dall'acquirente a titolo di cauzione.

Il versamento dell'importo dovrà essere effettuato tramite bonifico bancario a favore della "Regione Veneto Servizio Tesoreria" con le coordinate bancarie IT41V0200802017000100537110 indicando nella causale: "**alienazione immobile sito in Comune di Tambre località Pian del Cansiglio - DGR n. 763/2016";**

In difetto del pagamento del prezzo o del versamento delle spese come sopra specificate ovvero della stipulazione del contratto entro il termine previsto, non si darà luogo alla sottoscrizione del formale contratto di compravendita e l'aggiudicazione si intenderà come non avvenuta, trattenendo il deposito cauzionale a titolo di penalità salvo i maggiori danni.

ART. 10 - CONTRATTO DI VENDITA

Il Contratto di vendita di beni immobili di proprietà della Regione è stipulato dall'Ufficiale Rogante della Regione del Veneto.

Tutti gli oneri anche fiscali conseguenti ed inerenti la sottoscrizione del contratto sono a carico della parte acquirente.

Il Contratto verrà stipulato, ai sensi dell'art. 14 comma 2 dell'allegato A alla DGR 339/2016 entro 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione di aggiudicazione definitiva.

Qualora, per fatto dell'interessato, la stipulazione non avvenga nel termine suindicato, l'atto con cui si dispone l'alienazione è revocato e l'Ente proprietario tratterrà la caparra versata dall'interessato.

Il termine così indicato potrà essere prorogato una sola volta e per non più di tre mesi se l'acquirente abbia presentato richiesta di mutuo e questo non sia stato ancora erogato per cause non imputabili al soggetto stesso.

Ai sensi dell'art.7 del succitato regolamento, allegato A) alla DGR 339/2016, nel caso in cui sul bene in oggetto di alienazione insistano diritti di prelazione legale o contrattuale, la Regione del Veneto, al termine della procedura ad evidenza pubblica e sulla base del prezzo di aggiudicazione, offrirà, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento o con altre modalità previste dalla normativa fonte del diritto di prelazione o comunque dalla normativa vigente in materia di notificazioni, il bene soggetto titolare ovvero ai soggetti titolari del diritto, i quali, salvo diversi termini e modalità espressamente stabiliti dalla legge o dalle leggi in materia, potranno esercitare il proprio diritto di prelazione entro 60 giorni dal ricevimento della raccomandata mediante dichiarazione scritta accompagnata da copia fotostatica di un documento di riconoscimento e versamento di una somma pari al 20% (venti percento) del prezzo, a titolo di anticipazione.

Art. 11 - PUBBLICAZIONE

L'avviso di trattativa, con i relativi allegati, sono scaricabili dal sito ufficiale della Regione del Veneto, alla sezione bandi, avvisi, concorsi,
http://bandi.regione.veneto.it/Public/Index

Art. 12 - FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere in relazione all'interpretazione, esecuzione, validità, efficacia e risoluzione dell'avviso di trattativa qui disciplinato, si farà riferimento al Foro di Venezia.

Art. 13 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E TITOLARE DEL TRATTAMENTO DEI DATI

Il Responsabile del procedimento è il Direttore della Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio Regione del Veneto, avv. Giulia Tambato.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 13 del D. Lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati forniti saranno trattati dall'Amministrazione Regionale per le finalità connesse all'espletamento della procedura di alienazione e la necessaria stipula del contratto di vendita.

Il trattamento dei dati verrà effettuato dall'Amministrazione Regionale in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza nel rispetto delle regole di sicurezza previste dalla legge.

Titolare del trattamento dei dati è il Direttore della Direttore UO Patrimonio, Sedi e Demanio della Regione del Veneto, arch. Carlo Canato.

Art. 14 - INFORMAZIONI VARIE

La documentazione amministrativa relativa al complesso immobiliare oggetto del presente avviso d'asta potrà essere visionata, con i limiti di legge, presso la Regione del Veneto - **Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio - Palazzo della Regione - Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23, 30121 VENEZIA**.

Per prendere visione della documentazione agli atti d'ufficio, **per concordare le visite al bene** oggetto di alienazione, per consegnare a mano il plico per la partecipazione alla trattativa, nonché per ulteriori informazioni è necessario contattare la Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio della Regione del Veneto preferibilmente via e-mail all'indirizzo acquistiaaggpatrimonio@pec.regione.veneto.it, ovvero ai seguenti numeri telefonici tel. 041/2795213 041/2794108, fax 041/2795212, nell'osservanza del seguente orario di apertura al pubblico: da lunedi a venerdi dalle 09.00 alle14.00.

Venezia,

Regione del Veneto Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio Il Direttore Avv. Giulia Tambato

(Avviso costituente parte integrante del decreto del Direttore della Direzione Acquisti Affari Generali e Patrimonio n. 445 del 3 ottobre 2017, pubblicato in parte seconda-sezione prima del presente Bollettino, *ndr)*

(Codice interno: 355003)

REGIONE DEL VENETO

Direzione Acquisti Affari Generali e Patrimonio. Terzo avviso di gara mediante asta pubblica per alienazione immobiliare "Villa Capra Barbaran Colleoni".

ART. 1 - OGGETTO

La Regione del Veneto, Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio, corrente in Venezia Fondamenta Santa Lucia 23, procede alla vendita, mediante asta pubblica, in conformità alle deliberazioni della Giunta Regionale n.957 del 05 giugno 2012, n. 339 del 24 marzo 2016 e n. 711 del 29 maggio 2017, dell'immobile di proprietà regionale, denominato "Villa Capra Barbaran Colleoni" meglio descritto al successivo art. 3.

ART. 2 - NORMATIVA APPLICABILE E DISCIPLINA DI RIFERIMENTO

Il pubblico incanto si svolgerà secondo le procedure prescritte dalla Legge 24 dicembre 1908, n. 783, dal R.D. 17 maggio 1909, n. 454, dal R.D. 24 maggio 1924, n. 827, dalla Legge Regionale 4 febbraio 1980, n. 6, dal regolamento approvato con DGR n. 339 del 24 marzo 2016, oltre che secondo quanto previsto dal presente avviso.

In particolare l'asta verrà esperita per mezzo di offerte segrete in rialzo sul prezzo base indicato nell'avviso d'asta, ai sensi dell'articolo 73, lett. C), dell'articolo 75, dell'articolo 76 e dell'articolo 77 del R.D. 24 maggio 1924, n. 827.

Trovano, inoltre, applicazione, i divieti speciali di comprare previsti dall'art. 1471 c.c..

ART. 3 - DESCRIZIONE DEL BENE OGGETTO DELL'ALIENAZIONE

Il bene oggetto del presente avviso d'asta è denominato Villa Veneta "Capra Barbaran Colleoni" ed è sito in Camisano Vicentino (VI) Via Negrin 1

La villa oggetto di alienazione è ubicata in frazione Santa Maria, ai margini dell'abitato. La costruzione, di matrice seicentesca, è censita nel catalogo delle Ville Venete con codice IRVV00002617 ed è attribuita all'architetto C. Borella. Versa attualmente in pessimo stato manutentivo, ancorché sia stata oggetto, all'inizio del secolo, di alcuni significativi interventi di consolidamento strutturale.

Sul fronte principale è presente un'ampia loggia alte 12 metri, chiusa su tre lati e aperta verso la campagna a sud-ovest. Gli ambienti al piano terra sono distribuiti in sei ampie stanze (a doppia altezza, essendo stati demoliti i solai intermedi), di circa cinquanta metri quadrati ciascuna. I locali a piano interrato hanno altezza libera di circa m. 2.60. Catastalmente sono censiti 17 vani, per una superficie di mq. 1117. La superficie dei piani intermedi (demoliti) è di mq. 352. Rimane inoltre soltanto traccia della pertinenza rurale, che occupava il lato orientale del complesso monumentale, della superficie stimata di mq. 632.

All'interno tracce di affreschi.

La costruzione occupa attualmente un lotto di circa 14.000 mq., con una cubatura fuori terra di mc. 8700 circa, oltre 1.900 interrati.

I dati identificativi del bene, la sua destinazione vengono specificati nella scheda tecnica informativa allegata al presente avviso d'asta **(allegato A3)** e che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

ART. 4 - CONDIZIONI DI VENDITA

Il bene oggetto di alienazione sarà posto in vendita a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, così come è posseduto dalla Regione del Veneto, con tutte le servitù attive e passive, tanto apparenti quanto non apparenti, e con tutti i pesi che vi fossero inerenti.

La Regione del Veneto garantisce la proprietà del bene oggetto di alienazione, la legittima provenienza e la libertà dello stesso da ipoteche, privilegi e trascrizioni pregiudizievoli.

In ordine alla destinazione urbanistica dell'immobile nessuna responsabilità potrà essere posta a carico della Amministrazione regionale. Gli interessati dovranno, pertanto, assumere le relative informazioni, direttamente presso gli uffici competenti delle Amministrazioni comunali ove insiste il bene oggetto del presente avviso d'asta pubblica.

La Regione del Veneto dichiara sin d'ora che non acconsente ad alcuna forma di mediazione e/o intermediazione con i concorrenti interessati a partecipare alla gara e che, pertanto, alcun compenso a tale titolo sarà corrisposto in sede di stipulazione del contratto di compravendita, all'esito della aggiudicazione.

ART. 5 - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA
e/o dichiarazioni dell'offerente o del titolare della società o del legale rappresentante

I partecipanti all'asta, che non rientrino tra i soggetti a cui è fatto divieto di comprare ex art. 1471 c.c., dovranno presentare, con le modalità sotto specificate, **a pena di esclusione dalla gara**, la seguente documentazione:

1. quietanza comprovante l'avvenuto deposito cauzionale di cui al successivo art. 8 del presente avviso;

2. dichiarazione sostitutiva di certificazione redatta secondo lo schema allegato al presente avviso d'asta, (A**llegato A1**), che viene reso disponibile unitamente alla pubblicazione del presente avviso d'asta. La stessa, compilata in ogni sua parte debitamente sottoscritta, dovrà essere accompagnata, **a pena di esclusione**, **da copia fotostatica di un proprio documento di riconoscimento in corso di validità**, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46, 47 e 76 del DPR 445/2000, e contenere:

a. **attestazione** di presa visione del complesso immobiliare oggetto d'asta, rilasciata dal Direttore della Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio o suo delegato, **OPPURE** dichiarazione di essere a conoscenza di tutte le condizioni di fatto e di diritto del bene, tali a giustificare l'offerta che si sta per fare;
b. dichiarazione che il concorrente è a conoscenza di tutti i vincoli dai quali l'immobile oggetto di alienazione risulta gravato;
c. dichiarazione che il concorrente ha avuto cognizione delle condizioni contenute nell'avviso di gara, accettandone il contenuto;
d. dichiarazione del concorrente di esonerare da ogni responsabilità l'Amministrazione Regionale per fatti non riconducibili all'Ente;
e. dichiarazione del concorrente di non essere interdetto, inabilitato o fallito e che a proprio carico non sono in corso procedure che denotano lo stato di insolvenza o la cessazione dell'attività;
f. dichiarazione che il concorrente non ha riportato condanne penali e che non risulta essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e misure di prevenzione iscritte nel casellario giudiziario ai sensi della vigente normativa;
g. dichiarazione che non ricorrono, nei confronti del concorrente, cause che determinino l'incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione e che tale incapacità non riguardi anche amministratori e/o soci muniti di poteri di rappresentanza;
h. (**per le società commerciali, cooperative e ditte individuali**) dichiarazione di essere iscritta alla CC.I.AA. e di non trovarsi in alcuna situazione di esclusione dalla partecipazione alla gara (fallimento, liquidazione coatta, soggetto a sentenza passata in giudicato, ecc.);
i. (**per le società commerciali, cooperative e ditte individuali**) dichiarazione di non essere destinataria di provvedimenti giudiziari che applichino le sanzioni amministrative di cui al D.lgs n. 231/2001;
j. dichiarazione che l'offerta presentata dal concorrente è presentata esclusivamente per proprio conto, senza alcuna forma di collegamento con altri partecipanti alla procedura di gara, ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile;
k. dichiarazione che il concorrente è consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese, il contratto non potrà essere stipulato ovvero, se già rogato, lo stesso potrà essere risolto di diritto dalla Amministrazione Regionale ai sensi dell'art. 1456 del c.c.;
l. dichiarazione che il concorrente risulta informato che, ai sensi e per gli effetti di cui al D.lgs. n. 196/2003, i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento in essere;
m. dichiarazione di elezione di domicilio;

3. l'eventuale procura in originale o in copia conforme, secondo le modalità di cui all'art.81 R.D. n. 827/1924.

La documentazione sopra elencata dovrà essere inserita in apposita busta, chiusa con ceralacca o con striscia di carta incollata o nastro adesivo, ovvero con equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni, controfirmata su tutti i lembi, recante all'esterno, in chiara evidenza, il nominativo dell'offerente e la seguente dicitura "documentazione amministrativa".

Fermo restando che la mancata presentazione della busta contenente tutta la documentazione di cui sopra comporta l'esclusione dalla partecipazione alla gara. L'Amministrazione regionale, in caso di irregolarità formali delle dichiarazioni, non compromettenti la "par condicio" fra i soggetti concorrenti e nell'interesse dell'Amministrazione stessa, potrà invitare i concorrenti, a mezzo di opportuna comunicazione scritta, anche solo a mezzo pec o fax, a completare o a fornire i chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

ART.6 - OFFERTA ECONOMICA

I partecipanti all'asta dovranno inoltre presentare, **a pena di esclusione dalla gara**, la propria offerta economica che dovrà essere inserita in apposita busta, chiusa con ceralacca o con striscia di carta incollata o nastro adesivo, ovvero con equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni; la busta dovrà essere controfirmata su tutti i lembi e recare, all'esterno, il nominativo dell'offerente, e la dicitura "offerta economica".

L'offerta economica dovrà:

a. essere stesa su carta resa legale;
b. essere redatta in lingua italiana;
c. indicare in lettere e in cifre il prezzo proposto (in caso di discordanza prevarrà l'offerta più vantaggiosa per l'Amministrazione regionale);
d. essere sottoscritta, con firma leggibile e per esteso, dal concorrente o, se trattasi di Ente o Società, dal legale rappresentante;
e. per le persone fisiche essere indicato il nome, il cognome, il luogo e la data di nascita, il domicilio e il codice fiscale;
f. per le persone giuridiche essere indicata la ragione sociale, la sede legale, il Codice Fiscale, la partita IVA nonché le generalità del legale rappresentante.

Tali requisiti sono richiesti anche per le persone fisiche e le persone giuridiche estere.

Non sono ammesse offerte per persona da nominare, né offerte condizionate.

Nell'ipotesi di offerte da parte di procuratore dovrà essere prodotto regolare ed autentico atto di procura speciale secondo le modalità di cui all'art.81 del R.D. n. 827/1924.

Per facilitare la presentazione dell'offerta, i concorrenti potranno avvalersi del modello, allegato al presente avviso (**Allegato A2),** che dovrà, **a pena di esclusione**, essere compilato in ogni sua parte e debitamente sottoscritto. Tale modello viene reso disponibile unitamente alla pubblicazione dell'avviso d'asta.

L'offerta presentata ha natura di proposta irrevocabile. La stessa è vincolante per l'offerente per il periodo indicato nell'avviso d'asta pubblica ovvero, in caso di mancata indicazione, **per centottanta giorni.**

ART. 7 - TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

La busta contenente l'offerta economica e quella contenente documentazione amministrativa dovranno essere inserite, **a pena di esclusione dalla gara**, in apposito plico, chiuso con ceralacca o con striscia di carta incollata o nastro adesivo ovvero con equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni; il plico dovrà essere controfirmato su tutti i lembi e recare all'esterno, in chiara evidenza, **il nominativo dell'offerente nonché la seguente dicitura:** "*offerta per l'incanto pubblico per la vendita di Villa Veneta "Capra Barbaran Colleoni" ed è sito in Camisano Vicentino (VI) Via Negrin 1"*

Il plico così formato dovrà essere trasmesso, **a pena di esclusione**, **alla Regione del Veneto - Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio- Palazzo della Regione - Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23, 30121 VENEZIA, entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 14DICEMBRE 2017**, mediante una delle seguenti modalità:

1. raccomandata a mezzo del Servizio Postale;
2. consegna a mezzo agenzia di recapito autorizzata;
3. consegna a mano.

Il recapito del plico, anche inviato a mezzo raccomandata a/r, rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, anche per cause di forza maggiore, non giungesse a destinazione in tempo utile. Non saranno, quindi, in alcun caso presi in considerazione i plichi pervenuti oltre il suddetto termine perentorio di scadenza, anche indipendentemente dalla

volontà del concorrente. Tali plichi non verranno aperti, verranno considerati come non consegnati ed i relativi concorrenti non saranno ammessi all'asta.

ART. 8 - SVOLGIMENTO DELL'ASTA

Valore a base d'asta

Il prezzo assunto a base della terza asta corrisponde al valore di stima del bene oggetto di alienazione, secondo quanto previsto all'art. 3, comma 1, della legge 24.12.1908, n. 783, con una riduzione del prezzo di alienazione non superiore al 10% del valore di stima, come indicato nella DGR n. 339/2016 all'articolo 6 paragrafo 6, è così fissato: **Euro 1.890.000,00** (**unmilioneottocentonovantamilaeuro/zerocentesimi**)**,** tasse ed oneri di compravendita esclusi, secondo i valori dell'apposita perizia estimativa redatta dai tecnici dell'UP Genio Civile regionale di Vicenza, trasmessa in data 22/05/2012 e depositata agli atti.

Cauzioni e garanzie richieste

Secondo quanto previsto dall'art. 4 della Legge n. 783/1908 nonché dall'art. 30 del R.D. 454/1909 e dalla DGR 2118/2012, i concorrenti dovranno, **a pena di esclusione dalla gara**, effettuare preventivamente, a titolo di garanzia, un deposito infruttifero, pari al 5% dell'importo a base d'asta e quindi ammontante ad **Euro 94.500,00 (novantaquattromilacinquecentoeuro/zerocentesimi)**.

Tale deposito dovrà essere eseguito secondo una delle seguenti modalità:

1. **in contanti** mediante:

- versamento sul conto corrente postale n. **34439364 intestato a "Regione Veneto - Servizio Tesoreria S. Croce 1187 Venezia - depositi cauzionali", indicando nella causale "***cauzione per alienazione Villa Veneta "Capra Barbaran Colleoni" Camisano Vicentino (VI) Via Negrin 1***"**.

ovvero

- **bonifico bancario** a favore della "**Regione Veneto - Servizio Tesoreria - depositi cauzionali" con le coordinate bancarie IT32D0200802017000100543833, indicando nella causale: "***cauzione per alienazione Villa Veneta "Capra Barbaran Colleoni" Camisano Vicentino (VI) Via Negrin 1"* **mediante presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa**, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione delle offerte e che preveda espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il debitore, nonché la rinuncia ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'art. 1957 del codice civile e la sua operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione regionale.

La presentazione di cauzione, fideiussione o polizza di importo inferiore a quello richiesto, o non aventi le caratteristiche richieste **sarà causa di esclusione dalla gara.**

La cauzione o la fideiussione/polizza saranno restituite ai soggetti offerenti **non aggiudicatari** entro sette giorni dalla richiesta di restituzione presentata all'Amministrazione regionale, ovvero, d'ufficio, entro trenta giorni dalla effettuazione dell'asta pubblica.

Al soggetto offerente risultato aggiudicatario la cauzione o la fideiussione/polizza saranno restituite all'atto di stipula del contratto di compravendita dell'immobile.

Procedura di Aggiudicazione

L'asta si terrà in seduta pubblica nelle forme di legge e **si svolgerà in data 15 DICEMBRE 2017 ad ore 10.00 presso la Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio - Palazzo della Regione - Piano IV Fondamenta S. Lucia Cannaregio 23, 30121 VENEZIA.**

La Commissione preposta all'espletamento della procedura, che sarà nominata con decreto del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio, procederà, dapprima a verificare il corretto inoltro dei plichi ed ad aprire la busta contenente la documentazione amministrativa, verificando la presenza di tutta la documentazione richiesta e la correttezza formale della stessa, escludendo, in caso negativo, dalla procedura i concorrenti risultati non in regola.

Successivamente ammetterà i concorrenti risultati in regola con la documentazione amministrativa, alla fase successiva, consistente nella apertura della busta contenente l'offerta economica

L'aggiudicazione provvisoria sarà effettuata ad incanto unico e definitivo ed avverrà a favore del concorrente che avrà presentato l'offerta valida più elevata, che dovrà comunque essere in aumento sul prezzo fissato a base d'asta.

Nel caso di parità delle offerte, qualora alla seduta di apertura delle offerte siano presenti i soggetti che hanno offerto lo stesso miglior prezzo, gli stessi saranno invitati a presentare immediatamente una sostitutiva offerta in aumento, compilando uno stampato fornito dall'Amministrazione regionale e da inserirsi in una busta parimenti fornita dall'Ente stesso, che dovrà essere restituita debitamente chiusa.

Gli interessati dovranno presentare le eventuali nuove offerte entro trenta minuti dalla consegna degli stampati.

Qualora in sede di seduta pubblica manchi anche uno solo tra i soggetti che hanno effettuato la stessa migliore offerta, a tutti i ridetti soggetti verrà richiesto, a mezzo pec o a mezzo di raccomandata A.R. o altre forme scelte dall'Amministrazione regionale, di presentare una nuova e superiore offerta entro il termine, comunque non superiore a 10 giorni, fissato dall'Ente proprietario. Nel caso non pervenga alcuna offerta migliorativa, nella seduta pubblica fissata per l'apertura delle nuove offerte, si procederà al sorteggio tra i soggetti che avevano offerto il miglior prezzo. Nel caso in cui nella nuova seduta si verifichi una nuova parità di offerte si procederà di nuovo con le procedure stabilite nel presente paragrafo.

La Regione del Veneto, dopo le verifiche sui dati relativi all'autocertificazione presentata, comunicherà, al soggetto che ha presentato la migliore offerta, l'aggiudicazione in via definitiva.

Entro trenta giorni lavorativi dalla comunicazione, l'aggiudicatario dovrà procedere al versamento dell'importo a saldo a pena la decadenza dell'aggiudicazione e la perdita della caparra versata.

La caparra sarà incamerata dall'Ente proprietario qualora l'aggiudicatario provvisorio si rifiuti di stipulare l'atto o non esegua, nei termini previsti dal bando e dall'allegato A alla DGR n. 339/2016, gli adempimenti a suo carico a seguito dell'aggiudicazione provvisoria.

Nel caso in cui l'aggiudicatario provvisorio non proceda al versamento del saldo, sarà dichiarato rinunciatario e il bene sarà aggiudicato sempre in via provvisoria all'eventuale soggetto che avrà presentato la seconda migliore offerta.

L'asta sarà aggiudicata anche in presenza di una sola offerta valida.

Se la seconda asta dovesse andare deserta, ai sensi dell'art.6 comma 6 dell'allegato A alla DGR n. 339/2016, la Regione del Veneto potrà esperire una terza asta pubblica con riduzione del prezzo di alienazione pari al 10% del valore di stima del bene.

Il verbale di aggiudicazione sarà vincolante per l'aggiudicatario, mentre lo sarà per la Regione del Veneto solo dopo l'approvazione degli atti relativi alla procedura di alienazione.

La Regione del Veneto sarà obbligata alla stipula del contratto di vendita solo all'esito della adozione dell'atto di aggiudicazione definitiva.

Il verbale di presa atto di asta deserta sarà reperibile al seguente indirizzo del sito internet della Regione del Veneto: http: www.regione.veneto.it/web/affari-generali/

Pagamenti e penalità

Il pagamento del prezzo di aggiudicazione, a favore della Regione del Veneto, dovrà essere effettuato per intero, detratto quanto versato dall'acquirente a titolo di cauzione.

Il versamento dell'importo dovrà essere effettuato tramite bonifico bancario a favore della "Regione Veneto Servizio Tesoreria" con le coordinate bancarie IT41V0200802017000100537110 indicando nella causale: "***Alienazione Villa Veneta "Capra Barbaran Colleoni" Camisano Vicentino (VI) Via Negrin 1***";

In difetto del pagamento del prezzo o del versamento delle spese come sopra specificate ovvero della stipulazione del contratto entro il termine previsto, non si darà luogo alla sottoscrizione del formale contratto di compravendita e l'aggiudicazione si intenderà come non avvenuta, trattenendo il deposito cauzionale a titolo di penalità salvo i maggiori danni.

ART. 10 - CONTRATTO DI VENDITA

Il Contratto di vendita di beni immobili di proprietà della Regione è stipulato dall'Ufficiale Rogante della Regione del Veneto.

Tutti gli oneri anche fiscali conseguenti ed inerenti la sottoscrizione del contratto sono a carico della parte acquirente.

Il Contratto verrà stipulato, ai sensi dell'art. 14 comma 2 dell'allegato A alla DGR n. 339/2016 entro 90 (novanta) giorni dalla comunicazione di aggiudicazione definitiva.

Qualora, per fatto dell'interessato, la stipulazione non avvenga nel termine suindicato, l'atto con cui si dispone l'alienazione è revocato e l'Ente proprietario tratterrà la caparra versata dall'interessato.

Il termine così indicato potrà essere prorogato una sola volta e per non più di tre mesi se l'acquirente abbia presentato richiesta di mutuo e questo non sia stato ancora erogato per cause non imputabili al soggetto stesso.

ART. 11 - PRELAZIONE LEGALE

Nel caso in cui sul bene oggetto di alienazione insistano diritti di prelazione legale o contrattuale, la Regione del Veneto, al termine della procedura ad evidenza pubblica e sulla base del prezzo di aggiudicazione, offre, ai sensi dell'art.7 del succitato allegato A alla DGR n. 339/2016, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento o con altre modalità previste dalla normativa fonte del diritto di prelazione o comunque dalla normativa vigente in materia di notificazioni, il bene al soggetto titolare ovvero ai soggetti titolari del diritto, i quali, salvo diversi termini e modalità espressamente stabiliti dalla legge o dalle leggi in materia, potranno esercitare il proprio diritto di prelazione entro 60 giorni dal ricevimento della raccomandata mediante dichiarazione scritta accompagnata da copia fotostatica di un documento di riconoscimento e versamento di una somma pari al 20% (venti percento)del prezzo, a titolo di anticipazione.

In data 11 dicembre 2013 con prot.n.544534 è stata acquisita la autorizzazione alla vendita ai sensi dell'art. 55 comma primo del D.lgs 22.01.2004 n. 42.

ART. 12 - PUBBLICAZIONE

L'avviso d'asta, con i relativi allegati, sono scaricabili dal sito ufficiale della Regione del Veneto, alla sezione bandi, avvisi, concorsi: http://bandi.regione.veneto.it/Public/Index

L'avviso verrà inoltre pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ed all'Albo Pretorio del Comune di Camisano Vicentino.

ART. 13 - FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversia, che dovesse insorgere in relazione all'interpretazione, esecuzione, validità, efficacia e risoluzione dell'avviso di gara mediante asta pubblica qui disciplinato, si farà riferimento al Foro di Venezia.

ART. 14 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E TITOLARE DEL TRATTAMENTO DEI DATI

Il Responsabile Unico del Procedimento è il Direttore della Unità Organizzativa Patrimonio Sedi e Demanio della Regione del Veneto, Arch. Carlo Canato.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 13 del D.lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati forniti saranno trattati dall'Amministrazione regionale per le finalità connesse all'espletamento della procedura di alienazione e la necessaria stipula del contratto di vendita.

Il trattamento dei dati verrà effettuato dall'Amministrazione regionale in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza nel rispetto delle regole di sicurezza previste dalla legge.

Titolare del trattamento dei dati è il Direttore della Unità Organizzativa Patrimonio Sedi e Demanio della Regione del Veneto, Arch. Carlo Canato.

ART. 15 - INFORMAZIONI VARIE

La documentazione amministrativa relativa al complesso immobiliare oggetto del presente avviso d'asta potrà essere visionata, con i limiti di legge, presso la Regione del Veneto - Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio - Palazzo della Regione - Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23, 30121 VENEZIA.

Per prendere visione della documentazione agli atti d'ufficio, per concordare le visite al complesso immobiliare oggetto d'asta, per consegnare a mano il plico per la partecipazione alla gara, nonché per ulteriori informazioni è necessario contattare la Unità Organizzativa Patrimonio Sedi e Demanio della Regione del Veneto preferibilmente via pec all'indirizzo: acquistiaaggpatrimonio@pec.regione.veneto.it; ovvero ai seguenti numeri telefonici tel. 041/2794108 - 041/2795087, fax 041/2795212, nell'osservanza del seguente orario di apertura al pubblico: da lunedì a venerdì dalle ore 09.00 alle ore 14.00.

Regione del Veneto Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio Il Direttore F.to Avv. Giulia Tambato

(Avviso costituente parte integrante del decreto del Direttore della Direzione Acquisti Affari Generali e Patrimonio n. 448 del 5 ottobre 2017, pubblicato in parte seconda-sezione prima del presente Bollettino, *ndr*)

(Codice interno: 354604)

COMUNE DI CARBONERA (TREVISO)

Edificio sito in via Manin a Mignagola di Carbonera (TV). Avviso procedura di alienazione.

Il Comune di Carbonera (TV) procederà con l'alienazione dell'edificio individuato catastalmente al Comune di Carbonera - Sezione D - Foglio 9, Particella: n. 88 Sub. 1 e Sub. 2

L'importo stimato a base di gara è di Euro 40.419,00 (diconsi Euro quarantamilaquattrocentodiciannove/00).

Non sono ammesse offerte in ribasso o alla pari.

Il termine per la presentazione delle offerte deve avvenire entro le **ore 12:00 del giorno 06.11.2017.**

L'apertura delle offerte avverrà il giorno 08.11.2017 alle ore 12:00 presso il municipio comunale in via Roma 27.

L'avviso di procedura per l'alienazione è presente sul sito internet www.carbonera-tv.it.

Il responsabile del servizio tecnico arch. Boscariol Paola

AVVISI

(Codice interno: 355096)

REGIONE DEL VENETO

Avviso n. 30 del 10 ottobre 2017. Proposte di candidatura per la designazione del Revisore della società "Immobiliare Marco Polo S.r.l." (Legge Regionale 14.01.2003 n. 3).

IL PRESIDENTE

VISTO l'art. 21 dello statuto della società Immobiliare Marco Polo S.r.l., acquisita dalla Regione del Veneto in forza dell'art. 12 della Legge Regionale 14 gennaio 2003, n. 3, che prevede che l'assemblea nomini su designazione della Giunta Regionale il Collegio Sindacale oppure un revisore, che dovrà essere iscritto nell'apposito registro dei revisori legali, ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 175/2016;

CONSIDERATO che, in ragione dell'attività svolta dalla Società e per le sue dimensioni, si ritiene idonea per la medesima la figura del revisore unico;

VISTA la Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27;

RENDE NOTO

che la Giunta Regionale deve provvedere alla designazione del Revisore della società a partecipazione regionale "Immobiliare Marco Polo S.r.l.";

che il Revisore della Società dovrà essere iscritto nell'apposito registro dei revisori legali;

che possono presentare proposte di candidatura (vedi allegato) al Presidente della Giunta regionale entro il 15° giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R., e cioè entro **28 ottobre 2017** i soggetti indicati nell'art. 6, commi 6 e 7 della Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27;

che le proposte di candidatura vanno indirizzate al Presidente della Giunta regionale e possono essere inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata della Regione del Veneto: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it, con le seguenti modalità:

a. trasmesse mediante la propria casella di posta elettronica certificata, le cui credenziali di accesso siano state rilasciate previa identificazione del titolare, anche per via telematica, e ciò sia attestato dal gestore del sistema nel messaggio o in un suo allegato;
b. trasmesse in allegato, da casella di posta elettronica non certificata, sottoscritte con firma digitale, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato;
c. trasmesse in allegato da casella di posta elettronica non certificata, a seguito di processo di scansione dell'istanza/documento sottoscritto in forma autografa, unitamente ad una copia del documento di identità del sottoscrittore.

I documenti allegati al messaggio, dovranno essere trasmessi in uno dei formati file ammessi (.pdf, .pdf/A, .odf, .txt, .jpg, .tiff, .xml). L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in ordine alla mancata ricezione di messaggi non conformi a quanto sopra o alle caratteristiche pubblicate nel sito internet www.regione.veneto.it;

In alternativa, è comunque possibile recapitare le proposte all'indirizzo del Presidente della Giunta regionale - Protocollo Generale, Palazzo Grandi Stazioni, Fondamenta S. Lucia, Cannaregio, 23 - 30121 Venezia:

- tramite posta raccomandata con avviso di ricevimento (a tal fine farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante);
- o tramite consegna a mano nei seguenti orari: dal lunedì al giovedì dalle ore 10.00 alle ore 13.00 e dalle ore 14.30 alle ore 16.00; il venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00;

che le proposte di candidatura devono essere redatte in carta libera in conformità a quanto previsto dall'art. 6, commi 3 e 4, della Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27;

che alle proposte di candidatura va allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità, ai sensi dell'art. 38 del DPR 28/12/2000, n. 445;

che alle proposte di candidatura si applica la Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27;

che alle medesime deve essere allegata la dichiarazione di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D. Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 (vedi allegato);

che il trattamento dei dati personali relativi ai candidati è effettuato dai competenti uffici della Giunta regionale, anche in forma automatizzata per le finalità previste dalla Legge regionale n. 27/1997. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria. Il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria delle candidature. I dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dall'art. 19, commi 2 e 3, del D. lgs. n. 196/2003. Gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del D. lgs. n. 196/2003;

che eventuali informazioni possono essere richieste alla Struttura di Progetto Piano Straordinario Valorizzazione Partecipazioni Societarie Tel. 041279 2814, Fax 041279 2855 - e-mail: partecip.societarie@regione.veneto.it.

Il Presidente Dott. Luca Zaia

Allegato
***Facsimile domanda*:**

Oggetto: Proposte di candidatura per la designazione del Revisore della società "Immobiliare Marco Polo S.r.l." (Legge Regionale 14.01.2003 n. 3)

Al Presidente
della Giunta Regionale del Veneto

Il/La sottoscritto/a ……. nato/a a …… il ……,
residente a …….. in via/piazza ……. n …….....
n. telefono.....

propone

la propria candidatura per la designazione del Revisore della società "Immobiliare Marco Polo S.r.l." (Legge Regionale 14.01.2003 n. 3), da parte della Giunta regionale del Veneto.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 e delle conseguenze previste dall'art. 75 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 in ordine alla responsabilità penale in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, sotto la propria personale responsabilità,

dichiara

1. di possedere il seguente titolo di studio: ……;
2. di svolgere la seguente professione o occupazione abituale: …….;
3. di essere revisore legale iscritto nell'apposito registro al n. _____;
4. di ricoprire attualmente le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica: ……;
5. di aver ricoperto precedentemente le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica: ……;
6. di possedere i seguenti ulteriori titoli che ritiene di segnalare in quanto utili per svolgere l'incarico in oggetto: ……..
7. di essere informato/a che i dati personali raccolti saranno trattati dai competenti uffici della Giunta regionale, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla L.R. n. 27/1997; che il conferimento dei dati ha natura obbligatoria e il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura; che i dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dall'art. 19, commi 2 e 3, del D. lgs. n. 196/2003, e che gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del citato decreto;

dichiara inoltre:

a) di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D. Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235;
b) di essere disponibile all'accettazione dell'incarico;
c) di voler ricevere ogni comunicazione al seguente recapito:.....

Allega altresì:

- curriculum vitae in formato europeo (modello scaricabile dal sito http://europass.cedefop.europa.eu/it/documents/curriculum-vitae);
- copia fotostatica non autenticata del documento d'identità in corso di validità.

Data ……

Firma

(Codice interno: 354948)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Commissioni VAS VINCA NUVV. Verifiche di Assoggettabilità esaminate nelle sedute della Commissione VAS del 07 settembre 2016.

Come previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 791 del 31 marzo 2009 si pubblicano gli esiti delle Verifiche di Assoggettabilità esaminate della Commissione Regionale VAS.

Verifiche di Assoggettabilità esaminate nelle sedute della Commissione VAS del 07 settembre 2016

1. Verifica di Assoggettabilità per la variante n. 1 al piano degli interventi del Comune di Falcade (BL)La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
2. Verifica di Assoggettabilità per la variante 1 al piano degli interventi del Comune di Baone (PD) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
3. Verifica di Assoggettabilità per la variante parziale al P.R.G. del Comune di Spresiano (TV) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
4. Verifica di Assoggettabilità per la prima variante al secondo piano degli interventi del Comune di Tombolo (PD) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
5. Verifica di Assoggettabilità per il piano urbanistico attuativo su aree ex caserma alpini e ex caserma carabinieri nel Comune di Agordo (BL) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
6. Verifica di Assoggettabilità per l' ampliamento, tramite procedura SUAP, del parco commerciale "Le Centurie" mediante realizzazione di 6 unità di vendita e ristoro nel Comune di San Giorgio delle Pertiche (PD) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
7. Verifica di Assoggettabilità per Nuova struttura adibita a copertura spazi di stoccaggio e manovra con ristrutturazione di porzione esistente ditta Positello srl e Area Immobili s.r.l. nel Comune di Maser (TV) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
8. Verifica di Assoggettabilità per il piano attuativo di iniziativa privata - piano di lottizzazione "Via Venier" stralcio A nel Comune di Padova La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
9. Verifica di Assoggettabilità per la variante al piano urbanistico attuativo in via Pioveghetto e via Cave nel Comune di Padova La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
10. Verifica di Assoggettabilità per un intervento di edilizia produttiva in variante allo strumento urbanistico generale tramite procedura suap Ditta Rigoni nel Comune di Cadoneghe (PD) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
11. Verifica di Assoggettabilità per le Varianti Urbanistiche Mondiali di sci 2021nel Comune di Cortina d'Ampezzo:Variante F/67 Finish Area Rumerlo; Variante Bypass strada comunale in loc. Rumerlo; Variante F/68 Finish Area Drusciè; Variante Bypass strada comunale in loc. Drusciè; La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
12. Verifica di Assoggettabilità per la Variante urbanistica SUAP per cambio di destinazione di un area agricola di cava ad area produttiva con conferma dell'impianto di lavorazione inerti Ditta Vanti s.r.l.s. Comune di Valeggio sul Mincio (VR) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS.

(Codice interno: 354216)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - Soc.Coop. Agricola APORA. Istanza di variante sostanziale con aumento di portata alla concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea al fg. 19 mapp. 1 del comune di Ficarolo di due dei 4 pozzi ad uso industriale da mc/annui 140.400 a mc/annui 200.000. Invariate le opere e la portata degli altri due pozzi ad uso antincendio.

La Soc. Coop. Agricola APORA con sede presso lo stabilimento in via Vegri n. 751 - Ficarolo (Ro), ha presentato in data 08/09/2017 domanda di variante sostanziale con aumento di portata alla concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea al fg. 19 mapp. 1 del comune di Ficarolo di due dei 4 pozzi ad uso industriale da mc/annui 140.400 a mc/annui 200.000. Invariate le opere di prelievo e la portata degli altri due pozzi ad uso antincendio, per la quale è in corso la procedura ai sensi della DGR 1628 del 19/11/2015.

Il Direttore Ing. Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 354461)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di VARIANTE concessione idrica. Richiedente: Brixia Finanziaria S.r.l.. Rif. pratica D/3412. Uso: potabile, igienico ed assimilati (igienico-sanitario) ed irrigazione aree verdi - Comune di San Pietro di Morubio.

In data 23/12/2016 Brixia Finanziaria S.r.l. ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere la VARIANTE SOSTANZIALE concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea tramite un pozzo esistente (foglio 17 mappale n. 570 ex 521), per complessivi medi moduli 0,00065 (l/s 0,065) e massimi moduli 0,0039 (l/s 0,39) per un volume complessivo di 2.049,84 m^3/anno ad uso potabile, igienico ed assimilati (igienico-sanitario) ed irrigazione aree verdi in comune di San Pietro di Morubio - loc. S.S. n. 434 "Transpolesana" km 30+144, - fg. 17 mappale 570 (ex 521).

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 354462)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedenti: Paolo Stefani - Elisabetta Scaramellino. Rif. pratica D/12836. Uso: irrigazione aree verdi - Comune di Brenzone (VR).

In data 03/01/2017 Paolo Stefani e Elisabetta Scaramellino hanno presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 39 mappale n. 229) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,0056 (l/s 0,56) e massimi moduli 0,0336 (l/s 3,36) per un volume complessivo di 1.500,00 m^3/anno ad uso irrigazione aree verdi in Comune di Brenzone in loc. Casale.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 354320)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza - Ordinanza d'istruttoria n. 399038 per ricerca di acque sotterranee e concessione di derivazione d'acqua in comune di Torri di Quartesolo - ditta Tenuta la Vigna di Pilan Manuela Prat. n.1321/TE.

IL DIRETTORE

VISTA la domanda in data 28.03.2017 della Ditta TENUTA LA VIGNA di Pilan Manuela e c. s.a.s. con sede in TORRI DI QUARTESOLO tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee e la concessione a derivare moduli 0.00100 per uso Irriguo, da falda sotterranea in località Marola nel Comune di TORRI DI QUARTESOLO;

VISTI il T.U. 1775/33 successive integrazioni e modificazioni, il D.Lgs.n.112/98, la DGR n.642/02

VISTA la nota dell'Autorità di Bacino Distretto delle Alpi Orientali in data 29.06.2017 n. 1312, con la quale esprime parere favorevole per quanto di competenza, ai sensi dell'art.3 del D.L.vo 12.07.1993 n.275 a condizione che il volume totale annuo di acqua sia ridotto al valore di mc. 3400 corrispondente a l/sec. 0.11 medi annui;

ORDINA

che la domanda di cui sopra, corredata degli atti di progetto, venga depositata presso l'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza per giorni 15 consecutivi a decorrere dal **03.10.2017** a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio. Copia della presente ordinanza viene inviata:

- al Comune di TORRI DI QUARTESOLO perchè venga pubblicata all'Albo Pretorio nello stesso periodo di tempo sopraindicato.
- all'ufficio inserzioni BURV per la pubblicazione ai fini della presentazione di eventuali opposizioni/osservazioni.

Le opposizioni/osservazioni, in merito alla richiesta concessione, potranno essere presentate alla Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, oppure al Comune di TORRI DI QUARTESOLO entro e non oltre 30 gg. dalla pubblicazione sul BURVET della presente ordinanza.

Copia della stessa viene inviata agli Enti interessati e alla ditta richiedente.

Ai sensi della Delibera n.642 del 22.03.2002 della G.R.V. la visita locale d'istruttoria viene omessa essendo l'ufficio a conoscenza delle tipologie dell'opera e della situazione locale complessiva.

La presente ordinanza dovrà essere restituita dall'Amministrazione Comunale competente nei termini stabiliti, con l'apposizione della "relata di pubblicazione" in presenza o no di opposizioni od osservazioni che dovranno essere allegate.

Vicenza 25.09.2017

Il Direttore Ing. Mauro Roncada

(Codice interno: 354305)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile litorale Veneto - Derivazioni - Pubblicazione avviso per domanda, presentata dalla ditta Vetreria Soiva s.r.l., in data 29/06/2001 per ottenere la concessione di derivazione da falda sotterranea in comune di Santa Maria di Sala, per uso industriale, antincendio e igienico e assimilati. Pratica n. PDPZa00043.

La ditta vetreria Soiva s.r.l. con sede in comune di Santa Maria di Sala via Noalese, 276, ha presentato domanda in data 29/06/2001 per ottenere la concessione di piccola derivazione d'acqua pubblica, di portata media 10,00 l/s da n°1 pozzo, localizzato al foglio 21, mappale 101, in Comune di Santa Maria di Sala (Pd), Via Noalese, per Uso Industriale, antincendio e igienico e assimilati.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali e motivati opposizioni e osservazioni, nonché domande concorrenti, potranno essere presentate e depositate presso la sede della Unità Organizzativa Genio Civile Litorale Veneto (via Longhena, 6 - Marghera (Ve)), entro e non oltre 30 (trenta) giorni successivi alla data di pubblicazione sul Burvet del presente avviso.

Il direttore dott. Ing. Adriano Camuffo

(Codice interno: 354328)

BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI SPA, BELLUNO

Condizioni tariffarie in vigore nel mese di Ottobre 2017 in riferimento alla vendita di gas GPL a mezzo rete urbana nelle località della Provincia di Belluno.

Bim Gestione Servizi Pubblici Spa comunica le condizioni tariffarie in vigore nel mese di Ottobre 2017 in riferimento alla vendita di gas GPL a mezzo rete urbana nelle seguenti località della Provincia di Belluno (per ciascuna località sono riportati rispettivamente il valore del coefficiente "C"di cui all'art. 7 dell'allegato A alla delibera 573/2013/R/gas):

	Coefficiente "C"
Costalissoio (S. Stefano di Cad.)	0,953750
Forno di Zoldo	0,958149
Padola (Comelico Sup.)	0,924825
Pecol di Zoldo Alto	0,927795
Quantin (Ponte nelle Alpi)	0,998588
Sappada	0,926990

PCS 0,10007

ACCISE

Aliquote		sconto zone montane
normale	ridotta	
Euro/smc	Euro/smc	Euro/smc
0,37836960	0,03783696	0,30081192

TARIFFA

	quota fissa	distribuz	vendita		
			QVD fissa*	QTCA	QEPROPMC
	Euro/PdR/mese	Euro/smc	Euro/pdr/mese	Euro/GJ	Euro/GJ
Ott-17	3,12	1,010000	3,00	2,478351	7,937052

Esempio prezzo finale per tipologia cliente:

	Es.di costo per riscaldam Individuale/altri usi (Iva22% e sconto zone montane compresi)				**Es.di costo per usocottura cibi (Iva10% e sconto zone montane compresi)**		
	quota fissa + QVD	quota variab	quota variab		quota fissa + QVD	quota variab	quota variab
	Euro/PdR/anno	Euro/smc	Euro/litro		Euro/PdR/anno	Euro/smc	Euro/litro
Ottobre 17	**89,62**	**2,66**	0,695		**80,81**	**2,37**	0,619

Belluno, 02/10/2017

L'Amministratore Unico Dott. Giuseppe Vignato

(Codice interno: 354431)

COMUNE DI CASTELNOVO BARIANO (ROVIGO)

Avviso di avvenuta approvazione del "3° Piano degli Interventi - 2^ variante al 1^ piano degli interventi". Avviso di avvenuta approvazione del "3° Piano degli Interventi - 2^ variante al 1^ piano degli interventi" Prot. 7338 - DGM 39 DEL 29/09/2017.

IL SINDACO

Ai sensi dell'art. 18 comma 6^, della Legge Regionale 23 aprile 2004 n 11 e successive modificazioni

AVVISA

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 in data 29.09.2017, è stato approvato il "3° Piano degli Interventi - 2^ variante al 1^ piano degli interventi"

Gli elaborati sono pubblicati sul sito del Comune di Castelnovo Bariano e depositati presso la sede comunale - area gestione e sviluppo del territorio via Municipale n. 1 Castelnovo Bariano, per la libera consultazione come previsto dall'articolo 18 comma 5^ della Legge Regionale 23 aprile 2004 n. 11 e s.m.i..

Il "3° piano degli interventi - 2^ variante al 1° P.I.", diventa efficace quindici giorni dopo la pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Il sindaco Biancardi Massimo

(Codice interno: 354540)

COMUNE DI COSTABISSARA (VICENZA)

Avviso di avvio delle procedure di selezione per l'assegnazione di tre autorizzazioni/concessioni decennali per l'esercizio del commercio su aree pubbliche nel mercato del martedì del Centro del Capoluogo.

Si informa che in data 15.01.2018, l'Ente scrivente procederà alla pubblicazione all'albo pretorio e sul sito web istituzionale, di un bando per l'assegnazione di tre autorizzazioni/concessioni decennali per l'esercizio del commercio su aree pubbliche nel mercato settimanale di Costabissara, per i posteggi liberi di seguito indicato:

- n. 6 di mq. 40,50 - settore non alimentare - riservato abbigliamento
- n. 14 di mq. 40,50 - settore non alimentare - riservato casalinghi - ferramenta
- n. 24 di mq. 40,50 - settore non alimentare - riservato igiene per la casa.

Il Resp. Area Finanziaria - Dott. Antonio Pio Leonardo Prencipe

(Codice interno: 354465)

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) POLESINE DELTA DEL PO, ROVIGO

Avviso di proroga per la presentazione della domanda di aiuto relativo al bando a regia GAL per il Tipo di Intervento 7.6.1 "Recupero e riqualificazione del patrimonio architettonico dei villaggi e del paesaggio rurale" del PSL 2014-2020 del Gruppo di Azione Locale (GAL) Polesine Delta del Po.

Con deliberazione n. 45 del 2/10/2017, il Consiglio di Amministrazione del GAL Delta Po ha prorogato i termini per la presentazione della domanda di aiuto a valere sul bando a regia GAL per il Tipo di Intervento 7.6.1 "Recupero e riqualificazione del patrimonio architettonico dei villaggi e del paesaggio rurale", approvato con deliberazione n. 30 del 4/05/2017, previsto nell'ambito del Progetto Chiave 3 "Paesaggi d'acqua da scoprire" del PSL 2014-2020 "Viaggio verso il Delta del grande fiume: un Po da scoprire", nell'ambito della Misura 19 - Sviluppo locale Leader del PSR 2014-2020 per il Veneto.

La scadenza per la presentazione telematica delle domande di aiuto da parte del Comune di Loreo quale beneficiario individuato è stata prorogata a **mercoledì 20 dicembre 2017**.

Il testo integrale del bando è disponibile nel sito internet www.galdeltapo.it, alla sezione "Bandi e Finanziamenti - Bandi a regia GAL". Per informazioni è possibile rivolgersi al GAL Polesine Delta del Po, presso la sede operativa di Bosaro, Piazza Madonna S. Luca, 9 - 45033 Bosaro, telefono 0425171402 - E-mail deltapo@galdeltapo.it - PEC galdeltapo@pec.it, dal lunedì al venerdì dalle ore 9:30 alle ore 12:30 e nel pomeriggio previo appuntamento.

Il Presidente Francesco Peratello

PROCEDIMENTI VIA

(Codice interno: 354443)

CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA

Avviso di non assoggettamento a valutazione d'impatto ambientale di cui all'art. 13 della l.r. 4/16 relativo al progetto presentato da Ferrarese s.r.l. per l'attività di un impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi in comune di Venezia.

Ai sensi dell'art. 13 della L.R. 4/16 si comunica che è stata emessa la determina dirigenziale protocollo n. 82919 del 29.09.2017 di non assoggettamento alla procedura di V.I.A.con prescrizione in merito all'attività di un impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi in Comune di Venezia.

Il provvedimento è pubblicato e visibile per esteso nel sito:
http://politicheambientali.cittametropolitana.ve.it/assogg_concluse.html.

Il Dirigente dott. Massimo Gattolin

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Agricoltura

(Codice interno: 354208)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dell'Area tecnica competitività imprese n. 808 del 27 settembre 2017

Piano nazionale di sostegno al settore vitivinicolo - Reg. UE n. 1308 / 2013 articolo 50. Secondo scorrimento della graduatoria di finanziabilità delle domande ammesse con decreto 532 / 2017 della misura investimenti azione A e azione B.

Il dirigente

decreta

1. di scorrere, per le motivazioni espresse in premessa, la graduatoria precedentemente approvata con il decreto n. 532 del 24/05/2017 e n. 695 del 28/07/2107

2. di individuare, sulla scorta delle ulteriori disponibilità finanziarie apportate con il DPGR n. 164 del 26 settembre 2017, la finanziabilità di tutte le domande, ricomprese nella graduatoria di cui agli allegati A e B del decreto n. 532/2017, e non finanziate precedentemente comprese quelle già finanziate e che non avevano presentato la domanda di saldo nei tempi stabiliti e inserite nei seguenti allegati:

a. nell'allegato A, comprendente tutte le domande relative all'azione A non finanziate precedentemente e quelle che erano state finanziate ma che non avevano presentato la domanda di saldo nei tempi previsti per un importo complessivo di euro 1.228.420,09 al netto del contributo già precedentemente impegnato di euro 160.000,00 relativo alle domande n. 3581164 intestata alla ditta SOCIETA AGRICOLA F.LLI CORVEZZO S.R.L. e n. 3584431 intestata alla ditta AZ. AGR. LA FARRA S.S. SOCIETA' AGRICOLA

b. nell'allegato B comprendente tutte le domande relative all'azione A non finanziate precedentemente e quelle che erano state finanziate ma che non avevano presentato la domanda di saldo nei tempi previsti, nonché la domanda della ditta SALVATERRA S.P.A. CUAA 03585740230 che era stata finanziata parzialmente per esaurimento dei fondi per un importo complessivo di euro 522.768,77 al netto del contributo già precedentemente impegnato di euro 125.340,03 relativo alle domande n. 3576661 intestata alla ditta CANTINA SOCIALE TEZZE DI PIAVE SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA e n. 3573347 intestata alla ditta SALVATERRA S.P.A. finanziata parzialmente;

3. di stabilire per le domande oggetto di scorrimento, ad eccezione della domanda n. 3586566 della ditta LE BERTOLE DI BORTOLIN G. & C. SOCIETA' AGRICOLA S.S., finanziata parzialmente e rendicontata entro il 15 settembre per l'intero importo, che la finanziabilità è condizionata alla presentazione entro il 03 ottobre 2017 della domanda di anticipo per l'80% del contributo concesso, con allegata una fideiussione bancaria o assicurativa per importo pari all'anticipo, pena la decadenza dell'aiuto;

4. di stabilire, per le domande oggetto di scorrimento inserite negli allegati A e B, che il termine ultimo per la realizzazione degli interventi ammessi all'aiuto e la contestuale presentazione delle domande di saldo, sia il 31 gennaio 2018 a pena della decadenza della domanda di aiuto e l'esclusione dei beneficiari dal sostegno della misura investimenti per un periodo di tre anni a partire dalla data della mancata presentazione;

5. di pubblicare il presente decreto:

- per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 316 del 14 marzo 2017;

- nel sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it), sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi di quanto disposto dall'art. 26 del d.lgs. 33/2013.

Avverso il presente provvedimento amministrativo potrà essere proposto rispettivamente:

- ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R. Veneto nel termine perentorio di 60 gg. dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;

- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 gg. dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il dirigente Luca Furegon

(Codice interno: 354209)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dell'Area tecnica competitività imprese n. 812 del 28 settembre 2017

Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014/2020 - PSL 2014/2020. Misura 4 "Investimenti in immobilizzazioni materiali", tipo di intervento 4.2.1 "Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli", attivata con delibera del CdA del GAL PATAVINO n. 9 del 12/04/2017. Approvazione della graduatoria di ammissibilità e finanziabilità.

Il dirigente

decreta

1. di approvare l'ammissibilità e finanziabilità della domanda presentata ai sensi del tipo di intervento 4.2.1, attivato con C.d.A .del GAL PATAVINO n. 9 del 12 aprile 2017 (Allegato A);

2. di pubblicare il presente decreto in forma integrale:

- all'Albo ufficiale on-line (AOL) dell'AVEPA (www.avepa.it, Sezione "Documenti/Albo ufficiale) nella Sezione "Amministrazione trasparente"/Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici/Atti di concessione;

e per estratto:

- nel Bollettino ufficiale della Regione Veneto in versione telematica, secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1937 del 23 dicembre 2015.

Avverso il presente provvedimento amministrativo potrà essere proposto rispettivamente:

- ricorso giurisdizionale avanti il TAR del Veneto nel termine perentorio di 60 gg. dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;

- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 gg. dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il dirigente Luca Furegon

(Codice interno: 354519)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dello Sportello unico agricolo interprovinciale di Belluno e Treviso - Sede di Belluno n. 142 del 02 ottobre 2017

Ammissibilità, finanziabilità e non finanziabilità delle domande presentate nell'ambito della Delibera n. 7 del 31.01.2017 dell'Ufficio di Presidenza del GAL Alto Bellunese - Bando pubblico. PSR del Veneto 2014-2020 - Programma di Sviluppo Locale 2014-2020 - Tipo di Intervento 6.4.2

Il dirigente

decreta

1. l'ammissibilità delle domande pervenute ai sensi del Tipo di Intervento 6.4.2 - Progetti Chiave n. 1 attivato con Delibera dell'Ufficio di Presidenza del GAL Alto Bellunese n. 7 del 31.01.2017, Bando pubblico, indicate nell'Allegato A al presente atto;
2. la finanziabilità delle domande indicate nell'Allegato B e contraddistinte dalla sigla F al presente atto per le quali all'allegato D sono riportate i rispettivi VERCOR e COR ottenuti tramite la trascrizione degli esiti delle singole posizioni consultate nel Registro Nazionale Aiuti di Stato (RNA);

3. di individuare parzialmente finanziabile la domanda ID pratica 484467, CUAA BLBRRT64H57A501W;

4. di individuazione nell'allegato C le domande per le quali l'istruttoria è stata limitata alla fase di ricevibilità;

5. i punti 1, 2 sono da considerare parte integrante e sostanziale del presente atto;

6. di pubblicare il presente decreto in forma integrale:
- all'Albo ufficiale online dell'AVEPA (www.avepa.it, sezione Documenti/Albo ufficiale);
- sezione Amministrazione trasparente/Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici/Atti di concessione) e per estratto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica;

7. di comunicare il presente atto alla Sede centrale Avepa, Area tecnica competitività imprese, al referente del Tipo di Intervento e al referente per l'attuazione progetti Leader, secondo quanto stabilito dal paragrafo 8.4.2 dell'allegato A al decreto del Direttore n. 17 del 18.02.2016.

Avverso il presente decreto potrà essere opposto alternativamente:
- ricorso giurisdizionale avanti al TAR del Veneto nel termine perentorio di 60 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Il dirigente Pietro Salvadori

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

(Codice interno: 354474)

COMUNE DI CAMPOSAMPIERO (PADOVA)

Decreto di Esproprio Repertorio n. 1366 del 8 giugno 2017

Decreto di Esproprio per "Realizzazione di un tratto di rete fognaria e pista ciclabile in Via Corso in Comune di Camposampiero - Pd (P774)".

DECRETO DI ESPROPRIO ex art. 23 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 a favore del Comune di Camposampiero. avente sede presso la casa Municipale, Piazza Castello, 35 (C.F. n. 80008970289 e P.I. 00686700287), Autorità Espropriante e beneficiario del procedimento per l'esproprio dei beni immobili ubicati nel comune di Camposampiero occorrenti per far luogo ai lavori in epigrafe.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

... omissis

Art. 1 - È pronunciato a favore Comune di Camposampiero avente sede presso la casa Municipale, Piazza Castello, 35 (C.F. n. 80008970289 e P.I. 00686700287) Autorità Espropriante, per la causale di cui in narrativa, l'esproprio degli immobili di cui allegata tabella, siti nel Comune di Camposampiero autorizzandone l'occupazione permanente in capo alla predetta Autorità Espropriante.

Art. 2 - Questa Autorità Espropriante provvederà a notificare, nelle forme degli atti processuali civili e nei termini di legge, il decreto di esproprio ai proprietari ablati e agli eventuali possessori, unitamente all'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è stabilita l'esecuzione del decreto medesimo; la notificazione dovrà avvenire almeno 7 giorni prima della data fissata per l'immissione in possesso dei beni espropriati. Questa Autorità darà atto dell'esecuzione del presente decreto con apposito verbale da redigere secondo le modalità e i termini di cui all'art. 24 del DPR 327/2001. La mancata notificazione ed esecuzione del decreto di esproprio nei modi e termini di legge comporterà la sospensione degli effetti prodotti dal decreto, ex art. 23 comma 1 lettera f) del DPR 327/2001.

... omissis

Art. 5 - Il presente decreto sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, ex art. 23 comma 5 del DPR 327/2001. Art. 6 - Avverso il presente decreto si potrà proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di 60 gg. dalla notifica del presente atto o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 dalla medesima data.

Il responsabile dell'Ufficio espropriazioni Dott. Martini Corrado

Comune di Camposampiero (PD)

P774 - Realizzazione di un tratto di rete fognaria e pista ciclabile in via Corso Straelle in Comune di Camposampiero

N°	DITTA CATASTALE O REALE					DATI IMMOBILE														Esproprio Mq.	Indennità tot.
						CATASTO TERRENI								CATASTO FABBRICATI							
						MAPPALI		QUALITA'	CL.	PERFICIE			RENDITA	MAPPALI					CATEG.		
	COGNOME E NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA		CODICE FISCALE	TITOLO DI PRROPRIETA'	Foglio	Princ.			Ha	a	ca	dominicale	agrario	Sez.	Fog.	Princ.	Sub.			
1	MARTELLOZZO GIUSEPPE	Camposampiero (PD)	25/05/1966	MRTGPP66E25B563P	nuda propr. 1/1 sub. 4 e nuda propr. 1/1 reg. sep. beni sub. 5	9	74	ente urbano	-	-	07	99	-	-	-	9	74	4	A/2	44	1760,00
	SCARPAZZA ANTONIETTA	Camposampiero (PD)	19/05/1928	SCRNNT28E59B563T	usufrutto 1/1 sub. 4 e sub. 5													5	in corso di definizione		
2	AGOSTINI BERTILLA	Trebaseleghe (PD)	04/10/1955	GSTBTL55R44L349Z	propr. 1/2 reg. com. beni con Martellozzo Lorenzo su sub. 4 e 6	9	541	ente urbano	-	-	11	13	-	-	-	9	541	3	b.c.n.c.	57	2280,00
	MARTELLOZZO LORENZO	Camposampiero (PD)	05/09/1954	MRTLNZ54P05B563J	propr. 1/2 reg. com. beni con Agostini Bertilla su sub 4 e 6													4	A/2		
																		5	C/6		
	MARTELLOZZO MATTEO	Camposampiero (PD)	30/07/1990	MRTMTT90L30B563U	propr. per 1/1 su sub. 5 e 7													6	C/6		
																		7	A/2		
3	SCARPAZZA ANTONIETTA	Camposampiero (PD)	19/05/1928	SCRNNT28E59B563T	proprietà 1/1	9	547	seminativo	-	-	97	39	63,73	45,27	-	-	-	-	-	801	8010,00
4	MARTELLOZZO LUCIA	Camposampiero (PD)	17/04/1958	MRTLCU58D57B563G	proprietà 1/1	9	165	seminativo	3	-	73	10	47,83	33,98	-	-	-	-	-	772	7720,00
5	PAMIO SAMUELA	Camposampiero (PD)	17/12/1975	PMASML75T57B563S	proprietà 2/5	9	274	semin. arbor.	3	-	10	01	6,55	4,65	-	-	-	-	-	19	280,00
	ZEN ALFEO IVANO	Australia (AUS)	16/03/1963	ZNELVN63C16Z700F	proprietà 3/5		275	ente urbano	-	-	04	58	-	-	-	9	275	-	area urbana	9	
6	GOTTARDELLO LIVIA	Camposampiero (PD)	04/03/1933	GTTLVI33C44B563C	usufrutto 1/1 sub. 9	9	408	ente urbano	-	-	14	43	-	-	-	9	408	9	A/2	27	1080,00
	PAMIO SAMUELA	Camposampiero (PD)	17/12/1975	PMASML75T57B563S	nuda propr. 2/5 sub. 9 e propr. 2/5 sub. 11 e sub. 15													11	C/2		
																		12	b.c.n.c.		
	ZEN ALFEO IVANO	Australia (AUS)	16/03/1963	ZNELVN63C16Z700F	nuda propr. 3/5 sub. 9 e propr. 3/5 sub. 11 e sub. 15													15	A/2		
7	GERON GIUSEPPINA	Villa del Conte (PD)	15/02/1945	GRNGPP45B55L934W	proprietà 3/45	9	495	seminativo	3	01	91	40	138,39	88,96	-	-	-	-	-	1.623	13816,00
	MURARO ALESSANDRA	Camposampiero (PD)	26/09/1971	MRRLSN71P66B563S	proprietà 2/45		500	seminativo	3	-	01	80	1,18	0,84	-	-	-	-	-	7	
	MURARO ENRICO	Castelfranco Veneto (TV)	09/02/1930	MRRNRC30B09C111T	proprietà 9/45		498	seminativo	3	-	13	70	8,96	6,37	-	-	-	-	-	67	
	MURARO LINO	Castelfranco Veneto (TV)	27/02/1931	MRRLNI31B27C111I	proprietà 9/45													1	b.c.n.c.		
	MURARO LIVIO	Castelfranco Veneto (TV)	19/09/1941	MRRLVI41P19C111G	proprietà 9/45		496	ente urbano	-	-	28	00	-	-	-	9	496	2	b.c.n.c.	30	
	MURARO PAOLO	Camposampiero (PD)	17/06/1970	MRRPLA07H17B563L	proprietà 2/45													3	A/2		
	MURARO STEFANIA	Camposampiero (PD)	18/03/1974	MRRSFN74C58B563I	proprietà 2/45													4	A/2		
																		5	C/2		
8	MARCATO RINA	Camposampiero (PD)	11/09/1952	MRCRNI52P51B563F	usufrutto 1/2	9	540	ente urbano	-	-	12	00	-	-	-	9	540	1	b.c.n.c.	43	430,00
	MURARO LIVIO	Castelfranco Veneto (TV)	19/09/1941	MRRLVI41P19C111G	usufrutto 1/2													2	A/2		
	MURARO MARCO	Carmagnola (TO)	27/01/1976	MRRMRC76A27B791F	nuda proprietà 1/2													3	C/2		
	MURARO MARIAGRAZIA	Carmagnola (TO)	04/08/1984	MRRMGR84M44B791M	nuda proprietà 1/2																

P774 - Realizzazione di un tratto di rete fognaria e pista ciclabile in via Corso Straelle in Comune di Camposampiero

N°	DITTA CATASTALE O REALE					DATI IMMOBILE														Esproprio Mq.	Indennità tot.
						CATASTO TERRENI								CATASTO FABBRICATI							
						MAPPALI		QUALITA'	CL.	PERFICIE			RENDITA	MAPPALI					CATEG.		
	COGNOME E NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA		CODICE FISCALE	TITOLO DI PRROPRIETA'	Foglio	Princ.			Ha	a	ca	dominicale	agrario	Sez.	Fog.	Princ.	Sub.			
9	COLETTO IDA	Camposampiero (PD)	02/10/1936	CLTDIA36R42B563F	proprietà per 1/3 su sub. 7	9	406	ente urbano	-	-	12	15	-	-	-	9	406	5	b.c.n.c.	45	450,00
	ZANTOMIO FLAVIA	Camposampiero (PD)	01/05/1961	ZNTFLV61E41B563G	proprietà per 1/3 su sub. 7																
	BIASIBETTI VALERIA	Camposampiero (PD)	14/04/1962	BSBVLR62D54B563V	propr. 1/2 sub. 10 e sub. 11 reg. com. beni con Zantomio Luciano													7	A/3		
																		9	b.c.n.c.		
	ZANTOMIO LUCIANO	Camposampiero (PD)	06/08/1963	ZNTLCN63M06B563B	propr. per 1/3 su sub. 7 e propr. 1/2 sub 10 e sub. 11 reg. com. beni con Biasibetti Valeria													10	A/2		
																		11	C/6		
10	COLETTO IDA	Camposampiero (PD)	02/10/1936	CLTDIA36R42B563F	proprietà per 1/3	9	431	ente urbano	-	-	06	95	-	-	-	9	431	-	area urbana	26	590,00
	ZANTOMIO FLAVIA	Camposampiero (PD)	01/05/1961	ZNTFLV61E41B563G	proprietà per 1/3																
	ZANTOMIO LUCIANO	Camposampiero (PD)	06/08/1963	ZNTLCN63M06B563B	proprietà per 1/3																
11	ZANTOMIO ANGELO	Camposampiero (PD)	19/09/1958	ZNTNGL58P19B563G	proprietà 1/1 bene personale	9	373	semin. arbor.	2	-	06	30	5,01	3,25	-	-	-	-	-	29	2040,00
						9	377	ente urbano	-	-	04	08	-	-	-	9	377	1	area urbana	22	
																		2	C/2		
12	ZANTOMIO ANGELO	Camposampiero (PD)	19/09/1958	ZNTNGL58P19B563G	proprietà sub. 2	9	374	ente urbano	-	-	10	30	-	-	-	9	374	1	b.c.n.c.	26	1040,00
																		2	A/3		
	ZANTOMIO OTTORINO	Camposampiero (PD)	11/10/1949	ZNTTRN49R11B563O	proprietà sub. 3, sub.4 e sub. 5													3	A/3		
																		4	C/2		
																		5	C/2		
13	ZANTOMIO GIANNI	Camposampiero (PD)	16/04/1945	ZNTGNN45D16B563X	usufrutto 1/1 bene personale	9	79	ente urbano	-	-	09	50	-	-	-	9	79	1	A/3	62	4410,00
	ZANTOMIO MARTINA	Camposampiero (PD)	11/07/1977	ZNTMTN77L51B563T	nuda proprietà 1/1													2	C/6		

(Codice interno: 354488)

COMUNE DI CAMPOSAMPIERO (PADOVA)

Decreto di Esproprio Repertorio n. 1367 del 4 settembre 2017

Decreto di Esproprio Repertorio n. 1367 del 04.09.2017 per "Acquisizione area e realizzazione parcheggio per scuole e impianti sportivi di Rustega" (estratto).

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO LL.PP./ESPROPRI

DECRETA

l'espropriazione e quindi il trasferimento di proprietà dell'immobile censito al N.C.T. del Comune di Camposampiero Fg. 13 mapp. 618 di mq 2630 e Fg. 13 mapp. 619 di mq 1500, tra i confini a nord con i mappali 876, 238, 11, a sud con il mappale 777 e con Rio Rustega, ad ovest con il Rio Rustega e ad est con il mappale 778; di proprietà di CHECCHIN MARTA, omissis, c.f. CHCMRT64C56B563X, comproprietaria per 1/3; CHECCHIN NICOLA, omissis, c.f. CHCNCL68S03B563L, comproprietario per 1/3; CHECCHIN STEFANIA, omissis, c.f. CHCSFN66L58B563H, comproprietaria per 1/3; a favore del Comune di Camposampiero - c.f. 80008970289; per il seguente motivo: per la realizzazione dell'intervento denominato "ACQUISIZIONE AREA E REALIZZAZIONE PARCHEGGIO PER SCUOLE E IMPIANTI SPORTIVI DI RUSTEGA". Il passaggio di proprietà dell'area espropriata a favore del Comune di Camposampiero avviene sotto la condizione sospensiva che il decreto sia eseguito con l'immissione in possesso entro il termine di due anni. L'espropriazione del diritto di proprietà comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sui beni espropriati, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata. Il presente decreto sarà notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili, unitamente all'avviso contenente l'indicazione del luogo del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione, e sarà eseguito mediante immissione in possesso del beneficiario dell'esproprio, con la redazione del verbale di cui all'art.24 del DPR n. 327/2001;

OMISSIS...

Un estratto del presente decreto sarà pubblicato d'ufficio nel B.U.R. Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Adempiute le suddette formalità, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità. Contro il presente decreto può essere proposto ricorso al TAR entro 60 giorni dalla notificazione (artt. 41 e 119 D.Lgs. 02.07.2010, n. 104) o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notificazione (art. 9 D.P.R. 1199/1971. I ricorsi sono soggetti al pagamento del contributo unificato di cui all'art. 37, comma 6, decreto legge 06.07.2011, n. 98, convertito con modificazioni dall'art. 1, comma 1, Legge 15.07.2011, n. 111 e s.m.i.

...OMISSIS

Il Responsabile dell'Ufficio LL.PP./ESPROPRI Arch. Corrado Martini

(Codice interno: 354463)

COMUNE DI MAROSTICA (VICENZA)

Ordinananza n. 37 del 3 ottobre 2017

Allargamento e rettifica dei tratti terminali di via Gobbe in corrispondenza degli sbocchi su via Roma e via IV Novembre. Pagamento dell'indennità di esproprio accettata ex art. 20, comma 8 e art. 26 D.P.R. 327/2001. Decreto N° 1 Registro Espropri

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001, si rende noto che con Ordinanza n. 37 del 03/10/2017 è stato ordinato il pagamento diretto a favore delle ditte concordatarie di seguito indicate della somma complessiva di Euro 9.796,93 secondo gli importi per ognuna in grassetto indicate, a titolo di indennità di esproprio accettata degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto di seguito elencati:

1. Comune di Marostica: CT: sez A fgl 11 part 1190 di mq 385; Bonora Florinda, prop. per 4/12 Euro 2.385,71; Celi Laura, prop. per 2/12 Euro 1.192,86; Celi Liana, prop. per 2/12 Euro 1.192,86; Celi Lucia, prop. per 2/12 Euro 1.192,86; Celi Luisa, prop. per 2/12 Euro 1.192,86;
2. Comune di Marostica: CT: sez A fgl 11 part 1198 di mq 20; CT: sez A fgl 11 part 1200 di mq 28; Bonora Florinda, prop. per 4/12 Euro 297,44; Celi Laura, prop. per 2/12 Euro 148,72; Celi Liana, prop. per 2/12 Euro 148,72; Celi Lucia, prop. per 2/12 Euro 148,72; Celi Luisa, prop. per 2/12 Euro 148,72;
3. Comune di Marostica: CT: sez A fgl 11 part 1193 di mq 6; Barci Margherita, prop. per 1/1 Euro 111,54;
4. Comune di Marostica: CT: sez A fgl 11 part 1054 di mq 74; CT: sez A fgl 11 part 1056 di mq 4; Bertolin Antonio, prop. per 1/1 Euro 1.450,02;
5. Comune di Marostica: CT sez A fgl 11 part 1353 di mq 10; Gusi Sandro, prop. per 1/1 Euro 185,90;

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Marostica, lì 03/10/2017

Il Capo Area 3^ LL.PP. e Progettazione Ing. Diego Tollardo

(Codice interno: 354464)

COMUNE DI MAROSTICA (VICENZA)

Ordiananza n. 38 del 3 ottobre 2017

Allargamento e rettifica dei tratti terminali di via Gobbe in corrispondenza degli sbocchi su via Roma e via IV Novembre. Deposito dell'indennità provvisoria di esproprio ex art. 26, comma 4 D.P.R. 327/2001. Decreto N° 2 Registro Espropri

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001, si rende noto che con Ordinanza n. 38 del 03/10/2017 è stato ordinato il deposito presso il Ministero dell'Economia e Finanze (ex Cassa Depositi e Prestiti - Tesoreria Provinciale dello Stato) a favore della ditta concordataria di seguito indicata della somma complessiva di Euro 464,75, a titolo di indennità spettante per l'esproprio degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto di seguito elencati:

1. Comune di Marostica: CT: sez A fgl 11 part 78 di mq 25; Moresco Bruno, prop. per 1/1 Euro 464,75;

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Marostica, lì 03/10/2017

Il Capo Area 3^ LL.PP. e Progettazione Ing. Diego Tollardo

(Codice interno: 354287)

COMUNE DI SANTA GIUSTINA IN COLLE (PADOVA)

Estratto decreto di esproprio del Responsabile dell'Ufficio Espropri Rep. n. 597 del 14 settembre 2017

Lavori di sistemazione ed allargamento di via Dante S.P. 39 "Dell'Orcone" da via Dei Custoza a via Montegrappa con realizzazione della pista ciclabile.

Decreto di esproprio ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 D.P.R. 327/2001.

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, del D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che con Decreto di esproprio Rep. n. 597 del 14/09/2017 è stata pronunciata, a favore del Comune di Santa Giustina in Colle, l'espropriazione degli immobili di seguito elencati:

A) Comune di S. Giustina in Colle: CT: sez U fgl 13 part. 836 di mq 173; CT: sez U fgl 13 part. 1281 di mq 117; CT: sez U fgl 13 part. 1283 di mq 44; CT: sez U fgl 16 part. 874 di mq 115; Tommasin Angelo, prop. per 1/2; Tommasin Tommaso, prop. per 1/2;

B) Comune di S. Giustina in Colle: CT: sez U fgl 13 part. 1267 di mq 90; Tommasin Tommaso, prop. per 3/4; Toniolo Agnese, prop. per 1/4;

C) Comune di S. Giustina in Colle: CT: sez U fgl 13 part. 1265 di mq 68; Perin Maria, usuf. per 3333/10000; Tommasin Giampietro, prop. per 3902/10000, nuda prop. per 1951/10000 e usuf. per 553/10000; Tommasin Giuseppe, prop. per 553/10000 e nuda prop. per 3594/10000; Tommasin Gregorio, usuf. per 553/10000; Tommasin Marisa, usuf. per 553/10000; Tommasin Rita, usuf. per 553/10000;

D) Comune di S. Giustina in Colle: CT: sez U fgl 13 part. 1272 di mq 93; Perin Maria, usuf. per 1/1; Tommasin Gregorio, nuda prop. per 1/1;

E) Comune di S. Giustina in Colle: CT: sez U fgl 13 part. 1262 di mq 14; Tolomio Carmela, prop. per 1/1;

F) Comune di S. Giustina in Colle: CT: sez U fgl 13 part. 1264 di mq 21; Mazzoccato Angelo, prop. per 1/1;

G) Comune di S. Giustina in Colle: CT: sez U fgl 13 part. 1260 di mq 27; Gallo Ilario, prop. per 1/2; Mazzoccato Maria Rosa, prop. per 1/2;

H) Comune di S. Giustina in Colle: CT: sez U fgl 13 part. 1263 di mq 67; Miotti Alessandrina, prop. per 1/1;

I) Comune di S. Giustina in Colle: CT: sez U fgl 13 part. 1287 di mq 45; CT: sez U fgl 13 part. 1273 di mq 6; Zandarin Clara, prop. per 1/2; Zandarin Matteo, prop. per 1/2;

J) Comune di S. Giustina in Colle: CT: sez U fgl 13 part. 1285 di mq 28; CT: sez U fgl 13 part. 1269 di mq 10; Ceccato Meri, prop. per 1/2; Tonin Marco, prop. per 1/2;

K) Comune di S. Giustina in Colle: CT: sez U fgl 13 part. 1268 di mq 7; Trevisan Giuliana, prop. per 36/100; Trevisan Roberto, prop. per 64/100;

L) Comune di S. Giustina in Colle: CT: sez U fgl 13 part. 1275 di mq 5; Perin Agostino, prop. per 1/1;

M) Comune di S. Giustina in Colle: CT: sez U fgl 13 part. 1274 di mq 89; Gerotto Carla, prop. per 1/2; Perin Agostino, prop. per 1/2;

N) Comune di S. Giustina in Colle: CT: sez U fgl 13 part. 1271 di mq 26; Perin Fausto, prop. per 1/1;

O) Comune di S. Giustina in Colle: CT: sez U fgl 13 part. 1261 di mq 30; Perin Imelda, prop. per 1/1;

P) Comune di S. Giustina in Colle: CT: sez U fgl 13 part. 1279 di mq 19; Bergamin Enrico, prop. per 1/1;

Q) Comune di S. Giustina in Colle: CT: sez U fgl 13 part. 1266 di mq 21; Fasolo Maria Luisa, prop. per 1/2; Longhin Fermino, prop. per 1/2;

R) Comune di S. Giustina in Colle: CT: sez U fgl 13 part. 1277 di mq 3; Fasolo Maria Luisa, prop. per 1/1;

S) Comune di S. Giustina in Colle: CT: sez U fgl 13 part. 1276 di mq 3; Fasolo Anna, prop. per 1/1;

T) Comune di S. Giustina in Colle: CT: sez U fgl 13 part. 1270 di mq 13; Fasolo Anna, prop. per 1/2; Milani Edoardo, prop. per 1/2;

U) Comune di S. Giustina in Colle: CT: sez U fgl 16 part. 862 di mq 39; CT: sez U fgl 16 part. 861 di mq 974; CT: sez U fgl 16 part. 870 di mq 174; CT: sez U fgl 16 part. 876 di mq 145; Mirus S.r.l., prop. per 1/1;

V) Comune di S. Giustina in Colle: CT: sez U fgl 16 part. 866 di mq 34; Zoppi Angelo, prop. per 1/10; Zoppi Angelo, prop. per 1/10; Zoppi Carmela, prop. per 1/10; Zoppi Caterina, prop. per 1/10; Zoppi Guglilmina, prop. per 1/10; Zoppi Leone, prop. per 1/10; Zoppi Leopoldo, prop. per 1/10; Zoppi Luigi, prop. per 1/10; Zoppi Satiro, prop. per 1/10; Zoppi Vittoria, prop. per 1/10;

W) Comune di S. Giustina in Colle: CT: sez U fgl 16 part. 868 di mq 62; CT: sez U fgl 16 part. 864 di mq 85; Miotti Alessandrina, prop. per 1/3; Zandarin Clara, prop. per 1/3; Zandarin Matteo, prop. per 1/3;

X) Comune di S. Giustina in Colle: CT: sez U fgl 16 part. 872 di mq 8; Caccin Chiara, prop. per 1/12; Caccin Fabio, prop. per 1/12; Caccin Fabiola, prop. per 1/12; Caccin Gian Paolo, prop. per 1/12; Peron Bruna, prop. per 8/12;

Y) Comune di S. Giustina in Colle: CT: sez U fgl 16 part. 859 di mq 194; CT: sez U fgl 14 part. 734 di mq 667; Puppato Sergio, prop. per 1/1;

Z) Comune di S. Giustina in Colle: CT: sez U fgl 12 part. 1592 di mq 49; Cabrele Fabiola, prop. per 1/2; Vanin Marino, prop. per 1/2;

AA) Comune di S. Giustina in Colle: CT: sez U fgl 12 part. 1593 di mq 39; Vanin Giulietta, prop. per 1/1;

BB) Comune di S. Giustina in Colle: CT: sez U fgl 12 part. 1594 di mq 29; CT: sez U fgl 12 part. 1596 di mq 19; Puppato Ivan, prop. per 1/1;

CC) Comune di S. Giustina in Colle: CT: sez U fgl 12 part. 1595 di mq 34; Costaglia Clara, usuf. per 1/1; Puppato Rosanna, nuda prop. per 1/1;

DD) Comune di S. Giustina in Colle: CT: sez U fgl 12 part. 1597 di mq 49; Puppato Lorris, prop. per 1/1;

EE) Comune di S. Giustina in Colle: CT: sez U fgl 12 part. 1598 di mq 47; Puppato Renato, prop. per 1/1;

FF) Comune di S. Giustina in Colle: CT: sez U fgl 12 part. 1599 di mq 95; Fabbruccio Anna, prop. per 1/3; Fabbruccio Daniela, prop. per 1/3; Fabbruccio Valter, prop. per 1/3;

GG) Comune di S. Giustina in Colle: CT: sez U fgl 12 part. 1600 di mq 42; Rasia Massimiliano, prop. per 1/2; Rasia Silvia, prop. per 1/2;

HH) Comune di S. Giustina in Colle: CT: sez U fgl 12 part. 1601 di mq 80; Rasia Graziano, prop. per 1/1;

II) Comune di S. Giustina in Colle: CT: sez U fgl 12 part. 1602 di mq 35; Basso Carolina, usuf. per 1/1; Rasia Mariano, nuda prop. per 1/1;

JJ) Comune di S. Giustina in Colle: CT: sez U fgl 12 part. 1604 di mq 22; Rasia Mariano, prop. per 1/1;

KK) Comune di S. Giustina in Colle: CT: sez U fgl 12 part. 1605 di mq 66; Rasia Tiziano, prop. per 1/1;

LL) Comune di S. Giustina in Colle: CT: sez U fgl 12 part. 1607 di mq 28; CT: sez U fgl 12 part. 1609 di mq 67; CT: sez U fgl 12 part. 1608 di mq 126; Gallo Donatella, prop. per 1/1;

MM) Comune di S. Giustina in Colle: CT: sez U fgl 12 part. 1610 di mq 98; Brunoro Francesco, prop. per 1/1;

NN) Comune di S. Giustina in Colle: CT: sez U fgl 12 part. 1612 di mq 26; De Rosa Maria, prop. per 1/6; Fassina Emma, prop. per 3/6; Fassina Fabiola, prop. per 1/6; Fassina Riccardo, prop. per 1/6;

OO) Comune di S. Giustina in Colle: CT: sez U fgl 12 part. 1613 di mq 22; Murgoci Ramona Simona, prop. per 1/1;

PP) Comune di S. Giustina in Colle: CT: sez U fgl 12 part. 1615 di mq 8; CT: sez U fgl 12 part. 1617 di mq 3; CT: sez U fgl 12 part. 1618 di mq 12; CT: sez U fgl 14 part. 732 di mq 60; CT: sez U fgl 14 part. 745 di mq 10; Luma S.a.s. di Salviato Federico & C., prop. per 60/100; Zorzo Mario, prop. per 40/100;

QQ) Comune di S. Giustina in Colle: CT: sez U fgl 12 part. 1619 di mq 2; CT: sez U fgl 12 part. 1620 di mq 8; Doria Nery, prop. per 1/1;

RR) Comune di S. Giustina in Colle: CT: sez U fgl 12 part. 1621 di mq 5; CT: sez U fgl 12 part. 1623 di mq 2; Vanin Liliana, prop. per 1/2; Zandarin Davide, prop. per 1/2;

SS) Comune di S. Giustina in Colle: CT: sez U fgl 12 part. 1624 di mq 16; Battajello Anna Maria, prop. per 2/6; D'Andrea Raffaella, prop. per 1/6; Zandarin Gianna, prop. per 1/6; Zandarin Giulio, prop. per 1/6; Zandarin Marinella, prop. per 1/6;

TT) Comune di S. Giustina in Colle: CT: sez U fgl 12 part. 1625 di mq 20; Battajello Anna Maria, prop. per 333/1000; D'Andrea Raffaella, nuda prop. per 83/1000; Zandarin Alessandro, nuda prop. per 83/1000; Zandarin Andrea, nuda prop. per 83/1000; Zandarin Gianna, prop. per 167/1000; Zandarin Giulio, prop. per 1/1000 usuf. per 332/1000; Zandarin Laura, nuda prop. per 83/1000; Zandarin Marinella, prop. per 167/1000;

UU) Comune di S. Giustina in Colle: CT: sez U fgl 12 part. 1626 di mq 28; Cabrele Lodovico, prop. per 1/2; Mengato Clorinda, prop. per 1/2;

VV) Comune di S. Giustina in Colle: CT: sez U fgl 12 part. 1627 di mq 30; Gambarotto Amerigo, prop. per 1/1;

WW) Comune di S. Giustina in Colle: CT: sez U fgl 12 part. 1628 di mq 9; Tommasin Maurizio, prop. per 1/1;

XX) Comune di S. Giustina in Colle: CT: sez U fgl 12 part. 1629 di mq 37; Frasson Giuliana, usuf. per 38/100; Tomasin Fabio, prop. per 20/100; Tomasin Gianpaolo, nuda prop. per 38/100 e prop. per 42/100;

YY) Comune di S. Giustina in Colle: CT: sez U fgl 12 part. 1630 di mq 35; Tomasin Umberto, prop. per 526/1000; Zen Nives, prop. per 474/1000;

ZZ) Comune di S. Giustina in Colle: CT: sez U fgl 12 part. 1631 di mq 16; Tomasin Umberto, prop. per 1/2; Zen Nives, prop. per 1/2;

AAA) Comune di S. Giustina in Colle: CT: sez U fgl 12 part. 1632 di mq 44; CT: sez U fgl 12 part. 1634 di mq 39; Tomasin Fernando, prop. per 1/1;

BBB) Comune di S. Giustina in Colle: CT: sez U fgl 12 part. 1639 di mq 80; Cherubin Giuseppino, prop. per 1/1;

CCC) Comune di S. Giustina in Colle: CT: sez U fgl 12 part. 1641 di mq 56; Bumbaca Mimma, prop. per 1/1;

DDD) Comune di S. Giustina in Colle: CT: sez U fgl 12 part. 1642 di mq 17; Sartore Carlo, prop. per 1/1;

EEE) Comune di S. Giustina in Colle: CT: sez U fgl 12 part. 1644 di mq 58; CT: sez U fgl 12 part. 1646 di mq 25; CT: sez U fgl 12 part. 1647 di mq 76; CT: sez U fgl 12 part. 1651 di mq 237; CT: sez U fgl 14 part. 366 di mq 385; CT: sez U fgl 14 part. 367 di mq 33; CT: sez U fgl 14 part. 368 di mq 70; Peron Diego, nuda prop. per 1/3; Peron Ennio, nuda prop. per 1/3; Peron Sonia, nuda prop. per 1/3; Stevan Maria, usuf. per 1/1;

FFF) Comune di S. Giustina in Colle: CT: sez U fgl 12 part. 1648 di mq 64; Peron Sonia, nuda prop. per 1/1; Stevan Maria, usuf. per 1/1;

GGG) Comune di S. Giustina in Colle: CT: sez U fgl 12 part. 1649 di mq 75; Peron Ennio, prop. per 1/1;

HHH) Comune di S. Giustina in Colle: CT: sez U fgl 14 part. 743 di mq 5; Zandarin Gianna, prop. per 1/1;

III) Comune di S. Giustina in Colle: CT: sez U fgl 14 part. 735 di mq 6; Mengato Franca, prop. per 1/1;

JJJ) Comune di S. Giustina in Colle: CT: sez U fgl 14 part. 742 di mq 8; Gamba Giacomina, prop. per 1/2; Trentin Ivano, prop. per 1/2;

KKK) Comune di S. Giustina in Colle: CT: sez U fgl 14 part. 739 di mq 11; CT: sez U fgl 14 part. 746 di mq 40; Ceccato Marcello, prop. per 1/1;

LLL) Comune di S. Giustina in Colle: CT: sez U fgl 14 part. 369 di mq 30; Bergamin Lino, usuf. per 1/1; Bergamin Luciano, prop. per 1/3; Bergamin Paolo, prop. per 1/3; Bergamin Pietro, prop. per 1/3;

MMM) Comune di S. Giustina in Colle: CT: sez U fgl 14 part. 738 di mq 77; Bergamin Pietro, prop. per 1/1;

NNN) Comune di S. Giustina in Colle: CT: sez U fgl 11 part. 969 di mq 151; CT: sez U fgl 11 part. 967 di mq 72; Ghion Raimondo, prop. per 1/1;

OOO) Comune di S. Giustina in Colle: CT: sez U fgl 14 part. 737 di mq 17; Sinico Iones, prop. per 1/2; Zorzan Franco, prop. per 1/2; Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

S. Giustina in Colle, lì 29/09/2017

Il Responsabile Ufficio Espropri Geom. Pasquin Guido

(Codice interno: 354215)

CONSORZIO DI BONIFICA "ACQUE RISORGIVE", VENEZIA

Ordinanza del Capo Ufficio Catasto Espropri rep. n. 346 - prot. n. 17300 del 29 settembre 2017

Lavori di ricalibratura con rinaturalizzazione del sistema di collettori di bonifica a ridosso di Camposampiero (Fossa Mauri, Orcone, San Marco e Vandura) Comuni di localizzazione: Camposampiero (PD) - Santa Giustina in Colle (PD) Codice consorziale progetto: 508 Ordinanza di pagamento di indennità di espropriazione condivise, previo annullamento di precedente provvedimento di deposito Artt. 20, co. 8, e 26 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.

IL CAPO UFFICIO CATASTO ESPROPRI

OMISSIS

VISTO il decreto del Dirigente della Direzione regionale Progetto Venezia n. 50 del 03/06/2013, con il quale è stato approvato, sulla scorta della deliberazione della Giunta regionale n. 348 del 19/03/2013, il progetto definitivo dei lavori e dichiarate, ai sensi degli artt. 8, 12 e 13 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., la pubblica utilità, l'urgenza e l'indifferibilità delle opere previste fino al 02/04/2018;

OMISSIS

VISTA la propria ordinanza di deposito rep. n. 340- prot. n. 14804 del 22/08/2017, con la quale è stata disposta la costituzione di due depositi amministrativi presso il Ministero dell'Economia e delle finanze - Ragioneria territoriale dello Stato di Venezia, per complessivi 50.036,00 Euro, a garanzia delle indennità provvisorie di espropriazione non condivise afferenti la ditta n. 6 (14.996,00 Euro) e n. 7 (35.040,00 Euro);

OMISSIS

APPURATO che la predetta ordinanza di deposito è stata pubblicata per estratto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto n. 87 del 08/09/2017;

OMISSIS

VISTE le comunicazioni di condivisione dell'indennità provvisoria di espropriazione sottoscritte dalle ditte espropriande nn. 6-7 in data 28/09/2017, assunte ai prott. nn. 17147-17148 in pari data;

OMISSIS

RITENUTO di poter accogliere le tardive condivisioni d'indennità rese dalle ditte espropriande nn. 6-7 secondo il principio di economicità, di efficacia, di efficienza e semplificazione dell'azione amministrativa;

OMISSIS

DISPONE

Art. 1

L'annullamento della propria ordinanza rep. n. 340 prot. n. 14804 del 22/08/2017 e della conseguente procedura di deposito delle indennità riferite alle ditte espropriande nn. 6-7.

ORDINA

Art. 2

L'esecuzione dei seguenti pagamenti diretti, per l'importo complessivo di **50.036,00 Euro (cinquantamilatrentasei/00)**, a titolo di intero importo dell'indennità per espropriazione condivisa di immobili necessari per l'esecuzione dei lavori in oggetto, ex artt. 20, co. 8, e 26, del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., *OMISSIS*:

Ditta n. 6

RUFFATO AUGUSTO c.f. RFFGST41P01B563Z

C.T. Comune di Camposampiero fg. 16 mapp. 1061 (ex 501/b)

Ind. di espropriazione complessiva da pagare: **Euro 14.996,00**

Ditta n. 7

RUFFATO GIUSEPPE c.f. RFFGPP49C18B563Q

C.T. Comune di Camposampiero fg. 16 mapp. 1065 (ex 73/b)

Ind. di espropriazione complessiva da pagare: **Euro 35.040,00**

OMISSIS

Art. 4

Questa ordinanza *OMISSIS* diventerà esecutiva decorsi trenta giorni dalla pubblicazione, qualora non vi siano state opposizioni di terzi aventi diritto.

Il Capo Ufficio Catasto Espropri p.a. Denis Buoso

(Codice interno: 354306)

CONSORZIO DI BONIFICA "ACQUE RISORGIVE", VENEZIA

Decreto del Capo Ufficio Catasto Espropri Rep. 345 prot. n. 17149 del 28 settembre 2017

Lavori di ricalibratura con rinaturalizzazione del sistema di collettori di bonifica a ridosso di Camposampiero (Fossa Mauri, Orcone, San Marco e Vandura). Comuni di localizzazione: Camposampiero (PD) - Santa Giustina in Colle (PD).Codice consorziale progetto: 508. DECRETO DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA E DETERMINAZIONE DELL'INDENNITÀ DI OCCUPAZIONE. Artt. 49 e 50 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. (Testo unico dell'espropriazione per pubblica utilità)

IL CAPO UFFICIO CATASTO ESPROPRI

OMISSIS

VISTO il decreto del Dirigente della Direzione regionale Progetto Venezia n. 50 del 03/06/2013, con il quale è stato approvato, sulla scorta della deliberazione della Giunta regionale n. 348 del 19/03/2013, il progetto definitivo dei lavori e dichiarate, ai sensi degli artt. 8, 12 e 13 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., la pubblica utilità, l'urgenza e l'indifferibilità delle opere previste fino al 02/04/2018;

OMISSIS

PRESO ATTO che, con decreto del Direttore della Direzione Ambiente della Regione del Veneto Venezia n. 160 dell'11/08/2017, sono stati prorogati al 02/04/2020 sia il termine di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità delle opere che la delega delle funzioni di Autorità espropriante;

OMISSIS

VISTI il D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. e le altre norme rilevanti per l'emanazione di questo atto;

DECRETA

Art. 1

E' disposta, ex art. 49, co. 1, del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., in favore del DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - RAMO IDRICO con sede in Roma - Via Barberini, 38 - 00187 ROMA - codice fiscale 97905270589 (Beneficiario dell'occupazione), a mezzo del CONSORZIO DI BONIFICA ACQUE RISORGIVE con sede in Via Rovereto, 12 - 30174 Venezia cod. fisc. 94072730271, (Promotore dell'occupazione), l'occupazione temporanea NON PREORDINATA ALL'ESPROPRIO delle aree di proprietà privata *[come di seguito]* individuate *OMISSIS* L'occupazione durerà per il periodo necessario all'esecuzione dei lavori in oggetto e non potrà protrarsi oltre il termine di pubblica utilità dei medesimi.

All. A1 - Riferimento particellare ditta n. 6

RUFFATO AUGUSTO cod. fisc. RFFGST41P01B563Z PROPRIETA' 1/1

C.T. CAMPOSAMPIERO fg.16 mapp. 1060

Area occup. tot. mq 311

Ind. occ. temp. mensile tot. Euro 17,28

All. A2 - Riferimento particellare ditta n. 7

RUFFATO GIUSEPPE cod. fisc. RFFGPP49C18B563Q PROPRIETA' 1/1

C.T. CAMPOSAMPIERO fg.16 mapp. 1064

Area occup. tot. mq 1.136

Ind. occ. temp. mensile tot. Euro 63,11

Art. 7

Il presente decreto sarà notificato, ex art. 49, co. 2, del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., alla ditta proprietaria nelle forme degli atti processuali civili, unitamente ad un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui ne è prevista l'esecuzione, da effettuarsi con la redazione del verbale di immissione nel possesso delle aree sottoposte a occupazione temporanea. Al momento dell'immissione in possesso sarà redatto anche il verbale sullo stato di consistenza dei luoghi, ex art. 49, co. 3 e co. 4, del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. Il verbale sarà redatto in contradditorio con il proprietario o, nel caso di assenza o rifiuto, con la presenza di almeno due testimoni che non siano dipendenti del soggetto espropriante. Potranno partecipare alle operazioni il possessore e i titolari di diritti reali o personali sugli immobili da occupare.

OMISSIS

Art. 9

OMISSIS Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione.

OMISSIS

Il Capo Ufficio Catasto Espropri p.a. Denis Buoso

(Codice interno: 354471)

CONSORZIO DI BONIFICA "BACCHIGLIONE", PADOVA

Decreto di espropriazione n. 2615/E del 4 ottobre 2017

Pubblicazione per estratto di decreto di espropriazione ai sensi dell'art. 23, comma 1, del D.P.R. n. 327/2001.

Il Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni pubblica per estratto il decreto di espropriazione rep. n. 2615/E emesso in data 4 ottobre 2017, rendendo noto che con il medesimo decreto ha disposto l'espropriazione definitiva a favore dello Stato - Demanio dello Stato, sede Roma, C.F. 80207790587, ramo idrico, nella gestione della Regione del Veneto, per la realizzazione di una condotta idraulica di collegamento tra la condotta della fognatura comunale già esistente e la condotta dello scolmatore Limenella - Fossetta con la realizzazione di un manufatto per la difesa idraulica della zona di Padova Nord, (Concessione D.D.R.D.S. 18 ottobre 2006 n. 195), dell'immobile così censito:

Catasto Terreni - Comune di Padova Fg. 11, map. 847, superficie da espropriare 580 mq

di proprietà ditta Noventa Agnese (quota 1/3), Zuliani Giuseppe (quota 1/3), Zuliani Lorenzo (quota 1/3), con indennità di Euro 9.170,00 onnicomprensiva.

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizione entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine l'indennità resta fissata nella somma suindicata.

Padova, 4 ottobre 2017

Il Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni Ing. Francesco Veronese

(Codice interno: 354212)

PROVINCIA DI BELLUNO

Determina n. 1521 del 22 settembre 2017

Primo tratto Belluno-San Fermo del percorso ciclopedonale Belluno-Feltre. Approvazione nuovo quadro economico e determinazione indennità per pagamento diretto e deposito, d.p.r. 08.06.2001, n° 327 e ss.mm.ii.

OMISSIS

DETERMINA

- di approvare, per i motivi esposti in premessa, il nuovo quadro economico dei lavori di realizzazione del primo tratto Belluno - San Fermo del percorso ciclopedonale Belluno-Feltre, nell'importo complessivo di 382.415,40 euro come approvato con atto del presidente del 10/8/2017 n. 87, così suddiviso:

A	**SOMME PER LAVORI**		
a.1	Lavori a misura e a corpo soggetti a ribasso	euro	228.976,30
a.2	Attuazione dei piani di sicurezza	euro	9.743,51
a.3	Perizia suppletiva e di variante	Euro	11.930,00
	Totale per lavori	**euro**	**250.649,81**
B	**SOMME A DISPOSIZIONE**		
b.1	Oneri fiscali Iva su lavori (22%)	euro	52.999,39
b.2	Oneri fiscali Iva su oneri sicurezza (22%)	euro	2.143,57
b.3	**Espropri e danni**	**euro**	**39.159,50**
b.4	Segnaletica (Iva compresa)	euro	6.678,45
b.5	Spese di pubblicità, tassa di gara, prove di laboratorio, spese amministrative varie	euro	347,85
b.6	Spese tecniche (progetto esecutivo, coordinazione per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione Direzione Lavori, contabilità, frazionamenti, collaudo strutturale, progetto e Direzione Lavori segnaletica)	euro	16.126,83
b.7	C.N.P. (4% su Spese tecniche)	euro	597,07
b.8	Oneri fiscali Iva su Spese tecniche e C.N.P.	euro	3.679,26
b.9	Incentivi e indennità (0,004% lavori a b.a.)	euro	1.030,07
b.10	Imprevisti ed arrotondamenti	euro	0,00
b.11	Opere di protezione (IVA inclusa)	euro	9.003,60
	Totale per somme a disposizione	**euro**	**131.765,59**
	TOTALE PROGETTO	**euro**	**382.415,40**

- di dare atto che la spesa derivante dal presente provvedimento, integrata con la maggiore spesa di euro 9.000,00 di cui sopra, trova copertura al Cap. **53522007** del Bilancio 2017, alla voce del Piano dei Conti Finanziario U.2.02.01.09.01 all'interno delle somme a disposizione del quadro economico approvato con atto del presidente n. 87 del 10/8/2017;

- di dare atto, per le motivazioni esposte in premessa, che i corrispettivi e gli indennizzi da corrispondere e/o da depositare a favore degli aventi diritto per l'espropriazione dei beni interessati dai lavori di realizzazione primo tratto Belluno-San Fermo del percorso ciclopedonale Belluno-Feltre in comune di Belluno, sono quelli indicati nel prospetto allegato sub. A) e sub. B) al presente provvedimento;

- l'autorità espropriante provvederà al pagamento diretto, a favore dei proprietari indicati all'Allegato A), che forma parte integrante del presente provvedimento, del corrispettivo dovuto a seguito della condivisione dell'indennità provvisoria per l'esproprio dei beni immobili siti nel Comune di Belluno ed occorrenti per l'esecuzione dei lavori in parola per Euro 34.066,85;

- l'autorità espropriante provvederà altresì a versare alla Cassa Depositi e Prestiti, a favore del proprietario indicato all'Allegato B), che forma anch'esso parte integrante del presente provvedimento, l'indennità provvisoria condivisa ma riguardante un bene gravato da ipoteca per Euro 721,70;

- l'autorità espropriante provvederà inoltre a corrispondere alle ditte medesime, le somme dovute ai sensi dell'art. 20, comma 6, del D.P.R. 327/01 e ss.mm.ii., per interessi legali sull'importo dell'indennità liquidata a far tempo dalla data di immissione in possesso a quella del suo pagamento, nella misura degli importi a tali titoli indicati nei prospetti Allegati A) e B);

- di disporre che il presente provvedimento sia, a cura e spese dell'autorità espropriante, tempestivamente pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, oltre che notificato agli interessati. Dello stesso, sempre a cura dell'autorità espropriante, dovrà essere data immediata notizia ai terzi interessati che risultino titolari di un diritto sui beni, con l'avvertenza che il presente provvedimento diverrà esecutivo decorsi 30 giorni dal compimento delle predette formalità. Avverso il provvedimento medesimo potranno essere presentate opposizioni all'autorità espropriante da parte di terzi titolari di diritti sui beni per l'ammontare dell'indennità e per la garanzia, sempre entro il termine di 30 giorni dal compimento delle suddette formalità. In tal caso l'autorità espropriante disporrà il deposito presso la Cassa DD. e PP. delle relative indennità;

- compiuti utilmente i termini indicati al punto precedente, l'autorità espropriante provvederà a predisporre un atto di liquidazione a seguito del quale richiedere al Servizio Programmazione Finanziaria e Bilancio l'emissione dei relativi mandati di pagamento e deposito di Euro 34.788,55;

- di stabilire che i terreni assoggettati a procedura, in quanto non ricadenti all'interno delle zonizzazioni indicate al comma 1 dell'art. 35 del D.P.R. 08.06.2001, n°327 e ss.mm.ii., non soggiaciono alla ritenuta fiscale prevista al citato articolo;

- di dare atto che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 183, comma 8, del D.Lgs 267/2000, i pagamenti conseguenti al presente impegno sono compatibili con gli stanziamenti di bilancio e con i vincoli di finanza pubblica.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE DIFESA DEL SUOLO PATRIMONIO E VIABILITA' - ing. Luigino Tonus -

ALLEGATO A)

Elenco ditte e proprietari che hanno condiviso l'indennità provvisoria.

Allegato A) - Progressivo n°1

Beni: C.T. – Comune di Belluno – fg. n° 87 – p.lla n° 371 (ex 215 b) seminativo di cl. 3^ di are 00.05, p.lla n° 372 (ex 145 a) prato di cl. 3^ di are 01.65, p.lla n° 373 (ex 145 b) prato di cl. 3^ di are 00.30, p.lla n° 374 (ex 145 c) prato di cl. 3^ di are 17.80 e p.lla n° 375 (ex 145 d) prato di cl. 3^ di are 01.15 - fg. n° 88 – p.lla n° 477 (ex 147 b) prato di cl. 2^ di are 04.20;

Proprietario: GIAMOSA Lorenzo nato a Belluno il 23/11/1950 – c.f. GMSLNZ50S23A757M - proprietario per 1/1,

Indennità: Indennità di esproprio (determ. n°1724/15):

€ 7.550,35 x quota prop. 1/1	€	7.550,35
Maggiorazione per condivisione indennità:	€	----------
Indennità aggiuntive: Nessuna	€	----------
Ritenuta ex art 35 DPR 327/01: Nessuna	€	----------
Interessi legali su indennità:	€	17,96
Somma il corrispettivo per l'esproprio	€	7.568,31
Acconto erogato:	€	----------
Somma da erogare:	€	7.568,31

Allegato A) - Progressivo n° 2

Beni: C.T. – Comune di Belluno – fg. n° 101 – p.lle n° 1144 (ex 126 a), bosco ceduo di cl. 2^ di are 00.60 e p.lla n° 1145 (ex 126 b), bosco ceduo di cl. 2^ di are 01.50;

Proprietario: MENINI Giorgio nato a Padova il 28/08/1930 – c.f. MNNGRG30H28G224I - proprietario per 1/1,

Indennità: Indennità di esproprio (determ. n°1724/15):

€ 176,40 x quota prop. 1/1	€	176,40
Maggiorazione per condivisione indennità:	€	----------
Indennità aggiuntive: Soprassuolo	€	55,00
Ritenuta ex art 35 DPR 327/01: Nessuna	€	----------
Interessi legali su indennità:	€	0,42
Somma il corrispettivo per l'esproprio	€	231,82
Acconto erogato:	€	----------
Somma da erogare:	€	231,82

Allegato A) - Progressivo n° 3

Beni: C.T. – Comune di Belluno – fg. n° 101 – p.lla n° 1142 (ex 128 a), prato di cl. 3^ di are 00.35 e p.lla n° 1143 (ex 128 b), prato di cl. 3^ di are 00.63 - fg. n° 104 – p.lla n° 264 (ex 120 a), prato di cl. 3^ di are 00.11;

Proprietario: RIVIS Luigi nato a Voltago Agordino il 27/10/1932 - cf. RVSLGU32R27M124Q - proprietario per 1/1,

Indennità: Indennità di esproprio (determ. n°1724/15):

€ 327,00 x quota prop. 1/1	€	327,00
Maggiorazione per condivisione indennità:	€	----------
Indennità aggiuntive: Nessuna	€	----------
Ritenuta ex art 35 DPR 327/01: Nessuna	€	----------
Interessi legali su indennità:	€	0,78
Somma il corrispettivo per l'esproprio	€	327,78
Acconto erogato:	€	----------
Somma da erogare:	€	327,78

Allegato A) - Progressivo n° 4

Beni: C.T. – Comune di Belluno – fg. n° 101 – p.lla n° 1140 (ex 129 a), prato di cl. 3^ di are 01.80 e p.lla n° 1136 (ex 130 a), seminativo di cl. 2^ di are

06.50;

Proprietario: SIMIONI Mauro nato a Castelfranco Veneto il 27/04/1972 - proprietario per 1/1 - cf. SMNMRA72D27C111I,

Indennità: Indennità di esproprio (determ. n°1724/15):

€ 3.185,50 x quota prop. 1/1	€	3.185,50
Maggiorazione per condivisione indennità:	€	----------
Indennità aggiuntive: Nessuna	€	----------
Ritenuta ex art 35 DPR 327/01: Nessuna	€	----------
Interessi legali su indennità:	€	7,58
Somma il corrispettivo per l'esproprio	€	3.193,08
Acconto erogato:	€	----------
Somma da erogare:	€	3.193,08

Allegato A) - Progressivo n° 5

Beni: C.T. – Comune di Belluno – fg. n° 101 – p.lla n° 1134 (ex 131 a), seminativo di cl. 2^ di are 00.60, p.lla n° 1131 (ex 132 a), prato di cl. 3^ di are 04.25 e p.lla n° 1132 (ex 132 b), prato di cl. 3^ di are 00.10;

Proprietario: FANT Giuliana nata a Belluno il 01/02/1934 - proprietaria per 1/1 - cf. FNTGLN34B41A757N,

Indennità: Indennità di esproprio (determ. n°1724/15):

€ 1.549,20 x quota prop. 1/1	€	1.549,20
Maggiorazione per condivisione indennità:	€	----------
Indennità aggiuntive: Nessuna	€	----------
Ritenuta ex art 35 DPR 327/01: Nessuna	€	----------
Interessi legali su indennità:	€	3,68
Somma il corrispettivo per l'esproprio	€	1.552,88
Acconto erogato:	€	----------

Somma da erogare:	€	1.552,88

Allegato A) - Progressivo n° 6

Beni: C.T. – Comune di Belluno – fg. n° 101 – p.lla n° 1129 (ex 260 a), prato di cl. 3^ di are 02.85;

Proprietario: CAPRARO Tarquinia nata a Milano il 03/06/1941 - proprietaria per 1/1 - cf. CPRTQN41H43F205X**,**

Indennità: Indennità di esproprio (determ. n°1724/15):

€ 855,00 x quota prop. 1/1	€	855,00
Maggiorazione per condivisione indennità:	€	----------
Indennità aggiuntive: Nessuna	€	----------
Ritenuta ex art 35 DPR 327/01: Nessuna	€	----------
Interessi legali su indennità:	€	2,03
Somma il corrispettivo per l'esproprio	€	857,03
Acconto erogato:	€	----------
Somma da erogare:	€	857,03

Allegato A) - Progressivo n° 7

Beni: C.T. – Comune di Belluno – fg. n° 101 – p.lla n° 1127 (ex 259 a), prato di cl. 3^ di are 02.20;

Proprietario: GIACOMIN Giambattista nato a Belluno il 18/09/1967 - proprietario per 27/100 - cf. GCMGBT67P18A757O,

Indennità: Indennità di esproprio (determ. n°1724/15):

€ 660,00 x quota prop. 27/100	€	178,20
Maggiorazione per condivisione indennità:	€	----------
Indennità aggiuntive: Nessuna	€	----------
Ritenuta ex art 35 DPR 327/01: Nessuna	€	----------
Interessi legali su indennità:	€	0,42

Somma il corrispettivo per l'esproprio	€	178,62
Acconto erogato:	€	----------
Somma da erogare:	€	178,62

Proprietario: GIACOMIN Pierpaolo nato a Belluno il 08/07/1969 - proprietario per 73/100 - cf. GCMPPL69L08A757U,

Indennità: Indennità di esproprio (determ. n°1724/15):

€ 660,00 x quota prop. 73/100	€	481,80
Maggiorazione per condivisione indennità:	€	----------
Indennità aggiuntive: Nessuna	€	----------
Ritenuta ex art 35 DPR 327/01: Nessuna	€	----------
Interessi legali su indennità:	€	1,15
Somma il corrispettivo per l'esproprio	€	482,95
Acconto erogato:	€	----------
Somma da erogare:	€	482,95

Allegato A) - Progressivo n° 8

Beni: C.T. – Comune di Belluno – fg. n° 104 – p.lla n° 266 (ex 1 a), bosco ceduo di cl. 2^ di are 00.10, p.lla n° 251 (ex 5 a), seminativo di cl. 3^ di are 02.68, p.lla n° 252 (ex 5 b), seminativo di cl. 3^ di are 00.82, p.lla n° 253 (ex 5 c), seminativo di cl. 3^ di are 00.09, p.lla n° 240 (ex 21 a), seminativo di cl. 3^ di are 05.49, p.lla n° 242 (ex 21 c), seminativo di cl. 3^ di are 00.09, p.lla n° 243 (ex 113 a), seminativo di cl. 3^ di are 11.00, p.lla n° 245 (ex 113 c), seminativo di cl. 3^ di are 00.35, p.lla n° 255 (ex 121 a) prato di cl. 3^ di are 00.50, p.lla n° 256 (ex 121 b), prato di cl. 3^ di are 00.25, p.lla n° 257 (ex 121 c), prato di cl. 3^ di are 03.40, p.lla n° 258 (ex 121 d), prato di cl. 3^ di are 00.73, p.lla n° 260 (ex 121 f), prato di cl. 3^ di are 00.11;

Proprietario: MATTIUZ Beppina nata a Trichiana il 18/12/1951 –

proprietaria per 1/1 - cf. MTTBPN51T58L422R,

Indennità:	Indennità di esproprio (determ. n°1724/15):		
	€ 9.857,04 x quota prop. 1/1	€	9.857,04
	Maggiorazione per condivisione indennità:	€	----------
	Indennità aggiuntive: Coltivatore diretto	€	6.753,63
	Ritenuta ex art 35 DPR 327/01: Nessuna	€	----------
	Interessi legali su indennità:	€	23,38
	Somma il corrispettivo per l'esproprio	€	16.634,05
	Acconto erogato:	€	----------
	Somma da erogare:	€	16.634,05

Allegato A) - Progressivo n° 9

Beni: C.T. – Comune di Belluno – fg. n° 104 – p.lla n° 233, (ex 8 b) seminativo di cl. 2^ di are 00.95, p.lla n° 235 (ex 235 b), prato di cl. 3^ di are 00.55;

Proprietario: CHIZZALI Alessio nato a Colle Santa Lucia il 07/06/1952 – proprietario per 1/1 - cf. CHZLSS52H07C872C,

Indennità:	Indennità di esproprio (determ. n°1724/15):		
	€ 551,65 x quota prop. 1/1	€	551,65
	Maggiorazione per condivisione indennità:	€	----------
	Indennità aggiuntive: Nessuna	€	----------
	Ritenuta ex art 35 DPR 327/01: Nessuna	€	----------
	Interessi legali su indennità:	€	1,31
	Somma il corrispettivo per l'esproprio	€	552,96
	Acconto erogato:	€	----------
	Somma da erogare:	€	552,96

Allegato A) - Progressivo n° 10

Beni: Comune di Belluno - C.T. – fg. n° 104 – p.lla n° 246 (ex 99 a), prato di cl. 3^ di are 00.95, p.lla n° 236 (ex 159 a), prato di cl. 3^ di are 03.24, p.lla n° 237 (ex 159 b), prato di cl. 3^ di are 00.31, p.lla n° 238 (ex 159 c), prato di cl. 3^ di are 01.91, C.F. – fg. n° 104 – p.lla n° 262 (ex 122 a), area urbana di are 00.06, p.lla n° 263 (ex 122 b), area urbana di are 01.01;

Proprietario: GIACOMIN Domenico nato a Vazzola il 17/05/1941 – proprietario per 1/1 – cf. GCMDNC41E17L700W,

Indennità: Indennità di esproprio (determ. n°1724/15):

€ 2.358,49 x quota prop. 1/1	€	2.358,49
Maggiorazione per condivisione indennità:	€	----------
Indennità aggiuntive: Nessuna	€	----------
Ritenuta ex art 35 DPR 327/01: Nessuna	€	----------
Interessi legali su indennità:	€	5,60
Somma il corrispettivo per l'esproprio	€	2.364,09
Acconto erogato:	€	----------
Somma da erogare:	€	2.364,09

Allegato A) - Progressivo n° 11

Beni: C.T. – Comune di Belluno – fg. n° 104 – p.lla n° 248 (ex 115 a), prato di cl. 3^ di are 00.40, p.lla n° 249 (ex 115 b), prato di cl. 3^ di are 00.01;

Proprietario: BERTOLISSI Cecilia nata in Egitto il 01/07/1969 proprietario per 1/9 – cf. BRTCCL69L41Z336B,

Indennità: Indennità di esproprio (determ. n°1724/15):

€ 123,00 x quota prop. 1/9	€	13,66
Maggiorazione per condivisione indennità:	€	----------
Indennità aggiuntive: Nessuna	€	----------
Ritenuta ex art 35 DPR 327/01: Nessuna	€	----------

	Interessi legali su indennità:	€	0,03
	Somma il corrispettivo per l'esproprio	€	13,69
	Acconto erogato:	€	----------
	Somma da erogare:	€	13,69

Proprietario: BERTOLISSI Martina nata a Belluno il 15/12/1964 proprietaria per 1/9 – cf. BRTMTN64T55A757E,

Indennità:	Indennità di esproprio (determ. n°1724/15):		
	€ 123,00 x quota prop. 1/9	€	13,66
	Maggiorazione per condivisione indennità:	€	----------
	Indennità aggiuntive: Nessuna	€	----------
	Ritenuta ex art 35 DPR 327/01: Nessuna	€	----------
	Interessi legali su indennità:	€	0,03
	Somma il corrispettivo per l'esproprio	€	13,69
	Acconto erogato:	€	----------
	Somma da erogare:	€	13,69

Proprietario: BERTOLISSI Pierluigi nato a Belluno il 15/12/1964 proprietario per 1/9 – cf. BRTPLG70S16A757K,

Indennità:	Indennità di esproprio (determ. n°1724/15):		
	€ 123,00 x quota prop. 1/9	€	13,66
	Maggiorazione per condivisione indennità:	€	----------
	Indennità aggiuntive: Nessuna	€	----------
	Ritenuta ex art 35 DPR 327/01: Nessuna	€	----------
	Interessi legali su indennità:	€	0,03
	Somma il corrispettivo per l'esproprio	€	13,69
	Acconto erogato:	€	----------
	Somma da erogare:	€	13,69

Proprietario: ZANCRISTOFORO Rita nata a Belluno il 29/10/1934 proprietaria per 6/9 – cf. NCRTI34R69A757J,

Indennità:	Indennità di esproprio (determ. n°1724/15):		
	€ 123,00 x quota prop. 6/9	€	82,02
	Maggiorazione per condivisione indennità:	€	----------
	Indennità aggiuntive: Nessuna	€	----------
	Ritenuta ex art 35 DPR 327/01: Nessuna	€	----------
	Interessi legali su indennità:	€	0,19
	Somma il corrispettivo per l'esproprio	€	82,21
	Acconto erogato:	€	----------
	Somma da erogare:	€	82,21

ALLEGATO B)

Proprietario che ha condiviso l'indennità provvisoria, ma che non è possibile provvedere al pagamento, in quanto il bene è gravato da ipoteca.

Allegato B) - Progressivo n°1

Beni: C.F. – Comune di Belluno – fg. n° 101 – p.lla n° 1139 (ex 125 a), area urbana di are 00.40;

Proprietario: Società Cooperativa Bellunese Artigiani Legno Soc. Coop. - c.f. 80003550250 - proprietario per 1/1,

Indennità:	Indennità di esproprio (determ. n°1724/15):		
	€ 720,00 x quota prop. 1/1	€	720,00
	Maggiorazione per condivisione indennità:	€	----------
	Indennità aggiuntive: Nessuna	€	----------
	Ritenuta ex art 35 DPR 327/01: Nessuna	€	----------
	Interessi legali su indennità:	€	1,70
	Somma il corrispettivo per l'esproprio	€	721,70

Somma depositata:	€	----------
Somma da depositare:	€	721,70

Trasporti e viabilità

(Codice interno: 354385)

COMUNE DI ALONTE (VICENZA)

Decreto del Responsabile dell'Ufficio Tecnico n. 1 del 2 ottobre 2017 Registro Declassificazioni e Sdemanializzazioni Declassificazione e sdemanializzazione di porzione di area del demanio stradale in località Corlanzone per la successiva valorizzazione mediante alienazione o permuta.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO

Visto l'art. 2 del Codice della Strada, approvato con D.Lgs. del 30.04.1992, n. 285 e successive modifiche ed integrazioni, in merito alla disciplina per la classificazione e declassificazione delle strade;

Visti gli artt. 2, 3 e 4 del Regolamento di esecuzione del Codice della Strada, approvato con D.P.R. del 16.12.1992, n. 495 e successive modifiche ed integrazioni, in merito alle procedure da adottare per la classificazione e declassificazione delle strade;

Visto il D.Lgs. del 31.03.1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed Enti Locali", in attuazione del Capo I della Legge del 15.03.1997, n. 59 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la Legge Regionale del 13.04.2001, n. 11, ed in particolare l'art. 94, comma 2, che delega ai Comuni le funzioni relative alla classificazione ed alla declassificazione della rete viaria di propria competenza;

Vista la deliberazione in data 03.08.2001, n. 2024, con la quale la Regione Veneto ha approvato le direttive concernenti le sopradette funzioni delegate;

Dato atto, pertanto, che i Comuni risultano nella piena titolarità delle funzioni trasferite;

Richiamato il provvedimento n. 22 del 25.05.2017 avente oggetto: "Declassificazione e sdemanializzazione di porzione di area del demanio stradale in località Corlanzone per la successiva valorizzazione mediante alienazione o permuta", con il quale il Consiglio Comunale ha deliberato di procedere a dichiarare la declassificazione e la successiva sdemanializzazione delle porzioni di relitto stradale indicate nel provvedimento stesso, individuate al Catasto Terreni del Comune di Alonte al foglio 4 mappali n. 1074 e n. 1075, per una superficie complessiva di 1076 mq;

Atteso che con il medesimo succitato provvedimento il Consiglio Comunale ha incaricato il responsabile dell'Ufficio Tecnico di emanare formale decreto di declassificazione e sdemanializzazione;

Dato atto che per le porzioni di sedime stradale di cui trattasi è venuto meno l'interesse pubblico, non rispondendo più agli scopi funzionali inizialmente richiesti, ovvero che le porzioni medesime hanno perso da tempo le caratteristiche di strada destinata a pubblico utilizzo e di fatto sul posto non sono più riconoscibili o visibili, costituendo senza soluzione di continuità un tutt'uno con il terreno adiacente;

Ritenuto pertanto di assumere formale provvedimento di declassificazione e sdemanializzazione secondo quanto previsto dall'art. 2 del Nuovo Codice della Strada;

Richiamato il D.lgs. 267/2000 "Testo unico sull'ordinamento degli enti locali";

Visto il frazionamento approvato dall'Agenzia delle Entrate - Ufficio provinciale di Vicenza - territorio, prot. n. 2017/73028 del 14.07.2017 di individuazione delle aree di cui alla deliberazione C.C. n. 22 del 25.05.2017;

Visto il Decreto del Sindaco, n. 2 del 27.05.2014, di individuazione e nomina del Responsabile dell'Ufficio Tecnico, in atti prot. n. 1513 del 29.05.2014;

D E C R E T A

1. di declassificare e sdemanializzare le porzioni di sedime stradale in località Corlanzone, individuate al Catasto Terreni del Comune di Alonte al foglio 4 mappali n. 1074 e n. 1075, per una superficie complessiva di 1076 mq;

2. che, ai sensi dell'art. 3, terzo comma, del D.P.R. 495/1992 e successive modifiche ed integrazioni, il presente decreto avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

3. di trasmettere il presente provvedimento, entro sessanta giorni dalla pubblicazione nel Bollettino Regionale, all'Ispettorato generale per la circolazione e la sicurezza stradale, per la registrazione nell'archivio nazionale delle strade di cui all'articolo 226 del codice.

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico arch. Andrea Dovigo